Cgrav is no sel Begno cent. IS - Estero cent. 10
i — il arretrat. contane il dopte —
Per telegramisti Calitano - Bologna
D. EZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Pianza Calitarini N. 6
TELEFONI interurbani; numer 7, 40, 41-32
dell'Amministrazione; numero il

Resto del Carlino



Anno XXXI

Domenica I agosto - 1915 - Domenica I agosto

Numero 208

Conquista di trincee nemiche nella zona del Pal Piccolo e sul Carso

L'allargamento della nostra occupazione presso Plava - Attacchi nemici respinti nel Trentino e in Carnia La cavalleria austro-ungarica ha occupato Lublino

La situazione

Già due settimane fa il nemico tentò d'irrompere in territorio italiano nell'alta Valle Camonica, ma venne a urtare contro le nostre guardie presso il rifugio Garibaldi; fu respinto e in- morsa austro-tedesca minacciava di seguito e i nostri soldati occuparono schiacciare l'esercito dello Zar. Nesi passi (a quasi 3000 metri d'altezza) sun bollettino ufficiale ci parla, dopo che permettono l'accesso al nostro l'annuncio dell'«Invalido russo», di

Ora nella notte del 30 gli austriaci hanno ripetuto il tentativo e, varcando i ciglioni gelati dell'Adamello, in una zona dove le nevi perpetue rendono malagevole il muoversi e penoso lo Stato Maggiore tedesco: se il grosso il restare, hanno cercato di scendere dell'esercito moscovità è riuscito, come vegrso le zone inferiori della montagna sul nostro territorio. Ma l'azione a sfuggire alla immane tanaglia che dei nostri posti avanzati è stata ba-minaccia di rinserrarlo e ad occupare stevole per rjcacciarli, senza che si richtedesse neppure l'intervento delle ficenza le nuove linee di difesa, il frutriserve di truppa accantoneta più ad- to della vittoria con tanta energia e dietro. Un consimile attacco del nemico contro le nostre posizioni sul Freikofel fu ripetuto due volte durante la stessa notte, ma senza alcun successo-Viceversa nella giornata del 30 i nostri quali i russi, riorganizzatisi sul nuovo soldati che combattono in Carnia, han-fronte ben più ristretto dell'attuale, no avuto la soddisfazione di portare l'offensiva sia pure per breve tratto frattempo gli alleati dovranno mante-in territorio nemico, conquistando una nere tutte le loro forze in questo setforte linea di trincee austriache sotto il Pal Piccolo. Gli austriaci perdettero molti uomini, tra feriti e prigionieri. sia per difendere le retrovie oramai il Pal Piccolo. Gli austriaci perdettero Un contrattacco contro le nostre nuove posizioni è fallito completamente.

Sul fronte dell'Isonzo abbiamo avuto due notevoli progressi: una alla te-sia di ponte di Plava e un altro sul

otta intorno a Playa: ivi il corso del fiume à strettamente incassato fra colline a picco: la nostra occupazione, compiuta a viva forza per un vero miracolo di audacia, è stata finora limitata alle immediate adiacenze dal villaggio. A sud est di questo si trova sione di circa 25 chilometri; contemil monte Kuk o Cuk (m. 611) le cui poraneamente le truppe germaniche falde sono coperte di reticolati. Distrutte le prime linee di questi, le no- pice rompendo verso est la ferrovia stre truppe hanno cominciato a salire Lublino-Cholm. E questa avanzata i fianchi del monte, ampliando così, sia degli alleati al centro, è accompagnapure di poco, il respiro delle nostre ta da altri successi alle ali; a no posizioni aggrappate alle propaggini ovest di Iwangorod gli austro-tedeschi del monte, al di qua del fiume. Anche hanno varcato la Vistola ai due lati verso Tagora, minuscolo villaggio si-tuato sotto Plava, un po' più nell'in-est del Wieprz' hanno progredito a terno, abbiamo progredito alquanto nord-est di Kamionka e nella regione sorpassando gli ostacoli artificiali oppostici dal nemico.

-L'accanimento della lotta e la molteplicità delle difese organizzate dasli cio ufficiale da Vienna, in data 30, Dopo che le brillanti giornate dal 16 nel pomeriggio di questo giorno è entruppe di metter piede sul Monte San Lublino resta tagliata una importante go le fakte del monte Kuk e nei pressi al 26 permisero alle nostre valorose trata a Lublino. Con l'occupazione di zona marginale insomma dell'altipia- via alla Russia orientale, per la quale no che va da Monfalcone a Gorizia, es- si combatteva da tre settimane, e si se si sono trovate in contatto con una approssima la minaccia di von Maseconda linea di difesa, stabilita più l'attacco anche a questa seconda serie danno innegabile, che forse sarebbe di posizioni, combinando sopiente- stato irreparabile se l'occupazione da mente l'opera preparatoria e sussidiaria dell'artiglieria con quella risolutifurono compiuti specialmente nel centro: alcuni trinceramenti (s'intende della seconda linea) sono venuti in nostro potere e furono fatti non pochi

prigionieri. offensivo, chiaramente tracciato, nel-le sue grandi linee, della storia e del-la nuova linea». la logica, si viene traducendo in pratica e lo stesso accanimento che il alle fasi di questo immane spostamen-nemico adopera del combatterlo ne di-mostra la serietà e la grande efficacia rientale, il cui esito finale non può esagli effetti della vittoria finale.

Mentre le loro retroguardie si battono ancora lungo la linea del Narew e della Vistola, i russi stanno effettuando febbrilmente lo sgombero di Varsavia e di tutto il famoso triangolo polacco entro il quale la formidabile questa nuova colossale manovra, ma tutte le notizie di fonte russa ed inglese si accordano nel confermarla. Sappiamo già quale valore si debbe attribuire a questo ultimo successo del-

in tutta o quasi la sua primitiva efostinazione perseguita dai tedeschi, verrà loro a mancare.

Si tratterà più che altro di una parpotranno riprendere l'offensiva: e nel ben lontane dai loro centri di riforni-

Ma intanto un altro grave pericolo pare minecci la sicurezza della ritirata russa. L'esercito di von Mackensen, che da più giorni era farmo dinanzi Sappiamo già qual'è il carattere del-alla linea Lublino-Cholm, ha ripreso la sua marcia in avanti, e con esso l'esercito dell'arciduca Giuseppe Ferdinando che fiancheggia la sua sinistra. Secondo i bollettini austro-tedeschi, i fronte russo è stato rotto ad ovest del Wieprz, presso Chmiel, su una estenque in ritirata su tutto il fronte fra la Vistola e il Bug. Infine un dispacaustriaci non sono minori nel Carso. annuncia che la cavalleria austriaca Michele, sul colle dei Sei Busi, sulla ferrovia strategica, che unisce Varsackensen contro la piazza forte di Brest indietro, non meno completa e diffi- Litowski. Il nuovo piano di concentracile, Senza indugio è stato iniziato mento dei russi ne viene ad avere un parte degli austro-tedeschi della linea Lublino-Cholm fosse avvenuta qualche va della fanteria. Sensibili progressi giorno prima, quando i russi non avevano ancora deciso lo sgombero della linea della Vistola. Me fin de ieri una informazione, evidentemente ispirata, della «Reuter» da Pietrogrado avvertiva che «nessun successo locale del ne-Così o poco a poco il nostro piano mico può più recare il menomo pre-

Conviene quindi assistere con fiducia sere lontano.

Groce Koderhohe 1936 Feld Køgel



31 luglio 1915 Nell'alta val Camonica il nemico ha rinnovato nella notte del 30 l'inouralone già fallitagli il 15 luglio contro le nostre posizioni presso il rifugio Garibaldi. L'energica azione dei soli posti avanzati fu sufficiente a ricacciarlo

Nella medesima notte in Carnia nelnemici tentarono due volte l'attacco del monte Freikofel: furono entrambe le volte prontamente respinti. Nella giornata poi le nostre fanterie, validamente appoggiate dall'artiglieria, iniziarono nella zona del Pal Piocolo uma ardita offensiva che portò alla conquista di una forte linea di trincee austriache. Il nemico subi perdite rilevanti e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri. Tuttavia nella sera, ricevuti rinforzi, esso contrattaccò ancora respinto con gravi perdite.

estesi tratti di reticolati, la nostra occupazione si è allargata a sud-est lun-

Nel Carso l'avanzata delle nostre truppe va ora urtando contro una seconda forte linea di difesa preparata dal nemico a oriente di quella da noi testè superata. Ieri, dopo efficace preparazione con fuoco di artiglieria, fu iniziato l'attacco della muova linea. Vennero compiuti sensibili progressi specialmente al centro, ove le nostre truppe conquistarono alcuni trinceramenti e presero 334 prigionieri, dei quali 15 ufficiali, 3 mitragliatrici, molti fuo'ti e munizioni da guerra.

Firmato: CADORNA Come gli austriaci annunciano lo scacco subito a Pelagosa

ROMA 31, sera - In Austria il failito attacco all'isoletta di Pelagosa è stato definito una ricognizione per la quale gravi perdite sarebbero state infitte al nostro personale di presidio, e tra questo il Comandante ed alti ufficia-H. Sta di fatto però che già è stato ricevuto il rapporto dell'operazione firmato dal comandante, rapporti dove è delto che noi abbiamo avuto soltanto duc feriti non ufficiali. E' poi quasi burlesco battezzare quale ricognizione di una piccola isoletta, che apparteneva prima al nemico, un attacco compiuto da disci unità navali, le quali hanno sbarcate forze numericamente non inferiori a quelle nostre di presidio.

russi ripiegano sulla linea Lublino-Cholm

La città di Lublino occupata dalla cavalleria austriaca

Ripiegamento russo fra la Vistola e il Bug

BASILEA 31, sera - Si ha da Berlino 30: Un comunicato ufficiale dice: Sul tentro orientale la situazione generala à immutata.

Sul teatro sud orientale si combatte ulla riva orientale della Pilica.

Abbiamo fatto finora 800 prigionier preso 5 mitragliatrici.

leri le truppe alleate agli ordini del generale Mackenson hanno ripreso la offensiva. Ad ovest del Wieprz le truppe tedesche hanno rotto la posizione russa. Esse sono giunte nella sera sulla linea Piaski-Biskupice e sulla ferrovia ad est di questo settore. Questo successo e l'avanzata delle truppe austro-ungariche e tedesche immediata mente ad est della Vistola, della guardia prussiana verso Krupe (a nord est di Krasnostaw) e di altre truppe tedesohe nella regione di Woyslawice, hanno scosso la fronte russa tra la Vistola e il Bug. Stamane i russi sgombravano le loro posizioni su tutta la linea. Essi si tengono ancora soltanto a nord di Hrubieszow.

(Stefani)

Gli alleati passano la Vistola

a nord-eyest di iwangerod BASILEA 31, sera - Si ha da Vien-

na 30: Un comunicato ufficiale dice: Dopo una sosta di parecchi giorni gli alleati hanno ripreso ieri l'attacco verso la Colletta di Pal Piccolo, ma fu su tutta la fronte tra la Vistola ed il Bug. Ad ovest del Wieprz fino nella regione di Chmiel le posizioni nemiche urono rotta su una larg te di più di 25 chilometri. Il 17.0 corpe austro-ungarico si è impadronito dopo 5 assalti successivi delle posizioni russe a nord di Chmiel. Le truppe tedesche hanno occupato ieri combattendo la linea Piaski-Biskupice e la strada ferrata ad est. Gli eseroiti alleati sono penerati pure nelle lines nemiche presso Kovalo, Belzyce, a nord 'est di Krasnostaw, e Woyslawice. Stamane i russi hanno cominciato la ritirata su tutta la fronte. Riti-

inseguimento continua. A nord ovest di Iwangorod, dai due lati della foce della Radmka, abbiamo in combattimenti tenaci forzato al mattino del 28 in parecchi punti il passaggio della Vistola.

Sul Bug superiore i difensori della testa di ponte di Sokal dinanzi ad attacchi di forze superiori hanno ritirato la loro fronte sud-est di qualche continaio di metri e respinto gli attacchi nemici. Nel rimanente la situazione nella Galizia occidentale è im-(Stefani)





La cavalleria austriaca entra a Lublino

BASILEA 31, sera - Si ha da Vienna 30, ore 20, ufficiale:

La nostrá cavalleria entrò nel pomeriggio a Lublino.

Vigorosi contrattacchi russi Uno scacco austriaco sul Bug

PIETROGRADO 31, sera nicato dello Stato Maggiore del generalissimo dice:

Tra il Niemen e la Dvina hanno avuto luogo il 29 combattimenti di avanquardie a sud di Bausk e sulla sinistra della Mucha. Nella regione al di la del notte del 29 gli attacchi a nord est di Suwalki presso il villaggio di Klenoreyzy. Nella regione di Kowno avanguardie nemiche del sud ovest si sono avvicinate alle opere avanzate della for-

Sul Narew vi è stato principalmente nord di Seroch, abbiamo respinto con successo parecchi attacchi nemici.

Sulla Vistola, ai due lati dell'affluenle sue avanguardie sulla riva destra del gio che l'ambasciatore inglese a Pietro nemici che hanno traversato il flume. La guerra europea.
L'ambasciatore dichiara che l'esercite L'artiglieria pesante ha demolito un

Il nemico ha pronunciato un attacco ma lunga la riva sinistra del Wieprz gressivo sfasciarsi dello scenario che co esso è riuscito dopo un accanito combattimento ad avanzare nel settore con una divisione, ad impadronirsi del villaggio di Trawniki e quindi a monte di questo nella sua fase suprema. Invece la fase punto a passare sulla riva destra de suprema è sorpassata già. L'esito è già Wieprz. Tra il Wieprz e il Bug abbiamo raggiunto e la nebbia vela ancora la virespinto il giorno 29 tutti gli ostinati at- sione di quello che si passò e si sta pastacchi del nemico.

Sul Bug, nella regione del Sokal, abbiamo slaggiato il nemico da due linee di trincee ed abbiamo fatto 1000 prigionieri e preso 4 mitragliatrici.

Presso Kamionka abbiamo con successo un attacco austriaco.

Preoccupazioni inglesi per la manovra di Mackensen

Nuove assicurazioni russe

(Nostro corpisio particolare)

LONDRA 31, sera - Il principio della fine si delinea ormai chiaro. Intorno a Varsavia gli eventi accennano a precipitare. Alcuni qui ritengono che proba-bilmente la baltaglia del famoso saltente sia già finita. In questo caso non sta-rebbero più operandosi che quei raggiustamenti e rimpiazzamenti, che i ri-sultati della grande lotta che si risoloe col rinculo degli eserciti russi renttono inevitabili e automatici.

Dispacci di origine ufficiosa e tele-grammi ispirati che giungono da Pie-trogrado per il tramite delle agenzie spiegano francamente che gli scontri che continuano tuttora lungo le pareti del triangolo, che si stanno sfaciando come scenari, non rappresentano se non azio-ni di retroguardia. Pietrogrado si studia di indicar bene i veri termini della si-tuazione, facendo risaltare chiaramente che il grosso dell'esercito russo è già fuori dalla morsa e trovasi in salvo. Tutte le azioni da esso svolle durante que-ste settimane, le sue apparenti offensive sul Narew e altrove, le sue minaccie di riscossaffurono in realte operazioni com-piute da forze di retroguardia che ma-scheravano e proteggevano i flusso delle forze moscovite verso le nuove linee. Trattasi di un fronte, la cui lunghessa è soltanto metà di quella del fronte che l'occupazione del triangolo di Varsavia ostrinse sinora a tenere.

Rimane peraltro qui a Londra il ti-more che questo piano generale di concentrazione possa venire turbato dalle mosse misteriose che Mackensen pare stia operando sul suo settore. Una ripresa di attività da parte di Mackensen par indubbia, ed è certo altresi che la rua azione è più intensa sopra la sua ala destra, cioè verso il Bug, all'altezza di Chotm sotto Brest Litowski. Si spera ehe questo movimento, il cui obbiettico è evidente, si areni. I tedeschi però annunziano di avere scosso l'intera posizione russa fra la Vistola e Il Bug, di avere costretto il nemico a ripiegare sopra tut-_ Un comu- ta la linea e di avere raggiunto il tronco Lublino-Cholm, pel quale ni battevano da settimane. Questa importante ferrovia strategica sarebbe stata catturala e tagliala vicino a Biskuptes e a nord est di Piaski, che i tedeschi asseriscono di avere pure occupato. Restano pure fondate le preoccupazioni rela-Niemen, il nemico ha rinnovato nella tive ad un eventuale forzamento del Bug da parte di Mackensen, il quale mira e-videntemente su Brest Litowski. D'altra parte tuttavia Pietrogrado si mostra abbastanza serena sugli attuali successi dei nemici, non solo tra la Vistola e Il Rug, ma più in su, lungo la Vistola, doi tedeschi sarebbero riusciti a varcare il flume per un tratto di 20 miglia . randosi essi distruggono tutte le abi-un duello di artiglieria sul medesimo nord di Iwangorod, mettendo così a re-tazioni e bruciano le messi. Il nostro fronte. Tra il villaggio di Kamenka, sul pentaglio la comunicazione tra questa Narew, e la ferrovia, abbiamo premuto fortezza e Varsavia. Infatti, Pietrogra-i tedeschi. Sulla destra del Narew, a do afferma, attraverso una informazione della Reuter, evidentemente ispirata, che nessun successo locale del nemico può più recare il menomo pregiudizio alla concentrazione russa sulla nuova linea. te Radomka, il nemico ha fatto passare Tale affermazione è confortata anche in alcuni luoghi per mezzo di pontoni dal tenore e dal contenuto di un messagfume ed ha tentato di gettare ponti. Le grado inviò ai giornali in occasione del nostre truppe attaccano i distaccamenti prossimo anniversario dello scoppio del

russo rimane eggi intatto: come Carlo XII a Poltawa e Napoleone I a Mosca, l'imperatore di Germania vivrà soltante con grandi masse sulle due rive del per apprendere che la Russia è invinci-Wieprz. Nel settore Chmiel-Piaski il ne-mico è stato respinto con gravi perdite, diamo ormai più che gli echi del prostituiva l'ormai condannato triangolo di Varsavia. La tragedia si svolse per noi in una nebbia filta, che molti attendevano si diradasse, per mostrarci la lotta

Londra si mantiene perfettamente pacata e fedele alla massima storica della invincibilità russa. Questa massima venne rinfrescata e rincarata molto nelle ultime ore. In base ad essa il ripiega-mento russo diveniva un semplice episodio spiacevole. Tutti pensano che le nuo-(Stefani) ve posizioni su cui si ritira l'esercita

rasso, che si dichiara così autorecolmen te ancora iniatto, rono più gagliarde del-le precedenti e i tedeschi dovranno rinnonarvi il loro gioco in considerazioni peggiori che contro il triangolo di Var-savia, senza poter staccare dal fronte orientale un ragguardevole numero di

Queste vedute possono tendere a meno-mare gli effetti del successo tedesco e possono rappresentare un ottimismo eccessivo, negando addirittura che la situazione degli allegti non siasi almeno per il momento aggravata: ma sono vedute the molti organi dell'opinione pubblica spalleggiano sensa riserve e che

unte dai vit e debbono seco

Quanto alla eventualità che i tedeschi siano invece capaci di staccare forse dal

probabile e avanti l'autunno uno o l'alro degli alleati potrebbe essere martellato forte. Nessuno può dire dove Il martello si abbatterra; ma vi sono indicazioni che batterà piuttosto sui Balcani che sull'Italia e sul fronte anglo-francess. Date però le sufficienti munisioni, dovrebbe essere parato ovunque cada.

MARCELLO PRATI

Perchè i russi hanno deciso dell'agensia Reuter da Pietrogrado, dopo aver spiegato come il prossimo ripiegamento in Polonia fosse rilenuto quasi inevitabile fino dal 1910, aggiunge: Si attende qui una diversione delle forse tedesche da parte dei franco-inglest, lo sgombero della capitale polacca

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

per ovvie ragioni occorreva prospettare con ogni cautela nei giorni scoret. A Pietrogrado da stanotte non si fan più mi steri. I fatti che incombono diventano tuno. Si intravvedeva così pure con suf-stamane di dominio pubblico. C'è però ficiente chiaressa, benchè conventisse ta-un elemento consolante in questa con-certo, che i sintoni della riscossa russa fessione della Russia. Essa sembra stant-Acare che l'evacuazione di Varsavia è ormai a buon punto e che il granduca Nicola sente di essersi ormai sciolto dalmorse minacciose del saliente. Il grosso delle sue forse è ancora intatto. così non fosse, Pletrogrado, dando in-fatti oggi ai nemici il preannuncio dell'abbandono del saliente polacco, mo-strerebbe di essere impazzita. Il che, considerando l'accortesza di cui i russi diedero prova finora, è perfettamente

La superiorità tedesca

I corrispondenti dei giornali inglesi concordano nell'annunziare la decisione dell'evacuazione di Varsavia. La decisione sarebbe stata presa, secondo il cor-rispondente del Daily Mail, mercoledi scorso e secondo quello della Morning Post fino da domenica passata. Quest'ulaggiunge di essere informato che a tale decisione concorsero in assoluto accordo anche l'Inghilterra e la Fran cia. Egli non sa dire se sia stata inter pellata anche l'Italia. Il carattere del la guerra di coalizione resta così inalterabilmente impresso anche a questa grande mossa di ripiegamento che i rushanno iniziato. Lo stesso corrispondente lascia intravvedere che tale mossa a quest'ora s'è già sostanzialmente effettuata. Egli pronostica infaiti l' ab-bandono di Varsavia ai tedeschi entro domenica prossima. Per quanto bisogni andare adagio nell'accettare molte informazioni in questa guerra in cui la strategia si basa in parte anche sul colpi di telegrafo, in questo caso i dubbi si viducono a ben pochi: bisogna accingerei ad assistere all'ingresso di Hindenburg in Varsavia a brevissima scadensa. - Un telegramma da Copenaghen al

rammenta che un invito rimi le a quello di Hindenburg a Swen Heddin giunse allo scrittore Bijorson alla vigilia della cattura di Leopoli. Bijorson accorse trafelato e narro pot che la presa della città si compi con assoluta esat tessa secondo l'orario preannunstatogi dai tedeschi.

Il chiodo più battuto in previsione del l'abbandono di Varsavia, è che la ritt-rata russa venne reta inevitabile dalla tremenda -preponderansa germanica in fatto di grossi cannoni e di scorte illimilate di obici. Si insiste pure sulla su-periorità numerica. Qualche corrispondente fa salire il numero degli austro tedeschi a quattro o cinque milioni. Basta pensare che la linea è di cinque cento miglia in Francia e nelle Fiandre e che l'Austria ha una linea sulle Alpi da difendere, per scoprire l'esagerazione di questo numero. In linea di fatto sard molto se l'esercito russo in Polonia sommerà a due milioni di uomini e qualora gli austro-tedeschi, la cui enorme preponderanza in cannoni e munizioni è universalmente ammessa, avessero potuto ropra questi due millo ni di uomini scatenare quattro o cinque milioni di soldati li avrebbero spazza ti via di colpo ad onta di ogni erolemo tegica del loro duce. Gli elementi reali la schiacciante prevalenza nume rica, ma bensi la maggior copta delle artiglierie pesanti e la migliorata stra tegia del loro supremo comando.

Il plano di Falkenhayn

Sul Times il colonnello Repington, sia pure a malincuore, ha una virile franchezza nel giudicare che le operazioni germaniche degli ultimi tre mesi contro i russi costituiscono sotto certi aspetti il più brillante lavoro di strategia che questa guerra abbia prodotto sin qui. Esso venne progettato da von Falkenhayn il quale, secondo il Reptngton, seppe approfillare degli errori commessi e scontati dai suoi predecessori nella stessa campagna durante l'autunno e l'inverno scorso e seppe evitarli nel di segnare il suo vasto piano. Repington passa in rassegna lo svolgimento questo dai primi di maggio attraverso la fortunata riconquista della Galisia che preluse come doveva all'apertura delle decisive operazioni nel nord, e poi attraverso l'inizio di queste ultime me diante movimenti combinati nel sud e nel nord. In questa seconda fase l'al kenhayn decise, invece di un attacco unico, una successione di attacchi, a 18 giorni di distanza l'uno dall'altro, noltre riusci a disorientare i russi cir ca la portata specifica di questi svariati attacchi nella Polonia meridionale e rettentrionale e circa la mole delle forse che vi operavano. I risultati così anche per questo fattore sortirono favore voli ai tedeschi. Repington scrisse questa articolo prima che giungesse la notizia della prossima evacuazione di Varsavia, ma il suo tono poco ottimista era giu-

Appariva infatti evidente nei giorni

1.27

LONDRA 31, mattina (P. M.) - Si può in cui sembrava spegnerai o failire di tronte alla magnifica resistensa russa, s limitava invece ad accordiarsi sciondo il piano preconcertato per rinnovare il suo sbalso innansi al momento opporattorno a Varsavia erano semplici cor-tinaggi di fuoco e che ogni sacrificio tendeva u mascherare un movimento ben diverso procedente nel cuore del saliente. Inoltre incombeva sulla situazio ne un fattore assai preoccupante e cice le audact operazioni tedesche a

del Niemen. L'incubo di questo fattore persiste tuttora e Repington ne scrive: Non sappiamo in quale misura granduca Nicola sia stato ingannato dal-l'artificioso tentativo di Falkenhayn di attrarre la sua attenzione in direzione falsa, ma dobbiamo osservare come l'attacco al nord del Niemen stia ormai av ventandosi giù. Gli ultimi calcoli rusei sul numero dei nemici operanti al nord Niemen le fanne consistere in sei coroi d'armata. Speriamo che non siano di più. Ma il comando tedesco vedra indubbiamente di sumentarit a gli aviato-ri russi dovranno teneral nelle loro ri-cognizioni altrettanto affaccendati che

gli aviatori tedeschi.
Attualmente in Polonia l'avenzata di questo esercito germanico a sud del Niemen, in direzione precisa e con forze ov-viamente grandi benchè ancora incerte, certo un pericolo, L' stato -adunato abilmente e quasi alla chetichela e adesso giunge mentre le riserve russe debbono essere state già largamente usate. La sua massa di cavalleria all'ala sinistra gli permette di far pecnio rato aprirà il passaggio sul Niemen al decimo esercito germanico e marcerà sopra Wilna, e cercherà di tagliare le 15-nee della ritirata agli eserciti russi, già tanto impegnati al sud. Si tratta della più pericolosa mossa fatta contro i russi dal principio della guerra ed è in-dispensabile neutralizzaria senza un minuto di indugio.

Il problema fondamentale dei russi

Quanto alle nuove lines su cui si ri-traggono i russi in Polonia, il corrisponcone esse saranno su Brest Litowski a presso Phalsbourg e sei sugli hangars 120 miglia a est di Varravia. Quanto cli aviazione di Phalsburg. Tutti gli ael'effetto generale, il corrispondente della morning Post emette un giudizio immediato dichiarando che i tedeschi diato dichiarando che i tedeschi presa Varsavia si troperanno nelle stesse condizioni di prima, con la sola differenza che la lotta si trasporterà più ad esi co-ve sarà continuata ad ogni modo con identiche forse.

Wasburn telegrafa al Times da Varavia in data 25:

Le notizie generali di oggi sono pico soddisfacenti. Il nemico che ha variato il Narew non si trovava ieri sera a 1 di ... In Artote, intorno a Souchez e nel La la distanza dalla città. I bagliori dei vii... birinto, fucileria e cannoneggiamento in laggi che bruciano arrossano il cielo e oggi anche i più ottimisti sono del pareper l'evacuazione di Varsavia de parte Bunarville, esplosione di una mina te-dell'intero esercito. Moralmente la perdi-desca, seguita da un lotta abbastanza ta della capitale porterà senza dubbio un duro colpo e sarebbe sciocco tentare di menomars gii incoraggiamenti che formirà al nemico, ma sarebbe agual-mente poco saggio esagarare i suoi af-fetti sulla causa degli alleati nel suo complesso. Il problema fondamentale in questo momento è quello della preservagione dell'esercito rueso intetto vro di demoralizzazione come unità combattente. E' divenuto quasi impossibile per la Russia rimanere forte e bene approvvigionata an tutti i fronti dal Raltico alla Bucovina. Gli austriaci sono ancora abbastanza gagliardi per creare una pressione sufficiente a impedire alla Russia di traslocare le sue truppe qua e la sui punti attaccati. I tereschi sono quindi capaci di concentrare i doro attacchi contro determinati punti con una irresistibile superiorità di munizioni e di truppe. Dopo circa tre mesi di continua resistenza, la linea russa si espone ora a gravi rischi offrendo si tedeschi l'opportunità di spezzarla e di mettere a repentaglio l'intero esercito

Migliore è l'opinione prevalente qui e cioè che l'evacuazione di Varsavia è più consigliabile infinitamente che rischiare un disastro tentando di tenere le ciua. Resta sempre la possibilità di qualche evento imprevisto capace di capovolgere la situazione, ma personal mente io non so donde possano venire forze e munizioni sufficienti per ringa-gliardire la resistenza russa fino a giustificare la speranza che l'occupazione tedesca possa venire a lungo differita. Gli alleau in occidente debbono rassegnarsi alla perdita di Varsavia pensan do che la Russia, dopo tre mesi di disperati storzi, ripiego soltanto per ricominciare la battaglia sopra una nuova linea ed è probabile che se tale moylmento viene compiuto con prontezza, es so possa svolgersi senza compromettere molto il morale e il nerbo di questi e-

Debbone ben capire in occidente che i russi non si frovano attualmente slogscorsi che l'avanzata tedesca nei punti giati da queste posizioni, ma se la si-

gare pluttosto che rischiare una batta-glia per la quale sono insufficientemen-to prenarati a li te preparati e il cui grande affetto po mobilistico sono già partiti ed è impossibile di ottenere qui benzina e gomme

se non dalle autorità militari.
Lo siesso corrispondente, in un breve dispaccio posteriore molto significativo, dice che si crede ora che non vi sarà alcun combattimento nelle vicinunte di Varsavia, ma probabilmente una sola asione di retroguardie fra Varsavia e la nuova linea. L'ammistrazione gostale

in occidente.

La Duma è convocata per domenica ventura per essere posta a cognisione dal Governo della situazione militare.

In Francia e nel Belgio

ficiente chiaressa, benehe conventire la-cerlo, che i rintomi della riscossa russa. Stazioni e officine tedesche bombardati dagli aviatori francesi 103 granate sulle off cine di Pechelbronn

PARIGI 81, mattina - Il comunicato

ifficiale delle ore 23 dice: Non si segnala in tutta la giornata alcun combattimento di fanteria sulla nostra fronte. L'asione dell'artiglieria stata abbastanza violenta nel Belgio attorno a Saint Georges, a Steenstraete, sull'altipiano di Quennevières, in Champagne, nella regione di Auberive sur appe. Nell'Argonne occidentale la lotta a colpi di bombe è stata accompagnata da una parte e dall'altra da un vigoroso cannoneggiamento specialmente Saint Hubert. Tra la Mosa e la Mosella l'attività dell'artiglieria si è con centrata nella regione di Mormare e ne Rois Le Prêtre.

nostri aviatori hanno bombardato: 1.0 la strada ferrata Ypres-Roulers e le alture di Paschendaele; 2.0 i bivacahi tedeschi nella regione di Longueval ad o vest di Combies; 8,0 le organissazioni te-desche sulla collina di Brimont presso Reims; 4,0 la stazione di Burthecout in Lorena. Nella notte dal ventinove al trenta uno dei nostri aviatori ha bom bardato l'officina che fabbrica gas a-efissianti a Dornach in Aleasia. Oggi una equadriglia ha bombardato la starione di Fribourg. Un'altra equadriglia di 10 aereoplani del campo trincerato di Parigi ha lanciato 44 granate sulla stasso ne di Chauny. Una squadra di 45 appa recchi è partita stamane avendo per o officine petrolifere di Pechel bronn fra Haguenau e Waissenburg, Il cielo puvoloso e la fitta nebbla non hanno permesso che a parte di raggiungero lo scopo: sono state lanciate sulle officine di Pechelbronn e sulle loro dipendenze centotre granate, set ne sono sta-

Lotta vivace in Argonne Areopiano tedesco abbattuto

PARIGI 31, sera - Il comunicato delno bombardato etamane Saint Pol sur Mer, ove non è segnalato alcun danno, e Gravelines, ove un bambino è rima-

termittente durante la notte senza scontri di fanteria. In Argonne, all'incrocie che è soltanto questione di giorni delle strade Servon-Bagatelle e Layonvivace durante la quale siamo riusciti ad occupare l'escavazione prodotta dalla

Alcune bombe sono state lanciate da aereoplani nemici su Nancy con danni materiali insignificanti. Uno degli apparecchi tedeschi colpito dalla nostra artialierla è stato contretto nel ritorno a prendere terra tra le linee francese e uella tedesca. Gli aviatori hanno potu o fuggire. L'aeropiano è stato condotto programità delle nostre trincee.

Muovi attacchi francesi nei Vosgi

BASILEA 31, sera - Si ha da Berlino 0: un comunicato ufficiale dice: Presso Perthes nella Champagne due avversari hanno fatto esplodere mine. Abbiamo in questo modo distrutto una trinced del flanco francese a nord-o-

vest di Perther. Nel Bois le Prêtre un attacco francese dai due lati de la Crois des Carmes è fallito dinanzi al nostri ostacoli sotto il tuoco della nortra artiglieria e della no-

stra fanteria. Nei Vosgi il nemico ha attaccato di nuono leri nel pomeriggio le Unes di Si combatte ancora con del corpo a

orpo per il possesso di questa posizio Due aviatori inglesi hanno dovuto di rcendere sul mare presso la costa e so-no stati fatti prigionieri.

Breve tratto di trincee scomberato dagli inglesi

LONDRA 31, sera — Un comunicato ufficiale del maresciallo French dice: I tedeschi bombardarono le nostre trincee a nord e a sud di Hoodge e le as

Geltando liquidi inflammati riuscirono a penetrare nella nostra linea su un fronte di cinquecento yards. Il combattimento continua.

L'atteggiamento della Bulgaria precisato fronte russo per rossectate altrove, il trebbe risolverel in una catastrole per i Daily Chronicle scrive: "Tale trasferimento non sembra im to che tutti i fornitori di materiale auto-

"Nol porteremo il concorso delle nostre armi a chi ci assicurerà il trionfo dei nostri diritti,,

(Servisio particolare del « Resto del Cartino »)

PARIGI 31, sera (B. R.) — Richard, della parte della Macedonia che è la no-invisto speciale del Petti Parisien negli stra terra, il nostro bene, la carne del-sesti halcanici, ha avuto alcuni giorni la nostra carne, il sangue del nostro san-Stati balcanici, ha avuto alcuni giorni fa clos poco prima che venisse diffusa la notizia di un preteso accordo turco-bulgaro, un'intervisia con Radoslawoff, presidente del Consiglio bulgaro. Queste dichiarazioni sono interessanti, perchi servono a chiarire l'intricatissimo problema balcanico, verso cui sono rivolti tutti gli sguardi, e una sua eventuale soluzione, potendo questa avere una grande influenza sul grande conflitte at-

Turchia e Serbia

alo pi parlerò con grande franchessa hadetto Radorlawoff. Ciò è necessario Si sono recentemente attributte al mic governo delle intenzioni contradditorie. siamo stati dipinti come pronti a mar ciare a flanco dell'Austria e della Germa nta, prestando al turchi il concorso delle nostre armi. Ciò è semplicemente fanta stico. Noi non abbiamo mai pensato o questa eventualità. Si è anche detto che of non attendiamo che un'occasione per aggredire alle spalle la Serbia. Ciò è fal-Not conserviamo verso la Serbia, come verso tutti, un'attitudine assoluta mente corretta, benchè la nostra an tica alleata abbia riflutato di trattare con noi circa la questione macedone. Quanto alle nostre trattative colla Tur

chia, esse si riducono ad una semplica discussione di interessi per ciò che riguarda la questione della ferrovia da De-de Agach-Mustafà Pascià. Quanto alle voci concernenti la cessione di Adriano poli ai bulgari, esse sono frutto della fantasia. Ma i turchi, comprendetelo bene, consentiranno a cedere benevolmente Adrianopoli, la seconda città dell'im-pero ottomano, come pure non acconsen-tiranno alla cessione della linea Enos-Midia e Midia-Rodosto. Se la Serbia com prendesse esattamente a suo interesse, essa ammetterebbe che la sua entrate in Albania, nonche l'occupazione di Du razzo da parte delle sue truppe, costi tuisce forse per not un fattore favore-volissimo. Not consideriamo infatti che la Serbia esaurita, impoverita, vuotata di uomini e di sangue, dopo avere soste-nuto un cost lungo sforzo militare du rante questa lunga guerra, non potra asministrazione degli immensi territori che essa avrà conquistato e che le vengeno ceduti. Essa non potrà ritirare per lunght anni dal suoi nuovi territori ciò che essi potrebbero dare, e ció causa la mancan-za di amministrazione numerosa, ferma saggia. Se la vittoria finale appartenes se alla Quadruplice Intesa e se la Ser-bia comprendesse realmente il suo inte resse, essa consentirebbs infine a discutere con noi la questione macedone. Noi non stamo affatto ostili al suo accesso definitivo ai porti dell'Adriatico, anzi siamo disposti a favorire la sua azione in tutti i modi purche ci si dia un compenso. In seguito un buon trattato di commercio, una solita entente doganale, preludio forse di accordi più profondi e migliori, permetterebbero ai bulgari di esportare i loro prodotti dai porti serbi dell'Adriatico e nello stesso modo i serbi potrebbero servirsi per lo smercio dei lo-ro prodotti dei porti bulgari dell'Egeo.

Contro Il trattato di Bukarest

Ad analoga domanda del giornalista il ministro ha confermato che le Camere di Commercio bulgare si lagnano dell'eccontrollo esercitato su Dede Agach dalla flotta anglo-francese e do nandano un intervento del governo per ottenere un raddolcimento delle misur press. Ma Radoslawoff ha soggiunto:

slo ho risposto che non c'è nulla da pedire il contrabbando di guerra. E' certo che il nostro commercio soffre per que sto stato di cose e che i nostri coltiva tort cominciano a guardare verso Vavve-nire con inquistudine. Il nostro raccolto di quest'anno è eccellente in modo che not non abbiamo posto sufficiente per immagazzinare il nostro grano. Che fare mo della super-produzione? Noi prende remo a tempo opportuno le misure ne-cessarle. Nel caso attuale il raccolto permette di esaminare tutte le eventualità con la più grande fiducia. Noi non ab-biamo a temere della carestia, se noi saremo costretti un giorno o l'altro ad en trare nel conflitto. E' certo che nel gran de dramma altuale la Bulgaria non po di testimone poiché una neutralità per petua sarebbe contrarta ai nostri intere. si. Noi altendiamo tuttavia per agtre di avere ricevuta la risposta della Quadri-plice alla nota che le abbiamo rimesso nella quale sono esposti i motivi delle nostre rivendicazioni nazionali e preci-sata la estensione di queste. Per il momento non possiamo prendere alcuna decisione, ma sappiamo che non restereme sempre neutri. Con chi marceremo non ve lo posso ancora dire per quanto la no stra vio sia chiaramente tracciata. Noi unicamente per gli interessi bulgari. Noi vogliamo — ha con-cluso Radoslawoff — stracciare l'odioso mattato di Bucarest. Not lo abbiamo fir maio ma costretti col collello alla mano, non nella pienezza del nostro giudizio Vot do subiamo, non l'abbiamo accettato. quattro alleati che dichtarano altamenle di loltare per il trionfo del diritto sul-la forsa non possono impedirci di recla-mare ostinatamente il nostro diritto. An the ammesso the not abblamo commesso delle colpé, non possiamo eternamente pontarne il peso. To vi dico con la mas imdifranohezza: noi presteremo il concarso delle nostra armi a coloro che ci assicureranno il trionfo delle nostre ri-

vendicazioni. La Quadruplice potrà olte

gue! Chiudete la piaga aperta al nostro flanco e voi vedrete come al lato dei vostri i soldati bulgari faranno il loro dovere, tutto il loro doveren.

Dichlarazioni di interventisti L'inviato speciale del Temps da Sofia

dice che l'impressione generale è che l'ora critica per la Bulgaria stia per suo-«Si era parlato, manda egli al suo giornale, di difficoltà di fare la guerra

durante il raccolto. Ora, fra quindici giorni, i cereali saranno nei granai e non si potrà rinviare più di molto la de cisione, che è un'incognita del grande problema. Il partito democratico ha organizzato una serie di conferenze e di discorsi interventisti nelle principali città di provincia, ottenendo un grande Il Leader del partito democratico Ma-

linoff, ex presidente del Consiglio, intervistato dallo stesso inviato, ha affermato che la Bulgaria deve intervenire immediatamente. La ragione dell'esitazione del governo sta nella ritirata russa, ma l'opposizione penea che è precisamente questo il momento di discutere le condizioni per l'intervento immediato, che avrebbero il suo peso:

« Pensiamo, ha detto Malinoff, che bi-sogna approfittare dell'istante in cui gli alleati hanno bisogno di noi. La politica bulgara sarebbe facilmente completa ».

combinazione di interessi. Gil arre ci rimproverano la nostra russofilia hi conosco voientieri che le simpatia del partito democratico vanno satte al russi alla Quadruplice, ma è solo l'interes se che ispira la nostra politica. Per nei è chiaro che sarà la Quadruplice che detterà la pace. E' necessario quindi che noi marciamo con essa. Intento le trattative continuano colla l'urchia sot to gli auspici della Germania. Il popolo bulgaro non può accettare questa p tica empia e spera che il governo cade-rà al desideri della nazione, se non vorrà lasciare all'opposizione insieme al potere anche il compito di attnare la unità nazionale »

Llapceff, il più brillante pubblicista democratico, ex ministro delle finanze, he spiegato che la Bulga ia non può mettersi colla Germania, perchè in caso di sua vittoria il migifor hoccone sara per la Turchia rivale della Bulgaria e in caso di una disfatta sarebbe follia compromettersi con essa.

" Intanto, ha continuato Liapceff, si tanno illusioni coloro che sperano d'ot-tenere qualche cosa direttamente dalla Turchia Non è Enver Pascià, il quale deve il suo prastigio all'acquisto drianopoli, che accetterà l'amputazione; consentirà tutt'al più il libero passag-gio sulla ferrovia della Tracia, a condizione che la Bulgaria approvvigioni la Turchia di munizioni.

Gil avversari dell'intervento dicono che la fiulgaria non può sopportare una guerra lunga, ma è evidente che il com-pito dei bulgari dovrà esser terminato coll'apertura dei Dardanelli e la presa di Costantinopoli. Circa il compenso che l'Intesa piiò dare alla Bulgaria, si urta contro l'intransigenza serba. Sciaguratamente in Serbia domina il partito militare, ma basterebbe che una forza esteriore costringesse Pasic ad una politica di ragionevoli concessioni, perche

La stampa tedescofila di Grecia e Rumenia contro "l'imperialismo italiano nei Balcani.,

ROMA 31, sera .- Un giornale di Bu- Tracia (Adrianopoli non è grecat) tutta la arest, uno del più tedescofili, rileva con compiacenza un antagonismo che la stampa greca di tendenza altrettanto tedescoffla viene lumeggiando fra gli in-teressi ellenici e quelli italiani. Il giornale greco Athenai dichiara infatti essere impossibile che la Grecia assista tranquillamente all'occupazione di territori slavi da parte dell'Italia, giacchè la Serbia, «esclusa dall'Adriatico, cercherebbe uno sbocco al mare per Salonicco». Lo stesso giornale fa notare che l'Italia intenta di fare conquiste balcaniche perchè nessun stato balcanico tollererà l'imperialismo italiano» specialmente da quando, avando gli italiani violato la feal trattati, sono anche meno simpatici che non fossero prima.

"Cose allegre,,

La Tribuna la stascra un assennato commento dichiarando che procura di rispondere con parole serie a queste «cos

Allegre, scrive, perchè a noi non può im-portare che un tal genere di inconseguen-re derivi o meno da, diremo cost, fruttifere suggestioni alemanne, sotto spece di fangibili' drachme: questo può sollevare nausea e disgusto fra i patriotti elleni, ma nausea e disgusto fra i patriotti elleni, ma a noi non riguarda e però non possiamo che gustare con pacato umorismo questo esilarante fenomeno che levi la voce a propugnare la formula «i balcani ai popoli balcanici» proprio chi in Grecia e altrove si è ridotto a strumento di quegli austrotedeschi i quali hanno provocato l'attuale conflitto appunto perchè vedevano in pericolo il Brangnach Osien».

Allegre: perché non può se non suscila-re una omerica ilarità un atteggiamento quale questo di cudesti ateniesi che grida-no l'allarme ai popoti balcanici. Poichè fu specialmente per le ambiguità, i sospetti, le instifia e la intransignara della politica di politica ellenica che fino ad oggi non è riuscito agli uomini di buona volunta an cementare nuo-vamente un accordo balcanico diretto, co-me lo vuote la logica della storia a com-pletare con la eredità settentriunale a spesa del germanismo quella integrazione nazio-nale la cui realizzazione ebbe inizio a spe

naie la cui realizzazione ebbe inizio a spese dei turchismo tre anni fa.

Allegrissime infine, qualora si consideri
quel veru e proprio «grido del cuore» che è
l'accenno a Salonicco. Questa questione di
Tessalonica è la spina nel cuore di questo
genere di elleni.

Essi comprendone tanto bena che i loro.

Essi comprendono tanto bene che i loro diritti au Salonicco sono precari e discu-tibuli, essi vedono così manifesiamente che Salonicco in mano del greci va ella rovina e si rendono così esattamente conto che Salonicco à lo abocco naturale della Mace-donia, che si adatterebbero volontieri anche a una più o meno larvata Salonicco austro-ledesca (con la fittizia guarnizione di qualche bandtera ellenica), pure che fossere esoluse tante eventualità sempre tanto pos sibili per quel che riguarda quel bellissimo

E che dire di questi greci, che sono sempre stati assertori di più o meno fantastiche leglie greco-tedesco, greco romene, me-gari greco-ottomane, destinate a far argi-ne al cosiddetto pericolo slavo e si fanno ora assertori e tutori dei diritti siavi nella Balcania Essi che fregiarono dei nomigno-lo di buigarochionos (uccisore di bulgari) il loro Bastleus, essi che, come lo ricorda chiunque è vissuto in oriente, non dissimulavano le loro apprensióni ogni qualvolta tintinnasse sui marciapiedi di Salonicco la grande sciabola di un ufficiale serbo di

La nota della Tribuna prosegue con altre argomentazioni che per la loro importanza e perche rispecchiano il pen-siero dei più autorevoli diplomatici re-stri e delle potenze allente, meritano di essere riprodotte.

A proposito d'imperialismo

"Tutto può darsi — scrive la Tribuna mentre ad Alene regnano la canicola e il barone Schenkl. Ma che nella stampa ca si parti di ambizioni territoriali italiane in Balcania, questo è esagerato. Costoru che insegnano al ragazzi essere Costanti nere il nostro concorso se otterra dalla nopoli la tutura capitale del restaurato im-Serbia che moderi le sue ambisioni e i suoi appetiti ottenendo la restitusione stantino I) s che intanto vogliono tutta la

Macedonia e tutta la Albania, parte della Bulgaria (Filippopoli non è greca?) senza parlare di tutta l'Asia Minore è dell'Italia meridionale (Magna Grecia), costoro sono evidentemente, data la loro recente inti-mità, maiati di melanconie metafisiche alemanne, se hanno talmente perduto il sen-so della realtà da non vedere che l'Italia so della realtà da non vedere che l'Italia nel suo preciso e sicuro interesse non può che continuare, come continuara, con la maggiore energia, ora che si è divincolata dall'ostruzionismo capzioso della subdola politica asburghese, nella sua linea, che fu è e sarà di costante a non piatonico ausilio allo sviluppo e alla integrazione del principio nazionale nei Balcani.

C'è in Balcania chi di questo schietto e disinteressato, anzi talvolta oneroso atteg-giamento italiano, si ricurda e n'è grato; e volge a Roma lo aguardo nel momenti più aspri. E non mai invano. Questione di gu-sto, di buona fede e anche di acutazza di visione. Un non lontano avvenire dimostrera chi abbia calcolato giusto, tenendosi alla amicizia italiana e apprezzandola fino al punto da condiscendere a qualche ri-nunzia pur di conservarsela. Vuole persua-

dersene il giornale Athenai?

I Serbi, per i quali, per fare il giuoco degli agenti tedeschi che «lavorano». Ira l'Eliade, Sofia e la Romania, il giornale Athenai dimostra così tenere preoccupazioni fino a dimenticare che grazie al valore delle loro armi e anche alla loro buona volonta, nel riconoscere le necessità della politica italiana, si sono assicurati qualcusa di più che uno «sbocco» nell'Adriatico. serbi, per bocca del loro presidente il si-gnor Pasir, uomo chiaro e onesto, affarma-no di desiderare una alleanza tialo-serba. Il Presidente Pasic ha detto chiaramente il Presidente Pasio na dello cinaramente;
Questa alicanza che desiderammo prima
della guerra la desidereremo pure dopo.
L'Italia lavorò sempre per la indipendenza, che sarà realizzata dopo la guerra. L'It-Serbia non glie lo contesta. Aspirando alla pendenza economica e alla deliberazio ne dei nostri connazionali, la Serbia vnote che nessun malinteso sussista coll'Italia, tanto più che devesi riflettere cha, anche dopo la guerra, esse non avranno

d faranno bene a considerare con speciale attenzione.

«Nulla impedirà che si stabilisca una in-tesa durevole e una alleanza colla Italia alla quale l'esercito serbo avrà l'oc presto di dimostrare la sua fedeltà».

Anche il Giappone

C'é dunque ancora in Serbia qualcuno che ci ritiene seimpatici». E simpatia di questo genere l'Italia ne ha moltissime sitre nella Balcania. Basta per convincersene fare un breve viaggio fino a Sofia e di la fino a Bukarest, sebbene a Bukarest si na ino a Busarest, sephene a Bukarest si pubblichi il giornale Seara, che riproduce naturalmente quello che scrive il giornale Alhenat. Non è nal temperamento italiano pigliarsela male per gli scherzi, anche se siano di gusti discutibili. Però concludiemo con un mite consiglio al giornale cui ci siamo occupati, solo per la assoluta novità della cosa: l'Italia agitais come spauracchio ai popoli balcanici, e da un grecol Il mite consiglio è questo: Dite a greco il inte consigno e quesco: inte a Vienna ed a Berlino che trovino per l'espor-tazione in Balcania qualcosa di meno vie-to che il ritornello della violazione dei trattati da parte della Italia! Pure ieri l'amba-sciatore del Giappone dichiarava: «Se du-rante il periodo della neutralità italiana vi poté essere qui chi ebbe una qualche esitazione nel giudicarvi, dopo la lettura del Libro Verde e degli altri documenti ufficiali italiani ciascuno nel Giappone ha un chiaro criterio della nobiltà a dell'eletto chiaro criterio della nobiltà e dell'eletto ideale che hanno guidato la politica della Italia fino all'intervento nel conflitto europeo per la realizzazione del vostro programma nazionale.

Il Giappone è moito lontano, Ohl che ri-

apatto avete del vostro pubblico, se scrive-te in modo da far credere che non stano rimasti al mondo ad ignorare la limpida e onesta realtà altro che i lettori del giornale Athenai e, se volete, quelli del giornale

VEDI APPENDICE IN OTTAVA PAGINA

E finito l'anno

remmo dire, dell'ultima guerra. Ci saremo, quest'altro agosto?

La terra ha fatto viaggio: ora è dinanzi al sole come dodici mesi or sono. morsi contenta. In due mesi, sul fronte sorriso e l'odio che restera e crescera Caddero l'acque, traboccarono i flumi, si geograficamente più duro e sfavorevole nei cuori, tra monte e monte, tra riva e scheletrirono gli alberi. La polvere divento fango; tornò il verde; ogni fiore di quel che un anno il più orgoglioso per secoli i rimasti e gli straziati che poteva sognare. Non abbiamo mai indicultationo e maledissero.

l'ovest. — Non c'è nessuno, cagi, che sia tranquillo in cuore. — La ta oletta d'avorio ha fatto i suoi addii alla porta della fenice. — Cavalieri catafratti di ferro circondano la città imperiale. — La ne-ve appesantisce co' suoi flozchi gli stendardi gelati. — L'urlo furioso del vento si mischia al rullo dei tamburi. — Ecco dunque tornato il tempo che un capo di cento soldati - è tenuto da più d'un letterato di talento!» Chi si lamenta così discreto è Yang-

Khiong, un poeta che fu generale e mo-ri assassinato per ordine d'un' imperatrice. Son passati, da quell'anno, quat-tordici secoli e più.

Ci furono guerre lunghissime. Ci furono guerre di sterminio: chi legge le imprese di Basilio il Bulgaroctono può, se appena abbia il cuor terero, più di una volta impallidire.

questa guerra, questa guerra che combattono in otto popoli, che combat-tiamo in nove popoli, e altri se ne aggiungeranno quest'anno o la primavera verrà; questa guerra, questo massacro europeo, generale, metodico, volon-tario; questa guerra che si combatte da un anno, dall'agosto, e per tutto il settembre e l'ottobre e per tutti i dodici mesi fino al nuovo agosto, fino ad oggi, fino al momento in cui scriviamo e leg-giamo; questa guerra che nessuno ha voluto e tutti vogitono, che nessuno voleva, dicono, cominciare e nessuno vuol terminare, questa guerra grande, questa sfida di razze che sconvolge le profezie, confonde i prudenti, scuote i timidi, magnifica i piccoli, trascina i contempla tori, piega i nonconformisti; questa guer-ra che resterà nella storia a sganno di ogni guerra e lascerà tristi anche i vin-citori, è per nul la sostanza quotidiana della vita: sera e mattina, attesa e ma linconia.

Come tutto passa nell' uniforme cate ratta del tempo passerà anche l'anno che ricomincia come passò quello che ora finisce: ma non saremo più noi. Un cuore più capace per tanti cuori fermati.

Tutta la vita nostra, anche in fanta sia è trasfigurata. Se ascoltiamo il caldo silenzio sentireme fiati di ansia, respiri di fine. Ogni grido pattuglie o di feriti. do sembra appello di

quella obe vediamo è Non sappiamo nebbla afosa di mattina o vapore di batterie. Ogni visp che torna ha le fattezze cambiate. Ceme se i barbari fosse-ro alle soglie nascondiamo e muriamo le cose più care; non c'è uomo che non sia, vestito o no , guerriero; è mutato il sapore dell'aria; a zappe fanno fosse sapore dell'aria; è zappe fanno foese lunghe per seminare ossa di maschi. Tuona la terra pli del cielo; nessuno è sicuro del suo domani.

Ogni giorno che passa son milioni a centinaia che si spendono, migliaia di sane vite che si gitano. Nessuna nazione credeva d'aviro in sè tanto san-gue e tanta riccheza d'animo e d'oro. Chi parlava soltanto non ha più orecchi per ascoltarlo: scuce e parlamenti, ar-ti e letterature, ogni lusso di spirito finito.

SI scopre d'avere in re e che il re non è fatto soltanto per firmar leggi. I colori della bandiera non son colori come gli altri. Si piane, si soffre, si uc-cide, si muore di più il nos.ro corpo ha o nell'anima no importanza; scopria stra virtù e ferocie d avevamo dimen ticate nei plutarchi più secolari. Un altro senso ha la stese E aspettando la ste quiece.

a viva della mattina, quando le galificile son calate e fuggite, d'altre matthe ci ricordiamo come se allora si fos bambini, anche grandi, e ora uomini ensativi e malinconici.

In ogni donna vestita di nero vediamo come il rimprovero dei saccifici più necessari.

IV

podici mesi. Mi-coffrono, miliar-si vede la fine. E' passato un anno. dioni son morti, milioni di furono spesi. E non Nessuno è certo della che ancora non sia giu to U vero prin

I francesi resistono e taccano non avanzano o avanz diecine di metri. Il Bela o è ancora m o. I serbi son vaso. I russi indietreggi

fermi. I Dardanelli res La Germania è scoss l'atroce sicurezza dei si orario prefisso; l' Austri shattuta anche se vince forza di pedate prussia par che rantoli ma sappia stre che il vecchio mala dura. Nessuno può vant Incontestata.

L' Inghilterra domina i mari ma paga ogni giorno il prezzo del uo dominio, Un anno è passato. L'anno primo, vor-I suoi eserciti continentali sharcano ma Tutto il metallo vomitato; le nevi distese son decimati prima d'esser raccolti e formidabili.

dette il suo frutto. Corteggi di nuvole sfilarono sui cieli prossimi; piovve e baleno: la rana si querelò d'emore, sola, nell'acqua bassa.

E tutto fu come nell'eternità dei tempi e dei paesi: si mangiò pane di grano e d'ognà pianta macinabile, come all'e-poche delle piaghe divine. E la luna, sporgendosi gonfia e gialluta dagli orizzonti, rischiarò i solchi riempiti di giovani morti.

Son morti a milioni.

La notte è senza vento come uma notte di Recanati ma su tutti i confini d'Eu-

di Recanati ma su tutti i confini d'Europa i muggiti delle artigilerie empton la certezza. Le sorti sembrano ancora
l'aria di fragori e di gemiti.

Il poeta solitario canta, accorato, il
canto della partenza: «I fuochi di
guerra hanno illuminato la capitale dell'esta visibile, la realtà che decide delsospese. Il leviatano centrale, il blocco
tenace della Mittel Europa sta dibattenace della sorti sepremi e ora stende e stringe le sue branche di ferro dall'esta visibile, la realtà che decide delsospese. Il leviatano centrale, il blocco
tenace della mittel Europa sta dibattenace del la parte d'oriente, In questa pesa vigilia si dura fatica a respirare. Tutti i fiori son seccati nel fuoco: nel boschi tagliati a bruciati non troveremo più corone di sempreverdi. Tutto il legno fu adoprate far croci: migliata di camposanti nuovi, senza cinte di muri, fu-rono inaugurati e abbandonati nelle il sapore tranquillo della vita di prima. campagne. I campanili caddero: neppur le campane suonarono a morto,

Già possiamo misurare la nostra mi-seria, anche dopo la vittoria promessa, sperata e sicura.

Tutte queste moltitudini che manche ranno; figli e padri sotterrati e soppres. si per sempre; città distrutte; case dinei fondi; le donne che morirono senza visibili malattie; i mutilati che si ap-Soltanto l'Italia può essere senza ri-poggiano al rimasti e hauno perso il morsi contenta. In due mesi, sul fronte sorriso e l'odio che resterà e crescerà

tava. E anche dopo aver punito i sel-

GIOVANNI PAPINI

Volontari ciclisti in ricognizione



per la commemorazione di Jaurès

te in memoria di Jean Jaures, getta un grido di allarme contro quella che chiama una profanazione e scrive fra l'altro :

«Grande fu certamente l'opera di Jean Jaurès per la pace europea, ma grande so-pratutto fu perchè in lui insieme all'uomo di parte parlava il cittadino, il membro di ca. Di quel due quadri uno rappresentava anche noi deploriamo, sono dovute alla una collettività nazionale da lui autorevoli principe von Bulow proprietario della condizione fatta ai giornalisti di lavomente interpretata nei propositi e nel senvilla in tenuta da ambasciatore germanico: rare come possono. Un corrispondente mente interpretata nei propositi e nel sen-timenti al cospetto del mondo. Ad un anno di distanza dalla sua morte e dall'inizio della guerra insaguinante l'Europa tutta, è quindi doveroso e giusto il tributo di am-mirazione e di gratitudine che tutti gli uomini di democrazia, di libertà recano alla di lui memoria. Occhio però alle falsifica-zioni, alle speculazioni che spesso la par-tigianeria tenta sul nome dei grandi scomparsi. E' da parecchi giorni che si vedeva annunciato nell'organo del partito sociali-sta cosiddetto italiano, una pubblicazione commemorativa di Jean Jaurès nell'anni-versario della sua morte e mentre scri-viamo non sappiamo come verra rievocata la di lui ligura al projetariato italiano. Ma una frase del segretario di quel partito ac-cennante ai non fedifraghi seguaci dell'uo mo che si commemora, ci rende sufficien-temente edotti in precedenza di quella che sarà la ricostituzione della figura di Jean Jaurès nei giornale ufficiale. Seguaci del Jaurès i Lazzari, i Vella e i Serrati? E' pos-sibile una tale imprudente affermazione? Jaurès è ora presentato agli scarsi fedeli della ufficialità socialista come il santo ispiratore e protetture dei socialismo italiano nel suo atteggiamento di neutralità di fronte a tutte le nefandezze che da un anno vengonsi perpetrando in Europa contro vengoisi perpetrando in Europa contro ogni legge di umanità e di civilià a strazio di interi popoli che una sola colpa oggi scontano; quella di non avera mai creduto sul serio alla possibilità di una guerra. Quella gente, nella sua grossolana bestialità commista a discreta dose di malafede, non si è mai domandato ciò che avrebbe fatto Jaurès nel giorno in cui avesse veduto naufrayare i suoi sogni geavesse veduto naufragare i suoi sogni geno. I serbi son nerosi. Non ha di certo voluto a ciò pensono.

e non ha più sarebbe parato loro dinanzi ad impedire sconcie profanazioni; il Jaurès vero, autentico, il vero cittadino francese vigilante dal posto del Governo ai destini della Patria con amarezza per la caduta della grande illusione che nutrita da lui come da ianti altri suol compatrioti aveva contribuito alla debolezza militare della nazione francese e quindi date altre ali alla torbida fantasia imperiale teutonica nerosi. Non ha di certo voluto a ciò pen-

"Azione Socialista, contro l' Avantil, Due quadri della villa delle Rose gli altri non possono?" Noi ci inchiniamo di

ROMA 31, ore 24 — L'Azione socialista, a pare sia stata giorni sono riaperta per po-propusito delle commemorazioni organizza- che ore per ritirare due quadri che hanno

preso la via di Berlino. Il Giornale dei LL. PP. scrive a questo

suoi capitali investiti nella casa Krupp.

spediti a Berlino In tranchigla

ROMA 31, sera — La villa delle Rose, chiusa ermeticamente dai primi di giugno,

proposito:

In una sala della villa delle Rose erano servizio serio, sia pure a traverso tutte fino a giorni sono due grandi ritratti ad le cautele del Comando. Le amplificaolio, ognuno racchiuso in una cornice anti- zioni, le deformazioni, le inesattezze che 'altro il fratello Federico von Bulow, arrestato come si sa in Inghilterra poi interna-to a Hove. In seguito ad un ordine venuto da Berlino, i due quadri sono stati spediti giorni sono a Berlino, in franchigia, in seguito a particolare permesso accordato dalle autorità. Federico von Bulow era a Lon-dra da oltre un anno Egit ha come il fra-tra di cronaca alla mercè dei tello ambasciatore una buona parte dei cronisti. Non si tratta di arrivar primi



gli. Fu avvertito anche che la censura seguiva criteri diversi a seconda delle località, tanto che i giornali di Roma potevano giungere in « provincia » con

notizie che qui erano state soppresse; inconveniente questo che continua sen-

za che una ragione al mondo lo possa

spiegare, neanche una ragione di tempo e di luogo, dato che i giornali della

capitale sono diffusi nelle provincie set-

tentrionali quasi contemporaneamente

ai giornali di quassù. Se, ad esemplo, un giornale di Venezia esce con un tal-

loncino bianco n'el punto in cui avrebbe voluto pubblicare che un innocuo Taube

fu veduto perdere la tramontana nei cieli della Serenissima: ecco arrivare il

giornale della capitale con la notizia probabilmente deformata. Così ogni

giorno si può constatare che la severità

della censura, sempre, per esempio, di Venezia, è demolita dalla minor severità di quella di Roma. Ma Roma, si dice, è la capitale, lontana dal teatro

della guerra e quindi nella condizione di potersi sottrarre da un eccessivo ri-

gore. Senonchè i giornali che si pubbli-cano a Roma non sono di Roma, ma

dell'Italia e vanno per l'Italia e si leg-gono nella Lombardia e nel Veneto con-

temporaneamente ai giornali di Torino, di Milano, di Venezia e di Bologna, i

quali vengono così a trovarsi, nei ri-guardi della censura, in una condizio-

ne di inferiorità in confronto dei con-

Nè in ciò è questione di concorrenza. Il commercialismo scompare, là dove è

una ragione di giustizia pura, quale è

sentita da quelli che scrivono nei gior-nali e sono costretti ai confronti. Dob-biamo pur dirlo, dobbiamo pur chie-derlo. Perchè, mentre nelle avanzate zone di guerra si applicano disposizio-

ni rigorosissime contro i giornalisti in

generale, alcuni di essi, invece, posso-no senza disturbo permanere la dove

disposizioni ed approviamo pienamente l'ultima circolare dell'on. Salandra; ma

domandiamo che tutte le disposizioni siano eguali per tutti, attendendo che per il servizio del corrispondenti di guerra sia disposto in modo unico col-

'ammettere, secondo quanto già si as-

sicura, un certo numero di giornalisti

là dove essi possano fare realmente un

può cacciarsi un chilometro più in

tentare il giornale. Ora, tutto ciò non

dovrebbe essere. La guerra è una cosa

iamo davanti a tutte le

fratelli della capitale.

Il passo di Palzarego colla galleria di Logga; nello sfondo la Tafana

Si è detto e si dice, dunque, in que-sti giorni che sarà provveduto; e sarà bene. Ammesso che non si possa nè si debba abolire il giornalismo, lo si pon-ga in condizioni di poter rendersi utile, con norme eguali. Non vi sarà giornalista che, riconosciuto per tale ed am-messo al fronte, non sentirà il dovere li inspirare l'opera sua alla sobria nobiltà con cui il generale Cadorna detta giornalmente il comunicato di guerra.

Una questione di gerarchia fra il personale ferroviario militarizzato

g. p.

ROMA 31, sera. — Il collegio degli ingegneri ferroviarii ha sottoposto al Ministro della Guerra la questione del contrassegno di grado sul bracciale dei ferrovieri militarizzati. Tale questione è divenuta particolarmente acuta pel fatto che una recente disposizione delle Ferrovie di Stato ricorda al propri dipendenti, così soggetti alla giurisdizione militare, l'obbligo indistintamente per tutti gli agenti ferroviarii di rendere il saluto a tutti gli ufficiali. Si dà quindi di caso di un funzionario con 20 anni di carriera, parificato per il posto che occupa nelle ferrovie, al grado di maggiore nell'essentito, obbligato a salutare un sottotenente ancora studente di università pel solo fatto che questi veste effettivamente la divisa militare, mentre il funzionario porta il solo comune distintivo della fascia.

E la cosa si complica per quei funzionari, poi, che, oltre essere militarizzati come tali con grado corrispondente al posto che hanno nelle ferrovie di Stato, sono anche umiciali dell'essercito effettivo, ma applicato al servizio ferroviario è che percio non vestono la divisa ma portano solo la fascia e per i quali avviene spesso che abbiano due gradi, quello effettivo come ufficiale nell'esercito e quello a cui sono parificati per il loro posto nell'Amininistrazione Ferroviaria.

il loro posto nell'Amininistrazione Ferruviaria.

Può avvenire e avviene così che, ad esemplo, un funzionario tenente dell'esercito
ma parificato al grado di maggiore come
funzionario comandi ad un altro funzionario di pari grado o anche di grado inferiore come funzionario ma capitano nell'esercito. E' quindi evidente la difficoltà di
coordinare le due gerarchie il che può spiegare le esitanze del governo che sappiamo
avere rimesso la questione al comando supremo.

premo.
In conclusione un provvedimento radica-le si impone e ci auguriamo che sia sol-lecito.

La partenza della Duchessa d'Aosta da Taranto

TARANTO 31, ore 20 — Stamane è partita la Duchessa d'Aosta, accompagnata dal suo seguito è da Sua Eccellenza Leonardo Cattolica Cerri, comandante la piazza marittima, dal dott. Dellaquila, presidente del locale distretto della Croce Rossa, oltre le autorità militari. La Duchessa venne calorosamente applaudita al momento della partenza dai presenti.

Il ricorso del gen. Mirabelli

rigettato dal Consiglio di Stato troppo seria per essere considerata come un fatto di cronaca alla merce dei cronisti. Non si tratta di arrivar primi in Piazza del Duomo o a Piazza Co-



I sottoscritti bolognesi, artiglieri da for-tezza pregano volere pubblicare nel Resto del Caritno che tanta e gentile ospitalità offre a chi è oggi al posto dal dovere, i saluti più affettuosi ai loro parenti ed

sotto Tenente Astorre Tabarroni, Sergenti: Castelvetri Pietro, Cesare Fabori, Filippini Luigi, Cap. magg.: Selli Francesco, Zini Eltore, Grimandi Gluseppe, Caporali: Guilo Zani, Alberghini Aristide, Soldati: Bruno Biancoli, Ronzani Ollavio, Bettini Gaetano, Iaboli Carlo, Nalalini Davide (il marito dell'Emma), Fratelli Marchesini, Marani Riccardo, Bicocchi Danio, Bassi Aljonso.

Approfitto, caro Carlino, della tua gen-tile ospitalità, per inviare anch'io del fronte ove combatto, per la redenzione di queste belle plaghe dell'stonzo, mille sa-luti al miei professori, al miei compagni della 3.a Liceale Minghetti uniti a quelli per te, per la mia famiglia e per i miei compagni.

.

Alcuni cannonieri del... Regg. fortezza
inviano dal fronte, ove il valore italiano
si afferma sempre di più, un caldo saluto
ai loro cari, parenti, amici e conoscenti.
Cap.: Bonvicini Guglitimo via Piotralata 8, Cap. megg. Bernardi Attitio
via Emilia, Cap. Marzacchi Pompeo
Mezzolara, Soldati: Marzari Filippo
via Orleo 12, Taracchi Guintitio Farini 24, Bacilieri Enrico Angelato, Grazia Celso, Granarolo dell' Emilia, Righi Guglielmo Castel Maggiore, Accorsi Alberto Bentivoglio, Ansaloni
Vincenzo Sanl'Agata Bolognese, Sandoni Agostino Zola Predosa, Chiari
Vergilio Lizzano Belvedere, Lesi Rajfacle Minerbio, Parenti Celestino Casalecchio (Croce), Alessandri Francesco Codifiume.

Dalle aspre roccie del alcuni bolo-gnesi del... genio... compagnia, con co-stante pensiero alla loro diletta Bologna, inviano ai parenti, agli amici e conoscenti cordiali saluti. Sergente Meloiti Natale, Boldati: Bu-driesi Aido, Bergami Antonio, Bianchi Enrico, Cenerini Mauristo,

Alcuni bolognesi ed irredenti che com-batton nel ... bersaglieri per la gloria e grandezza d'Italia esprimono a mezzo del Cartino fervidi voti di vittoria finale e sa-lutano caramente famiglie, parenti ed a-

l. Sergente Sarti Prancesco, Gioacchino Navarini, Lucchest Ulisse, Antonia Craizer.

I bolognesi della ... batteria da montagna uniti alla... compagnia di Sussistenza, lieti di combattere per la grandezza dell' Italia, mandano un saluto ai loro carl e agli amici, colla speranza di rivedere presto vittoriosi la cara Bologna.

Cap. magg. Gamberini Gaetano di Bologna, Soldati: Dovesi Giuscppe di Budrio, Alvisi Aristide Monterenzo, Ciccardi Dante Argelato, Feriani Ferdinando Crevalcora, Selteri Benedatio Marmorta, Zanarini Enea S. Pietro Capofiume, Marchi Enrico Monzuno, Sarti Umberto Pianoro, Zanasi Carlo Bologna, Golinelli Giovanni, Venturi Francesco, Matteuzzi Cesare, Zappoli Primo, Baroni Ferruccio, Salvatori Giuseppe, Garagnani Pirro, Cevenint Mario di Bologna.

I giovani di San. Pietro in Cassie, apartenenti al... fanteria, dai luoghi dove anno combattendo per la maggior granizza d'Italia, inviano un affettuoso saluto le proprie famiglie, amici e conoscenti. Sergente Onofri Alfonso, Cap. Magg.: Giordani Vito, Maranesi Enrico, Cap. Michelint Paolino, Soldati: Vignoli Ernesto, Fervé Vincenzo.

I sottoscritti appartenenti all'Ospedaletto da Campo... inviano dal fronte alle faniglie, agli amici e conoscenti i più coritali saluti, e ringraziano il Carlino della
radita ospitalità.
Sergenii: Affronte Pilippo.

saluti, e ringraziano il Cartino della ita espitalità. Ergenii: Affronte Fitippo. Vincenzi Paolo, Cap.: Tarlazzi Antonio, Alfonso Barthelemy. Soldati: Rovatti Emillo, Toschi Amedeo, Negrini Giuseppe, Masetti Alfonso, Luciani Augusto, Beltrami Tomuso, Tuechi Gaetano, Rizzoli Etglo, Tabellini Agostino, Pasquati Carlo, Lemmi Giuseppe, Zanichelli Egidio, Ficini Giuseppe, Zanichelli Egidio, Ficini Giuseppe, Egisto Meszanotte, Argelli Achille, Spisni Umberio.

I componenti il comand del... repario della... batteria del... da campagna che trovasi sempre in prima linea, pregano la cortesia del Carlino a voler pubblicare i loro saluti per i cari lontani, per gli amici tutti. Viva l'Italia!

Sergente Vecchi Mario Bologna, Cap. megg. Garabelli Giuseppe Porotto di Ferrara, Cap. Buzzoni Giuseppe Consandolo di Ferrara, Soldati Tosi Aldo Poriorotta di Ferrara, Finessi Giovanni Copparo.

Mandiamo, per mezzo del Carlino affet-losi saluti alle nostre famiglie lontane i parenti, agli amici. Sergenti: Ivo Sacchetti, Bove Giusep-pe, Stroveglia Arturo, Pesatori Um-

I militari addetti all'ospedale aggregati temporaneamente all'osp.... mandano, dalle colonne del Carlino il saluto
più cordiale al propri cari, agli amici lorobene auspicando pel prossimo completo
trionfo d'Italia, la cui gloria essi vedono
pur anco rifulgere dalle ferite de suoi valorosi soldati. Yiva l'Italia!

Sergente Agrant Umberto, Cap. magg.
Toschi, Caporali: Marani Pierino,
Chiarelti, Soldati: Morini Guerrino,
Moragi Amedo, Buldetti, Rabissi Armando, Gardini, Folegatti, Pedrazzi,
Scapoli, Maragi Adelmo.

A mezzo del Resto del Carlino, noi sot-toscritti appartenenti alla... ambulanza della Croce Rossa salutiamo le nostre fa-

glie. Guasoni, Garzanti, Graffiyna, Zanoni, Caravita, Baldrali, Ricci, Astorni, Croori, Gavelli, Dalmonte, Bucchi, Budrlesi, Colonelli, Randi, Stagni,

I sottoscritti bolognesi appartenenti alla prima colonna munizioni per gruppo alpi-no inviano affettuosi saluti alle famiglie

Sergente Corsini Ettore di Riola, Cap.
Sergente Corsini Ettore di Riola, Cap.
Margori Alfondo S. Lazzaro,
Caporali: Zappoli Alberto Bologna,
Sarti Gioacchino Castel d'Argile, Grazia Adelfo Castello di Serravalle, Capelli Giovanni S. Giorgio di Piano
Appuntati: Soverini Filippo Budrio,
Fuzzi Gabriele Riol., Soldati: Mariett Domenico di Apechio, Grandi
Francesco S. Pietro in Casale. e conoscenti

t sottonotati militari appartenenti al glo-nioso... regg. fanteria, trovandosi ora a ri-poso a... dopo lunglui e aspri combattimen-ti ricordano la loro amala città, inviano i più fervidi o sentiti saluti alle care fami-glie, amici e parenti e alla nobile Croco Rassa.

glie, amici e parente e una districtione Rossa.

Cap. maggiori: Bimondi Alberlo, Pint Serdino, Bedosti Ettore, Caporali-Gocchi Cleto, Bussolari Alfonso, Soldati: Tagliavini Glacinto, Gilli Guido, Cocchi Alolfo, Franchi Fernando, Testoni Odoristo, Contini Lugusto, Mayagnoti Gaclano, Alberghini Gluseppe, Goltina Adelmo, Corazza Giulio,



Notizie militari

Ricompense al valor militare

RICOMPENSE Al Valor Militare

ROMA, 31, sera — Una dispensa speciale del Bollettino Militare reca le seguenti ricompense al valore militare per la campagna di guerra 1915. Ricompense concesse di motu proprio dal Re:

Medaglia d'argento: Polambarina Mario, da San Severino Marche, (Macerata) caporale maggiore del 120.0 fanteria. A pochi metri dalle trincee nemiche, sotto il fuoco violento e micidiale, visto gravemente ferito l'umiciale comandante il proprio piotone si sianciava in suo soccorso. Ferito egli stesso per 2 volte consecutive, non curante di questo, continuava nel suo tentativo di porre in salvo il suo superiore, finche, ferito per la terza volta, perdeva erotcamente la vita sul campo, 23 giugno 1915.

Tommasicchio Giovanni di Corato (Bari) sergente 2.0 granatieri. Volontariamente, sotto una rafinca di fuoco, si spingeva in cerca di due reparti del quali si ignorava la sorte. Benché ferito gravemente al petto, da solo rientrava in compagnia per portare le notizie richieste, soddisfatto di avere compiuto il suo dovare e gridando «Viva l'Italia ». Mentre veniva portato in barella, ed era fatto segno al fuoco nemico, volle scendera e rimandare i portato-riti «per non esporii inutilmente », come egli diceva. 30 Giugno 1915.

Marenna Mariao da Faicchio (Benevento) caporale maggiore 40.0 fanteria. Inviato sotto il fuoco nemico a comunicara alla destra di un hattaglione distanziato la notizia che il nemico tentava di aggirario, venne ferito dopo pochi passi. Noncurante delle ferite, raggiungeva il battaglione siesso, comunicava il notizia, riuscendo così a salvarlo da una doloroca sorpresa. 5 Luglio 1915.

Paoli Attitio di Firenze, soldato 40.0 fanteria. Inviato ariconoscere la entità delle forze nemiche, spintosi fuori delle trinces ad un posto di cosservazione, rimase una

Bilo 1915.

Paoli Attilio di Firenze, soldato 40.0 fanteria. Inviato a riconoscere la entità delle forze nemiche, spintosi fuori delle trinces ad un posto di osservazione, rimase una prima volta ferito, ma, deciso a compiere la propria missione, rimase sul posto, dove fu ferito una seconda volta, portando poi preziose informazioni quando ritorno in trincea. 4 Luglio 1915.

Viazzi Severo da Carpaneto (Alessandria) caporale maggiore 2.0 reggimento genio. Spintosi alla testa del proprio squadrone sotto i reticolati per il taglio dei fili, ferito al braccio continuò i operazione sotto il tiro nemico fino all' ordine ricevuto dell'ufficiale di riplegare. 5 Luglio 1915.

Azzali Lionello da San Secondo Parmense (Parma) soldato 2.0 reggimento genio. Facendo parte di una squadra taglia-fili, continuava ad avanzare benche ferito e tentava il taglio dei reticolati sotto il tiro nemico, riplegando soltanto dopo essere siato ferito una seconda volta, e in seguito a ordine del proprio ufficiale. 5 Luglio 1915.

Ricompense concesse per decreto luogo-

Ricompense concesse per decreto luogotenenziale:
Medaglia d'argento: Abriani Maria da
Besagno di Mori (Rovereto). Durante un
combattimento guidò spontaneamente con
nirabile ardimento un comandante di avanguardia in località adatta per combattere il nemico ablimente appostato rimanendo impavida esposta al fucco avversario. Ala 27 Maggio 1915.

L'odierno Bollettino militare reca le seguenti promozioni straordinaria per merito
di guerra: Pizzarelli, capitano 8.0 alpini
promosso maggiore; Filippi, sottotenente di
complemento, distretto di Torino 1.0 articlieria da montagna, nominato sottotenente in servizio attivo stesso reggimento.

Personalità politiche

nominate ufficiali

nominate ufficiali

L'odierno Bollettino militare reca le seguenti disposizioni:

I seguenti cittadini sono nominati ufficiali di complemento per la durata della guerra. Si presenteranno al deposito nei rispettivi reggimenti il mattino del 9 agosto:

Sono nominati tenenti nell'arma di fanteria: Rafio Giuseppe, destinato al 77.0;

On. Canepa Giuseppe, destinato al 77.0;

On. Canepa Giuseppe, destinato al 67.0;

Con. Canepa Giuseppe, destinato al 17.0;

Gestinato al 90.0; Prof. Cesaro De Lollis dell' Università di Roma destinato al 18.0;

Ferri Ferdinando al 32.0; Zavattari Pietro Giuseppe, destinato al 37.0; Prof. Gestano Salvemini destinato al 70.0; Mazzotti Vittorio, destinato al 18.0; Vespasiani Vittorio, destinato al 18.0; Vespasiani Vittorio, destinato al 18.0; Tullio Cristiani, destinato al 3.0 da fortezza; Lodi Luigi, destinato al 3.0 da fortezza; Angeletti. Il-debrando destinato al 3.0 da fortezza; Angeletti. Il-debrando destinato al 3.0 da campagna.

Sono nominati tenenti nell'arma del Genio; l'on. Cavina Luigi, deputato di Faen-za destinato al 4.0 genio; Giorgio Finzi, destinato al 4.0 genio; Giorgio Finzi, destinato al 4.0 genio; Giorgio Finzi, destinato all'afficio di fortificazioni Belluno. E' nominato sottotenente di complemento per la durata della guerra 'essendo destinato all'agnata della guerra 'essendo destinato all'agnata

ai quali il ministero cerca di corrispondere di Dograri, Nanducci, Arrolini, Mettola, Ma-agevolando nei limiti del possibile le nomi selli, Da Col, Basile, Pennorecchio, Trangei, Oragevolando nei limiti dei possibile le nomi ne. E' noto come da tempo sia stato istitui, to presso la amministrazione centrale della guerra uno speciale ufficio con l'incarico di esaminare le domande che pervengono e dar loro corso e infatti, come risulta dai bollettini ufficiali, vengono nominali setti manalmente circa un migliato di sottote nenti della milizia territoriale. Sta di fatto che qualche aspirante la dovuto attendere un periodo di tempo che, nella lodevole impazienza di rendersi utile alla patria in questo momento, gli può essere sembrato roppo lungo. Ciò ha provocato numerose raccopandazioni e sollecitazioni in alcune

delle quali si è segnalato è deplorato che domande presentate più tardi abbiano avu-ta esecuzione più sollecita di altre presentate in antecedenza. A tal proposito è utile si sappia che tiene rigorosamente conto dell'ordine cronologico di arrivo delle dodeirorante condidica di arrivo della do-mande al ministero, purchè vengano rego-larmente documentate. Quelle invece che devono essere respinte, danno luogo a car-teggio per incompleta documentazione per-dono il loro turno perchè sono imperiette. Nulla di più naturale ed ineccepibile quindi che una domanda pervenuta in piena rego-la e con tutti i documenti e più istruita abbia un più sollecito curso di altra pre-

strazione non vi è alcun timore che ciò ab-bia ad accadere per altre armi o corpi co-sicche chiunque avendo i requisiti prescritit, abbia fatto o farà regolarmente doman-da, sarà a suo tempo nominato tificiale, e siccome il rispondere singolarmente a tutte le sollecitazioni e raccomandazioni, le quali assat più numerose delle domande, perven gono al Ministero, costituirebbe un compi to che in definitiva assorbirebbe l'opera de funzionari in laboriose ricerche che si ri-solverebbero a danno del sollectio corso del-le domande, è stato necessario lasciare senza risposta le sollecitazioni e raccomanda zioni di tal genere nell'intento precipuo di ottenere il massimo acceleramento nelle nomine e di eliminare i ritardi che le fac-comandazioni, mentre li deplorano, con-corrono esse stesse a cagionare.

Per la pronta concessione

Il "Bollettino,

ioni, id. id. directore generale al ministero della Guerra, collocato a disposizione per ispesioni con rango di comandante di corpo d'armata continuando attuale funzione — Clavarino, maggior generale addetto all' ispettorato delle cosotruzioni d'artiglieria. promosso tenente generale continuando attuale cartea. Pedria, id. id. id. id. — De Luca, colonnello d'artiglieria comandante ministero guerra, promosso maggior generale, incariento funzione direzione generale ministero guerra.

guerra.

I seguenti colonnelli sono promossi maggiori generali: Mirona (genio) — Sodani (artiglieria) — Oarbone (fanteria) — Pistoni (,d.) — Eleciardi (id.) — Faccini (id.) — Sohenardi (il.) — Foderaro (id.) — Alliana (id.) — Tr.lori (id.) — Aveta (id.) — Tedeschi (id.).

Nel corpo di Stato Maggiore cono trasferiti al corpo di stato maggiore: Pan ti, Lamberti, De Vecchi.

Nell'arma del Carabinieri

rabinieri sono promosat tenenti nell'arma dei caCremonesi, divisione Tripoli, Durasai legione
Roma, Marino, id. id., Boarrini legione Parma,
Fois legione Vagilari, Sequi legione Parma,
Fois legione Verona. Foti legione Birti, Bortoll legione Bert, Russo legione Roma, Murialdo
legione Torino, Santoro legione Bert, Bognini
divisione Tripolitania, Vitanua legione Roma,
Lazzari legione Bert, Ladanè legione, Bart, Vadalà legione Ancona.

I seguenti ufficiali nell'arm. dei carabinieri
sono promossi al grado superiore:
Maggiori promossi tenenti colonnelli: Denicotti s Deparenti.

Primi capitani promossi maggiori. I sottonominati sottotenenti nellarma dei ca-rabinieri sono promossi tenenti nell'arma stessa:

di San Severino Marche, destinato al 6.0 genio (servizi tecnici); Conti Vecchi Guido, destinato all'ufficio di fortificazioni Beliuno. E' nominato sottotenente di complemento per la durata della guerra essando destinado all'ospedale militare di Roma il sig. Pavarini Ceri.

Esami di idoneità per sottotenenti di sussistenza per l'accertamento dei l'idoneità alla nomina dei sottotenenti di sussistenza e di amministrazione in servizio effettivo permanente, dei sottotenenti di complemento e dei marescialii ammessi al l'esperimento.

Lo stesso Giornale Mittare Ufficiale pubblica la circolare colla quale ii ministero i quali devono essere compresi gli ufficiali del gradi sottoindiati delle varie categorie in congedo per essere iscriti sui quadro supplettivo di avanzamento, per il corrente anno 1915, siano i seguenti: Colompelli a, tutto il 1910 — Capitani a tutto il 1910 — Capitani a tutto il 1900 — Sottotenenti a tutto il 1910 — Capitani a tutto il 1900 — Sottotenenti a tutto il 1910 — Capitani a tutto il 1900 — Sottotenenti a tutto il 1910 — Capitani a tutto il 1900 — Sottotenenti a tutto il 1910 — Capitani della della legioni della della legioni della contra della della

Nell'Arma di Cavalleria

I seguenti sottotanenti dell'arma di cavalle-ria sono promossi al grado di tenenti continuan-do nell'attuale destinazione: Scotti, D'Uccio, Leitenitz, Spinelli, Huntin-gion, Ventrone, Lanze, Fuccio, Menati, Racca, Martinelli, Loogn, Gegliani, Pittoni, Verani, Fu-sco, De Luca, De Stefano, Cornaggia, Festa, Ac-ouarone.

Nell'Arma di Artiglieria

I sequenti sottotenenti di artiglieria sono pro-mossi ai grado di tenanti continuando nell' at-tuale loro destinazione: Traverso, Sarvi, Lombardi, Piselli, Pometti, Montelcone, Tioni, Seghetti, Torti, Massas, Gual-feri, Freda, Omodii, Lastico, Rocelli, Seppini, Guerrisci, Giannastonio, Gravaglia, D'Alessan-dro, Navarra, Pirosti, Degli Atti, Rispo, Arenso, Marchesano, Cacciatore, Albertini, Zoli, Delle Fratte, Salmaso, Nessi.

Nell'Arma del Genio

1 seguenti sottotamenti del Genio sono pro-mosti a Igrado di tenenti continuando nell'at-tuale destinazione: Palmieri, Gori, Montanelli, Fronero, Trova, Parascle, Mignone, Patricio, Suoro, Rimondi, Frocio, Panaieri, Bottelli, Motta, Odone, Sergia-comi., Di Leo, Iseri, Milani, Tanteri.

I aeguenti ufficiali nell'arm. dei carabinieri
i ono promossi al grado supriores:

I aeguenti ufficiali nell'arm. dei carabinieri
ono promossi al grado supriores:

I aeguenti ufficiali nell'arm. dei carabinieri
ono promossi al grado supriores:

I aeguenti ufficiali nell'arm. dei carabinieri
Masgiori promossi tenenti colonnelli: Denicotti s Deparenti.
Primi capitani promossi maggiori: Manteos,
Bquilloro, Poggesi.
Tenenti promossi espitani: Marsocchi, Boesi,
Gericchi, De Biszio, Capocelli, Odetti, Seribani,
Barattini, Giani, Santodirocco, Seau., Ferrari,
I respuenti marsecialii d'alloggio nell'arma dai
carabinieri resali sono nominati sottoienenti in
servizio attivo: bate, villa, Pitotta, Napolitani, Tranquilli, Idda, Germani, Martini, Cappaloi, Teglis, Barboris, Ciccimarra, Mignani, Oapito, Rinaidi, Pronce, Burgio, Ceretti. Colin eTaranta.

Bornia, maggiore legione Ancona trastetto adi glossiscione legione Bari, Vincensi capitano isgione Bologna i I. compagnia, Bor. 11. Espoli,
Zamardi capitano legione Bologna i Robina del Armando, Bologna; Sandona, Valdi Bologna i Compagnia, Bor. 11. Espoli,
Zamardi capitano legione Bologna i Robina del Armando, Bologna; Sandona, Valdi Bologna i Loumpagnia, Bor. 11. Espoli,
Cannedi dal Ancona di tenensa Guastalia id. Bologna.

Nell'arma di fanteria

Ghirelli colonnello in posizione ausiliaria.

Milani comandante 6, Desrasgileri esconerato
dall'attuale comando e collocato a dispostizione
ministere gruerra – Reun primo capitano in
apetitativa ad Ascoli è confermato nello stesso
por altri sel mesi — Osiandrelli tenente in aspettativa ad Ascoli è confermato nello stesso
por altri sel mesi — Osiandrelli tenente in aspettativa ad Ascoli è confermato nello stesso
por altri sel mesi — Osiandrelli tenente in aspettativa ad Ascoli è confermato nello stesso
por altri sel mesi — Osiandrelli tenente in aspettativa ad Ascoli è confermato nello stesso
por altri sel mesi — Osiandrelli tenente in
apettativa ad Ascoli è confermato nello stesso
por altri sel mesi — Osi Ufficiali della territoriale

pe richiamati alle armi

Per disposizione di regolamento, notifi-cata mediante i manifesti di chiamata, i sottufficiali e i militari di truppa che i presentano alle armi sono autorizzati a conservare ogretti di corredo di loro pro-prietà privata, in luogo di corrispondenti oggetti militari, purche siano in condizio-ni da poter prestare buon servizio, con di-ritto a riceverne un adeguato compenso in denaro: Il ministero delle Guerra comunica: Per disposizione di regolamento, no

denaro:

Si consiglia ogni buon cittadino, di presentarsi alle armi con n pato di calzature
di marcia (silvaletti allacciati, con gambaletto, usualmente chiamati scarpe alpine),
munite d'inchiodatura; ne ritrarrà il van-

munite d'inchiodatura; ne ritrarra il vantaggio di calzare soarpe già bene adatte al
piede, ed agevolerà in pari tempo le operazioni di vestizioni presso i depositi rendendole più speditive.

Si consiglia inoltre di presentarsi con
un farsetto a maglia di lana pesante, con
una correggia da nantaloni e con oggetti
di blancheria in buone condizioni.

L'ammoniare dei compenso in denaro sarà subito pagato, in misure, corrisponden-

L'ammoniare del compenso in denaro sarta subito pagato, in misura corrispondente allo stato d'uso dell'oggetto. Per oggetti in ottime condizioni saranno corrisposti i seguenti compensi:
Per un paio di culzature di marcia L. 16,50
Per un farsetto a maglia di lana > 5,00
Per ciascuna camicia di tela > 2,00
Per ciascuna camicia di flanella > 6,00
Per ciascun paio di mutande di lala > 2,00
Per ciascun paio di mutande di lana > 4,00
Per ciascun paio di mutande di lana > 4,00
Per ciascun paio di calze di cotone > 0,30
Per ciascun paio di calze di lana > 1,500
Per ciascun paio di calze di lana > 2,000
Per ciascun paio di calze di lana > 2,000
Per ciascun paio di calze di lana > 2,000
Per ciascun fazzoletto > 0,20

danie inaccinia dei intuitati i lati dell'at-sco diveniva insufficiente per assorbire fettiva del Inal a datare dal 16 ago-tività nazionale rimane ancor oggi, nel la produzione industriale del passe, il sto prossim-

Le ragioni del conflitto franco-tedesco

Oro trancese e industrialismo tedesco - Il ristagno economico della Francia -- La errata organizzazione industriale della Germania -- I venticinque miliardi e il sogno di Guglielmo II

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

di medagle al valore sul campo delle armi tedesche e affermava nel con-

abbia un più sollecito corso di altra presentata prima, ma incompleta e irregolare.

Sarà bene pertanto che il pubblico, a evilutare i ritardi che esso inginstamente attribuisce poi alle autorità militari, sappia anzitutto che la domande non debbono essere mai presentate direttamente al ministe ro, ma bensì ai distretti militari, dove gli interessati potranno ricevere tutte le necessarie informazioni circa i documenti che devono corredarie. E sitresi utile far conscere che le nomine a ufficiale della territoriale non sono in numero limitato, e che se furono sospese nelle armi di cavalleria e nei corpi di commissariato a di amminigo ordine di anni, i piccoli borghesi calcolatori e prudenti e i contadini assidul, tenaci, attaccati all'aratro e al vecchio suolo gaelico avevano materialmente te saurizzato cumuli 'nnapprezzabili di oro e di argento. L'abitudine del deposito Nello Stato Maggiore Generale

ROMA 51, sera. — Ferrero di Cavaliericone, Roma 51, sera. — Ferrero di Cavaliericone, Sorriai, Fusce, De Libero, Corrinelli, Appone, Carpano, Principe, Tagliotti, Calucchi, dincente generale medico ispettore capo di sanità militare collocato in posizione ausiliaria — Tettoni, di di direttore generale al ministero della Guerra, collocato a disposizione per ripetioni con rango di comandante di corpo d'armata continuando attuale funzione — Clavarino, maggiori pundo attuale funzione — Clavarino della construmuin Daleone, Carpano, Caroneini, Jannacone, Sorriai, Fusce, De Libero, Corrinelli, Appone, Carpano, Principe, Tagliotti, Calucchi, Salimel, Massione, Foti, Giantotti, Cipriani, Pasquale, Maggione, F si, nelle calze, nelle pentole, dentro i mu-ri, sotto terra: da per tutto, dove il denaro non potesse essere sottratto. Impensatamente questa onesta e laboriosa bo ghesia terriera e questi contadini, sobri e pazienti, preparavano il futuro presti-

gio della Francia capitalistica. E' infatti, subito dopo la guerra del 1870 che sorgono e si sviluppano a Parigi e in Francia i grandi istituti di cre-dito. Dei banchieri abdissimi, con sistemi tutt'a fatto originari, s'incaricano di eccentrare tutti questi piccoli, infiniti capitali sparsi per tutto il paese: dai Pi-renei alle Alpi, dall'Atlantico ai Vosgi. L'oro sorti alla luce magicamente come nelle favole. In pochi anni la potenza dell'oro francese divenne enorme, il circolo della sua ricchezza fantastico. Il denaro venne democratizzato, canalizzato sparso per tutto il mondo a realizzare le mprese più sbalord'tive e a dar vita

ai sogni più avventurosi.

Adesso la Francia è, finanziariamen-te, il paese più ricco del mondo. Tutte le nazioni, per un verso o per l'altro, sono debitrici della Francia, tutti i cam-bi sono in suo favore, tutti i grandi capitali sono chiesti alle sue banche. La Francia è il banchiere dell'universo. Il suo commercio è quello del risparmio, a tutti ne dispensa e da tutti ne riceve decuplicato. Imperi come la Ruseia so-no costretti a chiederie prestiti di centi-nala di milioni per pagare gli interessi di migliaia di milioni. E il capitale aumenta sampre — siamo già ai ventimila milioni alla sola Russia l — e il prestito degli interessi non è mai sufficente

Il risparmio è la potenza della Franola. La politica interna ed estera sono da esso dipendenti. Esso ha per barome-tro la stampa, influenza le direttive politiche e morali della nazione, dirige pinione pubblica, governa le relazioni estere, fa sentire la sua volontà su quelle interne, impone certe necessità, ne esclude altre, ha una forza, un'organizzazio-ne, un'importanza inimmaginabili. E' stata la ricchezza francese che ha chiamato in Francia la Germania nel 1870 e l'ha richiamata quarantaquattro anni dopo,

diam de Binnin soerro, incentical Ottoni Cesars, Ancons descreto ammirazione 'ncondizionata la tensione delle intelligenze e delle volonia demi Gess Heone, Forrara idem; Pinchetti Paci, Illiani Gess, Forrara idem; Pinchetti Paci, Illiani Gess, Forrara idem et al. Indexemani inizzazione: militare, commerciale. Gli stessi suoi nemici ereditare, i francesci, non posso in mici ereditare, i francesci, non posso in eleva i posso in consetti Pietro, Idem Loi, Vaccaro Pietro, Beggia Giussppe demi demi Sculeari Mario, Idem Idem; Pietro, Idem Loi, Vaccaro Pietro, Beggia Giussppe demi demi Sculeari Mario, Idem Idem; Pinchetti Paci, Bolona Lo; Simolia Giussppe demi demi Sculeari Mario, Idem Idem; Pinchetti Paci, Bolona Lo; Simolia Giussppe Gess Industrial en propositi Pietro, Idem Loi, Vaccaro Pietro, Beggia di naturali che non gli erano stati passo sa apotuto rimpinzare una parte di greava le mani, ne altro ricercava guasi sempre più forte e sempre sicuro, Paliaridia Lidgi, Ravena 20, Vescoli Operato Loi, Bologna 5.0; Vecchi Pacino Vorgani Bistio, Perrara 20, Baliardia Lidgi, Ravena 20, Vescoli Operato Loi, Pinchetti Pinchetti Paci, Illiani Cara della Germani en di contrami di Bologna 20, Respectato Pinchetti Paci, Illiani Cara di contrami di Bologna 20, Respectato Pinchetti Paci, Illiani Cara di contrami di Bologna 20, Respectato Pinchetti Paci, Illiani Cara di Cara di contrami di Bologna 20, Respectato Pinchetti Paci, Illiani Cara di Partica della Germani di contrami di Bologna 20, Respectato Pinchetti Paci, Illiani Cara di Pinchetti Paci, Illiani Cara di Paci, Illiani Cara di Paci, Illiani Cara di Paci, Illiani Cara di Paci, I fa ministro dell'industria e commercio, e un pensiero unico domina il governo, le banche, la popolazione: fare della Germania una grande potenza industriale. Tutte le forze di disciplina, di coesione, di sacrificio, di ordine collaborano a questo scopo. E in meno che trent'anni il miracolo si compie. E' di tale natura che a Hong- Kong, per esempio, le com-pagnie inglesi mettono a capo delle loro impress industriali direttori tedeschi. (il presidente del consiglio della "Hong-Ko ; and Shangha Bangking Corpora-tion » la più potente banca 'nglese deltanto per non andare troppo 'ontant, ma sentimenti anti-tedeschi in Francia s'erano molto e molto attenuati. La Francia dizioni di eccedere continuamente le pro-accettò su larga scala l'industria tede-prie forze finanziarie volendo ottenere sca come l'accettò tutto il mondo. Perchè l'industrialismo tedesco aveva su i
suoi concorrenti questo vantaggio: che
non era chiuso nella tradizione e nella
routine, ma praticava le lingue straniere, conosceva le produzioni letterarie ed
economiche degli altri popoli, metteva
subito a profitto le loro scoperte, ne
smiava le multipie deficarva. Onello che spiava le multiple deficenze. Quello che si definisce volgarmente « la conquista che avevano bisogno di una soluzione tedesca » non è altro che questa formi- immediata, irrevocabile: dabile macchina dell' industrialismo, il

momento in cui scrivismo — le officine, bisogno, ogni giorno più intenso, di cer-le fabbriche lavorano anche nel Bel-gio — il fenomeno più notevole della 2.0 polchè la situazione finanziaria nuova Germania.

Come si era reso mai possibile questo fenomeno nel suo sviluppo economico se la Germania, fra il 1871 e il 1875 era un campo di rovine finanziarie malgrado l cinque miliardi della Francia; se all' esposizione di Filadelfia, del 1876, mettendo in rilievo l' inferiorità della sua pro duzione, dichiarava di aver subito sul terreno industriale una disfatta uguale a due Sèdan; se delle crisi gravissime l'hanno provata a più riprese, nel 1892, nel 1901-02, nel 1907, nel 1911? Eccoci di fronte a una delle ragioni

più essenziali che distinguono e caratte-rizzano la vita del popolo tedesco da quello francese. Non sono soltanto due sistemi, due modi diversi d' intendere lo sviluppo economico dell' esistenza nazion-le, sono due psicologie, due orientazioni d' idea completamente in antitesi l'una all'altra, totalmente divergenti.

Tutta la borghesia tedesca ha semina-to il denaro di cui poteva disporre in imprese industriali o commerciali avendo al suo servizio un'apposita organizza zione bancaria industriale, mentre che piccoli borghesi di Francia e lo stesso operaio continuano a impinguare la calza di lana delle loro economie per ac-quistare le cartelle di rendita dello Stato cido di questa situazione econnanziaria creata r'spettivamente dai due

Ecco da una parte, in Francia, il banla sua speciale psicologia e dargli la direzione vagheggiata dalla borghesia francese: nessun rischio, poca rendita, ma sicura. Il Germain , defunto direttore del Crédit Lyonnais fu lui a inaugurare questo metodo, e gli altri istituti bancari — cíoè l'alta banca, perchè tutti quanti sono stretti e riuniti da patti segreti in una stessa unità e formano la plutocrazia del denaro accentrata in Parigi — lo seguirono. Il Germain era convinto che la Francia fosse un paese stanco che non sapeva creare più industrie e svi-

luppava appena quelle esistenti. Non si sbagliava da questo lato: la Francia infatti dal 1870 ristagna econo-

Nel 1903 dichiarava agli azionisti che per gli affari industriali occorrono per-sone capact e che in Francia mancavano. Germain non aveva nessuna fiducia rioso bisogno.

negli uomini del suo paese. Così il più Inoltre i conflitti politici che avevano cis, ma che impediva al paese più ricco pratutto, a ritirare il fenaro che aveva-del mondo di fare dei suoi capitali l'im- no impierato nelle sue banche.

secondano e la spingono: all'estero fondano succursali per lo sviluppo dell' in-dustria a del prodotto tedesco, il loro portafoglio s' inzeppa di azioni di Società minerarie, siderurgiche, ferroviarie ecc.; sulle quali sta possibile esercitare influenza. E queste intraprese industriail rendono, molto più che se i denari te-deschi fossero stati implegati in fondi di stato. Ma è un'attività produttiva piena di gravi rischi e di pericoli ancora più gravi malgrado gli enormi guadagni real'Estremo Oriente, era un tedesco). E, lizzati; questi guadagni non si vedono « perchè ogni mese — dice Jules Huret per restare anzi in casa, - dopo l'espc-ii denaro che entra è assorbito da nuove sizione universale parigina del 1900, i imprese e impiegato a nuovi impianti ».

La Germania si trovava così nelle con-

Esso infatti originava due necessità

1.0 poiche il mercato interno tede

interna si faceva sempre più difficile, e imbarazzante, trovare del risparmio all'estero.

Se la prima necessità trovava qualche soddisfazione nella conquista commerciale, la seconda s' affacciava come insormontabile. Ancorchè lo sviluppo industriale della Germania si presentasse co-me attivo, i capitalisti di Francia, per principio, non erano amanti dei valori industriali a rendita variabile. L' impiego del denaro de parte delle banche tedesche era pei banchieri francesi una cosa da pazzi. Questo era anche il motivo principale per cui i valori tedeschi trovavano difficilmente il loro placement nelle banche di Francia. In realtà non bisogni credere poi che questo sforzo te-desco fosse combattuto ad oltranza, perchè da qualche anno delle centinala di milioni di valori germanici erano entrati nel portafoglio di capitalisti francesi per conto di case, in apparenza, parigi-ne, ma che agivano realmente per gran-di banche della Germania. Le grandi e legittime inquietudini dei banchieri francesi erano causate dai procedimenti delle banche d'azioni • d'obbligazioni industriali tedesche, il cui placement sul mer-cato parigino si effettuava quasi sempre con effetti di tal sorta che il sottoscrito di nazioni straniere. I tedeschi invece toro o l'acquistatore non versava che non vogliono saper nulla nemmeno dei degli acconti, e le banche restavano creprestiti nazionali. E le banche dell'una e ditric. della più gran parte del prezzo. dell'altra nazione sono il riflesso più lu- Quando si studiavano i bilanci delle banctie tedesche si constatava che la più gran parte dell'attivo si componeva di azioni di banche o d' imprese industriali che in tempo di crisi non avrebbero chiere governare il denaro francese con potuto essere affatto realizzabili. Inoltre una parte delle azioni d' imprese industriali erano depositate come garanzia di apertura di crediti. E in caso di crisi questi titoli sarebbero stati inalienabili le banche sarebbero state costrette a riprenderseli. Tutto ciò autorizzava il ri-

iuto al placement dei valori tedeschi. Invano la finanza tedesca si rivolse al-Americhe. Il mercato americano non possedeva delle qualità di solidità e di resistenza superiori a quello tedesco: la sproporzione fra la base reale delle sue imprese e l'enorme speculazione alla quale esse davano luogo, imponeva al suo portafoglio delle variazioni di valore cha non permettevamo punto delle operamicamente. Egli perciò respinse ogni zioni internazionali a lungo termine. Ciò speculazione di genere industriale, non è a dire che la finanza tedesca, voiata prestò più un soldo a un' industria. e a dire che la manza iedesca, volata 'ssa stessa a opere industriali e a una estrema intensità di circolazione non poteva trovare nella finanza americana la fissità di soccorso di fui aveva impe-

negli uomini dei suo paese. Così il più Inoltre i conflitti politici che avevano forte e più tipico istituto di Credito turbato l'Europa negli ultimi tempi, adella Francia inaugurava il sistema dei vevano sensibilmente diminuito, il credidepositi con la politica di struttamento to della Germania, e le inquietudini che del risparmio francese. Politica che fane erano nate avevano determinato un ceva la fortuna finanziaria della Frangran numero di strangari, francesi so-

piego più vantaggioso per la grandezza Così i inpero tedesci vedeva chiuder-della patria. Come essere il primo non si il circolo della vita, nentre i suoi setsignifica sempre essere il migliore, così tanta milioni d'abitant continuavano a essere il più ricco non vuol dire essere lavorare affannosamene. La Germania essere il più ricco non vuol dire essere lavorare affannosamene. La Germania il più forte. Il predominio finanziario incontrastato della banca ebraica e protestante, aveva appunto impedito alla intatte le loro forze e le loro idea. Così Francia di farsi forte. Esso aveva occultate al paese le utilità che avrebbe ritrate cammino. La storia dra domani i veri paese consacrare le proprie ricchezze motivi che la spirage a rivoluvione. Non si può studiare l'evoluzione della consacrare le proprie ricchezze motivi che la spinsco a rivoluzionare a delle opere d'interesse nazionale, a l' intero mondo; certouno degli eccitato. Germania contemporanea senza riconoscere con ammirazione 'ncondizionata la tensione delle intelligenze e delle voloni di certi impieghi all'estero, ma che chiusi nei sotterrare di Parigi face-

Non si può vemente capire come la Francia, la qualerotesta che i suoi intenti sono stati sepre di pace, prestasse alla Russis milidi sopra miliardi per prepararei alla erra, e rifiutasse il soldo alla Germia pei suoi macchinari industriali. La ale non pote mai di-menticare che l'Banca di Francia è il cuore della finza non solo francese, ma europea, cile oscillazioni del suo mercato sono isibili nelle parti più remote del glob

Il sogno di Cilelmo II era di far passare a Bero il perno di questo

MARIO GIRARDON

Il "Journ: cambia proprietà Il senatore mbert alla direzione

PARIGI 31, ra - Il Journal scrive: giornali hio annunciato ieri che il Journal è so acquistato da un gruppo alla testal quale si trova Charles Humbert, seore della Meuse. Questa notizia è deri rigorosamente esatta, Aggiungiamemplicemente che il senatore Humberssumerà la direzione ef-

CRONACA DELLA CITTA

Le vie... del Paradiso!

Chiarimenti dell'assessore ng. Levi

Come cittadino, mi permetta che anch'io prenda la penna in mano per rilevare gli errori che si vogliono continuare nel procurare la polvere in luogo di aliontanarla

Nelle manutenzioni delle strade - ghiaia e pietrisco, con materiale delle cave locali, non si potrà fare a meno di avere sempre se non si ricorrerà ad altri mate riali più adatti alle manutenzioni delle strade, pel consolidamento e per minore consumo nei quantitativi.

Si obbletterà subito he i prezzi non sa ranno quelli locali, quindi grande aggravio ai bilanci... Ne convengo anch'io, ma si avranno economie certe e sicure pel minor quantitativo annuale di forniture, una eco nomia nell'anaffiamento, ed solidità nei fondi stradali.

Ricorrendo poi a materiali di fuori (che non sono poi ad una grande distanza) si avrà anche un'altro utile, quello nei trasporti ferroviari, i quali, per una conven-

Con tali risultati, come si può evitare la polvere d'estate, il fango d'inverno, ed ottenere una buona viabilità e solidità?

Altre città hanno materiali vicinissimi al loro impiego (Padova ad esempio) ma questa ricorre al materiale delle cave di Fontaniva, perchè contenente più parte di silicatt e graniti, che di carbonati; e suno della massima resistenza allo schiaccia

Risultati analitici di materiali 'vicini a Bologna), hanno dato i seguenti dati:

Carbonati (per litro) Silicati e graniti (per litro) Resistenza allo schiacciamento per centimetro di superficie

Coefficiente di assorbimento 11 Econ material che nella loro applicazione darebberd (come danno su strade letti materiali) poca polmiglioramento nel fundo vere, non lieve stradale, e riduzine al 60 % del consumo annuale di fornitra; in confronto dei ma-

teriali locali. Gradirei una priva per parte degli spett Uffici Tecnici comunali e provinciali locali, perche si persuadissero di quanto affermo. e con le promess di indicar loro ove dodetto materiale, certo che il risultato strebbe nè più ne meno di quello ora suesposto. - apportando un vera e propria ecc omla.

mentazioni si deve as-Anche per le pa solutamente allon are la polvere, ed il rimedio è facilissi

le Pulisia nella sua icata su codesto giorlettera 24 corr. pul nale ,dice che il vaglione dà polvere perché, dovendosi solidare il lastricato di marmo, si dev risparmiare l'inaffiamento.

· Dico subito che vanno eseguite su ti di sabbia secca. ondo, con sabbia e ma bensi su solido calce her bettuta e deve inoltre cercare sia perfetta, e non che l'unione dei pez cost irregolare come constata nelle strade di Via Indipenza, Pavaglione ed altre.

Come si fa a prate uere che una pavimentazione debba ri il fondo nun è stabi

Può essere stabile di circa 15 o 20 centi Perché i pezzi non o alla perfezione in mo

nossa giuocare nelle ire da esse la sabb maria in polvere sull Se le pavimentazio on criteri diversi, il sig

fare inaffiare quanto vue e le strade, anche di recentissima custruzi ne "anzi, farebbe in modo che consolide bbe sempre più l'opera eseguita.

Se la via Indipendenz fosse stata eseguita con altri criteri, payimentazione igonarla (senza sarebbe riuscita tale da p 'ema di smentita) a qu ia della piazza Marco di Venezia.

Ora poi constato un lavon di adattamento n tale via, che deve far meraviche an meraviglia anin tale via, che deve las meraviglia an-che ai profani.
Pai suo sistema di eseczione, il livello di molti macigni si è costato, ed ora, per ridurre il piano regolare, si scalpellano le punte che sopravvanzaro, in luogo di levare giù d'opera quei pazi fuori livello, e metterli nel loro primisamo stato, come

di giorni che scalpellano il materiale per tare delle cunette e dei piani, ma, domando, a quale spessore ridma teriale?

Resta questo delle prescrizioni del Ca-pitolato d'Appalto?

Troppo vi sarebbe da dire, ma tralescio perchè vedo di essermi dilungan anche di troppo; solu dichiaro che, con ottimi studi e spesa uguale, si può, a Bologna, con certezza, allontanare di molto la polvere per il bene di tutta la cittadinanza.

Un cittadino

L'ing. Giorgio Levi, assessore all'edilità, da noi interrogato, così risponde able critiche del cittadino:

Riassumo e rispondo: 1.o la pietra del bolognese è preva-tentemente calcaréa e di poca durezza, mentre si ha a circa 100 km; di distam-

sporti ferroviari, i quali, per una convenzione accedibile a tutti quelli che ne fanno diomanda, dà adito ad un rimborso fino que de la convenzione convenzione se si arriva a trasportare un quantitativo fisso di tonnellate annuali.

E' a conoscenza dei nostri amministratori tile convenzione?

Perchè non si riuniscono, e non chiedono alla Dirazione Generale delle Ferrovie di Stato ciò che altri già godono?

I materiali lucali, come dissi più soprasono poco adatti alle manutenzioni stradali per la loro composizione calcarea, mentre sono invece adattissimi per tanti altri lavori.

Analisi eseguite da provetti Chimici, hanno dato i seguenti risultati:

Carbonati per litro

Resistenza allo schiacciamento per centimetro di superficia

Coefficiente di assorbimento

Sono polo additi per litro

Sono poco adatti alle manutenzioni stradali e seguenti risultati:

Carbonati per litro

Sono gilicati a graniti per litro

Resistenza allo schiacciamento per centimetro di superficia

Coefficiente di assorbimento

Sono poco adatti alle manutenzioni stradali e nei manutenzioni stradali e nei vantaggio non compensava ila maggior spesa. L'economia dovuta al rimboreo delle ferrovie non può essere tale de determinare dati sostanzialmente di diversi; ad ogni modo si potrebbe riesaminare la cosa.

Ora si tanderebbe piuttosto a continuare bensì nell' impiego delle nostre gibiele nei sottofondi stradali e nei manutenzioni di superficia

Coefficiente di assorbimento

Sono poco adatti alle manutenzioni stradali e nei m

anno in anno. Questo haturalmente soltanto dove non si debbano adottare altri tipi di pavimentazione più resistenti al traffico e più costosi d'imptanto.

2.0 la pavimentazione in conci discuasa, (di granito, nom di marmo) si fa a secco con fondo di sabbia e gniavella per ragioni tecniche locali impelenti, invece di eseguirla col sistema antico di sottofondo in calcestruzzo a stuccatura in cemento: così del resto si fa anche a Milano e a Parma.

La dove le pietre si applicano ancora

catura in cemento; così del resto si fa anche a Milano e a Parma.

Là dove le pietre si applicano ancora con sottofondo di calcestruzzo in calce e cemento (come a Torino), non si avrà bisogno di rimuovere frequentemente il lastricato essendo già la città provveduta di fogne, condutture sotterranee, binarii da Tram definitivi ecc., clò che non si verifica a Boogna.

Del resto anche l'applicazione a fondo di sabbia e ghiarella riesce perfetta dopo un certo tempo, e non consente, dopo il suo consolidamento, la infiltrazioni fra i conci, che si verificano a lavoro appena ultimato. Se occorre poi mamomettere la strada, ciò si può fara senza guastare affatto il materiale.

Per riguardo infine all'applanamento, il Suo collaboratore occasionale ha osservato male, perchè la scalpeliatura attuale è di llevissima entità sci ha lo scopo di raccordare la linea delle cunet te stradali colla superficie concava delle bocchette e di raccordare fra loro le superfici dei diversi conci che, assendo e bocchette e di raccordare fra loro le superfici dei diversi conci che, essendo costruiti a faccia piana non possono al-la posa coincidere esattamente colla saoma della strada che è una superficie

goma della strada che è una supernice curva.

Questa scalpellatura non altera sensi-blimente lo spessore utile dei conci.

Chi ha potuto stabilire confronti con attre pavimentazioni congeneri non può non riconoscere che il lavoro di via In-dipendenza e quello dell'Archiginnasio non siano riusciti accurati e soddisfa-centi.

La pavimentazione di via Indipenden-za, salve poche ritoccature isolate, è sta-la già collaudata da un ingegnere e-

la glà collaudata da un ingegnere estranco all'Ufficio.
Certo che, se da un lato sarebbe desiderabile che la pavimentazione di grandto apparisse come monolitica, d'altra parte una connessione rigida e perfetta fra conclo e concio costituirebbe un inconveniente dal punto di vista di esigenze... che non esistono in Piazza San Marco.

Giorgio Levi

Giorgio Levi

La guerra nazionale

Fervore di opere

Comitato civile

Comitato civile

Somma precedente L. 222663,17. — Società di Mutua Assistenza fra gli "nolegati ndelle Amministrazioni Civili e Private, a mezzo del Presidente avv. Zempa L. 100 — Rossi Adolfo (3.0 versamento) L. 100 — Ditta Cesara e ing. Luigi Rizzoli L. 500 — Ordine dei Metidi della Provincia di Bologna L. 250 — Funzionari della R. Biblioteca dell'Università di Bologna)2.0 versamento) L. 48,25 — Corpo Insegnanti dei R. Istituto di Belle Arti (3.0 versamento) L. 55,15 — Funzionari Intendenza di Finanza di Bologna (contributo mensile) L. 48,20 — Romagnoli Lavina L. 5 — cav., dott. Ruggero Murè (2.a fofferts) L. 10 — prof. Pietro Alhertoni (per un letto) L. 30 — signora Cesira Morsa i ved. Carpi (per 2 letti) L. 60 — Associazione i ra Licenziati Istituto Aldini-Valeriani L. 100 — prof. Lodovico Ramponi per gli Insegnanti medi L. 125 — prof. cav. Vittorio Putti, ammontare delle sue indennità e relativi stipendi militari L. 1000. — Totale L. 231044,77.

Freddo e calzature

Treddo e calzature

A complemento di quanto ha scritto sul conseguenza di una conseguenza di conseg

Unicuique suum

Nella sottoscrizione del Comitato Indu-striale, figurava teri un'offeria di L. 200 del fratelli Morelli. Ad evitare facili confusio-ni, precisiamo che si trattava dei fratelli A. P. Morelli di Via d'Azeglio.

Assistenza religiosa

Somma precedente L. 9,796.14 — Signora Matilde e signorina Maria Casali L. 12.26 — Don Celotti Pietro, cappellano al fronte L. 60 — Don Baviera Clemente, tenente cappellano di risarva L. 50. — Totale L. 9,918.39. — Oggi nelle Chiese della città e suburbio si raccoglie per l'opera del Comitato di assistenza religiosa del militari.

Messa del soldato

Oggi alle ore 12 ha luogo nella Chiesa di S. Giovanni in Monte la Messa del Sol-dato». La iniziativa che ha avuto tanto buon esito in altra città incontrerà certo il fa-vore dei militari nella città nostra.

Casa del Soldato

Casa del Soldato

Il R. Provveditore agli Studi cav. prof. Rocco Murari, ha tenuto ieri sera alla Casa del Soldato, di fronte ad un affoliato pubblico militare, un discorso applauditissimo. Queste sera Burattini. La Società Euridice accompagnata dalla Banda di S. Lazzaro canterà l'inno patriotito: L'Italia s'è desta. Suonerà anche la Banda Ungarelli. Hanno invisto offerte: Conte Fava Simonsti due damigiane di vino — Comitato per l'assistenza Religiosa 1000 cartolina e medaglie — Bambina Policardi 150 cartolina — Amedeo Fusconi carta e buste — Adalgisa Torchi Corradini sigarette. — Offerte in danaro: Somma precedente L. 8816,75 — Credito Romagnolo L. 250 — signorina Maria Lya Piezza L. 10 — marchesa Leontina Rusconi L. 10 — Arciprete di Galliera L. 5 — sig, Francesco Mattei L. 5 — N. N. in memoria di persona defunta L. 5 — Totale L. 5.101,75.

Per i feriti e le famiglie

Per i feriti e le famiglie

Per i feriti e le famiglie

Somma precedente L. 363.549.02. — Il Direttore, gli Implegati e gli Inservienti della Banca Popolare (3.0 versamento mensile) L 175 — Meliconi Guerriero L. 5 — Samaritani cav. Silvio (2.0 versamento mensile) L. 1 — Il Direttore e gli Implegati della Banca Cooperativa (2.0 versamento) L. 45 — Marri Eugenia ved. Bambini L. 5 — il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in Bologna L. 100 — Borlani ing. cav. Francesco L. 15 — Joli Imelde L. 1.50 — Boselli-Donzi ing. Romeo (quota di luglio) L. 5 — Ramponi prof. Lodovigo per gli Insegnanti medi L. 155 — Implegati del R. Riformatorio (quota di luglio) L. 53.75 — Operai della Ditta Zamboni e Troncon (8.0 versamento) L. 19.25 — Implegati Ufficio Ipoteche (quota di luglio) L. 15 — Implegati Ufficio Ipoteche (quota di luglio) L. 15 — Implegati Ufficio Ipoteche (quota di luglio) L. 15 — Implegati Ufficio Applesati Uffi

lia, il suo sviluppo industriale, gli esperi-menti democratici, quel complesso di qua-lità, insomma, che fanno del nostro paese uno dei fattori essenziali della vita europea Della sua opera su l'Italia di oggi, uscirà fra breve un'edizione populare a Londra (Mills and Booce) ed il ricavato andrà a beneficio delle famiglie dei richiamati ita

E la caccia?

Caro . Carlino ..

Caro « Carlino ».

Sulla convenienza d'aprire la caccia anche nelle zone di guerra ormai è stato det to a sazietà. Per altro to credo che l'uitimo bando del Colipria si possa metiere a profitto dell'argomento in questione. Il Cadorna distingue nelle zone di guerra due territori: territorio delle operazioni e territorio delle retrovie. La provincia di Bologna naturalmente è stata dichiarata territorio delle retrovie. Ora io dico, perchè non si può aprire la caccia in questo ultimo è usu farsi in tutto il mono.

Scatpellando, non si riduono gli spessori delle pletre, e non si creano delle buchet Perebè l'Ufficio Tecnico permette tale lavoro?

Dicono non sia stata ancora collaudato, e questo sarebbe un bene.

Sarebbe un'ottima cosa perchè la Via Indipendenza si potrebbe ridurla ad una lori dato.

dato s. La iniziativa che ha avuto tanto buon si può aprire la caccia in questo ultimo si può aprire la caccia in questo ultimo si può aprire la caccia possa intralciare in qualche modo l'attività della Autorità Militare della nostra provincia che pertanto potrebbe regoliare dello esercizio con opportune norme se questo sarebbe un bene.

Sarebbe un'ottima cosa perchè la Via Indipendenza si potrebbe ridurla ad una processo della caccia possa intralciare in qualche modo l'attività della Autorità Militare della nostra provincia che pertanto potrebbe regoliare dello esercizio con opportune norme servicio delle caccia possa intralciare in qualche modo l'attività della Autorità Militare della nostra provincia che pertanto potrebbe regoliare dello esercizio con opportune norme servicio delle caccia possa intralciare in qualche modo l'attività della Autorità Militare della nostra possa intralciare in qualche modo l'attività della Autorità Militare della nostra provincia che pertanto potrebbe restrictivo.

Secondo il mio debole parere mi sembra che solamente nel territorio delle caccia possa intralciare in qualche modo l'attività della Autorità Militare della nostra provincia che pertanto potrebbe restrictive.

Secondo il mio debole parere mi sembra che solamente nel territorio delle operaziona possa intralciare in qualche modo l'attività della Autorità Militare della nostra provincia che pertanto potrebbe restrictiva della caccia possa intralciare in qualche modo l'attività della Autorità Militare della nostra possa intralciare in qualche modo l'attività della Autorità Militare della nostra possa intralciare in qualche modo l'attività della Autorità Militare della nostra provincia che pertanto potrebbe re

la misura, l'opportunità e la sobrietà. Esso non potrà non produrre un' otti-

ma impressione. Al generale Aliprindi, che entra in funzione oggi, siamo lieti di dare il envenuto.

" Cittadini,

In seguito a Decreto Luogotenenziale lo assunto oggi il Comando del Corpo l'Armata di Bologna e i poteri civili sul suoi territori dichiarati in istato di

Attendo dalle Autorità tutte la medesina collaborazione che con zelo ed amore diedero all'Uomo illustre che, fino a ie ri, resse questo ufficio con senno e giu-

Nutro fiducia che la generosità delle popolazioni di queste nobili terre ren-lera più facile, in questo momento sodelle ordinanze di governo.

Così nel rispetto alle disposizioni supe- alla mietitura. riori, con la fiducia nella torza e nella la Le cifre della disoccupazione che imfortuna della Patria, ognuno adempia perversa in questi giorni malgrado il la serenamente agli obblighi suoi per la voro straordinario della mietitura, rendograndezza e la gloria d'Italia.

Dato a Bologna il 1.0 agosto 1915. Il Ten. Gen. Comandante il Corpo d'Armata di Bologna: Aliprindi »

In memoria di Enrico Golinelli

Quando il 4 febbraio 1911, fra l'unanime compianto della cittadinanza, venne a mor-te Enrico Golinelli, i molti amici ed estimatori si trovarono tosto concordi nel voler tramandare ai posteri la memoria di lui con qualche opera duratura di beneficenza che da lui prendesse il nome.

E raccolto all'uopo, da un Comitato ap-posito, per sottoscrizioni la somma di L 8800,61, presero la deliberazione di acquistare con essa apparecchi di Radium de stinati ad applicazioni terapeutiche; di affidare detti apparecchi alla Poliambulanza Felsinea di Bologna, con l'obbligo di curare gratultamente i poveri che accorrono quell' Istituto, di conservare gelosamente i preziosi apparecchi, affidandone l'uso s persone tecniche competenti; ed infine di intitolare ad Enrico Golinelli la sala di deposito e di cura del Radium.

Incaricò pertanto una Commissione com posta degli egregi avv. cav. Eugenio Jacchia, prof. Alberto Alberti, prof. cav. Giovanni Pini, avv. Ernesto Diena e prof. cav. Alberto Rovighi, l'esecuzione del delibe rato medesimo.

In esecuzione di questo, la Commissione

predetta faceva acquisto di alcuni apparecchi di Radium erogandovi la comples-siva somma di L. 8744,45 e li offriva alla Pollambulanza elsinea, e per essa all'esi-mio Presidente on. sen. Pini, perchè li tenesse in deposito e ne facesse l'uso suindicato.

La consegna fu regolarmente fatta constare mediante rogito del notato dott. cav. Aristide Baravelli, e la sala destinata ad accogliere gli apparecchi fu intitolata:

Attualmente il depo

amici ed estimatori, accogliendo altra offerta fatta loro dall'infrattanto pure defunta sorella dell'estinto, la complanta signora Fany Lodi Fè, decisero di collocare nel nuovo atrio dello edifizio il busto in scultore Tullo Golfarelli e di apporvi altresi una degna inscrizione; dettata dal

prof. Alberto Alberti. Ora, per le nitide stampe della Tipografia successori A. Garagnani, è uscito un opuscolo contenente gli atti del Comitato promotore della fondazione nonchè la relazio ne della cerimonia di consegna del Ra dium che ebbe luogo alla Poliambulanza

Oltre alla cronaca della cerimonia vi sono pure riferiti i due discorsi pronun-ziati dall' avv. Eugenio Jacchia, dal senatore Pint. Infine è un breve riassunto del discorso del prof. Giovanni Pini, ed il Reoconto finanziario della gestione del Co-

Per l'VIII Agosto

La Commissione esecutiva del Comitato • Pro Patria : convocata giovedi scorso al-le ore 16 nella residenza di Via Farini 28-2 o sotto la presidenza del prof. Silvazni, de-La Commissione esecutiva dei Comitato Pro Patria : convocata giovedi scorso alle ore 16 nella residenza di Via Farini 28-2 o sotto la presidenza del prof. Silvagni, deliberava di commemorare la gloriosa giornata. E formulato il programma lo comunicava all'Autorità Militare per la necessaria approvazione.

Al Tribunale di Guerra di Bologna

Ieri al nostro Tribunale di Guerra ebbe logo un'altra udienza pubblica, in cui si discussero le seguenti cause: contro Raffaele Albertini, carabiniere della stazione di Persiceto imputato di insubordinazione e minaccie, fu condannato, tenuto calcolo delle sua condizioni mentali, a mesi sei di carcere militare; contro il soldato di fanteria Alfredo Galli, di Ravenna, imputato di subordinazione e minaccie contro un carabiniere, fu condannato a un anno di reclusione militare; contro Brozlio Montanari soldato di fanteria, pure di Ravenna, imputato di diserzione: fu assolto per inesistenza di reato; contro Alfredo Palea, di Spezia, imputato di diserzione: fu assolto per inesistenza di reato; contro Alfredo Palea, di Spezia, imputato di disobnedienza al manifesto giallo sulla protezione delle ferrovie; fu condannato a due mesi di reclusione ordnaria.

Sovrimposta comunale

debole parere mi sembra per la sovraimposta non pagata nel giude della concessione, a se il per luona l'idea contessione, dovranno regolare i loro se il per buona l'idea conti coll'Escattoria entro il 20 Agosio p. v. pagando oltre le somma insolute anche l'impagando oltre l'impagando oltre l'impagando oltre l'impagando oltre l'impagando oltre l'impagando oltre l'i

Le condizioni del mercato agricolo esp ste dalla Federazione dei lavoratori della terra in un memoria e al Governo

ra ha invisto al Governo un memoriale su la disoccupazione agricola, in osservanza alla defiberazione di un convegno di rappresentanti delle organizzazioni, tenu-Il 26 giugno u. s.

Afferma, il memoriale, che, contrariamente alle previsioni, nell'Italia setten-trionale si è notata un'abbondanza di braccia, segnatamente nella valle padana e nel Veneto. Anche nel Meridionale, ove la Federazione calcolava di potere collo-care mietitori della Romagna e del Padovano, le trattative non hanno avuto il risultato sperato.

Si prevede, quindi, un triste inverno.

« In nome degli interessi della Nazione questa Federazione chiede che il Governo dia le opportune disposizioni per la revoca immediata di un provvedimento che pareva giustificato quando da tutti si riteneva che sarebbero mancate le braccia per

lenne per la Patria, il grave compito il taglio del grano, ma che oggi appare mente indispensabili e trascurando l'affer-che mi fu affidato e che adempirò, in dannosissimo ed aggrava i turbamenti già il resto. Non è una esagerazione l'afferogni caso, con sicura termezza, per lamentati. Si allude all'arresto dei lavori l'osservanza scrupolosa delle leggi e pubblici ordinati da talune autorità allo scopo di far convergere tutte le braccia

gni mezzo di utilizzazione delle braccia, non solo provvedendo con larghezza ai layori pubblici; ma premendo pure energiaffinchè si eviti quella cattiva lavorazione delle terre che ne arresta la produzione agricola che è la maggiore ricchezza na-

Il memoriale prosegue mettendo in rilievo gli inconvenienti occorsi in questi giorni a proposito dell'emigrazione disordinata nel periodo della mietitura.

« Un insolito rigurgito di braccia ha invaso le città ed i borghi agricoli minacciando conflitti tra lavoratori e determi-nando un rinvilimento pericolosissimo dei salari (per fortuna frentao in talune pro-

La Federazione dei lavoratori della ter- | vincle dagli accordi locali) che immiserendo lavoratori ed eliminando ogni modesta scorta invernale, aggraverà il problema della beneficenza e dell' assistenza privata e di Stato ..

Dopo avere accennato ai vari contratti concordati, alle nuove tariffe, agli aumenti di mercede, il memoriale afferma che nelle zone dove sono diffuse le condizioni a compartecipazione (mezzadri, terziari) 11 concordato corre rischio di restare lettera morta, perchè i mezzadri allegando la im-possibilità di sottoporsi a nuovi pesi oltre quelli che già sopportano per il richiamo dei loro famigliari sotto le armi, non assumono al lavoro i braccianti.

« Non manca il lavoro: ma per la prececupazione economica qualche volta alleata ad una poco illuminata valutazione del tecnicismo agricolo i componenti la fami-glia del colono si adattano ad un sopralavoro sfibrante, compiendo opere assolutamare che mentre devono iniziarsi i lavori di preparazione dei campi, questa trascuratezza che in alcune località è gravissima, deve destare le maggiori preoccupazioni

Tale situazione si può risolvere solo con un provvedimento che concluda alla « compartecipazione del proprietario alle spese. che il colono deve sopportare, a per l'aumento concordato coi braccianti, e per l'assunzione di mano d'opera straordin camente sui conduttori di aziende agricole ria in conseguenza del richiamo sotto le

armi ».

Da ultimo il memoriale, pur rendendosi conto della « eccezionalità dell' ora », accenna a ai mutevoli a talvolta ingiustificati atteggiamenti delle autorità locali, nei quali la applicazione formalmente rigida della legge o delle disposizioni eccezionali manifesta il chiaro proposito di sopprimere il funzionamento delle organizzazioni quando la soppressione non avvenga apertamente come è accaduto a Padova, senza serio e sostenibile motivo».

La prima caserma della Croce Rossa Sussidi dotalizi all'infinzia

giorni alle Otto Colonne, nei locali del- dito netto dotale all'assistenza dell'infan-le scuole elementari, procurati dalla Di- zia, con speciale riguardo ai figli dei milivisione di Bologna, mentre il Comune, tari, e, particolarmente, a quelli che per le per interessamento diretto lel Sindaco, loro condizioni di nascita non possono fruiper interessamento diretto lei della curvolle cedere cortesemente l'uso della curvolle cedere cortesemente l'uso della curvolle cedere cortesemente l'uso della curvolle che serviva al ricreatorio di Santa In base a questo decreto luogotenenzale invicina, che serviva al ricreatorio di Santa!

La caserma attuale è il deposito generale del personale della « Croce Rossa »: nione i rappresentanti delle commissioni di a Bologna convengono i militi da tutte assistenza e di beneficenza pubblica, delle le parti d'Italia, e da Bologna partono Opere pie e di tutti gli enti interessati per per le varie destinazioni, distaccati alle varie unità, a seconda delle necessità

Attualmente il deposito conta circa accogliere gli apparecchi fu intitolata:

Fondazione Enrico Golinelli s.

Desiderosi infine gli Amministratori della Pollambulanza di perpetuare nella sede sociale l'effigie del cittadino eminente che si è voluto per tal modo onorare dat suoi si è voluto per tal modo onorare dat suoi si è voluto per tal modo onorare dat suoi si è voluto per tal modo onorare dat suoi si è voluto per tal modo onorare dat suoi si è voluto per tal modo onorare dat suoi si è voluto per tal modo onorare dat suoi si è voluto per tal modo onorare dat suoi si è voluto per tal modo onorare dat suoi si è voluto per tal modo onorare dat suoi plina e del dovere, a che non hanno nulche somme da erogarsi, espose le praticulare delle somme da erogarsi, espose le praticulare delle somme da erogarsi, espose le praticulare delle somme da erogarsi, espose le praticulare della disciplina e del dovere, a che non hanno nulche esportia lu guesto sepose, a disse avera-

regolare. Ciò che subito colpisce appena si entra nella caserma della « Croce Rossa » è un bronzo di Lui, opera pregevolissima dello senso diffuso di disciplina, he si rivela anche nelle minime particolarità: l'or-dine, la pulizia, il decoro regnano so-vrani ed a tutto ciò si deve aggiungere la serietà degli ufficiali e della truppa, di 103 mila lire da erogare per l'infanzia. che affidano pienamente intorno al mo-do col quale il personale della « Croce Rossa » sa e saprà assolvere al compito sua spettanza, disposizioni circa i modi di delicatissimo che gli è stato affidato in

questo momento. I locali sono stati ordinati, secondo le

Situata in una magnifica posizione,

fra un verde smeraldino, la Caserma' della « Croce Rossa » pare, a prima vista, una bella palazzina pronta ad acco gliere gli ospiti per la villeggiatura. Ma basta uno sguardo all'intorno per per-suadersi che là dentro non si passano le ore in tranquilli ozi estivi. Nel prato circostante, dal quale si bode il panorama delle colline bolognesi, digradan-ti da San Luca verso le pianure del Reno, quotidianamente vengono impar-tite le istruzioni ai militi dal tenenti Struo e Pompilio per la parte militare e dal tenente Meli per quella sanitaria, coadiuvato dal tenente lannone, a disposizione. Capo del deposico è il capi-tano conte Giuseppe Ceresa di Bonvil-laret, che da molti anni tedica attività amore alla organizzazione della « Croce Rossa n e che - dopo le prove fatte in Libia - fu meritamente scelto dal. Comitato Centrale per questa importan-tissima organizzazione che in Italia si

esperimentava per la prima volta.

Non possiamo, infine trascurare i tre grossi cuochi, che ricordano i maestri di cucina dei frati godenti. Essi preparano quotidianamente un rancio eccellente, che, offerto al cronista, lo distrasse dal-La Cassa di Risparmio in seguito alle che, offerto al cronista, lo distrasse dal-pratiche svolte dall'Associazione Proprie-la sua mèta prefissa, che era — è tutto dari di Case, comunica a questa - che con-donerà al soci della medesima - la multa

Un'a unanza in prelettura mente a Bologna la prima caserma del- A metà del giugno scorso un decreto del la« Croce Rossa», che è non solo la Duca di Genova, luogotenente generale di A metà del giugno scorso un decreto del prima che si sia avuta durante la guer- Sua Maesta, stabiliva che le istituzioni pubra, ma è la prima, e, per ora, l'unica bliche di beneficenza, aventi scopo dotalizio e le altre, nella parta concernente il Essa è stata improvvisata in pochi conferimento delle doti, destinassero il red-

> il prefetto comm. Vncenzo Quaranta, invitò tari nel suo gabinetto ad una prima riul'applicazione del decreto stesso.

Fra gli intervenuti notammo i senatori Pini e Tanari, l'avv. Scota per il sindaco, il dott. Lionello Grossi per la Congregazio-

la da invidiare ai soldati dell'Esercito che esperite in questo senso, e disse avercon lettera in data 27 giugno, impedito in modo assoluto la erogazione delle vendita dotalizie a scool non conformi alla disposizioni del decreto. Potè, in seguito, assodare - sebbene non in citra decisiva che, per quanto riguarda il Comune di Bologna, si può già calcolare sopra un fondo Il prefetto poi ha chiesto il parere dei

convenuti, prima di prendere, come è di erogazione, tenendo conto delle circosianze locali.

Si è aperta, in 'proposito, una cortese e svariate esigenze del servizio, in vari nutrita discussione, che sarà tenuta nella reparti, che comprendono il comando massima considerazione dal prefetto, il maggiorità, i dormitori, i lavatoi, una quale, prossimamente, in una nuova adupiccola infermeria, ecc. E sono stati qua- nanza, segnerà i criterii definitivi per il rimessi a nuovo dal personale mede- miglior adempimento del decreto, e devolsimo del deposito, fra il quale si tro-verà ad una Commissione speciale la di-vano operai di tutte le arti e di tutti stribuzione dei sussidii a favore dell'infan-

Movimento operalo Gli lalermieri di Bertalia.

La Camera confederale del Lavoro ci comunica un ordine del giorno votato ieri sera dal personale dell'Istituto Bertalia. Con detto ordine del giorno, gli infermieri affermano che il proprietario dell'Istituto è venuto meno al contratto di lavoro, stabilen-do arbitrariamente una riduzione di salario per le infermiere — quattordici — ridu-zione che dovrà estendersi anche agli in-

Le infermiere verrebbero a perdere dalle 5 alle dieci lire mensili, senza contare la perdita dei vitto nei giorni di uscita; osser-va, inoltre, il personale, che le infermiera avanti diritto ai conteggio dei sessenni, truvandosi classificate, con le puove disposi-

zioni, in una unita calegoria, perderebbero i diritti acquisiii. La inseguante ai lavori manuali perde-rebbe, mentre ha aumentate le ore di servizio, 15 lire mensili.

Il personale ha deliberato di «respingere la comunicazione della riduzione degli supendi, tenendosi pronto a qualunque azione, atta a salvaguardare l'interesse del personale e ad impedire la violazione del concentrato. vizio, 15 lire mensili.

Il serv zio postale in provincia

Ci mandano da Molinella 31:
El generalmente lamentata la tardiva disvibuzione in paese delle corrispondenze,
tanto al nontileo quanto nel pomeriggio.
Ci rivolgiamo a chi può — e deve provvedore — affinche lo spoglio della corri
spondenza stessa, ed il recenito a domi/
lio siano eseguiti in modo più sollectio.

Una sanguinosa rissa fra cognati l

Ieri sera nel rione popolare di via del Pratello, è avvenuta una rissa molto cla-

Alle ore 20 circa una sposa diciottenne, rma Lanzarini in Talami discendeva in Irma Lanzarini in Talami discendeva in istrada, per godersi un po' di fresco, quando appena giunta sulla porta di sua casa, ai numero 52 fu aggredita brutalmente dai cognati Adolfo Ferrari ed Anna Talami, che abitano nella stessa via al N. 54.

Irma Lanzarini richiamo per le grida acutissime, molta folla, e tentò di difendersi con la fuga ma fu presto sospinta a terra e malmenata dai furibondi suoi aggresori, armati pare, l'uno di un trincetto e l'altra di un coltello.

La povera donna riportò ferite da arma da taglio, ma non tante nè cosi gravi come lasciavano supporre le prime notizie.

Infatti alla Questura Centrale fu telefonato che una donna aveva riportato uma

Infatti alla Questura Centrate in technato che una donna avvez riportato una dozzena di lesioni e che era stata ricovezata, prima all'Ospedale Militare, e poi trasportata all Ospedale Maggiore.

Alla giovane sposa, invece, erano stati inferiti solo cinque colpi che produssero ferite di entità abbastanza lievi, sa essa fu dichiarata guaribile in una decina di giorni.

dichiarata guaribile in una decina di giorni.

Irma Lanzarini, come attesta il referto medico ha riportato una lesione alla re-giome temporale sinistra, altre due alla re-giome ascellare pure sinistra, una guarta al nignolo della mano destra, e l'ultimo al-la regione laterale esterna del torace.

Le cause della lite sono molte e dimcilli, orse, a rintracciarsi. Ma tutti hanno radice legli odii che si accesero fra le due fami-lle, dal giorno in cui Carlo Talami un ornitore che guadagna assai, abbandonò a casa del Ferrari venditore ambulante, per passare in quella della Lanzarini, come sposo dell'Irma. Il motivo poi che avrebbe suscitato il litigio, pare che consista in un viaggio fatto domenica scorsa dall'Irma a Reggio Emilia, per trovarsi col marito.

suscitato il litigio, pare che consista in un viaggio fatto domenica scorsa dall'irma a Reggio Emilia, per trovarsi col marito. In questa circostanza Irma Talami si sarebbe servita di un permesso di transito intestato alla Ferrari. Ma questo, evidentemente "non era che un pretesto, e la madra dell'Irma, che noi abbiamo potuto interrogare all'Ospedale Maggiore afferma che i due cognativavevano premeditata quell'aggressiona perchè altre volte i coniugi Ferrari avevano fatto gravi minaccie alla sua figliuola.

Passaggio di profughi

Durante la giornata di leri furono di passaggio dalla nostra stazione diverse vetture cariche di profughi provenienti da Treste: in maggior parte donne e bambini. Ai profughi, nella breve fermata dai compenenti della « Croce Rossa » e dagli agenti di p. s. della stazione, furono distributi pane, salame e uova: ai bimbi, latte e caffè. Essi si dichiarono soddisfatti delle accoglienze e premure ricevute durante il viaggio attraverso l'Italia.
Furono fatti proseguire, parte per Firence, Milano e per la Meridionale.
Anche questi rimpatriati narrano la solita storla di sofferenze e patimenti subiti.

Sepolto vivo per un quarto d'ora!

Il dottor Abalardo Barbanti, tenente me-Il dottor Abalardo Barbanti, tenente medico nel..... scrive a suo zio l'avvocato, che il 21 lugilo, un 305, caduto sul ? posto di medicazione », mandò il capitano lontano, seppelli lui sottoterra, e distrusse unto il posto. Egli fu diseppellito dopo un quarto d'ora, mentre non si sapeva dar ragione del dove fosse andato a finire. Sano e salvo, sbalordito, e come « memore di un fatto visto di lontano », ha seguitato a curare i molti feriti che aveva dattorno, ed è così guarito anche del suo trauma psichico!

Furto di un cavallo e biroccino a Bentivoglio

Ci mandano da Bentivoglio 31;
La notte scorsa i soliti ignoti, penetrati nella stalla del colono Mazzoni Serafino di Castagnolino, mediante la rottura del luchetto della porta, vi rubarono la cavalla cpi
biroccino a rispettivi finimenti, arrecando
un danno al proprietario di circa L. 830.
L'autorità locale sta facendo indagini, ma
finora nessuna traccia dei ladri. Ci mandano da Bentivoglio 31:

Musica ai Giardini Margherita. — La Banda Municipale, oggi domenica i Ago-sto, ai Giardini Margherita, dallo ore is ai-le ore 20, eseguirà il seguente programma: Orlando: Marcia Orientale — Rossini: L'Assedio di Corinto sinfonia — Lacombio Mattinate Primaverile — Bizet: Carmen, fantasia — Ponchielli; Gioconda, finale 3.c.

Fallimenti e dissesti

Modelli Rajacle con negozio di mercerie in Bologna, via Clavature 14 lettera C. veniva di-chiarato I allito con centenza del tribunale in data 2 luglio 1915, Giudice delegnto al falli-mento l'avvocato Aunibale Mattioli. Curatore rag. Pierro Sarti. Prima adumanza dei creditori il 15 agosto 1915, termine per Insinuazione di crediti sonduti il 30 luglio. Verifica dei crediti

Il 10 agosto 1915.

Riguari Alessandro, cete in fr. ne Bertalia 369 dichiarato fallito con sentenza 12 luglio 1915. Giudice delegato l'avv Giulio Ricci; curatore rag. 1915. termine per insinuazione di crediti fino al 6 agosto e verifica il 17 agosto 1915.

Guzrinali Antonio di Imola, dichiarato fallito con centenza 13 luglio 1915. Giudice delegato l'avvoçato Leandro Doro; curatore il rag. Arturo Zamuonelli. Prima adunansa il 29 luglio 1916 termine per insinuazione dei crediti fino al 10 agosto rerifica il 25 agosto 1915.

Campelli Alfonso ed Enrico gestione dello Chalet ai Giardini Marpherita in Bologna, dichiarati falliti con sentenza 14 luglio 1915. Giudice delegato l'avv. car. Francesco Spinelli; curatore lelegato l'avv. car. Francesco Spinelli; curatore delegate l'avv. cav. Francesco Spinelli; curatore il 1226. Fordinando Ricchieri. Prima adunanza il 29 luglio 1915; termine per insinussione di 29 luglio 1915; termine per insinussione di diti fino al 12 agosto e verifica il 25 ago-

sto 1975.

Gomberini Armando tessuti e mercerie in Ossalecchio di Reno, dichiarato fallito con sentenca 15 luglio 1915. Giudios delegato l'avvocato Edvino Panerazi; curatore l'avv. Enrico Casali. Prima adunanza il Sagosto; termine per insimuazione di crediti fino al 18 agosto e verifica il 2 cettembre 1915.

Bitto G. U. Sarti, fabbrica di liquori, dichiarata fallita con sentenza 19 luglio 1915. Giudios delegato l'avvocato Giulio Ricci, curatore il rag. prof. Mario Piretti. Ha fatto il concordato preventivo.

Manzetti Anoclo, tessuti e rappresentanza del

prof. Mario Piretti. Ha fatto il concordato preventivo.

Manzetti Angelo, tessuti e rappresentanze, via Galliera 17 Bologna, dichiarato fallito con sentenza 32 lugito 1915. Giudice delegato l'arvoçato Edvino Panerzai; coratore l'avvocato Bernardino Basoli, Prima adunanza 11 o seguto; termine per insintazione di crediti fino al 20 agosto e verifica 11 restembre 1915.

Buscechi Gioranni dette Faustino, esercizio di vini e liquori in Castelfranco Emilia, dichiarato fallito con sentenza 24 luglio 1915. Giudice delegato l'avv. Giulio Ricci: curatore il rag. Menotti Barbiroll. Prima adunanza 11 7 agosto 1915; termine per insinuazione di crediti fino al 22 agosto e verifica il 4 settembre 1915.

Francia Amleto, hirreria in via Lame 151 Bologna, dichiarato fallito con sentenza 26 luglio 1915. Giudice delegato lavvocato Leandro Doro: curatore il rag. Giuspope Volta. Prima adunanza l'11 agosto: termine per insinuazione di cre-

a l'11 agosto; termine per insinuacione di cre-diti nuo al 29 agosto e verifica il 14 settem-bre 1915.

one and a gosto e verinca il 14 settembre 1915.
Onofri Carlo manifatture all'ingrosso; via 6sff 25 Bologna, dichiarato fallito con sentensa 26 luglio 1915. Giudice delegato l'avv, cav, Francesco Spinelli; curatore il rag. Ettore Caracruli. Prima adunanza l'11 agosto; termine per insinuazione di crediti fino al 22 agosto verifica l'11 settembre 1915.
Gambardelle Posquale, articoli elettrici in via Cavaliera 30, Bologna, dichiarato fallito con sentenza 29 luglio 1915. Giudice delegato l'avv. cav. Augusto Delpino; curatore avv. Giovanni Bellini. Prima adunanza il 13 agosto; termine per insinuazione di crediti il 25 agosto e verifica 11 9 settembre.

Considered to the second of th

TEATRI

ARENA DEL SOLE

Preceduta da Un'avventura di viaggio, si è rappresentato iersera il poema draminatico di Oscar Wilde. Salome, in cui Lyda Borelli ha ottenuto un pleno successo d'applausi per la sua bella interpretazione d'attrice e di danzatrice. Dopo la danza del sette veli le acclamazioni scoppiarono fragorosissime. Ottimi il Calo, i Bertramo, il Bonatti. Lo spettacolo si chiuse con la commedia: Mio marilo è alla camera. Oggi due rappresentazioni: di giorno Il termoglio; di sera La signora dalle ca-

Ouanto prima serata di Baghetti e Ber-tramo con La presidentessa. Allo studio il nuovo dramma di Annie Vivanti: L'invasore.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia dram-matica Fert-E. R. Brizzi — Ore 16,30: Germoglio — Ore 20,45: Signora dalle ca-meile.

Teatro Apollo - Via Indipendenza N. Testro Apollo — Via Indipendenza A. so La serva avvelenatrice, commedia — Attesioni — Trio Legay e Vassili — Bionea Nera — The 2 Heimel's — Filly Woltar.
Cinematograto Centrale — Indipendenza 6 Dissidi odi culori, dramma — La grande battoglia dell'artois del 25 maggio 1915 — La partensa dei volontari ciclisti da Milano.

Cinematografo Bios - Via del Carbone L'onore di morire, dramma. - Robinet muo L'onore di morire d'amore, comica,

Guerra russo-turca nel Caucaso — Lo chauf feur fa conquiste, commedia. — Cronistoria guerra europea (Il morale delle truppe fran cesi sul fronte). 15.a serie.

Modernissimo Cinema — Via Rizzoll Il morale del soldato francese al fronte dopo 305 giorni di guerra, dal vero. — Ora solenne, dramma passionale.

Interessi ferroviari

Il ventennio d'esercizio privato delle ferrovie derubò i ferrovieri di circa 200 milioni. secondo i calcoli del Branconi e le deduzioni dell'inchiesta Gagliardo; di più li collocò ultimi nel traguardo della vita, in confronto degli altri impiegati di pubbliche aziende, di guisa che le frequenti migliorie concesse, briciole di Epulone a Lazzaro, non li ade-guò mai agli altri e poco li discostò dalla linea della miseria. Si spiegano perciò le agitazioni del personale, postulante e non ribelle; agitazioni, il cui intimo significato à il doveroso riconoscimento del grave dis quilibrio tra i mezzi e i bisogni, e quindi l'immediata esigenza di congrui provvedi-

In ciò convennero all'inizio del 1914 tutti giornali e tutti i partiti, il Parlamento il Governo, prima del malaugurato sciopero; d'onde la Cummissione Reale dei 21. Ma il personale diffidò della Commissione e fece il niffolo alle proroghe richieste, perchè procrastinavasi così la desiderata sistema-

Ora giunge la guerra a rincrudire le stremate condizioni dei ferrovieri, stante il crescere delle vivande, ed a rimandare forse ai primi del 1917 il promesso rimedio, se pure non si invocheranno allora le ri-strettezze del bilancio dello Stato o le pas-

sività del bilancio ferroviario. Questa è per il commentatore dell'ostitale Carlino la prolezione esterna dell'anima del personale ferroviario; il quale, nonostante tutto, compirà il suo dovere nell'interesse della Patria, ma sospira il pronto appaga mento dei suoi desideri, tosto che la Commissione avrà concluso, e clò senza ag-gravi agli utenti e allo Stato. Perchè riconosce ciò possibile con la fine negli sperperl, con le semplificazioni burocratiche (e una apposita Commissione le studia, voluta dal personale), e con la spulciatura degli oneri politici che gravano sul bilancio ferroviario (e una Commissione ne sta studiando l'onestà e la tecnicità), e col troncare le annualità di 29 miliofi fino al 1954 e di 13 dal 1954 al 1968, alla Sudbhan, dovutile, in base alla Convenzione di Basilea del 17 novembre 1875 e all'atto addizionale di Vienna del 25 febbraio 1876, per il riscatto delle linee ferroviarie del Lombardo-Veneto, co-strutte quasi con azioni italiane (e l'Unione impiegati ferroviari sta allestendo una me-

moria in proposito).

Dunque si profila la possibilità di un decreto luogotenziale che sistemi i ferrovieri, anche durante la guerra e nell'inte-resse della Patria, che avrà agenti con-tenti nel più preminente del servizi pub-blici, quale è quello ferroviario, propulsore di commercio, di industria, di ricchezza, di

civiltà cività.

E saranno questi ultimi miglioramenti forse i soli che i ferrovieri non pagheranno di propria tasca, come si è praticato fin qui e si evince dalle Relazioni annuali del Comm. Bianchi, Difatti sopra ogni milione di entrale le ex Società avevano 300 agenti e lo Stato 250: colle Società si percorrevano 30 milione di controle di propria di colle società si percorrevano 300 milione di collegari de con 104 mila. 70 milioni di chilometri-treni, con 104 mila agenti, pari a 1485 agenti per milione di treni-chilometri; laddove sotto lo Stato si percorrono 120 milioni treni-chilometri, con 150 mila agenti, pari a 1250 agenti. Meglio anzi nella Relazione dell'anno finanziario 1913-14 è scritto che i diagrammi dimostrano come si avessero in quell'anno per l'eser-cizio delle ferrovie dello Stato 244 agenti per ogni milione di lire di entrate contro 310 in media del 1992-03-04; e 1241 agenti per ogni milione di chilometri-treno nel 1913-14 contro 1408 in media nel 1992-03-04. Notasi poi che in nove anni i produtti merci au-mentano di quasi il 65 %, mentre le fronti di carico e searico dei carri nelle stazioni anmentano del 59 (in massima parte stazion senza magazzini, piani caricatori e tettoic; ciò che vuol dire scomodi per il personale) ed i binari di manovra e di deposito del più personale e pagato male, perciò poca spesa; sotto lo Stato invece si ha meno personale di fronte a un prodotto maggiore ricavandone il massimo rendimento attraverso lo strapazzo fisiologico. Se le tre Sceletà avessero avuto il personale pagato a dovere, la spesa complessiva sarebbe stata più alla e la si sarebbe lasciata in eredità allo Stato senza le querele dei finanzieri. che pretendono lesinare soltanto sulla mano d'opera, mentre non arzigogolono sul rincaro del 25% di tutte le forniture ovvero sull'anmento del 50 % dei materiali per l'armamento. Sicchè le spese del personalo rappresentano il 41.80 % nel triennio 1902-03-04, e il 42.20 % nel 1912-12; il che dimostra (così si compiace di constatare il commisciale del disconstatare il commisciale del disconstatare il commisciale del disconstatare di constatare del disconstatare di constatare il commisciale del disconstatare di constatare del disconstatare di commisciale del disconstatare di commisciale di disconstatare di commisciale di disconstatare di constatare di commisciale di disconstatare di constatare di Bianchi) che il miglioramento avvenuto nel Piattizzazione del personale e l'aumento dell'unità di fraffico sulle quali ora si spera, hanno permesso di pareggiare tutte le concessioni ner miglioramenti fatti nel 1902-

1905-1906-1908 E invano pubblicamente profesiava il per-

Carnegie offriva 200,000 lire al partito socialista Italiano per la campagna neutralista

ROMA 31, sera. - A proposito delle

liano, sciogliendo ogni riserva, comunica al partito i documenti riferentisi a
to l'equipaggio nel momento fatale e riquell'incidente: il giorno 15 maggio in
Bologna si presentò senza nessun preannuzio nel locale dove eca indetto il e come uno sprone a vendicarci aspraconverne nazionale del partito il come convegno nazionale del partito, il com-pagno Ermanno Greulich, l'ottantenne pagno Ermanno Greulich, l'ottantenne che avevo nella gloriosa nostra marina decano dei socialisti svizzori, accompasti è rinsaldata dopo questo episodio e gnato dal prof. Valar come interprete si è rinvigorito il desiderio di combattere e chiese un abboccamento alla direzio-... Questa rispose che dovendosi in quel giorno decidere l'atteggiamento naziona le del partito in previsione dell'imminen-te dichiarazione di guerra all'Austria e ritenendo il Greulich fosse incaricato di prendere accordi pel convegno internazionale dei paesi neutrali fissato per il 30 maggio in Berna, rimettava al domani 17 il colloquio richiesto.

Ecco il verbale della seduta antimeridiana del 17. Presenti: Bacci, Barberis, Marabini, on. Morgari, Prampolini, Ratti, Serrati, Smorti, Vella e Lazzari. Pre-siede Bacci. La seduta è aperta alle 10 e si discutono le questioni interne. Al-le ore 11 si presentano Ermanno Greulich, il dott. A. Nathan a 'l prof. Valar. Il presidente porse il saluto dei socialisti italiani a Greulich che da 50 anni è milite fedele dell'internazionale. Greuringrazia ed esprime alla direzione tutta l'ammirazione e il plauso dei socialisti europei per la condotta coe-rente piena di fede e di energia del partito italiano che ha dato così magnifi che prove, così vivido esempio al socia-listi degli altri paesi. Conosce però le angustie e le strettezze finanziarie del partito socialista italiano perciò si è permesso di presentare il compagno Na-than socialista svizzero reduce da un viaggio in America, il quale ha missione da compiere da parte di una signo-

ra americana. Queste dichlarazioni di Greulich yengono accolte dallo stupore di tutti i presenti e il presidente invita il Nathan a dare immediate spiegazioni. Natnan spiega che una signora socialista di Chicago d'accordo con un noto pacifista americano lo aveva incaricato di offrire una somma, cento, duecento o più mila lire per aiutare la propaganda pacifista dei so cialisti italiani.

Interruzioni generali; e il presidente dice subito al Nathan: — Ma comprendete la gravità delle proposte che fate Una discussione su questo terreno non possibile nemmeno iniziarla. -

ospesa la seduta è invitato il Nathan ad abbandonare la sala. Il Nathan s allontana subito senza ulteriori spiega zioni e i presenti domandano vivacissi mamente al Greulich conto di quanto avvenuto.

Il Greulich risponde di non avere ne sun incarico del partito svizzero: dice che conosce il Nathan da 15 anni come socialista e come noto chimico di Zu-rigo e che crede perciò nella sua versio-ha causato cinque miliardi di danni. ne da fonte insospettabile. Tutti i presenti insistono risolutamente per conoscere il nome degli offerenti e Greulich, pu re dicendosi impegnato a non tarli, di- aiutarsi da se. La Germania può in caso chiara che di fronte a tali insistenze e di bisogno esportare capitali in Austria to miliardario Carnegie.

rezione unanime senza discussione di-chiara di confermare le dichiarazioni del ed economica e sopratutto n patto che presidente Bacci e deplora che il Greu-lich si sia prestato in un momento così grave e difficile ad una pratică ch che se vera nei termini espressi dal Nathan si presta a così gravi sospetti. Dopo di ciò sono le 11,43. Greulich si

ritira con Valar. La direzione dono breve scambio di ldee delibera di riserbare come atto interno il verbale della seduta dando però incarico al compagno on. Morgari di informare il comitato direttivo del gruppo

Un tedesco all'ospedale del Celio tenta interrogare i feriti

ROMA 31, sera. — Soltanto ora si viene a conoscenza di un curioso fatto che sarebbe avvenuto nell'ospedale del Celio durante l'arrivo di feriti. Ecco come sarebbero an-

Pareivo di feriti. Ecco come sarebbero andate le cose:
Parecchi giorni or sono, mentre venivano trasportati all'ospedale del Celio del feriti leggieri, tanto che alcuni giungevano cantando l'inno di Mameli, e mentre il personale addetto all'ospedale accoglieva nel modo più cordiale e affettuoso i bravi e valorosi fratelli, venne notata nelle corsie dell'ospedale la presenza di uno straniero. Richiesto cosa volesse, chi fosse e perchè si trovasse entro l'ospedale, egli cercò di schermirsi dicendu che desiderava parlare con un ufficiale medico e fece il nome di detto ufficiale che risultò non essere mai esistito. Interrogato da un ufficiale, fini coll'ammettere di essere tedesco, di essere riuscito ad entrare nell'ospedale nella speranza di potere parlare con qualche ferito. Fu accompagnato alla porta e pregato di allontanarsi Appare siranissimo come non si sia pensato ad affidario alle autorità perchè avessero potuto meglio indagare sul suo conto e sui fini che egli si proponeval.

Per la requisizione dei bovini nel Cesenate

CESENA 31, sera. - In conformità del Decreto Luogotenenziale 11 corr. N. 1053, è

è un incitamento alla vittoria

ROMA 31, ore 24 - Arturo Dean cavitano comandante uno dei piroscafi della società di navigazione Puglia, richia mato alle armi, pilotava la nave Gari-baldi, allorchè questa venne silurata. Il notizie circa un tentativo di corruzione Dean, che è tra i superstiti, ha scritto a che sarebbe avvenuto presso la direche sarebbe avvenuto pre-so la dire- suo cognato, cav. Giuseppe, segretario zione del partito socialista italiano il al gabinetto di Grazia e Giustizia, quan-

fiornale d'Italia reca:

"In seguito ad una pubblicazione "E' ancora viva in me l'impressione omparsa sopra un giornale di Parigi dell'affondamento della bella Garibaldi, a direzione del Paritic Carlolista Italia. la direzione del Partito Socialista Ita- colpita dall'assassino nella schiena, Il mente dell' abborrito nemico. La fede

Improvvisa crisi ministeriale al Giappone Ministro accusato di corruzione

TOKIO 30, sera - L'accusa di corrumone portata contro il visconte Oura, ministro dell' interno in occasione del periodo elettorale, produsse viva impressione nei circoli politici. L'accusa abbe per conseguenza le dimissioni dell'intero gabinetto. La crisi comincio ieri colle dimissioni di Oura che furono seguite da lunghe riunioni del gabinetto l'infine dalle dimissioni di tutti i ministri. Oggi il presidente del consiglio Okuma presentò le dimissioni del gabinetto che furono accettate. Gli ex ministri si riuniranno probabilmente domani per deliberare sui consigli da dar all'imperatore. Frattanto l'inchiesta per le corruzioni si estende.

Un grande incendio a Stambul 2800 case distrutte

SALONICCO 31, sera - Si riceve notizia che un grande incendio scoppiò lu nedi a Costantinopoli distruggendo 2800 case. Il palazzo del Parlamento sarebbe

Fanciule a sazione arrestate per aver baciato soldati francesi

LUGANO 31, ore 21 - (R. P.) da Basilea di un incidente accaduto po-chi giorni sono alla stazione di Colmar. Un pubblico assai numeroso assisteva alla partenza di un convoglio di prigionieri francesi. Fra la folla si trovavano due ragazze che si avvicinarono si soldati francesi e inviarono loro dei baci. Sublto le due imprudenti giovanette furono arrestate dalla polizia. Esse compariranno davanti al consiglio di guer ra sotto accusa di germanofobia.

L'appoggio finanziario della Germania ail' Austria

ZURIGO 31, sera - Si ha da Berlino: Vorwarts rileva che le spese di guerra austriache ascendono finora a sette ha causato cinque miliardi di danni. Prevede che Vienna ricorrerà al capitale germanico ma soggiuage che l'Austria-Ungheria dovrà sostanzialmente chiara che di fronte a tali insistenze e al sospetto che potrebbe coinvolgerlo, farà i nomi stessi: la signora è la socialista Warren Springs di origine anglo-sassone, e il denaro è offerto dal noto miliardario Carnegie. Anche dopo queste spiegazioni la di- in una tale organizzazione di stato che

Imprudenti cr.tiche a Wilson dell'addetto tedesco a Washington

(Nostro servisio particolore)

PARIGI, 31, sera - Il Petit Parisienne riceve dal suo inviato speciale a New York: « Continua l'inchiesta per il siluramento del Lectanaw. E' probabile che il gover-no americano si limiterà a chiedere alla Germania soltanto il risarcimento dei danni per la distruzione del piroscato. La stampa e la pubblica opinione si occupano molo del commenti che la nota americana ha provocato a Berlino. Dato il tono della stampa tedesca qui si rittene che la Germanta continuerà la guerra coi sottomarinl.

I giornali commentano molto le imprudenti citiche che l'irrequieto attaché navale tedesco a Washington, il capitano Boyed, si sarebbe permesso di fare alla politica del presidente Wilson.

Fall avrebbe detto testualmente: che se l'America non inviava alla Inghilterra una protesta contro il blocco dei viveri, redatta in un linguaggio così energico come quello impiegnio contro la Germania, dimostrando in tal modo la reale neutralità degli Stati Uniti. la Germania non cesseri la guerra dei sottomarini e non darà alcuna risposta all'ultima nota americana. Il capitano Boyed sarà probabilmente disapprovato dal suo ambasciatore e si attende una smentita ufficiale del conte Bernsdorf. Una parte della stampa ameri-cana spera che l'Inghilterra renderà meno energico il blocco.

La nuova minaccia del propagandisti tedeschi

LONDRA 31, sera — I giornali hanno da New York: «La Germania richie caso in cui la guerra fosse vittoriosa ».

Con tale decreto sono stati accolti i voti espressi il 15 giugno p. p. a Modena in un converno di rappresentanti di Isultuzioni Agrarie.

Ci lusinghiamo pertanto, che i nostri anno sinistra.

Luigi Zecchi

Delegato 30.* categoria

Caso in cui la guerra fosse vittoriosa ».

Caso in cui la guera fosse vittoriosa ».

Caso in cui la guera

Francesco Bolognesi di Alberino



E' arrivata alla famiglia la notizia ufficiale della morte del soldato Francesco Bolognesi, di cui riproduciamo la fotografia, nato ad Alberino e studente di ingegneria al nostro Politecnico, Apparteneva alla 2.a categoria della classe 1892.

2.a categoria della classe 1892.

Amato da tutto il reggimento per le ottime qualità di mente e di cuore, al principio della guerra, chiese ed ottenne di partire volontario per arrivare primo a misurarsi coi nemico. E nel suo ardore e nel suo valore sul campo della gioria trovò la morte. Alla sua memoria il nostro riverente saluto. e saluto.

ANCONA 30 - E' stata data oggi comu nicazione ufficiale della morte del sottote-nente di fanteria Francesco Lo Prete, avvenuta nel combattimento del 28 corr. Il Lo Prete era un valoroso. Proveniva dagli uf-ficiali di complemento ed aveva fatto il plotone in Ancona nel 93.0; aveva fatto la in tera campagna di Libia nel 18 fanteria me-ritando la nomina ad ufficiale effettivo; prese parte poi con la culonna Miani alla occupazione del Fezzan. Rimpatriato da pochi mesi parti per la frontiera pieno di ardore. In Ancona ha uno zio che lo consi-derava come figlio, il consigliere d'appello Notari Stefano al quale inviamo le nostre

SANT'ALBERTO 29, mattina giungeva la notizia ufficiale che Mazini Ferruccio è morto nell'Ospedale di dopo aver combattuto sui campi della gloestinto una parola consolatrice.

SAN GIORGIO DI PIANO, 31 - Si ha notizia ufficiale della morte sul campo di battaglia del ventunenne Alberto Tugnoli di Augusto di qui. Umile operalo, trascorse Augusto di qui. Umile operaio, trascorse nel lavoro e tra l'affetto di quanti lo conobbero la sua giovane e breve esistenza, of-ferta serenamente alla Patria. La memoria dello scomparso rimarrà perennemente legata alle nobili tradizioni di questo paese, condivide commosso il dolore della famiglia.

MIRABELLO (Ferrara) 31 - Si ha notizia ufficiale che il compaesano Quinto Melloni di Raffaele è caduto da valoroso in uno de-gli ultimi combattimenti. Era forte, coraggioso e sempre primo fra i primi. Una set-timana fa ebbe un encomio dal suo capi-tano perche, uscito dalla trincaa per una perlustrazione, da solo conduceva, fra l'ap-plauso dei compagni, due austriaci da lui fatti prigionieri. E' morto da valoroso, compianto da quanti poterono apprezzare il suc

ASCOLI PICENO, 31 — E' arrivata alla famiglia la notizia ufficiale che in uno degli ultimi combattimenti sul Carso è morto valorosamente il concittadino rag. Luig Cantalamessa, unico figlio del nostro gior nalaio Giuseppe Cantalamessa e segretario di guesta r. Ssuola di Arti e Mestieri «G. di questa r. Ssuola di Arti e Mestieri «G. Sacconi». Alla famiglia le più vive condo-glianze e alla memoria dell'estinto il nostro per istituire anche qui una sezione della « Croce Azuzrra » ha rggiunto 1450 lire. riverente saluto.

La perdita della "Garibaldi, | caduli sul campo dell'onore Orribite assassinio scoperto

presso Milano

Milano, 31, ore 20,30 — Stamane all'alba, veniva scoperio il cadavere di uno sconosciuto in frazione Coccili sullo stradale par Abbiategrasso. Alcuni contadini, transitando nelle vicinanze di una fornace, si avvidero dello sconosciuto, il quale però sembrava che dormisse.

Avvicinatisi per meglio osservario, i contadini seriamente impressionati constatarono che si traitava di un corpo completamente irrigidito. Immediatamente furono avvertiti i carabinieri del luogo, i quali fecero delle gravissime constatazioni. Sul cadavere vennero riscontrale varie lesioni e una ferita profonda di coltello alla parte anteriore del collo. Un medico dichierò che la coltellata era la causa unica della morte dell' infelice. Si trattava dunque di assassinio. Ma questo apparve subito votto dal più fitto mistero. Infatti nessuna traccia fu rilevata che polesse portare luce sul delitto, specialmente per la sooperta del colpevole. Più tardi vari passanti riconobbero nell'ucciso il venditore ambulante tranquillo Busnelli di anni 40, già dimorante a Milano in via ortona 19.

Menire egli si aggirava per if suo commercio ambulante, cra stato brutalmente colpito e nociso. Il mistero non si è potnio diradare. Per ciò stamane stessa il giudice istruttore avv. Scimeni si è recato sul luogo insieme al perito medico dottor Piazza, il quale procederà alla necroscopia.

Un latto nell'Università di Modena

MODENA 31. — Giunge da Cosenza una dolorosa notizia che ha vivamente impressionato ed addolorato: la morte impressionato ed addolorato: la morte improvvisa del prof. cav. uff. Bernardino Alimena, ad appena: 53 anni, ordinario di diritto e procedura nella nostra R. Università.

11 prof. Allmena — che faceva parte del corpo insegnante della nostra Università dal 1899, prima col titolo di straordinario indi con quello di ordinario — era affabile e modesto, circondato dall'affetto e dalla stima tanto dei discepoli come dei colleghi. Egli aveva acquistato larga fama di scienziato, ottenendo molti tifoli accademici e onorificenze straniere. Era socio di numerose Accademie scientifiche, fra cui quelle di Parigi, Praga, Mosca, ecc.
Era pure membro della Commissione Reale per i provvedimenti contro la delinquenza dei minorenni, assieme all'on. Stoppato. Fu pure rappresentante politico di Cosenza suo paese natio, rifiutandosi altre volte di ripresentarsi.

La dipartita del prof. Alimena è un vero lutto per la scienza e specialmente per la nostra Università, che perde in lui un uo-

La dipartita dei prof. Aliniena è un vero-ciuto per la scienza e specialmente per la nostra Università, che perde in lui un uo-mo dotto e gentale ed un egregio cultore nel campo giuridico. Alla famiglia, sincere condoglianze.

Grave incendio nel Modenese

MODENA 31. — La scorsa notte a Novi si è manifestato un grave incendio nella stalla di proprietà Roberto Vecchi, tenuta a mezzadria da Raffacle Lodi.

In breve le fiamme, alimentate da una leggera brezza, avvolsero tutto il fabbricato, ed a stento i coloni poterono mettere in salvo il bestiame, e isolare l'incendio evitando la distruzione anche dell'attigua cassa colonica.

dopo aver combattuto sul campi della glo-isa colonica.

ria. Di lui si ricordano le virtù patriottiche.
la bonta d'animo, la fede ardente in una
la migliore. Vada alla famiglia del caro
distruzione del casseggiato è di L. 2500 per la perlialia migliore. Vada alla famiglia del caro
dita di foraggio ed attrezzi. urambi sono assicurati; le cause del-endio si rifengono accidentali.

Coraegioso salvataggio compiuto da un marinaio centese

raggio salvando a Taranto un marinato nesperto nel nuoto e cadujo in acqua. Falzani ha meritato uno speciale elogio o comandante la R. nave capitano B..... Il quale così si è espresso: « Sono ben lieto di tributare un vivo elogio al Capo R. T. di 1.a classe Nando Falzani per essersi geltato in mare senza esitazione alcuna e sentato in mare senza estazione alcuna e senza completamente svestirsi per recare aiuto ad un marinaio che insperto nel nuoto sarebbe annegato. Dispone che il presente elogio sia registrato nello specchio caratteristico del detto sotto uffi ale ". Congratulazioni alla fabiglia del bravo marinaio.

Grave infortunio sul lavoro a Ferrara

FERRARA 31. — L'openio di anni 26, Al-ceo Colussi, lavorando celde sotto una tur-bina riportando la fratura dell'omero de-stro: all'ospedale fu dicharato guaribile in giorni 40.

Per la "Croce Azzura,, a Ferrara FERRARA 31. - La suoscrizione aperta

Per i NOSTRI SC

MAMME-SPOSE-FIGLIE-SURELLE-FIDANATE-AMIGI non fate mancare ai vostri cari in guerra un sì prezeo Tallsmano. Gli antichi ritenevano il Corallo il più efficace i insuperabile PORTA-FORTUNA Inviando vaglia al signor E. VITALE, Vico Asceiane 21 - NAPOLI. Riceverete franco raccomandato un grazios: CORNETTO DI VERO CRALLO II N' 1 Montato in oro 2,50 (SCONTO AI RIVENDITORI)-



SALSOMAGGIORE

LA SALVEZZA DEI BAMBINI Acque salso-jodo-bromicho-terro-titios unicho a 183 B.mb cinque volte più che in principi attivi dell'acqua dei m Cure Meravigliose Malattio delle signore, sterilità, anemia, aririt, reumalismo, scrulola, periostiti, tumori, depositi, infezioni e lore postumi anche eraditari, mai di gois, di naso, d'occhi, d'occachio, catara ribelli anche eradici acc.

Gd. Hôtel Central Bagni

Sposa serile 🔞 Uomoimpotente

Guarigione certa, ida e risveglio istantanes la otere virile. lecondre, prondendo le Pillere collimbina, fosticiono, cosa, fero, Medal, e des catole L 13/renache posta. — Segrelerri pedizione. Upuscoloritis a richiesta. Si tranforta lai sole preparatoricali funcio, farussista Bi-



Prof. D'AJUTOLO

Bologna - Simone n. d - Telet. n.72 Speca per le Maiadio deil OFECED - Wasse - Co Consultazione 10 alle 19 dalle 15 alle 17

ULTIME NOTIZIE

La ritirata dei russi in Polonia e le sue ripercussioni all'estero La stampa di Pietrogrado domanda la guerra a oltranza

Il Consiglio dei Ministri e la situaz one del russi

(Per talefono al Resto del Cartino)

ROMA, 81, notte - Le notizie dell'occu pazione austriaca di Lublino e dell'imminente sgombro di Varsavia sono state accolte nella capitale colla più grande serenità. Nelle alte sfere politiche e militari è assolutamente tranquilli. Non el teme affatto che la ritirata russa possa avere temibili riflessioni sugli altri scacchieri di guerra; anzi si pensa che più la Germania si impegni in Russia, e meno può far pesare la sua potenza militare, che non è inasauribile, in occidente e al sud. E' necassario tener presente che i territori in cui si addentra l'esercito tedesco non sono affatto paragonabili a quelli ricchissimi con-quistati in Belgio e nel nord della Francia al principio della guerra Ora esso ha dinanzi a sè le grandi pianure di Polonis, devastate dalla guerra, rioche di pa-ludi e di pantani insidiosi, prive di vis normali, di comunicazioni, con i raccolti I cascinali, i villaggi distrutti dagli stessi must in ritirate E non inseque un eser cito sconfitto, ma delle grandi armate che mantengono intatta la loro efficienza bellice, pronte a farla valere sulle nuove posizioni, da lungo tempo predisposta, non appena la temporanea deficienza del rifornimenti d'armi e munizioni sarà cessata

Molti sono i sintomi che in Germania si teme una nuova campagna invernale. Tutte le manifestazioni socialiste, e non di questi giorni, contro le dichiarate avidità dell'imperialismo non possono voler significare che una cosa: il desiderio di farla finita, di chiudere la guerra nelle condizioni meno disastrose, coll'aprirai dell'inverno. Ma il mondo sembra di altre av viso: la pace sarà imposta, quando gli imperi centrali dovranno confessarsi vinti. E si prepara a mantenere questo che fu il solenne impegno preso dalle nazioni trascinate alla guerra dalle insane prepotenze senza, ma certo in modo adeguato — al grande fine. L'Italia per suo conto prosegue nella fortunata offensiva ed à pronte a tutte le necessità della situazione: pronta d'armi, d'energie e di volontà. Oltre alla fortuna nostra l'eroismo del nestro esercito, di cui la saggezza dei capi ha foggiato mirabile strumento, per la libera-zione delle nostre terre, la rivendicazione storica del nostro diritto e la difesa improrogabile del nostro avvenire e della ostra esistenza

Si afferma intanto, ed è logico, che il Consiglio dei ministri ieri sera si è le decisioni prese dallo stato maggiore russo di evacuere Varsavia, ritirando laristici essi si incanalano in due corren-le proprie truppe sulle posizioni forti-ti distinte. Una corrente trova bensi opficate del Bug.

vicende che si susseguono nella Galizia successo germanico come una vittoria di e in Polonia. E' interesse generale di Pirro. L'altra corrente invece, pure sencoordinare l'azione militare e diplomatica ad un unico intento cosicche una re impressionata alquanto e ritiene che sola sia la direttiva cui convergano gli il colpo tedesco in Polonia abbia recato storzi di ciascuna potenza. Naturale, ina scorza considerevole alla posizione pertanto, che anche il Consiglio dei ministri italiano discuta dei problemi internazionali e sugli accordi presi o da di sforsi erculei massimamente da parte prendersi con gli stati alleati per una dell'Inghilterra. eventuele azione comune, tanto nel campo diplomatico come in quello militare.

L'asione diplomatica della Quadruplice continua a svolgerai intensa nei pas-si balcanici, dove la diplomazia austrodesca lavora con lena crescente, spe claimente esercitando opera di corruzio-ne nella stampa locale; quella militare si intensifica nella penisola di Gallipoli, polchè l'occupazione inglese dell'isola di Mitilene è giudicata come un sintomo di prossimo impulso di attività of fensiva anglo-francese.

Stocome l'effetto morale dell'obbandor di Varsavia, avrà, senza dubbio, riper ussioni su gli stati neutrali e più fleolarmente su gli stati balcanici tut-tora incerti su la via da seguire, potrebbe un buon successo delle armi an o-francesi a Gallipoli avere influenze decise su gli esitanti, non solo, ma po trebbe anche notevolmente migliorara la situazione delle anni anglo-francesi sulle Argonne e dei russi e inglesi com-

battenti in Asia contro i turchi. Certo, se gli alleati della Quadruplice riuscissero a forzare gli stretti dei Dardanelli prima di una ulteriore avanzata austro-tedescă nella Polonia rusea, l'effetto dell'indietreggiamento dei russi si setto dell'indistreggiamento dei russi si successo dei tedeschi è a prevalenza pra Vilna potranno essere scongiurati ridurrebbe a zero perchè allora non più numerica e la potenzialità dei toro can- e se il granduca Nicola potrà lanctare sui Carpani o su le terre polacche ma a noni e le toro inesauribili provviste di ad arrestare Below le riserre che tro-Costantinopoli conquistata potrebbero granate. L'avanzata germanico costituidecideral le sorti della guerra. Tutto fa sce un trionfa dell'organizzazione dei ritenere, pertanto, che avvenimenti di trasporti. Gli eserciti russi non sono pegrande importanza non siano lontani.

PIETROGRADO 31, sers. — Annunciasi che i tedeschi ebbero nella regione di Mitiau parecchie disfatte locali e furono re-spinti a 50 chilometri dalla città. Il violencannoneggiamento che la popolazione di Miliau udiva negli ultimi glorni, è cessalo

completamente.

Dagit ultimi dati definitivi risulta che il

L'impressione a Roma | commenti austro-tedeschi | Maggiore russo sia dell'idea della rinuaper la caduta di Lublino

ZURIGO 31, sera — Si ha da Berli-no: «I giornali berlinesi riconoscono che lo sgombero di Varsavia da parte dei russi sarà un atto volontario. Il Lokal Anzeiger dice: "I russi non sono respinti dalle loro posizioni ma le abbandona-no volontariamente non volendo accettare una battaglia a cui non sono sufficientemente preparatin. Il giornale non crede che si impegnera un'altra grande battaglia nelle vicinanze di Varsavia ma vi saranno soltanto combattimenti di re- non concludero la pace finche l'ultimo

Si ha da Vienna: «I giornali esaltano come una conquista l'occupazione di Lublino benche la città sia stata sgombe rata dat russi senza combattere. Dicesi savia promettendovi la ricostituzione di un piccolo regno polacco sotto un principe polacco dell'impero germanico con unione alla federazione tedesca.

Un giudizio svizzero Sulla situazione russa

ZURIGO 21, sera (E, G.) - La «Zurker Post», annunciando l'entrata della cavalleria austriaca a Lublinoe il passaggio della Vistola da parte dell'esercito tedesco, così descrive la situazione: «Ora i russi non sono più in grado di evitare l'accerchiamento di Varsavia cho di ora la ora Ma per perdere le comunicazioni ferreviarie con Iwangorod. L'eservito russo deve scegliere; o preparare le fortezze di Nowo Georgiewsk, Varsa-

tezas significa anche rinunciare per un certo periodo di tempo alla ripresa delsiva contro i tedeschin.

La Russia dopo un anno chiede ancora la guerra ad oltranza

PIETROGRADO 31, sera - Tutti i giupponese. giornali dedicano articoli all'anniversario della dichiarazione di guerra prendendo come epigrafe le parole dello 1914: Io dichiaro qui solennemente che soldato nemico non avra lasciato il nostro paese ...

Nel suo articolo scritto in russo, francese, inglese, serbo, italiano e giapponese la Gazzetta della Borsa dice: «Noi apprezziamo altamente l'appoggio erolco dei nostri alleati che attaccano unanimemente il nemico comune da tutte le parti. La Gazzetta della Borsa ed altri giornali dicono che tutta la Russia non ha che un solo sentimento: quello della fiducia incrollabile nella vittoria finale.

Nuove chiamate alle armi in Russ a per riprendere l'offensiva

ZURIGO 31, sera - (E. G.) Le Munhener Neuesten Nacrichten hanno notizia di un ukase dello Czar con cui sa-rebbero chiamati alle armi tutti i nati nel 1896. Per i primi giorni della prossima settimana è atteso l'ordine di mobilitazione generale della Sibaria. Si assicura che i russi hanno in animo di racvia e Iwangorod ad un assedio o rinun-ciare subito ed esse. Pare che lo Stato se per le operazioni in Polonia.

Vive preoccupazioni inglesi scinate alla guerra dalle insane prepotenze leutoniche, si prepara — col Giappone o Si chiede il servizio obbligatorio per bilanciare l'impressione dello scacco

Varsavia viene commentata qui come se fosse un fatto compiuso, mentre si espri-mono sentimenti e giudisi generali insie-me con giudisi c sentimenti particola-ristici. Quanto ai primi tutti i giornali manifestano gratitudine e ammirazione verso la Russia per la sua stupenda re-sistenza ad onta di tanti svantaggi, e per i tanti sacrifici cost generosamente il Consiglio dei ministri ieri sera si è affrontati in appoggio alla causa degli occupato principalmente della situazio-ne generale internazionale rispetto alle no nel giudizio che la ritirata russa è guenze che potrebbero derivare del- ben lungi dal costituire un disastro.

Quanto ai sentimenti e giudizi particoportuno aggrottare semplicemente il so-Certamente le potenze della Quadru- pracciglio ma respinge ogni corrodente plice non possono disintercesarei delle patema d'animo e giudica fin d'ora il

La prima corrente è rappresentata da-gli organi ottimisti in genere e anticoscristonisti in ispece, e la seconda da quelli notoriamente pessimisti in genere e coscrizionisti in ispece. E' indubbio che la prima prevale e cercando un pun-to di equilibrio fra le due correnti si trova che in faccia alla complicazione polacea l'Inghilterra serba intatta la sua Ilemma, riliene che i termini della lotta non ne restino affatto alterati, e continua a vedere netta e sicura la sua vittoria finale e giudica che il suo indirizzo attuale incardinato sopra la graduale intensificazione degli storzi senza precipitazioni impulsive, valga esattamente per la situazione di oggi come valeva

Questi sono i rilievi obbietlivi di ciò che si sente e si pensa quassa in questo momento. Non vi ho incluso il pieno e assoluto persistere della volontà di con-tiuare la guerra ad oltranza, perchè va

Eccovi ora qualche stralcio di com-

Gravi parole del "Times...

Il Times scrive: La vera ragione del sce un trionfa dell'organizzazione dei r odistrutti e vi è pgni ragione a spera

I tedeschi respinti da Mittau re che saranno capaci di ritirarsi intatti sulle loro nuove linee. Nel frattempo hanno inflitto al nemico perdite enorm Annunciasi respingendolo con una tenacia che getta nuovo durevole lustro sugli annali mili-lari russi. Sarebbe per altro stolto me-nomare la gravità dell'abbandono della linea della Vistola. L'evento è pieno di moniti per gli alleati occidentali e signi-Aca che per lungo tempo la Russia sarà incapace di prendere una nigorosa offen raccollo del grano è molto superiore que siva e che reela più che mai lontana stanno al precedente. Presso Ivangorod i russi abbatterono un possiamo trarre novello incoramento dal-aereoplano tedesco. L'aviatore era il vec-la calma determinazione che il popolo chio direttore di una fabbrica di Lods.

Tusso cantinua a dimostrare. La riti-

LONDRA 31, ore 24 - La caduta di rata dei russi non è che una dilazione Il Times quindi argomenta che la ritirata russa viene ad addossare alle spalle inglesi una più vasta quota del compito di distruggere la minaccia germanica. La Francia e la Russia entrambe gravemente provate e impegnate nel-la lotta con tutte le loro forze attendono dagli inglesi il più energico aiuto. Il Times ingiunge perciò al governo di istituire senza più il menomo indugio, anche a controbilanciare la prossima antrata del Kaiser a Varsavia, il servi-zio militare obblicatori sio militare obbligatorio.

Una voce ottimista

Il Daily News che apparitene alla cor-rente ottimista scrive: La cattura di Varsavia avrd valore drammatico e spettacoloso, e si stanno facendo preparatici per sfruttarla col massimo effetto. Indubbiamente, avra certo portata poliica nei naesi tenerne conto. Ma non avrà il minimo effetto sull'esito della guerra, qualora la calma non venga meno agli alleati, Dif-ferirà bensì la loro vittoria, ma non può alterare il fattore generale della lotta, e l'essenza di questo fatto è che data l'e-guale risolutezza da entrambe le parti la vittoria degli alleati resta fuori di

Il corrispondente del Times da Pietro grado afferma che l'abbandono del qua drilatore polacco demarcato dalla for-tezza di Ivangorod, Nowo Gerogevich, Grodno, Best Litowski dipendera da ragioni puramente militari per via delle ero movimento degli exerciti. Il popolo russo non da alcun sintomo ne di stan hezza ne di incertezza.

Secondo il critico della Nowoje Wremia fu l'apparire di un esercito di von Below fra il Niemen e la Drina che fece precipitare gli venti.

La minaccia di Von Below Repington d'altra parte appoggia sta

mane sul Times questa tcoria e insiste sul pericolo che von Below forzi il passaggio del Niemen e girando la posizione di Kovno si stabilisca a Vilna tagliando le comunicazioni russe. Repington approva come saggia decisione rus sa di ritirarsi, ma si domanda se potrà la ritirata effettuarsi sicuramente. Ciò secondo lui dipende appunto da questo, se i risultati della marcia di Below so

vansi a Brest Litowski. La distanza è grande e il tempo è scarso. Ma qui m parra la nobilitade del granduca.

Repington conclude che vi è buona pro babilità che la ritirata malgrado i suoi problemi si compia con successo. E al la fine davanti ai mormorii russi sull'i nazione degli alleati in occidente fa no tare che gli anglo-francesi detengono in Francia due milioni di tedeschi e martellano i turchi a Gallipoli sollevando stracellarsi contro il "quai» e numeros cost i russi dalla pressione ottomana net

so le rovescieranno quasi certamente I glornali sono stati costretti a pub-contro la Serbia per aprirsi la strada blicare edizioni ridotte composte a maverso la Turchia.

su un'alleanza russo-giapponese

nate d'Italia si è recato a visitare il sig. De Giers, ambasciatore di Russia a Roma e gli ho chiesto notizie sulle voci che cir coleno di una probabile alleanza russo

L'intervistato ha assigurato il giornalista di ignorare lo svolgimento dei negoziati in parola, pur facendo rilevare che sin dal principio di questa guerra il Giappone Czer al palazzo d'inverno il 2 agosto la Russia hanno riusaldato i vincoli della loro amicizia con una fraternità di armi e una unità di pensiero che hanno definitivamente cancellato lontani e dolorosi ri-

Il Giappone e la Russia, stretti da corleale amicizia e minacciati nei loro più vitali interessi dallo stesso nemico, non possono che avere una medesima e intima identità di vedute in questa grave e torribile ora che sta attraversando il mondo per colpa della Germania e dell'Austria. L'alleanza esiste quindi di fatto.

Il sig. De Giers ha confermato pol al nendo a pariare della Quadruplice e venendo a pariare della guerra dell'Italia il diplomatico disse delle parole assai lusinghiere per il nostro esercito che « ha stu-pito il mondo con il suo prodigioso valore e con la sua mirabile preparazione ». Le notizie dal fronte italiano provocano in Russia il più schietto entusiasmo e aumentano i sentimenti di simpatia, di amicizia e di ammirazione che la Russia ha si rileva ogni giorno più efficace e di stione della mancata caduta dei Dar-grande aiuto alla santa causa per cui sempre nutrito per l'Italia la cui azione ombatte la Quadruplice intesa. La Russia termamente decisa a vincere e vincera Il sig. De Giers non ha voluto aggiungere altro ma nelle sue parole e nell'ac cento con cui le ha pronunziate vi era una fede indescrivibilmente comunicativa, fede del resto condivisa da tutti i paesi

L'attività delle torpediniere russe alle sbocco del Bosforo

PIETROGRADO 31, sera (ufficiale) anno sostenuto un duello con le batterie nemiche presso la città di Chili nelle vicinanze del Bostoro ed hanno di-strutto nella regione carbonifera un grande vapore carico di carbone.

SOFIA 31, sera - Il servizio dei treni yiaggiatori per Costantinopoli è so-speso in seguito a movimenti di truppe nella Tracia orientale. Si unnuncia che turchi mancano di munizioni e di artiglieria, e divengono sempre più pessi-misti in seguito ai loro ultimi scacchi nei Dardanelli. (Stefani)

La disperazione del tedeschi nizioni tedesche. per l'attività degli aviatori alleati

PARIGI 31, sera (G.) - L' Echo de

Paris riceve da Amsterdam; « L'attività degli aviatori alleati provoca la disperazione dei tedeschi i quali consumano quantità enormi di muni-zioni senza mai far discendere un apparecchio. Ogni giorno gli aviatori com-piono delle escursioni nelle Fiandre lanciando delle bombe sui depositi e sui treni di Ostenda, sugli stabilimenti maritumi di Zee Brugge. Essi inoltre sor-volano ogni giorno sulla città di Bruges, ove sono acclamati dalla folla e vanno oi a gettare il resto delle loro bombe micidiali sul campo di aviazione di Ghistelles. Durante il loro viaggio di ritorno gli aviatori francesi e inglesi volano sul-la città di Thielt ove è stabilito il gran quartiere generale tedesco, il quale per ben tre volte è stato preso di mira. A Rollengen Chappelle gli aviatori hanno bombardato il deposito di munizioni. La esplosione che ne segui fu così forte che fu intesa a parecchi chilometri di cio è stato distrutto e parecchi ufficiali

Terribile titone in Cina come la maggior c Due mila vittime a Shang-hai

LONDRA 31, sera - Il Times riceve da Shang-hai: Un terribile titone, forse lipoli, gli alleati hanno inteso la neces-il più terribile che si sia avuto finora, sità di cambiare su più vasta scala il qualche minuto prima di mezzanotte si ed a questo proposito non è estranea è prolungato fino alle quettro del pol'occupazione da parte degli inglesi delmeriggio. Non è possibile per il momenl'isola di Mitilene la quale isola è una to valutare l'entità del gravissimi danni

arrecati e il numero delle vittime.

Schang-fiai non è più che un ammas-so di alberi divelti e troncati. Numerose imbarcazioni sono state lanciate con-tro la costa. Un piroscafo è andato a piccole altre navi sono state affondate. Laucaso.

In vari circoli londinesi prevale l'opinione che gli austro tedeschi se saranno capaci di staccare truppe dal fronte russo le robescieranno quasi cerlamente.

MARCELLO PRATI no. Si ceicola che le vittime ammontino

Dichiarazioni dell'ambasciatore De Giers Come la Turchia rifornisce L'appello del Pontefice le sue truppe sui Dardanelli

ATENE 30, sera - E' noto come tutte le notizie che quindici giorni fa si ave-vano da tutte le lonti facevano ritenere come probabile la caduta dei Dardanelli. L'intensa azione degli alleati nella pe-nisola di Gallipoli e l'attività diplomatica della Quadruplice presso il gover-no di Sofia e quello di Bukarest non ebbe il risultato sperato. I turchi avevano cominciato a mancare di munizioni e gli stessi circoli turco-tedeschi di Costantinopoli si mostravano preoccupatissimi di fronte alla nuova piega che prende-vano gli avvenimenti. Si neordava co tuendo il pericolo della capitolazione, dava segni di rivolta contro i tedeschi. turca. A che cosa deve attribuirsi que-sto improvviso rafforzamento delle for-

ze tarche? Un personaggio americano, reduce da un viaggio attraverso la penisola balcanica, mi ha fatto le seguenti rivelazioni che credo opportuno riferirvi perchè illuminano in un certo modo l'oscura que-

Soltanto colui che, come me, per due mesi quasi si è trovato nella penisola balcanica, non si è meravigliato come mai non si sia ancora spezzata la resi-stenza turca e perche gli alleati non arrivano a Costantinopoli. L'avvenimen-to si sarebbe certo verificato se la die nei circoli diplomatici del contrabvore del turco-tedeschi. Io non so quale politiche, sia sopratutto per le condi-zioni geografiche, il contrabbando che si esercita in Grecia non pu) paragonar-si a quello che ho constatato io stesso Il servizio ferroviario sospeso durante il mio soggiorno in Rumania e in Bulgaria. Posso garantire che a questo contrabbando si deva attribuire la improvvisa resistenza dei turchi.

Si è parlato di un accordo turco-bulgaro. Io non sono in grado nè di com ermarvelo, nè di smentirio. Quello soltanto che vi posso dire è che il 3 lu-glio, cioè, proprio nei giorni in cui si sentiva in Turchia la quasi assoluta mancanza di munizioni passarono attra-verso la Bulgaria ben 70 vagoni. Si di-ceva fossero pieni di materiale per la Croce Rossa mentre in verità erano mu-

Posso anche aggiungere che in quei giorni due piroscafi carichi di petrolio e di benzina partirono dai porti bulgari del Mar Nero diretti a Costantinopoli, più grande entusiasmo e dal più sincementre quotidianamente dalla Bulgaria grande quantità di grano parte per la Turchia. Saprete bene che la flotta del-la Quadruplice ha bloccato il porto bulgaro di Dede Agach, Questa misura de-gli alleati si deve al fatto che in questo porto il nuovo console tedesco signor Fraitah, d'accordo coll'elemento contrabandiere della città, preparava una base di rifornimento per i sottomarini tede-

Inutile dire che in Rumenia, specialnente dopo la visita del principe Hohenlohe a Bukarest, le cose non proce-dono diversamente. Infatti mi consta che, oltre a grande quantità di petrolio arrivati per la stessa destinuzione quantità considerevoli di grano, mentre maggior parte del nuovo raccolto che si valuta a parecchie centinala di milioni stati indirizzati ai nunzio pontificio a Moè stato acquistato ed è pronto per essere spedito in Germania.

Non so se esiste un accordo politico distanza A Menin gli aviatori alleati fra questi due stati balcanici e gli imhanno lanciato 6 hombe su un edificio peri centrali. Si dice, però, che una parnel quale è installato un restaurant fre-quentato dagli ufficiali tedeschi. L'edifi-quegli stati diretti in Turcnia, in seguito a speciali accordi. Tutti questi fatti sono noti alla Quadruplice e nei circoli diplomatici degli alleati sono considerati come la maggior causa della mancata

Sin qui il mio illustre interlocutore Per conto mio posso aggiungere che, fallita la caduta e rinnovata l'attività dei turco-tedeschi nella penisola di Galsità di cambiare su più vasta scala il abbattuto su Shang-hai. Cominciato loro piano di attacco contro la Turchia ottima base per il concentramento di un grande esercito.

Fabbricazione accelerata di ufficiali in Austria

EURIGO 31, sera - Per cercare di rimediare alla penuria di ufficiali, le au-torità militari di Vienna hanno istituito dell'ultima classe della landstrum da 43 a 50 anni. Dopo quattro settimane di i-struzione si affideranno a loro i comandi di Importanza secondaria,

nel giud zio di un prelato francese

LUGANO 31, (D. B.) - I pacifisti meno Papa pro pace ha prodotto negli am-bienti cattolici neutrali e anche non neutrali un' ottima impressione. Il docu-mento pontificio viene molto lodato per l'umanità di cui è dotato e anche per la forma magnifica.

Un colto e noto prelato francese di passaggio a Lugano mi ha dettate stamane queste sue brevi note di impressione. In Vaticano nessuno deve farsi illusione sulla realizzazione immediata del monito di Benedetto XV, ma non si può negare che il recentissimo appello ai popoli belligeranti avvenne in un momento favorevole. Sei mesi addietro succedeva me telegrammi di varie fonti affermava-no che il popolo di Costan'inopoli, in-tuendo il pericolo della capitolazione, pubbliche e mondiali per la pacc. Il cur-pubbliche e mondiali per la pacc. Il curdinale Amette e altri vescovi dovettero Al contrario oggi non soltanto a Co-interpenire a dare alla preghiera un' in-stantinopoli è tornata la calma a la fi-terpretazione nazionalista, e questo per ducia nella lotta diretta cai tedeschi, tranquilizzare gli animi. A Vienna si era presso a poco nelle stesse circostanze. Era il momento in cui tutto il giornalismo della Triplice Intesa parlava come conditio sine qua non della distruzione del militarismo germanico e si facevano pressioni su Vienna perchè si staccasse da Berlino. I tempi sono mutati. Il militarismo germanico è ancora in piedi e da l'impressione di essere ancora molto forte. In ogni paese belligerante d'altra parte, tranne forse l'Italia, si seniono gli effetti della guerra. I pacifisti alzano di muovo la testa. La loro corrente si

accentua. I socialisti lavorano a far risorgere l'internazionale. Non si è parlato di un convegno fra socialisti tedeschi e francesio Trattasi naturalmente di un movimento iniziale, ma qualche cosa si de-linea. Aggiungete il timore fra le file dei soldati tedeschi e francesi di pasplomazia tedesca con la sua attività dei soldati tedeschi e francesi di pas-non fosse riuscita a trovar modo di aiu-sare ancora un inverno nelle trince e tare ancora una volta la Turchia. Da quando mi trovo qui sento molto parladistruzione, riflettasi che le nazioni non bando che privati greci esercitano a fa- muoiono, ecc. ecc. » Ora è naturale che la Quadruplice cui sorride la speranza estensione possa avere questo contrab-bando. Credo, però, che, sia per ragioni taressata ad alzare il ramo d'olivo in un momento favorevole alla Germania; ma la parola del Papa, così clevata, im-prontata a un alto concetto di civilla e morale cristiana, in antitest all'adorazione germanica della forza, non possono non avere la loro ripersussion

Di tutti i documenti pontifici pro pace l'attuale parmi il più felice, il più felice, il più umano.n

Botie insinuazioni tedesche sul a libertà della Santa Sede

ZURIGO 31, ore 24. - I giornali tedeschi e austriaci non tralasciano occasione per cercare di creare difficoltà all'Italia riguardo el Vaticano. I nostri nemici non possono rendersi pace del fatto che il partito cattolico in Italia. ha dimostrato di essere animato dal stuzia. Ieri avevano tatto balenare il sospetto che il governo italiano avesse a bella posta intralciato un telegramma d' augurio di Francesco Giuseppe al

Oggi tutti i giornali tedeschi riferiscono un telegramma della Koelnische Zeitung secondo cui la pubblicazione del-la nomina dell'arcivescovo di Posen, nons. Dalbor, non è ancora avvenuta. «Si attendeva — spiega il giornale — una rapida fine di questo affare dopo che un accordo venne raggiunto fra la S. S. e il governo prussiano. Ma il ritardo — soggiunge il giornale — pare dovuto alle difficoltà delle comunicazioni dipendenti dallo stato di guerra. Esso è causato anche dal fatto tanti telegrammi della S. S. che erano naco non sono giunti a destinazione e quindi, secondo ogni probabilità, sono stati trattenuti dalla censura italiana. Tutto ciò conduce a chiedersi se veramente la libertà e l'indipendenza della S. S. è assicurata in Italia. Telegrammi su tale argomento non potrebbero essere pericolosi agli occhi dei governanti italiani. Che cosa avverrà se la S. S. vuole spedire telegrammi il cui contenu-to non piaccia al Governo italiano?»

li blocco anglo-francese delle coste asiatiche

(Nostro servisio particolare)

LONDRA, 31, sera — Il Times riceve da Mitilene: Il blocco delle coste asiatiche dagli stretti fino a Scalanova in faccia a Samos à compiuto rigorosamente dalla flotta anglo francese.

Generale tedesco morto a Metz

AMSTERDAM 31, sera — Il Telegraph annuncia che il tenente generale tedesco Von Vos, comandante il corpo delle guardie, è morto a Metz in seguito alle ferite riportate combattendo. (Stefani)

Il cambio ufficiale ROMA 31. - Cambio per lunedi L. 115,55; per

Quarta edizione

Alfonso Pezzl. serente responeable

I mercati BOLOGNA

Listino dei press. este merel o decrete en nercato di Bologna dal 26 al 31 luglio:

FRUMENTO Quanta nos congresse al Q is da L. 38,50 a 19,25 — Mercantile da Live 57,26 a Live 57,75.

PARINA B ÓASCAMI DI PRUMENTO. — Piere marca B da L 51 a 52 — rea 7 da Lire 50,50 a 51 — marca D da L 50 a 50,50 — Samolino per pasta da L. 55 a 56 — Tipo unico governativo da Lire 50 a 51 — Farira grezza di grano da L. 41 a 42 — Tritello fino da Lire quintale da L. 51 a 51,50.

FRUMENTONE - Qualità fina bologness al quintale da L. 30,50 à 31. MAKINA DI MEUMENIONE Gressa ai quin le da L 32,50 a 33 — Abburattata da Lire 34

a Lire 34,50.

GRANAGLIE DIVERSE. — Av.na nostrana rosas da L.23,50 a 23,50 — Id. bianca da L. 27 a 28 — Veccia da biada da L. 23 a 24 — Favino da L. 51 a 52 — Paginoli rampicanti da L. 38 a 39 — id. ameri-

Pond vol 8 VERAMAGLIE - riono di insturale al Qle da L 9,58 a 10 - id. di lupi sella da L 8,75 a 9,25 - id. medica da L 9,25 s ,75 - Paglia di frumento da L 4 a 4,75.

EISO. - Elect officers and the state of the

B-SO...i — Banghino di l.a qualità da Lire 24 a 25 — Idem di 2.a qualità da L. 22 a 23 — Originario di 1.a qualità da L. 25.50 a 24,50 — id. di ...a qualità da L. 23 a 24.

LAIRICANI Sur emitiano al Que da Lire 300 a 316 — Latte per cascifici all'ett, da Lire 11 a 14.

11 a 14.

Nostrano cero e bianec qualità na all'Ett. da Lire 40 a 50 — Nostrano comune da pasto la qualità da L. 30 a 40.

3ALUMI o citassinhi larrio da Rr. 40
20 il Qle da L. 216 a 216 — 16. da kg. 20 a 30 da l. 216 a 220 — Ventresca (Pancetta) da kg. 4
8) da L. 190 a 195 — Strutto in fusti da lire 165 a 170 — Mortadella di Bologna da L. 300 a 310 — Prosciutto naturale nuovo da 290 a 300.

ZUOCHERI — Succhare raffinate extrahac Q.le da L. 135.50 a 135 — ertra da L. 135 a 135.50 — centrifugato da L. 134.50 a 135 — in quadrotti da L. 145 a 145.50 — Blondo n. 1 da L. 125 a 129.50 — Id. u. 2 da L. 127 a 127.50 — PRODOCTI JUENTI — Parate a Q.le da Lare 5,25 a 6,25 — Maryoni da L. 26 a 28 — Miele bianco centrifugato da l. 4. a 85 — id biondo chiato da L. 28 — 39 — Cera vergina da lare 535 a 545 — Aniel di Bomagna da L. 120 a 125. OOMBUSTIBILI — Legna di Bovere al Q.le da L. 5,25 a 0.50 — di Olmo da L. 5,75 a 4 — di Pioppo da L. 2,70 a 5,25 — Fascine di Rodi Pioppo da L. 2,70 a 5,25 — Fascine di Ro-vere da L. 3,50 a 3,75 — Fasci di Olmo da 3,25

a 1.6 - M Vito da L. I a 1.15 - Seat di Pioce da L. 4.50 a 3.78 - Oarbone vegetale: Spaces da L. II a 11.25; Cannella da L. 11.25 a 11.76 - Corponi fostili: Coke di gas alia tonnellata da L. 71 a 71.50 - Conglomerati per usodomenti co al quintale da L. 10 a 10.80; Covin O. Macchillo da L. 10 a 10.80; Covin O. Macchillo da L. 100, da maccello peco morto di 1.a qualità al quintale da Lire 310 a 320 - di 2.a qualità da L. 500 a 310 - Hem di 2.a qualità da L. 500 a 310 - Hem di 2.a qualità da L. 500 a 310 - Hem di 2.a qualità da L. 500 a 170.

RIASSUNTO SETTIMANALE

Frumento calmo - Farine invariate Frumento calmo — Farine invariate — Fro-mentone calmo — Canapa, Scarti di canapa e Stoppe di la e 2.a ribaseata — Zucobero sta-zionario — Sementi mercato chiuso — Foragri sestenuti — Bestiame bovino da macello in buo-na vista — Bestiame bovino da allovamento in buo-na vista — Burro fermo — Suini da macello mercato chiuso — Salumi ricercatissimi — Lar-te in micios vista — Parcett de Paris de la contrata del contrata de la contrata del contrata de la contrata del contrata de la contrata de la contrata de la contrata de la contrata del contrata de la contrata de la contrata del contrata del contrata del contrata del contrata del contrata del mercato chiuso — Salumi Ficercatissimi — Lar-do in miglior vieta — Pancette id. — Strutto al ribasso — Vino aumentato — Risone al ribasso — Rico id. — Cambustibili regetali soctenuti — Conoimi minerali socienuti — Concimi ofganici fermi — Panelli per bestiamo fermi — Zolfi

	31	Lugli	0		
Firenze	30	76	22	24	32
Reri	10	66	8	46	86
Milano	50	58	57	33	32
Milano Napoli	8	31	. 68	88	64
Palermo	45	55	38	9	70
			63	40	56
Roma	70	29	44	74	26
Venezia			51	61	42

LORENZO GARBIERI

15. Edizione

BOLOGNA - Plazza Calderini, s

PER LE PRIME DUE CLASSI ELEMENTARI CON MOLTI ESERCIZI ORALI E SOUTTI

Cent. 15

Pubb¹icità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50 PIOLINO Corrispondenza intatta, scrivi me carezze e baci infiniti. Affettuosissi-me carezze e baci infiniti. 6197

me carezze e baci infiniti.

5197

SIZUKI Ricevuto tua 22 e ultimissima tuo scritti, garofano graditissimo, inebbrianomi giola inefiabile. Deliziosa negra... eti buona... sincera...! Fammi posare testina... prendere tanta... Amoti perdutamente. Tuo solo...

6222

A T. 29. Urgemi parlarti. Scrivimi modo. PASQUA Perchè non uscire che il potes-e quando verrai. Ti ricordo, si ti ricordo; ma tu non ci sei. Addio amore, sono ino eternamente tuo.

9213 Ostacoli continui ... sospendono o gni giorno agognata manifestazionei... Spiacemi vederti abbattuta, softeren te;... Ingiustamente giudichi mia condot ta Giurai amarii fedelmente, eternamente giuramento che non offendero mat!! 5231 PIERINA adorata. In mancanza di megho appagherò ogni mia bramosi inviandoti saluti e baci.

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L 1

Cent. 5 per parola — Munino D CONTABILE praticissimo offrirebbesi per tenuta libri anche di piccola aziende. Miti pretese. Scrivere Casella A 6186 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna, 6189

OFFERTE D'IMPIEGO E 1 LAVORO Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

FAMIGLIA Galini 333. Teriffa cent. 10 per parola. Favorite inviare differenza in L. 150 e pubblicheremo. H. e V. MODISTE ecrcansi brave operate modi

LEZIONI E CONVERSAZIONI STUDENTE da lezioni ragazzi 1.g e 2.a
STUDENTE da lezioni ragazzi 1.g e 2.a
AMMISSIONE Licenze scuole medie Su
periori prof. Codelupi, S.
6156 Cent 10 per parola - Minimo L. 1

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

FARMACIA Bologna antico diritto buon reddito vendo, eventualmente affitto causa ritiro esercizio. Tessera posta-le 256.470. APPARTAMENTO amittasi sei ambienti prospettante celline. Occasione. Rivolgersi via Delloro 16.

AFFITTASI ammobigliato posizione centrale con terrazza, bagno ecc. Dirigere ri-chiesta Casella R. 6067 presso 'HAASEN. STEIN e VOGLER, Bologna. 6067

PERMUTEREI Villa Bologna, fondo poco lontano, trentamila circa, 6204

DAMERE AMMOBIGLIATE

E PENSIONI Cent 10 per parola - Minimo L 1 AFFITTASI camera mobigliata posizione centro. Falegnami 18, piano

CERCO camera mobigliata ingresso libero Indicare prezzo. Bini, fermo po-

D'AFFITTARE centralissima camera am mobigliata con dus letti. Calcavinazzi 3, piansecondo. 6229 CERCO camera decentemente ammobi-gilata, ingresso libero, indipen-dente Scrivere Cassetta L. 6185 presso H. e V.. Bologna.

VILLEGGIATURE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 AFFITANSI camere Villino Carnato me-gno, boschi abeti, castagni, acqua eccel-lente, servizio postala. Famiglia Gamberini. Cesena per S. Pietdo in Bagno.

ABERGHI, STAZIONI GLIMATICHE,

RISTORANTI . Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 ABETONE Pensione Gelli, ottima posizione ne, Pensione da L. 6 a L. 7.

> AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,000

E TOTAL Peugeot 8-10 HP, quatro cilindri
carrozzeria due posti quasi nuova
cedes prezzo conveniente, Rivolgersi Garatro Isotta Fraschini. 6217

VERIA coccasione. Vendesi motocicletta
come nuova Frera, Rivolgersi Sartoria Zagnoli, Poggiale 7. 6188

CANTIONCINO Fiat dodici cavalli, quatro
cilindri. vendo occasione.
Audinot 4. 6203

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 GIOVANE privo conoscenze, conoscerebbe signora, signorina distinta, so-po seria amicizia. Libretto postale 227.422, posta. 6190

CERCANSI Gatero persono desiderose impia tare casa propris piccol fabbricazioni facili, serie rimunerative Articoli ran de consumo avascoli ran rimunerative, Articoli ran de consumo ovunque, spi colo capitale, — Soriver-Laboratorio industriale S. Damiano 20, Milano Cascila Postale S29 - Labo

Nel grande trambuste lella vita quotidiana il ubblico non vuole non può fare lo sforso the gli venga additato he gli occorre.

ioventil

LA MIGLIORE TINTURA PRI CAPELLA fendita e applicazione & MONTI Coiffour des Dames

La scatola Lire 5 - piccola Lire 3

LIRE 5 MILA Guadagnerete sicuramente chiedendo su-ito cognizioni unico Terno Secco, una uota, compenso dopo: Stanisiao Bruni, loo Lungo S. Antonio Abate 28, Napeli.

si confezionano divise grigio verde in 48 ore - presso la Sartoria Civile e Militare di

Bologna - Via Manzoni 4, Piano 1°, Palazzo Fava: Assortimento in panno diago-nale e tela grigio verde ed accessori. VENDESI ANCHE LA SOLA STOFFA

a prezzo conveniente

CIPRIA



La migliore dell'Universo

(GLICERO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE e FERRO)
Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale
premiato in tutta le esposizioni, da non confondere con le stupide imitazioni da
nomi strani E' di effetto meraviglicso (Prof. Spinelli), degno di occupare il posto
d'onore fra tutti i ricostituenti (Prof. Biondi) — è sempre utile ai bambini, ai glovani, al vecchi in tutte le stagioni, perchè non contiene veleni i Guarisce l'anemia,
debolezza, varici, viziato ricambito, rachitismo, lenta convalescenza, inappetenza,
atonia generale, debolezza di vista.

Costa L. 3 — per poeta L. 4 ovunque. — Si spediscono 4 fi. in Italia, per L. 12 —
estero L. 15 — anticipate — Opuscolo «gratis» a tutti.

Il Rigeneratore Contardi unito alle Pillole litinate Vigier, costituisce la cura scientifica dei diabete, ritenuto inguaribile per oltre 5 secoli Scomparisce lo zucchero,
si riprendono le forze e la nutrizione, mengiando cibo misto.

Cura completa di un mese L. 12, estero L. 15 anticipate Memoria «gratis».

Il Rigeneratore Contardi, unito ai Granuii di stricnina fesforiol costituisce la cura
meravigliosa della neurastenia, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 18 — estero L. 20 — anticipate. — Per i' effetto immediato nella debolezza virile vi è l' Ananthea virilis, innocua. Costa L. 10 anticipate alla Fabbrica LOMBARDI o CONTARDI — NAPOLI Via Roma 345: con oltre trent'anni di esperienza on confondere con le stupide imit (Prof Spinelli), degno di occupa

Per PREVEN:RE e CURARE le infez oni e le mala tie di piedi de soldati? (Iperidrosi plantare - Bromidrosi - Iperidrosi boliosa plantare -

POF FACILITARE LE MARCE E IL CAVALCARE?

Per il sudore e cattivo odore delle ascelle e di altre parti del corpo s.ggette an attriti?

Puntata n 145

Appendice del Resto del Carlino

- Ernesto Serao La conquista del vello d'oro

Grande romanzo di rivolgimenti contemporanel =

momento concepiva la coscienza imperiosa, anche Occhi di Luna a poco a poco non vide più l'ambiente in cui ci rovavasi, scorse il mare interno loniar no luccicante al bacio del sole, cinto di giardini, di boschetti, di pagode; e de una pagoda elle vide quindi uscire una oprocessione ieratica, lieve, fatta di luce e d'azzurro, una processione incorporea svolgentesi in mezzo ai prati ed al cedri del boschetti lacustri, ed elevata in una apoteosi sublime, la piccola Ketty, rossea, giuliva e gentile, annientata dell'oro ded copiosi capelli entre cui scherzavano il sole e la brezza profumata.

Ella congiunse piamente le mani, in una sovrumana estasi di preghiera, i suoi occhi riacquistarono la caima, la compostezza, sfolgorarono di bel nuovo di bellezza e di gioventò, e sorrisaro come sorridevano le latbra, ndiventate nuovamente coralline, alla seducente visione filiale.

« Tu la vedrai sempre che vorrai beartene l... » concesse mentalmente, il desiderio dello straordinario piccolo uomo

tutta .mia l » diceva a sè medesimo.
« Eccola piegata a tutti i miei voleri, colei che un giorno mi ha sanguinosamenta respinto. Ed è occorso, per indura a ciò, che io m'impadronissi con un delitto quasi fantastico dell' oggetto dell' unico suo affetto terreno, il quale soltanto aveva forza di contendermela, di ribeflarsi alla mia volontà che non conosce ostacoli ».

Gli ocohi nerissimi dell' energico piccolo uomo, sfolgoravano, in quel momento, di orgoglio. Occhi di Luna fu abbagitata dalla loro luce, come in presenza di un prodigio di cui le afuggitavano * particolari; e devotamente ella gli prese le mani e gliele baciò a lungo. Gothan a sua volta la baciò nei capelli e si allontanò rapido, per non turbare è misteriosi accordi richtic che aveva stabiliti e che erano necessari alini del suo enorme egolismo.

« Ora dormi in pace....» le aveva dolcumente comandato, nel farle la carezza dell' addio. Ed ella si era addormentata, messa la leggerezza di ammettere lei.

E soggiunse: — E' felice la tua Ketty; quiete, amarrite, un'espressione d'angonn la turbiamo nei suoi sogni di angello.

E poichè Occhi di Luna voieva sorgere in mezzo al letto, con le mani protese in mezzo al letto, con letto al lett

semplice, d'ingiungermi di mettere la medesima maschera, sarebbe bastato che ella si convincesse che due uomini perfettamente simili di statura, di movenze, ponendosi sui volto una medesima maschera, devono produrre un aspetto identico, perchè alla ne traesse l'illusione che quel mostricciattolo artificioso che alla intravedeva di continuo, durante le drammattche lughe da Oyster Dty sino nel cuore dell' Asla, poteva essere incarnato così da me come da Kimar... Ma niun sospetto è sorto in lei e, quando io era geà disposto ad incatenaria perennemente a me col magnifico dono della restituzione, che intendevo farle, della figl'a rediviva, ecco che è sorto un fatto nuovo, impensato, e di gran lunga più favorevole al miet profondi intenti... Ecco, infatti, che ella mi rivela di aver incontrata la figlia morta, di averne seppellito il cadavere, di non avere più alcun dubbio che la piecina sia stata trucidata dagli ignoti nemioi vistisi perduti nel momento in cui ella stava per raggiungeril....

"Un fatto inesplicabile cavvero! Come mai ha potuto incontrare un cadavere, che tanto somigliasse a colei che cercava?... Fenomeno di allucinazione forse? di pazzia momentanea? di materializzazione di una visione lungamente ed assai fortemente perseguisemplice, d'ingiungermi di mettere la

In vendita pres-

so tutte le più ac-

creditate Farmacle

e Profumerie.

Il solo premiato

Esposizione internazionale di

All reals MASSIMA DIORIFICENZA GRAND PRIX

RICOSTITUENTE MONDIALE Imparations escientes Brysthein isl Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

PROZE SDIII Jun ostiglia costa L. 3 - Per poeta L. 3,80 - 4 bottiglie per poeta L. 12 - pagamenta anticipato, dirette inconstru, per poeta L. 13 - pagamenta anticipato, dirette inconstruita anticipato inconstruita anticipato

Puntata N.o 91

Appendice del Resto del Cartino

P. MANETTY

Il fratellastro

Presa questa risoluzione, fatto certo documento? che Clara non era altro che un' infame creatura che mentiva sfrontatamente, alzava le spalle, Arturo di Ramery si senti più tranquillo e fissò i suoi occhi leali in quelli di Beau-spetta a noi il saperlo; spetta alla si-regard per vedere se questi avrebbero gnora Clara il cercarlo — mormorò il

saputo sostenere il suo sguardo. Ma Beauregard rimase impassibile: non un muscolo dei suo viso si contraese il conte a Beuregard. ed i suoi occhi non si chinaron, anzi egli pure fissò in faccia il fratello del suo padrone come per leggergli nell'animo.

Credete voi che qualcuno abbia potuto introdursi in questa stanza per rubare il testamento che abbiamo indarno il desiderio del signor conte. Io sono cercato? — domandò il conte Arturo a un povero diavolo e non ho b'sogno di Beauregard ed a Carlo. un povero diavolo e non ho b'sogno di orearmi fastidi e so mordermi la lingua

- E' impossibile che qualcuno abbia potuto penetrare sin qui senza ch'io di quello che dico. possa essermene accorto - disse il vec-

chio domestico. - Anch' io lo credo - disse il por-

- Dunque chi può avere rapito quel Carlo non rispose, mentre Beauregard

- Capirà il signor conte che non

partiere — Ma avete dei sospetti ? — domandò

- Per abitudine to non comunico mai i miei sospetti. E' un sistema che non procura che noie, - E se io vi pregassi di parlare? - Avrei il dispiacere di non appagare

piuttosto di parlare senza essere certo Va bene, il vostro sistema è prudente - disse Arturo con freddezza al

e l'uscio di questa stanza e non lascierete entrare alcuno sotto qualsiasi pre-- Desidero fare anche io delle inda-

gini a proposito del testumento che Beauregard afferma dovesse esistere in - Mi permetto di correggere il conte. Io non ho fatto che ripetere quello che il compianto mio padrone ha detto al suo letto di morte, a cioè che nello stipo

si sarebbe trovato il suo testamento disse Beauregard. - Dunque voi asserite di non averlo veduto. E se il mio povero fratello si fosse ingannato, s'egli fosse stato giuo-

cato in quel momento del delirio?

— Allora non saprei spiegarmi perchè
lo stipo è stato forzato — fisse con fermezza Beauregard. - Avete ragione - mormorò il conte uscendo dalla stanza assieme al portie-

re, mentre Carlo chiudeva le imposte

delle finestre della camera in cui Rinaldo di Ramery era spirato. E' fac'le immaginarsi in quale stato d'animo Arturo ritornò al suo palazzo ai via Rivoli. Egli si sentiva oltremodo offeso dell'accusa che Clara Benoit gli aveva fatta e dei sospetti che egli aveva indovinato fra le reticenze del portiere.

co, disinteressato, potuto non soffrire? Arturo non sapendo a quale risoluzioportiere; poi rivolgendosi a Carlo g'il ne appigliarsi pensò di confidare, per m. sembra impossibile che abbia vo-disse: — Adesso chinderete le imposte avere consiglio, tutto quanto aveva nel luto lasciare a te l' intera sua sostanza.

Come avrebbe egli, l'uomo ieale, fran-

cuore al duca di Verneuti. Anche il vecchio gentiluomo trovò difficile la so-luzione. Non un istante egli mise in dubbio l'innocenza di suo genero, ma in pari tempo non poteva immaginare che Clara Benoit fosse stata capace di pensare e di compiere una specie di ricatto, simulando l'esistenza d'un testamento che forse non doveva mai essere esistito. Anche il duca alla sua volta pe

- E se il testamento non è mai esistito che nella mente di Clara Benoît e Beauregard come spieghi Il fatto dello

stipo scassinato? - Non vi sono che due ipotesi che econdo me spiegano tutto; lo stipo è stato scossinato prima della morte del mio povero fratello per una ragione che lo non saprei trovare oppure è stato scassinato dopo per dare maggiore efficacia all'affermazione dell'esistenza del testamento. In questo caso solo Clara e il portiere possono avere forzata la ser-

- Infatti, le tue supposizioni possono

_ Lo devono essere perchè altrimenti ammessa l'esistenza del 'estemento nello stipo, chi avrebbe avuto interesse a farlo sparire? Clara no di sicuro, tranne che il testamento fosse tutto a mio fa-

- Rinaldo amava molto suo figlio, e

- Anche questo è giustissimo, Dun- vemente accusandomi di assere l'autore

- Io non saprei trovare una soluzio- que venire a trattative con lei? ne, chiasa però che un giorno il caso non te dell'eredità è come confessarmi coltello essa avrà il diritto di affermare un ricatto della peggiore specie. Rinaldo dai cielo condannerebbe. Che domna nel senso che ti ho detto.

cosa devo fare? - Forse non sarà difficile un accomo damento quando tu e Clara Benoit, ch'io po' di buona volontà d'entrambe le par-ti. Io comincerei coll'offricle un' anticisto appena sarà messa in chiaro la stra-

na sparuzione del testamento.

— Ma essa dirà ch' lo vogito soffocare

uno scandalo. - Essa non ha alcuna convenienza a parlare. Clara deve prima d'ogni cosa parlare. Clara deve prima d'ogni cosa ra per mezzo d' pensare all'avvenire di suo figlio. Può ducă dopo averle darsi cue oggi rifluti l'anticipazione che tu le offrirat, ma tra breve cambiera un campanello.

- Ma tu sai ch'essa mi ha offeso gra-

del furto del testamento. Poeso lo dunce la abbia a fornire. Intanto quello che nimo essa si deve trovare e certo le perpreme a me di sapere è come mi devo donerai le sue imerudenti parole. La comportare con Clara. S' lo le offro parsa amava e che era l'unico suo sostegne. pevole della sottrazione del testamento Bisogna avere pletà di lei, della sua e desideroso di mettere ogni cosa in ta- creatura sino à tanto che sarà dimocere; s' lo, come era mlo desiderio, le atrato a luce meridiana che essa è col-cedo l' intero patrimonio di mio fra- pevole di avere immaginato e tentato ch' io ho avuto paura della cattiva a onore preme anche a me, quindi tu puoi zione commessa; se, infine, le nego ogni vivere tranquillo che il mio consiglio non cosa commetto una crudeltà che il mio può in alcun modo danneggiarti. Mettiti cuore mi rimproverebbe sempre e che a quella scrivanta e scrivi alla povera

- Farò come vuoi - disse Arturo. E sedutosi dinanzi alla piccola scrivania intersiata scrisse a Clara pregandamento quando tu e Clara Benoit, ch'io dola d'accettare cinquecento mila fran-non so rifenere colpevole, vi mettiate un dola d'accettare cinquecento mila fran-no' di buona volontà d'entrumbe le par chi, promettendo che appeca dilucidata la questione del testamento rubato, il pazione sull'eredità promettendole il re- piccolo Fabiano sarebbe stato messo in possesso dell' intero patrimonlo di suo

padre.

— Ti pare che vada bene? — domando il conte Artuor porgendo a suo suo cero la lettera che aveva scritto.

- Benissimo ed ora mandala a Clara per mezzo d' un tuo servo — disse il duca dopo averla letta. - disse Arturo suonando

Anno XXXI

Lunedì 2 agosto - 1915 - Lunedì 2 agosto

Le nostre fanterie conquistano un'importante posizione sotto Malborghetto

Controffensiva nemica fallita sul Carso: una colonna sgominata dalle nostre artiglierie Colonne austriache ributtate in valle San Pellegrino e nell'alto Cordevole

La situazione

due secondari avvenuti nel giorno 30 i tedeschi stessi ad annunciarlo - ese nella notte del 31.

l'altro nella valle di Livinallongo finitamente allontanata. alto Cordevole, a nord della Marmo-Trentino, che noi teniamo solidamen- nica che scendeva minacciosa dal trogrado insistono nell'assicurare che te nonostante gli attacchi del nemi-co: località poste ad una quota note-fatti non sono riusoite a vincere la re-mente al sicuro. volissima d'altitudine.

Sappiamo che l'importante posizio-ne di Costabella (m. 2677) è da tempo in nostro potere: essa domina la valle dell'Avisio e la strada in un pun-to quasi centrale fra i territori di Trento, Bressanone e Belluno. Il nemico ha postato delle artiglierie sul monte Col Ombert (m. 2677) che si erge li vicino, a nord-est: quindi ha pronunziato un attacco in forze alquanto notevoli: ma è stato completamente respinto.

Un attacco di sorpresa è stato pure tentato dagli austriaci contro le cime di Pescoi (m. 2206) e il Sasso del Mezzodì (m. 2762) poste dall'altro versante, il nordico, della Marmola-da, verso Livinallongo e la valle del Cordevole. Anche qui il nemico è stato ricacciato. Il nostro pieno dominio dei principali passi conducenti verso l'interno del Trentino non solo non è scosso, ma resta anzi rafforzato dopo. queste fallite riprese austriache, destinate evidentemente, anche in avvenire, a un pieno insuccesso.

Ma le duc operazioni principali si sono svolte sul fronte orientale: cioè in Carnia e sul Carso. Una delle principali mete dei nostri sforzi in quel fronte è la padronanza della valle del Fella, oltre Pontebba e verso il Tarvis. Per ottenere questo dominio occorre sfondare le difese austriache intorno a Malborghetto; e risalendo la val Dogna noi abbiamo appunto cer-cato di trovare posizioni dominanti la grande fortezza austriaca. Ma dopo averla sconquassata, è opportuno avvicinarsi al nucleo fortificatorio con trincee nemiche e preparare il terre- di Costabella. Nonostante l'appogno all'avanzata delle grosse artigliele due armi diventa così specialmente preziosa, perchè l'una rende possibile lo spostamento in avanti dell'altra e la realizzazione dei suoi fini. Partendo così da Granuda (m. 1589) poco lontana dal confine, i nostri sol-dati hanno pronunziato due attacchi: uno finto verso Lussnitz passando per la forcella di Bieliga, l'altro effettivo verso la forcella Cianalot e il pizzo Orientale passando per le pendici del colle dei Due Pizzi. L'azione è riuscita splendidamente, con l'espugna-zione di alcune trincee e la cattura di 107 prigionieri fra i quali ben 7 ufficiali.

Rinforzi austriaci hanno tentato venire alla riscossa, ma presi sotto il fuoco dei nostri grossi pezzi hanno dovuto rinunziarvi.

Un grosso fatto d'armi si è pure avuto sul Carlo, dove il nemico ha pronunziato un attacco alle nostre posizioni dei Sei Busi. Fu respinto con gravi perdite. Intante i nostri osservatori scoprivano una grossa colonna di truppe nemiche in marcia da Duino verso Doberdò. Anche questa colonna è stata violentemente bombardata con la nostra artiglieria pesante e ha riportato perdite veramen-

Intanto la nostra avanzata sul Carso non ha avuto alcuna sosta: altre trincee sono state prese e abbiamo fatto altri 348 prigionieri, dei quali 14 ufficiali.

Sulla linea del Narew e della Vistola gli austro-tedeschi continuano a progredire, ma si tratta di progressi di così lieve entità che i russi possono annunciare che in complesso la linea della loro antica fronte è immutata. Fra la Vistola e il Bug le truppe modo gli ordini avuti fin dalla notte del di Monte Sei Busi; ma fu ricacciato scovite, dopo aver sgomberato secon-30 la città di Lublino e il settore del- con gravi perdite. Una sua grossa co- nel vero regno della civilità.

di due fatti d'armi principali e di ora su questo nuovo fronte - sono nella notte del 31.

I secondari (cominciamo da questi sistenza agli attacchi avversari. La per sbrigarcene subito) consistono in temuta minaccia di Mackensen contro due falliti tentativi degli austriaci: le retrovie del grosso dell'esercito rusuno avvenuto in valle San Pellegrino so che compie il suo ripiegamento (sull'alto Avisio, sotto la Marmolada) dal saliente di Varsavia è così inde-

Ed altrettanto può dirsi dell' altra lada). Sono dunque due località del branchia dell' immane morsa germa-

la ferrovia fra Nowo Aleksandria e sistenza dei russi nella regione a nordana dei Rejowiec, si sono consolidate nelle posizioni preparate a tergo senza che il ha dunque, come ci era già stato asnemico riuscisse ad impedire l'occupa- sicurato da Pietrogrado, ben arginato H bollettino odierno dà il resoconto zione della nuova linea fortificata. Ed la minaccia nemica contro i suoi fianchi, e il grosso del suo esercito può occupare mantenendo tutta la sua efficenza la nuova fronte.

I critici inglesi esprimono a questo proposito il timore che le retroguar-die russe, che tengono testa con tanto successo ai furibondi assalti austrotedeschi, comprendano effettivi im portanti che rischierebbero di esser sacrificati alla salvezza del grosso dell'esercito: ma le ultime notizie da Pie-

Successi su tutta la fronte



COMANDO SUPREMO

1 AGOSTO 1915

In valle S. Pellegrino (Avisio) il le fanterie, per togliere di mezzo le no 28, contro la nostra occupazione gio di artiglierie appostate sul vicino Col Ombert, le colonne nemiche furono anche questa volta completamente

> Più a settentrione, nella vena di Livinallongo (alto Cordevole) reparti di fanteria nemica tentarono nella sera del 29 di occupare di sorpresa le cime di Pescoi e del Sasso di Mezzodi. Le nostre truppe riuscirono a shandarli.

In Carnia il giorno 30 una ardita operazione, intesa a scacciare il nemico da Forcella Cianalot e dal Pizzo Orientale (alto Dogna) ebbe felice esito mercè l'armonica combinazione del l'attacco frontale, diretto da Granuda per le pendici dei Due Pizzi confro ła Forcella, con l'azione diversiva di una colonna che da Forcella di Bieliga accennava verso Lussnitz in fonde di val Fella. Le nostre fanterie si impadronirono con grande siancio delle trincee sulla Forcella, scacciandone l'avversario alla baionetta e prendendogli 107 prigionieri, tra i quali ben 7 ufficiali. M buon esito dell'impresa contribut anche l'azione efficace e preoisa delle nostre batterie pesanti che che, indi, con tiri allungati, interdisse l'accorrere dei rinforzi.

Sul Carso, nella notte sul 31, il nemico pronunziò un vigoroso attacco verso la nostra ala destra, nella zona

Il comunicato ufficiale torma in marcia da Duino verso Dodispersa con evidenti gravissime per-

> Nella giornata continuò la nostra offensiva lungo la fronte; furono espugnate altre trincee e presi 348 prigionieri, dei quali 14 ufficiali.

> > Firmato: CADORNA



Un console turco sment sce le vessazioni contro gli italiani (Nostro servisio particolare)

ZURIGO 1, sera (E. G.) - La Neue Freie Presse ha notizie da Budapest di una intervista che sarebbe stata concessa da quel console generale turco Hitamet Bey a proposito delle veesazioni turche contro gli italiani. Come si può facilmente indovinare, il console tedesco ha tentato di smentire le accuse italiane. Egli ha detto che la Turchia garanzie si esigano a Vienna per rispartratta ancora tutti i sudditi stranieri

nel miglior modo possibile. Noi trattiamo nel modo più liberale - ha assicurato il console - pervivono in piena libertà. Perchè mai liani che non sono nostri nemici? -

internati in Italia ammontano a 17 mila

ROMA 1. sera - I prigionieri hustro per il possesso dell'allipiano del Carso. si trovano riuniti in fortezze , in campi di concentrazione e sono attimamente

I prigionieri, che appartengono a tutte le nazionalità della monarchia, e fra i quali abbondano gli ungneresi, sono complessivamente diciasettes la, di cui trecento ottanta ufficiali. Essi si affermano soddisfatti di avere finalmente posto tregua alle toro sofferenze, troppo lungamente durate e si ludano molto del trattamento loro fatto dagli italiani. I prigionieri ricevona lo stesso abbon-lante villo delle truppe il iliane; sono accanlonati o attendati e sono stati for-niti di coperte, di biancheria e di vestia-

tomna in marcia da Duino verso Donin di coperie, di biancheria è di vestiari. Si è pensato anche alla loro igiene
berdò, riconosciuta dai nostri oscorvatori, venne fatta segno a fucoco efduati sotto la sorvegilanza però degli
ficacissimo delle artiglierie pesanti, e
dispersa con evidenti gravissimo pertrattamenti in uso nell'esercito austroungarico, pur mantenendo fra essi una perfetta disciplina.

Gli ufficiali prigionieri sono convenientemente alloggiati: hanno lo stesso trattamento degli ufficiali italiani e non possono che lodarsi delle forme cortasi cavalleresche che si adoperano verso di loro. Dopo qualche giorno di riposo, prigionieri si trovano in ottime cendizioni di salute e di morale unche per a-vere finalmente posto un termine alle peregrinazioni nelle varie fronti della guerra, ai pericoli ed ai disagi della lunga e sanguinosissima campagna, ai non baoni trattamenti dei loro ufficiali.

Il contegno dei prigionieri è disciplinatissimo e rispettoso verso gli ufficiali e soldati Italiani, cui ricorrono volentieri quando credoño di doversi lagnare di mali trattamenti o di ingiusticie da parte dei loro graduati. I prigionieri riconoscono in cora che le descrizio-ni loro fatte dagli ufficiali delle atrocità e delle sevizie in cui sarebbero incorsi se fossero caduti nelle mani degli italiani erano completamente false, e ricono-scono altrest che con la prigionia è infinitamente migliorata la loro sorte.

verso la Santa Sede

(Nostro servisio particolare)

LUGANO 1, sera (R. P.) - Secondo la Gaszetta di Losanna, in Vaticano si sarebbe assal poco soddisfatti del contegno degli imperi centrali verso la Santa Sede. L'arresto del segretario del cardinale Mercier viene interpretato come un atto di rappresaglia tedesca per la lettera del cardinale Gusnarri al ministro del Belgio presso il Vaticano. E una impressione poco favorevole produ-ce anche la risposta del ministro degli esteri austriaco all'ultima lettera del Papa a Francesco Giuseppe.

Benedetto XV aveva chiesto che fos-sero rispermiate tutte le città aperte e non fortificate dell'Adriatico. L'Austria rispose che il Santuario di Loreto e gli altri edifizi sacri d'Italia erano al co-perto da ogni attacco, purchè non fossero trasformati in posti di osservazione militare. Si nota in Vaticano che questa non è una risposta alla domanda essenziale contenuta nella lettera del Pontefice. Ciò equivale a dire cae in Austria si è bene decisi a non tenere alcun calcolo della raccomandazione di Benedet-

Inoltre il Papa non può die mostrar- dovunque il nemico. si inquietissimo, sapendo quale sorta di miare gli edifizi sacri,

I tedeschi, quando bombardarono la cattedrale di Reims sostenaero, contrariamente a verità che i francesi vi avefino quelli che sono nostri nemici. Vi vano installato un posto di osservaziosono ancora 5000 sudditi inglesi in Tur- ne. Se gli austriaci vorranno imitare chia e nessuno torce loro un capello. questi provvedimenti, il Santuario di Soltanto due inglesi furono arrestati a Loreto appare bene in pericolo, nono sconvolse dapprima le trincee nominopoli innumerevoli sudditi francesi che ta Sede il giornale svizzero osserva che gli austro-tedeschi vogliono tenere il Vaavrebbe concluso il console — dovrem-mo togliere la libertà proprio agli ita-pa scaptona, essi mostrano denti al pa scantona, essi mostrano denti al Vaticano. Il Vaticano non è certo alle Secondo il console turco gli italiani fine dei suoi dispiaceri, se rifiuta, covorrebbero trovarsi nella Turchia come me è suo dovere, di mettersi al servizio nel migliore dei mondi possibili, anzi degli imperi centrali e se è niù che mai per dire la frase letterale del console, deciso a tenere la bilancia in equilibrio fra tutti i belligeranti.

Lenti progressi austro-tedeschi vigorosamente contrastati dai russi

Vigorosi contrattacchi russi sulla Vistola

Gli austriaci ributtati a sud di Sokal

PIETROGRADO 31, sera. - Un comu nicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice: Tra la Dwina ed il Nie men nella notte del 30 e nel mattino dello stesso giorno i tedeschi hanno pronunciato sterili attacchi su Bausk. Più a sud, sul fronte Kostantinow-Krimtchine Subotsch-Traschkuny, abbiamo respinto avanguardie nemiche. Ad ovest va orientale della Vistola hanno respindi Kowno la sera del 29 con vigorosi to violenti attacchi. I russi hanno subiattacchi alla baionetta abbiamo sloggiato il nemico da parecchie posizioni che esso ci aveva tolto al mattino.

Sul Narew il nemico continuo il gior no 10 con forse poco importanti i suoi tentativi di passare sulla riva sinistra del flume. Presso la foce dello Szkwa e ad est di Rosan esso pronunciava attacchi locali nella regione dei otllaggi di Jabine e Rembische. Abbiamo però man tenuto l'antica fronte.

Sulla sinistra della Vistola abbiamo respinto il giorno 30 attacchi nemici a nord-onest di Blonie. Le truppe nemiche che rui fronte Magnussem-Kosience que vano traversato la Vistola, sono state lenergicamente attaccate da not nel/corso di detto giorno. Nel' settore a valle. della foce della Radomka abbiamo sloggiato il nemico dai boschi della riva destra e lo abbiamo ricacciato nelle isole e sui banchi della Vistola. Sul corso superiore della Vistola il nemico si mantiene nella regione della borgata di Ma-

Tra la Vistola e il Bug le nostre truppe ebbero ordine nella notte del 30 di passare nelle posizioni preparate à tergo. Il nemico non ci impedi l'occupasione della nuova fronte nella quale le nostre si consolidarono il 30 senza com-

Abbiamo sgomberato la città di Lublino ed il settore della ferrovia tra le stazioni di Nowo Aleksandria e Rejowice. ficano, più probabilmente il comando Sul Bug le nostre truppe continuano russo si limiterà alla distruzione dell'im-Contegno degli imperi cen rali zioni di Nowo Aleksandria e Rejowice.
Sul Bug le nostre truppe continuano a sloggiare il nemico da alcuni settori-Sokal. Secondo i prigionieri fatti il ne-cercherà di favorire quanto più è possi-mico ha subito quivi durante gli ultimi bile l'esodo della maggior parte della giorni gravi perdite.

Sulle altre fronti la situazione è im-

Rinnovata resistenza russa

contro von Mackensen

BASILEA 1, sera. - Si ha da Berlio 31: Un comunicato ufficiale dice: Al nord-ovest di Lomza, sulla ferrovia al nord di Goworowo e ad est di Rozan l'offensiva tedesca progredisce. Ieri abbiamo fatto prigionieri 1980 russi ed abbiamo preso 3 mitragliatrici.

Le truppe del colonnello generale von Woyrsch, che sono passate sulla riva destra della Vistola, avanzano rapidamente. I contrattacchi fatti dai russi sono falliti completamente. L'avversario sembra volere opporre una nuova resistenza alle truppe alleate del generale Mackensen lanciate ad inseguirlo sulla to XV riguardo alle città perte e indi- linea Nowa Aleksandria-colline della Vistola. Al nord di Lublino attacchiamo me azioni di retroguardia, annunziando

> BASILEA 1, sera. - Si ha da Vienna 31 luglio: Un comunicato ufficiale dice: do la loro superiorità numerica e balistidinando ha preso ieri nel pomeriggio Cost avvenne che sulla linea del Narew possesso di Lublino. La sua ala destra e anche sulla Vistola, fin giù alla Galizia, inseguendo il nemico ha passato la Dy-gli austro-tedeschi nelle ultime quaranska. Le truppe tedesche si sono avanzale a valle del Wieprz e si zono avvici- la la linea (essi progredirono infalti presnate a sud-ovest della città di Cholm. Il nemico ha tentalo nuovamente di

Al nord-ovest di Iwangorod le truppe cinque miglia di guadagno al massime.



to gravi perdite.

Nella Galizia orientale la situazione rimane immutata.

Le misure del Granduca per l'abbandono di Varsavia

L'incognita della resistenza russa

(Nostro servisio particolare)

LONDRA 1, sera. — In questa tragica ora Varsavia resta fedele alle sue tradiromantiche. Essa è divenuta la città del mistero. Non ne sappiamo più niente. La sua voce s' è ormai spenta da cinque o sei giorni, quando giunse l'ultimo, breve dispaccio diretto, e poi tulto cesso. Le ipotesi più straordinarie spun-tano qui sulle sorti immediate della cit tà, in cui si crede Guglielmo II si accin-'ga ad entrare in trionfo, proponendosi forse di proclamarvi in un grande colpo teatrale l'indipendenza polacca, mettenpure un Hohenzollern. Alcuni non si peritano addirittura di pronosticare che i russi la incendieranno. E' difficile convincersi se il granduca Nicola possa applicare i mezzi napoleonici del 1812 ad una città moderna, di 800.000 abitanti, che è inoltre l'acropoli del sentimento polacco. Ma le fantasie non conoscono li-

Mentre tanti fatti straordinari si veripianto industriale, dei raccordi ferroviadelle sue posizioni a sud della città di ri, delle caserme, dei gazometri, dell'ofpopolazione, perchè sia una città senza vita quella che cade in mano al nemico.

Una informazione della Reuter da Pietrogrado, annunziante le misure prese dal granduca Nicola per quelle distru-zioni che ragioni militari possono rendere imperiose a Varsavia, apre uno spiraglio su quanto deve attualmente acca-dervi. La dinamite deve esservi senza dubbio qua e là molto adoperata. Tutta-via, siccome il Granduca promette l'indennità a coloro i cui fabbricati verranno abbattuti e specifica le strade che i fuoruscenti volontari debbono prendere, si può star sicuri che Varsavia, almeno nei suoi quartieri più storicamente rappresentativi, passera intatta nelle · mani dei tedeschi. Intorno a Varsavia l'evacuazione, se non è completata già, deve trovarsi a buon punto. Proseguono intanto, insieme con le estreme resistenze russe, le distruzioni dei raccolti, a cui l'ordine del Granduca accenna pure.

Le ultime resistenze russe sulla sinistra del Narew e sulla destra della Vistola presentano elementi misteriosi. Le informazioni da Pietrogrado le descrivono conaturalmente che per fortuna il grossa dell'esercito russo sta fluendo in ordine, colle spalle ben protette è la sicurezza di Progressi Legii austro-tedeschi colle spalle ben protette è la steurezza di transito verso le sue nuove linee, Senonchè sembra strano che semplici azioni di retroguardie, le quali di solito si combattono non a brevi ne a lenti salti indietro, non permettano ancora agli au-stro-tedeschi che di guadagnare malgra-L'esercito dell'arciduca Giuseppe Fer- ca che poche miglia di terreno al giorno. totto ore ebbero bensi dei successi su tutferroviario Varsavia e Iwangorod dalla sponda destra della Vistola, catturarono. opporre resistenza su diversi punti in la seconda città polacca, Lublino); ma, nosizioni preparate. Esso è stato dovun- se si misurano queste avanzate sulla carrappresentano quattro e

a nord di Lublino

Ora, siccome un attacco generale tedescoè in corso, si pud pensare che le forze russe che resistono ancora con relativo successo siano più ingenti che semplici retroguardie. In questo caso non sarebbe ingiustificata qualche apprensione sulla possibilità che il Granduca riesca a con durre completamente in salvo il grosso delle sue forze. Bisogna infatti tenere presente che le due branche della linea tedesca dove l'azione appare più intensa sono quelle di Mackensen al sud e di von Below all'estremo nord, ed entram-bi hanno la chiara missione di effettuare movimenti aggiranti, come le gigan-tesche labbra di una smisurata tenaglia. Quanta alle arterie ferroviarie, costituenti l'ubi consistam della riconcentrazione russa, sarebbero recise in questi punti

I carrispondenti inglesi a Pietrogrado per altro rassicurano alquanto garan-tendo che la ritirata russa si svolge sostanzialmente al sicuro.

MARCELLO PRATI L'abbandono di Varsavia approvato dal popolo russo

(Nostro sorvisio particolare) PIETROGRADO 1, matt. - Si approva dovungue in Russia la decisione di abbandonure il saliente di Varsavia, ri-conoscendo la necessità di salvare la magnifica forza dell'esercilo combattente sino al momento in cui essa si trovi capace di riprendersi per dare il colpo decisivo al nemico. Questo colpo riesce inessettuabile critro il triangolo di Var-savia. Accettare la battaglia finale sulla Vistola e il Rug in questo momento, mentre il nemico dispone di tanta copia di munizioni, non significherebbe salvare Varsavia, ma incorrere nel rischio di perderla del tutto. Varsavia deve essere sacrificata perchè si possa poi salvare non solo Varsavia, ma infinitamente di più. Il Granduca sarebbe l'ultimo uomo a desiderare l'abbandono di Varsavia. La sua determinazione di riunire la Po-Ionia ed estendere le libertà polacche resta inalterata. Egli ha tenuto la città un anno infliggendo vaste perdite ai tedeschi che lentavano di espugnaria. Il premio non varrà gli sforzi da essi fatti per conquistarla. Un effimero successo politico non potrà ricompensare gli enormi dispendi militari che è costata, e il grande esercito russo che era la meta dei conati tedeschi rimarra inafferrabile a ben calcolata distanza. Nel frattempo la sua ritirata è un processo grandioso e complicato che non può risolversi in un giorno, e i russi prendono le opportune misure perche quando la evacuazione sia completata i tedeschi entrino in Varsavia in numero considerevolmente diminuito. Debbo ripetere che qui non si nota il minimo indebolirai della fiducia posta nella saggezza dei comandi supremi degli alleati, ne alcun dubbio sulla vittoria finale.

L'accordo turco-bulgaro non sarebba ancora concluso (Nostro servizio particolare)

ZURIGO 1, sera (E. G.). - Secondo la Kölnische Zeitung Faccordo turco-bulkaro non sarebbe ancora stato concluso, Sarebhero, gettate le basi, ma rimarrebhero an-cora una parte della posizione di Lin-cora da precisare non pochi particolari. In gekof. Invece Schraetzmaonnele e Bargettate le basi, ma rimarrebbero ansostanza la Turchia vorrebbe connettere colla questione riguardante la retifica dei confini altre questioni d'indole niù grave e

La conferenza di Berna

L'esportazione svizzera nei due imperi centrali

ROMA 1, sera — L'Idea Nazionale riceve adormazioni particulari che la mettono in

taformazioni particulari che la mettono in stado di sapere che la conferenza di Berna fra la Confederazione e i rappresentanti della Francia, dell'Inghiterra e dell'Italia prende una piega pocu buona.

Raggiunto l'accordo, almeno nelle linee principali sulla questione delle esportazioni negli imperi centrali dei prodotti svizzeri eseguiti con materie prime importate dai paesi della Cuadruplice, l'accordo si è fatlo difficile, anzi il mio informatore mi ha detto che pare irraggiungibile, dato il profondo abisso che separa le domande della Quadruplice a le controproposte della confederazione.

Inguitierra, Italia e Francia domandano alia Svizzera di non fornire ai loro neimici merci che riceve in transito e che servono a rifornimenti militari. Noi dobbiamo avere assolute garanzie

così ragionano, in sosianza, i rappresentan-ti dell'intesa — che quelle merci che noi, itt via assolutamente eccezionale, conce-diamo in esportazione per la Svizzera non passino ai nostri nemici, sotto qualsiasi forma. Alcuni fatti avvenuti in tema di contrabbando ci hanno persuasi che la Svizzera, malgrado tutta la sua buona volontà, malgrado la sua insospettabile lealtà, non è in grado di eseguire in modo pieno e completo il controllo necessario; e noli, forti del nostri interessi, chiediamo di po-lorci accordare in proposito con la Sviz-zera.

La Svizzera ribatte che la sua indipen-enza e la sua dignità di stato libero non le permettono di accettare le domande del-la Intesa anche perchè trova nelle misure proposte una lesione alla neutralità nei ri-guardi della Germania e dell'Austria e su questo punto la Svizzera è irreducibit. ha anzi esplicitamente dichiarato di non volere recedere dalla via tracciata

Durante la conferenza, i rappresentanti francesi hanno richiamato al capo del di-partimato federale del commercio il fatto di oltre trecente vagoni di riso che erane stati concessi dalla Francia alla Svizzera, esclusivamente per il consumo Svizzero, a che viceversa sone passati in Germania

Il fatto è vero e su di esso persona autorevolissima dell'entourage federale ha tornito queste spiegazioni: alcuni mesi fa la Svizzera, trovandosi sprovvista di riso, aveva intavolato pratiche col governo francese per ottenere il permesso di esportazione dalla Francia di alcune centinata di vagoni di riso. Durante queste pratiche, la Svizze-ra, temendo che esse fallissero, ne intavolo alme con l'Italia e pare con la Spagna per assicurarsi una forte quantità di rise. Que ste ultime pratiche approdarono a buon porte mentre quelle con la Francia durarono ancora. Dall'Ralia e dal porto di Genova passarono quindi in Svizzera ingenti partite di riso che servizono abbondontemente a tutti i bisogni del paese. Poco tempu dopo, si conchiusero anche le pratiche intavelate col governo trancese: dalla Francia entrarono in Isvizzera 300 vagoni di menuo mentre il menuo ne passiode riso.

In Francia e nel Belgio

Le officine degli "Aviatik,

bombardate dagli avlatori francesi PARIGI 31, sera - Il comunicate uf-

sciale delle ore 23 dice: Giornata senza combattimenti di fanleria. Alcune bombe sono state lanciate da areoplani su Dunkerque; i danni sono insignificanti. In Artois, ad Angres e ad Arras, vi è stata l'abituale attività dell'artiglieria. Un pesso di iunga portata ha lanciato su Compiègne nove grana-te; non si segnalano che danni materiali; un principio di incendio è stoto rapida-

mente estinto. Nell'Argonne, nella regione della Fon-laine aux Carmes e al Four de Paris, il bombardamento delle trincee da una parte e dall'altra prosegue in modo quasi continuo. Nel Bois le Prêtre pivis-

simo cannoneggiamento.
Nei Vosgi il nemico ha bombardato
le nostre posizioni sulla collina 627 alla
Fontanelle e al villaggio di Metzeral.
Stamane alle sette i nostri areoplani anno bombardato la stazione e le officine Awlatik di Fribourg in Breisgau. Uno di essi ha dovuto nel viaggio di ritorno atterrare entro le linee nemiche a causa di un guasto al motore.

(Stefani)

Attacchi tedeschi falliti in Alsazia

PARIGI 1, sera. - Il comunicato uf-Aciale delle ore 15 dice: In Artois attorno a Souchez alcunt tentativi di attacco tedeschi con granate sono stati fa-cilmente respinti. In Alsazia verso ta metà della notte il nemico ha attaccato senza successa le nostre posizioni di Schratznaenele e Reichackerkopf, cd ha subito perdite abbastanza sensibili. Sul resto del fronte nessun incidente da sequalare durante la notte,

Durante la giornata del 31 i nostri aeroplani hanno lanciato trenta granate sul campo di aviazione di Dalheim, presso Morhange, e sel granate su di un treno militare presso Chateau Saline. (Stefani)

Il successo tedesco presso Ypres

BASILEA 1, sera - Si ha da Berlino 31 luglio: Un comunicato ufficiale dice: leri mattina abbiamo preso d'assalto e case del limite occidentale di Hooge, ad est di Ypres, che erano rimaste ancora in possesso degli inglesi dal momento del nostro attacco dei 3 giugno scorso come pure un punto d'ap-poggio a sud della strada di Ypres.

omeriggio e nella notte abbiamo espinto i contrattacchi nemici: abbiamo prese quattro mitraglitrici e cinque anciabombe ed abbiamo fallo alcuni prigionieri inglesi. Il numero dei cadaveri nemici trovati nelle trinces prova le grosse perdite subite dall'avversario. I francesi hanno attacculo di nuovo

con granate a mano presso Souchez. Nei Vosgi i combattimenti ostinati sulla linea Lingehopf-Barrenkopf subiscono una sosta. I francesi occupano anrenkopf, che noi avevamo momentaneamente perduto, sono di nuovo in nostro

Come rappresaglia per it bombardamento roiterato di varie località poste dietro la nostra fronte dell'Atsne da parle dei francesi, abbiamo bombardato la stazione di Compiègne. Squadriglie di aereoplani francesi gettarono bombe ieri su Pfalzburg e Saverne a r.crd di Ha-

Violento cannon ggiamento in direzione dell' Yser (... ostro servisio particolare)

PARIGI 1, sera. - L' Agenzia Foura Amsterdam: Secondo in formazioni provenienti dalla frontierà olandese un violento cannoneggiamente e inteso in direzione dell'Yser. è inteso in direzione dell'Yser. Due Zop-pelin sono passati al disopra di Gand.

Compiègne bombardata dai tedeschi con un cannone da 380 (Nostro servisio porticolare)

PARIGI I, sera (R.) - I tedeschi hanno incominciato nella notte da venerali a sabato a bombardare Compiègne con

un cannone di lunga portata.
Il hombardamento incominciò alle
22,45. Un aereoplano tedesco sorvolava sulla città per regolare il tiro, ma disparve poco dopo, allorquando fu ura-to il secondo colpo. Nove proiettili sono stati tirati sulla città, l'ultimo alla mezzanotte. Si tratta di projettili da 380. Le autorità avevano preso tutte le misure necessarie perchè non si avesse ro a deplorare vittime. Cosi fu. Soltan to due case furono danneggiate.

l successi denli alleati ammessi dal principe Rupprechi

PARIGI 1, sera. - L'agenzia Information riceve da Londra: Un corrispon-dente inglese nel nord della Francia te-legrafa le dichiarazioni, di cui garan-tisce l'autenticità, fatte dal principe Rupprecht di Baviera, ad un membro del panlamento del Reichstag che visitava le linee tedesche dell'Artois. Dopo aver riconosciute l'importanza dei suc-cessi riportati dai francesi nel nord della Francia, il principe Rupprecht ha aggiunto che doveva egualmente ammet-tere che egli non era più ottimista. Occorrera qualche tempo — diss'egli prima che gfi alleati possano farci cambrare le nostre posizioni in Francia, ma è incontestabile che le parti si sono invertite. La forza e le risorse del nemico sono presentemente molto bone organizmate e tutto pare volgersi in suo favore. Noi utilizziamo il massimo delle nestre

ancora molto importanti,

'incetta del rame in Germania

ZURIGO 1, sera - Una nota ufficiosa edesca ci avverte che la Germania sta alacremente organizzando lá roccolta del rame. Gli sforzi fatti fino ad ora per ammassare larghe provviste del metallo, indispensabile per le munizioni, verranno da oggi in poi intensificati e regolati da

una serie di provvedimenti nuovi. Malgrado l'ottimismo che si ostenta, nella nota ufficiosa, si sente che la ricer ca del metallo si fa sempre più urgente che si avvicina il giorno in cui la Germania dovrà ricorrere a rimedi penosi gravi. La nota ufficiosa comincia con ostentare qualche rassicurante dato sta tistico secondo cui la Germania avrebbe in rame lavorato più di 2.000.000 di tonnellate, e avrebbe, cioè, il metallo necessario per altri 10 anni di guerra. Queste cifre evidentemente debbono essere state arrotondate per la tranquillità del pub

Certo è, però, che la provvista di me-tallo lavorato deva essere notevole, poi chè la Germania era forse la nazione europea che faceva maggior consumo di rame. Lo straniero che viaggiava in Germania non poteva fare a meno di nota re il larghissimo uso che in questi ultimi anni i tedeschi avevano fatto del rame nell'arte decorativa, nella architettura e nelle industrie di ogni genere e di ogni specie. Fare rapidamente incetta di tutto questo metallo disperso così in infinite applicazioni è ora il problema.

I tedeschi dividono già questa vasta provvista in due grandi cumuli corri-spondenti a due parti diverse: la parte artistica pratica, e la parte industriale. Il primo cumulo si dovrà ottenere spo-gliando le case tedesche di tutti i loro innumerevoli oggetti in rame che le adornano e le proteggono. Il secondo, togliendo alle industrie tedesche e soprattutto alla elettrotecnica tutte le provvi ste di rame che essa aveva già fatto.

Per la prima parte, per quella, cioè, che riguarda le case tedesche, tra poco esse saranno letteralmente spogliate. Molte città muteranno d'aspetto. Il rame è un elemento essenziale della estetinumentale tedesca. I più grandiosi edifici della nuova Germania, case e ban-che, reggie e fabbriche, hanno un rigido tetto di rame che ricorda l'elmo prussiano. In questo corrusco lampeggiamen-to metallico, al di sopra dei grandi edi-fici, i tedeschi vedono l'espressione della forza e della ricchezza. Tutti i gusti sono gusti.

Certo è che infiniti palazzoni germani-

Bisognerà sostituire - essi dicono tetti di rame con tetti di zinco. Ma lo zinco - notano - quando è nuovo ha uchiaro, e così ai tetti rispondera il ri-flesso del cielo. Ripetiamo, tutti i gusti ritto internazionale da parle dei nostri sono gusti.

grave per quello che riguarda le indu-strie. Qui i surrogati del rame non si potranno trovare dosi facilmente e le provviste del metallo non saranno neppure così facilmente rintracciabili.

sicuro le provviste che sono oggi negli stabilimenti industriali della Germania. La nota si guarda bene dal dirlo, ma questa misura significa certo la morte su Pfalzburg e Saverne a r.cra at Haquenau. I danni cagionati dagli aviatori
nemici sono poco importanti. Un acreoplano francese è siglo abbattuto presso
Freiburg dalle nastra artiglierie antidelle poche industrie tedesche che bene rà mettere in preventivo una altissima percentuale rappresentata in metalli non rintracciati e non rintracciabili. Come si vede la cifra rotonda con cui la nota esordisce, verrà in pratica notevolmen-te e grandemente ridotta. Il problema del rame in Germania è forse oggi an-

EUGENIO GIOVANNETTI

La mancanza del pane e del latte in Austria

ZURIGO 1, sera - Si ha da Vienna: viennesi hanno un nuovo pane cosiddet to interinate. Questo pane, che sostitui-sce il pane di granturco finora usato, deve essere confezionato con farina di frumento mista con abbondante farina li orzo e segala. La Neue Freie Presse dice che esso non è amaro nè acido, ma tende all'amaro e all'acido. Ciò non accontenta le massaie, benche abituate al pane di guerra. La Zeit nota che a Budapest il pane è migliore: la farina pro-viene dalla Germania. I viennesi sono impressionati per la crescente penuria di latte. Il luogotenente vieta da oggi la produzione e la vendita di crema, come pure la confezione di gelati con il latte,

Scontro di aereogiani a Chartees Un aviatore ucciso

PARIGI 1, sets (R.) - Al campo di aviazione di Charires è avvenuto un terribile scontro tra due aereoplani. Erano le 9 del mattino, quando parecchi aereopiani facevano al di sopra del campo di aviazione un voto di prova. Uno di essi, avendo finito, discendeva con un « vol planė » nella località che gli era stata indicata. Mentre si trovava a una altezza di 76 metri da terra, un altro aercoplano amivava centre di esco in linea retta. Impossibile fu evitare l'arto. Lo scontro fu terribile. I due apparecchi precipitarono a terra. Lino di esse prese fuoco. Il soldate che lo pifotava rimase carbonimato. Egli aveva 20 anni. L'altro pilota, che è un sergente, rimase gravemente ferito:

Alla sera, nello stesso compo di avia zione, avvenue un altre guave incidente, li luogotenente Spanis De Bouyve dedeva cidi propriis apparecchio, rima-nendo gravemente ferito.

Proclami di Imperatori e manifestazioni di popoli mentre si inizia il secondo anno della guerra

Il Kaiser al popolo tedesco "Soffriamo senza piegare

fino a che giunga la pace.,

LONDRA 1, sera - Si ha da Berlino ria Olanda: In occasione dell'anniversario dell'inizio della guerra, l'imperatore Guglielmo ha diretto al ropolo tede-sco dal grande quartiere generale il seguente manifesto:

Un anno è trascorso da quando fui ostretto a chiamare il popolo alle armi. Un'epota sanguinaria, inaudita è giuna per l'Europa e per il mondo.

Dinanzi a Dio e dinanzi alla Storia gruro che la mia cascienza è netta e che non ho voluto ta guerra. Dopo dieci andi preparazione, le potenze dell'Inteni di preparazione, le potenze dell'Inte-zà per le quali la Germania è divenuta troppo potente hanno creduto venuto il momento di umittare i implicata Austria-neva lealmente la sua allegia Austriamomento di umiliare l'impero, che soste-Ungheria in una causa giusta, o schiacciarlo sotto forse soverchianti da

lutte le parti. Come ho gid annunziato nessuna cu-pidigia di conquista ci spinse alla querra.

Nei giorni di agosto, altor:hè tutti gli nomini sani si sono precipitati intorno alla bandiera e le truppe sono partite per la guerra difensiva, tulli i tedeschi del mondo si sono sentiti d'accordo, sull'esempio unanime del «Reichstag» che si trattava di una lotta per il bene più elevato della nazione, per la sua vita, per la sua libertà.

Ciò che possiamo attenderci se il ne mico riuscisse a decidere delle sorti del nostro popolo e dell'Europa si può giudicare dalle sventure della nostra cara provincia della Prussia orientale.

Il sentimento che la lotta ci fu imposta ha cagionato miracoli. I conflitti politici si sono taciuti; gli antichi avversari hanno cominciato a comprendersi ed a stimarsi; uno spirito di vero cameratismo ha regnato nel popolo intero.
Con profonda riconoscenza possiamo dire oggi che Dio fu con not. Gli eserciti ci rimarranno fra poco senza questo lo-ro elmo a fronte nuda, spelacchiati e di-sadorni. La cosa preoccupa già gli edili sono stati respinti, mediante colpi formidabili, lontano, ad est ed a ovest.

Gran numero di campi di battaglia, in diversi punti di Europa, a combattimenti navali, su coste prossime e lonta na insopportabile crudezza di riffessi e ne, dimostrano ciò che possono comptere quando è vecchio è nerastro e grigio. Bi-sognerà tingere lo zinco con un celestino pria difesa, e la strategia tedesca.

Ma il problema si fa più serio è più della nostra guerra. Lo stato, i comuni, le associazioni agricole, industriali e commerciali, la scienza e la tenacia ga-reggiarono nell'alleviare-le pene della guerra.

Gli abitanti della Germania, renden-Si farà al più presto - dice la nota dosi conto della necessità delle misure ufficiosa — un inventario che metta al prese per il libero traffico delle merci, sono interamente devoti ai loro fratelli che combattono sui campi di glia e hanno spiegato tulle le loro e. nergie per respingere il pericolo comu-ne. Con grande riconoscenza la patria ricorda oggi e ricordera sempre i suoi guerrieri, coloro che con disprezzo della morte offrono al nemico la fronte coraggiosa, coloro che sono feriti, coloro che son ritornati malati, coloro, sopra tutto, che dopo il combattimento riposano nel suolo straniero o in fondo al mare. La patria condivide il dolore delle madri, delle vedove e degli orfani per i loro diletti che sono morti per la patria.

inimate dallo spirito dei fondatori dell'impero, sono garanzia della vittoria. Le dighe che questi fondatori hanno eretto perchè prevedevano la ne-cessità di difendere ancora ciò che avevamo quadagnato nel 1870, hanno re-spinto la più alta marea della storia del

Dopo le prove, senza esempio, del va-lore personale e dell'energia nazionale, nutro viva fiducia che il popolo tedesco, mantenendosi fedelmente nella purificazione che è conseguenza della guerra continuerà a procedere sulle antiche vie già sperimentate e si inoltrerà con pauia su nuove vie.

Le grandi prove danno ella nasione un cuore fermo. Agendo erpicamente, soffriamo e lavoriamo, senza piegare, fino a che giunga la pace, una pace che ci offra le garanzie militari, politiche ed economiche necessarie pel nostro avv nire, una pace che risponda alle condi-zioni occorrenti per lo sviluppo della nostra energia produttrice in patria e sul mare libero.

dinanzi a Dio che preghiamo di volere benedire anche in avvenire le nostre

Dal Gran Quartiere Generale 31 lu-

Guglielmo Imperatore Re.

Il bilancio della guerra secondo la stampa tedesca Itrionfi... diplomatici della Germania !

(Nestro servisio particolare)

ZURTO I, sera (E. G.) - I giornali tedeschi oggi, insieme col proclama del-"imperatore, pubblicano quello che potrebbe chiamarsi il bilancio morale e materiale del primo anno di guerra. Per avere un'idea del criterio con cui questo bilancio è compilato, basterà sapere ohe nella «Frankfurter Zeitung» la e non al passivo. Nei brevi commenti al UN NICCIAMA DI FIGURESCO CIUSENDE proclama del Kaiser si mettono in particolare rilievo le parole riferentisi alla libertà dei mari che politicamente sono forse le più significative del proclama, poiche con ease l'Inghilterra è evidentemente designata alla impiacabile cetilità della Germania.

Pensieri e previsioni di personalità parigine

PARIGI 1, sera (R.) - Nell'anniversa rio della dichiarazione di guerra della Germania alla Russia, tutti giornali pubblicano lunghi articoli rievocanti quella data, ed esprimenti il proposito sempre più risoluto di continuare la lot-ta fino alla vittoria completa.

Il Pelit Parisien ha interrogato alcune eminenti personalità, che hanne manifestato il loro pensiero L'on. Tittoni ha dichiarato:

Voi mi domandate di esprimere il mio pensiero in occasione dell'anniversario dell'atto irrevocabile che ha dato fuoto all'Europa. Non mi è nermesso di soddi vostro desiderio in altro modo che ricordando ciò che dicevo pubblicamente un mese fa: nessuna guerra è stata più ingiusta, più assurda, più inu-tile di quella dichiarata un anno fa dall'Austria e dalla Germania.

Delcasse, ministro degli esteri, ha

Ped gii alleati volera è potere. Essi vo-

Millerand, ministro della guerra, ha

La disciplina che fa la forza degli e sercili farà anche quella delle nazioni. La Francia uscirà villoriosa da questa guerra, per aver saputo, sorprendendo i suoi nemici imporsi e mantenere una disciplina volontaria che essi credevano

Viviani, presidente del Consiglio, ha fatto il più grande elogio dell'eroismo delle truppe francesi e dello spirito patriottico della nazione, e ha concluso: La guerra si prolunga, ma la nostra nima resta incrollabile.

Dechanel, presidente della Camera dei deputati, ha dichiarato:

Un anno fa la Serbia era minacciala c il Belgio invasi. Questi due fatti con-lengona tutta la filosofia della lotta che scosse l'Europa. La Germania versa torrenti di sangue per annientare i deboli e imporre la sua dominazione al mondo. Presto o tardi la legge dell'equilibrio trionferà. Il verdetto che colpisce tutti gli imperialismi minacciosi è riservato all'ambizione germanica. Se la data della soluzione è incerta, la soluzione non

Paolo Cambon, ambasciatore francese Londra, ha dichiarato:

Noi non ci stancheremo di ripetere che l'anno scorso a questa data sarebbe bal'anno scorso a questa dala sarebbe bastato un cenno di Berlino per impedire
la guerra. Le potenze della Triplice intesa e l'Italia moltiplicarono i loro sforzi per il mantenimento della pace. L'Austria stessa si mostrava pronta ad una
conversazione che poteva tutto arrestare.
La Serbia dava prove di una amichevole
abnegazione. Tutte queste huone volcati. abnegazione. Tutte queste buone volontà furono impotenti di fronte alla ostina-zione del governo tedesco a creare il con-La forza interna c l'unanime volonta flitto. La storia stabilirà le responsabil'Europa. Essa dird che la Prancia et smo schiacciante. pensava così poco da essere mal parala: essa fu sorpresa, non inlimidita, e tutti i suoi figli sollevati da un grande soffio patriottico respinsero vittoriosa mente un'abbominevole aggressore.

Ribot, ministro delle fiananze ha detto:

Dopo un anno di guerra, in cui i soldali della Francia e la popolizione intera hanno dato prova dello stesso coraggio eroico, gli uni affrontando la morte, Caltra affrontando i lutti con una abnega zione ammizevole, il paese ha fede più che mai nella vittoria, risoluto a fare il suo dovere, ad accettare tuite le sofferenze e tutti i sacrifici per difendere la sua esistenza e assicurare il trionfo delta liberta. L'ex ministro Pichon nel Petit Journal

passa in rassegna il lavoro diplomatico di questo anno di guerra, e dopo avere rilevato i successi diplomatici ottenuti della Triplica intesa, scriva:

Nell'anno che è trascorsa dopo l'inizio Così usciremo con onore da questa di questa lolla formidabile, l'attività diquerra per il diritto e la libertà della plomatica si è concentrata nei paesi neulermania, per quanto a lungo essa postri e prima di tulto sull'Italia e sui posa curare; e saremo degni della vittoria

poli balcanici. In Italia, è la causa dei popoli pravocati dagli stati germanici e dai loro vassalli ottomani che ha trionfato. La Germania e l'Austria sono stale battute a Roma, ove il Kaiser aveva inviato per sastenere i suoi interessi, l'uomo politico più notevole a più abile del suo impera: l'ex concellere Bulow.

Nei Balcani nessuna decisione ancora è stata presa. L'opinione pubblica si pronuncia per gli alleati con'ro la minac-cia austra-tedesca. I governi restano indecisi, e nell'indecisione la situazione sembra più netta in Rumenia, dove le aspirazioni popolari hanno reagito con maggior forza sul sentimento del governo, ove le soluzioni sono neglio prepa rate a ove sembra che l'accordo sia fatto o sia sul punto di farsi a profitto del diritto delle nazionalfità. Insomma, il la-voro concorrente delle diplomazio belligeranti ha condollo per la Germania e l'Austria-Ungheria al servaggio del go-verno turco e alla neutralità degli Stati balcanici e per la Triplice intera alla collaborazione dell'Italia, di cui non si campagna diplomatice tedesca in Italia petrebbe troppo appressare il presso.

al compattenti contro i' Italia (Nostro servicio particolare)

ZURIGO 1, sera (E. G.) — L'imperato, re d'Austria ha emanato oggi il seguento ordine del giorno alle sue truppe di ter ra e di mare, che combattono l'Italia:

Per settimane, mie brave truppe, sulla frontiera della monarchia affrontate frontiera della monarchia apronane nemico superiore di nuncro. Duci schiere di ogni genere: recchi soldan e nuove reclute, gareggiano in eroice valore sulla cima dei monti, sugli aspri altipiani del Carso e sul mare. Compu un'opera degna dei vostri padri, ch combalterono contro lo stesso nemice Voi avete reso vano il suo desiderio d lanciare le sue grandi masse nelle terr della vostru cara patria. Voi avete resi stito. Quando truppe come le vostre cost brillantemente condotte, si propon gono di vincere, la patria non corre più alcun pericolo. lo ti ringrario con tutta la tenerezza del mio cuore. La Patrie la tenerezza del mue commirata Voi et-vi contempla grata e ammirata Voi ette la miguore guardia austriaca a terre del sud.

Sempre in occasione dell'anniversario della guerra, Francesco Giuseppe ha in viato un suo autografo all'arciduca Eugenio, in eui dice:

Caro cugino arciduca Eugenio. - D a voi, capo prediletto delle mie truppe, la croca del merito di prima classe. A voi si deve se le nostre imprese militari hanno avulo finora un cost felice suc-cesso. La brillante condotta militare del-le nostre truppe , congiunta al favore di Dio, ci assicurera il successo finale

Un ord el giorno del o Czar suoi eserciti

PIETROGRADO 1, sera - In occasione dell'anniversario della dichiarazione di guerra, lo Czar diresse alle truppe di terra e di mare un ordine del giorno in cui dice che malgrado i loro eforsi che hanno ricoperto la bandiera di nuova gloria, il nemico non fu ancora schiacciato. Tuttavia le truppe non debbano perdere il coraggio di fronte ai nuovi sacrifici e alle nuove prove necessarie per rendere alla Russia i henefici della vita pacifica. Dio, soggiunge lo Czar, impose spesso alla patria prove penose, ma ogni rolta il paese ne usci con maggiore forza e con una potenza nuova. Ho una fede incrollabile e la ferma spe-ranza nell'esito favorevole della lotta-invoco la benezione di Dio sull'esercito e sulla Russia.

Un messaggio di Grey al popolo americano

NEW YORK 1, matt. - I giornali pubblicano il seguente messaggio di Grey in occasione della fine del primo nno di guerra: La ragioni che indussiro la Gran

Brellagna a dichiarare la guerra ideale per cui essa combatte, furono frequentemente esposte e sono pieumente com-prese in America. Non ho lunque alcun delle cause che la provocarmo. Il Regno Unito intero, nanche i toro

valorosi alleati, non furono mai più decisi di quel che sono oggi a continuare la guerra fino alla felice soluzione ovve-ro fino a una pace onorevole e duratura di questa guerra che insanguina hasala sulla libertà e non :ul militari-

Gli Italiani in Dalmazia autorizzati a rimpatriare

ZURIGO 1, sera - Si ha da Vienna: Il «Wiener Journal» riceve da Zara: La luogotenenza della Dalmazia ha ordinato che debbano rimpatriare anche gli italiani che fino ad ora non erano autorizzati a ritornare in Italia. Essi passeranno per la Svizzera.

guarite senza operazione cruenta

Il NUOVO METODO si insegna gratufara Signori Medici o s chi ne fara richiesta. La dolora si puo fare in casa propria ed in qualm sgione seum dover interrompere le propria ce al Signori Medici o s chi me fira richiceta. La cui a indolora si puo faro in casa propria odi in qualunqua stagione senza dover inturcompere le promate compa-zioni. Curappacifiche per lo maiatic dell'interne e poi la ruargi/me radicale della Sitticherra senze punche la ruargi/me radicale della Sitticherra senze punche Colle mie istruzioni ogni Medico in pochi min uti de posto in grado di guarire con sicurezza qualdani forma emerroduria senza adoperare ferri chirercie. Dell'e, le centardi ovvero serivere: bilituto Prei. Dell'e, Rival. Ta, Corco Magonta, 10, MILANO.

Per la Croce Rossa, Ambulanze, Ospedall, ecc. Vestaglie e Grembiali

Camicio per fertil, Biancherie sanitarie e per convalescent

Opuscolo speciale gratis a richiesta. Biancherie per Milifari Camicie, Mutande, Maglierie, ecc.,

Rivolgersi a Frette & C.- Monza

a prezzi convenienti.

Fillate in BOLOGNA Plazza Cavour, 1. Gratis Cutatoghi o camp

Note scritte sul tamburo

Quando tace il cannone...

Bricco e il suo padrone

L'avevamo sempre tra i piedi. Un monelluccio con due occhi chiari, chiari come un cielo d'aprile. Alto cust. Un po' di sfrontatezza nel visuccio precocemente vizzo, ma quel tanto solo che rende simpatico un monello. Ci dimostrava una viva simpatia o si baloccava colle scatole di cartuccie vuote. Qualche votta giocava a rincorrersi coi miei soldati, più fanciulioni di lui...

Bricco era un piccolo vaganomo. Bricco non si poteva dire un bei barbone, ma era intelligente quant'altro cane mal. Due occhi così umanti Non so se più Bricco o più così umanti non so se più Bricco o più così umanti non so se più Bricco o più così umanti non so se più Bricco o più così umanti non so se più bricco o più così umanti non se più così umanti non se più così umanti non se più così di Bricco era un piccolo vagabondo, Bricco zione con entusiasmo vivo. Erano due va-gabondi. Bricco più del suo padrone.. Qual-che volta faceva delle lunghe scappate. I che volta faceva delle lunghe scappate. I miel soldati, sempre in vena di buon umore, scherzavano sulle assenze di Bricco attibuendole a quelle avventure amorose, che invece sono interdette severamente al soldati che da lunghi mesi vivono al campo per fortificarsi nel pensiero ardente della Patria, e a struggersi un poco nel pensiero della cara amata lontana. Il monello non pareva preoccuparsi troppo della cappata. pareva preoccuparsi troppo delle scappatielle del suo Bricco. Quando ritornava, inzaccherato ed anelante (doveva ventre da lontano), lo accoglieva lletamente. Bricco dimensava festosamente un po' la c-da e poi correva difilato, coll'acquolina in bocca e il muso in aria, supplicante, accanto alle marmitte ed al cucinieri. Il monello era intelligente assaí. Forse fin troppo chiac-chierino. La sue intelligenza lo rendeva perfino indiscreto nella sua infantila curio-sità. Avevo dovuto raccomandare ai miei soldati prudenza nei discorsi con lui. L'ingenuità può essere più pericolosa talvolta che la raffinata malizia. Dai suoi effetti non ci premuniamo sufficentemente. Il ragazzo avrebbe potuto riferira i discorsi ad altra gente del villaggio presso cui bazzigava. E le spie nullulano come funghi velenosi. Prosperano nell'ombra abbiette e vigili Non rispettano nemmeno il candore della fanciallizza. Il monello fu tratisto corre fanciuliezza. Il monello fu trattato con la stessa bonta, ma con minore confidenza cordiale Se ne avvide e con prontezza che mi meravigliò per l'acume della sua istru-zione, induvinando il motivo del nostro nuovo contegno, se ne adontò, protestò, pianse. I miei buoni ragazzi si commossero. Perorarono per lui. Bricco ed il suo piccolo vagabondo furono riammessi con maggior frequenza tra i soldati. La sua storia, che egli raccontava con molta semplicità, aveva commosse tutti i miei buoni figliuoli. La mamma gli era stata uccisa proprio i primi giorni della guerra da una bomba austria-ca: un fratello ed il babbo erano in Galizia; forse prigionieri: ma non ne sapsva più nulla: la casetta gli era stata sfundata dall'accanito ed ostinato bombardamento dell'artiglieria austriaca: l'orticello devastato dalla furia della guerra, che era pas-sata travolgente e terribile sul pittoresco, ma infelica villaggio... La storia di molti altri bimbi di queste terre: storia comun ma non perciò, a sentiria narrare da quel monelluccio alto così, cogli occhi chiari chiari come un cielo d'aprila, inspirava minor compassione. E Bricco, mentre il bimbo raccontava, pareva stesse a sentirio, con quegli occhi stranamente umani intenti sul padgoripio con una indescriptibile.

tenti sul padroncino con una indescrivibile espressione di tenerazza e di affetto.... Un giorno improvvisamente 11 piccolo vagabondo e Bricco scumparvero. Prima 11 barbone. Una delle solite scrorribande di amore? Poi si era allontanato anche il fan-ciullo, senza salutarci, quasi di nascosto. Non avemmo tempo a troppo soff rmarci su delle supposizioni. La battaglia era impe-gnata. Andammo a complere il nostro do-vere. Certo ci fece una certa impressione il non ritrovare al nostro ritorno il piccolo e simpatico monello che ci attendeva sem-pre, analoso di notizie di vittorie, salutan-doci fleramente al modo militare, mentre sfilavamo per rientrare nell'accampamento. Ma poiche alcuni epi ai della battaglia avevano lasciato comprendere che il mal germe dello spionaggio dava ancora co-plosi frutti, ed il comando aveva impar-tito l'urdine perentorio di allontanare tutti i venditori ambulanti, mercial, mendicanti, sollecitatori, tutta insomma quella folla varia, strana, pittoresca, ma anche sospettabila che circola e formicola attorno agli accampamenti, fummo quasi lleti che il implacabile, ha definito i miel soldati del andati prima che fossimo stati costretti ad usar con loro la comune severa misura. La guerra travolge rapidamente impressioni e ricordi. Presto il monello ed il suo bar-bone furono dimenticati dai soldati, che avevano presto trovato altro oggetto alle loro divagazioni ed ai loro trastulli quasi fanciulleschi. Ma ecco che una sera, tra grandi acciamazioni di sorpresa; Bricco ricomparve tra le nostre tende. Era coperto di fango: dimagrito, sfinito: dalla bocca un po' schiumosa gli pendeva mezzo metro di lingua. Dimenava la coda per far festa, ma più per convenienza che per effettiva gloia. Pareva sbalordito e spaurito. Quando si accostò una sentinella che aveva la baionetta inastata sul fucile, con un gualto tentò all'ontenarsi. L'osservatono meglio. Aveva una ferita in una gamba ed u sangue si era aggrumato sul pelo lungo e sozzo. I miei buoni soldati ad egni modo fecero al reduce una scinata ad egin mode receto al reduce una scinetta festa. Gli diedero una buona zuppa. Bricco mangio, n era inquieto. Pareva cercare qualcuno. Forse il suo piccolo padrone? Dov'era dunque andato il monello? Perchè i due amici inseparabili si erano cusì abbandonati? Un caporale, mentre stava strigliando il pelu tritto lordo di fango della povera bestia, gettò uno strano allarme. Nel collare, in una piccola borsa con molta cura preparata così da non essere facilmente vista, il caporale trovò un biglietto. Era scritto in tedesco. Chiamò raccolta i graduati. In un baleno la verità tra urli ed improperi. Non era giustizia forse. Bricco non era un cosciente respon-sabile. Ma i movimenti spontanei dell'ani-ma, quando sono irrefrenabili, hanno in sa stessi una certa ragione di logica.

Il biglietto fu facilmente decifrato. Recava notizie delle nostre mosse mentre stavamo preparando l'attacco. Niun dublio. Il piccolo vagabondo era il complice di qualche spia: il cane aveva la missione di mes-. Quella volta, chissa per quale combinazione, il cane non riusci a recapitare come al solito il biglietto informatore alla rsona che come di consueto l'attendeva. Ma perchè il bimbo era scomparso anche lui i Aveva preveduto che l'impresa sarebquella volta fallita, che Bricco sarebbe tornato al campo, compromettendo irremediabilmente il piano di delazione? E la ferita di Bricco non poteva lasciar credere ch'esso fosse già stato sospettato da qual. che «posto» più avanzato e che già se ne cigliato del prigioniero si spiano, e gli oche «posto» più avanzato e che già se ne cigliato del prigioniero si spiano, e gli oche sposto pri avanzato e che già se ne cigliato del prigioniero si spiano, e gli oche sposto presto perverranno per l'aprovazione alla stitu, nella Haye, dove hanno perduto è il miglior pegno del nostro successo.

Stefani). gabondo lo aveva forse saputo?

Attivammo delle indagini. Apprendemmo to, ma con dolcezza: « mamma, mamma! Allvammo delle Indagini. Apprendemmo allora con stupore che il monello non aveva avuto la mamma uccisa dalla bomba austriaca, nè il babbo, nè il fratello combattenti al fronte russo. Era quello un romanzatto semplice, ma inventato con arte sottille d'inganno. Viveva invece con uno la bació. zio, ch'era pure da qualche giorno scom-parso.... in fama d'uomo venduto corpo ed anima a quelli dell'altra parte.

I) dolore nell'accampagento, tra i miei nomini, fu pronto.... Era per loro una di-sillusione che aveva un'amarezza più friste d'ogni altra disillusione. Chi avrebbe in. dovinato l'inganno dietro quegli occhi chieri ri chiari come un cielo d'aprile? E poichè venne un ordine reciso, la sorte di Bricco fu inescrahile. Nello spasi-

mo della morte, i suoi occhi strani s'erano spalancati in una espressione così tragica-mente umana di terrore e di supplice invoche tutti ne restarono caporale allora tentò una parola di commi-

 Povero Bricco. Dopo tutto egli ci ha ri-velato le spie!...
 Ma Bricco è caduto per la logica ferrea, implacabile e senza sottigliezze, della guerra !

La baionetta

Era vero. Me l'aveva detto. Nell'ora della tregua d'armi e di riposo mi è caro el le-chierare col miei numini e non solo di cose futili: guadagnarne la confidenza: sorprendere i loro pensieri e i loro sentimenti. Come un padre coi suoi figliuoli. E un giorno mi si confidò con franc'-za. Aveva un segreto che gli pesava sul cuore. Un segreto che gli metteva nell'anima un certo sgomento una trepidazione angosciosa:
Non sono un vigilacco... tutt'altro... –
egli mi diceva – e glielo proverò. Ma che egli mi diceva — e glielo proverò. Ma che vuole, signor tenente, il pensiero di una carica alla baionetta mi dà un'ansietà, un turbamento che non le so dire. Per carità non mi guardi cosl... Non hu paura, glielo giuro... Ed anderei impugnando un fucile contro mille diavoli... Ma il pensiero che devo cacciare la baionetta nel petto o nella schiena di un mio simile, mi turba... Non per me.... perchè il dovere è dovere e non schiena di un mio simile, mi turba... Nun per me.... perchè il dovere è dovere e non si discute. Ma vede, la mia mamma, poverina, baciandomi e benedicendomi quando sono partito, mi ha detto: « Fatti onore; tu sei il figlio diletto e puoi immaginarii quanto soffra e palpiti di ansia e di affetto trepido per te... Diferi i l'onore del tuo paese a costo di ogni sucrificio, perchè di tutto il mio amore arrussirei se sapessi paces a costo di ogni satrincio, percine di tutto il mio amore arrossirei se sapessi che il mio figliuolo diletto ha mencato al suo dovera. Ma quando ti manderanno in-nanzi gridando « Savoia, alla baionetta » ferisci ed uccidi solo se non hai altro scampo». Lo capisce che è il cuore di una mamma che pensa ad altre povere mamme. Ma che vuole, il pensiero mi si inchioda nel cervello, nel cuore, tormentoso, e mi rende trepidos

Gli dissi amorevolmente quelle parole
che si convenivano, esortandolo a complere

intero il suo dovere quando vi fosse stato chiamato. Egli sorrise confortato quando lo assicurai che di fronte alla baionetta portata dall'impeto meraviglioso delle trup-pe italiane, gli austriaci, pure prodi a re-sistere nelle trincee al fuoco terribile dell'artiglisria (è onesto riconoscere il valore dei nemici), non oppongono gagliarda resi-stenza e fuggono o si arrendono sovante più che non facciano ostinate controffensive. Fu alcuni giorni dopo che M.... dovette correre all'assalto di una trincea col mio piotone. Mi ero dimenticato il suo discorso e le sue trepidazioni e solo me ne risovvenni quando leval il grido « Savoia ». M.... era proprio alle mie spalle. Mi voltal istinlivamente a guardarlo. Era pallido, ma nel suo volto aperto e franco era una impres-sione vigorosa di risolutezza. Non dubitai nemmeno un istante di lui... Magnifici i miei bravi soldati! Che impeto! Una ca ratteristica tutta loro: non gridano, non si eccitano come gli altri soldati che caricano il nemico. La loro indole taciturna non si muove neanche in questo supremo momen-to di baldanza, d'audacia, d'azione. Corrono, caricano, con un sordo mugolio mi-naccioso, tesi tutti i muscoli nello sforzo un prigioniero austriaco, un elegante gio-vanotto viennese, sbalordito da quel modo di combattere, terribile nel suo silenzio ed impleachie he despito i mid collette del

ront muti. Il nemico fu travolto. Avevo perduto di vista M... I miei figliuoli facevano miracoli correvano sullo spiano fatto libero dalle truppe avversarie ad un secondo assalto. Io che precedevo il mio plotone mi imbattei in un bosniaco che, attardatosi nel fuggire, e sorpreso dalla nostra incursione aveva mes so ginocchio a terra e colla pistola in ma-no pareva risolutamente voler vendere cara la sua pelle. Ma quando gli fui sopra egli levò in alto le mani, smise il suo atteggia-mento aggressivo e supplicò pietà, conse-gnandomi l'arma. Stavo per porgergil la mano per atutarlo a raddrizzarsi, perchè mi pareva anche ferito, quando lo scia-gurato, con mossa rapida, trasse di sotto la giubba un'aitra pistola. Fulmineamente la spiano e sparo... Per miracolo rimasi illeso, ma per un istante la sorpresa mi paralizzò. Sorpresa che mi sarebbe potuta costare cara se un mio soldato non fosse piombato, urlando, si, urlando questa volta sul bosniaco. Lo ravvisai subito. Era .4... E lo vidi furibondo lanciare la baionetta nnanzi contro il petto del soldato nemico. Ma fu un attimo. Come pentendosi, scagliò a terra il fucile e con violenza terribile si anciò sul bosniaco come un bolide; ghermendolo tenacemente in un sforzo mano per lui, piccolo ed agile, rovescio sulla schiena l'avversario, un gigante poderoso, e l'inchiodò sul terreno. Poi altri accorsero ed il nemico fu legato, prigio

. era raggiante di giola ed io lo rin graziai del suo curaggio e della sua devo-zione. Non volli chiedergii la ragione del suo atto per non turbarlo. Egli era intento a voler persuadere il bosniaco della mal-vagità del suo tradimento; ma il bosniaco, occiutamente muto, non capiva e non facocclutamente muto, non capiva e non fa-ceva motto. Nel suo sguardo passavano tutte le espressioni dell'odio più faroce, dell'ira più furibonda, dello scorno di essere stato vinto da un piccolo scoiattolo pel quale non nascondeva il suo orgoglioso disprezzo. M..... incominciava a stizzirsi del suo mutismo, della torva sepressione del suo viso livido. Gli sembrava una nera ingratitudinei Ad un tratto, crollando il capo, esclamò, certo in quel numento con sincero rammarico: » Puol ringracon sincero rammarico: « Puol ringra-ziare la mia mamma se non ti ho passato il cuore da parte a parte, come ti saresti meritato!

Solo a queste parole il volto fresco e ac-

grossi lucciconi e con atto spontaneo, nel quale però era una certa solennità di sen-timento, il bosniaco mi prese la mano e me

I tre grandi amort

Nel massimo silenzio, alarre silenzio, la pietosa opera si era compinta. Senza un esitazione, senza un comando, senza un suggerimento, poiché tutti erano consci dei loro dovere e lo assoivevano con magnifica virtú di abnegazione, si era provveduto al trasbordo ed al ricovero dei feriti. Foruna damente pochissimi, comi trasbordo ed al ricovero dei feriti, Fortunatamente pochissimi i gravi, moiti gli stoici
che sopportavano serenamente il dolore delle ferite, accarezzando la speranza di una
rapida guarigione per poter ritornare ià
nelle trincee e saidare il conto lasciato aperto con quelli altri. Uno solo agonizzava.
Un soldato che pareva un giovinetto imbetbe: pallidissimo: cogli occhi chiusi. Gli
gorgogliava già nella gola il rantolo della
vicina morte.

— Lasciatelo morire in pace — aveva
suggerito il medico capo dell'ospedaletto da

suggerito il medico capo dell'ospedaletto da campo. E non lo tolsero neppure dalla ba-rella sulla quale era stato trasportato. Tre palottole avevano martirizzato il suo giovana corpo. Non si raccontava di lui nulla...

Quast tutti i feriti sono accompagnati dalla

fama delle loro gesta sul campo di batta
glia. Quelle v'era stato raccolto agonizzan
te e dimenticato. Nessuno l'avea visto ca
dera Descriptione. de e dimenticato. Nessuno l'avea visto cadere, nessuno sapeva come ed in qual momento della mischia — ferocissima — fosse
stato colpito. Non aveva detto parola. Solo
per un istante aveva aperto gli occhi dolcissimi, nei quali era rimasta fissa, una
tremola, una grossa laorima, Solitanto la
sua matricola e la targhetta di riconosci.
mento avevano dato contezza di lui. Ed un
compagno di regimento: mento avavano dato contezza di lui. Ed un compagno di reggimento si ricordava di averlo visto qualche volta, ma sempre solo, appartato dat camerati. Non si era fatto rilevare per nessuna di quelle qualità o di quei difetti pei quali un soldato può richiamare su di sè, tra la massa dei commillioni, l'attenzione dei superiori. Avevano detto ch'era taciturno e melanconico. Il consiglio pietoso dei direttora dell'Organica ampigilo pietoso dei direttora dell'Organicale ampigilo dell'organicale dell'organicale ampigilo dell'organicale ampigilo dell'organicale dell'organicale ampigilo dell'organicale dell'organica siglio pletoso del direttore dell'Osnedale era stato presago. Dopo poco il soldatino mori, senza riaprire gli occhi, senza profferir pa-rola. L'infermiere se ne accorse perchè il gorgogliare affannoso della gola era cessa-to. La morte gli aveva lasciato diffuso sui volto una serena mestizia. Il soldato intermiere gli tirò sul viso il lembo del lenzuolo perchè il ferito vicino non lo vedesse così pallido, col volto di marmo, e s'accorgesse

che era morto. Il ferito vicino era un ga gliardo giovanottone rigoglioso di vita; la pallottola che l'aveva colpito s'era fermata nella polpa della gamba, senza siorargii neppur l'osso. Aveva un viso tondo, sorridente, felice, come quello di un bamboccio Quando all'alba portarono via il morto '(il ragazzo rosso della cuccietta vicina dor-

miva profondamente a pugni stretti) e nel-la cella mortuaria s'apparecchiarono a fare teletta al cadavere, gli infermieri si raccolsero attorno a lui sorpresi e attorni. Nell'atto di denudare il petto del soldatino, lo trovarono avvolto nel tricolore, una bandiera rozzamente composta, ma vigorosa-mente stretta attorno al torace e nelle pie-ghe del drappo nascosto gelosamente una ciocca di capelli grigi e una di capelli

Il soldato portava con sè sul cuore i suoi in soldato portava con se sul cuore i suoi tre amori, il portava come un pegno, come un talismano. Ma il primo di quegli amori, fu il più forte: volle il piccolo soldato pallido ed esile come un giovinetto, intio per alle los carrelliscome un giovinetto, intio per lido ed esile come un giovinetto, tutto per sè... Lo seppellirono però pietosamente colla fascia tricolore attorno al petto e nelle pieghe della fascia, come in una teca pre-ziosa, la ciocca di capelli grigi e quella di capelli blondi.... È quella tomba raccolse le tre più grandi poesie della vita.

Obice austriaco inesploso conficcato in una roccia



Pei m glioramenti dei pascoli sulle Alpi e sull'Appennino

ROMA 1, sera — Con provvedimento adotato dal Ministro Cavasola, ed in applicazione del decreto legge 6 maggio 1915, so-no stati concessi al comuni di: Chiuro, Niardo, Monno, Rezzo, Duno, Malegno, Pezzaze, Cevo, Darfo, Rovegno, Sellero, tutti della Provincia di Brescia, sussidi per l'ammontare di L. 74299, sopra un importo di lavori di L. 244.789 da eseguirsi pel mi-glicramento del pascoli montani. Altro sus-sidio di L. 12975 è stato concesso al comune di Teglio, in provincia di Sondrio per la esecuzione di opere di miglioria in nove alpi comunali e per il complessivo importo di lire 51390. Le condizioni speciali in cui si trovano le Alpi centrali ed orientali, dove il provvedimento stesso reclamato de tanto tempo deve avere quella estesa appli-cazione che era nel desiderio del ministro Cavasola, limitano molto gli effetti immediati del decreto suaccennato. Non si à man-cato però di eccitare in tutti i modi l'opera del personale forestale e delle cattedre am-bulanti di agricoltura affinche con l'opera di propaganda promuovano il migliore presto perverranno per l'approvazione alla mento dell'economia montana, anche nel riguardi dell'Appennino. E già numerosi altri provvedimenti di grande importanza sono allo stato di studio è di compilazione,

Un nobilissimo telegramma L'appello dei Papa per la pace L'ora critica della Regina Margherita

ROMA 1, sera - Al telegramma inviato dal pro-sindaco Apolloni alla Regina Margherita nell'anniversario della morte di Re Umberto, la Regina ha così risposto:

Ringrazio di cuore la cittadinanza di Roma del suo pensiero memore ed affettuo so nel tristissimo anniversario. Nel rinno vato dolore sono al mio cuore supremo conforio le giorie della patria. Lo spirito del Re buono, vigile, aleggia sul futuri de stini, mentre il ferro vittorioso dei suoi, figli incide sulle aspre balze di rivendicato confine la prima pagina della nuova era di

Il traffico dei porti italiani durante il mese di maggio

ROMA 1, sera — Net porti di Ancona, Ba-Brindisi, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia Taiormo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, du rante il mese di maggio 1915 arrivarono complessivamente bastimenti per 2578 migliata ditonnellate di stazza, sbarcarono merci per 1578 migliala di tonnellate, e ne partipura piressenti per 262 in interiori per 1578 migliala di tonnellate, e ne partipura piressenti per 262 interiori per 1578 migliala di tonnellate, e ne partirono piroscafi per 2481 migliala di ton nellate di stazza imbarcando merci per 275 migliaia di tonnellate.

Nel mese di maggio 1914 dagli stessi porti erano partiti bastimenti per 3419 migliala di tonnellate di stazza, imbarcendo merci per 387 migliala di tonnellate, e ne erano arrivati per 3605 migliala di tonnellate ndo per 1650 migliaia di tonnellate

avrà larghissima diffusione

ROMA 1, sera — Persone, che vivono nell'entourage del Pontefice, assicurano che l'appello lanciato per la pace è stanale Gozzi è stato anche personalmente incaricato dal Pontefice di curarne la composizione nei tipi di Propaganda fide, che, come è note, ha la specialità di tali edizioni.

Negli stessi ambienti vaticani si crede che la importanza della lettera pontificia si debba, oltre tutto, ricercare nel fatto che essa è il primo documento ufficiale esponente un giudizio sulla situa-zione determinata dalla guerra oltrecchè una condanna del metodi di guerra col quali è condotta degli austro-tedeschi, in conseguenza delle nozioni dirette avute dal Vaticano per documenti ed elementi di giudizio che da tempo esso andava raccogliendo.

Pei genitori dei feriti Daa interrogazione dell'on. Arrigon! deg'i Oddi

MONSELICE 1. sera. — Il nostro Deputata ha rivolto al Governo la seguente interrogazione:

«Il sotioscritto chiede d'inferrogara il Ministro della Guerra ed il Ministro del Lavori Pubblici per conoscere se credano opportuno di adottore speciali provvedimenii a favora dei genitori poveri dei soldati de genit negli Ospedali e dichiarati feriti gravamente perche possano recarsi a visitaril, Arrigoni degli Oddi ».

della Germania

ROMA 1, notte (I. B.) - Vi è negli alti circoli politici dell' Intesa l'impressione che la disperata energia con cui to scritto di proprio pugno dal Papa sione che la disperata energia con cui stesso. Ad esso sarà data la maggiore la Germania conduce le operazioni midiffusione e già si sta preparando la litari contro la Russia proceda soprattraduzione in lingue orientali. Il cardi- tutto da un intenso desiderio, da un'impellente necessità di pace. Essa tenta di evitare una seconda campagna invernale, che intuisce fatalmente disastrosa, e fa il massimo sforzo, centuplica le sue interminabili energie industriali, mette in campo tutte le sue riserve di nomini per risolvere il problema della guerra orima che cada l'inverno.

- E' soltanto apparentemente strano - mi diceva oggi un alto personaggio in grado di conoscere molti retroscena della politica europea - il fatto che la Germania possa desiderare la pace, mentre i brillanti successi delle sue armi sembrerebbero innalzarla al somme della potenza. Intanto bisogna considerare la qualità delle sue vittorie e il nemico contro cui le ottiene. Sono vittorie d'importanza politica, molto più che di importanza strategica

Occupare Lublino, minacciare tanto da vicino Varsavia da obbligare i russi deciderne l'evacuazione, investire varie potentissime piazzeforti vuol dire ottenere dei vantaggi destinati a colpire la fantasia e a scuotere il sentimento dei popoli tedeschi e austro-ungarici e a impressionare fortemente i neutri, anora indecisi. Ma codesti risultati, ottimi senza dubbio, sarebbero grandiosi e decisivi agli effetti della guerra colla Russia soltanto se ottenuti in seguito d annientamento delle armate russe e alla loro irreparabile disorganizzazione:

clò che non è. È la Germania lo sa; sa che l'Intesa prepara febbrilmente, che le immense risorse industriali e finanziarie, per non dire delle riserve di uomini dei suoi nemici, messe in conveniente valore, finiranno coll'avere ragione della mirabile e lunghissima sua preparazione; sa che, se non riesce a ottenere una pace vantaggiosa entro quest'anno, non l'ot-terrà mai più. Di qui tutte le manovre, occulte o palesi, che hanno sorpreso è anche un po' stordito l'opinione pubbli-

ca del mondo in questi ultimi tempi. Certo è che nessuna delle manifestazioni anti-imperialiste di socialisti e non socialisti tedeschi sarebbe avvenuta, se le autorità non avessero avuto interesse a permetterlo, e io credo - aggiungeva l'autorevole mio interlocutore re, essendo forse destituita di fondamento la voce che sull'ultimo appello alla pace, lanciato dal Pontefice ai popoli in guerra, possa avere influito qualche di-retta o indiretta manovra tedesca, certo il documento non deve avere fatto un grande dispiacere ai responsabili della

politica imperiale tedesca. Sarebbe indubitabilmente un trionfo degli imperi centrali, oltrechè ta loro salvezza, quello di potere offrire, secon-do l'epressione pontificia, sulle rivendi-cazioni nazionali una più ampia rettifioa di confini all'Italia (Isonzo, Trentino, isole dalmate) la costituzione del regno di Polonia con dinastia tedesca o polacco-tedesca, la liberazione, sotto certe condizioni, del Belgio e delle provincie invase della Francia del nord. Ma l'Eu-ropa troverà che è troppo poco e inchioderà per un altro inverno, se è necessario, i tedeschi alle loro conquiste, finchè il momento della pace vera e della vittoria non sia venuto.

Poichè, anche effettuando questo programma minimo, la Germania uscirebbe eccessivamente rafforzata dal cataclismo. Anche non ottenendo l'intento di isolare l'Inghilterra, essa si sarebbe pur Il contraccolpo sul settore orientale sempre ingrandita ad Oriente, divenendo in effetto l'arbitra dell'Austria Unghe-Ogni volta che il nemico ha compiuto ria e della Turchia, oltreche della rico-

> Il personaggio a queste considerazioni fronte francese; fatti. Malgrado tutto, nella nenisola bal esistenza, tutto il suo avvenire. Nè potrà far causa comune con chi tiene in soggezione - e noi sappiamo quale sapore abbia la dominazione austro-ungherese — parecchi milioni di rumeni. L'Italia in quest'ora di crisi per le

potenze centrali rappresenta un fattore di prim'ordine. La sua pressione milibisogna vedervi non il risultato di una ria, la vita nelle trincce esige dal solda- tare diventa di giorno in giorno più battaglia di schieramento ma il corona- to una resistenza ed un coraggio inso-mento di una guerra di assedio con la spettati. Il soldato di fanteria nella trin-festa ottima sotto ogni rapporto; il suo aduta delle fortezze assediate. Le gran- cea di prima linea a qualche metro dal potere di resistenza e quindi di offesa di battaglie sul fronte occidentale sono nemico non conosce un minuto di riposo. È magnifico. Essa non teme la durata state impegnate in Champagne in feb- Esso si serve raramente del fucile, il ti-della guerra ed è in condizioni privilebraio e marzo, fra la Mosa e la Mosella ratore essendo troppo esposto alle feri- giata per affrontare una eventuale camin aprile, in Artois in maggio e giugno. toie. A poco a poco, il petardo lanciato pagna. d'inverno. Il tempo anche per In Champagne i risultati locali si rias-sotto la copertura del parapetto si è so-essa rappresenta un altro alleato efficasumono in un progresso continuo, non stituito alla cartuccia. Sotto la minaccia ce. Padrona dei valichi alpini di vitale avendo potuto i tedeschi, malgrado la costante della palla del nemico apposta- importanza, in posizione militare senviolenza dei loro contrattacchi, ripren- to, dei petardi gettati incessantemente al pre più vantaggiosa oltre l'Isonzo — da dere nulla di ciò che avevano loro tolto; di sopra del parapetto, degli scoppi de- qui all'inverno la nostra avanzata si sacioè una fronte fortificata di 7 chilometri, gli shrapnells, della bomba del minen- ra manifestata in tutta la sua imponenwerfer che sconvolge la trincea, nell'at- za - essa può vivere sicura da ogni mitri. Le perdite dell'avversario durante tesa della mina sotterranea, talvolta in naccia tedesca o austriaca, e attendere queste azioni furono considerevoli. Lo mezzo ai gas assissianti che danno nau- con tranquillo servore a sviluppare tut-Stato Maggiore tedesco impegnò nella sea ed ottenebrano lo spirito, bisogna te le sue energie all'interno. Il popolo lotta da 4 a 5 corpi di armata. Due reg- rimanere là in vedetta. Bisogna, qualun- italiano, che l'ha ben compreso, si mantiene in una vigile calma, che è il più temente al nemico, fargli più male di bel sintomo, la più evidente dimostraquanto ce ne fa, tempestarlo di bombe e zione della sua maturità politica e della Cost è che, mentre l'Inghilterra coi

suoi alleati mantiene incontrestato il dominio dei mari, mentre la Russia attira nelle profonde e insidiose pianure tutti i gradi un'azione intensa, inces-sante, una vigilanza di ogni istante. Es-sco, tenendolo avvinto inesorabilmente sa esige da tutti un morale a tutta prova a se e le colonie dispaiono a una a una, il lontano Giappone già discute di un suo attivo intervento in Europa, l'Italia conserva intatto, la sua fiducia è incrol-labile, la sua fede nell'offensiva rimane ne dei paesi irredenti innalza fra sè e ficare tutto per conservare tale cresta labile, la sua fede nell'offensiva rimanc ne dei paesi irredenti innalza fra sè e dominante che si è guadagnata una ri- intera. Questa forza morale, unita alle il nemico una barriera, che è la più siputazione sinistra in Baviera. Al bosco di forze materiali che crescono ogni giorno, cura garanzia di invulnerabilità per la territorio nazionale e di certezza per la vittoria definitiva.

Gli aspetti della lotta sul fronte ovest durante gli ultimi sei mesi Gravi scacchi inflitti ai tedeschi

Le difficaltà dell' attacco PARIGI 1, sera (ufficiale) - La lotta sul fronte occidentale ha assunto da sei mesi un carattere sinora sconosciuto in una guerra di nazioni; dal mare del Nord alla Svizzera i due avversari sono immobilizzati in una linea di trincea continua, nella quale sono state utilizzate tutte le risorse della fortificazione (corazzatura, casematte, cemento) oltre l'armamento di mitragliatrici e cannoni di ogni portata. Il terreno riconosciuto per metro quadrato pei tiri dell'artiglieria, non può essere tenuto salvo che con opere sotter ranee, e le mitragliatrici di appoggio spazzano la fronte delle trincee. Non possono esservi che attacchi di fronte: nessuno dei due avversari presta il suo flan co all'altro. Ogni manovra è impossibile. In queste condizioni l'attacco esige insieme, per l'artiglieria un impiego di munizioni considerevole, e per le truppe d'assalto un sforzo morale e fisico sen za esempio. Una tale impresa non può riuscire che se le difese nemiche sono state quasi annientate dall'artiglieria. Occorre dunque lanciare su uno spazio ristretto migliaia di granate. Quando la fanteria esce dalle trincee, se una o due mitragliatrici nemiche rimangono ancora in azione, se l'artiglieria dell'avversario giunge ad eseguire dei tiri di sbarramento, la fanteria traversa una vera zona di morte. Infine, una volta presa la trincea, bisogna rimetterla in condizioni da potervisi mantenere e ciò sotto il bombardamento di un'artiglieria che conosce ammirabilmente la posizione. Si comprende in queste condizioni che i grandi attacchi di viva forza non pos-sono succedersi in modo continuo. La loro preparazione richiede un tempo considerevole; bisogna preparare il terreno d'attacco scavando corridoi e gallerie parallele, eseguire una serie di ricognizioni con aereoplani, studiare il terreno con una lunga osservazione al telescopio

D'altra parte le esigenze del consume delle munizioni e le perdite che tali at-tacchi impongono ne limitano necessariamente la durata ed il numero

osizioni nemiche.

I successi francesi Malgrado la difficoltà di tali imprese,

malgrado il loro costo, l'esercito francese le ha rinnovate da sei mesi in modo incessante. Gli scaechi inflitti al nemico. constatati in base al numero dei mort prigionieri, sono innegabili. Il terreno agnato sembra di lieve importanza se si paragonano queste operazioni con quelle della guerra di movimento, ma di una profondità da due a tre chilomelotta da 4 a 5 corpi di armata. Due reg-gimenti della guardia furono quasi distrutti. Sul terreno conquistato masti quasi 10,000 cadaveri tedeschi, fa-2000 prigionieri e prendemmo cannoni da trincea e mitragliatrici in In Woevre le operazioni assunsero il

carattere di azioni locali e distinte. La più brillante fu la conquista della cresta degli Eparges della quale i tedeschi avevano fatto una vera fortezza. In questa azione il nemico mise in linea successivamente due divisioni bavaresi. Lo Stato Maggiore tedesco era risoluto a sacri

Pretre, che essi chiamano il bosco della morte, i tedeschi hanno pure subito scac chi sanguinosi.

La battaglia di Arras, la più recente è la più nota; è essa che ci ha dato più apprezzabili guadagni di territorio (da 2 a 4 chilometri di profondità su 10 chilometri di fronte), ma malgrado la difesa accanita dei villaggi di Ablain, di Carency, di Neuville più solidamente di-fesi dei forti più moderni, oltre 8000 prigionieri, cannoni di ogni calibro e un centinaio di mitragliatrici e di lancia bombe furono i nostri trofei. Su questa fronte d'Artois il nemico ha

condolto successivamente 16 divisioni. E' stata veduta una compagnia ridotta a 4

Nell'intervallo di queste grandi azioni hanno avuto luogo combattimenti meno importanti, ma che hanno tulti costi-tuito successi notevoli: la presa della trincea di Toutvent (1200 metri di fron-te) e delle trincee di Quennewières (2500 metri di trincee), in Argonne la presa di Vauguois, in Alsazia la presa di Hartmansweiler e le operazioni che ci hanno resi padroni il mese scorso di Metzeral delle valli meridionali della Fecht. Per l'accanimento della lotta, per l'impiego di munizioni, per gli effettivi impegnati, talvolta un'intera divisione, questi combattimenti locali sono paragonabili a ve re battaglie. Come si vede l'esercito fran cese conserva da sei mesi un'attitudine risolutamente offensiva; esso ha tenuto sotto una costante minaccia gli eserciti tedeschi che gli erano opposti.

uno sforzo più violento sul fronte orien- stituita Polonia, e potrebbe minacciare tale, noi abbiamo accentuato il nostro a suo piacere la pace del mondo, domaproprio sforzo, allo scopo di obbligare il ni come jeri nemico a concentrazioni di truppe e ad impiego di munizioni. E' noto che per la aggiungeva che molto probabilmente effettuazione del suo piano, lo Stato Maggiore tedesco non ha esitato tuttavia a trali è destinato ad essere smentito dai per conoscere con assoluta esattezza le ilirare alcuni corpi dal ma esso non ha potuto farto che succes-sivamente e tali prelevamenti rappresen-ti più o meno prossimi, non favorevol tano appena l'otto per cento delle forze al blocco austro-tedesco. La nomena tano appena l'otto per cento delle forze al blocco austro-tedesco. La nomena tano appena l'otto per cento delle forze al blocco austro-tedesco. La nomena tano appena l'otto per cento delle forze al blocco austro-tedesco. La nomena tano appena l'otto per cento delle forze la prescription delle cose. Essa non rimarhanno del resto dovuto già ricondurre in questa crisi è in gioco tutta la sua due divisioni sul fronte occidentale.

Occorre mettere in evidenza tutto quello che questi combattimenti rappresentano: gli sforzi ed i sacrifici: sforzo in dustriale per l'enorme consumo di mu-nizioni, sforzo di preparazione degli attacchi, sforzo sanguinoso per l'esecuzione. Quando non vi sono scontri di fanteque cosa avvenga, rispondere incessanetardi, rifare le trincce, sgombrare sot- sua compattezza unitaria to il fuoco i detriti delle frane e battersi possesso delle escavazioni prodotte dalle mine.

Una tale vita esige dagli ufficiali di

per resistere e poi attaccare.
Questo morale l'escrcito francese la

CRONACA DELLA CITTA

Il bulo a Bologna

Fiat lux!

Pare veramente che si sia già a buor punto. Gli studi affidati ai vari uffici tecnici per addivenire alla soluzione del problema dell'illuminazione a Bologna hanno concluso alla formazione di un progetto, che, se sarà approvato, potrà, in breve tempo, soddisfare alle esigenze della vita cittadina.

Questi studi, suggeriti dalla situazio ne eccezionale in cui si trova Bologna, da quando è scoppiata la guerra, si so-no come incrociati con altri che l'ing. Levi aveva intrapreso fin dai primi tem-pi del suo assessorato all'Edilità.

Il nuovo assessore esaminò la possibilità di applicare la luce elettrica a tutto il servizio di illuminazione cittadina, gio-vandosi di un vecchio contratto fra il Comune e la «Società Bolognese di Elettricità», la quale si obbliga a fornire

Penergia al Comune ad un prezzo mini-mo: 5 centesimi per ogni Kw-ore.

Ma il Comune ha già il servizio muni-cipalizzato del gas, che, fino ad oggi, ha evitato l'uso della luce elettrica. Si impo-neva, pertanto, la necessità di un confronto fra la spesa del gas e quella delia luce elettrica, e, dal confronto fatto, risultò — valutando il prezzo del gas a 16 centesimi il metro cubo — che l'energia elettrica (ad uguaglianza di illumi-nazione) veniva a costare la metà. Non era possibile, peraltro, non tenere in giusta considerazione le osservazioni degli amministratori dell'officina del Gas, quali rilevavano che, diminuendo, per parte del Comune, il consumo del gas, l'azienda ne avrebbe avuto un danno; rimanendo inalterate le spese generali.

rimanendo inalterate le spese generali.

Per tutte queste ragioni, il primo progetto fu rimandato a miglior tempo.
Viceversa sopravvenne la guerra a rimettere in discussione il problema dell'illuminazione elettrica, che pareva la miglia datta potendo, ad un tempo, ripristinare nella sua integrità un importante servizio pubblico a conciliare le misure per la sicurezza cittadina, imposte dall'autorità militare.

Si studiò, allora, di applicare la luce glettrica al centro della città accordo il

Si studio, allora, di applicare la luce elettrica al centro della città, secondo il progetto più ridotto, che non incontrava nessuna opposizione da parte degli am-ministratori del gas. Secondo questo progetto, la «Bolognese» dovrebbe - d'accordo con l'ufficio tecnico municipale costruire l'impianto anticipando le spese, le quali verrebbero ammortizzate da Comune mediante il pagamento di 5 centesimi e mezzo per ogni Kw., fino all'e-stinzione del debito. Cessato questo, il prezzo dell'energia elettrica ritornerebbe di 5 centesimi. Quando si parla del centro della città, bisogna intendere quella zona di Bologna che comprende la Stazione, via Indipendenza, Piazza Nettuno. Vittorio Emanuele, via Rizzoli, via D'Azeglio, via Ugo Bassi, Piazza Ca-vour, via Farini e dintorni.

Un mese di tempo — e forse meno — potrà bastare perchè il nuevo servizio funzioni. Resta il problema della illumi-nazione delle strade radiali.

Per queste l'ufficio di edilità ha pensato di provvedere collocando delle lampade in derivazione fra la conduttura e-lettrica del tram e la rotaia. Un esperimento con buoni risultati fu già tentato

in via Mazzini, presso le Due Torri.

Ma mentre il progetto per il centro
della città non presenta più nessuna difficoltà, nè di ordine tecnico, nè di ordine e, oggi più caro che mai; sce-

gliendo, invece, l'illuminazione elettrica, l'implanto costa di più, ma costa assai meno l'energia. B' — come si vede — una questione, più che di apprezzamento e di preferenza, di finanza, che può essere re risolta solo in base a calcoli aritmetici. Lo studio è affidato all'ing. Natali dell'Ufficio tecnico dell'Edilità ed all'ing.

De Sanctis della "Bolognese» ed è da augurarat che possa essere concluso in breve tempo. C'è ragione di credere che un simile progetto non incontrerebbe nessuna opposizione da parte dell'autorità politica o militare, offrendo, esso, tute le garanzie volute. Infatti l'implanto per l'illuminazione elettrica si farebbe con derivazioni speciali dai singoli trasiormatori, e gli interruttori di queste derivazioni sarebbero comandati da un punto centralissimo della città. Di qui la possibilità di immediato spegnimento al primo avviso di allarme, che farebbe ii buio generale su Bologna; un buio più intenso di quello attvale; ed è tutto direi di comm. Mamoli che ha lasciato la direzione dell'Ufficio speciale per la costru-gione dell'Ufficio spec

Al comm. Mamoli che ha lasciato la di-rezione dell'Ufficio speciale per la costru-zione della direttissima Bologna-Firenze, ja-ri mattina dal personale da lui dipendente furono offerie le insegne dei SS. Maurizio 6 Lazzaro, ed un'artistica targa in bronzo

dorato, coniata per la circostanza e portan-te incisa la seguente dedica:

• Al Commendatore Alfredo Mamoli, offre a ricordo il personale degli uffici da lui Aipendenti. Gli studi compiuti, i lavori ini-tiati della direttissima Bologna-Firenze co-ronano degnamente l'azione molteplice del-l'illustre ingegnere per la rete ferroviaria i-latiana.

te ed importanti ferrovie dello Stato; opera coronata in questi ultimi anni dallo studio definitivo della direttissima Bologna-Fi-

Minerva morosa

Il prof. Viti, avendo interessato l'on. Brunelli a farsi eco presso il ministero dei giu-sti reclami dei professori per l'eccessivo ri-tardo nel pagamento delle classi aggiunte, ha ricevuto il seguente telegramma in data 24 luglio:

Assiguro che mandali a disposizione per provvedere compensi insegnanti medi co-desta provincia furono a tempo debito spediti codesta delegazione tesoro e risultano tutti a pagamento dal 12 al 16 luglio cor-rente. Per ministro Istruzione: Fiorni . Invece alcuni insegnanti aspettano anco.

ra il maggio, moltissimi il giugno. In quan-to al luglio vi è già il proposito di non pa-gario ai professori di ruolo. Ieri la presidenza della Associazione si

riuni d'urgenza per discuiere una relazio-ne del presidente prof. Viti che sara fra poco inviata al giornali di classe. La rias-sumeremo a suo tempo.

Proteste di cacciatori

renze.

Il comm. Mamoli, profondamente commosso, ringraziò ricordando che sua precipua cura fu sempre quella di ammaestrare reli suo personale, incitandoio nelle vie da seguire, onde potesse trovarsi sempre alla altezza del suo compito.

Un signorile rinfresco fu quindi servito a tutti gl'intervenutt, ed allo spumante l'ingentacobini, ispettore Capo, rinnovò al comm. Mamoli gii elogi per la sua opera.

Caro Cartino,

Alla viglita d'apertura di caccia è deploruo che l'autorità non si sia ancora pronunciata, lasciando nella aspettativa miglicia di cacciatori che potrebbero pensare a rinnovare la licenza e dare soldi al governo.

Che la caccia sia proibita nelle provincie ose i combatte è giusto; ma non trovo ragioni serie per proibirla nella nostre pro-

gioni serie per proibirla nella nostra pro-

gna (nel loro interesse) raccogliessero fir-me dai loro clienti, e le presentassero alle autorità onde rompano questo indugio e si

Da parte mia dichiaro apertamente che

Grazie e ossequi.

Giustissimo. Ma perchè i cacciatori non nominano una commissione perchè tratti con l'autorità, collaborando con essa per tutti quel chiarimenti e provvedimenti cac fossero opportuni e suggeriti dal momento?

La guerra nazionale

Fervore di opere e di iniziative

Un triduo di preghiere al Santuario | Comitato Pro Patria di S. Luca.

la benedizione colla Santa immagine. Benedizione che si ripeterà alla sera, ad ore 17,30.

Il giorno 9 sarà dedicato in modo speciale per suffragare le anime dei nostri defunti, specie di quelli caduti gioriosamente in guerra.

Si dà questa comunicazione ai reverendi parrochi, affinche possano esortare il popolo ad ascendere il sacro colle; ricordando come stia scritto che, exibit satus de monte, e come di lassu vigili Colei, che è nostro praesidium et decus.

A queste disposizioni fa riscontro Il seguente avviso sacro, pubblicato pure dalla Curla arcivescovile.

Nei trepidi giorni presenti il cuore si porta alla Madre dolcissima che dal Monte della Guardia stà a protezione di questi alma città. Andiamo a pregaria fidenti perchè ottenga ai caduti l'eterno riposo; ai plangenti Il conforto del cuore: al combattenti Il coraggio e lo scampo; alla Patria la vittoria; al mondo, alla Chiesa la pace.

Soccorriamo i profughi!

Caro « Carlino »,

in via Mazzini, presso le Due Torri.

Ma mentre il progetto per il centro della città non presenta più nessuna difficoltà, nè di ordine tecnico, nè di ordine in amaziario, quello per le strade radialimon à amoora terminato, dovendosi ancora socgliere fra il sistema accennato e l'applicazione dell'energia elettrica.

Adottando il primo sistema si spende poco nell'impianto e molto nell'esercizio, perchè la Centrale del tram è alimentata dal carbone, oggi più caro che mai; scegliendo, invece, l'illuminazione elettrica, la, avevo una discreta condizione sociale, l'impianto costa di più, ma costa assai l'impianto costa di più l'impianto cost

ssegnamento. Grazie dell'ospitalità e abbimi cordial-

mente tuo Un bolognese profugo da Trieste •

Casa del Soldato

Più di tremila soldati sono accorsi teri al Più di tremila soldati sono accorsi teri al loro simpatico ritrovo di Via S. Vitale. Il programma della glornata era davvero in-teressante: Augusto Galli ed il prof. Gan-dolfi fecero tanto divertire con la comme-dia • Un duello •. La Banda di S. Lazzaro. diretta dal maestro Alfonso Rovari, esegui inni patriottici e brani di scelto repertorio, unitamente alle Società corali Euterpe e Euridice.

Caro Carlino,

Se si vuole addurre a scusa la protezione della selvaggina; si pensi ad aboltre le tan-to odiate reti e l'uso della selvaggina per il tiro al volo; ma la caccia col fucile, questa scuola di robustezza, deve rimanere, per abituare la nostra gioventù al maneggio del-le armi e allenarli alle fatiche di campa-gna: così che un buon cacciatore sarà bra-vo soldato.

Proporrei che tutti gli armaiuoli di Bolo-

decidano in nostro favore.

si apra o non si apra la caccia ci andrò e-gualmente.

Serata pro richiamati a Persiceto

della sua Basilica, nei giorni 7, 8 e 9 dei corrente messe.

Ogni matiina, dalle ore 5,30 alle ore 10,30 saranno celebrate messe di continuo. Alla sera, ad ore 18 recita del Rosario e benedizione del SS. Sacramento.

La domenica 8, ad ore 7, S. E. Monsignor arcivescovo celebrerà la santa messa con comunione generale; alle ore 8, con ferirà la cresima ed alle ore 9 impartirà la benedizione colla Santa immagine. Benedizione che si ripeterà alla sera, ad ore 17,30.

Serata pro richiamati a Persiceto Come era da aspettarsi la serata patriotica pro-famiglie dei richiamati che ha avuto in Romanticismo di Rovetta, ha avuto un completo successo. Fino dal pomeriggio fi teatro era tutto venduto ed i palcini erano ricercatissimi. La compagnia Capelli che interpretò in modo perfetto questo capo-avoro d'attualità si è fatta ripetutamente applaudire. Il teatro era festosamente apparato dei colori nazionali, e sfarzosamente illuminato come in una grande serata di gala Negli intermezzi sono stati suonati dalla nostra banda e Regina Margherita, che si è prestata gratuitamente, inni patriottici, compreso la Marcia Reale, ascoltata in piedi dall'intero uditorio e salutata infine da una triplice salva d'applausi. Una bella sommettà è stata pure raccolta dalle nostre graziose signorine, che con la loro cortese avvedutezza non avovano risparmiato nessun spettatore del profumato mazzolino tricolore emblema della serata. Stasera domenica, sempre a beneficio delle famiglie dei richiamati, seconda ed ultima recita della compagnia con « Istruttoria » e « Goffredo Mameli ». A Decima di Persiceto A Decima di Persiceto

A Decima di Persiceto

Il comitato qui costituitosi dietro iniziativa dei nostro Comune e presieduto dal conte Giovanni Marchetti, incoraggiato dal conte Giovanni Marchetti, incoraggiato dal conte Giovanni Marchetti, incoraggiato dal conte di conte de la conte de la contenta de la propria opera di assistenza in mode lodevolissimo. Il ricreatorio pei figli dei richiamati aperto nella sede delle scuole funziona egregiamente con piena soddisiazione delle madri e della cittadinanza.

I bambini oltre a una affettuosa custodia godono di tre abbondanti refezioni e di ogni altra piccola provvidenza.

Lo frequentano una sessantina di fanciulli.

Un comitato composto della aignere Pen-

la estiva alla quale parteciperanno quoti-dianamente i fanciulli iscritti alle elementari. La spesa sarà sostenuta dal Comune co-me già fece per il capoluogo negli anni

scorsi.

La scuola estiva integrerà gli scopi del ricreatorio. Alle famiglie che per motivi giustificati non possono accompagnare o lasciare i bimbi all'asilo è stato fissato loro un modesto assegno giornaliero per ogni fanciullo.

in mocesto assegno giornaliero per ogni fanciullo.

A quelle famiglie che per le loro condizioni speciali non godono del sussidio governativo o che questo er la loro situazione critica non è sufficiente è stato deliberato e concesso un sussidio coi fondi del Comitato. I mezzi finanziari per raggiungere il programma del comitato oltre quelli messi a disposizione dal Comune o dalla Cassa di Risnarmio, si raccoigono a mezzo di sotto-scrizioni. Le signorine Galletti e il dott. Pensieri della Segreteria ci passano notizie che la raccolta nella frazione ammonte giù a L. 2241,50. Diamo l'elenco di alcune of-ferre:

a L. 2241,50. Diamo l'elenco di alcune offerie:
Conte Giovanni Marchetti L. 500 — Oreste
Calari L. 500 — Avv. A. e E. Poggeschi L.
100 — Proprieta Roncati L. 100 — Cassa Rurale L. 50 — Società Operaia L. 50 — Dott.
Bruno Veratti L. 50 — dott. Felice Pensieri
L. 50 — Galletani Celso L. 50 — Scagliarini
Giuseppe L. 50 — Berselli Augusto L. 50 —
Galetti Cesare L. 15 (più lire una mensilel
— Meletti Diotallevi L. 15 — Beccari Figenio
L. 10 — Galletti Pio L. 10 Monterumici Ester
L. 10 — Armaroli Vito L. 10 — Garuti Ivo
L. 10 — Caratelli Giuseppe L. 10 — Tassinari Luigi L. 10 — Baratta Alonso L. 10 — Serra Vincenzo L. 10 — Don Mezzacasa L. 10 —
Raccolte dallo sieso L. 26,10 — Pivetti Quinto kg. 50 farina; Pederzani Giovanni 12
stuole.

A Medicina

A Medicina

Il signor Giovanni Luminasi, impiegato comunale, ha raccolto a favore del Comitato della Croce Rossa in Medicina la cospicua somma di L 155.60.

A Granarolo

Autanarolo

Anche in questo Comune per iniziativa del sindaco Rizzoli Enrico fu costituito un comitato per i provvedimenti più opportuni, secondo le condizioni e i bisogni locali, per ventre in soccorso alle famiglie dei militari. Il Comune stanziò subito un fondo di 10.000 lire, e propriamente in quanto a 6 mila per le spese straordinarie occorrenti per l'interinato del medico condotto del capolitogo partito pel fronte, e per altre eventuali nel periodo della guerra; e solo 5 mila per il fondo del Comitato di Soccorso. Fu pubblicato un manifesto di forma La cerimonia riusci più intimamente affettuosa e bella, essendosi svolta, per cortese invito dello stesso comm. Mamoli.

La presentazione delle insegne e della insegne e della direttissima Bologna-Firenze, dall'ing. cav. Enrico Marone, capo divisione delle Ferrotici dello Stato, che ora ha assunto la direttissima Bologna-Firenze, dall'ing. cav. Enrico Marone, capo divisione delle Ferrotici dello Stato, che ora ha assunto la direttissima Bologna-Firenze, dall'ing. cav. Enrico Marone, capo divisione delle Ferrotici dello Stato, che ora ha confermato al comm. Mamoli i sentimenti di affetto e di gratitudine che per lui nutre il personale e il grande del dolore che questo prova nel separarsi del dolore che questo prova nel separarsi dal suo amato Capo. Ha quindi ricostruito la sapiente e vasta opera data dall'ing. Mamoli allo studio ed alla costruzione di mol
Totale L. 5157.25.

L'Associazione dei Reduci Garibaldini, per la prossima commemorazione dell'8 Azo-sto, ha deliberato di invitare tutte le Socia-tà Militari a trovarsi nella Sede Sociale di Via Zamboni N. 15, per recarsi in corteo. alle ore 8, a Piazza Otto Agosto, dove par-lera l'avv. Aristide Venturini.

speca.
Per Bassano Il Mutuo di L. 11,667 per opere
pubbliche rinviava con ceservazioni.
Per Malabergo approvava un Mutuo di L. 1000
con l'Essattora per specorei alle famiglie dei
richiamati.

Per lo stesso titolo approvava un Mutoo di L. 10,000 del Comuns di Pianoro, Per Fontona gelice approvava un Mutoo di L. 5682 colla Cassa di Eisparmio per far fronte

Al Comitato pervennero a mezzo delle signore Pini e Scagliarini le seguenti ofierte; Antonio Gamberini L. 10 — Armando Giusti L. 5 — Casolini Pietro L. 5 — N. N. L. 1; ed i seguenti doni: Pasticceria Atti, caramelle e bottiglie liquori — Savero Mi. nelli, bottiglie liquori — Ditta Violetta Azzaroni, ventaglini — Pini, cartoline illustrate.

Ecco l'elenco dei doni pervenuti a questo Museo durante il mese di luglio 1915: Bignami Verani baronessa Nuska — Fotogra

Bignami Verani baronessa Nusin. — Fotografia in grande formato rappresentanta i componenti la Missione italiana invista a Vienna per
la pace del 1866, riuniti in gruppo. (Entre cornice, con vetro).

Cantoni Fulvio — Domenico Spadoni. Nel cantenario del proclama di Rimini (opuscolo). Fotografia di una pianta del campo di battaglia
di Waterloo.

Criatofori Giucoppe — Opere ed opuscoli riflettenti il risorgimento italiano. N. 6 incisioni
rappresentanti episodi delle rivoluzioni francesi del 1989 e 1830. N. 10 dette riflettenti Napoleone I.

si del 1939 e 1830. S. 10 acces rimoscente Ataloicone I.

Fogli prof. Ce.are (San Giorgio di Piano) —
Recensione dell'opera del donatore = Comacchio
nel risorgimento italiano ».

Aichel prof. Erellio (Roma) — Opuscoli riflettenti il risorgimento italiano.

Morini maestro Nestore — Autografi dei marchesi Pietro e Lodovico Pietramellara Vasce e
della loro madra marchesa Carlotta, nata contessa Scappi.

Municipio di Bologna — Bandiera della dificiolte Socie fran i superstiti dell' VIII Agosto 1848.

tor 1848.

Pantanelli dott, cav. Guido — Ritratti (riproduzioni fotografiche) di vari patrioti.

Presidente del Consiglio d'Amministrasione del Ricovero di Mondicità Vittorio Emanuels II — Due medaglie di bronzo appartenute ad un ve-

tersno ricoverato.

Rajna prof. cav. Michele — Articolo del dona
tore dal titolo: Quintino Sella e l'Austri
nel 1866 • pubblicato nel periodico Lo Perseu

ronsa.

Roffeni-Tiraforri ing. Aleccandro — N. 18 opuscoll e N. 2 stampati volunti dell'epoca napoiconice.

Ullicio Comunale di Stato Civile — il N. 5
(maggio 1915) del Bollettino mensile di statistica
del Comune.

In memoria di mons. Bonomelli

rodono di tre abbondanti refezioni e di ogni altra piccola provvidenza.

Lo frequentano una sessantina di fanciuili.

Un comitato composto delle signere Pensieri e Garuti, signorine Monterumici e Beccari si occupa della direzione e sorvafilanza dell'asilo con attività e zelo enconiabile.

I bimbi furono pure provvisti ultimamente di un vestitino cucito da alcune volonterose signore e signorine del paese.

Prossimamente funzionera anche la scuo-prio poveri fratelli italiani, sparsi per il mondo.

La rievocazione affettucsa e devota del liscepoli Bonomelliani non poteva assere lu doverosa e opportuna, oggi che, dalle niù iontane rive, tutta la Nazione si è rac-olta ad un unico supremo cimento.

I bambini della Società Operala a Sestola

leri mattina, accompagnati da alcuni membri dei comitati di Istruzione e Beneficenza, sono partiti 5i tra bambini e bambine figli di soci della Società Operala. Si sono recati a Sestola cye staranno 'n cura tutto il mese di Agosto.

Gi telegrafano da Sestola che la relonizi è arrivata icri lassù prima di mezzogiorno dopo un relicissimo viaggio.

Arresto di ladruncoli e sequestro di refurtiva

Nella notte dal 30 al 31 i carabinieri della caserma di Mezzogiorno intravvidero nella oscurità, alcuni individui che dalla mura di Castigliono nelle vicinanze dell'arbitta Melloni facevano calare una specie di fardello. I militi dell'arma accorsi in mal lunco rivertorno. Ditta Melloni facevano calare una specie di fardello. I militi dell'arma accorsi in quel luogo riuscirono a sequestrare un involucro di zinco del peso di 27 Kg., ill un valore di 60 lire circa, ed arrestarono tre individui: Pompignoli Andrea di Paolo d'anni 19, dimorante in Via Del Falcone N. 5; Attillo Chini di Luigi, d'anni 17, dimorante in Via Riva Reno N. 69 ed Ugo Proni di Ignoti, abitante sulla mura di Castiglione N. 13, Un quarto individuo si sottrasse all'arresto colla fuga.

Degli arrestati uno solo confessò la provenienza furtiva dello zinco, ma non volle pol dire dove ed a chi esso fosse stato rubato gli allri dne vollero far credere di avere rinvenuta la merce.

Leri però agli uffici della squadra mobile è stato denunciato un furto che forse è in relazione agli arresti ed al sequestro fatti dai carabinieri. Odoardo Carretti, dimorante in Via San Donato ha richiesto l'opera della questura per un furto di lamine di zinco che coprivano la tettoia del suo negozio.

Rambing salvato dalle acque di un matero

Gi mandano da Monte San Pietro I:
Ieri sera a San Lorenzo in Collina un
bambino di circa cinque anni è caduto in
un macero profondissimo e vi sarebbe certemente annegato sa l'operalo Zeccardi Ferdinando con mirabile coraggio, degno di
encomio, non si fosse sianclato nelle acque
limacciose con proprio pericolo di vita, e
non avesse tratto così in salvo il fanciullo
che tra una folla di accorsi fu restituito ai
genitori.

Per l'VIII Agosto Cittadini che protestano

la prossima commemorazione dell' 8 Agosto, ha deliberato di invitare tutte le Sociale
la Militari a trovarsi nella Sede Sociale di
Via Zamboni N. 15, per recarsi in corieo
elle ore 8, a Piazza Otto Agosto, dove parlerà l'avv. Aristide Venturini.

Biunta Provinciale Ammiu sirativa

Deliberazioni

Nella sua ultima seduta la Giunta Provinciale
Amministrativa prendeva le deliberazioni se
guenti:

Per Crevolcore approvava il Begolamento per
la gestione del dazio consumo.

Per Bologna approvava il contributo dell'Ente
Cace popolari - per il servizio di Segretoria; respingeva il ricoreo contro il tradi
fico ambulante.

Per il Comune di Casalfamanese approvava il
Regolamento organico del personale.

Per Cala Predosa approvava un mutuo di lire
1544 con la Cacea di Risparmio per maggiori
speca.

Per Bassano il Mutuo di La 11,667 per opere

Tipografi.... a spasso.

E notorio che molte tipografie, per mancania
di lavoro commerciale ed affine, hanno dovato
le productio the molte tipografie, per mancania
di lavoro commerciale ed affine, hanno dovato
di lavoro commerciale ed affine, hanno dovato
le affine affine hanno dovato
de daffine, hanno dovato
di lavoro commerciale ed affine, hanno dovato
de la file voro commerciale ed affine hanno dovato
de licentiar meth del loro personale.

Productiva predosco da 4 o 5 mest sensa lavoro. Ebbone la
Productiva predosco da 4 o 5 mest sensa lavoro. Ebbone la
Productiva predosco da 4 o 5 mest sensa lavoro. Ebbone la
Productiva predosco da 4 o 5 mest sensa lavoro. Ebbone la
Productiva predosco da 4 o 5 mest sensa lavoro. Ebbone la
Productiva predosco da 4 o 5 mest sensa lavoro. Ebbone la
Productiva predosco da 4 o 5 mest sen

Ci siamo rivolti al presidente della Federazio ne del Libro signor Santi, il quale ci ha deto le

Per Fontana Bilice approvava un Mutuo di pografo. A spasso e non meriterebbe risposti a spesse estraordinarie.

Per Monterenzio approvava il provvedimento gnesi, la Federazione del Libro e e a of impie gati, i quali forene a save e montere del cantoniere Bianconcini. Anzitutto premetto che la protesta del " t Per Monterensio approvava il provvedimento a favore del cantoniere Bianconcini.

Per Praduro e Sasse approvava l' sumento di stipendio al Segretario Comunale.

Approvava la speca per la gestione del grano del Comune di Cassifiumance.

Per Granarcio approvava un Mutuo di L. 10,000 per secono alle famiglie dei richiamati.

Pel Bogni di Porretta respingeva i ricorsi contro la tassa di famiglia di Lensi don Giovanni, Lappi Baffaele, Pasquini, Pedrini, Elgetti don Carlo, Zagnoli Luigi, e Zuccherini.

Per Pinorro approvava un mutuo con la Cassa di Risparmio di L. 47,300 per l'edificio scolastico.

Influe approvava un Mutuo di L. 30,000 colla cassa di Risparmio di Bologna del Comercio intercessati per la sistemazione del Comercio intercessati per la sistemazione del Rono.

Doni al Musco del R. sotgimento

Ecco l'elenco dei doni pervenuti a questo monento dell'inscritti all' ufficio di collocamento cecili sectimanani, e per un periodo di deci estimane, i soci discecupati inscritti da 5 a 10 anni, e (sempre con quelli inscritti al da sodalizio da meno di Santi, per un periodo di vonti estimane i soci appartenenti alla Federazione dei dell'anno sconso do-

and appartenenti alla Federazione da oltre 10 anni.

Il Comitato Centrala fin dall'anno scorso dovè ridurre da 14 a 10 lire il sussidio di discocupazione, per 'ar fronte alla grava crisi nazionale della nostra organizzazione; ma le Sezioni bolognesi deliberarono, fin da allora, di mantener formo il sussidio in L. 14 esttimanali.

A suo tempo fu fatta proposa dagli industriali di ridurre le ore di lavoro per vedere di fronteggiare la minacciata crisi che colpiva e l' industria e la classe operala insieme; ma tale proposta non trovò accoglimento nella grandissima maggioranza dei tipografi, quasi la giudicarono inefficace e non di pratica attuazione. Non starò a dire le ragioni epecifiche che consigliazono il rigetto di tale proposta: dirò solo che tali ragioni permanguno ancora e farono è sono ancora oggi apprenzate e giustificate e dagli operai e dagli industriali.

In quanto poi all'accenno che in un' dei principali etabilimenti si lavorerebbe in orario straordinario, ciò non risulta al Consiglio direttivo; si invita pereiò il « Tipografo... a spasso » a specificare i fatti.

Infine poi, mentre affermo che i tinografi bolognesi in oggi momento espere difundare con energia e dignità gli interessi della loro classe, sono cetto che essi sapranna rispondere sempre in modo largo e genarono estara chia-

sono certo che essi sapranno rispondere sempre in modo largo e genaroso se saran chia-mati s sottostare a maggiori sacrifizi a pro' doi colleghi disoccupati.

Impianti te efonic in provincia

Ci mandano da S. Pietro Capofiume 1: Sta facendo il giro del pacese onde raccogliere firme, una istanza diretta al R. Commissario Prefettizio di Molinella per ottenere in Capofiume l'impianto telefonico. Per cosa ceria fra non molfo verrà attivato a Molinella, ed il prolungamento fino qui importa una spesa relativamente mite essendo la distanza inferiore ai 3 Km. Crediamo anche che se le autorità facessero la demanda all' Amministrazione Bonifica Renana di applicare il filo al suo impianto avrobbero certo l'adesione e così la spesa si ridurebbe a ben poca cosa e cioè a quella solo del filo talefonico.

Alla nostra popolazione che conta tanti negozianti l' impianto telefonico è di utilita senza pari.

Il trattamento del personale

della Bologna-Cento Al telegramma inviato dal Sindaco al Ministro Ciuffelli è pervenuta la seguente risposta:

sposta:

- Sindaco Bologna,
La Commissione consultiva presenterà
fra pochi giorni le sue proposte sul nuovo
trattamento del personale delle tramvie Bo.
legna-Cento-Malaibergo. Non manchero di
esaminare sollecitamente tali proposte per
poter emettare al più presto relativo decreto approvazione.

Ministro Cluffelli .

investito dai tram. — Ieri sera verso le ora 22, il biroccialo Giuseppe Nadalini, di anni 45, dimorante fuori Porta Sant'Isala transitando nei pressi del Ponte Lungo fuori Porta Aurelio Saffi, causa la grande oscurità; rimaneva investito da una vettura tramviaria che si dirigeva in città.

Il Nadalini, riportava leggere ferite e confusioni al sopraceglio destro. Accorsero prontamente i pompieri, che trasportarono il ferito all'Ospedale Maggiore, dove i medici, nel dubbio di possibile complicazioni, lo facevano subito ricoverare.

Un horseggio. — Il algor Tampulello Ferente.

_ Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia dram-matica Fert.E. R. Brizzi — Ore 16,30: La signora dalle Camella — Ore 20,45: La Presidentessa.

Teatro Apollo — Via indipendenza N. 38 In Willa Silvia, commedia — Attrasioni: Brottero Loret — Binnea Nora Trio Le-goy — Witly Woltard. Cinematorato Centrale — Indipendenza 6
L'Aleazia è redenta, drammatica — Mortato
Lrancese de 220 — Episodi Guerra 1914-1915 —
Willy corrispondente di Guerra, comiolesima

Cinematografo Bios - Via del Carbone -L'Amore di ladro, dramma - Rodola ride, commedia. Dine Fulgor - Via Pietrafitta-Indipendenza.
Normandia Pittaresca - Aureola della glo-

ria, interessante dramma — Scena Comica Pi-nale. Modernissimo Ginema - Via Rizzoli - Il morale del saldato francece al fronte dopi 355 gierni di guerra, dal vero. - Ore colenna di mamma pussionale.

Saluti dal fronte

I sottoscritti bolognesi richiamati, dat Regg. artiglieria da montagna... battagitone, pregano il Resto del Cartino sennue tanto gentile, di porgere i loro saluti affettuosi alle famiglie e acil amici.
Serg. magg.: Malagoui Umberto, Barbieri Ettore, Cap. magg. maniscalco Morselli Gitido, Soldati: Falzoni Amedeo, Draghetti Aldo, Albertazzi Cico, Minelli Giovanni, Cacciari Ernesto, Arbizzani Valentino, Stracciari Alberto, Salvatori Anello, Galarii Giuseppe, Fiorini Enea.

I sottoscritti appartenenti intti all'... Divisione... Regg. fanteria dal fronte di guerra inviano a mezzo del tanto gentile Carlino un pensiero e un saluto alle loro cars famiglie, ai parenti e amici della bella Bologna con la ferma speranza di tornare presto completamente vittoriosi.

Sergente Pesci Adelmo di Praduro e Sasso, Cap. magg. Negri Alfonso di S. Lazzaro di Savena, Caporali: Torreggiami Aleeste di Bologna, Marchesini Amedeo di. Soldati: Zerbini Umberto id., Tagliavini Ugo Corticella. Monti Vittorio Bologna, Gambini Asgelo Anzola dell'Emilia, Masetti Armando Bologna, Casarini Alessanaro, Droghetti Luigi, Corazza Gualtiero.

Un gruppo di soldati del... genio... terrovieri col più vivo entusiasmo porgono i
loro cordiali saluti alle loro rispettive famiglie e conoscenti a mezzo del pregiato
giornale Il Carlino.

Caporale Predieri. Giovanni, Podetti
Tito, Unvazza Aliglio, Depuolis Umberlo, Panteri Mario.

Dalle ridenti Alpi Giulie i sottoscritti del... reggimento artiglieria da campagne orgogliosi di combattere per la libertà di un popolo oppresso, pregano il Carlina a voler pubblicare il loro saluto dal fronte alle famiglie lontane, agli amiel e alle persone care che il ricordano.

Sergente Vecchi Primo, Cap. magg. Savi Amos, Sergente Marchetti Morco, Sergente Didone.

Nol sottoscritti modenesi appartenenti alla... comp. Sussistenza inviamo cordiali saluti alle nostre care tontane famiglie, parenti ed amici.

Soldati: Baraldi Mario di S. Prospero, Bizarri Guglietmo, Goruti Luisi Promiti Athono, Luppi Primo, Olivieri Ptilippo, Montorzi Antonio, Poppi Ilbaddo.

Dalle aspre balze aipine, dove, tutti umiti cooperiamo ai pieno conseguimento
delle aspirazioni nazionali, i sottometati
della.... compagnia telegrafisti pregano l'accreditato Carlino di rendere noto alle rispettive famiglie, parenti, amici e conescenti tutti, della loro ottima salute, sorretti dalla speranza di ritornare vittoriosi
in tempo non lontano inviano i più fervidi
e cordiali saluti.
Caporali: Piolanti Angelo Porli. Gennari Guido Bologna, Andreoti Giuseppe Castel S. Pietro, Larquoliti Antonio Galliera, Camozzi Aristide Praduro Sasso, Bulducci Luigi Tredozio.

Dall'eccelse cime alpine, striate d'immacolata neve. i sottoscritti, figli della
baida e forte Romsgna, inviano a mezzo
dal Carino un tenero saluto alla famiglie
ed a tutti i parenti, auspicando alla completa e prossima vittoria dell'armi italiane, cimentate per la redenzione di Trento e Trieste. Viva l'Italia.

Soldati Guseppe Bazzolt e Cavina Nazzareno.

Noi sottoscritii bolognesi, dalla tella valle dell' Isonzo, ove l'italiana virtù sta diberando dal giogo straniero i popoli oppressi, inviamo affettuosi saluti alle famiglie, parenti, aimid e conoscenti.

Sottotenente Piazzi Umberto, Sergente Berti Ettore, Cap. magg.: Marcheselli Luigi, Bonfiglioli Adrasto, Caporali: Masetti Amieto, Botelli Guglietmo, Gombi Ettore, Montanari Mario, Mancaroni Umberto, Soldati: Pasti Oreste, Ginti, Lelli Vittorio, Vanniat Medeo, Anidriti Umberto, Costa Onorato, Costa Giuseppe.

I sottoscritti artiglieri del... regg. arti-glieria da campagna... batteria, costante-mente rivolti alla patria e fiduciosi nel-l' avvenire, pregano caldamente il Carlino di voler comunicare i loro affettuosi saiuti alle care famiglie, agli amici, parenti e conoscenti.

coscenti.
Sergente Tomba Ermete di Bologna,
Caporale Testoni Armando Bologna,
Trombettiere Isola Mansueto di Codrignano, Casadto Renato di Cocolia,
Casadto Fareti di Castel San Pietro,
Zandi Amedeo di S. Martino, Fabbri
Giacomo di Castel San Pietro, Datmonte Luigi di Cottgnola, Monti Guiscappe di Imola, Monti Luigi di Codrignano, Marchesini Giovanni di Cadrignano, Ronchi Gasparo di Cadrignano Cap. Gesari Giuseppe Crespeilano.

A mezzo dei Carlino noi sottoscritti appartenenti al... reggimento fanteria desideriamo mandare un saluto affettuoso alle famiglie nostre, agli amici e conoscenti. Dalla zona più avanzata.

Franceschi Luigi di Bologna. Rossi Alberto di Bazzano. Minelli vito di San Giovanni, Zanasi Alberto di Buonconvento, Mazzetti Cleto di Buonconvento, Onofrio Umberto di Borgo Panigale, Stangherlini Prima caporale in Borgo Panigale, Stanzani, l'irgigito.

A mezzo del Carlino mandiamo saiuti cordiali alle famiglie ed amici, i sottoscrit-il apparienenti alla sesta sussistenza delle truppe supplettive. Mengoti Raffaelc, Grilli Luigi, Ramini Umberto.

In horsegglo. — Il signor Tamoniello Ferdinando, capo-ufficio postale, tornando ieri erioco sangue della giovenni italica, saorisera in vaporino da San Lazzaro di Santana di Sa .

I bersaglieri bolognesi del... battaglione inviano a mezzo di codesto tanto cortese giornale i saluti caldi e sinceri a tutti i ioro cari (parenti e conoscenti) uniti ell'augurio di presto riabbracciarii, ma colla giola nel cuore di aver definitivamente schiacciato gli antichi abbietti oppressori d'Italia. Halia.

Bistolfi Giovanni via Marsala 20, Navaso Augusto Zamboni 36, Brighetti
Luigi Bazzano per Monteveglio, Dedil
Esposti Giovanni Corticella, Ghini
Pietro Casa Donizzola, Laffi Cesare
Borgo Panigale, Pazzaglia Gastano
Borgo Panigale, Alberiazzi Giuseppe
Casalecchio, Masetti Giacomo, 12.
Butarini Giuseppe id., Rinaldi Giuseppe Borgo Panigale.

L'assistenza civile in Adria

ADRIA 1, sera. — La sottoscrizione di quote mensili per i figli dei richiamati ammonta a tutt'oggi alla bella somma di li re 5950; le offerte unite a lire 1579; un totale quindi di lire 7529.

si confezionano diviso grigio verde in

CARLO ALBERTO BONESI

Bologna - Via Manzoni 4, Piano 1°, Palazzo Fava

Assortimento in panno diago-na e e teta grigio verde ed accessori.

VENDESI ANCHE LA SOLA STOFFA

a prezzo conveniente

AVVERTENZE

I Signori Committenti di avvisi economici cono pregati di rimettro l'importo preferibilimente a mezzo curtolicavanta o lettera raccomandata indirizzando a HAASENSTEIN a VOGLER - Bologna, per garantire la pubblicazione.

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50

ALBERTO confesso vostro incontro desta-tami forte simpatia: chiedomi perche se ne va la giovento, e rimane l'a-nimal ritirate placendovi posta Alberto. 621.7

FU Perchè nulla? Lusingavomi ricevero carissime. In settimana verrò trovaria. Riaffermandole affetto immenso ba... np. passionati. 6237

INDIMENTICABILE... Ironta delle cose, delusione arden-lissimo sospiro non possono infrangere fe-de pensiero frialmente consacrato al divi-no angelo dell'anima mia 1 6216

CHIARENZO Con ardente speranza in-vioti appassionati baci. Pen-

26 Febbraio. Attendo inutilmenta Perché farmi tanto soffrire? Ho presentimento tuo abbandono. Minaccerebbe crollo del no-stre amore? Non ardisco baciarti. 6239

AFFETTO reciproco non dubitavo quan-impurato del marco del marco

LIBIA Sera 28 fino 11, mattina 29 mezzo-rel Adesso? Avevi detto cost l Che dolo-rel Adesso? 6251

MIZZI Martedi sono assente. Dieci ventol-to agosto sarò Porreita, Desideroti vivamente. Bacioni. 6253

VIOLETTA Amoli affettuosamente, eterna-mente tuo. Attendo momento felice, baci ardentissimi. 6255

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L 1

SIGNORA Vedova quarantenne con buone referenze cerca servizio presso persona sola. Filandri Antonietta, posto. Bo-logna. 6231

RITOCCATORE d'ingrandimenti negativi fessionisti a dilettanti. Via San Carlo 11-12 P. f. Lolli.

LEGALI Ex-cancelliere giudiziario, 43, abi-le, cultura giuridica, letteraria, cerca occuparsi ufficio, studio, disposto far patrocinatore legale penale civile conto stu-

dio stesso. Modeste pretese. Scrivere: HAA-SENSTEIN e VOGLER, Casella Q. 6244, Ro-logna. 6244

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO

Cent. 10 per parola - Minimo L 1

ECONOMO per primaria Amministrazione Roma, cercasi. Non occorra cauzione. Slipendio 3000 aumentabile. Con-tratti, Sanvenanzio 22, Roma. 6253

MODISTE screamst brave operate modi-Bologna. Scrivere Trafalgar, posta, 6209

AFFITTI, ACQUISTI

E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

SUBAFFITTASI Occasione splendida cau-su decesso cederebbesi quartiere 4 camere, cucina, camera donno, bassi comodi, tutti piena libertà, due in-gressi, tutto arredato. Rivolgersi O. Neri, Piazza San Martino 9, 6855

CAMERE AMMOBIGLIATE

E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CERCASI camera ammobigitata, liberissi-mo ingresso. Scrivere Libretto postale 192-198, posta restante. 6245

camera decentemente ammobi-

sami sempre.

Economica

Pubblicità

La morte di Flavio Andò

plice ed elegante, luminosa e quieta, ove amava godersi il riposo estivo, ha trovato il lungo eterno riposo l'artista più simpatico d'Italia, il signore della scena, l'ele gante dictiore, l'insuperabile interprete del moderno reperiorio, l'uomo che sape-va far rivivere nella febbre dell'amore, della passione, le figure, i caratteri, gli eroi di tutto un grande repertorio italiano e straniero. Flavio Andò è morto alle ore 19,35 di sabato 31 luglio e la notizia pur troppo non è giunta improrvisa. Lo gapevamo ammalato gravemente. Da tre anni non recitava più; ma aveva voluto vivere ancora sulla scena come direttore. Poi nella quaresima scorsa, lasciò anche la di-l'essco Ciotti, finchè nel 1880 faceva parte rezione scenica. Allo scoppiare della guer- della compagnia di Cesare Rossi in quara volle portare il suo contributo a chi lità di primo attore. softre e diede a Firenze alcune recite di Ed è da questo anni nella febbre del suo teatro, al quale aveva dato tutta la vita. Colpito da malore im-provviso, volle morire nella sua casa e lotto qualche giorno tra l'angoscia di



Il pubblico ricorda l'attore già elegante della scena italiana in un vasto reperto-rio. l'ha presente agli occhi, vero gran signore, ma forse non sa che anch'egli è passato, come tutti i nostri migliori, attraverso a tristi vicende, a dolori e a disinganni e che la sua fama si è formate non per un capriccio della sorte, ma per virtù di carattere, di studio, di ingene

Le biografie suil'artiste sono incomple te, frammentarie. L'Andô non cercava nè la lode, ne il chiasso intorno al suo nome Un amico, il comm. Liberati, potè però co noscere qualche particolare sui primi anni dell'illustre attore e il diffuse agli stu-

Nato in Palermo nel 1851 da famiglia benestante, incominciò a recitare in col-legio quelle commedie nelle quali è soppressa la donna. Nel 1865 sostenne nel dramma spettacoloso Pietro Micca la parte... della prima attrice. Quando usci dagli studi il padre voleva farne uno scrivano del Municipio di Palermo, ma invece di presentarsi al palazzo municipale, si presentò al signor Cutrea, proprietario del teatro Garibaldi, implorando di essere scrittura o. VI agiva una compagnia di prosa ballo. Il capocomico accolse il giovane Flavio nella sua compagnia con l'onorario di 30 lire mensili. E l'Andò cominciò a recitare particine di « generico » e di « a-moroso » mostrando una spiccata tendenza per queste ultime. Siccome faceva enore al suo capocomico, gli fu aumentata la paga, e cioè quattro lire al giorno.

I digiuni furono molti, ma le soddisf zioni artistiche lo compensarono della miserie. Un giorno il direttore gli affida la parte di Armando nella Signora dalle cametie. L'attore sapeva a meraviglia la sua devamo mai isolato sulla scena. Lo sentiparte; ma gli mancavano gli abiti. Era vamo fuso e accerchiato dagli altri. Egli una rovina; non si poteva recitare la par-te d'Armando in costume d'aitri tempi. dominava qualche volta, ma come una for te d'Armando in costume d'altri tempi. dominava qualche volta, ma come una for-Ma con un po' di buona velontà trovò aiuto za che si muovesse insieme alle altre; non ni che gli diedero chi la giac- si isolava. ca, chi il frack, o i pantaloni. Un vero

E così il più elegante Armando della italiana dovette ricorrere alla cortesta dei compagni per interpretare la che impercettibile che avviene lassa nella prima volta la Signora dalle camelle. I massa o nei due o tre che ne risentono la

turato col Majeroni, col Rizzotto, pol col Lambartini, vivendo in guittelemme. A Messina Ernesto Rossi, lo fece recitare e lo scritturo per tre anui.

Pot recito in America, ove rimase per due ațini în compaguia della valentissima prima donna Celestina Paladini, che dienne al ritorno in Italia, sua moglie.

Fatta compagnia con Achille passò l'anno 1874 recitando in Italia e nel Portogallo. Nell'anno successivo nella compagnia era scritturato Ettore Paladini. primo attore, e l'Ando sostenne le parti di primo attor giovane. Fu con Angele Vestri, con Eurico Belli-Blancs, con Fran-

Ed è da questo anno che comincia la fa-Romanticismo, rivivendo ancora una volta ma indiscussa del mestro compiento argioria. Eleonora Dusc, che aveva surrogato Giacinto Pezzana Furono trionfl insperati. L'arte mirabile della grande Eleonora si fondeva con quella dell' Ando, in mode

Ai due interpreti si devono le più belle interpretazioni del moderno reperiorio ilm-liano e francese. Lasciato Cesare ituest l'Andò e la Dusa percorsore per sette inici. la Dusa percorsera de seria de la Politeca de la Dusa percorsera de seria de la Dusa percorsera de seria de la Politeca de la Dusa percorsera de la Dusa d con Maria Melato; poi fu direttore della compagnia Borelli-Ganduslo-Piperno e dal-la quaresima di queste anno si era staccato dal teatro, al quale voleva dare un addio definitivo nel prossimo autunno con una tournée di pochi mesi.

Il mirabile attore scomparso lascia ai compagni l'esempio di una vita artistica Studioso e modesto, senza clò che poteva e doveva fare e non tento inutili imprese superiori alle sue forze. Il campo artistico è vasto e la grandezza delnella commedia, nel piccolo atto, sospiro di sogno, come nella farsa ridanciana.

Quando Eleonora Duse per la prima vol-ta rectió a Parigi nella Signora delle camelie volle che ci fosse l'Armando che l'aveva accompagnata attraverso i suoi trionfi mondiali e l'Andò, lasciando la propria compagnia, si recò per alcuni giorni e Parigi e con la Duse portò ai parigini la nota dell'attore italiano, calda, castiguta, l'eleganza, la correttezza dell'artista a nessuno secondo in questo lavoro.

Chi può ora ricordare tutte le più caratteristiche e belle sue inerpretazioni? Il repertorio del Dumas, dall'Amico delle don ne, a Demi-Monde, lo abbe elegantissimo Sardou rese tutta la passione. In Fedora donna. Nessun Loris Ipanoff sorgerà più farci fremere alla lettura della lettera in cui apprende la morte del fratello. Paolo è legato il suo nome e del Giacosa fu pure interprete desiderato. Per primo rap-presentò Tristi amori e Come le foglie. Con Romanticismo del Rovetta sogno un grande trionfo del teatro italiano e segui-rono quelli di Bracco, di Giannino Aniona-

Nel 1883 al teatro Carignano con la Duse meravigliava il pubblico riproducendo per la prima volta Cavalleria rusticana. E nessun Compare Turriddu venne poi ad offuscargii la sua fama.

Grande, veramente perfetto, nella Giovinezza di Picard, non avrà imitatori negli amanti del Donney, ove tutto era uno squisito mosaico di eleganze; nessuno lo superera nella Samaritana del Rostand, nella Hafflog del Bernstein; e in quel Marchese di Priola del Lavedan, che sarà un nella visione tragica di una fine paurosa dopo tanto amore.

Come osservava giustamente un collega

Quando appare nella scena un attore principe, subito il pubblico prova quasi un contraccolpo, avverte subito la sua presenza nell'inevitabile disgregamento

2 agosto

scena l'assieme non ne risentiva anzi si fondeva maggiormente e maggiormente agiva di concordia. Questo è il miglior chogio che si possa dributore.

La scena che attraversa oggi una prova terribile di disgregamento, pensi a lui, all'artista che è scomparso e riviva nel suoi ideali e speri nella risurrezione. Sarà un tributo degno che si offrirà alla sua nemoria imperitura.

ANTONIO CERVI

TEATRI

La Fedora a Reggio Emitia

REGGIO EMILIA i. — Ieri sera e ogri abbia-mo avuto al nos'ro Municipale due rappresen-tazioni struordinarie della Fedora di Umberta Giordano nella ottima interpretazione della vo-stra conclutadina Ebe Buccolini Zacconi e del

istra concittadina Foe Buccolini Zacconi e dei tenore car. Giuseppo Giorgi. Il successo dell'opera fu calorosissimo spe-olalmante per merito dei tenore Giorgi che pos-siede una spiendida voce e che sa interpretare la difficile parte. Loris con efficace drammati-

alle due rappresentazioni della bella opera del maestro Giordano, l'impresa della tournée on squisito pensiero — ha voluto fare assistere tutti i militari fariti in guerra in grado di abbandonare l'espedale.

La magnifica sala del nostro massimo teatro era quindi carattoristica per il numero rilevante di soldati e di ufficiali avvolti in gran parte in candide fasciature e che affoliavano i palchi movi loro a disposizione dai diverni propriotari.

Duranta gl' intervalli renne auconzia la Mar-

priotari.
Durante gl' intervalli renne suomata la Mar-cia Reale accolta da grandi applausi.

Una sereta patriottica al Sociali d Rovigo

ROVIGO 1, ore 20. — Iersera al nostro Sociale venne rappresentato il dramma di E. Semedy «L'Italia ed i suoi liberatori». Tutti gli artisti interpretarone lode volmente il patriottico lavoro ed ethero molit appianza.

Alla rappresentazione intervennero numerosi soldati feriti che ora trovansi convelescenti presso gli ospedali locali e furono fatti segno a vive acclamazioni.

Fra 11 2.0 ed il 2.0 atto l'attore Giusoppa Gray declamo in modo inappuntabile la Battaglia di Palestro» ed il «Saluto Italio».

lico». Negli intermezzi la banda cittadina suonò fra gli evviva del numeroso pubblico gli in-ni patriottici.

L'incetta granaria a Forlimpopoli

FORLIMPOPOLI I, sera. — Come già annunciammo, la Giunta Comunale invito tutti i proprietari di fondi rustici, gli amituazi ed i coloni mezzadri di questo Comuna, alla riunsone, nel palazzo municipale, per presentare la adesione alla richiesta Iatta loro dalla Giunta stessa ed indicare :a quantità di grano da cedere, tenuto conto dei bisogni di questo Comune.

Le adesioni finora pervenute al Municipio, per tale cessione, nel quantitativo del 10 per cento del prodotto granario, a lire 32 al quintale sono numerose, ma raggiungono appena la metà del numero degli interessati.

La Giunta, per mezzo d'un pubblico mamifesto, ha reso noto alla cittadinanza il nome dei singoli aderenti.

Tradita che uccide l'amante assolta dai giurati

MANTOVA I, mattina. — E' terminato teri un'interessantissimo processo avanti la
nostra Corte d'Assise, per omicidio.
La ventiduenne Sgarbi Maria di Quistello, sedotta e abbandonata dall'amante, lo
aveva ucciso il 25 febbrato a. Revere, sparandogli un colpo di rivoltella.
I giurati l' banno mandata completamenta assolta. Il verdetto ha riscosso la generale approvazione.
L'imputata era difesa dagli avvocati àvenzini di Manlova e Paroli di Brescia.

Il (esiamente di un valoroso romagnel)

CESENA, 1, sera — Dopo alcuni giorni dalla sua morte, la salma del dott. Decto Raggi, del vicino comune di Sogliano, ten nente di complemento, morto per la com-pleta redenzione e grandezza della Patria. pleta redenziona e grandezza cella Patria, giunse ieri a mezzogiorno a Cescua, accempagnata dai fraiello maggiore Francesco e ilai cugino don Giuscope Lodolini. E duesta nattinis alle 5, levata dai carro, la gioriosa solma, alla presenza dei parenti e di pochi intimi avvolta nel drappo tricolore e sista deposia su di una apiomobile, e, dopo aver ricevuto i dovuti onori militari resi da una compagnia del 30. battagione di M. T. e partita alla volta del persello nativo.

All'entrata di Savignano di Romagna, princa tappa, erano ad attendere il feretro le antorita cittadine con gonfalone, i reduti delle P.P. B.B. e notti cittadini. Le automobili banno per qualche istante sossiato nella piazza maggiore, è quivi il

La compagnia Fert-Brizzi feri replico di giorno il germoglio e di sera ci diede La signora dalle camelle, che che bella interpretazione di Lyda Boreili au caloro siasimo successo di applansi. L'attrice rese la figura di Margherita con molta passione e con squisita cleganza, ad ebbe a compagni ammirati il Calò, il Bertramo, la Rossetti.

Oggi La signora datte camelle si replica e questa sera spettacolo in onore del Bertramo con la Presidentassa.

Quanto prima L'invasore il Annie vano.

La compagnia Micaglio a Molinella

MOLANDILLA 1. — De qualche tempo in aussita del camelle al comerto municipale. Il segretario quanto prima L'invasore il Annie vano.

La compagnia Micaglio a Molinella

MOLANDILLA 1. — De qualche tempo in aussita del camello quanto di represidenta dal concerto municipale. Il segretario camello quanto di di concerto municipale. Il segretario del caro manico e a nome della terra mativa gli ha rivolto il estremo salutto. Anche qui il dott. Zanuccoli, ha ringraziato a nome del datamiglia.

Il feretro ha poi proseguito verso il cili.

vent parole na rievocato le viriu cittadine del caro amico e a nome della terra naliva gli ha rivolto l'estremo saluto. Anche
qui il dott. Zanuceolt, ha ringraziato a nome della tamiglia.

Il feretro ha poì proseguito verso il villaggio di Savignano di Rigo, ova è giunto
alle 8.40, atteso dal numerosi parenti e da
tinto il contado.

La salma, levala dall' antomobile, è statali amsportata a braccia dal parenti e da
gli amici nella chiesetta, ove è siato re
brato il servizio funetire.

Allo 10 si è formato il lungo e mesto
corteo; precedevano le fancinile vestite
tutte di bianco, quindi le socie della Misericordia, poi il feretro, portato a braccia dai parenti e dagli annei.

Accanto al feretro erano l'avv. Bianchedi per la deputazione provinciale, il
prof. Cappelli per la famiglia, il can. Salvigni di Savignano pel veterani, il dott.
Sabbatini sincaco di Sogliano, l'ing. Mariani per Roncofreddo, il cav. Zanuccoli.
Segnivano i perenti, quindi la Deputazione provinciale, i municipi di Sogliano,
Savignao, Sant'arcangelo e Mercato Saraceno, tutti con gontalone, il circolo Dem.
costituzionale cogi bandiera, le reppresenlanze dei municipi di Roncofreddo e Borghi, la Congregazione di Carità di Sogliano ed infine un lunghissimo stuolo di cittadini convenuti da ogni parte per onorara
il giorioso amico estanto.

Avevano inviato corone: Il balbo e la
mamma, i fratelli ed i cognati, l'on, Di
Bagno, Ida a Peppino Raggi, Laura o
Sesta Raggi, famiglia Lodolini, dott. Zanuccoli, famiglia Sabatini, famiglia rardi, Provincia, municipi di Sogliano,
Savignao e Santarcangelo.

Giunto al piccolo cimitero, fi corice si è
sostalo e qui l'avv. Bianchedi, a nome
della Provincia ha pronunziato un elevato discorso mettendo specialmente in
evidenza il patriottismo di Decio Rogconsigliere provinciale pel mandamento di
Sogliano e glorificandone la erolca morte
per la maggiore grandezza d'Italia. Lo
studente Carlotti, a nome degli studenti
dell'Università di Bologna ha poi portato
l'estremo saluto all'amico

Eestamento del Ten. Dott. Decio Raggi ... fan-teria. Mentre la renerata Masetà di Vittorio E-mente del Companio paterno peu a unire tatta nostra gente in una sola famiglia entre i naturali confini, da Capriva il 2 luglio 1915 fac naturali confini, da Caprive II 2 luglio 1915 faccio noto ai miei cari queste ultime volontà:
O giorentà alia: invidiate la mia sorte fortunata; Nel nome sunto di Dio e nella speranza
ii una vita migi' re, per la grandezza, per l'unità, per l'onore di lla Patrin, per la libertà ai
l' indipendenza dei fruielli oppressi, nel nome
cacro d' Italia, nell' amore e per l' amore di
atto ciò che è italiano, lo muoto besto.
Ne le fatcice, ne i pericoli, ne la fame, nè la
zio, nù le vecile, nè i disagi hanno mai scosso
in nis fede nelle nostre giuste aspirazioni nazionali l' amore degli italiani oppressi, l' odfo
contro i vecchi a nuovi tiranni nostri oppressori.

dei bisogni di questo Comune.

Le adesioni finora pervenute al Municipio, per tale cessione, nel quantitativo del 10 per cento del prodotto granario, a lira 3 al quintale sono munerose, ma raggiungono appena la inetà del numero degli interessati.

La Giunta, per mezzo d'un pubblico manifesto, ha reso noto alla cittadinanza il nome dei singoli aderenti.

Urgendo al Comune di stabilire subito il quantitativo di grano occorrente nutriamo fiducia che anche i ritardatari presenteranio na la loro adesione. Spirato il termine iissato a ciò dalla Giunta, verranno rese di numbilica raccione le mancara adesioni.

11 mio sorpo, se è possibile riposi nel mio Passe, presso gli altri miet cari. Date pure flori a chi meri per la Patria. Dett. Decio Reggi

MODENA 1, mattina — Giacevano da 21-cuni giorni 1, el nostri ospedali due giovani soldati rimasti feriti sul campo: Domenico Dolera da Corsale (Nicastro) e Scotta Fran-La presente serve di partecipazione per-

Dolera da Corsale (Nicastro) e Scotta Fran-cesco di Napoli.

Malgrado le più amorose cure, essi han dovute soccombere.

Stamane hanno avuto luogo i funerali, quello del Bolera alle 8 e dli altre alle 10.

Ai mesti cortei parteciparon intte le rappresentanze di tutti i corpi militari e le società militari colle rispettive bandiere.

Ma ora in cui il suo onore stava per

l'assessore prof. G. B. De Toni pel comune.
l'avv. cav. Monelli per la presidenza della
croce Rossa e numerosi altri membri.
Sul feretri, che erano coperti col tricolore, erano state collocate corone di flori offerte dagli ufficiali del Presidio.
La salma del Dolera era seguita da due
suoi congiunti.
Dicie un commovente seluto al caduti.

Diede un commovente saluto ai caduti

IMOLA I, sera. — Nell' Ospedale Civila ove era ricoverato da un mese è morto lersera assistito dalla famiglia qui accorsa, Domenico Angeleri, di anni 22, nativo di Oviglio in provincia di Alessandria, Il po-vero giovano era canorolmaggiore nel vero giovane era caporalmaggiore nel..... fanteria e rimase gravemente ferito in uno degli nitimi scontri nella regione di X. Trasportato in Imola ogni tentativo per

salvario è riuscito vano.

Domani sul mezzogiorno la salma di Lui
dalla camera mortuaria sarà portata alla
stazione ferroviaria per essere tumulata nel
cimitero del paese nativo.

cimitero del paese nativo.

OCCHIOBELLO I, mattina. — Anche que, sto Comune ha dato il suo contributo di sangue per la Patria e tre sono coloro che hanno lasciato la vita sul campo dell'onore: primo il caporale fuciliere Borghi Angelo della classe 1898, caduto sull'isonzo; a pochi giorni di distanza il soldato Morari diuscope del..., fanteria della classe 1895, lasciava in vita nella zona di Monte Nere; ultimo il caporalmaggiore granattere Ti macchi Numa della classe del 1890, morto a Montalcone.

Il Borghi ed di Tiposcoli avavano fatto.

Il Borghi ed il Timacchi aveyano fatto la campagna libica prendendo parte attiva in quella colonia a vari combattimenti. Gloria a loro!

Il costo del bestiame da macello

ROMA I, sera — A proposito dell'aumento sempre crescente del prezzo del hestiame da macello, la Gazzetta Ufficiale pubblica

il seguente decreto:

*I prezzi di base a cui la Commissione Centrale dovrà tenders per sua norma nel-lo stabilire quanto potrà pagarsi il be da-me dalle Commissioni Provinciali, si po-

tranno ragguagliare come segue: Per i Buoi L. 110 al quintale; per le Vac che L. 95, Per gli animali giovani L. 115, peso vivo. Questi sono i prezzi che ultimamente au

iorevoli rappresentanti degli interessi agri-coli delle varie regioni delle Stato hanno riconosciuti equi a convenienti per i pos-

sessori di bestiame.

Ad ogni modo resta sempre in facoltà delle Commissioni Provinciali di accrescere il prezzo di una percentuale proporzionata pe ri capi, ch esta per attitudine di razza, sia per lo stato di murizione, si presentano in modo tale da garantire una forta resa di carne alla maccilizzione:

I mercati PIACENZA

CEREALA — Frumento fino nuovo da L. 58,50
n 39,50 — Frumento mercantile da 2, 37,50 a.33 —
Graboturco da L. 52 a 25,75 — Fa-lica di fremento 1.a qualità da L. 52 a 55 — Tipe unico
da L. 51 a 52.

Formaggio (ementhal) piacent, da L. 190 a
195 — Idem grana d istagione da L. 165 a 170 —
Burro da L. 200 a 500 — Lardo da L. 200 a 210.

vali da L. 240 a 2,60 il capo — Galline da
L. 5 a 3,20 — Uova da L. 8,50 a 9 fl cento.

Potrollo nazionale da L. 40 a 41.

Fieno maggese nuovo da L. 9 a 9,60 — Idem
agostano da L. 7 a 7,50 — Erba medios da lire 6,50 a 7,50 — Avena da L. 23 a 30 — Paglia
di frumento sciolta da L. 4 a --- Idem pressata da L. 4 a 4,25.

BESTIAME — Vitalli maturi da macello di
a qualità da L. 185 a 210 — Idem omnaturi per
allevamento da L. 140 a 170 — Bud grassi da
macello di 1.a qualità da L. 150 a 165 — Idem
di 2a qualità da L. 125 a 160 — Idem di 3.a
qualità da L. 125 a 160 — Manzette di 1.a qualità da L. 110 a 140 — Wacche da L. 50 a 125 —
Tori da L. 110 a 150.

Maisti da macello da L. 125 a 170 — Idem lattonzoli da L. 20 a 50 il capo.

ADRIA

CEREALI — Frumenti da lire 36,50 a 38 —
Frumentoni a idettaglio da lire 35 a 33,50 —
Segala da lire 26 a 25,50 — Avena da lire 26,50 a 27 — Pagiuoli nuovi colorati da lire 32 a 35.
Tutto posto stasione ed al quintale.
BESTIAME — Buoi di La qualità a peso vivo da lire 150 a 160; di La qualità da lire 140 a 150 — Olvetti di La qualità da lire 130 a 140; di La qualità da lire 120 a 140 — Vacche e tori da lire 130 a 140. Tutto al quintale. CONTABILE praticissimo offrirebbesi per tenuta libri anche di piccolo aziende. Miti pretese. Scrivere Casella A. 6188 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.



La moglie MARIANNA CORSI, le figlie AGOSTINA ed AMELIA, il genero GIORGI ROBERTO, e nipoti GIUSEPPINA e MARIO partecipano la morte del loro amatissimo

Il trasporto della salma dalla casa del

sonate e di ringraziamento a tutti coloro che interverranno ai funerali.





dente Scrivere Cassetta L. 6185 presso II. e V.. Bologna. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

AFFITANS itri 800 presso S. Pietro Ba-gno, boschi abeti, castagni, acqua eccel-lente, servizio posisile. Famiglia Gamberini. Cesena per S. Pieto in Bagno.

ABERGHI, STAZIGNI CLIMATICHE, RISTORANTI Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

VILLEGGIATURE

ABETONE Pensione Gelli, ottima posizione, Pensione da L. 6 a L. 7.

AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS

Cent. 15 per parola .- Minimo L. 1,80

BEBE Peugeot 8-10 HP, quattro clifindri carrozzeria due posti quasi nuova cedesi prezzo conveniente. Rivolgersi Ga-rage Isotta Fraschini. 6217

Assicurazione di danni cagionati da hom-bardamenti marittimi, terrestri, aerei, da incendio ed esplosioni dipendenti dagli stessi, da occupazioni militari ecc.

rischi di Guerra

Pelizze emasse dal Lloyd di Londra ezzi modicissimi GUIDO RECIPUTI - Via Monforte 15 - Milano

SAPONE BANFI

Pontate N.o 92

Appendice del Resto del Carlino

P. MANETTY

Il fratellastro

non ebbe il risultato che il duca avera detto di sperare, Clara rispose rifiutan-do reoisamente l'offerta di Arturo in termini assai vivaci. Essa diceva di non accettare come carità ciò che spettava a suo figlio per diritto e che, d'altronde, essa aveva già affidato ad un avvocato l'incarico di patrocinare la sua causa.

sull'animo generoso del conte Arturo. Mentre prima era disposto a cedere al rebbe stato fare dimentici piccolo Fabiano l' intero parigionio del la grave ingiuria ricevuta suo povero fratelle, ora che Clara lo minacciava di uno scandalo, quale certo una causa giudiziaria avrenbe sollevato, era deciso a non venire ptù a patti. Clara Benoit non meritava ch'egli fosse generoso e quand'anche l'avesse veduta nella miseria, nulla avrebbe fatto per

ano fratello edi avrebbe ben trovato mo-

Ma anche questa seconda lettera che do per rendergli un giorno quello che ii conte Arturo scriveva a C'ara Benoit ora, a dispetto della madre, gli toglieva.
non ebbe il risultato che il duca aveva Anche il duca di Verneuil cominciava a ricredersi sul conto di Clara ed ascri-

veva a pura ingordigia di denaro ciò che in reals non era che alterigia e disprezzo per Arturo di Ramery ch' essa riteneva suo nemico mortale. Avrebbe voluto portare la sua parola di pace fra due contendenti, ma comprese che Fu questa lettera una doccia gelata rebbe stata cosa impossibile ammansare l'odio di Ciara, come impossibile sarebbe stato fare dimenticare ad Arturo

> A questo punto la trattative di pace a nessun risultato soddisfacente sarebbero riuscite, quindi il conte di Ramery pensò che il meglio era d'aspettare gli

eventi. Un giorno ricevette un biglietto d'un avvocato che lo pregava di passare al suo studio acendo da comunicargli af-

Quanto al povero inpocente figlio di fari che lo riguardavano.

Il conte fu preso da un accesso di tende imbottite forse per la conte di serie di conte di conte dell'avvocato era soonosciuto rabbia ed era disperato di non potere suono della voce potes

al conte, il quale prima di arrendersi al- sfogare su alcuno il suo invore. Clara chi non si trovava in quella camera. l'invito, e supponendo ch'esso fosse il Benoit era ben perversa per avere con-natrocinatore della causa di Clara Be-cepito una simile trama, ed aveva tropatrocinatore della causa di Clara Be-noit, volle assumere informazioni sul di

Saint-Clair, furono cosi pessime che decise di non avere alcun rapporto con lui dire uno scandalo che avrende comprot'altro che lusinghiere per lui. Lo si diquindi non si sognò neppure di recarsi il'up -uto fissatogli. Due giorni dopo il conte riceveva una seconda lettera, del sedicente avvocato, il cui contenuto era tutt'altro che iran-

quillante malgrado che la sua coscienza nulla avese a rimproverargii. a Signor Conte,

« Vi ho atteso invano e me ne dispiace più per voi che per me. Dovevo par-larvi a proposito di un testamento che è stato trafugato, molto destramente verità. Voi certo m'avreste potuto dare quelche utile informazione pe vare colui che si è reso corpevole della contrazione, senza ricorrere all'opera molto illuminata della pre fe tura di polizia. Vi attenderò prima di prendere

una decisione aucora tutto comani.

Parigi, Via Vaugir ird, 98

Avv. GOFFREDO SAINT-CLAIR ». Era insomma una specie di intimazione, la quale doveva servire di avvisaglia al grande scandalo che si volsva sollevare.

vato degli ausiliari per matterla ad effetto assolutamente degni di lei. Come Quelle che Arturo di Ramery ebbe a ri avrebbe voluto strappare i denti a becco d'un papagallo, un guardo del sedicente avvocato Goffredo quella vipera che tentava di mordere il ta grande enormemente. Saint-Clair, furono così pessima che de- suo onore? Come avrebbe potuto impedi darle tutto il patrimonio di suo fra: un uomo senza coscienza, capace di qual-tello non avrebbe esitato un istante siasi cattiva azione. Aveva un'abilità quand' essa avesse dichiarato che il te-stamento di Rinaldo di Ramery a favore del di lei figlio non era na esistito! S'egli non aveva ceduto prima l'intiero S'egh non aveva ceauto prima i intero patrimonio che Clara reclamiva per suo figlio era stato per sola questione di puntiglio: perche quando egli aveva condotto Clara nella stanza dove Rinaldo era morto, il conte aveva provato naturalmente un senso di renulsione nel pensare che una donna capace di crederlo un trafugatore di les amento, do-vesse impossessarsi di tutta la sostanza di suo fratello.

essere dato in pasto alla maldicenza era meglio transigere con il suo amor proprio offeso e dare a Ciara Benoît per forza ciò che prima delle offese aveva desiderato darle per affetto?

Saint-Clar lo ricevette nel suo gabi-netto, minuscolo, tappezzato in verde i cui usci erano coperti da pesantissime Il conte fu preso da un accesso di tende imbottite forse per impedire che il

Il sedicente avvocato era un ometto sui cinquant'anni, piccolo, magro, incartapecorito, col cranio lucido come una palla da bigliardo, naso adunco come il beoco d'un papagailo, una hocca sdenta Nel quartiere correvano delle voci tut-

un uomo senza coscienza, capace di qual speciale per fare pagare i debitori rite nuti insolvibili, e si parravano, con orrore, le sue gesta. Saint-Clair ricevette il conte di Ramery senza alzarsi dalla poltrona in cui era seduto, e quasi senza togliere gli occhi

dalle carte che stava sfogliando ammon ticchiate sulla sua scrivania. - Ben fortunato di fare la vostra conoscenza - egli disse ad Arturo con to-

no così famigliare che lo offese.

— Non m'importa affatto se voi siate fortunato o no — disse il conte con alterigla, poi continuò: — Ho ricevuto le vostre lettere e sono vennto per sapere che cosa desiderate da me. Vi raccomando di non adoperare circonlucuzioni e di venire subito all'argomento.

— Si capisce che voi, conte, avete mol-

- Appunto. - Perchè allora non siete venuto appe na ricevuta la mia prima lettera?

— Perchè non sanevo chi foste.

Accettansi eventuali proposte di Rappresentanze locali. Pelle bianca, morbida

ULTIME NOTIZIE

La Russia elegge un Comitato per la difesa nazionale

Il Governo russo prepara la riscossa

PIETROGRADO 1, sera. - Il ministro della guerra presentò alla presidenza della Duma il progetto di legge creante un comitato speciale per la unificazione tesa nazionale.

non sarà raggiunto

LUGANO 1, sera (R. P.) — Il colon-nello Feyler giudica come non raggiunto lo scopo del secondo sforzo austro-te desco, per l'avviluppamento dei russi.

Le ferrovie di evacuazione di Varsavia osserva il Feyler — sono quelle del nord, La distanza minore da quella di Lublino a quella di Varsavia-Brest Litowski resta di una settantina di chilo-metri. Fino a tanto che nel settore del Narew la situazione rimane stazionaria, rimane ai russi tutto il tempo per com-pletare l'evacuazione della capitale polacca. In questo fatto dell'abbandono di Varsavia c'è però un elemento del quale bisogna tener conto, ed è l'incertezza in cui si trova molto spesso il comandante capo sul momento di prendere la risoluzione definitiva. Non conoscendo che imperfettamente i mezzi del suo avversario e le reali condizioni in cui questi si trova dopo l'ultimo sforzo, egli può e deve chiedersi se non possa riguadagna-re la superiorità, precisamente nel momento in cui si preparava a partire. So spende allora la sua risoluzione di ritirata, che rischia di diventare tardiva. Così fece Mac Mahon, quando si ostinò nella posizione di Froeschwiller, nell'attesa del corpo di armata di Failly. Ad ogni modo, rimettendo la risoluzione della partenza, che i fatti non confermano ancora completamente, il vantaggio che potrebbe risultarme per gli austro-tede-schi dipenderebbe dalla sua data e dalla

rapidità delle loro ali di avviluppamento. Pertanto la manovra di Polonia potrebbe rischiare ancora di non dare un risultato proporzionale alla vastità delle operazioni, tenuto conto dell'esaurimento relativo degli effettivi imperiali dovu-to al sacrifizi che sarà costato lo sforzo:

Mandano da Leopoli che numerose truppe tedesche che combattevano sul Dniester sono state inviate a sud di Lu-blino ove sono arrivate il 29 per operare cogli austro-tedeschi sotto il comando del generale Woyrsch. Queste truppe hanno attaccato vigorosamente il nemico e riprese le loro antiche posizioni e si sono impadronite delle linee ferroviarie fra Radom e Hrubieszow. Tre corpi di ar-mata misti si dirigono da Sokal verso Cholm. I russi si ritirano infliggendo grandi perdite al nemico.

Mandano da Radom che i tedeschi hanno occupato, dopo un duro combattimente, forti posizioni all'est dell'Ilzanka. Sette corpi di armata tedeschi con 38 batterie per ogni corpo marciano contro Iwangorod e Nowo Aleksandria. I primi

contatti sono avvenuti il trenta mattina, russi hanno dovuto abbandonare molti chilometri di trincea a sud-ovest di queste due fortezze. I russi, avendo atfaccato dalle alture di Zwolen, tianno costretto gli austriaci a ritirarsi sull' II- ne un periodo:

La superiorità francese nella lotta dei Vosgi

TORINO, 1, notte - Sull'intensa lotta del Vosgi la Gazzetta del Popolo della sera riceve da Basilea:

«Dopo la presa di Metzeral, che data dal 90 giugno, ove i francesi e i tedeschi spesero una somma di energie incredibili, la lotta era alquanto diminuita di intensità nei Vosgi. Tutta l'azione che in seguito svoise in Alsazia, nella vallata della Fecht, si riduceva a combattimenti di arin cui centinala e centinale di uomini trovavano la morte. La terra è let-teralmente sconvolta nella vallata della Fecht. Le falde del Braunkhopf, ove 1 tedeschi si erano solidamente installati, sono solcate dalle granate che cadono in numero consideravole nelle trincee nemiche, costringendolo a ritararsi verso Metzeral. povero villaggio in rovine che così fu pre-

I tedeschi hanno ceduto il terreno dopo una resistenza delle più accanite. Si erano rinchiusi nelle case, avevano ostruito tutte le strade, fortificato la stazione e i vigneti. Bisognò, dopo un assalto formi dabile, strappare al nemico ogni trinceramento. I combattenti erano accecati da un fumo opaco proveniente da Metzeral occupata dai tedeschi. Così si svolse il

sanguinoso combattimento dei Vosgi. Dopo un breve periodo di calma rela tiva, la lotta riprese con estremo vigore al principio della scorsa settimana. I fran cesi, rinforzati da truppe di prima linea. si spinsero vittoriosamente nella loro offensiva in direzione di Mulbach, carcando di respingere il nemico dalle posizioni che ancora teneva sulla riva sinistra della Fecht. Il cannoneggiamento era intensissimo da ambedue le parti e l'aria era scossa dal proiettili che passavano fischiando sinistramente per andare a cacciars nei dintorni di Mulbach ove i tedeschi or ganizzano la difesa con una cura spe

Per resistere alla pressione del frances nei Vosgi, hanno trasportato nuove truppe in questa vallata e si dice pure che su settore vi stano del soldati della sono fatti paledini

guardia. Certo è questo che la lotta riprende con grande attività nei Vosgi e che i francesi sperano di sfondare il fronte tedesco. Benchè si svolgano accaniti combattimenti di fanteria su le rive della Fecht la artiglieria lavora febbrilmente sul fronte Sennimpf-Fetrerfausen e regolarmente i grossi cannoni da 210, piazzati al nord di Sennein e sulla collina di Kahberg, trasformata in una vera fortezza sono rivolti di tutti provvedimenti relativi alla di- sulla città di Than, distruggendo le case (Stefani) e facendo vittime tra le popolazioni.

I francesi dirigono le operazioni della loro artiglieria più a sud. Essi bombar-LO SCOPO degli austro-tedeschi deno i trinceramenti che difendono Altkirch le cui posizioni sono state rinforzate in vista di un prossimo attacco contro le po sizioni francesi, ma per potere opporre una resistenza efficace alla offensiva del armata del generale Joffre. I recepti combattimenti di Armenzweller hanno dimo strato che i francesi in questa regione al nord di Altkirch sono incontestabilment padroni della situazione. La loro artiglie ria i cui effetti sono terribili è più nume rosa di quella degli avversarii. Essi posseggono anche nella fanteria degli effetti vi più importanti.

Altri documenti belgi messi in iuce dai tedeschi

(Nostro servisio particolares)

ZURIGO 1, sera (E. G.). - La Worwentoche Allgemeine Zeitung continua a pubblicare documenti tratti dagli archivi del Belzio, per dimostrare l'innocenza della Germania e i presunti preparativi bellici delle altre potenze.

Dai nuovi documenti dovrebbero tra l'al tro essere messe in rillevo queste cir-

costanze:

Nell'aprile 1906, dopo la crisi del Marocco, il barone Greindi comunicava al governo belga che il Re d'Inghilterra Edoardo VII aveva l'anno prima garantito a Delcassé più di 109,000 uomini per un eventuale sbarco nell'Holosin, mentre si tentava di attrarre il Belgio nella combinazione antitedesca. In quello stesso mese il giornale Russ annunciava che Edoardo VII aveva offerto una lancia di guerra allo Czar. Il barone Greindi notava in proposito che la politica inglesse mirava sempre più ad allimentare e ad estendere l'odio contro la Germania. Infine dai rapporti del Greindi si dovrebbe credere che Edoardo VII fino dai 1907 avesse il desiderio di vedere al più presto accresciute le forze militari della Francia.

Tenerezze tedesche per "l'incorru i bite,, Caillaux

(Nostro servisio particolars) LUGANO 1, sera — (R. P.) — Hanno fatto qualche tempo fa il giro della stampa estera e anche di quella italia-na alcune dichiarazioni rese dall'ex ministro francese Caillaux, durante il suo viaggio al Brasile, dichiarazioni tutt'altro che patriottiche e che hanno riscosso, perciò, le più sperticate lodi della stam-pa tedesca. Caillaux è diventato in Germania più popolare di molti uomini di Stato tedeschi. Egli è di là dal Reno l'unico uomo politico di valore che abbia la Francia e come tale i tedeschi si sentono in dovere di difenderlo dagli attac-chi proditori dei suoi nemici.

La Reinische Westfalische Zeitung, un giornale che si pubblica a Hessen ha stampato tre giorni fa una lettera gabellata per corrispondenza da Parigi, intitolata: I complici di Poincaré. L'articolo costituisce un documento o-

dioso e ridicolo al tempo stesso. Sentite-

La banda Raimondo Poincarè, Barthu e C. frama contro alla popolarità di giorno in giorno più grande del signor Caillaux, il vero è il solo uomo di stato della Francia. Contro questo incorruttiblie, gli uomini, che sono ora al potere, giungono a servisi della 'P. S., la quale ha per strumento un comitato di azione diretta. Lo scono di questo comitato, composto di chi sa qual razza di patrioti, è di purgare naturalmente la Francia con qualunque mezzo dai vili e dai venduti alla Germania ».

L'articolo continua per un pezzo su questo tono e da ultimo accusa esplicitamente i giornali più importanti della Svizzera francese di complicità col co-mitato. Inutile dire che i giornali chiamati in causa rispondono oggi per le rime alle imprudenti affermazioni

turchi fort ficano Costantinopoli

(Nostro servisio particolare) PARIGI 1, sera. - Secondo un dispac cio da Atene all'Agenzia dei Balcani, i turchi starebbero fortificando Costantinopoli. Diverse batterie sono state piaz-zate nel quartiere di Tatavla. Inoltre si sta costruendo in fretta una ferrovia destinata al trasporto del carbone. Cinquemila greci o armeni sono destinati a

Il buon avviemento delle trattative anglo-americane

(Nostro servisio particolare)

questo lavoro.

PARIGI 1, sera. - L'inviato speciale PARIGI 1, sera. — L'inviato speciale del Petit Parisien a New-York telegra-fa: Ho avuto ieri un'intervista con un personaggio ufficiale di ritorno da Washington. L'opinione del governo è che il ritiro dema risposta inglese è piutto sto di buon augurio per le prossime trattative e che l'annullamento della nota mostra la buona volontà inglese. Dai diversi indizi che isi hanno, si spera che i diplomatici perverranno ad appianare tutte le difficoltà esistenti. L'attitudine arrogante della Germania non avrà alcuna influenza sulle decisioni del presidente Wilson. E' opinione generale che la Germania non voglia comprendere i principii fondamentali del diritto e dell'umanità di cui gli Stati Uniti si sono fatti palsdini del Petit Parisien a New-York telegra-

Un "Super - Zeppelin, in costruzione a Friedrichshafen

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 1; sera - Il corrispondente dell' Evening News da Vevey telegrafa: Un altro Super-Zeppelin si sta ultiman do a Friedrichshafen. La sua forma diffe risce considerevolmente da quella dei diri gibili precedenti. La parte posteriore del involucro è schiacciata e non puntuta L'aerequave possiede due navicelle blin late, armate di cannoni di piccolo calibro. Tre eliche imprimono al dirigibile une

I giovani dai 17 ai 18 anni ch.amat. aile armi in Germania

(Nostro servisio particolare)

LONDRA 1, sera (P.) — Il Daily Te-graph riccoe da Copenaghen: Secondo un dispaccio ufficiale da Berlino, la Germania ha aumentato il suo esercito di circa un milione di uomini, chiamando sotto le armi i giovanetti dai 17 ai 18 anni. Queste nuove reclute sono state riunite nelle tre ultime settimane a Dresda e in altre località sassone. Esse aranno istruite rapidamente e verranno nella maggior parte inviate sul fronte orientale. Si apprende dalla miglior fonte che i tedeschi hanno perduto dal 1.0 maggio al 1.0 luglio sul teatro orientale

Un nuovo tipo di ternediniere nella flotta germanica

Nostro servisio partice?) LONDRA 1, sera (P.) - Secondo un dispaccio da Coopenaghen al Daily Te-legraph i marinai del vapore danese Nogill, distrutto il 24 luglio dai tedeschi nel mare del nord, raccontano di avere visto una flottiglia di 7 torpediniere di un tipo nuovo, misuranti circa 100 metri di lunghezza e armate di quattro cannoni da 85 millimetri. Si dichiara che queste torpediniere siano capaci di sostenere un attacco contro un incrociatore.

La festa nazionale svizzera (Nostro servisio particolare)

LUGANO 1, sera. (R. P.). — Oggi è stata una giornata di festa per tutta la Svizzara, che ricorda il primo agosto la sua oreazione di stato. La festa federale di quest'anno è accompagnata da minore gaiezza, ma ogni cantone ha tuttavia compagnata. L'avvanimento con solvente cortet. memorato l'avvenimento con solenni cortei. I giornali, ricordando lo storico avveni-mento in rapporto all'attuale tremenda crisi europea, magnificano l'esempio della confederazione che, nonostante le sue tre razze e le sue tre diverse lingue, conserva salda e integra la sua coesione e la sua unità materiale e morale.

Per ora non è proprio esatto che la guer-ra non abbia avuto alcuna influenza su la Svizzera. Le rivalità di razza danno pure qua e là qualche segno di esistenza e :on è mancato anche qualche incidente. A Lugano, per esempio, aveva suscitato vivo malumore il fatto che gli Svizzeri tedeschi non avevano voluto aderire al corteo cum-memorativo, e si sono decisi soltanto almemorativo, e si sono decisi soltanto all'ultimo momento stamane, quando hanno
compreso le polemiche che avrebbe potuto
sollevare la presidenza su questo atteggiamento. La festa federale ha poi su gli itallani del Canto Ticino una importanza ecezionale, perché stasera il presidente della confederazione Motta parlerà a Bellinzona e le sue dichiarazioni sono attese cal
più vivo intaresses. più vivo interesse.

La degradazione di Desclaux

PARIGI 1, sera. - Numerosa folla ieri mattina si era radunata nelle vicinanze della scuola militare credendo di assistere alla degradazione dell'ex tesoriere pagatore dell'esercito Desclaux, ma la folla che attendeva per assistere all'impressionante cerimonia resto delu-sa. L'apparato di forza che si teneva davanti alla scuola era soltanto dovuto alla imminenza della cerimonia per la condanna di 4 soldati. Desclaux sarà degradato nella prossima settimana. Il ri-tardo non è causato dallo stato di salute del condannato, ma da una serie di difficoltà amministrative.

Motoscafi speciali per combattere i sottomarini

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO, 1, sera — (E. G.) Una compagnia inglese la Smith Boath And Engene
Company ha ricevuto dalle potenze dell'Intesa l'incarico di costruire del motoscafi speciali che sarebbero destinati a combattere i sottomarini. Questi canotti untomobili sarebbero armati ciascuno di due cannoni e sarebbero attrezzati secondo un apparecchio originale per la guerra contro i sottomarini. L'Inghilterra avrebbe già ordinato una flotta di 100 canotti. e la Russia una flotta di 30.

Jaurés commemerato da Bernstein

(Nostro servisio particolarei)

Il concorso dell'Italia suali altri teatri della guerra

teatri della guerra europea. Il sen. Maz ziotti, dopo aver notato che il complesso problema va guardato sotto molteplici a-spetti, principalmente sotto quelli po.. e militari, dice essere completamente ine-satto e inadeguato il concetto di coloro che ritengono essere solo nostro compito oc-cupare le terre italiane di Austria, assicurarsi un valido confine e restare con le armi al piede in attesa degli avvenimenti. Prima di totto, tale occupazione può es-

sere completa ben difficilmente, dati i for-muanni ostacon oppostici dan avversario e pui, în secondo luogo, la nostra occupa-zione consacreră irrevocabilmente la riven-dicazione delle terre irredente, ma solo au un patto, quello uella comune vittoria no stra e dei nostri alleati.

Solo il pieno trionio comune potrà assi-curarci le nostre terre occupate o non occupate e garanure da futuri pericoli le nuo ve regioni ricongiunte alla patria. A cio bisogna aggiungere che sonanto la completa vittoria della Quadruplice varrà a tutela re i granut interessi net Mequerraneo. darci, megiante opportuni accordi con gli stati alleati, stiri rilevanti benetici che il vranno già formato e formeranno oggetto

di amicaevon trattative con essi.

E' muispensanne, percio, n trionfo co-mune e quinti costringere l'avversario a invocare la pace e a subire i patti dei vin-citore. E cio con la maggiore possibile ra porci i oppiento desta occupazione dell' nostre terre, ma anche partecipare ad altre azioni non solo per impauromirei di regio-ni stiamere, giacche simili ambizioni non appianno, ma per minacciare il nemico in parti vitani per obbugario a deporte le ar-mi. Delle nazioni dena Quadruphice, eccetmate le troppe franco-inglesi operanti al pardanem, non c'è che i naha c' sia ..el-la offensiva, mentre tutte le nitre sono alia difensiva, e la Russia e anzi, per la ra tone delle monizioni, in ritira

Per la sapienza di capi, per il loro tore le nostre truppe avanzano sempre te aspre montagne, ma le locanta montuo-se su cui compattiamo ci impediscono di spiegare la nostra grande supriorità sulavversărio, oppligandori a tenere ferme e inautive numerose truppe. Potremo in tempo non ioniano spiegale tutte le nostre forze e avanzare in territorio nemico. guisa da minacciar gravemente e costrin-gerlo a trattative di pace?

A tale domanda — scrive il sen. mazziot-ti — è soitanto in grado di rispondere il capo di stato maggiore. Se la risposta fos-se affermativa, puese risulterebbe la con venienza di concentrare tutta l'azione del resercito su tate obbiettivo, evitando quai stasi divisione o distrazione di forze. Se l'Italia ponesse la monarchia asburghese nena necessita di chicaere la pace, la Ger-mania da sola non potrebbe tenere con-temporaneamente fronte ai suoi avversarii e dovrebbe anche essa plegare. E allora sarebbe per il nostro paese un tronfo che, oltre alla gioria perenne, ci varrebbe incontestabili penenci nel nuovo assetto cu-

contestabili Benenci nei nuovo assevalo propea

mi se poi all'opposto, dovessimo, a giudizio dei competenti, rassegnarci ad una
guerra di trincea a somiglianza di quella
di Francia, o, comunque, la nostra azione
comtro la monarchia degli Absburgo non polesse bastare a risolvere le sorti del conflitto, un altro orizzonte dovrebbe delinearsi annanzi ai nostri occhi, la nostra guerra essendo indiscutibilmente legata a quella delle altre nazioni.

Ora, noi dovremmo perciò, se richieste ricusare, a priori, il cuncorso delle nostre armi, la partecipazione in altri teatri della

Tale domanda — dice il senatore Mazzioti i — non può avere in via di massima nè ti — non può avere in via di massima ne un diniego assoluto ne un esplicito assenso. La risoluzione del problema deve, se condo l'articolista, scaturire a sua volta dai seguenti due quesiti: Una nostra azione o partecipazione può presumiblimente — per quanto all'alta intelligenza dei dirigenti l'esercito nazionale è dato prevedere — avere un'influenza decisiva delie sorti della guerra, a pro della Quadruplice intesa? La distrazione di p_rte delle nostre forze può espurre a gravi pericoli?

Sono problemi militari — scrive il sen. Mazziotti — che ho inteso semplicemente di porre, e che certo il sepiente stato maggiore e gli eminenti uomini che sono al giore e gli eminenti uomini che sono al governo avranno glà esaminati. Se il concorso del nostro esercito potesse senza e sporci a periculi contribuire efficacement a risolvere il conflitto attuale sarebbero convenienti i sacrifici indispensabili per evitare quelli assat più gravi e manifesti di un indefinito prolungarsi di essi.

Una o esia di Carmen Sylva Le ant che sante bandiere, (Nostro servisio particolare)

ZURIGO 1, sera (E. G.) - La Regina ve dova Elisabetta di Romania, nota nella re-pubblica delle lettere col nome di Carmen Sylva, ha offerto in questi giorni per un numero unico tedesco una poesia press' a poco così traducibile: « Le antiche sante handiere ed io siamo vecchi, ormai solitarie venerande ma inutili per questo nuovo mondo. Le battaglie che abbiamo combattuto ci hanno lasciato un po' stanche e tristi e nol dobbiamo assistere ora in un discreto

Com' è accolto in Germania L'organizzazione dell'assistenza

l'appello pacifista del Papa

LUGANO 1, sera (D. B.) — L'appello pacifista del papa non ha trovato la stampa tedesca pronta al commento. Il compito da risolvere non è facile. Bisogna ancora seguire la tattica che la Germania ha inaugurato con questa guerra di fronte a tutte le iniziative del ROMA 1, sera — li Giornale a Italia pub papa; approva con entusiasmo e con pablica un articolo del senatore Mazziotti role di riconoscenza ogni iniziativa sua, sull'eventuale concorso dell'Italia sugli altri ma poi lavora a creare ostacoli e a rinviare ogni decisione.

« Così avviene oggi in occasione dall'ap-pello pacifista di Benedetto XV. La stam-po tedesca, messasi d'accordo, piange lagrame di coccodrillo sulle parole di do-lore e di pietà del Papa. Dichiara che la Germania sarà la prima a raccogliere l'invito del pontefice, ma imponendo! le condizioni della pace come se fosse una potenza vittoriosa.

La Gazzetta di Francoforte scrive:

Il papa benedice chi per primo offrirà al nemico la mano a ragionevoli condizioni di pace. Questa benedizione cade su di noi. La parola dei nostri governanti è chiara. Noi non facciamo nè una guerra di conquista nè una guerra di distruzione. Noi non potemmo combattere col ramo d'olivoma dovemmo combattere con la spada, come Pietro quando la turba assali il signore.

E a quali condizioni la Germania accetta il messaggio papale? Eccole:

Libera esplicazione nel mondo, in tutti i mari che non sono monopolio di nessuno. Vogliamo una vita nazione, e civile indisturbata, che non deve essere minacciata da passioni nazionaliste e chiediamo che questi beni non siano minacciati da pericoli e che il nemico non possa tentare di distruggerci con maggiori mezzi e con più numerose schiere in un prossimo avvenire. La Gazzetta di Francotorte chiama

queste, giuste pretese e dice che la Ger-mania le pone al nemico tenendo fra le mani il ramo di olivo...

Fredda accopi enza in Ingh Iterra

(Nostro servicio particolore)

LONDRA 1, sera - (M. P.) - Commentando la lettera del Papa ai governanti dei paesi in guerra, la Westminster Ga-zetto trova confacente ad un capo religioso come il Pontefice, usare la propria influenza per tentare di comporre il conflitto, ma dichiara fuori di ogni possibilità un accomodamento con la Germania data l'assoluta inesorabile inconciliabilità fra le aspirazioni militaristiche ger maniche e quelle degli alleati.

Il giornale soggiunge:

«La dichiarazione di S. S. che tutti siamo e La dichiarazione di S. S. che tutti siamo egualmente convolti in una lotta fratricida e presumbilmente tutti responsabili, in egual misura, delle origini e dei risultati eguai misura, delle origini e dei risultati di questo conflitto, deve essere declinata. Simo dal principio non ci restava alcuna scelta e nessuna ce ne resta oggi, e noi in-glesi, come i nostri alleati, siamo più che mai risoluti a batterci fino in fondo.

La Pall Mail Gazette osserva:

«Fortunatamente il Vaticano non sembra riconoscere che noi della Quadruplice non anmetiamo di condividere le responsabi-lità e le colpe di questa guerra. Noi non rin-guaineremo la spada fino a che il male commesso non venga riparato e il mondo llograto dal terrore di una sua ripetizione. L'suna discussione è possibile finch soldato nemico rimanga sul suolo belga, francese o russo.

L'Evening News dichiara:

*La lettera del pontefice di lascia freddi.

Mentre è vero che-la guerra fra i popoli
cristiani è terribile cosa, dobbiamo pure ri
cordare le origini e gli obiettivi di questo
conflitto, in cui tanto l'Inghilterra quanto
gli alleati considererebbero ogni tentativo
di mercanteggiare per la pace, come una
proposta di traffico col diavolo.

SOFIA 1, sera - Si ha da Costantino-poli che il grande incendio di questi ultimi giorni ha minacciato l'ospedale te- Palermo. desco, di cui anzi la sezione fanciulli fu colpita. Nondimeno l'incendio è stato do-(Stefani)

Per le assicurazioni estere

ROMA 1, sera — L'Agenzia Italiana è informata che il Ministero di agricoltura non ha mancato di prendere in esame la questione riferentesi alle imprese di assicurazioni estere, argomento d'importanza non lieve poichè è nota la situazione creata dalla guerra a tali imprese, e gli strani incidenti cui ha dato luogo. Le disposizioni detate per disciplinare tale materia saranno oggetto di un decreto luogotenenziale di cui è prossima la pubblicazione.

passaggio da Rona dei riservisti provenienti dall'America del sud

ROMA I, sera. — Alle 15,30 hanno transitato per la stazione di Roma provenienti da Genova parecchie centinaia di richiamati che al momento della guerra si trovavano nell'America del sud. Appena il treno è entrato in stazione, i richiamati hanno intonato inni patrottici e hanno fatto una calorosa dimostrazione all'Italia e al Re. L'entusiasmo che animava i nostri connazionali era veramente commovente i richiamati recavano con loro uno splendido tricolore di seta con la scritta: Vittoria all'Italia! dono delle signorine di S. Paolo del Brasile.

Cinque feriti in una disgrazia automobilistica

savona 1, notte. — Stasera l'automobile di proprietà del sig. Antonio Ferro, di Savona, sulla quale stavano 5 persone, scendendo le alture di Cadibona, provenienti dalla gita a S. Giuseppe, a causa, sembra, della rottura dei freni fu sul punto di precipitare in un burrone. Lo « chauffeur » sterzò di botto la macchina, e l'automobile urtò violentemente, capovolgendosi e fracassandosi. Vi sono cinque fertii gravi compreso lo « chauffeur » L'incidente avvenne a 200 metri da Cadibona.

Subito dopo la disgrazia accorsero alcuni soldati del primo artiglieria con un sergente, i quali prestarono soccorso ai feriti che furono trasportati in un'altra automobile, all'ospedale di Savona ad eccazione dello « chauffeur » che fu trattenuto a Cadibona.

negli ospedali militari

La creazione dei comitati regionali ROMA 1, sera - Il presidente del consi.

glio dei ministri ed il ministro della guerra hanno oggi firmato il seguente decreto: «Ritenuta la necessità di coordinare .lla azione della autorità sanitaria civile e mui tare quella dei comitati locali di organizzazione civile per quanto riguarda la assistenza ospitaliera dei militari fuori la

zona delle operazioni di guerra, decreta: Sono istituiti comitati sanitari regionali nelle sedi e per le circoscrizioni indicate nell'art. 2 con incarico di coordinare alla azione della autorità sanitaria civile e militare quella dei comitati locali di organizzazioni civili per quanto concerne :pian-to, la destinazione e il funzionemento di ospedali e di ri veri per militari infermi o

eriti o convalescenti. I comitati regionali sono con osti nel nedo seguente:

Primo Comitato: Carle prof. Antonio, direttore della Clinica chirurgica della Uni-versità di Torino, Presidente; Direttore di Sanità del Corpo d'armata di Torino o di Alessandria; Inghilleri dottor Francesco, ispettore generale medico del ministero dell'Interno. Il primo Comitato ha sede a Torino ed ha competenza pel territorio "el

corpi di armata di Torino e di Alessandria. Secondo Comitato: Novaro prof. Giacomo Filippo, direttore della clinica chirurgica della Università di Genova; presidente; Direttore di sanità del corpo di armata di Genova; Canalis prof. Pietro, medico provinciale. Il Secondo Comitato ha sede a Ge nova ed ha competenza pel territorio del corpo di armata di Genova.

Terzo Comitato: Tansini prof. Iginio, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Pavia, presidente: Direttore di Sanità del Corpo di armata di Milano; Pampana dottor Igino, medico provinciale di Milano. Il terzo Comitato ha sede a Milano ed ha competenze pel ferritorio del corpo di ar-mata di Milano.

Quarto Comiliato: Bassini prof. Edoardo direttore della clinica chirurgica della Università di Padova, presidente; Direttore di sanità del corpo di Armata di Verona, Marzolo dottor Girolamo, medico provinciale di Padova. Il Quarto Comitato ha sede a Padova ed ha competenza pel territorio del corpo d'armata di Verona.

Quinto Comitato: Ruggi prof. Gluseppe. direttore della clinica chirurgica della Università di Bologna, presidente: Direttore di sanità del corpo d'armata di Bologna; professor Mauro, ispettore generale batteriologico del ministero dell'interno. Il Quinto Comitato ha sede a Bologna ed ha competenza pel territorio del corpo di armata di

Bologna Sesto Comitato: Burci prof. Enrico, direttore dell'istituto di clinica chirurgica di Firenze, presidente; Direttore di sanità del corpo di armata di Firenze; Pavone direttore duttor Angelo ispettore medico com-partimentale del ministero dell'interno. Il Sesto Comitato ha sede a Firenze ed ha competenza pel territorio del corpo d'ar

mata di Firenze. Settimo Comitato: Durante prof. Franesco, direttore della clinica chirurgica della università di Roma, presidente; Direttore di Sanità del Corpo di armate di Ancona e di Roma; Ravicini dottor Serafino ispet-ture generale medico del ministero degli interni. Il Settimo Comitato ha sede in Roma ed ha competenza pel territorio dei corpi di armata di Ancona e di Rema.

Ottavo Comitato: Pascale prof. Giovanni, direttore della clinica chirurgica della Università di Napoli, presidente; Direttore di Barl e di Palermo; Palleroni detter Dome-L'incendio di Stambul domato nico ispettore compartimentale medico del ministero dell'interno. L'Ottavo comitato ha sede a Napoli ed ha competenza pel territorio dei corpi di arm-

I direttori di sanità di corpo d'armata fanno parte dei comitati regionali e prendono parte al lavori di esso solo per i provvedimenti che interessano il territorio del corpo di armata di loro giurisdizione.

I comitati regionali sono assistiti da un officiale medico con le funzioni di segretario designato dal comando del corpo di armata dove il comitato ha sede.

Il Ministero della guerra surroga con decreto i membri dei comitati regionali in caso di rinuncia, impedimento o vacanza. I comitati regionali hanno facoltà di eseguire accertamenti e sopraluoghi, di mettersi in rapporti con enti locali aventi finalità dirette e indirette di assistenza sanitaria e coi comitati di organizzazione civile, e di fare ai comandi di corpi di armata territoriale le proposte che ritengono necessarie pel coordinamento di cui all'art. primo. Le proposte di provvedimenti che esorbitano dalla competenza dei comandi di corpo d'armata territoriale ed ai quali medesimi non possono fare fronte coi mezzi di cui dispongono vengono da essi segnalati al ministero della guerra.

L'azione di coordinamento che spetta al comitati non esonera le autorità territoriali militari e civili dall'adempiere le mansioni

ad esse affidate dalle norme vigenti. Alla spesa pel funzionamento del comitati regionali si provvederà coi fondi del cap. 101 terzo del bitancio del ministero de

MANAGEMENT TO THE PARTY OF THE Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabile

Prof. Cav. C. PANTALEONI Malattie di STOMACO E INTESTINO
Via Tagliapietre 14 (da S. Paolo) Non al restituiscopo i manescritti

Importante cima conquistata in Carnia dagli alpini dopo una giornata di lotta

Un reggimento di "Kaiserjager,, quasi distrutto sul Carso - Brillanti azioni su Rovereto e Riva

La situazione

Nel basso Trentino la lotta ha ripreso una certa vivacità per il possesso deschi fossero arrivati, di sopra, a Kodi Riva e di Rovereto: le due gemme wno e Wilna, di sotto, a Brest Litowdelle quali è presumibile s'adorni presto la collana delle nostre conquiste. Riva, come si sa, si trova all'estremi-tà settentrionale del Garda, ed è potentemente fortificata: queste opere circostanti, e non certamente la città, sono state fatte segno agli attacchi di diranno se il suo calcolo era giusto. nostri idrovolanti, con ottimi resultati. Quanto a Rovereto, essa è ormai dominata in molti punti dalle nostre posizioni: specialmente dalla Zugna Torta è possibile sorvegliare tutti i movimenti del nemico, mentre la nostra avanzata lungo la Vallarsa, il Terragnolo e l'alto Brenta la minacciano di fianco. La mattina del 1.0 luglio è stato notato l'arrivo di truppe alla stazione ferroviaria di Rovereto: subito le nostre artiglierie pesanti hanno tirato in quella direzione, ed è supponibile che i colpi non siano andati a

Per dieci giorni le nebbie intense avevano impedito l'azione delle nostre batterie contro i forti di Landro e di Sexten che sbarrano, com' è noto, lo accesso a Toblach dall' alto Cadore (valli del Cordevole e del Boite). Cessate le cattive condizioni atmosferiche, il tiro è stato ripreso con inten-

Passando al settore carnico, si deve registrare un brillante successo dei nostri alpini a nord di Costa Alta (metri 2200); posizione che si trova a nord del noto monte Paularo. Si trattava di conquistare, al di là della Costa Alta, una posizione neinica essai im-portante, la Cima Medetta, fortemen-te difesa e appoggiata da batterie in-ti eseguirone tiri efficaci contro la stasediate sulle elevazioni vicine. La lotta è stata aspra; la posizione conquistata e perduta con alterna vicenda; segnalavano l'arrivo di treni carichi ma finalmente verso sera è rimasta di truppe. solidamente occupata dalle nostre

Sul Carso è da segnalare l'ostinato nipetersi di contrattacchi nemici contro il monte Sei Busi. Gli austriaci so- di demolizione contro gli sharramenti solamente vennero fatti prigionieri; gli alno tornati all'assalto con grandi for- dell'alto Cordevole, dell'alto Boite, di tri rimasero nelle tosse da loro stessi scaze, impegnando anche truppe fresche Landro e di Sexten. e corpi scelti (come i « Kaiserjager » ossia « cacciatori imperiali ») ma sono stati respinti con perdite eccezionalmente gravi e inseguiti risolutamente. Sono rimasti in nostra mano 150 prigionieri fra i quali 6 ufficiali.

proporzioni immani: ma è ancora lontana dalla soluzione. I critici inglesi che ne seguono le vicende con mirabile esattezza e sincerità si mostrano preoccupati della sorte dell'esercito russo, sempre racchiuso nel triangolo tiglierie, riuscirono, con grande valo-Grodno-Varsavia-Brest Litowski di cui re e ardimento, a sloggiare dalle po- ritorio montenegrino. Quando il responso gli austro tedeschi minacciano i fianchi e le retrovie. Infatti i russi, lungi dal ritirarsi rapidamente sfilando attraverso l'apertura della grande tanaglia che tende a serrarsi, si trattengono nella zona pericolosa opponendo saldo possesso. un'accanita resistenza agli avversari. Ora ciò può essere utile perchè dà modo d'infliggere agli austro-tedeschi le maggiori perdite possibili; ma è anche pericoloso perchè, qualora i russi non riescanò a fermare l'avanzata nemica, possono essere presi in mezzo senza aver più tempo per sottrarsi al-la terribile stretta. Fino al momento in cui scriviamo, per esempio, non è giunta la notizia della presa di Varsavia: ciò significa che i russi si trovano ancora in forze proprio sul punne è dunque ancora assai dubbia, ma tende a crescere di gravità: invece di risolversi con una ritirata ordinala e zioni di essi risultò che l'attacco era metodica dell'esercito russo, ossia con stato condotto con truppe scelte, fra una mezza vittoria degli austro-tedeschi, potrà terminare soltanto con un completo disastro dell'uno o dell'altro dei due avversari. Infatti, se la doppia pressione austro-tedesca finisce col prevalere, tutto l'esercito russo di Polonia resterà tagliato fuori: se invece agli assalitori verrà meno la forza o la coesione, la campagna polacca se gnerà un irreparabile scacco per la

strategia germanica. Le ultime notizie non rischiarano ancora in modo definitivo la situazione. I tedeschi sono discesi dal nord, in Curlandia. oltrepassando il fiume As (accanto a Schawli) e sono risaliti, dello Stato italiano. Saranno così 11 i vapoinsieme agli austriaci, dal sud, avan- ri austriaci catturati, che prenderanno il serbo-montenegrine si trovano inoperose al zando oltre Cholm, importante tappa mare con bandiera italiana.

sulla via di Brest Litowski. Con ciò la tenaglia tende innegabilmente a chiudersi; ma quanta strada le rimane ancora da fare! Il vero disastro per i russi comincerebbe quando i teski: ma potranno arrivarci? Se il granduca Nicola resta nelle sue posizioni cedendo i' terreno solo palmo a palcedendo i' terreno solo, palmo a pal-mo, vuol dire ch'egli nutre la ferma mille ne turono sorteggiati 30, 1 quali desperanza d'impedire il doppio avvolgimento che lo minaccia. Gli eventi



Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO Bollettine N. 68

glio, fecero una nuova incursione su mico, e quindi un nigliettino calato a una delle battaglie più violenu che la no le posizioni, dei quali l'alpino, il bersagliere Riva, lanolando bombe con ottimi ridicessare il fuoco. Il bigliettino aggiun-narrare. L'attacco delle posizioni autitati e afuggendo alle offese di nutri- geva: « Ora lasciate il comptio a noi». suitati e siuggendo alle offese di nutrita fuolleria dell'avversario. Nei mattino successivo, nostre articilerie pesanantirativo dell'avversario, nostre articilerie pesanantirativo dell'avversario. Nei mattino successivo, nostre articilerie pesansultati e stuggendo alle offese di nutri- geva: « Ora lasciate il compito a noi ». no successivo, nostre artiglierie pesanzione di Rovereto, ove gli osservatori

Nelle valli Cadorine, cessate le nebbie intense della passata decade, fu ripreso, con rinnovata intensità, il tiro

La lotta in Carnia segna un nuovo brillante episodio per la conquista del Cinque unità austriache monte Medetta, a nord-est di Cima Cuestaltra. Il nemico vi si era forte mente annidato e disponeva anche del valido appoggio di vioine batterie. A-La grande battaglia di Polonia con- spro il terreno dell'azione: la via di solo ed erto canalone. Dopo lungo sul canale di Caffaro, immobili, nel loro oenda, i nostri alpini, appoggiati dai Igala in direzione del mare, con fre tiri efficaci e precisi di retrostanti ar- escursioni sulla sponda italiana del basso sizioni l'avversario. Ricevuti rinforzi, degli aviatori è favorevole a la via del mare viene riscontrata libera dalla preni controffensivi, solo a sera la non- qualche torpedinista d'alto mare esa ol trastata vetta poteva dirsi in nostro

Anche sul Carso il nomico, dopo avere nella notte sul 31, con più azioni dimostrative, cercato di stornare la nostra attenzione, sull'albeggiare ir- i vecchi di 60 anni furono richiamati in ruppe con grandi forze contro la nostra occupazione di Monte Sei Busi. Spezzate col fuoce l'impete di quele sul fianco dell' avversario, che fu zona di Crivoscia e delle Bocche. La mag scompigliato e volto in fuga. Circa 150 rono nelle nostre mani. Dalle dichiarale quali un reggimento di « cacciatori dell'Imperatore » (Kaiserjager), giunto da poco sel luogo dell'azione e che restò quasi completamente distrutto.

Vapore austriaco catturato messo in bacino

ROMA 2, sera. - Il piroscafo austriaco che venne, come ricorderete, catturato a Rodi dalle nostre autorità militari, è stato messo in bacino. Tra qualche settimana il Tatra potrà riprendere la navigazione per conto

al monte Tofana

ROMA, I, sera - La presa del monto di giorni or sono, è stata una azione meravigilosa di valore, di coraggio, di abne-gazione. Tutti i soldati e gli ufficiali vovevano salire il monte dal lato quasi inaccessibile, per cogliere alla sprovvista e alle spalle il nemico colà annidato. Si rac-conta che un ufficiale fece domanda perpartecipare all'impresa, ma venne respin io. Tanto pregò e scongiurò che la sua do manda alla fine venne accolta-

inutile dire con qual gioia i prescelti iniziarono i preparativi e allo spuntar del-l'alba l'impresa venne iniziata. Due soldati, superate le difficoltà più gravi, s'a-vanzarono per la roccia verso una crecompagni, che si trovavano ai piedi, fecer metri. Uno alla volta, portando fucili, mu nizioni e una mitragliatrice legata al dor so dei più robusti, essi colla forza delle animati dalla più entustastica voiontà, satirono. Gli ufficiali con mal celata emozione stavano osservando e seguendo ora chiaro e ridante, a bagna le falde malgrado lo sgomento, non vaciliavano, cogli occhi e col cuore quel manipolo di della piccola alture che la guerra di col- Le rivoltelle degli ufficiali servivano a

Compiuta la salita, la nostra artiglieria dura da molti giorni feroce, insistente, cominciò a monare. Suo compito era quello di snidare dal lato opposto della vatiglieria, il cozzo formatebble delle fantissima vetta il nemico dalle trincee. I 2 AGOSTO 1915 nostri raggiunsero quella vetta, presero
Nostri idrovolanti, la sera del 31 luanfrattuosità delle roccie con felina precauzione, senza farsi scorgere. Indi venne iniziato il fuoco. Il nemico, sentendosi preso alle spalle, balzo dalle trincee spare. Donde veniva quel fuoco infernale coal bene aggiustato? Quando ebbe ragione di ciò che avveniva alzò le mani rendendosi. Ma la mitragliatrice dall'alto rullava, intanto che i prodi assaltavano le trincee ai loro lati. Diciassette austriaci

annidate in agguato dentro Il canale di Cattaro

ROMA, 2, sera - Una corrispondenza dal Lowcen all' Idea Nazionale rileva la pre- ca della vittoria finale. Sembrava che combattimento, svoltosi con alterna vi-Adriatico, mentre sono quasi cessate le escursioni dei lanciatori di bombe in ter questi pronunciava, poi, violenti ritor- senza delle nostre navi, soltanto allora trepassare la punta di Ostro, senza avventurarsi per lungo tratto fuori dalla base del riparo. In tutti i casi gli aereoplani precedono sempre nelle loro gite le navi leggere nemiche. La popolazione delle Boo che di Cattaro soffre ogni sorta di violenzo e privazioni. In questi ultimi tempi anche servizio militare per il trasporto delle munizioni e viveri, per la costruzione di strade militari e lavori di fortificazioni.

Grande panico regna al comando militare delle Bocche di Cattaro che vede la più indietro, in punti meglio riparati. piazzaforte minacciata di blocco ad ogni istante. Pochi uomini sono ancora nella gior parte del richiamati fu mandata sul liana contro la linea ferroviaria Bagusa cora si à ripristipato il servizio. Numerose opere d'arte turono distrutte dai nostri cannoni. Sembra che l'autorità militare stia costruendo un tratto di ferrovia in comunicazione colla vecchia linea, in modo che questa non sia più esposta ai tiri delle nostre artiglierie.

Tutte le famiglie - e non sono poche Firmato: CADORNA in casa i rifornimenti necessari alla vite in quantità non inferiore al bisogno per tre mesi, sono strappate alle loro terre per essere inoltrate in qualche villaggio dell'Ungheria, a morire di inedia, di fame o di malattia. Non vi sono più controlli sanitari nei servizi militari. Carni avariate vengono distribuite tra le truppo che in generale, causa il nutrimento, non godonun buono stato di salute.

La corrispondenza del Lowcen termina dicendo che da qualche tempo le truppe fronte austrisco

di passaggio da Genova

GENOVA 2, sera. — Stamane alle ore 5 giunsero allo scalo di San Limbania 1859 priglonieri austriaci, compresi molti ufficiali e sottunficiali, alcuni dei quali decorati della medaglia al valore, e tutti catturati sul Carso. Alle ore sette vermero a scaglioni fatti scendere. Molto pubblico assisteva a distanza al passaggio dei prigionieri. Tutta in calata e lo scalo erano stati sgombrati, e numerose truppe erano schierate alla stazione ferroviaria e a quella marituma. A nessun borghese venne concesso di entrare sulle calate. Delle autorità militari intervennero: il tenente colonnello del carabinieri, e molti ufficiali subalterni.

Parecchi di questi prigionieri sono leggermente feriti: essi si dimostrano grati del trattamento avuto finora in Italia.

Il pubblico genoveso ha assistito silenzioso per le prigionieri, che cesso verso le ore?.

I prigionieri proseguiranno oggi stasso il loro vinggio. La acorta militare che ha accompagnato i prigionieri a Genova, il decompagnerà a distinazione s.

Il Servizio urbano a Vienna (Nostro zervicio porticolare)

ZURIGO 2, sera — Il Consiglio comunale di Vienna, su proposta del consigliere West

Mine galeggianti nelle acque di Cesenatico

CESENATICO 2, sera. -- Il semaforo ha scoperto non lontano dalla spiaggie in di-rezione del porto, 2 mine austriache che so-no state dai marinal del semaforo stesso rimorchiate al porto.

sell ha deliberato di affidare il ser-inettezza urbana alle donne. Gli spazzini viennesi sono stati ridotti dalla guerra a un numero esiguo. In certi quartieri sono del tutto scomparsi. Da oggi in pol varie schiere di donne scoperanno durante la

I modi e gli aspetti vanzarono per la roccia verso una crede della grande battaglia sull'Isonzo sta che si stende quasi a picco e, raggiun della grande battaglia sull'Isonzo fa la cresta, tra la più viva emozione dei

La grande battaglia continua.

Da Plava a Monfalcone, lungo l'Isonzo, che scorre ora tetro e giallastro, prodi, che a volte si faceva vedere, a po ha reso celabri, quali il monte Sabotenere i soldati al loro posto fino alvolte scompariva fra i frastagliamenti del tino, il monte Santo, il S. Gabrielle, la l'ultimo momento. E l'urto corpo a cormonte. collina di Podgora, il monte S. Michele, po avveniva... Si combatteva all'arma

E' questa — lo registrano concordi i ni. Restare voleva dire morire, e i batesatta cognizione della posizione del ne-bollettini dell'uno e dell'altro esercito — taglioni di ungheresi e slavi sgombrava-mico, e quindi un bigliettino calato a una delle battaglie più violenti che la no le posizioni, lasciando mucchi di cegravi le difficoltà opposte dal nemico. In tutti i punti di questo fronte grandi masse di uomini si scontrano quotidianamente con furia, con rabbia con ostiventato, sorpreso, come colto dalla folgo- nazione, si disputano il terreno a palmo a palmo, pronte a lasciarsi massacrare piuttosto che cedere un passo.

Il massimo sforzo della difesa nemica si è concentrato qui. Dalle grotte del Carso, che gli apre ripari comodi e facili, dalla conca di Gorizia, che s adagia sicura fra le cinque vette fortificate che le fanno corona, gli austriaci ci scagliano contro, con tale abbondanza da rasentare lo spreco, le granate delle loro grosse artiglierie. Tutte le cime all'inizio della campagna erano in loro mano. Cime basse di poche centinala di metri, ma nutrite di perfetti ordini di trincee.

Noi venivamo avanti allo scoperto dalla linea dell'Isonzo. Eppure le nostre divisioni sono avanzate compatte senza una titubanza con sicurezza matematipiombo micidiale cadesse inoffensivo ra quelle lunghe file di color grigio verde tanto indifferente rimaneva la massa sotto la sferzata della fucileria sotto la valanga di «shrapnella» ch' costellavano il cielo di infinite nuvoletta bianco-ros-

Era uno spettacolo superbo di resistenza, di andacia che riempiva il nemico di sbalordimento. Poi, quando si era raggiunto il limite estremo dell'avanza-ta, quando, pur sotto il fuoco incessante gli avamposti si erano improvvisate le loro trincee e veniva l'ordine di dare la scalata alla vetta, entrava in azione la nostra artiglieria campale. Era un inferno che si scatenava sulle posizioni nemiche. Non vi furono nè le grotte del Carso ne le trincee in cemento armato di Podgora nè le due pietre del S. Michele canaci di resistere all'urto formidabile delle nostre cannonate. Le trincee si riempiyano di cadaveri e venivano abbandonate dai difensori che passavano

Non erano uomini

Allora il tiro preciso, che arrivava empre a segno dell'artiglieria italiana, perdeva a poco a poco di intensità, si faceva lento e cessava. Squilli di tromba vivaci e sonori come fanfare si udivano hel campo italiano. Bandiere bianche rosse e verdi si spiegavano al vento e un grido fatto da mille gridi levava alto un nome che per fl nemico era simbolo di strage: Savoial

Allora, folte selve umane, fasciate di spiedi di baionette si muovavano dal basso verso l'alto. E non si fermavano più. Il nemico tentava la resistenza ad oltranza. Usava tutte le sue arti, che la sua lunga esperienza della guerra gli ha insegnate. Ma la turba non perdeva la sua compatezza, non si arrestava, avanzava. E avanzava senza sparare, sempre più veloce, sempre più incal-zante. Il sangue dei caduti eccitova l'a-

fresco, composti di giovanotti robusti, bianca con le baionette, coi calci dei fucni, coi pugni, coi coltelli, coi denti. Ma all'impeto italiano non si poteva resistere. Non erano uomini. Erano demo-

arrest migliaia. Ai nostri vittoriosi assalti alla baionetta suocedeva sempre un controatsponibili dei forti. Il comando nemico sente che se noi arriviamo a Gorizia e ci stabiliamo saldamente sull'altipiano del Carso, la superiorità che ora gli offrono le posizioni migliori sarà scossa terribilmerte. Per questo ha ordinato al suoi generali di impedirci a qualunque costo la scalata alle vette, di ricacciarci a qualunque costo sulle rive dell'Isonzo e al di là Ogni controattacco, in ciascun punto del fronte, veniva fatto con que-sto scopo. Le forze erano sempre superiori quelle che noi avevamo sgominate nel nostro primo assalto, attacco si svolgeva con la massima ener-

Ricordate il grande attacco austriaco zioni? Ricordate la battaglia di S. Mialtri? E non possiamo sapere se il nemico non ci prepara altre sorprese. E' un duello all'ultimo saugue quello che stanno giócando i due eserciti che sono di fronte sullo scacchiere dell'Isonzo. La vittoria nostra che con la presa di Gorizia chiudera magnificamente la pri-ma parte della guerra italo austriaca è giava, difendendosi strenuamente. Gli

La chiave di Gorizia

Per avere un'idea delle difficoltà che incontrate | nostri meravigliosi soldati negli ultimi attacchi e pertinaci internati negli ospedali. Da essi si potè attacchi contro le opere di difesa e con- apprendere la vera impressione di tertro le armi del nemico, occorre ricordare come fossero costruite le frincee violenza dei nostri assalti. Il comando austriache sulle collinette attorno all'Isonzo e sulle creste rocciose del Carso, che i soldati italiani fossero capaci di Le alture più dominanti la regione erano state scelte per fabbricarvi le fortezze. Per settimane e settimane la nostra offensiva si è accanita contro le due colline. Ma più che colline erano due covi di armi e d'armati, due vulcani artificiali, armi e d'armati, due vulcani artificiali, ordine e d'armati, due vulcani artificiali, braverso trincee sconquassate, pietre carichi di cannoni, mitragliatrici, fucli traverso trincee sconquassate, pietre carichi di cannoni, mitragliatrici, smosse, terra franata, saltando coll'agilili, intersecati da centinaia di gallerie, coperte di innumerevoli ordini di trinces che partivano dal versante rivolto, nel suolo dai proiettili, oltrepassando i diciamo cosi, all'Italia, passavano sul-cumuli di ferro che i grossi e i piccoli le cime, ridiscendevano.

Pensate oltre a ciò che la trincea ove il nemico si rifugiava era naturalmente più elevata sul colle di quella che i nostri avevano conquistata e che quindi essa poteva ostacolare la nostra salita. Cosi al riparo da ogni sorpresa, bene equipaggiati, ben nutriti - chi oserebbe quipaggiati, ben nutriti — chi oserebbe ancora parlare di gente affamata, stan-ca, macilenta, oggi, che si sono veduti gli ultimi prigionieri fatti sul Carso? — gli austriaci sentivano quasi la sicurezza della vittoria, erano convinti di po-

prigionieri austriaci - erano trasfigu- navano a motivi di «valzer» viennesi rati. I loro occhi facevano paura. Tut- Si faceva baldoria in casa del nemico? tavia i reggimenti ungheresi, arrivati di E invece da parte nostra, da parte dei.... «mandolinisti» non si parlava nemme-

> I soldati italiani hanno imparato a tacere quando sono sul campo. Essi non cantano non suonano più e sembra che il ritornello famoso del compianto generale Cantore: "Avanti bravi alpini, acane, lo faccio fucilare» sia in cuore a utti come un vangelo. I soldati italiani non cantano sull'Isonzo, canta per essi la voce spaventevole dei loro cannoni. A cantare ci sarà sempre tempo.

Quando la vittoria avrà arriso agli audaci, quando, attraverso i campi in-sanguinati si arriverà a Gorizia, sulla via di Trieste, allora un nuovo inno qualsiasi che non sarà opera di nessuna ocietà di poeti e musicisti, che non sarà lanciato da nessun ingordo editore, che forse non sarà stato scritto nemmeno da nessun autore, prenderà voga improv-visamente fra i soldati e diventerà celebre e popolare. Il soldato italiano canta quello che vuole e non aspetta l'im-beccata dagli articoli «rèclame» delle grandi case editrici.

Non canta ma combatte

Per adesso non canta, ma combatte. Egli ha compreso che per la situazione del terreno, così favorevole al nemico, ogni battaglia sull'Isonzo è un massacro. Eppure, poichè sa di vincere, va verso il massacro con animo sereno. Se non avessimo avuto dei soldati simili, pronti ad incontrare la morte ridendo, capaci di qualsiasi eroismo, pur di far di qualche giorno fa abilmente prepa- valere alto di fronte al nemico il nome rato e sapientemente diretto che era de- d'Italia, non saremmo forse avanzati sinato a farci sloggiare da tutte le posi- nemmeno di un passo. Quando marciachele e l'ultimo combattimento di Pod- cee che ho tentato di descrivere, la fangora che fu fu il corollario di moltissimi teria italiana era esposta a ogni sorta di minaccie: le artiglierie dei forti, le artiglierie mobili, la fucileria e le mitragliatrici delle trincee, le bombe di ôgni genere.

Il nemico rispondeva, ma indietreggiava, rovesciava sui nostri scariche d austriaci fuggivano a precipizio, lasciando nelle nostre mani prigionieri e bottino. Non basta.

In un punto, la loro ritirata fu così rapida che anche i feriti rimasero sul terreno. Furono subito raccolti, curati e del nemico mai si sarebbe immaginato artiglierie, con tanta tranquilla serenità che compagnie decimate, quasi prive di ufficiali, continuassero ad avanzare impassibili, imperturbabili, magnifiche di

ordine e di disciplina, inerpiccandosi attà di ginnasti le buche enormi pratiche cannoni avevano disseminato ovunque, inerpiccandosi su barricate di zaini, giber ne e fucili abbandonati dagli ungheresi e dagli alpini in fuga. Questi feriti lo gridano alto e ripetono senza posa nel loro italiano mal bestemmiato: " Ah, braft taliani molto falorosi!... Afere fisto molte battaglie, nessuna tremenda così e taliani sempre afanti! ».

Vi è, negli occhi ceruli di quegli ungheresi biondi, come una luce di sgomento per la scena orrenda cui hanno sempro più veloce, sempre più incalzante. Il sangue dei caduti eccitava l'animo dei superstiti alla vendetta. L'odor della polvere, inebriava quegli uomini dai nervi di acciaio.

Quando giungevano a pochi passi dalle trincee avversarie i bravi nostri fantaccini — l'hanno affermato gli stessi assistito. Ma essi mantengono la loro fiedi cortesia, ma si indovina che si troverebbero meglio... dall'altra parte.

Una ritirata spaventevole

La ritirata di quel reparto, se non fece in tempo a raccoglière i feriti, fu un epi-sodio spaventevole. Il campo di batta-glia — mi narrò un soldato — aveva un spetto infernale: sul terreno, disseminato di ferro, di rovine fumanti, coppie di uomini aggrovigliati lottavano disperatamente; altri uomini, armati di baionetta, inseguivano turbe spaurite in fu-ga, il cannone, lontano e vicino, rombava, rombava

I nostri portaferiti li raccolsero tutti con cura, come fossero caduti italiani e quella sera il cannone nemico non spaquella sera il cannone nemico non spa-rò, come altra volta fece, sulle colonne dei nostri portaferiti. Dovunque, lungo quella grande linea d'azione che si di-stende lungo i giri contorti dell'Isonzo, fra le piccole alture, si sono svolte scereccapriccianti, combattimenti san-

La fanteria e l'artiglieria italiane hanno scritto pagine d'oro nella storia della nostra guerra; hanno cooperato con accordo perfetto ad un'azione mirabil-mente condotta, hanno calpestato, an-nientato distrutto colorno nientato, distrutto colonne e colonne nemiche. La collina di Plava fu presa a prezzo di molto sangue, dopo avere at-traversato l'Isonzo su passerelle improvvisate, sotto un fuoco micidiale, ed è stata tenuta, malgrado nascosti sugli albe-ri centinaia di scelti tiratori continuassero a bersagliarci.

A Monte Nero sono successi e continuano a succedere formidabili scontri fra gli alpini austriaci e quelli italiani. Dalle cime del Carso a Doberdò, la lotta fu aspra e si svolse fra i miracolosi tiri delle nostre artiglierie che percossero terribilmente le batterie nemiche, alcune delle quali furono, completamente di-

A Podgora, dopo la lunga battaglia, sopravvenuta una specie di tregua, della quale si approfittano da una parte e dall'altra per seppellire i morti. Così. fra una serie infinita d'atti di valore che nessuna cronaca al mondo riuscirà mai ad enumerare e a descrivere secondo i meriti di tutti, nella seconda quindicina di luglio si è combattuta sull'Isonzo la prima fase di una delle più sanguinose battaglie dell'attuale guerra europea.

Centinaia di migliaia di uomini, mu-niti dei più perfezionati ordigni di guerra, si slanciarono gli uni contro gli altri, in una lotta senza quartiere, nutriti d'odio reciproco, assetati di vittoria. Il terreno agognato fu conteso passo per passo, metro per metro... Ma uno dei due eserciti era fresco, giovane, audace e combatteva per una rivendicazione, per un ideale per una sacrosanta conquista. Aveva con sè il suo Re che sorrideva, incoraggiava, diceva: « Avanti ra-Cosi va bene! ».

L'altro era forte, ma svogliato; com batteva in una terra non sua per ideali non suoi, senza il suo re.. Il primo ha vinto. E la battaglia con

GIOVANNI CORVETTO

Francesco Giuseppe benedice le sue truppe

LUGANO 2, sera (R. P.) - In occa sione del passaggio a Vienna del reggimento dei cacciatori imperiali del Tirolo, che si recava nel teatro sud-occidentale della guerra, l'imperatore Francesco Giuseppe ha portato, secondo una notizia di fonte e di tono austriaco, il saluto alle sue brave truppe che hanno attestato in innumerevoli battaglie che l nipoti sono degni degli avi. Il reggi-mento si è recato a Schoembrung, ove mento si e recato a schoembrung, ove l'imperatore, accompagnato dall'arcidu-ca ereditario, sotto una pioggia scro-sciante ha passato in rivista tutti gli uo-mini del reggimento e ha rivolto la parola a numerosi soldati.

L'imperatore ha diretto agli ufficiali il seguente discorso: «Vi ringrazio del vostro eroismo, della vostra fedeltà e chi sulla riva orientale della Pissa, presdel vostro devoto coraggio e vi espriso il villaggio di Srvuatka, e presso la mola mia piena soddisfazione e ammissione e della Szkwa e riusciva a prendere varsavia. Un infinito silenzio di censura maresciallo French dice:

 Le benedizioni di Francesco Giuseppe non devono portare fortuna, perchè il bollettino odierno di Cadorna accenna appunto alla quasi completa distruzione d'un reggimento nel settore di Rozan contro la nostra di Kaiserjager: certamente quello stesso che ha sfilato a Schoenbrunn sotto gli occhi del

L'importanza di Pelagosa secondo la "Neue Freie Presse

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 2, ore 24 (E. G.). - La Neue Freje Presse fa oggi dell'isola di Pelagosa una descrizione non troppo disinteressata e non troppo sincera forse, ma abbasianza inte-

·La piccola isola di Pelagosa - dice il giornale viennese - che sorge quasi in mezzo all'Adriatico, fra lo sprone dell'italia e l'isola di Curzola, è stata spesso nominata in questa guerra. Un anno fa nell'autunno l'avevano conquistata i francesi che sa ne ritrassero più tardi,

Non parve loro necessarlo occupare stabilmente un'isola che, compresi tutti gli scogli adiacenti, non è più grande di un decimo di chilometro quadrato. E' un'isola rocciosa e sterile, presso cui spesso non è nep pure possibile l'ancoraggio delle grandi navi. L'acqua in Pelagosa si treva soltanto n cisterne e tutta la popolazione è formata all'incirca di duecento persone, delle famiglie cioè degli addetti al faro. Il farol co presso Gniewoszow nella regione d appunto (è il faro soltanto che dà impor- linangorod. lanza all'isola) è l'unica tuce che indichi la via ai marinal che navigano di notte sterilmente il giorno 31 energici attaechi nel Basso Adriatico. Ecco forse perchè da contro le nostre posizioni ; a il fiume l'isoletta fosse di qualche miglia più vici- le nostre truppe, sotto la spinta di forze na all'Italia che all'Austria, l'Italia - dice nemiche numericamente superiori, hanil giornale viennese - preferiva che l'Au- no ripicgato un po' verso nord dopo un stria sostepesse la spesa per la manuten- accanito combattimento. zione del faro. L'isola non avrebbe dunque grande importanza, ma gli italiani hanno sulla Ziola Lipa e sul Dniester.

(Stefani)

La battaglia in Polonia annunzia una prossima ripresa Dopo il proclama del Kaiser nel suo momento culminante

Cholm oltrepassata dai tedeschi

BASILEA 2, sera - Si ha Berlino in dala 1: Un comunicato ufficiale dice: A nord del Niemen hanno avuto luogo combattimenti locali. Abbiamo fatto nuovi progressi a nord-est di Rozan e respinspinto contrattacchi nemici

Le nostre truppe che hanno passato la Vistola a nord di Iwangorod hanno respinto violentissimi controattacchi nemici. Abbiamo poi eseguito un attacco che ci ha resi padroni delle colline presso Todzamozo.

Il nemico ha ripreso piede ieri tra il corso superiore della Vistola ed il Bug. Nella stessa giornata le truppe tedesche hanno sloggiato l'avversario dalle sue posizioni presso Kurow (ad est di Nowo Aleksandria), a sud di Loczna, a sud ovest e a sud di Cholm e a sud ovest ai Dubienka. Il nemico ha poi continuato la ritirata dai due lati del Bug e sulla frante tra il Bug e la regione al sud di Loczna. Cholm è stata già oltreppassata nell'inseguimento.

Le posizioni nemiche occupate secondo gli austriaci

BASILEA 2, sera - Si ha da Vienna: Un comunicato dice: Tra la Vistola e il Bug u combattimento ricominciò ieri con iolenza su numerosi punti. I nostri alleati respinsero il nemico a sud-ovest di Dubienka a sud di Cholm e a sud di Loczna. A nord di Lublino le nostre truppe respinsero forti contrattacchi e continuarono poi l'offensiva.

Verso Kurow una divisione tedesca pperando in collegamento con l'esercito dell'arciduca Giuseppe Ferdinando, mpadroni d'assalto di due successive linee nemiche. Le truppe austro-ungariche si aprirono la via fino a Nowo Aleksandria. Mentre il nemico oppone quivi ancora resistenza, come pure sulla riva orientale della Vistola e presso Lublino, esso continua invece la ritirata ad oriente nella regione fino al Bug. I reggimen-ti tedeschi inseguendolo traversarono

tamani Cholm. Nella Galizia orientale la situazione immutala. A nord est di Iwangorod truppe tedesche giunte sulla riva orientale presero ieri ai russi un impo ante punto d'appoggio.

Lento ripiegamento dei russi Contrattacchi su tutta la linea Rilevanti perdite tedesche

PIETROGRADO 1, sera - Un comunicato dello Stato Maggiore del generalis-In Curlandia su flume Aa, a valle di

Bausk, abbiamo dato il 30 e il 31 luglio un combattimento accanito alle truppe tedesche. Dopo numerosi sterili tentativi il nemico riusci a prezzo di gravi perdite a consolidarsi sulla riva destra del fiume presso la fattoria di Jungferdow. Sulla strada di Ponewjesch le nostre truppe hanno battuto presso il villaggio di Archischki una colonna tedesca che aveva preso l'offensiva ed hanno respinto l'a-vanguardia del nemico nella regione dei vanguardic del nemico nella regione dei villaggi di Butiany e Tyntagola facendo parecchie centinaia di prigionieri tedeschi e prendendo mitragliatrici. Le trincee nemiche che sono passate in nostre mani erano piene di cadaveri tedeschi. Sulla fronte del Narew il nemico pronunciava nella notte del 31 luglio attacchi sulla riva orientale della Pissa, pres-

Nella stessa notte il nemico con forze importanti sviluppò una offensiva posizione tra il Narew e il fiume Orz, come pure lungo quest'ultimo. Il 31 un combattimento accanitissimo ebbe luogo. Il nemico, facendo largo uso di gas asfissianti, riusci, dopo numerosi com-battimenti ostinati alla baionetta, a progredire un po'. Il nemico riusci pure ad impadronirsi da principio di una nostra linea di trincee, ma poi, con vigorosi attacchi alla baionetta, respingemmo l'avversario in questo settore verso la sua prima posizione. Il combattimento è stato sanguinosissimo: il nemico ha subito gravi perdite. Durante i contrattacchi abbiamo fatto un migliaio di prigionieri tedeschi e ci siamo impadroniti di una

batteria nemica. In alcuni settori della fronte del Narew il namico ha in questi ultimi giorni impegnato nei combattimenti delle trup pe fresche condotte da poco contro di

Sulla sinistra della Vistola, sulla fronte Blonie Nadorzyn ci è stato fuoco di fu-cilieria. Sulla destra della Vistola nel mattino del 31 luglio abbiamo dato ai tedeschi che avevano attraversata il fin me sulla antica fronte Macieowice-Kobilnitso, un combattimento che ha pre sentato alternative di offensiva e difen siva. Abbiamo respinto un'attacco nemi-

Tra la Vistola e il Bug il nemico tentà molti anni l'Italia aveva ricoposciuto al- Wieprz e la regione della stazione di l'Austria il possesso di Pelagosa. Benchè Rejowice. Tra la città di Cholm e il Bug

La situazione è immutata sul Bug,



Il supposto scopo dei tedeschi L'importanza della linea della Vistola

PIETROGRADO 2, sera - Il critico militare del Birgevia Viedomosti scrive: L'evacuazione di Varsavia formò og-L'evacuazione di Varsavia lorro ad getto di tutti i commenti e da luogo ad interpretazioni errate. Si confonde spe-il caso dell'evacuazione di Leopoli con quella di Varsavia. Ciò è un errore. Leopoli è stata sgombrata per la semplice ragione che la Galizia non era stata occupata col desiderio della conquista, come si è sempre supposto a torto, ma nell'interesse della nostra difesa. Ritirandoci, come allora facevamo, su di un teatro secondario in cui era-vamo di fronte a soli austriaci, il resto

del fronte restava immutata. Lasciando Varsavia, noi saremo obbligati a modificare tutto il nostro fronte dietro la Vistola che forma una linea di

sulle sorti dell'esercito russo

(Nostro servizio particolare)

mo la mia piena soddisfazione e ammirazione. Le mie benedizioni più care vi
accompagnino nella vostra nuova strada, ed ora addio».

Le benedizioni di Francesco Giuseppe non
il letto del fiume.

Nella stera. assicurarsi interamente sulle sue fortu-ne. Sappiamo stanotte che la ritirata russa prosegue verso Brest Litowski, sopra entrambe le sponde del Bug, mentre i tedeschi, che infine hanno raggiunto a fianco di Lubtino anche Cholm, avanzano sulle piste dei ripieganti. Ora il problèma è quello della rapidità cui Ma-skensen sia compiendo tale avanzata e della possibilità che egli raggiunga Brest Litowki, cui ovviamente continua a mi-rare premurosamente per turbare la ritirata russa che in parte si concentra su in notizia aggiungendo che quella fortezza. Si tratta ormai di meno dell'equipaggio annegarono. di 50 miglia fra le avanguardie di Ma-ckensen e la meta che esso si propone. Dipendera indubbiamente dalla velocità o dalla lentezza di questa avanzala, che i tedeschi, speriamo esageratamente, de-terivono come inseguimento, la intera salvezza o il parziale sfacelo del grande esercito russo. Vi è poi un attro clemen-to oscuro ed è l'armuta dell'estremo nord oltre il Niemen davanti a Wilna. Nulla ne sappiamo di nuovo e ciò produce ul riori preoccupazioni al riguardo.

II Kaiser alla regina di Grecia "Il dramma della guerra volge alla fine,,

(Nostro servisio particolare PARIGI 2, sera - I giornali ricevono da Bukarest:

L'Universul pubblica il seguente telegramma del Kaiser a sua sorella la Regina di Grecia:

tulli il mondo. Il dramma della guerra i lecipare di gereoplani nemici, i nostri a- mane probabilità del successo, non bi volge alla fine. Saluti a Dino (Re Co-viatori si sono ritirati senza subire per- sogna dimenticare che è Iddio che distri-stantino).

Gustielmon dite.

(Stefani) buisce la vittoria e infligge la sconfitta.

Lo scrittore polacco Malinowski arrestato dai russi a Varsavia

ZURIGO 2, sera - (E. G.). La Neue Freis Presse annuncia un nuovo libro diplomati co un libro rosso, bleu, giallo e verde. Que sto libro, che ricorda singolarmente l'abl to di arlecchino, è stato pubblicato in que sti giorni in Varsavia da un gruppo di uo mini politici polacchi. Esso contiene i proclami emanati dal governo russo in Polo-nia dall'8 agosto 1914 fino al 4 aprile 1915 e contiene anche tutti gli ordini del giorno approvati dalle varie assemblee dei partit polacchi. Il libro è contrassegnato dal mot to molto espressivo: «Verba volant, ::ri pta manent. Ha una copertina rossa, bleu giallo e verde, che sembra un arco baleno Secondo la Neue Freje Presse, il libro vrebbe appunto un sottlle carattere ironico Sarebbe insomma una satira della politica cangiante ad arco baleno seguita lai vorrebbe mettere in luce il loro proteso -ntennamento e servile opportunismo di fronte al proclami del governo russo. Colla pubblicazione di questo strano libro diplomatico si vuole connettere oggi l'arresto del no-to scrittore Malinowski, tender del partito popolare polacco. I polacchi russofili lo designano già da qualche giorno come l'auto re della ironica pubblicazione. Certo è che il Malinowski è stato arrestato ieri o "arsavia e che il suo arresto ha prodotto pro-

della querra contro l'Austra

NISCH 30 (ufficials, ritardato). - II principe ereditario emano il requente ordine del giorno:

« Quando sanguinose battaglie sono impegnate sulle frontiere della Francia, del Belgio e dell'Italia nonché sulle pianure di Galizia, Polonia e Russia, è im-possibile considerare il nostro compito militare come terminato e lasciare la no stra spada nel fodero. Abbiamo l'obbligo di adempiere il nostro dovere nazionale verso l'jugoslavismo e il serbismo fino al conseguimento del nostro scopo, non che il nostro compito di alleati n.

Parziali successi sui Dardanelli annunciati dal turchi

BASILEA 2, sera. - Si ha da Costan tinopoli 1: Un comunicato ufficiale dice: Sulla fronte dei Dardanelli non si è verificato alcun avvenimento importante Il 31 luglio le nostre colonne in ricogni-zione, essendo penetrate verso Seddul Bahr nelle trincee nemiche, hanno preso fucili e munizioni. Uno dei nostri aviatori ha gettato con successo su Tenedo 4 bombe di cui una ha raggiunto l'obbiettivo cloè il campo nemico di aviazio-ne. Il nostro aviatore è stato inseguito da due aviatori nemici che banno aperto su di lui senza successo un fuoco di mitragliatrici. Sulle altre fronti non si segnala nulla di notevole.

Desclaux degradato

PARIGI 2, sera. — Il tesoriere paga tore generale Desolaux è stato degradato stamani alle sette nel cortile della scuola militare senza incidenti.

In Francia e nel Belgio

Il "tuoco liquido,, usato contro le trincee ingles

QUARTIER GENERALE INGLESE, 31 luglio - Per la prima volta le truppe inglesi doveitero affrontare la prova del fuoco liquido geltato contro di essi da un nemico che adotta i più diabolici mezzi pur di ottenere qualche temporaneo suc-cesso. Mediante guesta selvaggia risorsa i tedeschi guadagnarono 500 metri di trincee presso Hooge, ma l'effetto magsiderio di vendetta i soldati britannici il cui rancore si fa ogni giorno più intenso. I tedeschi bombardavano da qualche tempo le posizioni di oggi per vendicarsi deldifesa paragonabile al Reno. Ecco per- la distruzione di una loro ridolta a nord chè questa evacuazione ha maggiore im- di Menin da parte dei nostri. leri matportanza. Se noi abbandoniamo Varsantina alla fine questi bombardamenti culche questa evacuazione na maggiore importanza. Se noi abbandoniamo Varsa, stian alla fine questi bombardamenti culvia è perche questa linea cessa di costiminarono in un furibondo attacco contro tuire il nostro fronte di battaglia. Ma le nostre trincee. Un largo numero di può darsi che abbiano luogo anche dei violenti combattimenti in vista dei quali il due eserciti si sono preparati per tutto perimento. I tedeschi vogliono installarisi su la Vistola che li proteggera poi il caos dei combattimenti impegnati in Galtzia, sul Baltico, al nord di Arras e su l'Isonzo i tedeschi non cercano che l'occupazione della regione della Vistola, onde lanciarsi in seguito con delle forze e normi contro la Francia, vincerla e restare quindi finalmente di fronte ad un solo avversario: la Russia.

Preocenpazioni inglesi

Preocenpazioni inglesi

sulle sorti dell'esercito russo

Gli inglesi riprendono LONDRA 2, matt. (M. P.) - Altre 24 parte delle posizioni perdute nale incediarie.

Sottomarino tedesco perduto presse Kiel

KOPENAGHEN 2, sers. - Alcuni marinai ritornati da Lubecca segnalano la perdita totale di un sottomarino tedesco che faceva un viaggio di prova fra Kiel e Zchmeru una settimana fa. I pescatori edeschi che assistettero al tentativo di salvataggio del sottomarino confermano in notizia aggiungendo che 12 uomini

Continua l'attività degli aviator da una parte e dall'altra

BASILEA 2, sera - Si ha da Berlino . Un comunicato ufficiale dice: Un allacco inglese contro la nostre nuova posizione presso Hooge è fallito completamente. Attacchi notturni dei francesi contro Souchez non hanno avue nostre posizioni del Reichsackerkopf,

ma è stato respinto. Anche ieri la lotta aerea è stata assai Saint Pol, presso Dunkerque, sono state benefici di una pace durevole, gettate trenta bombe. Uno dei nostri campi di aviazione presso Douai è stato allaccato invano da una squadriglia ne-

Friburgo bombardata da sei aviatori alleati

BASILEA 2, sera - Si ha da Berlino Un comunicato ufficiale dice: Sabato mattina verso le sei gli aviatori nemici hanno fatto nuovamente apparizione su Preiburg in Breisgau.

Combattimenti con bombe e petard sul fronte francese

PARIGI 2, sera - Il comunicato uffi cial: delle ore 15 dice:

"La sera del 1 agusta e la notte dal l'1 al 2 sono state contrassegnate da di versi combattimenti di fanteria. Nell'Artois dopo avere respinto parecchi attac-chi tedeschi effettuati con granate ci siamo impadroniti di un elemento . trin-cea fra Melchemin-Creux-Ablain-Angres, al nord della strada nazionale Bethune-Arras: Attorno a Souchez la lotta è con tinuata a colpi di pelardi e di granate senza che la fronte sia stata modificata në da una parte në dall'altra.

Nella Champagne sulla fronte Perthes-Beau-Sejour vi è stata lotta di mine, nella quale abbiamo avuto la prevalen-

Nell'Argonne nella regione Marie Therèse e Saint Hubert dopo un vivo com-battimento a colpi di bombe e di petardi i tedeschi hanno tentato parecchi attacchi che sono stati respinti.

Sugli Hauts de Meuse tra Eparges e la trincea Calonne il nemico ha attaccato per tre volte le nostre posizioni del Bois Haut, ma il nostro fuoco di artiglieria di fanteria ha fermato questi attacchi Pont a Mousson e i villaggi di Mai-bieres e Manoncourt sur Srille sono stati bombardati con obici incendiari e gra-

mes e alla collina 213, tra la Mosa e la Mosella, nella regione di La Haye. Un battaglione tedesco sorpreso in formazione di assembramento nel villaggio di Vil-Parie. Pont à Mousson e il villaggio di Maidières sono stati bombardati. I danni sono poco gravi.

Aviatori tedeschi hanno tanciato sul-l'allipiano di Malzeville, presso Rancy, una ventina di bombe le quali non hanno causato ne perdite ne danni.

Una lettera dei cardinali francesi per la vittoria degli alleati

PARIGI 2, sera - I cardinali arcive u- scovi di Reims, Bordeaux, Parigi, Mont-è peiller e Lione hanno diretta una lette to maggior successo. Nell'Argonne vi è peiller e Llone hanno diretta una lette-stato un vivo duello di artiglieria. Nel ra collettiva all'episcopato francese in Vosgi il nemico ha atlaccato a tarda sera occasione dell'anniversario della dichiarazione della guerra, con cui prescrivono una novena nella ricorrenza della prossima festa dell'Assunzione, per chieviva. Sul campo di aviazione inglese di dere il trionfo degli eserciti alleati e i

La lettera dice: «La nostra causa è causa di giustizia perchè combattiamo per tutelare l'integrità dei nostri terrimica. Stamane abbiamo gettato bombe tori e la nostra indipendenza nazionale; sul campo di aviazione francese presso la nostra causa è la causa della civillà «La mia spada distruggitrice si è ab. Nancy. Git aereoplani nemiel che si erastessa perchè siamo discusori dei prinbattula sui russi. Essi avranno bisogno no innaliati per difendere il campo di acipit del diritto della fedeltà dei tratdi sei mesi per ricostituirsi. Tra poco nortro attacco. Su Chapeau Salins sei a- non vi è civiltà degna di tal nome. Quetempo li annuncierò nuove vittorie del viatori tedeschi hanno attaccato quindici sta causa ha per sostegno l'esercito e il mio valoroso esercito che si è mostrato aviatori francesi; la lotta è durata tre valore dei suoi capi e l'eroismo dei invincibile nella sua lotta contro queri d'ora Essendo poi venuta a par- suoi soldati che la rendono invincibile.

La chiara manifestazione russa ROMA 2, ore 24 (T. B.) - Il precla

ma irto di esaspersite proteste e di gra-tuite affermazioni che Guglicimo II he lanciato al suoi popoli complendesi l'an. no della dichiarazione di guerra, ha sor preso il mondo politico il quale non si attendeva dall' imperatore tedesco une riconferma così aloquente delle presscu-pazioni che dominano oggi la Germania Già leri vi facevo osservare che le situazione degli imperi centrali non s'è 🚌 senzialmente avvantaggiata dall'ordinato indictreggiamento delle armate rucce che li impegna a tenere un paese enorme sistematicamente saccheggiato e la condizioni singolarmente difficili. Il disprezzo per la verità storica di cui è saturo il documento imperiale dice di per se stesso che i popoli tedeschi hanno un gente bisogno di essere con ogni mezzo rassicurati e incoraggiati nella prosecutione della lotta spaventosa in cui vennero coinvolti per la voiontà precisa consapevole del governo e delle classi dirigenti del loro paese. Il mondo sa orme roppo bene che l'Europa non voleva le guerra, che i soli a tramare l'orrendo attentato alla civiltà furono gli austro tedeschi i quali avevano ragginnto ima preparazione formidabile attraverso de cenni di silenzioso lavoro organizzatore Il yoler capovolgere le responsabilità, oggi, in cui la verità si documenta ad ogni ora con una schiacciante evidenza, o si risolve in un tentativo di polemica puerile o è il grido disperato di chi si sente sommergere nella avversione e nel isgusto del mondo.

Il governo imperiale russo ieni all' prirsi della nuova sessione della Duna confessava apertamente e lealmente di essere stato colto alla sprovvista dalla dichiarazione di guerra dalla Germania e gli avvenimenti dimostrano la veridicità dell'asserto russo. Fu Berlino a precipitare la conflagrazione ed è a Berlino che la storia chiederà ragione del grande misfatto. Se le cose stessero altrimenti bisognerabbe ammettere che tutta l'Europa fosse nel lugito 1914 animata da una strana mania suicida: la Francia che doveva ancora approvare i provvedimenti militari ricenesciuti indispensabili alla difesa del territorio dopo gil ultimi sfoghi tedeschi; la Russia che cominciava appena a ziaversi dalle ferita dell'ultima guerra col Giappone e stava allora per attuare il gran piano delle sue comunicazioni ferroviarie in relazione alle necessità commerciali e strategiche; l'Inghilterra che pur mantenendo intatta l'efficenza della sua fiotta era acsolutamente impreparata ad affrontare le esigenze di una guerra continentale. Oggi dopo un anno di esperienze son-

guinose la Quadruplice comincia a ripa-

rare alle conseguenze della sua lunga negligenza organizzando tutte le risorse tecniche che permettano di porre in valore la sua superiorità nell' elemento uomo. Ma oggi tutti gli alleati sono animati da una medesima incrollabile volontà di vittoria. Essi non voglione, non possono permettere che il tragico evento si rinnovi domani: debbono distruggere nel nemico una tale possibilità, e lo taranno. Le parole con cui il presidente Offa d'arrigueria su unio il monte della Duma, il ministra russo degli este-ri e il presidente del consiglio antoriz-PARIGI 2, sera — Il comunicato uf-ficiale delle ore 23 dice:

zati dallo Zar hanno concordemente riaf-fermato tale risoluzione sono definitive. fermato tale risoluzione sono definitive, Lotta di artiglieria di media intensità E' una promessa che la Russia terrà nell'Arlois, nella vallata dell'Aisne, più violenta a nord-ovest di Reims, e nella Come terrà l'altra di riorganizzare depo egione della fattoria Luxembourg (fra la guerra liberalmente la sua vita in-Cauroy e Loivre), nell'Argonne occidenta- terna, sociale ed economica, tenendo conli, nella regione di La Fontaine aux Char- to di tutte le necessità nazionali delle diverse razze e religioni conviventi nell'impero. L'esasperazione di Guglielmo fa strano contrasto con la calda fermezcey sur Troy è stato sottoposto ad un za del governo dello Zar, ma ridimostra efficacissimo liro di parecchie nostre bat- che la baldanza tedesca dei primi tempi - quando la marcia su Parigi sembrava doversi convertire in una gioconda passeggiata militaire - è scomparsa e, ci auguriamo, per sempre.

Dei messaggi di Francesco Giuseppe all'esercito e all'arciduca Eugenio non franca la spesa di parlare. Documenti austriacil

la più antica, sieura, frequentata piaggla Tirrena

Clima saluberrimo — dequa potabile pitima dei moto orantioso acquesotto — Pomerami e passeguate incanterali. R'unione di corse ippiche al caloppo: 8-18 e 22 agosto, con ricchi premi. Grande Stabilimento term le celle «Aqui della Salute». Bagni soliorosi della a Puzzolenie». Bagni soliorosi della a Puzzolenie». Spettocoli tentrali — Alberghi confortendi: apravioni » ristoratori : elle, vilini, qui lieri in offitto: tutto a prezzi modici. Numerosi, eleganii stabilimenti marini per banni anche arenosi e pure caldi.

ALLA SIRENA

Busti elegantissimi Modelli razionali moderni rozzi fissi conveni INDIPENDENZA 32

Il Governo russo proclama dinanzi alla Duma il proposito della guerra ad oltranza e la fede assoluta nella vittoria

L'autonomia della Polonia e l'alleanza col Giappone nel discorso di Sazonoff

Il saluto all'Esercito

PIETROGRADO 1, sera - La sessione della Duma viene aperta con un ukase imperiale. Presiede Rodzianko. presenti tutti i ministri; il corpo diplomatico gramisce la sua tribuna; anche le tribune dei giornalisti e del pubblico sono affoliatissime.

Il presidente Rodzianko pronuncia un discorso in cui dice che più la guerra diventa terribile, più la Russia è penetrata dalla ferma e incrollabile decisione di condurre la lotta fino a buon fine. e perciò chiede la piena unione di tutte le classi e un astrono le classi e un estremo sviluppo di tutte le facoltà creatrici della nazione. Il presidente invita i deputati a dire al governo rinnovato come può giungere a ciò. Il presidente saluta il valoroso esercito russo che respinge vigorosamente e infaticabilmente i furiosi attacchi del nemico, saluta i rappresentanti diplomatici amici ed alleati ai quali tutti i depu-tati, i ministri e il pubblico fanno calorose ovazioni, le quali diventano en-tusiastiche quando l'oratore ringrazia a nome di tutti il popolo russo il nuovo al-leato, il valoroso popolo italiano e quan-do parla dei fratelli polacchi che furoi primi a ricevere più degli altri abitanti i colpi di un atroce nemico. Rodzianko termina dicendo:

«Il nostro esercito ci ha dato un brillante esempio di come si debba compiere il dovere verso la patria. Ora alla nostra volta lavoriamo giorno e notte per fornire a questo esercito tutto ciò di cui ha bisegno cambiando lo spirito e anche la forma degli organismi amministrativi. Battiamoci fino alla completa rovina del nemico».

L'assemblea calorosamente acclama

Il Presidente del Consiglio L'autonomia polacca

Il presidente del Consiglio Goremykine, parlando dopo Rodzianko, dice:

«Questa guerra terribile richiede enormi numerosi sacrifici, ed il governo.

da la Russia. Siamo uniti in un solo
programma, quello della vittoria. (Lunnormi numerosi sacrifici, ed il governo.

dhi applausi su tutti i banchi).

questa siera, che è attualmente la più no, malgrado tutti i loro sforzi, il Govervitale, troverete largo campo alla vo-stra attività. Non è questo il momento di stra attività. Non è questo il momento di linuiamo a mantenere con esso relazioni discorri programma sui miglioramenti di amicizia il cui consolidamento e il cui che saranno realizzati col vostro concorso, ma io tengo oggi ad accennare anche ad una questione; quella della Polo-nia la quale pure non potrà evidentemen-te essere risoluta in tutta la sua pienezgiorni bisogna far sapere al popolo poacco che la sua organizzazione futura è definitivamente e irrevocabilmente decisa dall'appello col quale il Generalis-simo Granduca Nicola al principio della guerra dichiarava che il popolo polacco, cavallersco, nobile, fedele, valoroso merita simpatia e rispetto. Oggi l'imperato-re mi ha incaricato di dichiararvi che ha ordinato al consiglio dei ministri di elaborare progetti con i quali si occor. il Governo di Cettigne, dall'urgente biso-derà alla Polonia dopo la guerra il di- gno di far cessare il brigantaggio delle ritto di organizzare liberamente la bande albanesi che ostacolavano il regosua vita nazionale, sociale ed economica sulla base dell'autonomia sotto lo scettro degli imperatori di Russia. Con i polacchi altre nazionalità della grande polacchi altre nazionalità della grande pare la sorte della città la quale dipende, nirli in modo più preciso, ci chiedono lo immensa Russia hanno fato prove della unicamente dalla volonta delle potenze sviluppo di tutte le nostre forze poichè loro fedeltà alla madre patria. La nostra politica interna dovrà essere penetrato da principi d'imparzialità di benemerenza verso tutti i cittadini russi fedeli. senza distinzione di nazionalità, di credenze religiose e di lingua. Uniamoci nello sforzo comune a cui ci chiama il monarca. Il governo è fermamente convinto che presto o tardi la vittoria sarà nostra e questa fede è condivisa da tut-

che è fermamente risoluto a farli, vi ha

le cose e concordare con voi i mezzi di

vincere il nemico. La guerra ha dimo-

strato che noi non vi eravamo abbastan-

discorso di Sazonoff

stro degli affari esteri Sazonoff:

"Nell'annivesario del giorno fatale in cui, contrariamente ai nostri sforzi per mantenere la pace, la Germania ci dichiard la guerra, provocando in tutta l'Europa e fuori di essa una conflagrazione mai veduta, è necessario gettare un colpo d'occhio retrospettivo e fare la somma degli avvenimenti vissuti nell'anno trascorso. In questo periodo, con l'autorizzazione imperiale, vi parlo per la terza volla da questa li buna. Per i miei precedenti discorsi, nonchè per la corrispondenza autentica del ministero, siele sufficientemente al corrente dei fatti che condussero al grande urto attuale dei popoli e sapete che nè la Rus-sia nè i suoi alleati sono responsabili delle innumerevoli sventure che accompagnano questa guerra. Cost non parlero di cose gid dette. Nel momento pre-sente di estrema tensione di tutte le forze, quando siamo tutti qui riuniti nel so-lo scopo di aiutare le nostre eroiche truppe a vincere il nemico, il tempo è prezioso per l'opera intrapresa. Così mi limiterò a riassumere la situazione politica attuale, pur tenendo a preventrvi che se non troverete una risposta finale alle questioni che vi preoccupano, voi comprendete, ne sono sicuro, quanto mi sia difficile toccare oggi quelle che sono ancora sulla via dei negoziati,

Bluto all'Ita ia

Pochi camo amenti -i sono prodotti sul terreno dei rapporti internazionali dopo il mio ultimo discarso. La Russia è come prima strettamente legata ai suoi valorosi alleati, e l'opera complicata di azione combinata di stati separati è bene organizzata poiche le forze di ciascuno stato sono messe c profitto nel modo migliore per giungere al solo scopo comune (bravo.) La famiglia amica degli alleati si è arricchita di nuovo partecipante, l'Italia (vivi, lunghi applausi) il cui popolo tende da gran tempo a liberare dal giogo straniero i suoi compatrioti (la Duma saluta l'ambasciatore d'Italia).I nomi di Trieste e di Trento jurono da lunga data la parela d'ordine dei discendenti di coloro che combatterono per il risorgimento italiano. Il governo dell'on Salandra durante i primi mesi di guerra preparò accuratamente l'entrata in azione e, quando cenne l'ora, si uni alla Russia, alla rFancia e al l'Inghilterra in nome della realissazione degli ideali del popolo italiano. Sono molta lieto dell'occasione di salutare con voi l'Italia alleata (bene, prolungati ap-

I rapporti colla Svezia

Se l'esempio dell'Italia fosse stato sequito da altri Stati, ciò avrebbe contribuito ad una fine rapida della guerra e alla cessazione dell'effusione di sangue avvicinando cost l'ora in cui i popoli belligeranti sarebbero in condizione di riprendere il pacifico lavoro creatore. Nondimeno l'ora delle supreme risoluzioni Le persecuzioni non meno terribili da non è ancora passala e si può sperare parte dei turchi contro la popolazione che ne profitteranno quei neutri che non potranno dare in altro modo una soluzione ai loro problemi nazionali.

to dello stato d'animo dei nostri vicini del vra risolvere la questione se è capace a nord, gli svedesi, e si sono tratte conclu- venire in soccorso dei suoi correligionari sioni disparate dalle parole delle dai lo- dell' sia Minore senza congiungersi alle ro nomini di stato. I nostri amichevoli potenze che combattono per il diritto e rapporti con la Svezia e il nostro sincero la giustizia.

Ecco il discorso pronunciato dal mini- desiderio di mantenere con essa le mitroppo noti perchè io senta il bisogno di confermarli. Voci che ci sono giunte nello stesso tempo ci hanno reso perfetta-mente conto degli inevitabili imbarazzi creati per il commercio svedese in seguito alla sua posizione di paese situato in mezzo ai belligeranti; ma sono lieto di rilevare la correttezza con la quale il Governo svedese tutela la sua neutralità, pur vegliando nondimeno ai suoi inte-ressi nazionali. I negoziati anglo-svedesi, che si svolgono attualmente a Stoccolma pur rimanendo sul campo degli affari hanno manifestato dalle due parti uno tendenza indubbia a trovare un terreno di intesa ed auguriamo sinceramente che pervengano prossimamente ad una lieta

La minaccia degli Stati Uniti

Forme mostruose di querra sono state situate dalla Germania la quale non si arresta davanti all'avvelenamento in massa dei nostri soldati ne allo sterminio delle donne e dei fanciulli e dei pacifici cittadini. Le grida levate non hanno potuto non fare nascere nei paesi neutri sentimenti di giusta ripugnanza. Al di là dell'Oceano vi è un movimento di rivolta. dell'Oceano vi è un movimento di rivolta.

La popolazione degli Stati Uniti, penetrata da sentimenti umanitari, non ha potuto non reagire energicamente contro accidenti simili al terribile affondamento del Lusitania che costò la vita di tanti consequenza il passaggio di questa piaz-cittadini americani. Questo attentato cittadini americani. Questo attentato senza esempio per assurda crudeltà è una macchia incancellabile sul nome te-

E' difficile dire se più energiche misure seguiranno la severa risposta del presi dente Wilson al Governo tedesco, gia evidente che l'opinione pubblica a mericana si è ribellata contro gli atti dei tedeschi malgrado gli sforzi fatti da que sti ultimi per acquistarsi la benevolenza degli Stati Uniti.

Le persecuzioni turche

Il valore senza esempio con cui le provoca la nostra unanime ammirazione hanno permesso di perpenire ad una in-applausi, approvazioni). Subendo gravi tesa definitiva circa la Mongolia esterna. al concorso combinato degli sforzi del-perdite e forzando ostacoli quasi insor- Il 7 giugno fu firmato a Kiakhta un acmontabili eretti dalla natura ed anche cordo il quale sarà molto prossimamen- tura, l'approvvigionamento delle truppe sapientemente utilizzati dai tedeschi, i nostri valorosi alleati con incrollabile te nacia fanno avvicinare per not il momento augurato quando un legame vicino e diretto sarà stabilito fra noi - loro. I tur chi, flutando l'uragano che si avvicina, si sfogano con una crudeltà eccezionale contro i popoli cristiani ancora sotto il loro porere. Gli armeni subiscono inaudi-te perso uzioni le quali nondimeno non hanno flaccato il loro spirito, poiche i polontari armeni lottano coraggiosamente con noi contro i loro oppressori (applau-

si, approvazioni). Ne è un esempio la città di Van one essi hanno resistito quasi un mese alla pressione dei turchi fino alla liberazione della città da parte delle nostre truppe. locale greca, fra cui le donne e i fanciul li, non possono non provocare la commi serazione e la rivolta del popolo elleni In questi ultimi tempi si è molto parla- co e del suo governo. Quest'ultimo do-

pienamente d'accordo con le aspirazioni ta preparati in relazione agli sforzi del dei loro popoli, se decidono di incamminemico; dunque per averne ragione oc-corre un completo sviluppo delle forze teressi nazionali e da tulto il loro passa-nazionali. Il governo non sottoporrà al to. In questa occasione debbo rilevare la no rumeno resiste alla tentazione e consviluppo sono oggetto delle nostre reci-proche cure. Rilengo superfluo segnalare la partecipazione della Serbia alla nose non dopo la guerra. Però in questi dette prova, l'esercito serbo con nuove forze, appoggiandosi all'aiuto della Fran-cia e dell'Inghilterra, è pronto all unirsi agli alleati. Sono convinto che il popo nione pubblica, non penserd a conclude-lo serbo nella coscienza del suo dovere re la pace fino alla distruzione definiti-patriottico attingera il coraggio per altri va del nemico (bravo). sacrifici nelle necessità straordinarie altuali che incombono in uguale misura a

tutti gli alleati. in Persia e allo scopo di provocarvi di della nostra giusta causa (lunghi ap-sordini distribuiscono denaro, costitui plausi), scono bande armate, importano armi, mitragliatrici e munizioni. Abbiamo pre- Il Ministro della Guerra so misure per sventare queste mene, ma disgraziatamente i disordini permanenti Le difficoltà superate dagli italiani in Persia, la discordia tra il Governo e Il nuovo ministro della guerra Olivagli ambienti democratici e la crisi ministeriale che vi era da oltre un mese sen-Nondimeno la ben regolata attività assolutamente solidate dei rappresentanti rus-so ed inglese in Persia, i quali fanno sforsi collettivi per aiutare il governo ristabilita nel paese. Debbo aggiungere durranno ad una pacificazione, saremo costretti a ricorrere probabilmente ad altri mezzi di azione (applausi).

L'alleanza col Giappone

Vi siete indubbiamente accorti che in simpatia anche nella nostra stampa. In-fatti nella lotta contro il comune nemico

condussero ad una intesa che cementa i diritti particolari del Giappone nelle regioni della Cina in cui i giapponesi no concentrati. I nostri rapporti col ficoltà incredibili. Giappone e con la Cina ci danno la sicu-

L'atteggiamento del balcanici te pubblicato. In virtù di questo atto la Mongolia esterna è riconosciuta interiormente come stato indipendente vassallo meora neutrali i governi si troveranno della Cina. I mongoli della Mongolia esterna hanno acquistato il diritto ad un di azione nelle questioni del commercio e dell'industria, fino al diritto di concluvostro esame se non progetti di legge i pressione che subisce la Romania da parquali si riferiscano alla guerra; ed in te degli agenti austro-tedeschi. Nondimequesta siera, che è attualmente la concili. golia è limitata e la Russia e la Cina debbono intervenire

La fede nel trionio finale

Terminando, tengo a dichiarare: dopo un anno di guerra i risultati di tan-ti sforzi possono purere non corrispon-denti alla loro enormità, non bisogna stra lotta contro i nostri nemici. Dopo i denti alla loro enormità, non bisogna miracoli di valore e di abnegazione di gui dimenticare che il pegno del successo è nella fermezza e nella tenacia, e posso af-fermare con piena sicurezza che il governo, strettamente unito alla stessa opi-

la stessa incrollabile fermezza. Esistono finalmente esigenze che non dipendono tutti gli alleati.

L'occupazione di Scutari il arte del dalla nostra volonta e che sono create
Montenegro fu provocata, come dichiarò invincibilmente dal processo storico deil Governo di Cettigne, dall'urgente bisogno di far cessare il brigantaygio delle to. La guerra che ci fu imposta un anno bande albanesi che ostacolavano il rego- sa ha posto sul tappeto problemi i quali lare risornimento del Montenegro. Il go- non erano nel luglio 1914 che sogni lon-verno montenegrino ha satto rilevare in tani. Questi problemi, che ci appaiono guesta occasione che non cerca di antici- ora così chiari tanto che è inutile depalleate. Lottando contro di noi sui camalleate. Lottando contro di noi sui camdobbiamo di fronte a tutta la Russia metpi di battaglia, i nostri nemici hanno sviterli in esecuzione. Non possiamo rinunluppato nello stesso tempo nei passi neutri una larga propaganda latente e palepasseggere che incombono sopra di noi,
se con l'intensione di sollevare contro gli dobbiamo rimanere immulabili nella dealleati l'opinione pubblica dei paesi stessi cisione di combattere il nemico fino alla contrasto, così tramano profondi intrighi la conserviamo la fede nel trionfo finale

Le difficoltà superate dagli italiani

noff, accolto da lunghi applausi su tutti i banchi, comincia il suo discorso dicenza il menomo risultato, rendono difficile do: « La Russia è in guerra con gli sta-il compito della pacificazione del paese. ti che ha liberato un secolo fa dalle mani di Napoleone. Con preparativi sapienti, ostinati, perseguiti da oltre 40 anni, la Germania ha ottenuto infatti risultati che l'hanno posta dal punto di vista persiano a soffocare i torbidi, ci permet-militare al di sopra degli altri paesi, solono di sperare che gli intrighi dei nostri prattutto quando impiega le sue ricche nemici falliranno e che la calma verra risorse tecniche in pieno dispregio delle tradizioni di guerra che hanno formato anche che se i nostri sforzi rimangono fino ad ora il codice dell'onore militare sterili e che se le misure prese non con-delle nazioni civili. Il nemico ha concentrato contro di not forze eccezionalmente anormi avvolgendo successivamente il territorio del distretto militare di Varsavia, la cui cinta strategica è stato sempre il punto debole della nostra fron-tiera occidentale. In queste condizioni forse cederemo al nemico una parte di quest'ultimo tempo la stampa giapponese ha discusso la questione dell'utilità questa regione ripiegando su posizioni
di una stretta unione politica russo-giapponese. Questa idea ha trovato echi di alla ripresa dell'offensiva. E' la fine che alla ripresa dell'offensiva. E' la fine che corona l'opera. La prova ne fu data nel fatti nella lotta contro il comune nemico 1812. Cederemo forse oggi Varsavia, co gli eminenti servigi resi di Giappone a me allora avevamo ceduto Mosca, per asnoi ed ai nostri alleati non hanno potu- sicurare la vittoria finale. Questo senti-to non esercitare un'influenza sui gover- mento predomina in tutta la Russia, coni della Triplice Intesa e sulle opinioni me quello di amore e di rispetto al nopubbliche dei loro paesi, avendo creato stro esercito a cui dobbiamo la marcia un'almosfera in cui si stringono saldi trionfante su Leopoli, le vittorie in Gavincoli politici fra le nazioni.

E' reciprocamente utile che i nostri trofel inauditi ». (Lunghi applausi).

zaforte e del territorio affittato di Kiao da le azioni memorabili di Ypres e di Ciao nelle mani dei giapponesi. In rap-porto a questo fatto i governi giappone-alleati fece valere le sue insuperabili se e cinese intrapresero negoziati che qualità, descrive le vittorie dei giapponesi, dei serbi, dei montenegrini e met te in evidenza il progresso sapiente del-l'esercito italiano che sta superando dif-

L'oratore dichiara che l'esercito russo rezza che questi negoziati non compro-metteranno gli interessi russi. Abbtamo sia vittorioso occorre che senta di avere potuto seguirii con calma completa, e dietro di sè tutto il paese come un enor-anche nei momenti più critici e il Giap- me serbatolo che l'alimenti. Il ministro pone e la Cina hanno altamente appres- indica i progetti militari che presenterà zato la nostra altitudine. Ugualmente i alla Duma ed in modo speciale la chiaruppe alleate combattono a Gallipoli rapporti di fiducia col governo cinese ci mata delle classi 1916 e di alcune cate

avviene senza discontinuità e con risul- Il lavoro di queste fabbriche ed officine tati assolutamente favorevoli: Mai in nessuna guerra il difficile problema dell'approvvigionamento di un esercito enorme è stato organizzato come in questa. (Ap-

plausi).

Il ministro soggiunge che la realtà ha dimostrato che la situazione economica della Russia non è stata affatto scossa dalla guerra, poiche grazie al buon raccolto il paese abbonda nuovamente di ogni specie di provvigioni e potrà soste-nere la guerra ancora per anni superando i mezzi tecnici così copiosi ed inesau-ribili presso i tedeschi. Il ministro insiribili presso i tedeschi. Il ministro insi-ste sulla necessità di imitare il meglio stro propone una serie di operazioni il nossibile la Francia a Martilli meglio possibile la Francia e l'Inghilterra che fanno anormi sforzi per lo sviluppo del-la produzione di munizioni da guerra. Conclude dichiarando: « Voi vedete quale sia il nemico che combattiamo. E' assolutamente necessario ad ogni costo che esso sia vinto, altrimenti l'Europa cadrà sotto il giogo teutonico. Con questa intenzione, senza perdere un istan-te, noi impiegheremo tutte le risorse del paese per lo sviluppo della sua difesa

Il Ministro della Marina

Dopo il presidente del consiglio ed i ministri degli esteri e della guerra, ha preso la parola il ministro della marina il quale ha constatato che la flotta del Baltico e la flotta del Mar Nero hanno adempiuto con successo al loro compito Ha accennato poi allo siancio patriotti-co degli operai addetti alla produzione delle munizinoi da guerra, slancio che resterà unita alla Russi pose fine a scioperi inspirati dall'estero, dei nostro monarca ».

è ora nella sua pienezza: gli operai fan-no miracoli di produttività e di energia, ciò che ha permesso alla flotta del Bal-tico di arricchirsi di nuove unità di combattimento, Poscia il ministro delle finanze ha dichiarato che la Russia, nonostante le enormi spese della guerra, è riuscita non soltanto a trovare nella ricchezza nazionale le risorse necessarie. ma ha colmato anche il deficit aperto del divieto di vendita delle bevande alcooliche. Le spese della guerra si eleveranno per la Russia alla fine del 1915 alla somcui successo è assicurato perchè il totale del risparmio nazionale è aumentato di 1800 milioni. Terminando il ministro ha insistito sulla necessità di mantenere il divieto di vendita delle bevande alcoeliche anche dopo la guerra ed ha assicurato che il paese risponderà vigorosamente a tutte le necessità della guerra.

Dono la seduta alla Dunia i ministri si recarono al Consiglio dell'Impero ove ripeterono i discorsi pronunciati alla Duma. Gli oratori di tutti i partiti espressero la toro simpatia verso i polacchi e plaudirono alla dichiarazione del goverio relativa all'autonomia della Polonia. Il rappresentante del gruppo polacco Nycliopolski disse; « Le nostre città so-no rovinate, i villaggi ridotti la cenere. Il nemico si trova alle porte della nostra cattedrale. In quest'ora storica, dichia-riamo che la via che abbiamo scelta non dipende dalla fortuna della guerra. Speriamo nel soccorso di Dio. La Polonia resterà unita alla Russia sotto lo scettro

L'anniversario di un grande dramma

Le prime ore tragiche dell'invasione tedesca nel Belgio

PARIGI 2, sera - Il corrispondente sei L'ora avanza lentamente nel quadrante del-Petti Journal all'Havre, nell'anniversario della dichlarazione di guerra, ha avuto al-cuna conversazioni con parecchi iistri belgi i quali hanno rievocato episodi tragici della giornata del 2 agosto e hanno manifestato la loro incrollabile fiducia nella

vittoria finale. Il ministro dell'interno Berryer ha ricordato che il 2 agosto per quanto si avesse sentore del pericolo che minacciava la neutralità del Belgio, tuttavia essa non sembrava così imminente.

Egli ha detto: Dopo il consiglio dei mini-stri fui incaricato di recarmi a Liegi per conferire col generale Lemann e concordare con lui tutte le disposizioni per la buona riuscita della mobilitazione generale mobilitazione che lo nel momento conside ravo solumente come una misura precauzionale. Ritornal nella notte a Bruxelles e seppi dell'ultimatum della Germania.

Alle 9 di sera si era tenuto un consiglio del ministri presso il Re e un secondo consiglio si sarebbe tenuto alle 4 del mattino. Mi recal subito al Ministero degli esteri dove si teneva il consiglio.

Alcuni ministri erano rimasti a palazzo col Re. Quelli che si trovavano al ministero lavoravano alla redazione della risposta all'ultimatum. Mi unii ad essi. Scorsi fra loro Paolo Hymans. Quando avevo lasciato Bruxelles egli non era ancora deputato, gli avvenimenti avevanu precipitato la sua nomina a ministro di Stato, decisa in massima già da qualche tempo.

Mi recai quindi a palazzo. Nel gabinetto del Re si stava concertando le ultime deliberazioni. Penosi silenzi succedevano alle riflessioni scambiate.

Mi ricordo bene: prima della ripresa della solenne seduta, e del ritorno di tutti coloro che si trovavano al ministero degli esteri, il Re, in piedi, dinanzi alla finestra aperta, esclamò: Ecco il giorno che nasce. Noi ci avvicinammo a lui e poiche egli ni mostrava delle nubi che si dissipavano nel cielo azzurro, aggiunse: Ecco l'aurora di anche a quelle dell'indomani.

Il ministro della Giustizia Garton De Wiart ha dichiarato: 11 2 agosto 1914, alle ore 9, il governo belga ta sequestrare processare il giornale Le Petit Bleu che apparso con questo titolo: «Viva la Francia, abbasso la barbario germanica».

A mezzogiorno il ministro di Germania intervistato dal giornale Le Soir dichiara: Le nostre truppe non attraverseranno il territorio belga. Forse vedrete bruciare il tetto dei vostri vicini, ma l'incendio risparmierà le vostre case. Alle ore 7 di sera lo stesso ministro consegna al Governo belga una nota nella quale il Belgio è invitato a lasciare passare gli eserciti tedeschi, de essi possano sorprendere la Francia. Se il Belgio sarà consenziente sarà ricompensato, se rifiuta sarà considerato come nemico. Alle 8 di sera il consiglio fu convocato sotto la presidenza del Re. La sua rispo-sta all'ultimatum è netta: Il governo, accettando le proposte che gli sono state notificate, sacrificherebbe l'onore della nazione s tradirebbe nello stesso tempo il -uo dovere verso l'Europa.

Da quel giorno è passato un anno. Il nemico credeva di essere a Parigi il 15 ago- ra grandemente rinforzata sotto tutti gli sto 1914. In questa data il generale Lemann lo teneva ancora in iscacco a Llegi. Tutto il suo piano era di attaccare la Francia in una offensiva fulminanta poi rivolgersi verso l'orso moscovita.

Agire con rapidità - diceva il 4 agosto ron Jagow a sir Edward Goschen. Esso e il più grande vantaggio per la Germania Quello dei russi è di avere inesauribili risorse di soldati.

Ora, dopo 12 mesi, coi più violenti sforzi non è riuscilo a distruggere l'esercito belga che più agguerrito e più valoroso di la nostra industria siderurgica

la giustizia, ma essa avanza sicuramente. Il ministro di Stato Huysman dopo avere ilevate gli stessi ricordi ha aggiunto:

·La risposta degna del Governo all'ultimatum fu l'espressione della volontà unanime della nazione. Oggi, malgrado tutte le sofferenza del paese, la sua risoluzione rimane incrollabile come nel primo giorno e compirà il suo dovere sino in fondo. Lo anniversario della data tragica d 1 2 -30sto ci ricorderà ogni anno lo slancio patriottico di tutti i belgi uniti per la difesa della Patria contro la criminale aggressione della Germania e faranno rivivere anche nella memoria le farti parole che pronunciava il Re nel suo discorso davanti alla Camera il 4 agosto 1914: «Io lio fede nel nostri destini. Un paese che si difende si impone al rispetto di tutti. Questo paese non perisce ».

Wanderwelt ha dichiarato che soltanto

al mattino del 3 agosto seppe dai giornali l'invio dell'ultimatum tedesco. I giornali ne pubblicavano il testo senza parlare della risposta del governo belga. Io non ritenni neppure necessario telefonare a qualche giornale per conoscere la risposta. Non vi eranò due risposte possibili. Didendendo la sua neutralità il Belgio faceva semplicemente il suo dovere. Non mi passò neppure per la mente che coloro che avevano conore di parlare in suo nome non avessero espresso nel termini indispensabili il ron-

timento unanime del popolo belga. Anatole France ha risposto al referendum del Petite Paristenne rievocando ciò che disse Napoleone ai soldati italiani dopo s grandi vittorie e la conquista del Piemon te: Voi avete nulla fatto poiché vi resta ancora qualcosa da fare.

·Ebbene - scrive Anatole France - per quanto noi ci siamo già coperti di gloria, ci resta un grave compito da ultimare. Cot concorso dei nostri potenti alleati, il cot numero e la cui forza aumenteranno sempre più bisugna liberare il nostro territo-rio e quello del Belgio. Occorre assicurara al suo posto, il suu dovere, tutto il suo dovere. La vittoria si avrà a queste condi-

Dichiarazioni di Asquith

Perseverare sino in fondo,,

(Nostro servisio particolare)

LONDRA 2 (P.). - L'United Presse di New York ha ricevuto in occasione dell'anniversario della guerra le dichiarazioni di Asquith e di altre notabilità inglesi. Asquith ha dichiarato: «Le ragioni per le

quali noi combattiamo sono conosciute de tutti. Il mondo ha giudicato e giudicher's non dalle nostre parole, ma dai nostri atti. Non si tratta di nostre speranze, di nostre progetti, ma del nostro dovere, e queste dovere, che noi compiremo, è di perserara fiho in fundo nella via che abbiamo scalte di fare. Tutto ciò può condurre alla pace purchè essa sia giusta e duravole. Conan Doyle ha dichiarato: La Grande

Brettagna entrerà nel secondo anno di gueraspetti. La sua marina è intatta, il suo esercito duplicato, il suo popolo unito, per combattere sino alla soluzione, qualunque stano i sacrifici. Nessun dubbio che la soluzione costerà cara in denaro e in vite umane, ma essa è così sicura come il sorgere dell'alba al mattino.

Per fornire di ferro





CRONACA DELLA CITTA

I soldati bolognesi al fronte

Le impressioni del sindaco e dell'on. Bentini

41 ritorno con gli enereveli Treves e Bentini dai paesi occupati dalle truppe italiane e valendoci dei nostri poteri... di profonda simpatia, ed invero Bissolati, giornalisti lo abbiamo requisito perchè rendesse note al pubblico le impressioni intorno alle cose vedute sul teatro della

- Aderisco di buon grado alle sue ri-obleste - ha risposto il Sindaco - non per dare giudizi di carattere generale so-pre cose che non conosco e

she l'osservatore anche intelligente non onestamente esprimere pareri nè fare sicure previsioni, chè in guerra domina tutto..., l'imprevisto. Mi accontenterò quindi di fare modestamente la cronaca, anche perchè essa interessa la nostra re-

Milizia rossa.

avuto occasione di incontrare molti soldati bolognesi?

- Attraverso i paeși da noi visitati abbiamo avuto le più affettuose accoglienze, ed in qualche luogo siamo stati circondati da una folla di militari, che domandavano notizie dei loro cari, degli amici lontani, dei compagni di lavoro, delle loro organiszazioni, lieti di sapere che il Comune, la Provincia, provvedano alle mogli, al figli, al vecchi genitori, pei quali essi erano spesso l'unico sostegno; e queste ma-nifestazioni di sincera riconoscenza intendiamo rivolte al generosi che hanno aiutato le pubbliche amministrazioni con offerte che permetteranno anche per l'av-venire l'aiuto doveroso alle famiglis dei richiamati, i quali sopportano tranquillamente i disagi della guerra purchè la cittadinanza tutta sappia lenire con virtuoso sacrificio i dolori e le miserie di quelli che rimangono a casa senza sostanze e senza

— Quale è la sua impressione sullo stato d'animo dei nostri soldati?

I soldati con i quali ci siamo intrattenuti sono gli stessi che partecipano alle battaglie proletarie di carattere economico e politico, intorno alle quali così vivo è contrasto... in tempo di pace; ma la loro ben nota avversione alla guerra non li dispensa sui campi di battaglia a compiere tutto il loro dovere; e ciò non per una disciplina coatta, ma per un profondo e nobilissimo sentimento; essi sentono di dovey impedire in questo momento, non voluto ne desiderato, la vittoria del nemi-ci, che, diminuendo nel presente sistema economico le virtù di resistenza della patria comune, creerebbe una situazione podannosa ancora agli interessi delle classi lavoratrici. Questo senso di responsabilità diffuso anche fra i più umili ope-rai li rende disciplinati e coraggiosi sul campi di battaglia, il che del resto è con fermato dalle concerdi dichiarazioni degli ufficiali, i quali lodano i soldati emi-liani, che chiamano la milizia rossa per la serenità con la quale affrontano tutti i pericoli della guerra; Molinella stessa,

lazola sui campi di battaglia morti e feriti.

L' organizzazione del servizi.

Ed i vari servizi procedono con re-

Abbiamo attraversato sulla linea dell'Isonzo per parecchie decine di chilo-metri le strade fiancheggiate da accampamenti, dove tutto si svolge con metodo; la qualità del vivert è di piena soddisfa l'avv. De Cinque questa bella lettera; zione dei soldati, i quali unanimemente of dinhfararono che il vitto è sano ed abbondante; il trasporto dei viveri e della munizioni fino alle prime trincee sulle altissime eime dei monti procede con ordine e da una idea dell'enorme organizzazione, che si richiede in una grande guerra. Tutto questo movimento metodico direi quasi tranquillo si svolge, mentre da vicino romba il cannone, e guardando di lontano, mentre si innalza fra il fragore la granata micidiale, che dal diverso colore della colonna di fumo indica la provenienza amica o nemica, si resta vivamente impressionati pensando che ogni applicazione scientifica, la più perfetta. viene nell'uno e nell'altro campo usata a distruggere uomini, che affrontano serenamente la morte.

l'avv. De Cinque queste bella lettera;

22 Luglio 1915.

Ho ricevuto or ora la sua gentile lettera a non voglio tardare un mimuto a risponderle, per ringraziarla sentitamente delle parole cortesi che ha voluto diro per me è per il mio Reggimento, per il Reggimento che fu suo a che non potrà mai dimenticare il volontario Ferdinando De Cinque, il valorosissimo fra i valorosi combattenti su..... Non io solo, ma tutti serberanno di Lei incansellabile ricordo ner tutto quello che ella fece qui tra i nostri soldati per prapararne l'animo colla sua bella parola, col fervore dell'apostolo e poi, quello che più conta, coll'esempio nel momenio terribile in cui si corrava incontro alla morte. Caro Avvocato, in non sono molto espansivo per indole, ma davanti a iutto quello che è bello ed è vero mi sento trasportare l'anima ner esalitare colui che merita. Vor rei quindi dirle tante cose ma mi limito a dirpliene una sola: Ella il 18 e 49 Luglo ha scritto la più bella pagina della sua vita. Chi, come me, lo vide per tre volte passare col drappelli votati alla morta nel taglio dei reticolati, chi lo vide sulla trincan nemica combattere a pochi passi contro il nemico, non potrà dimenticare mai l'erolco volonifario De Cinque.

Ed ora che le ha detto quanto mi sentivo nell'animo, si ebbia, caro navocato, i più fervidi auguri per una prossima completa guarigione della ferita gloriosa.

Sono lo giorni trecisi, caro De Cinque, che eravamo lasso, di faccia a quella posizione che lei ed i mici bravi avevue conquistata a prezzo di tante morti e di tanto sangue. Ora godiamo una relativa tencullità e siamo in attesa dell'ora propizia. Il nemico è sempre attivo di in questi giorini si è messo a gettarci profettili di grosso calibro negli accampamenti, por impressionare. Abbiamo avuto giornalmente qualche morte, ma ella sa che questa è cosa giornalie ra periodica ed ormai siamo abituati a tutto.

Ha ricevuto la fotografia? Anche questa è un gran bel ricordo ner noi intiti. E dopo cruente battaglie si vedono scendere i feriti, che un'altra scienza assai più umana soccorre senza domandare li-miti di confini, ed i cultori suoi compione opera mirabile, piena di sacrificio e non scevra di pericoli; fra questi militi di una nobile causa voglio ricordare nomi ben cari alla città, quali i dottori Negrisoli, Veronesi, Cottafavi, Di Napoli, Osti, Donati, Fratta, Azzaroni, Franchini, Knapp e molti altri dei quali mi sfugge il nome, i quali vollero con una squisita cordialità farci accoglienza affettnosissima ricordando Bologna con le più vive espressioni di

- Hanno visitato anche gli ospedali? - Parecchi ospedali dentro e fuori del vecchio confine vennero da noi visitati, portando le migliori parole di conforto a tutti e specialmente ai feriti ed ammalati della provincia di Belogna; le condizioni generali di salute sono ovunque ottime, ed i nostri soldati sono trattati con le docure da pietose signore tra le quali voglianto ricordare la signora contessa Meneghini di Udine, chiamata da tutti la buona Mamma.

Nella nostra visite nei luoghi di cura abbiamo avuto il piacere di incontrare Leonida Bissolati al quale ci lega antica amicizia; egli è lieto di aver fatto il suo dovere ed attende pieno di speranza che una sollecita guarigione gli permetta di cimenora con il consueto valore; ab-

Abbiamo incontrato il nostro Sindaco biamo ascoltato con viva simpatia la partitorno con gli onorevoli Treves e Benrola serena dell'illustre uomo, per il quale, pur dissentendo, non si può avere che che è stato il più autorevole sostenitore dell'intervento ha poi offerta per le sue idee la vita, senza domandare distinzioni, senta attendere stipendi, senza chiedere esenzioni, che a lui sarebbero stato facilissime.

- Ed ora secondo Lei in quale modo si può venire in aiuto ai soldati?

 Dalla viva voce degli ufficiali, ab-biamo appreso che le necessità più urgenti per i prossimi mesi d'inverno, che in quelle località è precoce, consistono nel preparare indumenti di lana alle truppe combattenti; tale desiderio espresso da tut-ti rende doverosa l'opera del cittadini e specialmente delle nostre donne per la pregione, che ha fra i combattenti i suoi figli parazione sollecita di tutto quanto è utile per preservare dal freddo i soldati, i quali, debbono essere difese con i mezzi più adatu dalle intemperie che fiagellano le più alte cime dei monti, dove si svolge ora la

Mentre partivamo tutti compresi delle cose che abbiamo veduto per la cortesia di molti ufficiali superiori, una lunga colonna di prigionièri di guerra sfilava lungo la strada; erano uomini forti, sani, ben vestiti, reduci da molte battaglie, con la visione di quest'ultimo spettacolo ab-biamo ripreso la via per Bologna.

"Salutateci Bologna!,,

Dopo il nostro colloquio col Sindaco abbiamo incontrato l'on. Bentini, che non volle esserci avaro delle sue impressioni. - Partimmo col programma di portare un po'di conforto materiale e morale al bolognesi, di città o della provincia, che avessimo incontrato nel nostro viaggio, e, di ritorno, possiamo compiacerci di aeseguito.

Dal Monte Nero al mare - 1 termini del nostro viaggio - si può dire che non ci fu paese o accampamento nel quale non dovessimo indugiare fermati dal richiamo di nostri concittadini, soldati, uffi ciali, che indubbiamente rivivevano nella nostra compagnia un po'della loro Bologna,

A Pordenone, a Udine, a Cividale, potemmo constatare che i nostri feriti ao migliorando e che sono trattati con piena loro soddisfazione

A Udine una signora dell' aristocrazia accetta dai bolognesi e dai romagnoli, che anoliano l'ospedale di Via Dante, l'appellativo di mama, e se lo merita, per lo zelo e la bontà della sua assistenza,

- Ha visto Bissolatif
- A Cividale l'on. Bissolati, su di un lettieciuolo di seminarista, parla con entusiasmo dei suoi alpini e con garbatissima ronia delle proposte dell'amico Bertesi.

Somma precedente L. 33.258,20

Il colonnello N. Folchetti ha diretto al-

un gran bel ricordo per noi initi. Caro Avvocato, se Ella verrà ancora e se lo sarò ancor vivo, lo accoglierò come il migliore dei miei figli Per ora gradisca

i miei affattuosi saluti e nella speranza di avere altre sue buone notizie e sapere la guarigione della gloriosa sua ferita, mi

Il locale Circolo Filarmonico ha eseguito ieri uno scelto programma che è stato assai applaudito ad ogni numero.
Questa sera conferenza.
Hanno dato offerte: Stabilimento Musicale Bongiovanni, 400 carioline.
Somma precedente: L. 5137.25 — Contessa Zucchini Solimei L. 20 — Totale L. 5177.25.

Casa del Soldato

Colonnello: N. Focchetti »

Totale L. 33.346,20

. 29 Luglio 1915.

Montaguti ing. Enea (offerta Amelia Nicoli per mesto anni-versario della sua adorata so-rella Ines Nicoli Facchini Fiori Biagio

All' avv. De Cinque .

Non ci crede..., e guarda la sua divisa di sergente, stinta e ingialità dagli uragani della montagna, che pende da un chiodo della muraglia.

- Come ha trovato i nostri bolognesi? La guerra, le sue fatiche e 1 suoi rischi, non hanno squilibrato il bolognese; la parola è brutta, ma la cosa è tanto bella - Il bolognese che vi parla, ritorni da una trincea o da una colonna di rifornimento, conserva la naturalezza di pensiero e di atteggiamento, quel felice senso della realtà e della proporzione, che costituisce la

sua caratteristica. Quanta letteratura sciupata di fronte a questa semplicità!

- Salutateci Bolognal è il congedo che el gridavano dietro, e chiasà quali e quante destinazioni, viventi e vibranti, prendeva quel saluto impersonale e collettivo in chi lo gridava!

- E le sue impressioni su l'organizzazione generale?

- La guerra ci dà subito l'impressione della colossale organizzazione sulla quale si appoggia e vive.

Voi sentite, avanzando, che le prime sentinelle che vi fermano, e gli ultimi convogli che vi intralciano, che le fitte e interminabili colonne di biroccie, di ca-mions, di muli, che avete lasciato dietro di voi, trasportanti viveri, munizioni, medicamenti, tendono tutte lassù, ad un piccolo solco rossiccio che segna sul fianco della montagna il posto della trincea, dove un nomo rischia la vita, mentre altre migliaia di nomini lavorano per non fargli mancare nessim mezzo di offesa e di

Si sente la tensione dello sforzo sotto il quale si piegano tutti, con una serielà, con una dignità, che vi fanne pensare alia retorica lontana come ad un artificio inutile e forse offensivo di questa attua-

- E del nemico?

Fervore di opere e di iniziative

Se non si fa tutto quello che si dice nei giornali, si fa certamenta tutto quello

Perchè le posizioni e il nemico che le occupa sono formidabili; s quando s'in-contrano i prigionieri, ben vestiti, ben calzati, con le croci di ferro sul petto, e pensa che convenne raggiungere quegli uomini oltre i loro reticolati e strapparli dalle loro trincee, si conchiude che la verilà dovrebbe bastare a se stessa.

A Caporetto avemmo appena il tempo d'intravvedere e di salutare Bartolo Nigrisoli; egli ci onora e ci fa amara anche

E dice pure che i medici di Bologna al fuoco o al letto dei farili, scrivono pa-gine di vera gloria, a che la nostra città deve ammirarli come li ammirammo noi nelle indimenticabili ore di Cormons Essi ci hanno fatto sentire che l'uomo

Per i feriti e le famiglie

Somma precedente L. 36, 161,52 — I funzionari della Delegazione dei Tesoro lire
10, 11 r., Corpo delle Guardie di città 1, 76,
Prof. Igino Beavenuto Supino 1, 50, 1 detenuti delle locali carceri gindiziaric, a
mezzo del contabile del carcere 1, 25, 10, Le
guardie carcere 1, 34,00, La Diresione, gli impiegati e gli operai della fonderia Parenti
(contributo del mese di luglio) 1, 232, Avv.
cav. Eugenio Jacchia a signora 1, setta
Jacchia (3, a offorta mensile) 1, 100, Gli
operai dell'Officia Calzoni (5.0 versamen10) 1, 58,21, L'Associazione agenti daziari
(quota mensile) 1, 100, Ridolfi Angelo 1,
10, Pini Francesco, per quote cantafili Opera Pia Rovi da giugno a dicembre 1, 7 —
Totale L. 36,584,58.

Fondazione Formiggini

A Tossignano

Assistenza religiosa Somma precedente L. 9,918.39 — Concetta Gincobazzi Dalcini L. 5 — Anna Drusiani L 5 — Cav. A. S. L. 5 — A. F. L. 5 — Superiora Ospedale Negrisoli L. 10, — Totale L. 9,948.39. L'ufficio del Comitato è aperto ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19 in Piazza San Giovanni in Monte N. 3. Comitato Pro " Patria. Comitato Pro " Patria.

settimane si dibatte fra la Squilla e il Giornale da Mattino a proposito di un futuro blocco antisocialista a larga base, Comitato PTO "Patria ,,
Ricevenmo le seguenti offerte ;
Comm. Guido Sacerdoti L. 50; prof. cav,
Raffaele Santoli L. 7.
Dalle tabaccherie furono prelevate nelle
cassette: Rondi (via Collegio di Spagna) lire 3,52; Gamberini (Guerrazzi 14) L. 2,28; Rosa (f. p. Castiglione 85) L. 2,35. al quale adirebbero liberali, democratici cattolici, massoni, socialisti riformisti, interventisti dei partiti estremi, rientrati nella legalità dopo la guerra. Cosa c'è di varo? E perche il Carlino fa il pesce

Come un futurista boiognese in barile?... descrive una battaglia

Il soldato T..., bolognese, che ha parte-cipato ad una delle ultime battaglie sul-l'isonzo, così ne sorive in una cartolina alla famigla:

Manima cara, cara, cara,

benone, tu spero, fratelli pure. Go-ricevere tutte tue lettere, spero tu

Comitato Pro " Patria "

duto ricevera tutte tue lettere, spero tu goda pure.

Qui guerra, guerra, guerra... lo sul monte, guardo con occhi grandi, orecchie apperte, Zesssa... puntifi... colonna tumo, granatal Trrrr... fucileria. Bunfiff... cannone... urla, gridi, morti, feriti, guerra, guerra, Savoiaasa... bestemmie, rabbia, fughe ethorico ha perduto. Savoia grande parola. Gli Italiani vincono. Benece benecese e sempre evviya Savoia Italia sara grande, forte, etzin...bavoial Italia sara grande, forte, etzin...bavoial tutti tuturisti a iuttiiii.

Commemorazione dell'VIII Agosto

Il Comitato Cittadino Pro Patria ha otte-nuto: da S. E. il Comandante il Corpo d'Ar-mafa, tenente generale Aliprindi, l'approva-zione del programma per la popolare com-memorazione della giornata dell' 8 Agosto.

La commemorazione nella piazza dell'VIII Agosto, oratore l'avy. Aristide Venturini, è promossa dai garibaldini autonomi.

Per chi deve viaggiare I nuovi salvacondotti

Questa mattina alle ore 9 si apre in via Mussolini 4, il Rudvo Ufficio militare incaricato di rilasciare i salvacondotti di carattere temporaneo per la zona della Divisione Militare di Bologna.

In detto ufficio si rilasciano pure i permessi per veicoli a trazione meccanica. Ricordiamo al lettori che l'ufficio rimane aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il ritiro dei salvacondotti sarà fatto solo dalle 17,30 alle 19.

Il cittadino che ha bisogno del salvacondotto deve presentarsi in via Mussolini; all'Ufficio indicato con la sua domanda, già compilata, in carta semplice, unitamente alla propria fotografia recentissima, somigilante, in formato tessera, senza cartoncino.

Tale domanda, dovrà essere aditata in questicata del con la sua domanda.

cino.

Tale domanda, dovrà essere editata in que sti termini:

Tale domanda, dovrà essere editata in questi termini:

Spettable Ufficto.

Il sotioscritto N N, di e del fu dimorante in via numero chiede il salvacondotto per dovendo recarsi in tale località per (indicare il motivo) e dovendo ivi rimanere per (indicare la durata) ...

A chiarimente del pubblico, diremo subito che i salvacondotti non avranno la durata di ottre dieci giorni, e non saranno emesi per località di operazioni di guerra ma salo per le zone di guerra considerate come retrovie.

E per dilucidare un po la maleria, come già facemmo in occasione del primo bando militare intorno alla circolazione, aggiungermo qualche sniegazione non tralasciando di ricorrere ad esempi.

Questo nuovo decreto del Cadorna è, evidentemente, molto più restrittivo del precedente.

In quello primo si parlava di permessi

Istituto Guinicelli

Il Comitato di Azione Civile durante la guerra ha ricevuto dall'Istituto di Educazione a di istruzione « Guido Guinicelli I guerra ha ricevuto dall'Istituto di Educazione e di istruzione « Guido Guinicelli I generosa offerta di accogliera gratuitamente nei corsi di Ginnasio e Tecnici, per mesi estivi, quei giovinetti figli di richiname di esporariengono a famiglie che ritengono di polere legititimamente approfittare a rivolucre domanda seritta al Comitato e si invitano le famiglie che ritengono di polere legititimamente approfittare a rivolucre domanda seritta al Comitato e portugia della pade richiamato alle armi.

Per 1 feriti e le famiglie

Somma precedente L. 368,161,52 — I funzionari della Delegazione del Tesoro lira i lo. Il F. Corpo delle Guardie di città 1. 76, 19 prof. I gino lienvenuto Supino 1. 50, 1 des tenuti della contici della sundi del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guardie carcemarie, a mezzo del contabile del carcere i 25,10, Le guard

La Fondazione Formiggini — di cui è stato receptemente costituito il Consiglio Amministrativo — ha fra l'altro un capitale di L. 17.013,65 depositato per L. 16,478,84 presso la Cassa di lisparonio di Modega e per L. 1385,02 presso la Banca Popolare di Bologna: capitale di Banca Popolare di Bologna: capitale di Banca Popolare di Bologna: capitale di Banca Popolare di Gologna: capitale avesticio in titoli dell'ultimo Prestito alcientife concerrendo di capitale alla collegaria del concernendo di capitale dell'ultimo Prestito alcientife concernendo di capitale alla collegaria concernendo dell'alla dell'alla collegaria della collega

puccendolli, ossia la carle che ad ogni passo di sireda, luori del proprio comine, certifichino il nulli osta al transito.

Duome il decreto attuale non annulla il precedento, ma aprilunge, in chi viaggia, lobbligo dessere munito di un documento tificiale, che non cil intralci il campino, fuori della propria residenza.

Il salvacendotto deve essere emesso del luogo di partenza a sara quello il certificato indispensabile per ottenere gli eventuali pernessi di somiorno nelle zone delle retrovie.

Inoltre i rittadini, tengano sempre presenta che i ralvacondotti sono strettamente nersonali, e che non si ammetono salvacondotti cumulatti per famiglie.

La domanda potrà essere fatta per tutta una famiglia, ma in essa dovranno essere annesse tante fotografie, cuante sono le persono che viaggiano, nerchè ad ognuna sarà rilasciato il foglio salvacondotto.

Solo non avranno bisogno del salvacondotto la persone che non hanno ragginto il decimo anno d'età, purchè uno dichiari di averle in consegna, durante, il viaggio.

Per quanto voi rismardi i permessi per la circolazione dei vetcoli a tranone meccanica, permessi che nure si rilagiano in via mussalli i, gli automobilisti ricordino:

Lo per il comune di Bologna pon vi sono per i bolognest limitazioni nella circolazione;

Lo chi vuole uscire dal luogo di sua residenza deve presentare una domanda in carta libera e la fotografia dei conucente la macchina.

Per la circolazione degli altri veicoli valgono le norme già pubblicate nell'avviso ultimo del locale Comando in conformità al recente decreto Cadorna. dell'ultimo Prestito Maxionale, concorrenfervidì auguri per una prossima completa
guarigione della ferita gloriosa.

Sono 10 glorni precisi, caro De Cinque,
che eravamo lassi, di faccia a quella posizione che Lei ed i mici bravi avente conquistata a prezzo di tante morti a di tante
sangue. Ora godiamo una relativa trancuntità e siamo in attesa dell'ora propiziatil nemico è sempre attivo ci in questi giorni si è messo a gettarci prolettili di grossocalibro negli accampamenti, per impressionarci. Abbiamo avulo giornalmente qualche
morte, ma ella sa che muesta è cosa giornaliera periodica ed ormai siamo abituati
a tutto.

Ha ricevuto la fotografia? Anche questa è
un gran bel ricordo per noi litti.

Caro Avvocato, se Ella verra ancora e
se lo sarto avocato, se con propisio di la fotografia? Anche questa è
un gran bel ricordo per noi litti.

Caro Avvocato, se Ella verra ancora e
se lo sarto avocato, se con propisio di litti di proporti della cassa stessa, questa ha ceduto
corrispondente alla somma suindicata.

Dell' opportuna e felice operazione si e
nella seduta di leri occupato il Consiglio
Amministrativo della Fondazione Formiggini, che l' ha ad unanimità approvata.

A Tossignano

A Tossignano

Per cura del Comitato Pro figli dei richismati si sono a nuovo vestiti i figli di questi militari e st è fatta una hella festiccuola. I fanciulli sonosi adunati nella magnifica villa dei prof. Gorieri e quivi sono stati serviti di una buona merenda, di dolci e di frutta.

La banda puesana, diretta provvisorial mente dal prof. Manara Filippo, ha avuto la felice idea di andare incontro ai bimbi fino alla suddetta villa: colè ormai era convenuto tutto il paese, e al suono della Murcia Reale e di altri inni patriottici el è fatto ritorno alla plazza, ove si sono ripettute le marce e gli inni e più volte si è inneggiato all'esercito; alla patria; al Re. La festa è riuscita simpatica.

CRONACA D'ORO Alle Piccole Suore dei Poveri — Il sig. Gual tiero Onofrio Mondiul, per onorare la memoria del suo caro sio Augusto Castaldini, ha offerto

del suo caro suo augumo del colore la colore del colore Scolastiche. — Attilio Prigario a consorte offrono L. 25
Al R. Riscoero di Mandisità — Il signor B doni Fardinando e figli, nell'annivaranto della della madra hanno morte dalla rispettiva moglie a madre, hanno offento la somma di Lira 10.

di cattivo genere.

Un lettores

Chissà mai che cosa vuole insinuare con quei puntini reticenti il nostro giudizioso lettorel E' ridicolo supporre che
ei sia siuggita la polemica fra il Mattino
e la Squilla su le voci di un futuro blocchisaimo antisocialista, che dovrebbe dare la scalata al Comune. Ci pare, però,
cha questo non sia il momento per simili
polemiche, e, soprattutto, per simili aperanza. Per comodità dei lettori ci limitiamo a

riassumere, per non parlarne mai più binazioni.

Il 24 luglio u. s. la Squilla denunziava un tentativo in tale senso in un articolo in cui si diceva, fra l'altro, che a questo pinione pubblica, non può non produre «minestrone» avrebbero aderito uomini come Nadalini, Tanari, Stoppato e Silvagni. E parlava di un mostruose qua-drupede al quale sarebbe già venuta mene una gamba: quella più nera, in quan-to i cattolici si sarebbero ribellati all'idea di partecipare ad una combinazione della quale facessero parte i fautori e fo-mentatori dell'anticlericalismo odierno.

*La democrazia — scriveva il giornale socialista — ha visto un osservatorio in unt-ti i campanili e una spia sotto fulti i tri-corni... Guardava anraverso la benda della sua mattana, cont. idendo colpevoli e in-nocenti in una torbida visione di sospento e di calunnia... Non siamo teneri per i preti, ma ci ribelliamo a tutte le persecuzioni, a quelle che si comandano dall'atto a a quelle che si scatenano dal fanatismo, e quelle che celpiscono anche i nostri ne mici».

Il Mattino replicò bravemente a questa puntata, dicendosi pronto a polemizzare anche subito, senza aspettare la fine della guerra. La Squilla raccoglieva la sfida ed

sabato successivo insisteva con insolita energia:

Verissimo che si pensò qui, proprio qui, ad una coalizione anti-socialista che dove-va incominciare dai clericali e finire ai democratici: verissimo che gli eponenti di tale coalizione dovevano essere Nadalini, Tanari, Stoppato e Silvegni; verissimo che la gampagna dello spionaggio fatta dai demeratici contre i clericali irrito questi ultimi e sciulse la coalizione prima che riuscisse a compresi.

Se il Mattina desidera maggiori raggua di in processa compresi.

gli in proposito siame disposti a darglieli, e soggiungiamo che l'idea della coafisiune sorse e si diffuse allorche si credeva che i sorse e si diffuse allorche si predeva che i socialisti si dimettessero a seguito della hocciatura del bilancio nel quarto d'ora det corvi e del luro pasto, insomma.

Del resto il Mattino nega per l'avvenire — come uno che voglia salvare l'anima — e non nega per il passato.

Non potrebbe, perchè in fatto di antisocialismo diede dei punti ai Garlino e allo Avvenire.

Era un po' forte, e la domenica im-mediatamente seguente, il Mattino re-plicava vivacemente contro queste « me-lanconte » della Squilla.

Ci scrivono:

u Non può certo essere sfuggita, al parla la Squilla, per detronizzare l'amminiResto del Carlino, la polemica che da due non ha ombra di fondamento e noi abbia-mo diritto di dire che il giornale socialista stampa delle bugie finchè non di avrà dato una prova, un indizio un nome atto a per-suaderei che non si tratta di uno scherro

Smentita categorica, della quale non è lecite dubitare, essendo, il giornale democratice, autorizzato a parlare in nome del partito radicale locale.

Dal canto nostro, per quello che ci è dato di sapere, crediamo di potere e-scludere l'esattezza delle informazioni

Ci pare pei incredibile che il partito cattolice voglia adattarsi a simili com-

forti ripercussioni anche nella politica interna, allo stesse modo cue questa la-fluisce su la politica internazionale. Scindere la due attività è impossibite. Non c'è, quindi, sulla di strano nel fatto che molti si domandino quali saranno gli atteggiamenti dei vari partiu dopo la guerra ed i rivolgimenti ai quali assisteremo. Sono argomenti di innocua conversazione: se ne patla dapper-tutto, nelle vie, nei caffe, nei circuit, nei pubblici ritrovi, nei corricoi di Montecitorio...

Molti reputano, ad escrupio, che la guerra rafforzerà i partiti conservatori e ridurrà a più modeste proporzioni il partito socialista; altri che si addiverrà ad una grande concentrazione liberale, che taglierà fuori i socialisti ed i sattolici, i quali potranno votare... senza figurare, Altri, infine, sono atati presi da un tale sdegno verso i socialisti, che, pur di abbattere i socialisti, sarebbero disposti — nenostante le loro idee de-morratiche e radicali — a votare, sen-za chiedere nulla, in favore dei mode-rati, " patto, s'intende, che questi, al-meno ufficialmente, non l'ossero stretti al cattolici

Probabilmente il giornate socialista di Bologna ha veluo riferirsi a questi discorsi accademici, che corrono becche di tutti, ed ha credute di vedere in essi la prova di un vero e proprie programma, al quale abbiano già ade-rito i vari partiti organizzati. Nulla di più inesatto — per quello che ci risulta. Noi crediamo che si tratti di fanta-

Nel crediamo che si tratti di fantasie, e che la futura pace troverà parttti... in guerra come prima.

E' un'illusione che la guerra attuala
possa ridondare a vantaggio di qualche
singolo partito; e siè non è nemmeno
desiderabile, perchè tutti i partiti debbone fara il lore devere verse la Patria
con uguale sianelo e con uguale sincecon uguale alancio e con uguale since-rità: dei cattolici ai socialisti. L'ideale è che nessum partito, dope la guerra, possa vantare, in confronto degli aliri, maggieri titoli e maggieri benemerense.

Ecco perchè noi — che di settiama e-tranet a questo genere di competizioni lanconie » della Squilla.

Neghiamo ancora che da parte dei demo cratici bolognesi sia stato fatto tentativo alcuno o comunque dato affidamento qualsiasi per il suddetto minestrona e sfidiamo lo svolazzante scrittore della Squilla a fare i nomi di coloro che avrebbero promesso mili ineroci.

L'inaugurazione della colonia infantile a Santa Viola



pio e lieto rifugio preparato a juna schiera eletta di signore e signorine Santa Viola ad una quarantina e più di futti accorsi a festeggiare 25 piccini, de teneri ngiuoletti, che sono privi tempo primi fortunati ospiti della villa fresca raneamente dell'assistenza del padre, ob-bligato al servizio militare, abbiamo par-lato ultimamente elogiando l'atto munifico del signori Pagliani, che concessero al la completa di locali ed i lettini, e dei varii enti che ad un rinfresco nel quale l'assessore Logportarono il loro contributo ad un'opera ghana pronunzio un breve indovinatissimo discerso d'occasione, molto applaufico dei signori Pagliani, che concessero si raccolsero nella loggia del pianterreno i locali ed i lettini, e dei varii enti che ad un rinfresco nel quale l'assessore Lor-

Ieri mattina fu fattu una modesta inaugurazione di questa bene auspicata colo-nia infantite, la prima del genere in Ita-lia ed alla cerimonia col Sindaco dott. Zanardi gil assessori Scota, Longhena, Levi, Bidone ed il vice prefetto Sabbatini,

I convenuti, dopo una visita al locali

Il cay. Castelli raccolse la cerimenta di ieri in un riuscitissimo gruppo fotografico, che per ristrettezza di spazio nen possiamo riprodurre.

Para non abbiamo voluto defraudare 1 lettori di una sua altrettanto bella fotoevi, Bidone ed il vice prefetto Sabbatini, grafia che riproduca i primi ricoverati erano presenti varie autorità cittadine, nella colonia infantile di S. Viola.

L'apertura della caccia

Un autorevole dirigente della Unione cac-ciatori e pescatori I ci ha fornito le seguenti informazioni intorno all'attività svolta dalla

Associazione:
Fino dallo scorso luglio l'Unione stessa ha Corpo d'Armata ed ha avuto colloqui coll'illustrissimo sig. Prefetto, con li questora e con ia on. Deputazione provinciale.
Il Segretario Generale di questa, comm. Alfredo Romagnoli assicurò il Dr. Francesco Musi, vice Presidente della società, che la Deputazione, per conto suo, ba già decretato, nell'utitma sua adunanza, di mantenere fermi i termini dell'anno scorso, ma lia giudicato opportuno tener sospeso il manifesto, in attesa delle disposizioni definitive dell'Autorità militare.
L'ultima narola spetta pertante si nuovo

re dell'Autorità militare.
L'ultima narola spetta pertanto al muovo
Comandante del Corpo d'Armata, al quale
l'Unione Cacciatori e Pascatori ha già fatto
pervenire apposito memoriale, ed una decistone, che riteniamo favorevole, (dato il prerese avvenuta il 1.0 ngosto) non può tardare

La bonifica persicetana

ROMA 2, sera. — La commissione cen-rule per le sistemazioni idrauliche forestali ROMA 2, sera. — La commissione centrale per le sistemazioni idravilche forestali e per le bonifiche, nella sua ultima riuniona si è occupata della bonifica di prima categoria: Crevalcore, Persiceto, S. Agata bolognese e perimetro interessato, e, dopo ampia discussione, ha dato parere alla unanimità perchè possa approvarsi la proposta di perimetro del territorio interessato nella bonifica di Crevalcore, Persiceto e S. Agata bolognese quale è indicato nel piano dellaporte 1915 dell'ufficio del genio civile di Bologna.

schiamazzi notturni,

All'angolo di via B. Vitale con via del Rico-vero, in una casa nuova ed abbactaria civile, hanno aperto da poco un piccolo caffè che è su-bito diventato il ritrovo notturno di tutti gli ubbriachi e schiomazzatori dei dintorni, i quali vi si trattongono tutte le sere, ma specialmente il anbato e la domenica, fino a tarda ora, gri-dando, litigando e urlando oscenità, con quan-ta letizia dei poveri iquilini è facile immagi-nare.

deve pur essere un regolamento che proj-

biace gli schiamazzi notturni! Se le guardie di questura o le benemerite pat-tuglie cittadine, volossero dare una capatina da quelle parti potrebbero farlo rispettare, renden-

I tipografi.

A proposito della polemica che si è avolta sul nostro giornale, il sig. Giacomo Argnani, tipografio, ci scrive una lettera nella quale, fra l'altro, dioc:

« In omaggio alla verita sia detto ed inteso da tutti, che nella circoctanza della criai dell'anno scorso (pura seutissima) i due colleghi impiggati (l' uno assessore e l'altro consigliere comunale) si offensero di motte proprio, per atto di solidarista coi solleghi dioccupati, per la riduzione del proprio stimendio.

to di solidarietà coi sollegal discocupati, per la riduzione dei proprio stipendio.

« I Comitati serionali d'allora, da me presieduti, nei riguardi del segretario cezionale non credetero di accettare la spontanea offerta, mentres invece accettarono quella del segretario consorziale, diminuando a questi lo stipendio del 0 per cento per un periodo di tempo.

Non per adulazioni personali (che non sento e non concecco) ma solo per ragioni di correttara a lealità, ha ritemenuto doveroco fare noto ob, tanto più che i momenti non consente i personalismi e gli siophi irosì degli anonimi: il problema della discocupazione per la nestra classe è cest complesso da richiedere, ai fini di benefica soluzione, solidariotà fattivi, operante s perca soluzione, solidarietà fattiva, operante e per sistente, armonia e concordia nello aforzo de sacrifizio individuale e collettivo.

Nell'ora in oui le molteplici inisiative del pae s sono concorde nella forma più svariata del la solidaristà onde rendere meno duro il disagio sconomico delle famiglie di chi alla frontiera rivendica le nobili espirationi nazionali, i tipo-grafi bolognesi, non siano secondi, ned ricordare queste e quelle del colleghi disoccupati e si sifrettino a compiere con nobilità d'animo intercil proprio dovere inspirandosi al fatidico molto.

Tutti per uno e uno per tutti ».

Il Viale Angelo Masini.

Gli abitanti di - Viale Angelo Masini dono all'Ufficio competente se è venuta la eta-gione di Care il carrame el virle dei pedoni, per-chè, fin dall'anno sorro, venne rislasta con un gresso strato di terra da strada, e pen-sano che re si lescia paesare la etagione asciutta, tovrebbero pol, con grave sacrificio, rassegnar-li a passare suche il prossimo inverno nel fan-Senza esegurazione ci si pianta a mezza-na! Alcumi cittadini.



triscenza zapponi e venuta al nostro uf-ficio per dichiarare che ultimamente è sta-ta a torto giudicata in condizioni di avve-lenamento, mentre era invece rimasta scos-sa per il suicidio del suo padrona, Davide Veronesi, il vecchio che fu irovato impicca-to in Via S. Margherita 17.

Souola Tecnica « Aidrovandi ». — S'infor-mano gli siunni che la pagella scolastica pictrò essere rittrata nel locale della Scuola medesima nei giorni feriali dalle 9 alle 11. Monte di Pietà. - Pegni che saranno venduti al pubblico incanto dal 2 ai 7 ago-

Electi presioni, di biancheria, seta e di arnesi.
Esercizio 1914. — Dell'Uffizio Centrale sino al-la polizza n. 5600 — Succursale A sino al nu-mero 2700 — Succursale B sino al n. 2500 — Buccurrele O sine at n. 2300 — Succurrele D sine al

n. 3000.

Egetti di lana. — Esercizio 1914. — Dell'Ufinio Contrale sino alla politza n. 50900 — Succursale A sine al n. 24400 — Succursale B sino al numero 25300 — Succursale C sino al n. 32600 — Succursale D sino al n. 28702.

DALLA PROVINCIA

Al Consiglio Comunale di Medicina

Al Consiglio Comunale di Medicina

MEDICINA 2. — Nella sna ultima seduta,
il patrio Consiglio na discusso su diversi oggetti posti all'ordine dei giorno, fra i quali
alcuni di qualche importanza, e cioè: provvedimenti finenziari per il pagramento di stipendi e di salari di base e di aumenti sessennali arretrati ai dipendienti comunali;
somina del veterinario della campagna nelna persona del dott. Marchetti Adrasto; accettazione di dimissioni di consiglieri; nuova
deliberazione circa la posizione ciuridica ed
il trattamento economico degli impiegati e
salariati nel caso di chiamate alle armi; modificazione alla tariffa della tassa focatico;
contrattazione di un mutuo supplementare
per liquidare le eccedenze di spese dell'esercizio decorso; conferma del direttore del
locale Gabinetto oftalmico signor prof. Umberto Sarti e del suo assistente sig, dottor
Carlo Donnini.

I TEATRI

ARENA DEL SOLE

La rappresentazione diurna della Signora datte camette, alla quale assisteva una folla imponentissima, la segnato per Lyda Borelli un trionfo entusiastico. Alla fine gli applausi a le chiamate furono innumerevoli.

Alcuni spettatori, i più vicini alla ribalia, riuscirono persino a stringere le mani alla pallida Margherita, che ringrazio com-

Di sera, lo spatiacolo in onore del Ba-chetti e del Bertramo, con *La Presiden-*lessa, si svolse tra una coatinua, rumorosa larità.

liarità.

Questa sera la compagnia ci offre una novità, che ebbe già a Milane lietissime sorti e molte repliche, data dalla compagnia Talli: L'invasore di Annie Vivanti, il solo dramna che riproduca finora con veri intendimenti d'arie, uno dei tanti e complessi avvenimenti della immane guerra. Le prima ore tragiche dell'invasione tedesca nel Belgio, che sono ricordate oggi nel nostro giornale, santiversario di un grande dramma, noi le vedremo in un episodio straziante che l'arie di Annie Vivante ha riprodotto con tutti i colori della los mirchile tavolozza.

e per le boninche, hella son del prima categoria: Crevalcore, Persiceto, S. Agata bolognese e perimetro interessato, e, dopo empia discussione, ha dato perere alia unanimità perche possa approvarsi la proposia di perimetro del territorio interessato nella boninca di Crevalcore, Persiceto e S. Agata bolognese quale è indicate nel plano della bolognese quale è indicate nel plano della consuma della fama. L'opera bolognese quale è indicate nel plano della fama l'opera l'aprile 1915 dell'ufficio del genio civile di Bologna.

Cittadini che protestano

Cittadini che protestano

E questo l'augurio mostro sincero,

Un concerto benefico a Padova

PADOVA 2.— Al Teatro del Corso si è svoi o un grande concerto a beneficio della cas-lei Soldato.

del Soldato.

Organizzatore intelligente e prezioso ne fu il ben noto prof. Arturo Cuccoli che seppe conseguire un nuovo successo personale oltre che un successo di beneficenza per lo scopo patriottico.

Per la parte vocale furono esceutori il tenore Pertile, il haritono Guicciardi e la soprano Valsecchi: per la parte strumentale l'arpista prof.ssa D'Angeli, il violinista prof. Conti, e i violoncellisti prof. De Conto ed Oblach.

Oblach.
Al piano erano il maestro Palumbo, che diresse e concertò i cori e le masse orchestrali e handistiche, e la maestra Benedetti.
Le masse eseguirono alla fine ira grande entusiasmo l'impo a Trento e Trieste del, colonnello Gorretti.
Numerosi i bis e calorosissimi gli applausi a futti gli artisti.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia dram-matica Fert-E. R Brizzi — Ore 20,45:

matica Fert-E. R Brizzi — Ore 20,45: I. indasore. Teatro Apello — Via Indipendenza N. 38 Patatras III. sommedia — Abrasical: Brattero Lorat — Bianca Nera — Trio Legay — Villy Wolthar.

Sinematografo Centrale — Indipendenza 6 1: Alsorio redenta, drammatica — Mortafo Irancese da 220. — Willy corrispondente di querra comica.

inemalografo Blos - Vla del Carbone -

a Falgor — Vin Pietrafitta-Indipendenza. Normandia Pittoresca — dureola della glo-ria, interescante dramma — Scena Comica Fi-nale.

La ferrovia Mirandola - Novellara .1 Consorzio delle Cooperativa

MODENA 2, matt. — Isri a Concordia in una sula del paissao comunale ha avuto luogo, pro-mosso dalla Federazione provinciale delle Coo-perative di lavoro, un convegno delle Cooperati-te modaucui a reggiane intercesate nolla costru-sione della ferrovia Mirandola-Novellara per u-dire la relazione delle pratiche fino ad ora cepe-rite al line di mettere in grado le Cooperative di assumere collettivamente, in Consorsio la co-struzione della ferrovia e per prendere, in me-rito. I provesdimenti niù coportuni.

struzione della ferrovia e per prendere, in merito, i provvedimenti più opportuni.
Erano largamente rappresentate tutte le cooperativa di Mirandola, San Possidonio, Novio,
Carpi, Cavenzo. Le cooperative di Rolo, Fabbrico,
Novellara, Campagnola, erano rappresentate dai
sindaco di Bolo, Camurri, e dal consigliere provinciale Mico Gasperini.
Presenziavano Pon. Basaglia, l'avv. Lolli, l'avrocato Donati, E. Ferrari, Benatti sindaco di Concordia, l'ing. Garuti e Bindo Pagliani esgretario
della Federazione. Avevano aderito l'on. Agnini e l'on. Sichel.
Dopo una lunga discussione fu votata all'una-

ni e l'on. Sichel.

Dopo una lunga discussione fu votat, all'unanimità un ordine del giorno, col quale di delega
al Consornio ed alla Federazione delle Cooperative di lavoro, in unione ai deputati Agnini, Basaglia e Sichel, ai sinduci Mirandola e di Rolo,
ed ai segretari Gasperini e Ferrari delle Camere di lavoro di Gunatalla e Carpi, di studiare il
progetto teonico per la costruzione della ferrovia Novellara-Mirandola, ed ii finanziamento dell'opera, perchè la concessione della ferrovia stessa debba spettare alla organizzazioni cooperati-re riunite in Comercio; e si da mandato al con-siglieri provinciali della Provincia di Modena, presenti, di ottenere dall'amministrazione pro-vinciale l'opzione a favore del Comercio.

Grande dimostrazione a feriti a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA 2, sera. — Dopo le recite di sabata e di domenica sera nelle qualit la « Fedora » di Umberto Giordano ottenne il più caloroso successo, per merito specialmente della protagonista Ebe Buccolini Zacconi, del tenore cav. Giuseppe Giorgi e del maestro Somma, l'opera ha dovuto essere replicata stassera a beneficio del « Comitato Civile di Preparazione». Alla rappresentazione — come nelle due precedenti — hanno presenziato numerosi i militari feriti in guerra e la sala del nostro Teatro Municipale aveva assunto, con la prevalenza dei

tipale aveza assunto, con la prevalenza dei grigio verde, un aspetto guerresco. Precedette l'opera la Marcia Reale accol-ta da una grande acclamazione, poi duran-te gl'intervalli vennero suonati gli altri in-ni patriottici sempre fra il più sincero entu-siasmo.

siasmo.

La magnifica serata si chiuse coll'inno di Mameli e con quello di Garibaidi cantati dalla Società Corale Reggiana che gentilmente aveva offerta l'opera sua.

Durante lo spettacolo i cittadini coadiuvati dal ragazzi sploratori andarono a gara ad offirire rinfreschi, dolci e fiori ai soldati feriti, i quali uscendo dal teatro vennero fatti segno ad una calorosa ovazione.

Il consiglio provinciale di Rovigo

ROVIGO 2, ore 20. — 11 Consiglio provin-ciale si riunira in seduta ordinaria il 9 corr. ciale si riunirà in seduta ordinaria il 9 cort, per la trattazione di vari orgetti fra i quali notiamo: Costituzione dell'Ufficio di Presidenza; nomina di tre membri effettivi e due supplenti della Commissione elettorale provinciale; nomina dei revisori del conto consuntivo 1914 della Provincia; comunicazioni per ratifica di deliberazioni d'urgenza della Deputazione provinciale; approvazione di deliberazioni della Deputazione di deliberazioni della Deputazione di deliberazioni della Deputazione di deliberazioni della Deputazione. il suicid.o d'un viclinista sotto il treno

MANTOVA 2, matt — Ieri poco dopo le ore 13,
al passaggio a livello tuori porte Carece, il viclinista Reaso Morselli, d'anni 24, attese il passaggio del treno 75-74, proveniente da Monselloe carico di prigionieri tedeschi. Quando il treno
e arico di prigionieri tedeschi. Quando il treno
e carico di prigionieri tedeschi. Quando il treno
di a brovincia a favore dei Gabinetti sciencia
conto consuntivo 1913 della Provincia: approvazione di dell'berazioni della Deputaziomap per un altro qualtramino 1915; concessioconto consuntivo 1913 della Provincia: approvazione di dell'berazioni della Deputaziomap per un altro qualtramino del contributo
dell'Università di Provincia: approvazione di dell'berazioni della Deputazioconto consuntivo 1913 della Provincia: approvazione di dell'berazioni della Deputazioconto consuntivo 1913 della Provincia: approvazione di dell'berazioni della Deputaziote per un altro qualtramino del contributo
dell'Università di Provincia: approvazione di dell'berazioni della Deputazioconto consuntivo 1913 della Provincia: approvazione di dell'berazione del contributo
dell'Università di Provincia: approvazione di dell'berazione della Deputazioconto consuntivo 1913 della Provincia: approvazione di dell'Università di Provincia: apconto consuntivo 1913 della Provincia: approvazione di dell'Università di Provincia: apconto consuntivo 1913 della Provincia: approvazione di dell'Università di Provincia: apconto consuntivo 1913 della Provincia: approvazione di dell'Università di Provincia: apconto di Call'Università di Provincia: apconto della Deputazioconto di Call'Università di Provincia: apc

il negoziante Morganti spicida per le sconferto di un furto patito

per lo sconferio di un furto patito.

ROMA 2, sera. — Stamane all'alba si uccideva, sparandosi un colpo di rivoltella in un occine, il commerciante romano Romeo Morganti. Il Morganti, dopo l'audace rapina di cui fu vittima la sera dello scorso 8 luglio, quando gli fu involata una borsetta contenente 26,000 lire, cra stato assaltio da un grande sconforto. I famigliari tentavano di diminuire con buone parole e considerazioni opportune le sua affizioni. Nonosiante che la pubblica sicurezza avesse assicurato alla giustizia i rapinatori, le preoccupazioni del Morganti non cessarono perche non fu ritrovato il denavo, e stamana l'infelice ha posto fine ul suoi giorni.

Trasportato all'Ospedale di San Giacomo, i sanitari non banno potuto far altro checonstatarne la morte.

Marchesa settantenne che si accide dentre un cimitero con una revolverata al cuors

GENOVA 2, sera. — Oggi, alie 17, al cimitero di Staglieno sulla tomba dei sig. Giacomo Delle Piane, si uccideva con un colpo di rivoltella al cuore la marchesa Adele Da Bassano vedova Delle Piane, di anni 70, abitante in via del Carretto N. II. Essa si era allontanata da casa fin dal mattino senza farvi riorno. I parenti, impressionati, si reservono in questiva ove angresero la luttuocarono in questura, ove appresero la lutte sa notiria. La suicida non lasció alcu-scritto.

La grave caduta d'un metociclista

REGGIO EMILIA 2, sera. — Questa notte il commerciante Bergorii Gisberto mentro stava percorrendo la strada di Mancasale con una veloce motocicletta, trovò improvvisamente sbarrato il cammino da un tiroccio carico di sassi, il Bergorii tentò di sterzare e di togliere il contatto alla macchina, ma tutti i suoi sforzi furono vani polche il urto, data la brevita dello spazio era inevitabile.

Il disgraziato motociclista giacque a lungo esanime in mezzo alla strada finche alcuni passanti, avvertita la «Croca Verde», lo fecero trasportare all'Ospedale di S. Maria Nuova, dove il dott. Torreggiani gli riscontrò la frattura della clavicola della spalla destra, la rottura della clavicola della spalla destra, la rottura della prima costola sinistra, e varie contusioni e abrasioni al cape con sintomi di commozione cerebrale.

Lo stato dello sventurato per quanto grave, pare non presenti pericolo di morte.

Scomparsa di un patriota

Rimini, 2, matt. — Coi nome santo d'Italia sul labbro, anciante a una più grande Patria, è morto serenamente a Rimini nella tarda età di 92 anni il patriota Nerico Burnazzi. Fece le campane più guerra del 1848, 1849, 1860, 1861 per le quali si guadagnò le medaglie commemorative è il grado di sottotenente.

La sua vita fu sempre improntata a sentimenti elevati e la sua scomparsa sarà certamente compianta da tutti quelli che ne apprezzavano le preclari doti di mente e di cuore. Giunga gradita al figlio Bruno del vostro Archivio di Stato e parenti la espressione del più vivo cordoglio.

La grave disgrazia di un barcaluolo

ADRIA 2. — Il barcaio sessanienne Azzalin Giovanni di Loreo, diretto con un burchio di canna palustre per Adria, nel passare dai fiume Po nel Mandracchio per poi
proseguire pel Canalbianco, in seguito an
un incidente di manovra di una corda, nella quale s'era impigliato, venne alzato di
due metri riportando il completo tronosmento dei piede destro, che cadde nell'accrua.

mento del piede destro, che cadde nell'acqua.

L'infelice ebbe le prime cure dal dott. Veronese di Cavanella e poscia fu trasporiato al nostro Ospitale, dove il direttore capitano cav. dott. Oddone Raule doveite amputargli anche un pezzo di gamba per impedire la cancrena.

L'orriblie disgrazia impressionò vivamente la nostra cittadinanza.

Per diffusione di false nofizio solla guerra

ADRIA 2. — Nel Comune di Rosolina iu denunciata all'autorità giudiziaria la signo-ra Malavasi Cornella fu Giovanni d'anni 45, maestra di quelle scuole elementan, per a-ver propalate false notizie riguardanti la no.

stra guerra. Anche in Adria non andrebbe male una buona lezione a certuni imprudenti o maligni, che ne fabbricano sempre di nuove.

Un piede stritolato dal treno

Un piede stritolato dal treno

MONSELICE 2, matt. — Il cantoniere ferrovario Bortazzo Basilio di anni 34, è rimasto vittima di uno strano accidente, che
poteva costargil la vita.

Aveva appena dato di volta ad uno soambio quando, nell'allontanarsi, gli si incastrò il tacco della scarpa del piede destro,
fra l'ago di scambilo e la rotaia. Disgraziatamente prima ancora di liberarsi o di chiedete soccorso ai compagni vicini, sopraggiunso il treno che -assatogli sul piede glie
lo stritolò.

All'infelice tosto soccorso e trasportato all'ospedale privo di sensi, venne riscontrato
dal chirurgo primario prof. Raffaele Cecca
la gravità della ferita per cui sarà resa nocessaria l'amputazione del piede. Il disgraziato ferroviere è nativo di Monselice ed è
domiciliato a aBitaglia.

Mortale investimento automobilistico

MONTAGNANA, 2, ore 17,20 — L'auto-mobile di proprieta Battista Caldiera di Noventa Vicentina, guidata dallo chauffeur Bottegal Pietro investiva stamane, acci-dentalmente fuori porta Vincenza Vecchia, Regina Pantano-Venturini. La donna 6 rimasta uccisa istantaneamente; lo chauf-feur è stato arrestato e la macchina seque-strata.

Bimbo investito da un'automobile

MODENA 2, sera. — Nel pomeriggio di leri a Pavullo il bambino Ferdinando Futichi, d'anni 3, usciva di corsa dalla porta della sua casa, quando venne investito dall'automobile del Sindaco, avv. Castelli, e riportò una frattura comminutiva alla gamba sinistra e una larga ferita alla fronte.

Fu telefonato a Modena e accorse sul posto la « Croce Verde » con automobile e il povero piccino venne trasportato a Modena in una casa di cura dove trovasi in istato grave.

Pro soldati feriti a Cremona

OREMONA 2. — Una grande serata patriot-tica ha avuto luogo al Politama Verdi a bens-ficio, della Oroce Rousa. Con gentile pensiero si fecero intervenire alla festa circa 200 dai feriti deganti noi nostri capedall, che vennero fatti es pro ad necoglicare entusiastiche con comaggio di fiori, rinfreschi, sigari e fassoletti dai colori parionali:

nazionali. Si alternavano in orchestra gli inni di Mame-li, di Garibaldi, di Trento e la Marcia Reale fra gli applanzi di un pubblico delirante, mestre dai palchi e dalle gallerie s iiniziava una vera

dal patent e dante game propunsió un discorso H comm. avv. Piana propunsió un discorso meraviglioso sulla Oroce Rossa, dalle sue origini un augurio a nome di Cremona tutta ad uno del suoi figli più illustri, a Leonida Bissolati.

Polemica navale anglo-tedesca

Balfour risponde al conte Reventlow sui metodi e i risultati delle due marine

Londra del New York World ha presentato mettere che ciò era impreveduto a Washina Baltour un articolo scritto per il suo gior- gion nonchè a Londra, assendo perfettanale dal Conte Reventiow, relativo a un mente tedesco. Ma Reventiow si inganna anno di guerra navale, Balfour ha risposto con una lunga letters in cut dice:

·Vi sono grato di avermi fatto vedere lo vostro desiderio, faccio alcune osservazioni sul suo contenuto.

Reventiow spiega perchè au flotta tedeca non è stata completata durante 15 anni, dopo il primo progetto navale, ed espune alcuni falsi calcoli del governo tedesco, in conseguenza dei quall la flotta tedesca del Mare del Nord è posta in condizione di inferiorità numerica. Questi sono punti su cui Reventiow parla forse con autorità: in ogni modo riguardano sultanto il suo paese; ma quando osservo di sfuggita che la Inghilterra ha desiderato di attaccare la Germania cade in una controversia nella quals non sara ascoltato certo con ultrettanto rispetto, Sebbene Reventlow sembri non saperlo, il mondo ha risolto da lungo tempo la questione di chi è stato l'aggressore nella guerra attuale, ed lo non avrei creduto che valesse la pena di ripetere tale questione fuori dei confini dell'Impero te-

Ma l'oggetto speciale dell'articolo di 3ventlow è l'elogio della flotta tedesca. Certamente non vogilo deprezzare il coraggio o l'abilità dei marinai che la compongo.o: lo non dubito che essi avranno fatto tutto il possibile cosi nella guerra onorevole pr la quale indubbiamente avevano la prefarenza, come in quella disonurevole loro imposta dai superiori; ma che cosa hanno fatto con questi due metodi nel primo anno di guerra ?

Reventiow dice che nut inglesi non sia mo riusciti a persuadere la flotta tedesca a uscire e pattersi con noi. Effettivamente la flotta tedesca ha creduto prudente di non impegnarsi con una forza superiore, sarei l'ultimo a biasimarla. Ma puessi ciò considerare come un trionfo di tattica di strategia? E' un metodo che la più inefficace flotta e il più incompetente comando sarebbero stati capaci di seguire. La verità è che la flotta tedesca di alto mare finora non ha complute niente e probabilmente non è stata mai in condizioni da complere qualche cosa.

La superiorità inglese è cresciuta

Al principio della guerra ci si dicava che la flotta tedesca si era proposta di indebolire la flotta inglese nave per nave fi no al punto da stabilire l'eguaglianza fra i due avversari. Il progetto è completamente fallito: l'eguaglianza desiderata è invece ora più lontana di un anno fa e ciò s sarebbe verificato ugualmente anche se certe notizie inesatte riguardanti le piccole operazioni che hanno avuto luogo nel mare del Nord avessero un qualche fondamento Infatti Reventlow dice per esempio che nella scaramuccia del 28 agosto nella quale alcuni incrociatori tedeschi furono distrutti, una squadriglia inglese subi danni rilevanti, il chè non è affatto vero. Reventlov ci dichiara inoltre che in occasione delle scaramuccia del 18 gennalo nella quale il Blucher venne affondato, abbiamo perduto una nave: l'incrociatore Tiger: anche questa affermazione non è vers. In questo scontro not non abbiamo perduto nemmeno una scialuppa. Io non credo che queste fal se esposizioni abbiano importanza, ma a coloro che vi credono posso dire che salvo nella battaglia del Cile nessuna nave della flotta inglese è stata affondata o gravemen te danneggiata.

Oltre a questi immaginari trionfi di guer ra, le sole gesta delle navi da guerra tede sche delle quali il Reventiow parla con fle rezza e soddisfazione sono gli attacchi alle città non furtificate dello Jorkshire da parte di incrociatori tedeschi. Queste gesta sono ingloriose nonchè immorali. Due o tre veluci increciatori hanno attraversate il mare del Nord di notte e, all'alba hanno bombardato città senza difesa, hanno ucciso un certo numero di borghesi, uomini, donne e fanciulli e dopo un'ora e mezzo di questa azione cavalleresca si sono salvati cercando un riparo nelle loro acque forti

Pare a me che sarebbe meglio immagina re storie migliori, come l'affondamento del Tiger, anziche vantare di tali fatti d'armi

L'uso « tedesco » dei sottomarini Se la apologia del Reventiow per la gran-

de flotta tedesca si trova che non è altro

che l'elogio della marina e dei sottomarini tedeschi, nessun dubbio che le mine tedesche sparse a caso e senza avvertimento per i neutri hanno prodotto la distruzione di numerose navi appartenenti ai neutrali, e di alcune navi da guerra. Il primo risultato è però deplorevole e il secondo illegittimo. Seminare mine non è metodo troppo glorioso di condurre la guerra, sebbene contro le navi da guerra sia un metodo perfettamente giusto; ma bisogna dire qualche cosa circa i sottomarini. Chiunque legga l'osservazione di Reventlow potrebbe supporre che i sottomarini siano una invenzione tedesca, che la prescienza tedesca cola li abbia realizzati, che il loro uso renda necessaria una modificazione della tattica di guerra navale. Questo è stato già riconosciuto con la pratica navale di parecchi RAVENNA, 2, sera — Ad iniziativa della giunta Comunale venerdi prossimo avra luogo nella sala del Consiglio, un'adunanza di carattere provinciale per prendere per tempo accordi circa il problema della disoccupazione nella ventura statura del maria di carattere provinciale per prendere per tempo accordi circa il problema della disoccupazione nella ventura statura della disoccupazione nella ventura della disoccupazione nella ventura statura della disoccupazione nella ventura della disoccupazione nella disoccupazione nella ventura della disoccupazione nella disoccupazione nella

LONDRA 2, sera - 11 corrispondente da inotfensive barche da pesoa. Dobbiamo am enormements supponendo che durante l'anno scorso questi mezzi assassini abbiano cambiata la vita economica della inghilter articolo di Rewentiow. Non sono corto di ra. Ciò che i tedeschi hanno fatto con queavera compreso il suo fine, ma secondo il sti metodi è stato di insozzare per sempre la riputazione della marina tedesca.

Le sette funzioni d'una flotta

Se qualcuno desidera sapere se la flotte inglese si è mostrata degna delle sue tradizioni, vi è semplice mezzo per sapere la verità. Vi sono soltanto sette funzioni una flotta può adempiere: una flotta può sbarazzare il mare dal commercio del nemico; può proteggere il suo commercio; può rendere impotente la flotta nemica; può rendere impossibile il trasporto delle truppe nemiche attraverso i mari per l'attacco o per la difesa; può tresportare le sue proprie truppe a volontà; può assicurare il loro rifornimento, ed in circostanze convenienti può coadiuvare le loro operazioni.

Finora la flotta inglese ha adempit a queste funzioni con successo. Non un solo piroscato mercantile tedesco è in mare. Il commercio degli alienti è perfettamente al sicuro dagli attacchi legittimi od illegittimi. La grande flotta tedesca non ha osate uscire dal suo territorio e partecipare ad un tentativo di invasione dal nostro paese, mai tentato finora; le truppe inglesi, in numero fin qui ignoto nella storia, sono andate e venute per il mare, mentre la grande e venute per il mare, mentre la grande de potenza militare — la Germania — ha veduto le sue colonie sparire una per una, senza poter condurre uomini e cannoni in loro difesa.

Di una fiotta che ha reso possibile tutto questo, possiamo dire non soltanto he eassa ha computatori possiamo date segnalare queste estitmana vall'antamento dei mercati vinicoli della Toscana Daperutto continuano da distine richieste adparentato continuano da distine richieste adparentato di invasione sempre sostenuti e restii a rendere, sperando in ulteriori aumenti di presuo.

Cli affari quindi sono sempre limitati all'imadiano bisogno del consumo, gnormo per giorno.

I pressi tendono si rialeo ovunque. I vini residi producione.

Il tempo è incerta con tendensa al caldo-umido pel rento di soiroppo ed a caduta anche la producione.

Il tempo è incerta con tendensa al caldo-umido pel rento di soiroppo ed a caduta anche la cini, producione. piroscafo mercantile tedesco è in mare. Il

to questo, possiamo dire non soltanto he va rimasta. essa ha compluto molto, ma che nessuna flotta ha mai fatto di più. Cittadini britannici! Possiamo sperare che il secondo anno di guerra non avrà minore successo, come non dimostrerà la diminuzione degli sforzi della nostra flotta! — Firmato: Balfour » domani in Lire 111,45.

1255 prigionieri austriaci imbarcati a Livorno

LIVORNO 2, sers. — Sono stati imbarcati su un piroscafo, che è partito questa sera per la sua destinazione, 1255 prigioniari au-striadi. Sono boemi, romeni, siavi e unghe-rari

rest.
Tutti si mostravano soddisfatti del tratta-mento che ricavono in Ialia.

PADOVA 8, sera. — Fra leri ed oggi fu-rono di passaggio per la nostra stazione ferroviaria circa tremlla prigionieri au-striaci, diretti in Piemonte.

. MANTOVA 8, mattina. — Ieri alle 13.30 e alle 16 sono giunti da Moselica due lunghi treni, pieni zeppi di prigionieri austriaci: complessivamente eltre due mila.

I treni hanno sostato alla stazione per qualche tempo, e i prigionieri tutti giovani e robusti, hanno mangiato con grande appetito.

Quindi i treni proseguirono, diretti ad

I mercati

FERRARA

GRANT — Mercato attivo. Andamento sostenuto. Quotate le qualità ferrarcei a pronta concegna da L. 59 a 35,60 il quintale.
GRANONI. — Pechi affari di dettaglio vermero conclusi sulle basi di L. 54 a 34,50 il quintale secondo le qualità e provenienza.

AVENE. — In progressivo aumento da L. 56 a 29 il quintale.

OANAPE. — Pronte senza affari. Maggiormente ricercate le partite in erba sulle L. 105 al quintale con pretese superiori per parte del venditori.

Situazione vinicola in Toscana

Il cambio ufficiale

******************************* **MPETROLINA** LONGEGA

DISTRUGGE LA FORFORA ed ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA HIEDERLA A TUTTI I PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

In BOLOGNA presso Franchi e Baissi - P. Bortolotti - C. Casamorati - Pedrell' e Veronesi E. Bonfiglioli - E. Goselli, via Rizzoli, ecc. — In EFRBARA presso Profumeria Longoga.

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50 AMETISTA Sempre scrittovi temo inter-

vostra . E. G. BACIO Quanta tristezzal Nessuna notizza ua. Dove andrail Nell'asprissima lotta quotidiana sei mio solo, dolcissimo pensiero. Amami. Sempre tuo. 6264
BACIO Anima rimpiange ora d'amora perduta. Non obliarmi un istante: com-

metteresti azione turpe. Indirizzo solito so-stituendo paese: zefiro olezzante non ama — Guerra — Solo tuo. 6263 OCCHION Belli. Hai ragione, Clò più suc-(edera, Venerdi attendoti, G....

NDIMENTICABILE signorina fissata Persideto.Bologna cui Indipendenza mostrai « Carlino » sarebbe infinitamente pregata accennare modo conosceria scriverie: immensamente pregata... Tullio Rovere posta Bologna. 6272 OLGA Grazie, cara, tue notizie che atten-tempo la lettera che tu mi accenni. Vita sempre uguale e monotona — salute ottima — residerio immenso di rivederti. Spero ti decida e presto per la gita promessa. Il non poterti scrivere mi tortura. Dammi spesso tue notizie se non vuoi sapermi spesso tue notizie se non vuoi sapermi sconfortato e triste. Il penso e ti baclo con infinita tenerezza 627/

TESORO caro. Sempre a te baci teneris DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L 1 GIOVANE 35enne lunga pratica cameriera, rile, cerea posto una due persone. Buone referenze. Franchini Paolina, Bologna.

SIGNORINA Svizzera 27enne conoscenza desca cerca impiego come dama di compagnia istilutrice, anche in uno studio com-merciale. Casella R. 6262 presso HAASEN-STEIN e VOGLER, Bologna. 6202

DIPLOMANDO Farmacia, ottime referenoffresi, V. Corrado, posta, Bologna. 6270

PITTORE (Triestino) in genere artista
clame, decorazione ecc. Cerca posto stabile.
Mite stipendio. Rivolgersi Fotografia Dalmistro Bologna, 4 Pescherie Vecchie. 6275

25ENNE bella presenza pratico mercerie
mode implegherebbesi presso seria ditta. Tessera ferroviaria 35215 fermo
posta Bologna. 6279

CIONANT possidente esperio, occupara

GIOVANE posidente esperio, occupereb-besi subito, qualunque lavoro decoroso, lavoro fiducia. Miti pretese. Mas-sime referenze. Indirizzare Marsigli, S. Sie-fano 42. LEGALI Ex-cancelliere giudiziario, 43, abi-cerca occuparsi ufficio, sudio, disposto far palrocimptore legale penale civile conto stu-dio stesso. Modesto pretese. Scrivere: HAA-SENSTEIN e VOGLER, Casella Q, 6244, Bo-logna. 6244

logna. OFFERTE D'IMPIECO E I LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

DITTA importante articoli ciclisti ed au-co dell'articolo da destinarsi a magazzino. Inutile inoltrare domanda senza corredarla di referenze. Scrivere subito Casella S. 6259 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

POLIGLOTTI richiedonsi per traduzioni ne 6282 fermo posta, Bologna. 6282 DATTILOGRAFA esperta, disposta breve te Inserzione 6283 posta, Bologna. 6283

RAPPRESENTANTI PIAZZISTI E VIAGGIATURI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

AGENTI attivissimi cercansi ogni Circon-bin secchi. Cassetta 1033 C. HAASENSTEIN VOGLER, Genova. 6288 LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent 10 per parola - Minimo L 1

ESAMI Lezioni per corso elementare a te-DATTILOGRAFIA Stenografia, Francese
partisce Signora, Via Castiglione, 6, 6277 AMMISSIONE Licenze scuole medie Su periori prof. Codelupi, S.

AFFITTI, ACQUISTI

E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50 AFFITTASI subito appartamento amma-nigliato 5 o più ambienti, lu-celettrica, gas, giardino, Splendida posizio-ne, fuori Azeglio Sammammolo, Via Bellom-bra 28, Villa Gargano. OCCASIONE Apparlamentino bene am-mobigliato 2-3 persone, elet-tricità, grande terrazza. Casella postale 198.

AFFITTASI anche subito appartamento rale con terrazza, bagno ecc. Dirigere richiesta Casella R. 6067 presso HAASEN-STEIN e VOGLER, Bologna.

DAMERE AMMOBIGLIATE

E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 AFFITTASI una o due ammobigliate vo-famiglia distintissima, a persona seria. Uf-ficiale. Indipendenza 2, Interno 11. 3400

VILLEGGIATURE

Cent. 16 per parola - Minimo L. 1,50 AFFITANSI camere Villino Carnato me-gno, boschi abeti, castagni, acqua eccel-lente, servizio postale. Famiglia Gamberini. Cesena per S. Plero in Bagno.

CAPITALI E SOCIETA Cent 28 per parola - Minimo L. 2 AGENZIA Governativa rimunerativa cerca socio piccolissimo capitale Agenzia Boni, Bologna.

ULTIME NOTIZIE

Mentre l'attenzione di tutti si concentra sull'immensa battagla di Polonia

la stampa austro-tedesca raccoglie e rivela trasparenti desideri di pace

Un "momento oscuro, nella grande battaglia russa

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

temente l'autorità russa si studia di parte dei tedeschi potrebbe compromet-mantenere avvolte nella oscurità le ope-tere Brest Litowski. rationi polacche. Ciò viene esplicitamente constatato dal corrispondente del
Dally Mail il quale dice essere difficile
discutere con profitto gli ultimi sviluppi
discutere con profitto gli ultimi sviluppi
nelle immediate adiacenze di Varsavia. della situazione.

Amangoroa e sta pure jucenao vigoros: goroa e varsavia, ose von vorgens vareforsi per forzare il passaggio del Niemen fra Kovno e Grodno a 50 miglia ad
occidente di Vilna. Quest'ultimo è il settore più preoccupante della smisurata lirono tra il fiume e la ferrovia. Siamo sciano le loro supreme energie per schiac-ciare l'esercito russo. E' infalti in questo ferroviarie di sfollamento prima che Besettore che i russi sperimentano i più low e Mackensen non compromettano il

zione dei loro nuovo fronte. Debbo però ripetere che non è ne possibile, ne opportuno stabilire in termini riamente intrapresa senza pressione ne cola, fiducia che in Inghilterra perdura mica. Non è punto agevole traslocare immutata.

posizioni di eserciti sommanti a milioni Ma bisogna pur considerare il fatto supremo è posta a durissima prova ».

eventi nel futuro immediato. E' solo pos-sibile serbare qualche oltimismo guar-scontato qualche lieve indubbio e incasibile serbare qualche oltimismo guar-scontato qualche lieve indubbio e inca-dando, a distanza, al momento in cui glio, qua e là, nel diffuso e delicato l'Inghilterra e la Russia riparati ai loro meccanismo della ritirala. errori di calcolo atterranno con un possente sforzo il sopravvento sul nemico. Questa è la nota su cui insistono quasi tutti i commenti dei fogli russi che passano in rassegna il primo anno ii guerra. Potra essere necessario per vincere un altro anno, ancora forse anche due, comunque sia bisogna considerare senza titubanza ogni eventualità.

Contro le trepidanze che serpeggiano ancora sulle fortune della ritiran russa milita pertanto la constatazione delle perdite enormi che i tedeschi debbono milita pertanto delle informazioni internazioni internazi fulminei i frutti del successo.

Altro conforto a bene sperare trova il critico militare della Morning Post nella rievocazione della consumata avvedutezza con cui il granduca Nicola seppe condurre la ritirata dalla Ga-Usia in circostanze non meno rischiose

Il critico ammette bensi l'importanza delle mosse di Below all'estremo nord con l'intento di aggirare la linea difensipa del Niemen e catturare la ferrovia Pietrogrado-Vilna Varsavia. Egli constata come Below per estendere sem-pre più lo scopo delle sue operazioni abbia ricevuto ulteriori rinforzi. Nondimeno conclude scartando ogni ragione di ansietà sulla sicurezza della grande ritirala osservando anche che la forsa peculiare degli eserciti tedeschi non risie de più in quella balenante mobilità che conduce ai successi decisivi, ma piutto sto in ammasso di materiale che preclu-

dono efficaci manvore. Bisogna proprio rassegnarsi a non poter seguire le fast del grande raggrinsamento con cui il polino delle torze se in Polonia tenta di ritrarre i suoi tentacoli dal saliente di Varsavia procurando di mordere e di dissanguare più che può il nemico incalzante. Il notiziario dei giornali inglesi non ci fornisce stamane alcun elemento di comprensione nè di giudizio. Probabilmente non ne sapremo nulla fino a fatto compiulo: e la fitta nebbia della battaglia delle ultime settimane continua a stendersi sulle operazioni e sui risultati del vasto urto. In queste condizioni ogni giuoco di ottimismo o di pessimismo si basa semplicemente sul vuoto.

Pietrogrado lancia discorsi e messangi ottimistici che si appoggiano su quello che dovrà seguire l'anno venturo. Per il momento la situazione in Polonia serba purtroppo qualche punto indecifrabile che potrebbe preparare complicazioni spiacevoli. Nessun corrispondente inmente districati dalla stretta germanica. Quello del Daily Mail lascia travedere che qualche apprensione perdura spe-ni, per la partenza di quella numerosa co-pialmente per quello che accade all'e-lonia italiana. claimente per quello che accade all'e- lonia italiana

LONDRA 2, ore 24 (M. P.) — Si sono stremo raggio di avvolgimento rappre-improvvisamente diradati e smarriti i sentato oltre il Niemen dall'avanzata di telegrammi particolari da Pietrogrado von Below. Similmente resta un fattore sulla ritirata russa della Polonia. I cor- pericoloso o almeno indefinito l'avanzata rispondenti inglesi pel momento o tac- di Mackensen oltre Cholm, troppo vici-ciono o menano il can per l'aia. Eviden- no a quell'alto Bug il cui passaggio da

della situazione.

Egli prosegue: «La ferrovia LublinoCholm è stata abbandonata in mano del
Bolie accennano a vacillare ma non ofnemico. Questo, varcata la Vistola, si
frono al vincitore grande terreno e queltrova ora sopra tre lati della fortezza di
le sulla destra della Vistola fra IwanIwangorod e sta pure facendo vigorosi
gorod e Varsavia, ove von Worysch's vardocsi per forcare il passaggio del Nia. Le difese russe sul Narew sembrano tedi battaglia in cui i tedeschi rove- ora a questo: se le forze russe giungegrandi incagli nei riguardi della occupa-grandi incagli nei riguardi della occupa-zione del loro nuovo fronte: tedeschi rattenendo a bella posta con attacchi mediocri all'apice del saliente larghi contingenti nemici non possano speesatti quanto sta avvenendo. L'oscurità rare ancora di tagliar fuori senza scamè essenziale per manovre come quelle po considerevole parle dell'esercito rus-che i russi effettuano in questo momen- so. E' impossibile tentare di risolvere to. Un riassetto di forze, tecnicamente questo problema, che è problema di tem-descritto come raggruppamento, è opera- po, senza possederne gli elementi chiari, zione affatto diversa da una ordinata ri- Solo elemento disponibile è la fiducia tirata e financo da una ritirata volonta- nella obilità strategica del granduca Ni-

di uomini e tutta la attività del comando geografico delle enormi distanze che demarcano la zona del ripiegamento russo. Il messaggio dell Zar mostra come non Malgrado le lince ferroviarie interne che si nutrano illusioni circa la piega degli le intersecano, tali distanze fanno pen-

Le difficoltà economiche dei due mperi cen rali

(Nostro servisio particolare)

GINEVRA 2, sora (R. P.). — La stampa Svizzera si occupa diffusamente della situa-zione economica degli imperi centrali por-tando delle informazioni interessantissime.

nale è a questo proposito si lavora appunto nelle diverse industrie del paese.

Quanto a viveri la Germania potrà bastare ai suoi bisogni, osservando però più rigorosamente il suo regime di pane K. Lo
stesso si può dire anche per l'Austria, ma
qui il prezzo dei viveri è divenuto esorbitanta la carra con segunto si para dai 6 ai

systemente il suo regime di pane K. Lo stesso si può dire anche per l'Austria, ma qui il prezzo dei viveri è divenuto esorbitante. La carne, per esempio, si paza dai 6 ai 10 franchi al kg. I legumi sono carissimi; el lo zucchero che è anche di fabbricazione austriaca si naga assat più caro che non in di la compania del due passi si fanno di giorno in giorno più cattive e tutti sanno come sono riusciti i differenti nrestiti. La questio de dei metalli rappresenta la porte niù importante nei due passi; la penuria del rame dello zinco e dell'alluminio comincia, a di ventare evidente. Ho potuto apprendere da fonte autorizzata che la Svezia è attualmente il pacse di dove la Germania riceve il suo rame in contrabbando. L'organizzazione me quella tedesca. E' un vero fallimento, ono ostante le numerose lezioni ch'essa riceve dal suo allealo.

L'Austria riconasca anertamente che senza l'aiuto della Germania sarebbe già abbatuita. Ho svutto occasione di parlare con un personaggio altolocato che mi diceva piangendo che il suo passe ha dovuto subire perdite enormi di tutti i generi e che questo non porterà alcan vantareno. Al contrario la rovina è certa e tutto questo a causa del Re di Prussin e che ci ha spinti alla guerra contro la Serbin e in Austria si parla già acortamente della leva in massa come di una cosa prossima: ma in que sto momento ciò che forma la base di tutte le conversazioni è la questione italiana. L'odio è grandissimo. Per le vie tutti portano sul cappello l'iscrizione e Gott strafe England und vernichte Italien e Che Dio punisca l'Inghilterra e aumienti l'Italial. Si parla dia corposito ho appresso al Ministero della Guerra che non si dubita affatto della giorno si argirano intorno all'ultima nota americane; si crede in generale che gii Slatti Uniti sieno già estili alla Germania. Si parla di rappresaglia dopo la guerra.

La Porta non risponde

(Nostro servizio particolare)

glese da gli eserciti russi come intera- Iermano che il Governo ottomano non ha Ticino si toccassero e si compenetrasse- chia è già un buon sintomo e del resto ancora risposto alle reiterate sollecitazioni ro, cosicchè, quando, dopo aver mescodell'ambasciatore italiano, marchese Garro- lato il proprio sangue sui campi di Ar- Quadruplice e i paesi balcanici prose-

innegg a unanime alla pace "che non è forse lontana "

ZURIGO 2, notte. — I commenti dei giornali berlinesi al proclama dell'imperatore Guglielmo e di quelli viennesi al-l'appello del Papa per la pace, rilevano gli imperi alleati sentono di avere compiuto il massimo sforzo dopo il qua-le è possibile soltanto una rapida reazione in senso inverso. Quindi fra gli inni alla propria forza afferrano le parole di pace e ne esaminano le possibi-lità come non hanno mai fatto finora,

La Frankfurter Zeitung dice che è be-ne che fra i dolori della guerra risuoni una voce d'amore. Ma la decisione spetta agli avversari. Essi dichiarandosi soccombenti e riconoscendo che la Germania non fu spinta alla lotta da bramo di conquista ma dalla necessità di difendere la propria esistenza possono mettere fine alla guerra. Comunque la caduta di Varsavia chiuderà la fase principale della lotta e avrà ripercussioni anche oltre la Russia nel senso bramato dagli assertori dei diritti umani.

Le Neue Freie Presse e la Reichspost dicono che l'Austria Ungheria deporrà

La stampa austro-tedesca pace va ascritta in parte alla situazione economica che peggiora sempre, al rincaro quotidiano dei viveri, alla stanchezza delle popolazioni e soprattutto ad elementi logoratori in seno ai due alleati. La Neue Freie Presse in un articolo

sull'unione economica vegheggiata dal-la Germania e non voluta dall'Ungheria accenna al sorgere di difficoltà fra Vienna e Budapest da una parte, per i rinascenti progetti magiari di indipendenza economica, e parla vagamente, dall'altra, dell'inopportunità di legarsi defini-

Il Courier Polski che si pubblica a Vienna non nasconde che i circoli politici galiziani, sempre devoti al governo sprimere un pensiero sincero e libero austriaco, lavorano per l'unione della sulle conseguenze economiche della massima parte della Polonia sotto lo guerra, interviene la censura che niverscettro degli Absburgo.

Si vara in Germania il grande incrociatore 'Hindenburg,

ZURIGO, 2, ore 24 - Nelle acque di Wihelmshafen è stato varato ieri un grande incrociatore tedesco. Per ordine del Kaiser gli è stato dato il nome di Hindenburg. Madrina è stata la moglie del maresciallo dicono che l'Austria Ungheria deporrà Hindenburg il quale inviò un telegramma le armi quando lo faranno i nemici ma al Kaiser dicendosi orgoglioso che una che l'iniziativa del Papa va applaudita nave tedesca portasse il suo nome ed ee che l'ora della pace dovrà suonare e sprimendo la fiducia che l'incrociatore che non è forse lontana. Questa mag-faccia sempre il suo dovere per la patria giore disposizione dei circoli viennesi e e per l'imperatore.

La festa nazionale svizzera Il discorso del presidente Motta

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

BELLINZONA 2, sera — La festa federale, che si celebra ogni anno il 1.0 agosto in tutta la Svizzera, a ricordo del patto di alleanza concluso il 1.0 ad l'unione definitiva con gli altri stati delgosto 1291 dagli uomini del Walbstatten, ha assunto ieri a Bellinzona una incon-sueta solennità, per il fatto che lo stesso

Il Presidente ha poi affermato di es-

dierno il suo accorgimento politico. In nessun momento più che in questo la Via per sempre — ha detto — le presua parola autorevole di capo dello Stato era necessarla nel Canton Ticino ed friva. La bufera che da un anno imper- in tempi incerti e anormali.

to appunto dal senso di questa maggio- inalberando fieramente su la maggior germanizzamento dello spirito sviz-ro, che potrebbe avere conseguenze fatali per la compagine della federazio-

Il dissidio ha avuto la sua espressione in varie polemiche, condotte rigorosamente in ispecie nel Canton Ticino, che veniva accusato dagli svizzeri tedeschi niente meno che di irredentismo, mento del carattere impresso alla confedereggono e in pratica l'osservanza del regime di uguaglianza fra tutti i cantoni. Il discorso dell'on. Motta sembra oggi volere tagliare corto a tutte le polemiche con una serie di dichiarazioni nelle quali il Canton Ticino sente riaffermuto il suo patriottismo e il suo attacco alla ranza tedesca) voglia trattario diversa- sidente della confederazione si è trovata mente dagli altri cantoni.

Le parole del presidente sono dunque dati quasi contemporaneamente agli al una specie di soddisfazione resa ai tici- tri potentati di Europa cl.e ricordavano nesi contro le accuse e le ingiurie degli con proclami e con messaggi il altri confederati di oltre Gottardo, e anno di guerra e avevano parole tutt'al hanno il valore di una vittoria nella tro che pacifiche. campagna che i ticinesi hanno con- In mezzo a qu

Ma quanto questa vittoria sia duratura e quali conseguenze possa avere soltanto i fatti in avvenire potranno dirlo. Il discorso dell'on, Motta non merita meno per questo di essere segnalato. L'on. Motta è anche ottimo oratore e il suo discorso costituisce una bella pagina letteraria. Egli ha ricordato con pa rola smagliante le origini della confederazione, la firma del primo patto e alle sollecitazioni del marchese Garroni tutta la storia della lotta svizzera per la libertà e per l'indipendenza e ha messo in evidenza come sino dalle origi-

egli lo ha compreso e ha profittato del forse turbato alla superficie e per un l'occasione che la festa federale gli of-

egittima reazione e tende a impedire Ticino era di intrecciare i proprii sentimenti ai destini della Svizzera

E riguardo alla fiducia che i ticinesi debbono avere nei loro confederati, il Motta ha proseguito: Ai ticinesi io dico: Amate i vostri con-

federati. La confederazione è una eccolta di libera gente che più non cono e ne i miseri calcoli del predominio na sopraffazioni. La natura ha elargito tre non chiedeva se non il mantenimen- ad ogni stirpe qualche virtù particolare: alla stirpe tedesca il senso dell'ordine razione elvetica dagli statu quo che la della organizzazione e della compostezza; alla stirpe francese il genio e quasi la passione della libertà e del diritto individuale; ai nostri il candore confidente dell'anima e del senso di quella bel-lezza che ride effusa sui nostri lagni dai nostri poggi e nelle nostre valli. Un'altra parte è assai notevole nel

confederazione e trova ingiusto il su- discorso dell'on. Motta, quella che trat-spetto che la Svizzera (leggi la maggio- ta della situazione internazionale. Il Preparlare per una strana coincidenza di

In mezzo a questi squilli di guerra le parole della Svizzera sono saviamente intonate ad un desiderio di pace e ten gono ad affermare intanto la lealtà e la sincerità della neutralità svizzera.

Le trattative balcaniche

ROMA 2, ore 21,30 (T. B.) - E' certo che la ritirata russa ha avuto nei Balcani una ripercussione minore di quella che probabilmente si attendevano gli austro-tedeschi. Il fermo atteggiamento della Romania nella questione del passag-SOFIA 2. — Notizie da Costantinopoli con- ni le sorti della Svizzera e quelle del gio dei rifornimenti militari alla Turposso garantirvi che le trattative tra la

Il primo anno di guerra nei tacconti della stampa austicitataca

ZURIGO 2, ore 24 - La stampa te desca e austriaca pubblica lunghi articoli riassuntivi sul primo anno di guer ra. Essi contengono grandi elogi per quanto i due alleati hanno compluto in questi primi 12 mesi. Sopratutto il bilancio della Germania non manca di tivamente al carro economico della Ger- fare una certa, impressione agli stessi mania. Anche la sorte delle terre polac- giornali socialisti, i quali non nasconche occupate pone germi di rivalità fra dono la loro compiacenza per tali risul-i due imperi. di di che naturalmente si debbono considerare dal punto di vista puramente militare, perchè quando si tratta di e-

te che su tale questione la parola spet-ta soltanto alle personalità dirigenti. Quindi, limitandosi al punto di vista puramente militare, i giornali tedeschi sono pienamente soddisfatti. Anche il

una prossima pace sarebbe molto desiderabile par la Germania. Più che mai — scrive il Vorwaerts — si sente che le organizzazioni operale devono dimostrare col loro contegno di essere degne di venire considerate come apportatrici di ogni progresso e di ogni civiltà: e la con-dizione di ogni buona civiltà e di ogni vero e duraturo progresso umanitario sono la pace e il lavoro per la più gran-de e la più onesta missione del socialismo.

C'è qualcuno che si è assunto il compito di considerare i 12 mesi di guerra dal punto di vista politico e questi è il deputato von Hildebrand capo dei con-servatori il quale fra melanconiche con-

desca. Tutto ciò non sarebbe veramente ranza e tende a imporsi in modo decisivo piazza di Lugano il cappello di Gugliel: compatibile con le espressioni di guerra a tutto il paese; l'altro quello degli mo Tell, egli è che avevano sentito e di difesa usate dal Kaiser nel suo ulti-svizzeri francesi e italiani è sorto come compreso che la vocazione storica dei mo appello. Non si deve però dimentimo Tell, egli è che avevano sentito e di difesa usale dal Kaiser nel suo ulti-compreso che la vocazione storica del mo appello. Non si deve però dimenticare che Bassermann ha pronunziato il suo discorso alla fine di un banchetto in una città renane.

Nelle note di riassunto economico di questo anno di guerra la parola spetta al ministro delle finanze tedesco Heliferick il quale ha anzitutto affermato ad un giornalista americano che la guerra-dell'Inghilterra contro la Germania deve considerarsi come fallita.

Un calice di guerra pei sudditi austro-ungarici

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 2, sera - La Neue Freje Presse da notizia di un calice di guerra, che verrà fra poco diffuso in tutta l'Austria-Ungheria Si tratta di un calice commemorativo che ha una speciale sanzione dell'imperator Francesco Giuseppe. Questo prodotto uffi-ciale della industria artistica austriaca verra foggiato secundo un unico modello ma con materiali diversi, in modo da potere essere accessibile a tutte le borse. Il calice di guerra dovrà essere in ogni casa. Sull'orlo del calice in due medaglioni sono motti dettati appositamente dallo scrittore austriaco Ottokar Kernstock.

Primi commenti romani al discorso di Sazonoff

ROMA 2, sera. - Commentando I diorsi tenuti alla Duma russa la Tribuna scrive:

Il tono dei discorsi tenuti alla Duma, l'ac-coglienza che a quei discorsi hanno fario i rappresentanti dell'impero rivelano nen gia lo stato d'animo di un popolo che ata perplesso sull'andamento dei destini nazio-nali, affidati alle sorti del suo esercito, ben-ci quall'il di un accessorare apparte discordi. si quelli di un paese serenamente sicure

suo avvenire.
Sazonofi ha parlato tranquillamente dello
Sazonofi ha parlato tranquillamente dello
svolgimento necessario non solo della guersvolgimento necessario non solo della guersvigimento necessario non solo della guerra europea ma della politica internazionale russa senza che il picchiar sodo della spada di Guglielmo alla porta dell'impero abbia potuto attrarre l'attenzione dell'assemblea della Duma e velare per un istante solo il tono delle parole del ministro degli esteri Sazonofi Ministro e assemblea della Companya del ministro degli esteri Sazonofi

solo il tono delle parole dei ministro degli esteri Sazonofi.

Ministro e assemblea banno trascurato gil enisodi aspri e momentanei della guerra in Polonia per volgère tutta la loro si tenzione al gran fatto mondiale del conflitto generale: alla straordinaria complessità delle sue ripercussioni, alla necessità inevitabile di un nuovo assestamento del mondo sulla nuovo basi.

puramente militare, i giornali tedeschi, sono pienamente soddisfatti. Anche il colonnello Gaedke che fu cacciato dalle fille dell'esercito, scrive nel Worwaerts rilevando le favorevolissime condizioni delle truppe tedesche su ogni fronte. Il colonnello socialista conferma tuttavia che non bisogna considerare decisiva la portata delle vittorie tedesche all' est perchè non si può dire infranta ancora la resistenza del saliente russo.

Lo scrittore così conchiude il suo articolo: a Non bisogna dimenticare che i circoli dirigenti dei paesi a noi nemici non si dichiarano per ora vinti e sperarano sempre di prenderci alla fine per esaurimento. La guerra dimostra quindi sempre più che essa richiede la più grande resistenza, la più grande forza di volontà, la più grande capacità e energia nazionale. Dobbiamo essere pronti anche ad una eventuale lunga durata della guerra».

Nell'articolo di fondo il giornale socialista fa comprendere fra le righe che una prossima pace sarebbe molto desiderabile di un nuovo basi.

Gul anzi — scrive la «Tribuna» — sta il motelo centrale e storico dell'avvenimento della Russia ha affermato solennemente, davanta ta titi popoli europei oppressi e neutrali che abbiano da far rivivere o da integrare la loro vita nazionale che quel imperi centrali ne segnerà la certa realizzazione.

Ma fra tutte le nobili manifestazioni della seduta di leri alla Duma, una ve ne è la quale più particolarmente riesce cara al popolo italiano. L'acclamazione unanime ed entusiastica rivolta dall'assemblea di complacimento della Russia per l'alia quanto grande e profondo sia stabili evanti della nostra politica non ha tralasciato una sola occasione per manifestare e farci sentire tutta la sua simpatia. Iatta non solamente di compensi diplomatici ma d'amore sicuro e profondo di popolo che nella hostra penisola ha suscitato eguale corrispondenza di sentimento.

Allo stesso proposito il Giornale d'alia della sua della di una prossima pace sarebbe molto deside-rabile par la Germania. Più che mai — l'alia della sua non so

Allo stesso proposito il Giornale & Italia scrive:

Le dichiarazioni del sig. Sazonoff furono tutte quante notevoli; ma sopratutto lusinghiere per un anima italiana è la menzione nel discorso del ministro degli esteri russo della nostra entrata in guerra. Le parole con le quali non solo il ministro degli esteri ma il Presidente della Duma e il ministro della guerra hanno ricordato al rappresentanti dell'impero la nostra guerra rimarranno senza eco in Italia perchè dimostrano come entrino nella realtà dei fatti i benefici effetti di una collaborazione latino-slava così de lontano come da vicino cioè nelle regioni ove le due grandi stirpi si trovano a contatto.

Amenità viennesi sull' Italia Vivo bisogno di pace espresso dai giornali tedeschi

(Nostro servicio particolare)

ZURIGO, 2, ore 22,30 - (E. G.) Fra le amenità che il Neues Wiener Tageblatt ammanisce al suoi lettori, ce n'è oggi una che merita di essere rilevata, tanto è graziosa. Il giornale viennese narra che a Roma una folla furibonda ha invaso la strada dinanzi all' ambasciata inglese e minaccia di morte l'ambasciatore, che è protetto a stento dalla truppa. Anche i ministri Salandra e Sonnino non possono carsi al minist un immenso apparato di forze. Tutta l'Italia è in rivolta.

Ecco con che cosa la stampa viennese nutre la fiducia troppo paziente del suo disgraziato pubblico.

Il Vorwaerts fa anch' esso il suo bilancio della guerra, ma con conclusioni ben diverse da quelle della stampa pangermanista. Rilevati gli innegabili successi della Germania, il giornale socialista con-

· Questo non significa che la pace non sia ancora il più nobile, il più immediato dei desideri del popolo tedesco. Non occorre essere socialisti per avere la profonda persuasione che questa guerra, malgrado tutto, è un' orribile sciagura e che è dovere ij tutti gli uomini civili di ogni nazione di cooperare per un sollecito, immediato itorno della pace e della vita civile. Questa santa missione è particolarmente affi-data al socialismo. Il ritorno alla vita civile, alle vere condizioni essenziali del progresso umano: ecco oggi la grande e magnifica missione del socialismo ».

In un'altra forma naturalmente questo desiderio di pace è espresso oggi dai gior-nati della borghesia tedesca e forma quasi la nota predominante.

************************ Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile



Non si restituiscono i manoscritti

Violenti attacchi nemici respinti in Carnia e nella zona di Sei Busi Gravi perdite austriache presso Malborghetto: batterie ridotte al silenzio Sensibili progressi della nostra offensiva sull'altipiano del Carso

Il comunicato ufficiale d'oggi non registra grandi novità, ma dà nuovi particolari sull'opera assidua di sgretolamento della difesa nemica da parte delle nostre artiglierie e fanterie. Si tratta, come si sa, d'un'impresa difficile e diversissima nelle sue forme seconda delle singole località; ma i bollettini della nostra guerra presentano questo consolante fenomeno: che mai un passo indietro è stato fatto, e che i progressi possono bensì essere stati lenti, non mai però malsi-

Fino da ieri sapevamo che nell'alto Cadore, cessata la nebbia, era stato ripreso il tiro dei grossi cannoni contro le opere austriache di Landro e di Sexten. Anche oggi il bombarda- COMANDO SUPREMO mento ha proseguito efficacemente.

In Carnia i giorni 1 e 2 sono stati caratterizzati da violenti ritorni offensivi del nemico contro le posizioni di Medetta e di Scarnitz (monte Costa Alta o Cuestalta) recentemente da noi occupate. Il nemico è stato respinto con gravi perdite da parte sua.

Un accanito combattimento ha avuto luogo nel lato sud della conca di Malborghetto. Il nemico ha tentato il giorno 30 di ritoglierci l'importante Forcella Cianalot: non essendovi riuscito, ha cominciato nei due giorni seguenti a battere la suddetta Forcella con le sue artiglierie, facendo anche uso di proiettili che sviluppano gas asfissianti. Non solo il suo tenta-tivo di sloggiarci dalla Forcella è fallito, ma la nostra artiglieria è entrata alla sua volta in azione riducendo al silenzio le batterie austriache.

Nella notte dall' 1 al 2 si ebbe sul Carso una serie di attacchi nemici contro le nostre posizioni sul Monte Sei Busi, ma i nostri respinsero nettemente tutti i tentativi ostili. Non soltanto, ma fu presa anche, nella giornata del 2, l'offensiva, riuscendo, specialmente al centro del nostro fronte, a progredire in modo assai sensibile, e facendo altri 345 prigionieri fra i quali tre ufficiali.

Continua a regnare l'oscurità più a Varsavia: lo stesso comunicato tedesco di oggi segnala laconicamente che la situazione è immutata dinanzi resistenza russa è sempre accanita: a pord-ovest di Lomza le truppe di Gallla linea del fiume. Ad est della Vistola a sud di Iwangorod gli austriaci hanno progredito occupando Nowo Aleksandria; il semicerchio intorno alla piazzaforte - si affrettano ad annunciare gli austro-tedeschi - si restringe considerevolmente. Fra la Vistola e il Bug la battaglia prosegue accanita; molteplici attacchi degli alil Bug fra Sokal e Krylow si approssimano a Wladimir Wolynskij.

"Gli italiani si battono straordinariamente bene,, dice la "Neue Freie Presse,

ZURIGO 3, sera — Si ha da Vienna: La Neue Freie Presse pubblica un ar-ticolo del critico militare Stagemann di Berna, sulla guerra italo-austriaca. Questi, dopo aver rilevato le difficoltà della situazione strategica nelle varie zone e gli ostacoli contro cui gli italiani debbono combattere nel Trentino, in Carnia e sull'Isonzo, scrive:

" Non si dice mollo affermando in ba se ad informazioni attendibili e ad accurata analisi che gli italiani si battono straordinariamente bene. Bisogna riconoscere la tenàcia con cui essi rinnovano di continuo la ballaglia, che nell'am-bito della guerra austriaca è una delle più importanti azioni guerresche e che come tale va stimata. Non si tratta di noiosi combattimenti di posizione o di trincea, bensi di operazioni complesse, legate alla posizione, ma piene di movimento interno, che esigono il massimo nella direzione dell'esercito, negli attacchi e nella difesa. Da ambo le parti si opera brillantemente e si combatte col maggior valore, n



Bollettino N. 69

3 AGOSTO 1915

Nelle valli Cadorine continua efficace il tiro di demotizione delle nostre artiglierle contro le opere di sbarramento nemiche.

stata il 30 luglio: fu respinto con gravi perdite. Il 2, col favore della mebbia, attaccò di corpresa le nostre pofu prontamente respinto.

Si hanno nuovi particolari intorno al successo riportato dalle nostre truppe il 30 di luglio a Forcella Cianalot. L'avversario lasciò più di 100 cadave- altezza del Carso che non supera nelle ri sul luogo dell'azione, ove furono, raccolti 200 fucili e molte munizioni e fatti una ventina di prigionieri.

Nei due giorni seguenti l'artiglieria nemica, in posizione nei pressi di Malborghetto, battè a lungo la Forcella facendo anche uso di proletti a gas completa su quello che sta succedendo asfissiante. Le nostre artiglierie riuscirono però a ridurla al silenzio.

Sul Carso, nella notte sul 2, il nealla capitale polacea. Sul Narew la mico rinnovò violenti attacchi contro la nostra ala destra, nella zona di no ad essa e al suo piccolo lago e per sua soluzione favorevole possiamo esse esta sono giunte a grande stento sulle lisco del Garso, per soli- re ormai certi: da un'azione dimostrativa verso l'ala simistra. Tutti i suoi sforzi si infransero però contro la tenace resistenza dei nostri.

Nella giornata di ieri continuò la nostra offensiva con sensibili progresleati sono stati respinti. Le truppe si verso il centro. All'ala destra la lot-austro-ungariche che hanno passato ta ner l'ampliamente della compania ta per l'ampliamento della occupazione della zona di Monte Sei Busi ferve tuttora aspra e ostinata.

leri vennero presi 345 prigionieri, tra i quali tre ufficiali.

Firmato: CADORNA

Implicita confessione aus riaca dell'importanza della nostra offensiva

Una pioggia di medaglie ai valore ROMA 3, sera - L'Agenzia Stefani co-

gistrala una larga messe di ricompense mercè il lavoro assiduo e perfetto degli perchè il nemico sarà presto costretto e al valore accordate all' ufficialità che aercoplani si potè parare il colpo che si trasportare altrove le sue artiglieric, e omanda le forze combattenti contro l'I- veniva preparando. talia. Ora, a parte che ciò rientra nel sistema pel quale gli ufficiali dell'esercito vengono sovrabbondantemente decorati, è facile notare che il conferimento di tante ricompense accompagnate da ridondanti motivazioni è una palese sconfessione della poca importanza che il comando nemico affettava di attribuire, specialmente nei primi giorni della querra, alla nostra offensiva. Il tono dei comunicati austriaci cominciò a cambiare di cogliere una fotografia interessante, si affreitano a difenderla strenuamen-quando l'altissimo valore delle nostre pur di garantire l'esattezza di una osser- te. Ma la sua sorte è decisa: Duino catruppe valse a scompaginare la difesa

La situazione Il comunicato ufficiale apprestata dal nemico meret il singola- decorazioni, malgrado essi abbiano dopulo continuamente cedere terreno inAdeser siamo addirittura alle esal-manzi alla nostra risoluta offenzio del

Come si combatte fra Duino e Monfalcone e lungo le propaggini del Carso

(Dal nostro inviato speciale)

mento nemiche.

In Carnia, l'avversario tentò il 1.0

agosto un nuovo ritorno offeneivo contro la cima di Medetta da noi conquitro la cima di Medetta da noi conqui
stata il 20 luglio: fu recolleta con con contro contro con contro con contro con contro contr tadina carsica, essi stabilirono il Quar-Si odono lassù continuamente rombi, tiere Generale per questa zona. Piazza-boati, rumori di frane e colonne di fumo te le trincee nel punto più sicuro, presso si levano qua e là a tutte le ore della le spezzature della roccia e le gallerie notte e del giorno a indicare che qual che già altra volta ho descritto, forniva- che trincea arde, che qualche accampa sizioni di Scarnitz e monte Cuestalta: no un comodo rifugio pel passaggio e pei mento ha finito di esistere. Dopo la stra fu prontamente respinto. ormidabile cintura di uomini e di mitragliatrici poi occuparono con grosse co-lonne di fanteria di «alpenjager» di cac-ciatori con pezzi di artiglieria di media e di grossa portata. Il vallone che si acime maggiori la quata di seicento me-tri permise agli ufficiali di prepararsi facilmente posti di osservazione domi-nanti tutti i nostri trinceramenti al di

morire nella pianura. I nostri aviatori sul Carso

Dal posto di osservazione e dagli a-Poca e breve la distanza cosicche il neto abbandonati e isolati, la movimenta-

torme quantità di cariaggi. Era questa nate: Monfalcone e Duino. la parte bene equipaggiata dell'esercito austriaco munita di tutti i più perfezio-

to austriaco sul Carso e si disposero a rian nelle abilazioni dei trogloditi. Si trattarlo coi dovuli onori. Appena i pri-mi «draken Ballons» si innalzarono sul Molti che si erano rifugiati in canticampo avversario ecco librarsi libezi, na il giorno della occupazione vi sono

cariaggi, sui luoghi di rifornimento. In cantieri, gli ospedali e gualche caserma. breve le posizioni nemiche furono note e Ma questa almosfera di paura svanirà Nel bollettino militare austriaco è re- breve le posizioni nemiche furono note e merce il lavoro assiduo e perfetto degli perche il nemico sarà presto costretto a

Il coraggio dei nostri aviatori in que- la di Monfalcone. La piccola bianca citste esplorazioni sul Carso divenne pro-verbiale. Il contegno degli aviatori au-liere che dalle falde del monte Queseto striaci, specialisti soltanto nel lasciare si spinge a guardare nel mare verso cadere bombe innocue su le città più in- Trieste non molto lontano. Quasi ogni difese, divenne ridicolo al confronto. Per giorno Duino assaggia le bombe italia-quanto fatti segno sempre al fuoco rab-bioso degli antiaerei, i nostri aviatori serme siano ancora in piedi. Tuttavia uaddirittura temerari si abbassavano a na salda linea di trincee la circonda e le quote inverosimili, a 600, a 400 metri pur artiglierie piazzate dietro le roccie vigili vazione o l'efficacia di una bomba, pur di arà. della linea dell' Isonzo sapientemente dirigere con precisione il tiro della ar-

X noi Priuli, luglio tiglieria. E fu l'artiglieria che preparò Il mesc di luglio è stato faticoso ed a- e resè possibile sul Carso la solenne spro per le truppe che occupano Monsconfitta che abbiamo inflitto al nemico alcone e per quelle che saldamente stancel mese di luglio. Si può dire che il bilite su le piccole colline circondanti Carso in questa zona abbia cambiato a-Sellz dovettero combattere e respingere spetto. Il suo solito colore grigiastro è

pattuglie degli audaci. Le pattuglie che rimarranno celebri in questa guerra e che già recano tra le fila dei nostri combattenti un soprannome bello e terribile: "I volontari della morten. Sono pattuglic che distruggono i reticolati.

Duino cadrà

Un solo reggimento fece, durante il me-se di luglio, quattordici di questi assal-ti alla baionetta e da ognuno di essi ritornò vincitore con prigionieri e botqua del Carso dove le roccie vanno a tino.

Nella battaglia del diciotto luglio la ritirata del nemico per le roccie del Carso si mutò in una fuga. Furono presi da un solo nostro reparto più di mille privamposti alle retrovie situate indietro e gionieri che erano come intontiti dall'imin basso la comunicazione era pronta. peto della fanteria italiana. Quel giorno il comando austriaco deve avere tremico penso di internarsi fra quelle roccie mato per la sorte di Doberdo. Adesso disseminandole di accampamenti con u- questa posizione, pur minata e protetta,

Intanto alle propaggini delle lotte carta vita febbrile del Carso si inisiava. siche sulle rive del mare, due città una Le cascine di Doberdò si riempirono di da poco italiana, l'altra ancora austria-ufficiali austriaci che vi bivaccarono lie- ca si guardano, si studiano cogli osserfamente nella sicurezza della vittoria. Le vatori e cogli gereoplani, scambiandos trade attorno si popolarono di una e- ogni tanto violente apostrofi di canno-

Monfalcone non ha per ancora ripresa la sua vita. Dopo nati strumenti di guerra. Accanto ai siza non ha perduto l'aspetto pauroso cannoni, alle mitragliatrici, ai fucili, es- dei giorni di battaglia. Per quanto dalle si possedevano bombe di ogni genere que vie si possano scorgere i primi con comprese quelle asfissianti, le freccie av- trafforti del Carso e le masse grigio-ver velenate, i reticolati meglio disposti, le di dei nostri soldati, la posizione non ha trincee meglio costruite col favore del cessato di tremare. Si conduce colà una terreno e della abilità. Como si poteva strana esistenza sotterranea, a cui tutti gli abitanti, ma soprattutto le donne si Ma non su precisamente così. I nosiri sono meravigliosamente abituate. Si poseppero subito del grosso concentramentrebbe credere di essere tornati al Ga-

magnifici nel cielo i nostri ac- ancora attualmente e non desiderano sareoplani, librarsi alio su le famose roc-cie, fare passeggiate audacissime sugli nico è la granatu austriaca che non ces-accampamenti che si credevano nascosti. prendere fotografie, lanciare fasci di di rado, ma con molta giustezza di tiro, freccie sui «draken ballons» obbligando- cnormi protettili di qualche balteria na-li ad atterrare, bombe rovinose su le scosta alle spalle di Duino e parecchi ecase di Doberdo, bombe incendiarie sui difici ne hanno subito le conseguenze, i

dal canto suo Duino non è più tranquil-

GIOVANNI CORVETTO

Adesse siamo addirittura alle esal ricuia alla nostra risoluta offensiva e difensi contro l'operatione del terreno. Adesse siamo addirittura alle esal ricuia alla nostra risoluta offensiva e difensiva contro l'operatione de la nostra risoluta offensiva e difensi contro l'operatione de la nostra avantacia che viene chiamata, nelle motivazioni per arrestaze la nostra avantacia Questa delle ricompense agli ufficiali, ardua ed à la più chiara ammissione che l'esercito italiano e pubblica austriaca, lo che i gazzettieri ufficiali vi ufficiosi di utito ciò l'opinione pubblica austriaca, lo che i gazzettieri ufficiali vi ufficiosi di vienna si affannavano in principio baloccata dapprima colle ingiurie all'esserci dialiano ed invitata oggi ad ammirare le truppe della monarchia che il numero dei prigionieri (17.000 almeno) sopportano i nostri attacchi, i quali dai delle perdite austro-unga bollettini viennesi vengono adesso chia riche, dagli ufficiali prigonieri concormati violentissimi e sanguinosissimi. Il demente riconosciute enormi, basterebi bero ad indicare quali risoluti colpi il vede fure cadere sugli ufficiali numerose nostro esercito abbia assestato al nemico. Commando austro ungarico creade di obero al indicare quali risoluti colpi il possione della cambia delle perdite austro-unga della cambia della cambia assestato al nemico. A nord-est di Suvalki la collina 186, a sud-est di Kaletnik, è stata presa d'assello. A nord-ovest di Lomsa le nostre truppe, dopo avere spessato in diversi muniti librati. Dobin della cambia della contro della cambia assestato al nemico.



Vigorosi contrattacchi russi

PIETROGRADO 3, sera. - Un comualissimo dice:

Nel Mar Baltico un sottomarino inglee affondò un grande trasporto tedesco. Nella regione Mitau-Bausk il mattino dell' I non si segnalò alcun importante cambiamento. Ad est di Ponewtez la sera del 31 continuammo a premere le avanguardie nemiche e facemmo prigio-risultare assai spinosa. Il Times da nieri 500 tedeschi con 8 ufficiali e pren- molto peso alla previsione, giustificata demmo 6 mitragliatrici.

no dei suoi forti corpi di esercito, tentando di pronunciare di là i suoi più il nemico non si sente più sicuro nemminacciosi controattacchi. Doberdò dimeno più oltre. La serie delle battaglie
venne così una piccola capitale e attorsul Carso non è ancora finita, ma della
direzione di Rozan il nemico concentro Germania si accinge a solennemente proimportantissime forze che il giorno 1
continuarono a pronunciare attacchi in sotto un monarca della casa di Asburvenne così una piccola capitale e attorsul Carso non è ancora finita, ma della
direzione delle ferrovie a sud della stame senza ambagi il timore che diverse zione di Ostroleka fino al villaggio di Kalylime incluso. Quivi il combattimento conserva lo stesso carattere accanito sanguinoso

Sul fronte della Vistola continuarono combattimenti terminati a nostro vantaggio a nord-ovest di Blonie e a sud di Kalwarja. Distaccamenti nemici traversarono la Vistola presso Magnuszew e Ryczywol ma furono respinti verso il flume, Nella regione di Maciejowice il nemico si sforza con energici attacchi di estendere perso sud la sua dislocazione, ma nella giornata dell' 1 fu impegnato il combattimento press' a poco sulla stessa fronte del precedente. Nella regione passo Iwanggrod la sera dell' 1 dopo un ostinato combattimento le nostre truppe sulla sinistra della Vistola st ritirarono sopra una postzione più

Fra la Vistola e il Bug i combattimen ti accaniti continuano. In direstone di Lubastow di fronte a Markussow fino alla Bustrayca, nonché sulle due rive del Wieprz sulla strada Pravniki-Wlotawa il giorno 1 respingemmo tutti gli attacchi nemici. Nel settore sulla sinistra del Bug le nostre truppe occuparono una nuova fronte più a nord di Cholm senza incontrare impedimenti da parte del nemico. In altri settori l'insieme della nostra fronte non subl alcuna importante

Mitau presa dai tedeschi Il semicerchio intorno a lwangorod

BASILEA 3, sera. - Si ha da Berlino n data 2: Un comunicato ufficiale dice: Mitau è stata presa ieri dalle nostre ruppe dopo un combattimento. La città generalmente intatta. Ad est di Ponewlez si sono svolti combattimenti che dell'Inlesa un disastro altrettanto gran-hanno preso un corso a noi favorevole. de che la caduta di Anversa.

tuazione è immutata.

A nord delle colline conquistate il 31 luglio presso Podzamose ed in collegamento con esse, le truppe del generale von Woyrech hanno avanzato teri tra violenti combattimenti su terreno boscoso verso est. Dinanzi a Iwangorod le truppe austro-ungariche hanno dato vittoriosi combattimenti ed il semicerchio attorno alla fortezza si stringe. Di fronte agli eserciti del maresciallo con Mackensen il nemico si mantiene ancora tra la Vistola e la regione a sud-ovest di Lecana. Le nostre truppe hanno riportato nuovi successi ad est di Kurou. Tra Leczna e Zalin, a nord-est di Cholm.

il combattimento continua con progressi. Sul Bug abbiamo raggiunto la regione nord di Dubienka. Le truppe austroungariche avanzano al di la del Bug a sud-ovest di Wladimir Wolynskij. (Stefani)

Che cosa faranno i tedeschi dopo occupata la Polonia?

LONDRA 2, ore 24 (M. P.) Partendo dal presupposto del completo scampo dell'esercito russo e del suo felice e com-PIETROGRADO 3, sera. — Un comu-pleto raggruppamento sulla linea Nie-nicato dello Stato Maggiore del Gene-men-Bug, attraverso Brest-Litovsk, oppure alla peggio sul corso del Niemen più sopra, si comincia qui a considerare apertamente anche negli ambienti più seri le conseguenze politiche e militari dell'imminente nuovo stato di cose in Polonia.

Presso la confluenza della Pissa e nel- Polonia tedesca, che l'imperatore di sezioni di polacchi, specialmente quelli galiziani accolgano con favore il proclama, e li mette reiteratamente in guardia contro le insidie dell'eventuale mossa germanica e li diffida a non credere alpromesse tedesche e li invita a rammentare il tradimento di Federico Grande a danno dei loro avi.

Il Times consiglia i polacchi a confidare piuttosto nella promessa di autono-mia fatta loro dal Granduca Nicola e a pensare che la Russia, non la Germania, si troverà in grado di largire l'indipendenza quando l'ora della vittoria finale scoccherà. Comunque una cosa è che i poveri polacchi, oltre possedere un paese ripetutamenta devastato, stanzo per precipitare in terribili imbarazzi e le faccende indubbiamente si preparano a complicarsi.

Minori complicazioni el aspeltano invece generalmente dal punto di vista militare, ma l'ardente ottimismo di coloro che ai tedeschi in Polonia giurano vicini fati di Napoleone dopo Mosca si contrappongono osservazioni piuttosto raf-freddanti, che appaiono in diversi giornall, a ragione o a torto. E' tipica una lettera che il Times pubblica oggi e che qualche organo pomeridiano riporta. La lettera conviene interamente con l'opinione espressa dal Daily Mail che il parallelo fra l'invasione germanica

1916 e quella napoleonica del 1812 è fal-

Esso si basa su false premesse. Quando Napoleone invase la Russia non vi erano ferrovie. Il suo commissarialo doveva rifornirsi tra popolazioni ostili e la sua base era lontana 1500 miglia, cioè in Francia. I tedeschi, al contrario, raccordano semplicemente il territorio russo con il proprio; a misura che avanza-no, la loro base segue i loro eserciti. I tedeschi dispongono alle spalle di un perfetto sistema ferroviario che consolidano via via. Non vi è dunque analogia fra i due fatti — conchiude la lettera — e la caduta di Varsavia è per gli alleati

Altre considerazioni affini appares qui è che vi trasmetto a solo titolo di crondna accennano al fatto che i tedeschi non correranno certo a rompersi la testa cercando di inseguire i russi come Napo-leone; ma stabilito un cordone di trinces e di ostacoli lungo la base del saliente polacco da essi invaso e cioè da Sokal a Brest Litoski e giù fino a Grodno e al Niemen, rivolgeranno la loro attensione altrove. Dove si rivolgeranno? Prevale quassà l'opinione che tralasciando la Francia e le Fiandre dove le lines alleate promettono solo massacri e tra-lasciando altrest le Alpi dove Cadorna si è già fortemente insediato, le nuove masse mobili tedesche verranno lancia-te al sud traverso la Serbia al salva-

taggio di Costantinopoli.
Commentando l'avanzata tedesca nelle provincie baltiche il critico militare del Chronicle osserva che Mittau catturata ora dai tedeschi è il principale centro ferroviario in Curlandia ed è a breve distanza da Riga. I tedeschi si trovano pu-re ad est di Ponievitch, principale sta-zione sulla linea Riga-Vilna. Bisogna prevedere a breve scadenza la loro entrata a Riga. Certo sard sfortunata per gli alleati la perdita di questo grande porto commerciale sul Baltico, ma essa era preveduta da qualche tempo e si afche i russi rimossero già dalla città le fabbriche di munisioni e di depositi. Riga riveste importanza più commer ciale che strategica e non meriterebbe certo il grande sforzo militare che i russi dovrebbero fare per teneria.

Nowo Aleksandria occupata Progressi austriaci ad est del Bug

Un comunicato ufficiale in data 2 corrente dice:

Presso Tomassow di fronte alla con fluente della Radomka i nostri alleati hanno riportato teri nuovi successi. Ad ovest di Iwangorod abbiamo preso alla baionetta un punto d'appoggio del nemico in calcestruzzo su otto piani successivi. Il semicerchio si stringe consicessivi. Il semicerchio si stringe const-derevolmente attorno ad Iwangorod. Ci trattative che seguono il loro corso colsiamo impadroniti di un parco da zap- la Quadruplice. Non osiamo azzardare patori e di una quantità di munizioni e materiale da guerra. Immediatamente ad est della Vistola, una delle nostre divisioni ha preso d'assalto la stazione di Nowo Aleksandria ed alcune posizioni vicine. Presso Kurow le truppe tedesche, che il giorno innanzi avevano preso due garia mediti le parole di Sazonoff, che linee nemiche, sono penetrate nella terza. Più ad est fino al Wieprz il nemico mantiene ancora le sue posizioni. Tra il Wieprz ed il Bug l'inseguimento continua. Le nostre truppe che hanno passa to fl Bug tra Sokal e Krylow progrediscono verso Wladimir Wolynskij.

In Francia e nel Belgio

Vivaci combattimenti in Argonne Progressi francesi nei Vosgi PARIGI 2, sera - Il comunicato uffi-

ciale delle ore 23 dice: Attività meno grande di artiglieria nell'Artois e nella valle del'Aisne. Arras e Soissons sono state bombardate con qualche granata. Nell'Argonne vivi combattimenti di fanteria. Alla fine della notte dal 1.0 al agosto nella regione della collina 213, i tedeschi si sono impadroniti di una nostra trincea che un contrattacco delle nostra trincea che un contrattacco delle nostre truppe ha parsialmente ripreso. Durante la giarnata, dopo aver fatto uso di liquidi inflammati, il nemico ha lan-ciato un violento attacco contro le nostre trinces nella regione di Marie Thérès ed è riuscito a metter piede in una di esse. Abbiamo immediatamente operato un contrattacca e ripresa la maggior parte del terreno perduto.

Sugli Hauts de Meuse e nella Woevre vi è stato il cannoneggiamento abituale, più accentuato altorno a Champlon. Net le tracciare il programma della nuova po Vosgi una serie di combattimenti sono vanti alle posizioni che abbiamo con-quistato sulle colline della Linge, dello gustato sutte contre acta Linge, acto Schratzmannelle e del Barrenkopf. Ci siamo impadroniti di parecchie trincee tedesche ed abbiamo inflitto al nemico gravi perdile facendo cinquanta prigionleri appartenenti a due reggimenti diversi. (Stefani)

La lotta continua nelle Argonne

PARIGI 3, sera — Il comunicato uffi-ciale delle ore 15 dice:

In Artois attorno a Souchez vivi com-battimenti a colpi di granate e petardi durante parte della notte. Sull'altipiano di Quennevieres e nella valle dell'Aisne azioni di artiglieria abbastanza violente. Soissons è stata bombardata. Nell'Argonne nei settori di Saint Hubert, Marie Therèse, Fontaine aux Charmes e colli-na 218 la lotta è proseguita durante la notte. I tedeschi hanno fatto parecchi

Gli Stati balcanici

Le banche austro-tedesche versano i primi 250 milioni del prestito bulgaro

(Nostro estulsio particolarei) ZURIGO 3, sera (E. G.) - Sul prestito bulgaro in Germania la Kolniske Zeitung scrive: « Malgrado le cattive condizioni scrive: « Malgrado le cattive condizioni del mercato finanziario, il sindacato bancario tedesco-paustro-ungarico provata anche da Banche belghe, ha dato opzione per il versamento dei primi 250 milioni del prestito bulgaro dei 500 milioni deliberato fino dal 1914. E' un avvenimento di non poca importanza — dice il giornale — poichè sta a dimostra-re prima di tutto la pronta e benevola fiducia che malgrado la guerra la nazio-ne bulgara continua a trovare nel mondo bancario delle potenze centrali, e poi perchè può essere indice molto signifi-

compromesso bulgaro e la situazione rumena

ROMA 3, notic (T. B.) - Mentre ieri tevo annunziarvi che le trattative fra la Quadruplice e i pacci balcanici (Buigaria e Rumenia) proseguivano attivamente, e posso oggi confermarvi la verità del fatto, giunge notizia che la Gazzetta BASILEA 3, sera. — Si ha da Vienna: di Colonia è informata che il Consorzio delle banche tedesche e austriache ha ac cordato alla Bulgaria la prima rata di 25 milioni del prestito di 500 milioni con-

A Roma non si ha, o non si vuoi dare, nessuna conferma della notizia, la quale torna in punto per mettere in di-scussione la singolare posizione del Regno balcanico, posto tra gli accordi finanapprezzamenti. Certo è che la sfinge dovrà alfine mostrare le vere linee del suo volto. Ma, quali che esse siano, non potranno che rinsaldare i propositi della Quadruplice, ben decisa a vincere ogni ostacolo, per coronare colla vittoria la grande impresa cui si è accinta. La Buidi tutti gli alleati; poi decida. Verso qual parte, nel bene inteso suo interesse, la discussione possa essere volta, ci sembra evidente. Se non acconsentisse io credo di avere ottime ragioni per mettere in dubbio simile eventualità - vorrebbe dire che la politica bulgara ha perduto egni sana sensibilità. Il che, ri-peto, non sono affatto disposto a credere. In quarantena va poi massa la notizia divulgata da un'agenzia romana sull'imminente entrata in campagna della Rumenia. Che la Rumenia mantenga ottimi rapporti colla Quadruplice, che essa non si mostri punto disposta a cedere alle imposizioni tedesche, è verità che vi ho già ripetutamente segnalato. Ma da ciò ad affermare che essa entrerà in campagna precisamente «verso la seconda quindicina del corrente agosto», ci corre Ottimisti e ragionevolmente ottimisti si, ma non ci lasciamo prendere la mano, mentre gli eventi maturano.

alla Grecia o alla Serbia o... allo stato balcanico 'più leale.

(Nostro servizio particolare)

ZURIGO, 3, sera - (E. G.) - Nella Neu-Frete Presse il conte Giulio Andrassy pubblica un interessante articolo in cui si vuole tracciare il programma della nuova poli-

le tracciare il programma della nuova politica austriaca in riguardo all'Albania.

E' oggi necessario — dice l'autorevole
nomo politico ungherese — che noi torniamo ad occuparci dell'Albania e dei provvedimenti radicali per il mutamento della politica finora seguita. In questi tempi in cui
si lotta per la vita e per la morte noi dobbiamo anche in Albania curare i nostri
immediati interessi. Quali sono? Il primo
nostro interesse è che l'Albania non cada
nelle mani degli italiani, e più genericamente che le due rive meridionali dell'Adriatico non cadano mai in potere dell'Italia e noi non rimaniamo così esclusi
dal Mediterraneo.

Il nostro secondo interesse è che l'Albania non sia annessa ad alcun stato balcanico, che, ingrossato da quest'annessione, possa esercitare poi l'egemonia nel
Balcani a nostro danno.

Questi due interessi negativi si connettono ad un terzo positivo, cioè, che le varie
stirpi albanesi si conservino integre e autonome per resistere con maggiore efficacia
alla pressione slava.

La soluzione migliore sarebbe forse ancora data da una unione dell'intera Albania o per lo meno della sua parte meridionale con la Grecia, unione che doverbbe compiersi secondo una formula prudente che garantisse l'indipendenza e l'integrità dell'Albania; unione personale, cioè,
possibilmente.

Solo la Grecia — continua il conte An-

robbe complers secondo una formula prurobbe complers secondo una formula prurobs de graca — continue il conte An
drassy — pofrebbe salvare l'albania du
ratical del Andalas; unione personale, cioè,
possibile met.

Solo la Grecia — continue il conte An
drassy — pofrebbe salvare l'Albania du
robs del indersol du
robs del indersol du
robbe complers secondo una formula prurobs del andala du
robs portente del Andalas.

Solo la Grecia — continue il conte An
drassy — pofrebbe salvare l'Albania du
robs solo la Grecia — continue il conte An
drassy — pofrebbe salvare l'Albania du
robs solo an drassy — pofrebbe salvare l'Albania du
robs indicator, per eccelenza: la chiesa e la
scuola. Solo così, rimovata e la
cuola sono call Italiano dall'altra. Questa unione con l'Altilano dall'altra. Questa unione con l'Altilan

Cost Venizelos avrebbe messo in pericolo il più per otienere il meno, avrebbe imposto un duro sacrificio alla Grecia, già costituita, a vantaggio di una Grecia dispersa. La Grecia pagherebbe assai cara la caduta della Turchia. Il sogno della Grecia che sarebbe di vedere finalmente riunita tutta la famiglia greca è certamente rispettabile. ma è pur sempre un sogno. Una politica idealistica avrebbe indebolito la Grecia e dopo un successo, dopo lo smembramento della Turchia, la Grecia si sarebbe trovata povera e indebolita accanto alle grandi nazioni dell' Intesa più abile e più forte.

La migliore politica per la Grecia è la politica realistica, quella che mira a conservare e ad accrescere la forza della monarchia. Indubbiamente questa politica deve conservare alla Grecia di rimanere neutrale a conservare tutta la sua effecta el sua conservare tutta la sua effecta.

servare e ad accrescere la forza della monarchia. Indubbiamente questa política deve conservare alla Grecia di rimanere neutrale e conservare tutta la sua efficacia pel dominio di quella parte della Albania cui il possesso di Corfù e della costa vicina le dà ormai diritto. Certo dal punto di vista del nostro interesse vi sarebbe anche ora mi'altra soluzione; noi potremmo dare la Albania alla Serbia se essa volesse codere la Macedonia ai bulgari. Naturalmente noi vorremmo anche in questo caso qualche garanzia per la dignità e la integrità del lo stirpi albanesi.

Se la Serbia mostrasse di accedere a questa nustra idea, se essa si mostrasse dispota a moderare la sue ambizioni, anche questa soluzione potrebbe essere presa seriamente in esame. In caso contrario bi sognerebbe vedere sa fosse possibile costituire nella parte cattolica settentrionale della Albania un protettorato austriaco e creare per la parte centrale un principato mussulmano.

Questa non sono proposta — concinda il conte Andrassy — sono soltanto ipotesi che lo offro alla discussione. Io dico soltanto: conserviament le mani libere Nel passato anno dovevamo tener conto anche degli interessi dell'Italia, nostra alleata; oggi ripeto noi dobbiamo pensare soltanto i nostri interessi e fin d'ora dubbiamo fissare pel nuovo programma questi punti fondamentali;

fondamentali:

1.o nessuna potenza straniera sulla riva orientale dell'Adriatico; orientale dell'Adriatico;
2.0 una politica albanese favorevole a
quel popolo balcanico la cui politica sia
stata per noi la pfu leale e più benevola
3.0 integrità delle stirpi albanesi.

Comunicato d'un agenzia offomana sul tratiamento degli italiani in Torchia (Nostro servisio particolare)

LUGANO 3, sera. (R. P.). - Di fronte al voci dei cattivi trattamenti e delle pessime intenzioni della Turchia nei riguardi degli italiani, colà residenti, e di fronte al malcontento manifestato dall'opinione pub blica italiana, la Turchia corre ai ripari. Ieri erano le dichiarazioni rassicuranti del console turco a Budapest; oggi la stessa ufficiosa Agenzia Turca Milly fa dira mare il seguente comunicato:

· Avendo i giornali italiani annunciato che il Governo ottomano aveva intenzione di internare gli italiani abitanti in Turchia in una località delle provincie orientali, l'Agenzia Milly è autorizzata a dichlarare ufficialments che il governo imperiale non ha mai avuto simili intenzioni e che tratterà gli italiani come gli stranieri domici-

Il comunicato non dice però come questi tranieri siano trattati.

Nuove energiche proteste del Governo italiano presso la Porta

ROMA 3, sera. - Sempre a proposito delle ostilità turche, l'Agenzia Nazionale si dice informata che il nostro ambasciatore a Costantinopoli senatore Garroni ha presentato nuove, energiche proeste presso il governo ottomano, che persiste nei suod metodi vessatori e dilatori verso i nostri sudditi che debhono lasciare il suolo ottomano. L'amba-sciatore Garroni ha anche vivamente protestato per l'impossibilità in cui si trova di potere comunicare con alcuni consoli, dei quali non ha notizia da ol-tre 20 giorni. Il senatore Garroni ha potuto accertare che questi consoli non possono tenersi a contatto col nostro archivolti adorni di immagini sacre. Non è ambasciatore stambuliano a causa delle inframmettenze a degli ostacoli creati

Cacciatorpediniere tedesco silurato L'azione d'un sottomarino inglese nel Mar di Marmara

LONDRA 3, sera (ufficiale) - L'am-Praglio britannico annuncia che un sottomarino inglese tornato alla base rife-risce di avere affondato un cacciatorpeliniere tedesco rifenuto del tipo G 196 il 86 luglio presso la costa della Germania. L'Ammiragliato britannico comunica

che il vice ammiraglio comandante la flotta del Medilerraneo orientale riferivarie barche a vela assicurate ai fianchi e trovantest al largo del molo di Muda-ria. L'esplosione fu fortissima. Un ple-colo vapore vicino alla baia di Karabe-

tha fu silurato. glio ad ovest di Kara Burnu fu bombar-rile, dato; la linea rimase bloccata temporaneamente tanto che un treno militare non biondo, lo stesso rosso lentigginoso, gli pote passare e mentre retrocedeva venne incendiato e tre vagoni carichi di municioni saltarono. (Stefani)

PIETROGRADO 3, sera (ufficiale) — alla turca, a guardar giù il flume lucci.
Nel Mar Nero le nostre torpediniere nella regione carbonifera incendiarono un
deposito di carbone e distrussero dieci
luminosi, rotte da grandi barbagli. E dalvelieri carichi pure di carbone. Sulla co- la loro contemplazione calma e un po' puesta dell'Anatolia le nostre torpediniere rile si sprigiona quasi visibilmente un alo distrussero oltre 200 velieri occupati at ne d'Oriente, di Russia.

in risposta alle accuse tedesche

LE HAVRE 3, sera - Il Gaverno belga in risposta alle accuse formulate dal governo tedesco contro il Belgio, pubblica in un Libro Grigio documenti i quali dimostrano che la Germania quattro mesi prima della guerra propose alla Francia di dividere il Congo belga e con esso di sopprimere il Belgio dalle nazioni indipendenti. Il Libro Grigio contiene, fra l'altro, lettere del barone Beyns, mini-stro del Belgio a Berlino, al ministro degli esteri belga, lettere da cui risulta la verità di tale proposta formulata da Von Jagow. (Stefani)

Un "Libro grigio,, belga Ai nostri lettori

I nostri lettori dell'Alta Italia e della Romagna hanno ricevuto ieri il nostro giornale con ritardo di parecmo fatto, che ci danneggia economicamente, non ci diminuisca anche nell'opinione del pubblico, teniamo a dichiarare, a semplice titolo d'informazione, che tale ritardo fu dovuto soltanto alla necessità di sopprimere al-

Notiamo che tale corrispondenza era già stata approvata per intero dalla censura di Torino la quale ne aveva autorizzato la trasmissione telefonica ed è comparsa ieri nella sua integrità chie ore. Perchè questo spiacevolissi- nella «Stampa» di Torino e nel «Mettinon di Napoli.

I lettori non attribuiscano dunque il mancato o ritardato arrivo del giornale nei varii luoghi alla nostra cattiva volontà od a deficienze d'organizzazione; bensi alla materiale perdita l'ultimo momento, per volontà della di tempo derivata dall'aver dovuto censura di Bologna, alcuni periodi del-amputare il giornale quando era già la corrispondenza del nostro Giovanni in macchina ed anzi stampato in non piccola parte.

L'Austria durante la guerra

Fratelli boemi

(Da uno del nostri inviati speciali)

Praga, sorse, come Roma, su sette colli. Roma del nord . la disse infatti qualcu o, incoraggiato forse dalla coincidenza. E' un epiteto alquanto iperbolico, ma mette medesimo paragone; Mosca, detta la terza Roma sebbene non sorga su sette colli e

ion somigii alia prima che nell'immaginazione dei propri figli. Discutibili entrambe quali simulacri dell'idea romana; la comunanza della metafora stabilisce fra le due capitali un'analogia che supera il valore accademico della medesima. Vi è indubbiamente nella loro fisonomia intima qualche cosa di fraterno e di sincrono. Forse una eguale distanza da Roma. Il teorema a rovescio: due quantità egualmente di-

verse da una terza sono eguali fra loro. All'osservazione semplicemente obbiettiva corporea, si può non vedere che la metafora Il ponte di San Nepomuceno, così antico così celebre ,merlato dalle sue grandi statue di pietra nera gonfie di tempesta, non so-miglia un poco al ponte Sant'Angelo?

E i quartieri che vi fanno capo da ambe lati dalla Moldava cerula, fitti di chiese e di palazzotti secenteschi a frontoni bicorni, a pilastri grassi, a cornici florite e sdolcinate non somigliano a una città di monsignori o di gesuiti? Due tronfie machere di stile romano, la Legalità e il Cattolicismo ingombrane a prima occhiata il volto modesto di Praga. Tutta la sua vita si direbbe accapparrata dallo sforzo di Roma per dominaria. Due fasi uniche, negantesi a vicenda; i Re di Boemia che scendono a Roma a farsi incoronare Imperatori e tengono, fra il duecento e il quattro cento, sotto il proprio scettro quasi tutto il centro d'Europa: e le Maestà Apostoliche cha, in nume dello stesso principio romano, attinto nella versione cattolica, tolgono loro fra il cinquecento e il seicento lo scettro e il centro d'Europa. Ma c'è sempre accanto alla storia ufficiale di un paese rumorosa, teatrale e vana, dovuta soprautto all'imbecilità degli uomini, una storia soterica, silenziosa, shiadita, sutterranea dovuta al buon senso degli uomini. Mosca la «Terza Roma» dalle molte maschere imperiali e bizantine, ha una piccola anima ingombra, indisciplinata, democratica e sentimentale, Praga cela anch' essa un segreto analogo. Dai marciapiedi del ponte di S. Nepomuceno la capitale barocca e bigotta di Rodolfo II e dei gesulti assume lentamente, all'occhio non corporeu, quest mogeneo dalla penonbra luminosa delle intuizioni, un secondo aspetto, strano, eso-tico, inatteso. Torri, torri da ogni lato, nidi di campane, in uno slancio fra mistico, festoso e ribelle, e una matassa bril-lante di tetti umidi, di cupole metalliche, di guglie a foggia di bulbo, un dedalo di vicoli irregolari tra piccole case e grandi questo quasi un puro scenario sacro? In cima alle torri le quattro cuspidi angolari si direppe riproducono a insaputa dell'architetto i quattro cupolotti attornianti la cupola
delle chiese ortodosse? E ovunque un su e
gin di spalti, di muraglie, di scale, fra
so la soggezione al tedesco, come speriverzicar di orti, un allegro disordine di prospettive; la sosta della carovana nell'oasi, come a Mosca e a Kiew.

Antichità autentica, scolpita nella pie-

tra, invece che apocrifa e ritagliata pell'orpello come dentro la Città Bianca: ma lo spirito è sempre quello. L'enorme isola candida della Reggia, lo Hradschan, piantata quasi un accampamento sul dorso verde di uno dei sette colli, risponde senza soperlo al pensiero che creava il Kremlino. Vi sono delle torri di ingresso, la Nora e la Daliborka, o in mezzo all'anello see che un sollomarino britannico operatore del mante nel Mar di Marmara siluro un padiglioni dello Zar celeste, proprio come varie barche a vela assignata di Sarria dello Car celeste, proprio come un Kremino, a annià dello come nuscoli vicariati, ospizi, fontane, piazzet-te, tutta una piccola città da radunarvi il popolo, condurvi processioni, sostenervi as-sedii. Dirimpetto, dall'altra parte di una conca folta di giardini, il convento di Stra-Notizie da Costantinopoli recano che non, bianco e vasto come un monastero una cannoniera fu silurata intorno a della Troitza. E in fondo alla Moldava, al capo opposto di Praga, il leggendario cano al ruddetto caso. Siluri vennero lanstello di Libussa, la Cittadella dova intorcapo opposto di Praga, il leggendario ca-stello di Libussa, la Cittadella, dove intorno al suddetto caso. Situri vennero tan-ciati contro le chiatte lungo l'arsenale di Costantinopoli. Il risultato non potè vedersi, ma l'esplosione fu forte. Il pol-verificio di Zitunlik fu incendiato ma causa l'oscurità non potè accertarsi il del russi quando la domenica vanno lenti risultato. L'incrocio ferroviario un mi-

Sono quasi le stesse faccie, lo stesse stessi occhi chiari chiari. E il linguaggio anch'esso, non sembra che solo una fumea leggera victi di riconoscerlo identico, di Oltre 200 velieri turchi distrutti dai russi nel Mar Nero succiando un'arancia pallida. Taluni seg-

dalla quale non emergono che cime di tor- colano contemporaneamente in Inghilterra suoli pieni d'ombra tra palazzucci bassi, ponticelli, isolotti e statue di santi su cui albeggia un po' di luna nuova. Alberi, nelconto di rilevarlo. Se non precisamente al la Città Eterna, la capitale della Boemia fa pensare a un'altra città, la quale suggeri un medesimo paragone: Mosca, detta la terza lenzio carico di miele come un favo ricolmo e insieme un senso oscuro di stupore malinconico, di sogno a occhi aperti. Dal la Moldava, che si sente frusciare alla chiusa, si espande continua una bruma opalina, fantastica, la bruma delle città fluviali di Russia sul colmo di agosto, la bruma della Moskowa, del Dnieper, i flumi ove si bagnano le russalke vaporose... E' la vita dolce, appassionata, sensuale e postica dell'antica patria slava che affiora di sotto la vernice cattolica austriaca. E anche le idee sepolte sotto le cose, so-

no quelle dell'antica patria slava, avvincono segretamente da secoli il destino del paese alle profonde leggi della razza. Agli inizi del Regno, il principio della sovranità frazionata, rappresentata dalla nobiltà, contro cui il potere regio unitario si sfibra in continue lotte. L'Occidente (gli uomini colti in Boemia parlano di Occidente come ne parlano i russi) riesce a imbrigliare nel feudalismo la tendenza dell'anarchia e a preparare il terreno agli stati moderni: gli czechi, come tutti i popoli slavi non compresi nell'agghiaccio russo tentano invano di aver ragione di se medesimi, si esauriscono sotto lo sforze ganizzarsi. La loro romanità è precaria, caduca, divisa fra brusche rovine e resurrezioni effimere. Scandendo in Italia i loro Re non vi raccolgono che sfiducia e motteggio. Roma non li riconosce alunni del proprio genio. Anche nei momenti della maggior fortuna (e al principio del '400 e costume il dire che nulla può farsi al

mondo senza l'aiuto di Dio e del Re di Boemia) la luro incapacità di stabilirsi solidamente si rivela più forte di tutto. nostante la Boemia domini a varie riprese e Siesia e Moravia e Polonia e Ungheria, quando l'Austria non è ancora che nome vano senza soggetto, i suoi Re non fondano an granda impero slavo, mentre un principotto svizzero, Rodolfo d'Asburgo, raccoglie intorno a Vienna un grande impero tedesco. Gli è che il principotto - izzero costruisce sopra un principio monarchico ferreo, contemporaneo, e Praga, come Mosca, si sforza di costrurre su prancipii i quali non sono contemporanei cora oggi. Anche la Russia sarebbe finita in una catastrofe se terribili imperatori. passando sopra il suo corpo palpitante loro implacabile rullo, non l'avessero sal-vata, convinti che il grande stato del tipo europeo moderno non possa sorgere sulla base dei principii slavi originali. La l'esante. I suoi nobili si tradiscono sin dal e riproducono a insaputa dell'archi-nel paese con lusinghe di privilegi del comenteranno dopo il 600 con yaria fortuna anche gli imperatori russi. E poi le

autonomie, i particolarismi, quasi per aumentare la debolezza della compagine. An cora oggi non esistono a Praga tre o quattro quartieri cui fu serbata la propria am-ministrazione, la propria cinta daziaria dell'epoca in cui formavano villaggi di stinti? E sopratutto, dominante, fatale, lo spirito acattolico, nemico della religione imperativa e della gerarchia, evangelico e democratico. Poiché non si comprende autorità accentrata nel Papa, si vorrebbe un concillo, il parlamentarismo ecclesiastico, idea di gusto bizantino, tradotta nominalmente in atto dalla Russia col San to Sinodo. La fede è una opinione per gli czechi: ognuno la intende a modo proprio Dissentono quindi su inezie rituali, sul calice per esempio, come in Russia si iisputa se abbia a farsi il segno della croce n due o tre dita. A un dato momento l'us sitismo non pare più sufficente, lo smembrano in piccole scuole: taboristi, utraqui sti, callistini. Meno tolleranti dei russi, forse perche vicini al focolai dell'intran sigenza occidentale, si battono gli uni gli aliri, si gettano, a spada tratta, ora sugi slavi ora sui moravi, ora sugli austriaci, chiamandoli filistet, idumei, moabiti. Rul-lulano nella calca gli illuminati, i san-

> ristico della Russia. Sullo scorcio del 300 non troviamo una apostola boema, Guglielmina, discesa sino a Milano, venerata quale incarnazione dello spirito santo e sepolta con grandi onori a Chiaravalle?

toni, fenomeno ancor oggi tanto caratte-

E non basta. L'ussitissimo ha carattere d novimento sociale più che religioso. Si oppone alla temporalità della chiesa ronana e al celibato dei preti, ma ciò più il preme è proclamare l'eguaglianza delle classi e la fratellanza, negare il diritto di successione, inaugurare la rivendi-cazione dei diritti della donna, pretendendo il suo consenso nel matrimonio. Sono le generose ospirazioni avveniriste distrussero oltre 200 vettera occupati at ne cromente, di massa.

La sera, apple della Reggia, il quartiere che formeranno l'infelicità e provocheranno la disgrazia degli siavi in tanta parte sione di fali navi.

ri simili a stell roset di giacinti. Chias- e in Germania; ma con una differenza; he mentre presso questi popoli pratici il più e il meglio di esse non cerca nemmeno di attuarsi e la riforma si limita ad un pro-gramma minimo, in Boemia si vorrebbe mercè loro veder sorgere un nuove tipo di stato più libero, più felice, più logico dell'antico; si arriva per lo meno al comunismo. Nel 400 il paese produce addiritura un Tolstoi in persona di Pietro Scelsciski, la cui opera letteraria insorge a predicare il disprezzo dei beni di questo mondo, l'orrore della guerra e la non resistenza al male! E sulle orme dello Scelsciski una sorta di pre-massoneria, quella dei fratelli boemi si propone di esplicare con tre o quattro secoli di anticipo la funzione che nel secolo XIX si arrogherà in Europa la massoneria vera e propria: combattere l'assolutismo a profitto della nazionalità, combattere la chiesa Romana, affermare il libero arbitrio ed il libero pensiero, instauraré la tolleranza e la fraternità". Al solito la massoneria più di una volta avra cura non prendere eccessivamente sul serio tali principi: ma i fratelli boemi danno per essi la vita, lottando a viso aperio, da ingenui, da eroi incapaci della discrezione necessaria al trionfo delle opere di misericordia. Parlano troppe, gridano troppa Uno del loro maggiori comini, il Comenio, membro di quelle prime leggi che sono nel secolo decimo settimo le secodemie di filosofi naturalisti, dedica alla propaganda la bellezza di 140 volumi. Vogliono instaurare il Regno della fraterni-tà e della tolleranza: ma intanto litigano, cercano di sopraffarsi a fin di bene, per la buona causa, come oggi i bulgari e i serbi che bruciano dalla voglia di prendersi a schioppettate per un ideale «fraterno». Sono stirpi disgraziate. Il senso politico generale fa luro difetto, la fortuna sembra prendersi giuoco di loro. Praga accende la guerra del trent'anni; ma mentre l'Europa centrale ne ottiene la libertà del protestantesimo la Boemia non vi trova dopo un lungo periodo di anar-chia se non la soggezione al cattolicismo. Quegli ideali che in Russia lo stesso potere nazionale ha il colpo di genio di mettere sotto chiave, in omaggio all'interesse dello stato in Boemia, dove la pressione esterna è infinitamente maggiore, chi li sof-foca, è un potere non nazionale: invece di Pietro il Grande, Ferdinando II. I fratelli boemi e quella nobiltà che aveva impri-gionato uno dei propri Re, Venceslao 4.0, ma non era riuscita a constituire al paese l'armatura di una solida oligarchia, scompaiono, pusti al bando. Li sostituiscono nuovi immigrati tedeschi. E in testa al tedeschi marciano i gesuiti, i prudenti gesulti «soldati di Cristo», gelosi tutori del-l'obbedienza, incapaci di debolezze e ignamia che non trova un Pietro il Grande, si consuma in una sterile agitazione inces-nemici irriconciliabili di ogni disordine religioso, morale o politico. Lontani dai diprinciplo refrattari a servire di cemento fetti come dalle virtù slave, eccoli darsi alla nazione. Ottokaro II, nel 200, per 'ro- con pietoso zelo a distruggere quanto posdella libera coscienza e attività cre che, mirando, d'accordo con Vienna, alla restaurazione dell'ordine romano nella versione cattolica autorizzata. E alla metà del la Boemia è reputata dalla compagnia provincia molto «fiorida». Se ne cava perfino un generale, il Retz, il quale, per cattivarsi meglio il cuore della patria, nomina «avvocato» dei gesuiti San Nepomu ceno patrono di Praga e protettore del segreto professionale, gettato da Re Vence-slao 4.0 nella Moldova per nun aver voluto rivelargli cose dettegli dalla regina sotto il sugello della confessione....

Durante gli ultimi anni del secolo XIX. nondimeno, passata nell'impero la crisi acuta della germanizzazione ad oltranza, le antiche idee risorgono quasi per inranto, i fratelli boemi ricominciano a tessere la propria tela L'acqua, forte della propria logica profonda, profonda come tutto quello che è cleco, si rimette a scorrere come prima, non appena caduto for stacolo che le sbarrava il passo.

E' questa la volta che andra lontanot CONCETTO PETTINATO

I PERICOLI DELLE EMORROIDI

Le emorroidi costituiscono una malatita propria della media età e della vecchiala e pochi adulti ne sfuggono per interu le soi-ferenze, particolarmente se obbligati ad una vita sedentaria. Pochissime donne pei diventano medri senza andar soggette a questo disturbo.

Dapprima le emorroidi possono dar luogo a pochi inconvenienti, clira fi prunto ed il disagio in ispecte quendo gli intestin sono costipati. Ma se non sono curate prentamente e con proprietà, divengono permanenti e non formano più un semplice disturbo, per quanto continuo, ma vamo soggette all' infiammazione, all'ulcerazione a la sanguinolenza. Causano un dolore di natura molto acuta, mentre gli scoli singuini delle emorroidi Interne possono rappresentare una seria minaccia alla salurarendendo il paziente debole, spossato ed anemico.

L' Unguento Foster produce un solliego.

rendendo il paziente debole, spossalo sanemico.
L' Unguento Foster produce un solliero pronto e duraturo nella emorroidi, eczana e in qualstasi prurito della pelle. La prima applicazione arreca un grafo senso di freschezza nelle parti affette ed una scalola di Unguento Foster generalmente è sundiente a produrre una guarigione perfetta.
Si acquista presso tutta le Farmada. Li 3,50 la scalola. Disposito Generala Dista C. Giongo, Via Cappuccio 13, Milazz. — Riffutate egni imitazione.

L'anniversario della guerra

4 agosto 1914 - 4 agosto 1915

A chi sembrerà lunghissimo, come per- ra che l'ombra del cappio antro il quale anche in questi dettagli contingenti e duto senza limiti di tempo e di spezio, tutti dovevano presto a tardi restare secondari.

Pace era, si, quella di oui Guglielmo sensazione di rapidità vertiginosa: l'anno della guerra è spirato.

Impossibile averlo preveduto così co-me è trascorso nelle insonni a lucide nottate dei primi di agosto dell'anno scorso, quando i destini in Europa ara-no portati come saette sulle ali del tele-grafo. Per casara atravattanti di grafo. Per essere straordinario, il fatto plù mostruoso deve apparire a distanza, riposarsi nella coscienza di coloro che l'hanno vissuto e perdersi in una specie di trasfigurazione, ai limiti estremi dell'odio e dell'amore. Il fatto mostruoso invece noi lo viviamo ancora, eseo è la realtà stessa della nostra vita odierna, domani sara più vivo che mal.

La guerra è cominciata quando l' I-talia era nelle migliori condizioni per chiedere e manienere la pace. Essa ha visto snodarsi il granda avvenimento nelle sua causalità prossime, che sem-bravano lesciarla quasi indifferente o estranea; ma lo ha studiato e meditato sulle sue causalità remote, in nove mesi di faticosa gestazione, ritrovando final-mente la coscienza di ciò che assa avrebbe potuto diventare se già non lo era, nel conflitto mondiale. L'Italia è la più serena, la più cosciente - se cost si può dire - delle Nazioni che insanguinano i campi, i marl e i cieli d'Europa: possiamo dunque permetterel di ritornare serenamente sul passato!

Un conflitto di ratze, un conflitto di interessi, un conflitto di dinastia: ogni definizione parziale è stata adattata alla guerra europea ed essa ad una ad una le ha superate dimostrandole insum-

Certo, conflitto di razze è. La civiltà tadesca rimonta a poco più di un secolo, da Federico il Grande: l' ingless è la più antica del mondo: a liquidare l' enorme partita tra questi vecchi domi-natori, che per mantenere la loro signoria dovevano allargarla sempre più sul continenti ed i mari, e i nuovi cre-sciuti su con una avidità tanto più brutale e prepotente, quando più giovane, non poteva essere che la guerra. In altri tempi questa si sarebbe decisa a tu per tu tra i due dominatori, come ai tempi di Carlo V e Francesco I, ma la civiltà non permette più un gioco così semplice. In quarant'anni di pace intorno a questo maggiore antagonismo anche gli odi e le competizioni minori avevano avuto modo di nascere, nutrirsi e divampare: son tornati a galla gli atroci conti non saldati della tirannia bismarkiana: lunghi fremiti hanno scosso gli imperi secolari d'Austria e di Turchia ancor retti da un principio dinastico di natura teocratica negato dal nuovo diritto delle genti: gli slavi che si affacciavano da tanto tempo alle porte di occidente han-no intravisto l'occasione unica di portare a compimento il loro sogno e, rove-sciandosi verso il sud, hanno sul loro cammino sollevato la polvere di dinaatle spents e di popoli schiavi, che la storia si era forzata invano di radiare, ma che si sentivano membri primogeni-ti della grande famiglia slava; infine, trascinate nell'orbita o degli uni o degli altri, le nazioni minori assecondavano con appassionata vicendo il flusso e-norme di energie e di sangue che la guerra scatenava a vi concorrevano con il plauso e l'oltraggio quando non si sentivano il coraggio o la forza di parteciparvi col sacrificio cruento.

Delle posizioni prese dai singoli combattenti, le aggressive segnalarono su-bito la razza giovane, che si presentava se è stato felice: bisogna attendere la con piani premeditati, con i pochi scrupoli e i violenti mezzi della forza, fine unico a sà stessa: il suo giuoco doveva essera breve come veloce era il desiderio: le sue giustificazioni abbandonate al filo della spada: i suoi amici inci-dentali e di secondaria importanza; unico personaggio, per agire ed applaudirsè stessa. Violando la neutralità del Belgio, la Germania avrebbe potuto trovare pretesti od attenuanti: ma il senso del tempo le sfuggiva; l'ossessione della marcia trionfale verso Parigi l' ubbriacava; la sensazione della forza l'accecava: essa non seppe una volta tanto che dire la verità, confessandosi con l'antica legge romana: necessità suprema legge: simile anche in questo al fan-ciulli violenti per cui ogni infingimento è impossibile. La sua esuberanza la tradl: la battaglia della Marna sconfessò il proposito bruto ed essa senti il peso della condanna gravarle addosso come un marchio di ignominia e i popoli fasciarlesi intorno e pungerle il fianco come in una rinnovata Santa Alleanza.

Da una competizione che si poteva credere ristretta a un duello di razze, furono derivate violentemente ragioni di interesse morale, economico e sociale. La querra diventava un caso di coscienza. Si rovesciavano le tavole dei valori religiosi. La vecchia Europa cattolica e democratica era impotente contro la disciplina luterana; i nuovi dominatori erano pure i figli del libero esame, della filosofia individualista di Fichte e del rivoluzionarismo di classe. Portavano con sè, dietro gli affusti dei 420, i testi della nuova scienza religiosa, del nuovo contratto sociale, dell' economia che aveva guadagnato tutti i mercati del mondo. Essi non temperavano con suadenti parole l'allarme che il loro passaggio destava a scuotere i più increduli, a scatenare i più lenti. Coloro che non sono miel amici sono i nemici miei - ripeteva con la serenità dei prepotenti. Si capi che quella fede era distruzione della fede: si intravide l'ombra della teocrazia sindacalista e demagogica dietro si senti che la bassa tariffa tedesca che storia d' Europa di questi ultimi ventisi prometteva al mondo come liberacinque anni di pace tedesca per ritrocinque anni di pace tedesca per ritro-

Intorno alla Germania, a difenderla, s dividerne i rischi e le speranze, non sor sero che l'Austria e la Turchia, due imperi in isfacelo che da anni le si eran dati con le mani legate, segno a tutte le potenze di Europa di quel che avrebbero potuto diventare con pochi anni di quel-l'amicizia pericolosa. Tutti i combatten-ti, per lavarlesi incontro, dovettero sologilere le membra a latica da intralci e insidie di ogni genere che l' industre aggressore aveva avuto agio s cura di abbarbicars in tempo di pace intorno al presumibile avversario; chi si trovò in casa improvvisamente la rivoluzione; chi scopri che le polveri non sparavano, chi vide scivolar via da tutte le sua ban-

che misteriosamente il capitale; chi scopri trinces e mine tedesche sotto i suoi stabilimenti minerari: chi rovesciando il nome dei suoi grandi industriali si accorse che cesi mascheravano i più illustri generali dello stato maggiore ne mico. La tempesta passò dalle caserme alle piazze forti, da queste alle chiese monu-mentali, da queste alle case private, al conventi di deboli donne, agli ospedali dei feriti, agli asili dei bimbi. Quanto

più umile e quasi innocente era la protesta tanto più feroce era la punizione: una selvaggia voluttà di distruzione se-gui, ai primi scacchi della violenza. Si resta anche oggi sbalorditi se si pensa a quella disperata difesa francese sotto le mura di Parigi e a quell' immensa battaglia della Marna che durò vanticinque giorni ed ebbe novecento chilome-tri di fronte: non le si può paragonare, come esempio e parallelo, che la resi-stenza maciullatrice dei russi, durati dodici mesi e ancora grandissima ogg che le innumerevoli armate traversano fiumi e i piani sconfinati, quasi senzi munizioni appure intatte come al pris giorni, carne eroica votata al più cisco sacrificio. Senonchè i moncherini dei bimbi, gli obbrobri fatti alle donne e le selvaggie rovine che segnano le tappe di questi epici passaggi, fanno fremei di terrore e di furore. Il fatto complesso della guerra nei suoi elementi spiritua-li, nelle sue spiegazioni ideali, nelle sue determinazioni sentimentali, balza al-lora perfettamente davanti alla nostra coscienza: a comprenderlo, a sentirlo, a giudicarlo, non c'è bisogno allora di quella impassibilità nel tempo e nello spazio, che invocava per sè il papa

r allora si può incominciare a valutare il valore universale che ha assunto l' intervento italiano, le ragioni che ci hanno determinato a spezzare le vie della Triplice e a rischiare anche noi nella guerra la grande carta di un avvennire vergine e muovo.

Tre anni fa circa e proprio in questi giorni di Agosto si celebro a Berlino com grande pompa di festeggiamenti pubblici e privati il 25.0 anniversario del regno di Guglielmo II. La festa fu sopratutto nazionale. Salvo le felicitazioni ufficiali dei Governi della Tripli-ce Alleanza e un passo di aimpatia delle Associazioni pacifiste americane, le ma-nifestazioni fusono quasi esciusivamente germaniche: una cerimonia di famiglia. A Berlino si resto sorpresi e un poco irati di questo silenzio. L'opinione pubblica universale non aveva sentito il bisogno a il coraggio di pronunziarsi; la leggenda antica dice che bisogna atmorte dei sovrani per sapere se sono stati pacifici. Nella celebrazione di questo anniversario vi erano due correnti: l' una tendeva a glorificare essenzialmente l' Impero tedesco, l'altra, più particolarmente, l' imperatore. Si fecero rapidamente i rendiconti che riuscirono stupendi: l'ultima revisione completa che si sia fatta in Germania prima della guerra: la nazione in continuo aumento arrivata a 67 milioni di anime; un commercio che attingeva i 25 miliardi, con una esportazione di 12 miliardi; le Casse di Risparmio innalzate fino a 13 miliardi; la fortuna nazionale valutata a 5 o sette miliardi per anno: erano risultati di cui il popolo tedesco poteva direi legittimamente flero. La Germania era effettivamente sod-

distatta di sè e lo diceva e lo proclamava ai quattro venti. Quanto peratore, c'era bensì un certo imbarazzo tra i suoi sudditi stessi in quella glorificazione della sua persona che ricordava episodi ancor di malumori e te, l'Austria-Ungheria si è offerta come gaucheries politiche; c'era bensi all'E- capro espiatorio di tutte le scomuniche stero un ritegno universale a conceder- dell'umanità e dei più gravi danni futigli in buona fede quel titolo di impenessuno, in fondo, poteva e voleva ne-gargli gli onesti tentativi di farsi una cultura moderna, la sua curiosità imressionante, le sue virtù di famiglia e o scrupolo con cui esercitava il suo faticoso mestiere di Sovrano. Il desiderio verno tutte le vie le erano state sbarra di riuscir simpatico che traboccava da te: dinnanzi all'ordine tedesco di sguaiogni suo atto tradiva bensì uno sforzo prossimo spesso alla insincerità; ma il mondo malgrado le molteplici preoccupazioni, benchè si rifiutasse di prenderlo idillicamente, non giungava a negargli la buona fede e spesso la buona

Come mai dunque la Germania ha voluto e preparato la guerra? E perche l'à fatta?

Il problema, abbiamo visto, non si ri la politica: bisogna risalire alle grandi

I celebrava l'anniversario. Ma se fi titolo di Imperatore della Pace apparve qualche volta qua e là anche al di fuori della Germania, assai più apess osi udi quello di imperatore degli armamenti.

La legge militare modificata e appesantita sette volte in venticinque anni aveva vestito di ferro la Germania e sembrava seppellirla sotto i pesanti ag-gravil finanziarii, intralciarle il cammino e renderne sorda la vita per i mille imbarazzi amministrativi e le esigenze tiranniche d'una burocrazia militara abbarbicata a tutto il mondo tedesco, come un polipo enorme destinato a succhiargli fino l'ultima goccia di sangue. Arma-ta, flotta, bilancio, tutto si andava smisuratamente gonfiando a pareva doves-se gonfiarsi ancora. Che scopo poleva avere, se non la guerra, questo lusso militaresco, questo storzo teso, questa ansieta febbrilei

La Germania, dicevano i cantori aulici di Berlino, è l' impero della pace. Ma intanto la sua mazza di ferro cadeva in testa a tutta l'Enropa, stupiva tutto il mondo, inquietava l'uno e l'altro con-

D'altra parte il sovrano che aveva saputo rompere ogni legame apparente col suo vecchio Ministro Ottone di Bismark, continuavo una politica tutta impregnata di bismarkismo. Quando l' imperatore Guglielmo si recava a Tangeri per opporsi alle prime aspirazio-ni francesi sopra il Marocco, quando perpetuava con gli allarmi di Algesiras, di Casablanca, di Agadir, le sorprese e il panico di una campagna diplomatica che non poteva terminare che a un conflitto o a degli imbarazzi sproporzionati ai risultati ottenuti, quando il suo intervento, come l'antica spada di Brenno gettata sulla bilancia di tutte le contese europee valorizzava brutalmente come unica risorsa il fantasma della guerra, l' Imperatore della Pace non faceva che seguire le fila d'un disegno vasto e de-finito, i cui risultati si vedono oggi complutamente ma che non era difficile intravvedere allora. Era la dilatazione spa-smodica del Germanismo che dall'Europa scendeva attraverso la Turchia e la Persia all'Oriente e voleva incatenare l'Africa penetrando da dominatrica nel Mediterraneo.

Rispondendo alle felicitazioni di Carnegie che s' congratulava con lui per i suoi venticinque anni di impero, Guglielmo II rispondeva: " Spero che noi avremo altri venticinque anni di pace ". Ma giustamente Gabriele Hanotaux rispondeva: a Après vingt-cinq années de ce genre de paix, l'Europe sera à bout

de souffle ». La Germania inventò bensì il pericolo giallo, il pericolo slavo, il pericolo americano per giustificare questa sua corsa mascherata alla guerra: ma la Europa, henchè tardi capi il giucco: dopo che ogni tentativo di riavvicinamento anglo tedesco falli visibilmente, per la maniaca insolenza dei diplomatici tedeschi, l' Inghilterra dovetta per forza tentare quell' intima intesa con la Russla che stupi il mondo già al corrente dei vecchi odii e delle non spente rivalità tra i due grandi imperi e più stret-tamente si legò alla Francia, le cui sorti, in caso di guerra europea, erano se-gnate dalla orribile disfatta del 1870.

La Germania ha un bell'accusare che una specie di enorme congiura le si veniva stringendo intorno per opera del tre colossi, e che essa doveva una volta un Anticristo in tutti i secoli il gonere o l'altra rompera questo cerchio di ferro umano ha creduto di riconoscere in qualper non restarne schlacciata — la re-sponsabilità è ancora tutta ed essen-sto apocalittico venuto finalmente a punire zialmente sue, chè non aveva saputo e voluto usare d'altro mezzo che della spada per portare nell' Europa sconvolta una serenità non dubbia ed infida.

Il pericolo della tirannia annebbiando tutti gli ottimismi fece correre ai ripari la Francia, l' Inghilterra e la Russia con una fretta e una precipitazione che ha servito forse a rendere più vicina e immediata la catastrofe, perchè la Ger mania capi che se avesse tardato qualche anno ancora a tentare il suo pazzo sogno di conquista sul mondo, le nazioni già sveglie ed attente avrebbero sofio-cato agli inizi ogni suo movimento: ma non si tratta che di uno spostamento di pochi anni e forse di pochi mesi, perchè l' inevitabile era già stato segnato dalla volontà ferrea del popolo tedesco e del suo Imperatore.

Piccola cosa e mediocre strumento al margini di questa organizzazione potenvi. La sua politica doveva realizzare una ratore della pace di cui si fregiava; ma parte soltanto del grande disegno bismarkiano: il Drang nach Osten, attraverso il quale la razza tedesca si sarebbe rovesciata sull'Oriente. Ma per l' inet titudine, la disorganizzazione e la debolezza dell' ultimo suo decennio di gonare la spada essa non potè fare a meno che ubbidire, precisamente come un gendarme all' imposizione del suo genera le. La sentinella avanzata del ge smo verso l'Oriente si è abbattuta per la prima contro la grande barriera dello slavismo: ma ha provato subito, nella terribile lotta dell' autunno e dell' inverno scorso contro la Serbia, quanto fosse rischioso e duro il compito che gli strateghi tedeschi le avevano assegnato solve completamente con l'alchimia del-la politica: bisogna risalire alle grandi sperimenta i frutti di una prepotenza va leggi che regolano lo sviluppo e il de- nitosa e cieca che negava, in nome di gradamento delle razze. Tuttavia basta quello stesso programma di megaloma-consultare un po' più attentamente la nia, ogni sanzione alla giustizia e al di-

presse in Europa sotto la scettro della brutale tirannia tedesca, l'Austria non potrebbe uscire dalla guerra che malconcia e distatta. La sua ora è scoccata da un pezzo, Se l'ombra dell' Impero rimase, come figura politica, a conglomerare un brulichio di popoli e di razze eterogenes, non ancora formate o disposte o capaci di autonomia, la guerra curropea darà a queete quel diritto di maggiorità a cui agognavano da secoli. La finzione diplomatica potrà perpetuada un pezzo. Se l'ombra dell' Impero rimase, come figura politica, a conglomerare un hrulichio di popoli e di razze
eterogenes, non ancora formate o disposte o capaci di autonomia, la guerra europea darà a queste quel diritto di maggiorità a cui agognavano de secoli.
La finzione diplomatica potrà perpetuare per qualche tempo ancora l'emorme
anacronismo storico dell' Impero: la
Sua funzione nel mondo à finita. sua funzione nel mondo è finita.

L' Italia esaurisce con la sua parteci-azione alla guerra il compito del Risorgimento: ma dà al suo intervento il carattere di una adesione alla sollevazione unanime dell' Europa contro l'attenalla libertà e alle autonomie nazionali, in nome di una egemonia, peggiore forse di quante la storia ricordi. I soldaii d' Italia che serivono sulle Alpi e sui mari le pagine di gloria che l'Europa ammira, compiono così una funzione che ha valore mondiale, son parte integrante di un organismo che si distende

oltre i vecchi ed i nuovi confini della patria, ovunque palpiti e viva il senso iell'umanità I valori ideali sono strettamente uniti e connessi con quelli pratici a politici; una questione di Oriente si è aperta col-l' intervento della Turchia a flanco del-la Germania: e insieme ad essa si dovrà

discutera e definire una questione medi-terranea, una questione africana e forse una questione asiatica. L' Italia sarà presente e vigilerà sui suoi destini, con la scorta miglioro che una Nazione possa avere: la spada.
Il Re d'Italia si è ricordato dei suoi

antenati, i conti, i duchi, e i re di Sa-voia: si è ricordato di Emanuele Filiberto, di Carlo Emanuele I, di Carlo Emanuele III, che ruppero la tradizione di ignavia del principi Italiani, scenden-do a trattare con la spada e il diritto, a tu per tu coi principi europei: si è ri-cordato, come Egli à detto nel suo Proclama, a del Grande Avon che inviò i bersaglieri di La Marmora a vincere e morire in Crimea: dichiarando la guer-ra, dopo nove mesi di aspettazione oculata, vigile a laboriosa, ha dato all' Ita-lia, qualunque siano i destini del grande conflitto, la coscienza di sè stessa: con una sola parola: « osare! » ci ha restituito di fronte all Europa un rispetto a una stima che trent'anni di politica remissiva a mediocre aveva indebelito o distrutto.

Non facciamo gli astrologhi sul quan-e il come la guerra finirà. Attendiamo alla durissima parte che ci spetta. Quale essa sia, lo sapplamo; a compieria con-corriamo tutti, nuovi e antichi garibaldini della terra e del mare.

L'imperatore Guglielmo e la "bestia,, dell' Apocalisse

ZURIGO & mattina (E. G.) - I profeti imperversano; vedo ora nella rivista francesa Optnion una puova strabiliante profe zia. Si tratta, non occorre dirlo, di Guglielmo II: la cabala dimostra che esso è la bestia preannunciata dalla Apocalisse. Qualche lettore domanders che cosa ala

precisamente la Cabala e forse anche che cosa sia precisamente l'Apocalisse, L'Apocalisse A una visione profetica che sarebbe avvenuta alla fine del primo secolo della nostra era e che il mondo occidentale co-nobbe sotto forma di libro in lingua grea. Da molti seculi tra le righe di questo libro ardente e astruso la fantasia umana si diverte ad intrecciare i più sottlii e più ingegnosi ricami. Poichè la più drammatica fra le profezie dell'Apocalisse riguarda sto apocalittico venuto finalmente a punire dalla, rivoluzione mi numericamente compongono la cifra 666. Su questo cabalistico 666 i profeti lavorano da secoli. Ai tempi di Nerone si dimo strava, per esempio, che il prenome del-l'imperatore «Cesare», scritto in ebratco. ormava appunto la cifra 666.

Ogg! la cabala dimostra che le lettere he compungono il nome dell'imperatore tedesco «Wilhelm 2 von Hohenzollern» in ebraico, sommate, formano appunto la famosa cifra apocalittica 666. Il Kaiser tedesco sarebbe dunque finalmente la bestia» annunciata dalla Apocalisse, la vera «bestia» poichè per la prima volta in tanti secoli la cifra 666 è data direttamente dal nome, senza dover ricorrere al alcun prenome. Nel caso di Nerone, si doveva ricorrere al prenome «Cesare». In questo caso invece stamo in plena Apecalisse: il Kaiser, cabalisticamente, è il perfetto Anlicristo perchè egli per il primo imbrocca, col suo vero nome il fatidico 666.

Ma la profezia apocalittica si compirebbe oggi anche per altre circostanze non meno significative. Dice infatti l'Apocalisse che la «bestia» porterebbe scritta su la sua fronte una bestemmia, un motto bin ematorio. Guglielmo, infatti, e i suoi solcati portano scritto sul loro elmo il motto sacrilego: Gott mit uns: Dio è c' noit "a c'è anche anche un'altra circostanza più curiosa L'Apocalisse dice, nel capitolo "III litare era nota e godeva di un prestigio che tutti gli uomini grandi e piccoli, 'o- non ancora offuscato dalle infamie comcristo e che nessuno potrà comprare o rendere senza il marchio della Bestia.

tore dell'Opinion. Questo punto così oscuro per gli antichi, diventa mirabilmente terra minacciata; gli Stati Uniti saturi chiaro per noi. Si tratta della marca di di tedeschismo, Tedesche le dinastie di l'abbrica tedesca che sta per imporsi al mezza Europa. Intedescata la Turchia, traffico mondiale. Il «marchio» apocalittico è il «made in Germany» che sta Ier
invadere il mondo.

mezza Europa. Interescata la lattera,
augurio che copo la guerra sussisi
conquistato un impero coloniale impofra tutti i partiti i rapporti amiche
conquistato un impero coloniale impofra tutti i partiti i rapporti amiche
tito è il «made in Germany» che sta Ier
nente. In Acia saldamente piantata.

Perfino nel Pacifico e nell'America del bilirono dal principio delle ostilità.

ROMA 3, sera. — Stamane alle 3,50 nella casa di suo cognato, il cav. Leo Funaro in via Orazi N. 31, è spirato Luigi Lucatelli. Chi non ha conosciuto in Italia Oronzo E. Marginali, il cui sano umorismo ha animato per unti anni le colonne del « Travaso delle idee », le cui conferenze — Drima fra esso Come ti erudisco er pupo — hanno procurato momenti di vero godimito intellettuale al pubblico di tante cità italiane? Chi non ricorda il successo di un suo libro « Così parlò un imbecille » stampato a migliala e migliaia di copie e diffuso per tutta l'Italia, e letto con profondo diletto?

fondo diletto?

Fino all'estremo a angoscioso momento della morte, l'hanno assistito affettuosamente nella casa del Funaro il cognato stesso, la sorella signora Lella. la nipote signora Clella Garibaldi e il collega Carlo Montani, direttore del Travaso delle idee.

L'altra notte perdeva la conoscenza delle cose, e lentamente giungeva la morte.

Nel consulto di leri tenuto fra i medici curanti professori Giannattassio e Cassini e prof. Senatore Crocco, si comprese lo stato disperato dell'infermo e l'impossibilità di salvario.

za, e della sua rinnovazione.

Si ricordano nel campo glornalistico i suoi inagnifici servizi di inviato speciale in Libia prima, in Francia poi, allo scoppio della guerra europea. La sua descrizione delle utime ore di Lilia prima dell'invasione tedesca, è un pagina superba, che fa onore al giornalismo italiano. Fra i giornalisti moderni egli ha un posto suo, che non potra essere nè uguagliato nè superato per l'originalità del pensiero, l'ammirabile profondità di acume, la limpidezza di scrittore.

Sul suo acriticio rimangono il proloco di

Sul suo scrittoio rimangono il prologo di un primo atto della commedia che conta-va di fare recitare alla compagnia diale-tale romana di Gastone Monaldi, commedia dal titolo: « Il cittadine che protesta », Ne pariava sovenie, affermando che Farebbe stato il primo e ultimo lavoro testrale; un nuovo successo per lui

Luigi Lucatelli era nato in Roma il 21

Tutti i giornali pubblicano ampi cenni gennalo 1877, da quell'Annibale, perseguitato pontificio, che fu lungamente nelle carceri di Pugliano, fratello di Cesare, giutario da Pio IX sotto l'imputazione di assiziato da Pio IX sotto l'imputazione di avera ucciso in una sommossa un gendarme pontificio. Egli dell'eroismo del suoi aveva

nuovo successo per ill

Tutti i giornali pubblicano ampi cenni necrologici e il ritratto dei collega perduto, rilevando i suoi pregi intellettiali, prefessionali e mornii, Luigi Lucatelli iaseia e vere ucciso in una sommossa un gendarme pontificio. Egli dell'eroismo del suoi aveva

Resto dei Cartino.

L' Europa alla riscossa

l trionfo della nuova Russia

(Per telefono al a Resto del Carlino »)

ROMA 3, sera (T. B.) - La ritirata Sud aveva saputo imporsi formidabilprodusse qualche apprensione qualche sgomento. Non già per il fatto d'Europa a lottare disperatamenta per della ritirata, così come era annunziata, un folle sogno di sgemonia, a versare e come s'è stupidamente compiuta, ma perchè si temette potessero avere consistenza le voci fatte circolare dai nemici dell'Intesa che i russi cedessero, oltre che per l'efficacia dell'azione militare austro-tedesca, anche per ragioni d'or-dine politico interna. Il che avrebbe avuto sulla guerra ripercussioni infinitamente più pericolose di un rovescio militare, quasi sempre riparabile.

Se si pensa alla possibilità di un movimento interno, che avrebbe potuto pa-ralizzare tutte le facoltà di offesa e di resistenza del grande impero, annientare i suoi sforzi di organizzazione industriale, rendere inutili gli aiuti degli alleati, si può anche concedere qualche attenuante a chi, in un primo momento, potè temere se non la definitiva scom-parsa della Russia, come elemento formidabile di forza dal campo della conflagrazione mondiale, il suo eccessivo e prolungato indebolimento a tutto van-taggio degli imperi centrali. Invece no.

La Russia si presenta oggi dinanzi all'Europa in una unità magnifica qua-le forse nei secoli non ebbe mai: lo Zar, il governo, i rappresentanti di tutti i popoli, di tutte le razze, di tutte le re-ligioni dell' impero sono dalla guerra saldati come in un solo blocco di volontà s di decisione. Un miracolo si compie anche in quel vastissimo stato: dietro l'intatto esercito combattente v'è tutto il paese consapevole e collaborante. Ed miracolo compiuto dal soffio delle idee di libertà penetrate in Russia e rafforzatesi con la guerra.

Non è la prima volta, infatti che in odio alla più comune tradizione, la guerra diventa il velcolo necessario della ci-viità: i principii della rivoluzione francese marciarono attraverso l'Europa sulla punta delle balonette napoleoniche. Allora la sola Russia oppose la compatta invulnerabilità della sue masse alla influenza delle idee occidentali, mentre ora per un giuoco singolare del destino la Russia, guadagnata alle idee di libertà, combatte con i suoi allesti per salvare l' Europa dal glogo berbarico della Germania.

gli uomini. La cabala si è sempre prestata sue istituzioni liberali trioniano definiticomplacentemente al giucco. Poichè in vamente e la Duma, come tutte le granquasi tutte le lingue orientali, i numeri si di assemblee storiche, trova il suo batasprimono con le lettere dell'alfabeto, la tesimo in un compito di difesa naziona cabala consiste appunto nell'interpretare le. La sua esistenza è adulta e alcura attraverso i numeri il senso letterale delle solo da oggi, poichè oggi essa attinge parole. L'Apocalisse chiama questo futuro dalla vita della nazione le ragioni inti castigatore degli uomini «la bestia» e la me della sua vita. Ci voleva forse il cabestia si scrive in ebraico con lettere che, taclisma di questa guerra scellerata e santa, per dare una maggiore ampiezza sant, per della civiltà russa per disper-dere per sempre, non dico del tutto, il pregiudizio contro le libertà politiche e la lotta insieme ai nostri fedeli allegti e autonomie nazionali, per dare un contenuto veramente europeo all'impero e iberarlo dalle incrostazioni secolari del feudalesimo orientale, incoraggiato e alimentato fino dalla burocrazia schiava del germanesimo. Oggi la Russia come la Francia come

scuote. Vuole vivere una sua vita, non avulsa dal mondo, ma indipendente nel mondo. Vuole riorganizzarsi all'interno e crearsi una economia forte, una industria idonea, una finanza sana e vitale. Ha capito d'essere stata per troppo tempo una colonia industriale, oltre che politica, della Germania e si riprende. E incomincia col dichiarare per intanto di avere un solo programma: la vittoria. E attuerà il programma, come già lo attuò a beneficio della Germania e dell'Austria contro Napoleone, ora è più d'un secolo. Quali amare riflessioni per un tedesco

ragionarel La Germania occupava sino dal luglio 1914 un posto privilegiato in Europa e nel mondo. La sua potenza miche tutti gli uomini grandi e piccoli, 'o- non ancora offuscato dalle infamie com-vranno portare questo marchio dell'Antid in Polonia: l'industria e anche un po' la politica interna della Russia erano Che cosa vuol dir questo? Ma è bell's sotto il suo controllo: l'Italia era tuita capito oramai, dice trionfalmente lo serit- un ufficio di rappresentanze per ditte tedesche: la Francia sopraffatta; l'Inghil-

ussa ad una certa ora e in certi am- mente. Era su tutte le vie del mondo. Ed ora? Ora è sui campi insanguinati

> un folle sogno di egemonia, a versare col suo il miglior sangue di una generazione europea; a guadaguarsi l'avver-sione e il disprezzo della umanita per un secolo almeno, a distruggere in qual-che mese quello che faticosamente e tenacemente ha costruito in 50 anni. El nessun punto vitale del suoi nemici è in sue mani. Il cerchio entro il quale si dibatte è intatto. Mentre Varsavia è ancora libera, i russi si concentrano sulle nuove linee e possono attendere i rifornimenti loro necessarii dall'estrono oriente e dall'Europa. Fra due mesi, così si afferma autorevolmente, essi avranno riacquistato intera la loro potenzialità offensiva. E saranno nuove prove e più rudi per gli austro-tedeschi. Intanto la Francia e l'Inghilterra lavorano febbrilmente al consolidamento delle loro armate, La Serbia è pronta a riassaggiare il suolo austriaco e l'Italia combatte e

Insomma, mentre la ritirata russa de finisce i suoi ultimi movimenti, si può dire che l'Europa inizia il periodo della sua riscossa. Guai ai vintii Ma i vinti non saremo noi, non sarà l'intesa delle nazioni che si stringono a difendere le libertà minacciate a che non perdonerà tutto il sangue versato, tutta la ricchez-za dispersa, tutte le offese inique alla umanità compiute.

Del non lontano castigo anche in Germania e in Austria sembra dei resto si abbia coscienza abbastanza esatta. I commenti dei giornali al manifesto del Kaisar e alla lettera del Pontefice riconfermano quanto lo ebbi già a rilevare: s cioè che lo sforzo prodigioso compiuto in questi ultimi tempi dagli imperi centreli tendeva a creare possibili e solle-cite condizioni di pace. Ma il calcolo andò errato. Gli austro-tedeschi sono incatenati alle loro conquiste ancora per qualche mese come alla loro espiazione che sarà lunga a impiacabile, pari alle

La Duma invita il Governo La Russia ci appare trasformata non a rafforzare la concordia nazionale

PIETROGRADO 8, sora - Alla Duma conte Bobrinsky a nome dei gruppi del centro, ottobristi e nazionalisti, presenta

l'ordine del giorno seguente: «La Duma dell'impero inchinandosi davanti alle gesta gioriose sensa precedenti dei nostri valorosi soldati e della fiotta che nell'anno di guerra decorso diè prove mirabili e fortificò maggiormente tutta la popolazione dell'impero nella risoluziofino al successo finale e non concludere la pace prima della vittoria completa,

riconoscendo che la vittoria deve esse. e ottenuta col concorso ardente di tutta la popolazione, la creazione di nuovi mezdi lotta esigendo il consolidamento della pace interna e la pacificazione, l'ol'Italia come la stessa Inghilterra si ri-blio delle antiche lotte politiche e l'atten-scuote. Vuole vivere una sua vita, non zione benevola dell'autorità relativamente agli interessi di tutti i cittadini leali della Russia senza distinzione di nazionalità, di fede, di lingue,

pensando che può condurre a rapida vittoria solo l'unione intima di tutto il paese e del governo che gode la sua in-

era fiducia, esprimendo la fede incrollabile che difetti esistiti finora nelle forniture per l'esercilo saranno immediatamente elimiiate col concorso delle assemblee legistative e le grandi forze pubbliche, a che i colpevoli delle tacune constate e dei delitti commessi subiranno te severe peche potesse liberamente e serenamento ne legali senza tenere conto della loro situazione ufficiale, passa all'ordine del

giornos. L'ordine del giorno fu approvato dal-'assemblea, Rodzianko fu rieletto presilente con 296 voti contro 24. Egli ringraziò i suoi colleghi con un discorso nel juale disse:

«La guerra ci ha tutti riuniti: la guer ra fece scomparire tutto ciò che ci di-videva unendo in un solido blocco tutti rappresentanti della grande Russia nelunico fine della vittorian.

Rodzianko espresse inoltre un sincero augurio che dopo la guerra sussistano fra tutti i partiti i rapporti amichevoli basati sulla fiducia reciproca che si sta-

CRONACA DELLA CITTA

esame la proposta di legge riguardante la istituzione delle Scuole superiori di Architettura pubblicata nel Bollettino del Mint-

steru della Istruzione, 24 giugno 1915 n. 25,
delibera di associarsi pienamente il'ordine del giorno votato dal Consiglio direttivo della R. Scuola di Applicazione per gli Ingegueri di Bologna il 6 luglio 1915 s rilevando come Bologna sia la sola città dotata della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri e dell'istituto di Belle Arti esclusa dai novero di quelle nelle quali possono istituirsi Scuole Superiori di ar-chitettura e come pure sia la sola dittà incui funzioni da lunghi anni, ed in cui verrebbe tolta, quella Sezione della Scuola d'Ingegneria che conferisce la laurea di architetto e che costituisce una delle Scuole superiori di Arhitettura ora esistenti in Italia:

come Bulogna e le Intere Regioni Emiliana, Romagnola e Marchigiana siano cen-tri artistici importantissimi nei quali trovansi tanti pregevoli monumenti architet-tonici cosi da prestarsi meglio di molte altre regioni italiane allo studio ed all'insegna-mento della architettura e della storia del-

l'Arte; come sia evidente l'ingiustizia commessa a danno di Bologna polchè la Commissione che ha redatto il progetto di legge ha proposto di non concedere a Bologna una Scuola Superiore di Architottura, perche la nostra città trovasi intermedia tra Venezia e Firenze, mentre la siabilito di concederia a Milano che trovasi intermedia tra Torino e Venezia, quanta Bologna la Attache Torino e Venezia, quanto Bologna lo è tra Venezia e Firenze;

come Bologna per il manienimento ed il miglioramento dei suoi Istituti superiori abbia dato al governo concorsi manziari rilevantissimi così da avere diritto che tali Istituti non siano in alcun modo menomati e come essa abbia dovere di far valere tale suo diritto affinche lo Stato mante la gli obblighi corrispettivi sanctii da leggi speciali, e da esso assunti verso !! Comune, la Provincia ed altri Enti locali; profesta viva-mente a nome di tutti gli Ingegneri ed Architetti della Provincia di Bologna con-tro la proposto di legge e chiede che sia modificata la proposta stessa in modo che Bologna sia compresa fra le città in cui può istituirsi una Scuola superiore di Ar-chitettura e che sia consentito a Bologna, per disposizione transitoria, come a To-rino ed a Milano, che continui a funzionare la Sezione di Architettura presso la R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri, colla coltaborazione dell'Istituto di Belle

Centomila lire per l'infanzia

Centomila lire per l'infanzia

Il 16 dello scorso giugno un decreto
luogotenenziale stabiliva che le Istituzioni
pubbliche di beneficenza, aventi scopi doiali e tutte quelle concernenti il conferimento di doil, anche parrocchiali, destinassero la rendita all'assistenza dell'intanzia, con speciale riguardo ai figli dei
militari, e, particolarmente, a quelli che,
per le loro condizioni di nascita, non possono usufruire di altri sussidi.

Si tratta di una trasformazione, che a
Bologna, ricca di Istituzioni dotali, assume
uma speciale importanza.

Fra le istituzioni dotali di maggior rillevo abbiamo: gli Istituti Educativi, il Ricovero di Mendicità per l'Ortanotrofio di
S. Leonardo; le Opere Pie dotali, la maggior parte delle quali accentrata al Monte
di pietà, la Congregazione di Carità, l'Opera pia dei Vergognosi, l'Istituzione Cospi,
la maggior parte delle parrocchie, l' amministrazione degli ospedali.

Alcune parrocchie, per l'assegnazione
delle doti, dipendevano, per alcune formalità, dal Comune.

L'applicazione del decreto è rimessa al
Prefetto della Provincia senza ammissibilità di ricorsi da parte di terzi.

A nessuno può sfuggire l'importanza di
questo decreto, disponendo, le Istituzioni
dotali, di una rendita annua complessiva,
che supera la souma di 100,000 lire.

Infatti quest'anno la somma sale, comprese alcune doti decadute a L. 105,000.

Il Prefetto comm. Vincenzo Quaranta,
compreso dell'importanza dell'atto che sta
per complere volte, sabato scorso, riunire
in Prefettura I presidenti delle Commissioni di Assistenza e di Beneficenza pubblica
per udire il loro parere, in base al quale
regolarsi per l'applicazione dei decreto
luogotenenziale.

A giorni pubblicherà un manifesto alla
cittadinanza per dare gil opportuni schia-

gotenenziale. giorni pubblicherà un manifesto alla

cittadinanza per dare gli opportuni schia-rimenti e la indicazione degli istituti che verranno beneficiati colla rendita annua della trasformazione dotale, quali l'Infan-zia Abbandonata, l'Asilo dei bambini lat-tanti, l'Aiuto materno alla Congregazione di Carità. Forse si potrà anche completare la riforma dei Brefotrofio da lungo tempo studiata ed iniziata.

Le porte di S. Petronio al sicuro

Fra pochi giorni le celebri porte di S. Petronio, ornate delle famose sculture di Jacopo della Quercia, saranno poste al sicuro da ogni attentato, insieme con la bellissima madonna e le statue dei santi Ambrogio e Pietro. Esse saranno difese da qualsiasi pos-

sibile attacco aereo da una impalcatura uguale a quella che ricopre la fontana del Nettuno L'impalcatura di legno sarà riempita

di segaticcio e di pula di riso. I lavori saranno diretti dall'assessore

Scabia, che ha già terminati gli studi. Doni al Museo del Risorgimento

Ecco l'elenco dei doni pervenuti a questo Museo durante il mese di luglio u. s., e ri-flettenti la quarta ed ultima guerra d'Indi-

otale al fronte.

Bergami Lino. - « Francesco Gluseppe » (versi del donatore). Foglictto volante a stampa.

Camera italiana di Commercio in Parigi. Documenti della guerra. Hollettino d'informasioni della Camera suddetta (I numeri 8 a 15

Nerrollunio 1915).

marzoluglio 1915).
Cantoni Fluvio. — Opusceli, periodici e poesie riflettenti la guerra attuale. Ritratti iu fotografia dei volontari Giulio Giuseppe Levezzari, ex garibaldino, e Giuseppe Cristofori. festè caduto

La Società degli Ingegneri no a bordo dall'idrovolante.

Minelli Pietro. — Scheggia di granata austriaco na lanciata su Ancona il 24 maggio u. s. La ceheggia fu raccolto dal donatore da facile austriaco raccolto dal donatore al Passo del Volasa (Oarnia) nelle trincee conquistate al nemico il 26 giungegneri ed Architetti di Bologna, presa in

nia) nelle trincee conquistate al nemico il 26 giugno 1915 de una compagnia del battaglione Dronero (2.0 regg. alpini).

Verauti Primo. — Opuscoli e etampati volanti
rifictienti la guerra attuale. Caricature di nentralisti. Bandierina tricolore e fascia di carta
con la scritta: « Vogliamo Salandra » neate dai
milanesi duranto le manifectazioni interventiste

La guerra nazionale

Fervorediopere

Casa del soldato

Ieri sera ha parlato applauditissimo il prof. Bonatto: e ci spiace che la deficienza di spazio ci impedisca di esporre ampiamente gli argomenti che egli trattò con sobrietà ed eleganza. Fu seguito con attenzione dai soldati i quali l'applaudirono commossi, specialmente quando egli dopo aver esposto le ragioni di questa nostra guerra dimostrò come essa farà si che gli italiani ritornando a riportare la loro opera in terra straniera, saranno rispettati ed apprezzati come meritano. L'oratore chiluse poi felicemente il suo dire affermando come la guerra che ora combattono i nostri soldati sia la maggior prova d'amore che essi danno ai loro figli, a tutti i bimbi d'Italia ai quali col loro sacrifizio preparano un'era di pace.

L'affollamento, che è sempre stato rilevantissimo fin dalla inaugurazione della Casa del Soldato è aumentato maggiormente in questi ultimi giorni. In media ogni sera le buste e i fogli di carta distributi alla porta sorpassano i 2500 e le cartolino vanno oltre le 4000. Una delle caratteristiche curiose e interessanti di questo ritrovo si è che i soldati intenti a scrivere non si muovano dal loro posto nè pure al suono della banda o alla parola calda di brillante oratore. Fra i tanti casi e gragiosi e commoventi che si potrebbero narrare ogni giorno va registrato quello di un richiamato analfabeta che con l'aria dell'uomo più felice di questo mondo raccontava ieri di avere di proprio pugno firmata la ricevuta di una raccomandata mandatagii dalla famiglia lontano. Egli aveva imparato pochi giorni prima a fare il suo nome e cognome.

L'ufficio di Consulenza legale per merito di alcuni egreri avvocati funziona sempre in modo eccellente.

Il grande padiglione disegnato dal prof. Trebhi è ora mai costruito e sarà inaugurato quanto prima. Questo lavoro era una necessità per la Casa del Saldato, specialmente nei giorni di pioggla. Sorge nel centro del giardino ed è capace di pareccialmente nei giorni di pioggla. Sorge nel centro del giardino ed è capace di pareccialmente nei giorni d

Somma precedente L. 5177,25 — N. N. in momoria di carl perduti lire 10 — Totale L. 5187,25.

Assistenza religiosa

ASSISICIZA FCIIGIOSA

Somma precedente lire 9918,39. prof. cav. Raffaele Santoli (2.a offerta) lire 5, don Antonio Pullega coppellano della Croce Rossa lire 15. Consiglio diocesano della G. C. I. lire 399,40, madre superiora della Casa di salute Nigrisoli (2.a offerta) lire 10, Maria Collina Dellanore lire 5, P. Venanzio da Camugnano cappuccino, cappellano 118.0 fanteria lire 15, Tonioli Giovanni Ire 10, mons. Caprasio Pallotti lire 15. Totale lire 10,423.79

La sede del Cominto Diagra Santicum

La sede del Comitato (Piazza San Giovan-ni in Monte 3) è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19. Comitato "Pro Patria,,

leri pervennero al Comitato le seguenti offerte: prof. Giacomini cartoline illustra-te, signorina Anita Clarici 16 maschere con-tro i gas assissianti, ditta Leopoldo Sca-gliarini 50 cravatte militari, la signora Suet-ta Bordoli cento pezze da piedi che già fu-rono distribuite ai soldati.

Garden-Party a Porretta

Avrà luogo il 29 agosto a Porretta una Garden-Party di beneficenza, pro Croce Rossa, oltre che per la preparazione di in-

Garden-Parly di beneficenza, pro Croce
Rossa, oltre che per la preparazione di indumenti di lana ai soldati, e pei soccorso
alle famiglie dei richiamati di quel Comune.

Presidente onoraria, alla benefica festa
sportiva: la marchesa Maria Rusconi in
Pallavicini Beviliacqua. Presidente effettiva
la signora Bordè.

Appartengono pure al solerte Comitato crganizzatore le signore: Elide Pini, contessa Serena Monghini Siciliani, sorelle Sarto, contessa Baccili, Bonola, ed aitre.

All'iniziativa generosa seguirà indubbiamente un pieno e brillante successo: di cui
è sicura garanzia anche il promesso intervento di 3000 allievi da Modena

A Medicina

A Medicina

A Medicina

La locale sezione del Patronato scolastico, presieduta dal sig. M.o Giulio Alvisi, con un nobilissimo manifesto ha portato a conoscenza del pubblico l'apertura di un ricreatorio per i figli del richiamati.

I bambini vi troveranno le cure amorose di maestre che gentilmente si prestano per coronare di successo tale iniziativa

Abbondante refezione ristorerà i fanciulli che passerano la giornata dalle ore 8 alle 18 fra divertimenti, giuochi e canti, alternati da utili lezioni e da ginnastica.

L'operato del Patronato scolastico ha trovato l'unanime approvazione della cittadinanza.

L'on. Pais-Serra a Bologna

E giunto ieri mattina da Roma, con la sua gentile signora l'on. Pais-Serra, l'iliustre e venerando patriota, che già colonnello garibaldino, e nonostante la tarda età, è pur oggi ai servizi della Patria, quale tenente di Stato Maggiore addetto al comando del nostro corpo d'armata. Lon. Pais e la sua signora hanno preso dimora presso l'avv. Aristide Venturini, col quale l'on. Pais è legato da antica fraterna amicigia.

Le esportazioni

Frutta, olio d'oliva e carbone

al generale Barbieri

A nome dei Senatori e Deputati di Bologna è stata inviata a S E. il Tenente Gene-rale Senatore Lodovico Barbieri la lettera

Bologna, 2 agosto 915. Eccellenza.

Bologna, 2 agosto 915.

Eccellenza,

Sappiamo con sicura coscienza d'interpretare il sentimento di codesta cittadinanza esprimendo a V. E. il più vivo rammarico, perchè, in causa di un provvadimento di ordine generale, adottato dal Comando Supremo dell'Esercito, siano seguiti altri mutamenti nei Comandi territoriali, e.V. E. abbia quindi cessato di reggere il Comando del Corpo di Armata di Bologna.

E il rammarico è sentito in particolar modo da nel, che, come V. E. sa, fino dal glorno della dichiarazione di guerra all'Austria ci riuniamo periodicamente allo scopo di concorrere, per quanto possibile, colle Autorità locali ad agevolare l'applicazione delle misure rese necessarie dalla gravissime attuali contingenze, tenendo conto, in pari tempo, dei bisogni e delle richieste che le condizioni economiche e sociali del Paese possono, entro carti limiti, giustificare in ogni incontro, e nel caso pure delle pratiche trattate coi Dicasteri Ministeriali, noi potemmo così apprezzare le sagacia ed il tatto coi quali V. E. ha saputo superare le difficoltà insite nel carattere dei provvedimenti ordinati, ed attenuare ai cittadini i disagi dell'applicazione di essi, senza venir meno al preciso e pieessi, senza venir meno al preciso e pie-adempimento del compito affidato a V. E. Le rassegnamo i sensi della nostra V. E. Le rassegnamo i sensi della nostra

senatori e i deputati S. E. Il ministro Riccio

delore il padre. A nome mio è della gran-de famiglia postale, telegrafica e telefonica, Le esprimo il più sentito compianto per la perdita del nostro caro compagno di lavoro. Possa il suo dolore essere alleviato dai pen-siero che suo figlio ha sacrificato la balda ed operosa giovinezza, con puro e sant: entusiasmo, per il fulgido ideale di Patria e che il nome di Lui rimane inciso nell'Al bo doro degli erol. Le stringo affettuosa

Avv. Mastellari per l'Unione Liberale Bologna

S. M. il Re mi he incaricato di esprime-re in suo nome vivissime grazie a Lei e a codesto sodalizio per i devoti sentimenti inaffermati nella tragica ricorrenza del 29 luglio. Ossegul.

thersi dell'opera solerte ed illuminata di E. Le rassegnamo i sensi della nostra ena osservanza. Per i Senatori e i Deputati di Bologua G Sacchetti, P. Albertoni.

Eppure ci si muove!

no questi di transito o di soggiorno. Il salvacondotto è la carta che permette al cittadino di viaggiare, mentre il permesso è il certificato che consente al cittadino di fermarsi o per un giorno (transito) o per più giorni (permanenza) in una zona di guerra fuori della sua abl-

quali si arriva. Tizio, per esempio, se vuole andare a Mentova, ha bisogno del salvacondotto per non aver noie durante il viaggio; ciò è richiesto dal decreto ultimo - ma, giunto Mantova, deve presentarsi alle

decreto Cadoma, che non è abrogato. Concludendo: l'ufficio di via Mussolini è aperto ai soli bolognesi; quelli che wengono di fuori troveranno alla stozione, ed in vicolo Pini (via Rizzoli), gli uffici per il rilascio dei permessi.

I documenti richiesti

Ieri abblemo detto che occorreva farne domanda in carta semplice; ora la pra-tica ha consigliato, che questa carta semplice non deve essere un pezzo di semplice non deve essere un pezzo di carta qualunque a di varie dimensioni, ma si richiede una carta formato proto-collo, o, come si dice volgarmente, un

zienza, e, prima di presentarsi per la richiesta del salvacondotto, deve scrivere la sua istanza in carta protocollo, deve avere pronta la fotografia in formato tessera (e non su cartoncino) e deve essere pronto ad esibire qualche deve essere pronto ad esibire qualche altro; o per percorrere liberamente tulto documento che comprovi la sua identità il territorio occupato dall'escreito.

I documenti che gli potranno valere cura gratuita, ed in generale tutto ciò che valga ad identificare la persona. Inoltre la pratica ha consigliato che

chi, naso, bocca, mento, viso, barba, carnagione, segni particolari.

Frutta, olio d'oliva e carbone
Il Ministero delle Finanze ha autorizza
Oristofori Giuseppe. — Ritratto del donazore
in uniforme di gregario del 35.0 fanteria, nel
quale si arruolò volontario.

Ditta Martelli e Innocenti. — Due schespie
di granate nastriache, raccolte nell'interno di
un carro merei della linea Adriatica, carico di
limoni, alla stazione di Bologna il 24 maggio
ultimo scorno.

Dini sottotenente Candido. — Granata perforante da 199 mm. Ienciata su Binnii da una
nere da guerra austriaca nel mattimo del 12 gingino u. e., ia quale siondo sette muri e rimace
di guerra. Bologna, Kanetti (1915) in 20 pp. 4.

Fotografia Borghi e figlio. — Fotografia repdi guerra Borghi e figlio del di guerra del carbone minerale crudo e carbonizzato (coli
di trasbordo o uscita del
depositi. Non è però considerata esportaziome la formitura dei piroscafi, limitatamente alla quantità strettamente necessaria al
bisogno di bordo proporzionalmente al lolicationi per i commotati.

Fotografia Borghi e figlio d'oliva: tale divieto,
non estendibile alle olive, potrà avere ecdell'Algeria dei carbone minerale crudo e carbonizzato (coli
di trasbordo o uscita dei
depositi. Non è però considerata esportaziome e sulla fotografia.

La presenza, inoltre, dei richiedenti,
sarà sempre necessaria, per chi non si
bisogno di bordo proporzionalmente al lolicationi per i commotati con questo suctione dell'untera
to la Docenta dell'algeria dei carbone minerale crudo e carbonizzato (coli
li ques

alla memoria del soldato Mussolon

Alla notizia dell'erolca morte al fronte del concittadino Mario Mussolon, telegrafista, appartenente al... fanteria, S. E. l'on. Riccio, ministro delle Poste e Telegrafi, ha scritto al padre di lui la seguente nobilissima lettera;

« Ho appreso la morte del suo valoroso figlio Mario, e, con l'animo profondamente commesso, prende parte vivissima al suo delore di padre. A nome mio e della grande famiglia postale, telegrafica e telefonica.

Unione liberale

Ai telegrammi inviati a S M il Re e alla Regina Madre per conto dell'Unione Libe-rale nel tragico anniversario della comme-morazione di Re Umberto, sono pervenute all'avv. Germano Mastellari queste ri-

Avv. Mastellari, Unione Liberale

Le norme per chi deve viaggiare

Chi vuole mettersi in vlaggio deve te-Chi vuole mettersi in vlaggio deve te-nere ben presente che sono cose ben di-stinte i salvacondotti ed i permessi, sia-i connotati dei famigliari, potrà ottene-

tuale residenza.
Il salvacondotto, pertanto, necessita al bolognese che parte; i permessi, invece riguardano i forestieri che si fermano Bologna. In sostanza il salvacondotto si ricerca nel luogo dal quale si parte, ed i permessi si rilasciano nel luoghi nei

autorità per ottenere gli eventuali per-messi, e questo in conformità al primo

Ed ora diamo qualche nuovo schiarimento ai lettori che si troveranno nella necessità di premunirsi di un salvacon-

Un ultimo avvertimento: chi richiede di salvacondotti per retrovie, ma come un salvacondotto deve farsi riconoscere deve regolarsi uno che abbia necessità

residenza, licenze per porto d'armi di cale Comando del Corpo d'Armata deve, prima di tutto ottenere il nulla osta cura gratuita, ed in manasione alla dal Comando Supreme

nale allego... (e qui indicare uno di

quei documenti citati sopra). Infine per rendere più spedite le pra-tiche, il richledente sappia che nel salvacondotto dovranno essere segnati i onnotati seguenti: statura, capelli, oc-

Pertante sotto la domanda si scrivano

Salvacondotti e permessi Uno che non sappia sulla firma. Uno che non sappia scrivere sarà inre anche i salvacondotti dei suoi firman

done le singole fotografie. I cittadini poi ricordino che solo le do mande presentate durante l' orario del mattino (dalle 9 alle 12) potranno essere evase nella giornata, coi rilascio dei richiesti salvacondotti (dalle 17.30 alle 18). Le domande, invece, presentate nel po-mariggio, troveranno esaudimento solo

Questioni pratiche

Ora a modo di questionario tanti ci chiedono:

 Occorre il salvacondotto per andare in un luogo che non sia zona di guerra? - Par ora, per sfollare l'ufficio, si risponde: no. Il cittadino, quindi, parta, come face

va prima, teuendo, però, con sè, quei documenti che valgano per la sua identità personale. In seguito poi - quando ci saranno meno richieste - sarà consigliabile sempre l'uso del salvacondotto, perchè un cittadino, appena è fuori del proprio comune, si troverà nella necessità di dover

transitare per altri comuni zona di guer-ra, prima di arrivare al posto non zona di guerra. Ma to sono un commerciante e posso fare quattro, cinque tappe al giorno dovrò rimanere assente più di 10 giorni.

— Ebbene voi esponete questa vostre condizione nella domanda, corredandola possibilmente con qualche certificato del

la Camera di Commercio. nel modo consigliato iari, e, cioè: nome è possibile, la circolazione. Ma l'ufficio ha facoltà molto maggiori e può non solo rilasciare salvacondotti per un tempo più con indicazione del luogo in cui uno desidera recarsi e dei motivi che lo muovono a viaggiare.

Un ultimo avvertimento: chi richiede di la campagna.

- Ieri il «Carlino» la coni non ha dendo, con ciò, di limitare, per quanto è acce nella nostra città, pubblicherà pressimamente un numero ricco di collaborazione. Esso conterrà sottuti di Binazzi, Fiunti, Cavichioli, Donati, Foschiul, Prisciantelli, con meno lungo, ma anche per tutta la durata della campagna.

- Ieri il «Carlino» la circolazione del nostra città, pubblicherà pressimamente un numero ricco di collaborazione. Esso conterrà sottuti di Binazzi, Fiunti, Cavichioli, Donati, Foschiul, Prisciantelli, cavichioli, Donati, Foschiul, Prisciantelli, durata della campagna.

- Ieri il «Carlino» la circolazione del nostra città, pubblicherà pressimamente un numero ricco di collaborazione. Esso conterrà sottuti di Binazzi, Fiunti, Cavichioli, Donati, Foschiul, Prisciantelli, cavichioli, Donati, Foschiul, Prisciantelli, durata della campagna.

- Ieri il «Carlino» la circolazione del nostra città, pubblicherà prossimamente un numero ricco di collaborazione. Esso conterrà sottuti di Binazzi, Fiunti, Cavichioli, Donati, Foschiul, Prisciantelli, Cavichioli, Donati, Prisciantelli, Cavichioli, Donati, Foschiul, Prisciantelli, Cavichio

dall'ufficiale incaricato di accogliere le domande.

Il pubblico, pertanto, deve avere pa-zienza, e, prima di presentarsi per la salvacondotti nella nota numero 4, in calce, sta scritto: indicare lo scopo. cioè: se per attraversare la linea degli avam-posti; se per recarsi da un luogo ad un

Però diciamo subito che salvacondotti tali, molto difficilmente verranno rilasciasono: passaporti, libretti postali, tesse-ti. Il rilascio, ad ogni mosto, non avverra re con fotografia, libretti ferroviari, cer-tanto sollecitamente come per il caso del

- Il salvacondotto accordatomi oggi potrà valere anche in appresso?

Inoltre la pratica ha consigliato che sotto la domanda del salvacondotto si aggiunga una nota del genere:

Per comprovare la mia identità persotta per comprovare la mia identità persotta l'autorizzazione militare, che indicherà, con altre firme ed altri bolli, la nuova data del rilascio ed il tempo della durata.

Crediamo di avere chianite queste

complicate disposizioni, che non potran-

no non ingenerare qualche equivoco, prima di diventare di dominio pubblico Chi presiede l'ufficio di via Mussolini si rende conto delle varie difficoltà inerenti a tale servizio ed è persuaso che tutto l'andamento si dovrà migliorare Data la straordinaria affluenza si è compreso infatti che gli scrivani, per lo meno, si dovranno triplicare.

Note di caccia

Porgio Benatico, nella proprietà dei conte chiul, i signori Pelotti Ciro, Angelini Atti-Montebugnoli Geare a Nino Zucchi hanno so 57 quaglis.

Incetta di bovini

Un manifesto del Sindaco

nifesto:
« D'ordine del Comando di Presidio deve
« Efettuarsi l'incetta di animali bovini per l'approvvigionamento carneo al Regio. E-Esercito, a mente dell'art 7 del decreto leg-ge 11 luglio N. 1053.

vra luogo la esibizione e l'incetta ap-alla Commissione provinciale, come ap-presso: Foro Boario e Plazza Trento e Trieste: 11

ltri capi occorrenti In questo ultimo caso, ela Commissione onsentirà, in quanto possibile, che i de-entori propongano i capi da prelevarsi di

Una tipografia in via Savenella In esecuzione del disposto dell'art. 114 del Regolamento di Polizia Municipale, e salve ad ogni modo le definitive determinazioni dell'Autorità Comunale si rende noto che il signor Giuseppe Gazzeri direttore gerente lo Stabilimento tipografico Succ. Civelli ha fatto domanda di collocare 4 motori elettrici della forza complessiva di 12 HP per mettere in azione 10 macchine tipografiche, 3 tagliacarte e diverse macchine suppletive a mano in alcuni cameroni interni dello stabile in Via Savenella N. 23 (piano terreno).

Coloro che avessero fondati motivi per opporsi a tale concessione potranno pressentare i loro reclami, al Municipio, in carta da bollo da cent 65, entro e non ultardi dello ore sedici del giorno 18 corr. avvertendo che non saranno tenuti in considerazione quelli che, per qualsivoglia motivo, pervenissero in ritardo.

Due incendi

Ebbero a manifestarsi ieri seca, a breve distanza di ore suo dall'altro, due incendi, fuori di porla.

Il primo fu segnalato alle 19,20 in località Otto Colonne, e precisamente in un fieutie di proprietà della signora Assunta Testoni al N. 642 di Via Emilia.

Ivi le fiamme che si erano propagate con rapidità su tutto il coperto dei fiente furono in breve tempo donate merce l'opera dei nostri vigili, accorsi subli, sul posto al comando del colonnello Cavara.

I danni poterono quindi essere ridotti alla minore entità.

Alle ore 21,45 un altro avviso d'inc-adio faceva accorrere i pompleri fuori Porta.

"Teatri .. ecc. in 6" pag.

Il Comitato di preparazione agraria, a chiarimento di quanto è stato pubblicato sul giornali in quasti giorni, avverte gli allevatori e deteniori di bestiame bovino, che i prezzi delle carni saranno fissati dalla Commissione provinciale d'incetta al momento della consegna — che è ancora da fissarsi — non trattandosi ora che di una semplice visita di classificazione. E in caso di contestazione deciderà in merito un Perito del luogo.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente ma-

ge 11 lurdio N. 1653.

Si invitano pertanto 1 detentori di bestiame bovino, vitelli e vitelle sotto l'anno; tori e torelli adoperati per la riproduzione; giovenche e vacche; manzi e bovi compresi nel territorio di questo Comune, di volere dichiarare subito all'Ufficio comunale di Leva quali capi di bestiame intendono di esibir spontaneamente. Dopo di che avva luogo la esibizione è l'incetta davanti alla Commissione provinciale, come appresso:

Foro Boario e Plazza Trento e Trieste: il cinque agosto alle ore sette antimeridiane per il primo e quarto mandamento. Il sel agosto alle ore sette antimeridiane per il secondo e terzo mandamento.

Nel caso che i capi spontaneamente esibiti, non formino il peso vivo, che, per un semestre da oggi, nel territorio di questo Comune è previsto in quintali 3302,35, la predetta Commissione si recherà nei fondi dei detentori di bestiame per sceglier gli altri cani occorrenti

preferenza.

Il presente avviso tiene luogo del precetto personale ».

Alle ore 21.45 un altro avviso d'inc-ndio faceva accorrere i pompieri fuori Porta Galliera davanti allo stallatico, detto del Cavallino, di proprietà dei fortivese Pietro Martonti, dove, pocti giorni fa, un altro incendio aveva già arrecato danni abbastanza rilevanti. Ieri sera, lo stallatico del Cavallino, fornito di un gran quantitativo di foraggi, fu quasi completamente distrutto. I danni, appossimativamente, sa fanno ascendere — per il primo ed il secondo lucendio — ad oltre 20.000 lire.

Vedi "I saluti dal fronte

Fra Libri e Riviste

Gli scritti inediti di Renato Serra

CESENA 3, sera — Invitato dalla familia Serra, è stato alcuni giorni à Cesena Luigi Ambrosini per procedere ad un primo esame e al riordinamento delle carte dei glovane scrittore nostro, caduto in baitaglia, come sapete, nel pomeriggio dei giorno 20 sulla collina che domini Pudgo, ra. Luigi Ambrosini fu per lunghi anni compagno di studio e confidente di Renato Serra. A lui, dolenti, la madre e il fratello dottor Africo, attualmente tenente di santità, hanno affidato il penoso incarico di esaminare tutti i manoscritti editi ed ineditti del compianto ed illustre nostro conditatio.

Lo abbiamo avvicinato per chiedergli notizie ed informazioni. Egli che dello che per ora si procederà alla ristampa sollecita in volume dell'ultimo scritto di Renato Serra, pubblicato in un numero della Voce: «L'esame di coscienza di un letteratio. Non conosco, ci ha detto l'Ambrosini, non pure nella cdierna letteratura italiana, ma nella letteratura europea pagne intorno alla guerra più bella di queste, più umane e profonde e più universali. Razio-rebbero da sole a fondare la gloria di ino scrittore. Lo scritto recherà una breve presentazione di Giuseppe De Robertis, al malle in forma di lettera, fu diretto, e di Luigi ambrosini che farà seguire allo scritto alcune delle ultimo lettere deli combattente inviate agli amici dal campo e dalle trincee. Il volume sarà edito in edizione elegantissima dal Treves entro il mese di agrosto. Nel mese di settembre la Voce dedicherà al Serra un numero unico di scritti in sran parte dovuti al suoi amici e estimatori. Quanto alle cose inedite si provvederà fra alcuni mesi.

Luigi Ambrosini, che del Serra nossiera quasi tutto l'epistolario, ci ha detto che scriverà la ana vita. Cesena vedrà chia-ramente ricordato e degnamente onorato il più illustre dei suoi figli.

Profugo tr'estino arrestato in Ancona

ANCONA 3, ore 20 — La questura ha at-restato ii profugo triestino Vittorio Terni quarantenne, per propalazione di notizie false sulla guerra e per frasi irrivereni pronunziate contro Titalia, l'esercito e il governo. L'arrestato era giunto ieri l'altro da Trieste, ricoverato ed assistito dalle no-stre autorità, unitamente ad altri profughi. Egli è stato denunziato all'autorità giu-diziaria.



leri alle 14,30, dopo lunga e straziante agonia non confortala dalla presenza del figlio primogenito, soldato al feonte, spirar s

La moglie ANNA GRESPI, I Figli: RAUL con la moglie TERESINA, e GOSTANZO; le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti di parenti tutti con immenso dolo re na danno il triste amunelo.

I Iunerali avranno luogo oggi Mercoidì alle ore 17, paricido della casa dell'Estinto, in Viale Panzacchi N. 1.

di anni 55

A STATE OF Il presente annuncio serve couse parteci-



Con profondo dolore annunciamo te, oggi avvenuta, del nostro Socio





- (SCONE) I RIVENDITORI)

L'ISTATUTO UNGARELLI the office at giovani

Scuola e Campagna Si accettano inscrizioni per i Corsi Ele-mentari e Tecniei, per 11 Giunazio clas-sico e moderno. Convitto e semicouvitto. Tassa meosile tennissima. Permanenza nell'Istituto delle ere 8 allo 18.

GABINETTO MEDICO CHIRURGICO Bologna - Viale XII Giugno N. 3 Dott. Arcangelo Creazzo MALATTIE NERVOSE Consultationi mediche o oure phirurgiche, Lun. Merc.

Terme della Salvarola

(Modena) DIRETTORE MEDICO: O.r Cay, RODOLFO PINALI (Torino

Gerenti degli alloggi e restaurani: F.HI IONSCOTTA (Andorno Bagni)

Cueina di primissimo ordine - Pensioni a prezzi modici - Pacilitazioni per famiglie, :: :: :: Gran Prix e Medaglia d'Oro

Experisione interna. cell'Industria Genore 1914

ENRICHETTA PARISINI - Bologna

Via Zamboni, N. 11 p. p. - Telet. 22-03

II Prot. GIOVANNI VITALI Confinierà le une consultazioni mediche dalle ore E clle 17 d'ogni giorno — eccetto i festivi — in piazza savour N. L. dove ha trasferito il suo embulatorio.

Dottor VINCENZO NERI

ve nei giorni teriali dalle 14 alle 16 Via Venezia 5 - 1º piano

ULTIME NOTIZIE

Le sorti di Varsavia si giuocano "Curiosa polemica anglo-russa Dichiarazioni del ministro Carson sui meriti delle rispettive truppe a un giognalista americano sopra un fronte di 500 chilometri

da molti milioni d'uomini esasperati

(Servisio particolare del « Resto del Carlino »)

Wasburne, il giornalista americano inriato laggiù dal Times, si rifà stamane alla ribalta dopo quattro giorni di silen-io con un nuovo dispaccio trasmesso appunto da Varsavia. Esso è datato da giovedi scorso ventinove luglio e lo stra-ordinario è che egli dichiara che riman-cono ai russi alcune notevoli speranze li salvare la città. Nei punti sostanzia-

La natura della lotta

Da un anno in qua l'Europa non si tra di fronte a così intensa situazione dorica come in questi drammatici gioril, mentre le sorti di Varsavia pendono ri la seconda volta sulla bilancia. Nel rattempo da Sokat a Lomza la intera linea degli eserciti russi a denti stretti. risoluta, senza titubanzo è ingaggiata in ura lotta mortale col nemico. Dove av-vengono ripiegamenti non è perchè i rus-sì intendono ritirarsi, ma perchè i lede-schi avanzano attraverso brecce aperte nella linea delle trincee russe mediante il terribile fuoco devastatore di grandi ar-tigherie. L'intera linea nelle adiacense. tigherie. L'intera linea nelle adiacenze della breccia quindi è costretta a retro-cedere. Su molti punti però i contro attacchi russi riconquistano entro una giornata il terreno perdulo. Le due zone pe-ricolose restano la linea del Narew c la linea Lublino-Cholm. Sopra entrambe la battaglia continua a ondeggiare. Avanti e indietro, le retrovie rigurgitano di truppe marcianti al fuoco e di convo-gli di feriti che ne ritornano. Le prime sono impazienti di entrare in azione. I secondi mormorano dalle loro ambulanse quasi traendo l'ultimo respiro: «La linea deve essere tenutal»

Per le strade ci si imbatte poi in scene meno accoranti: i carriaggi che avanza-no al galoppo di sei cavalli madidi di sudore trasportando verso la linea di battaglia in nugoli di polverone, montagne di casse di proiettili. Potranno però i vacil-lanti e sanguinanti mugjik arrestare per lantt e sanguinanti mugjik arrestare per la prossima settimana più oltre la marcia germanica? L'intera Hussia si propone a flato sospeso quesia domanda. To lasciai Varsavia lunedi scorsa e passai tre giornate in automobile visitando il fronte dalla Vistola fino a Ivangorod e quello del Narew al nord. Nel pomeriggio del ventisette i russi tenevano ancora una lesta di pante a Navvo Alebear ra una testa di ponte a Nowo Aleksan-dria (essa è caduta oggi in mano degli austriaci - N. d. R.) estendentesi a circa quattro miglia dal flume fino presso Guie-wossow è i tedeschi stavano trincerando-si nelle nicionare. si nelle vicinanze. La situazione genera-le a sud di Varcavia fino a Ivangorod appare discreta. Uno dei migliori eser-citi russi affronta qui gli attacchi germanici. Credo che per questa regione non vi sta alcun motivo di ansietà.

La linea del Narew

Passando poi alla linea di Blonic mi risulta che le condizioni vi sono consi-derevolmente più gravi, giacchè sembra che i tedeschi abbiano chiamato sul Narew tutte le forze distaccabili dagli altri fronti. I todeschi secondo la loro abitudine basata sulla preponderanza del-le artiglierie praticano brecce nelle nole artiglierie praticano orecce non stre linee; quindi avanzano trincerandosi profondamente qua e la puché i nodosi profondamente qua e la puché i tale sistema hanno guadagnato negli ultimi dieci giorni, avanzando poco per volta, qualche tratto di terreno. Giò è interamente dovuto alla loro artiglieria alle larghe dotazioni in munizioni degli obici. Gli sbalzi dei germanici non sono però continui perchè ogni tanto le si esauriscono. Malgrado tutto però la situazione dei russi a Blonie che domenica scorsa sembrava aggravarsi migliorò alquanto lunedi. Le autorità meglio informate mi dicevano ieri: a Giudicando dalle condizioni di oggi noi qui resi-steremo e probabilmente Varsavia sard salva. Comunque, in una settimana o in dieci giorni si verrà ad una decisione circa le sorti della città. Forse resta veramente la possibilità di salvarla. Frat-'anto vi regna la maggiore quiete e vi riprende piede qualche ottimismo. Gli 'llimi ragguagli dicono che i tedeschi ianno leggermente rinculato nelle post-ioni di Piasseczwo in direzione di

Questi i fatti che Walshburn espone. inva natare che le reiterate riserve che tercala nel suo dispaccio attenuano il no apparente ottimismo. Egli avverte in n punto «Le difficoltà di stabilire il vero tato delle cose sono straordinarie. Giorno per giorno avvengono cambiamenti questa complicatissima silvazione. Posso solamente riferire il mio pensiero h base a osservazioni personali e non mi arrogo alcuna autorità. E impossi-nile pronosticare, 750 prigionieri tede-schi con cinque mitraglialrici vennero in questi giorni catturati durante un acsto con i miei oechi questi prigionieri che appartengono in gran parte al 21.0 fanteria. In una sola compagnia la loro età andava dat 19 ai 46 anni. Le condizioni catturati sul fronte di Mackensen. Quanto alla linea del Narew si calcola ancora che attualmente vi sono dieci divisioni germaniche trincerate a sud-est del fiume. Sembra che esse includano una bri-5.0 granatieri e il 5.0 guardia a piedi, progredire ancora a prezzo di enormi E' impossibile sitmanne la composizione sacrifici.

LUNDRA 3, ore 24 (M. P). — Varsavia numerica, giacche il loro numero fu inra improvvisamente a farsi viva. grandemente tidolto dalle successive grandemente ridotto dalle successive baltaglie.

E' probabilmente dalle sorti di questo settore del Narew che dipendono gli immediati fati di Varsavia. Ma in questo momento le condizioni mutano troppo rapidamente. Il settore decisivo ora sembra trovarsi sul Narew ma in poche ore potrebbe benissimo scivolare in un altro punto dei 500 chilometri su cui si combatte. Ai lettori dunque lascio tirare dal mio racconto le loro conclusioni, conclude il giornalista americano.

Le conclusioni che possiamo oggi trarre dal dispaccio di Walshburn è che gli avrenimenti degli ultimi cinque giorni lo hanno superato. La sua è l'ultima voce giuntari da Varsavia e non ha che un'im-portanza retrospettiva. D'altronde fino da giovedi seurso, mentre sceondo Walshburn Varsavia si riflutava di abban-donare le speranze di salvezza, Pietrogrado già la gittava a mare informando il mondo della grande ritirata ormai de-cisa e che Varsavia si riteneva virtualmente perduta.

Situazione peggiorata

Certo, a meno che non si trattasse di un inconcepibile gioco per rinfocolare gli sforzi degli alleati in occidente, le noti-zie da Pietrogrado crano e sono più at-tendibili di quelle da Varsavia. Le prime infatti rappresentano il giudizio dell'ar-ciduca Nicola presente la seconde di ciduca Nicola, mentre le seconde ripro-ducono semplici impressioni locali. Quanto ci sia di vero è comprovato dagli ulti-mi eventi. Abbiamo avuto dallo scorso giovedt incominciando dal sud la caltura di Lublino e di Cholm, il forzamento della Vistola fra Ivangorod e Varsavia, varie nuove accentuate avanzate dei tedeschi lungo le lince del Narew c infine considerevoli preoccupanti progressi non solo all'estremo nord altre Mitau ma nel-le regioni di Poneviezh e Suwalki. In realla può dirsi che la situazione rimane immulata solo nelle immediate vicinanze di Varsavia e che si alteri meno che altrove nella regione del Narew. Ma men-tre ciò può ancora oggi alimentare buone speranze di chi esamini le cose di Var savia, riesce invece a suscitare qui a Londra qualche trepidazione. Si teme in-fatti che i tedeschi eritino a bella posta con operazioni a scarlamento ridotto di attaccare a fondo le forze russe che conlinuano a mascherare Varsavia e a resi-stere nelle posizioni avanzate del Narew, e ciò allo scopo di tenerle impegnate con l'illusione del successo per tentare di coglierle in trappola.

La Westminster Gazette per esempio con nasconde che respirerebbe meglio se giungesse la nolizia che i russi hanno iniziata la ritirata anche dagli spalli inistata la ritirata anche dagli spalti varsaviani e dalle estreme trincec contro la sponda sinistra del Narew. « In un vasto ripiegamento come quello russo — argomentava il giornale — il pericolo precipuo è che qualche parte del fronte venga tenuta troppo a lungo e che le lruppe operanti restino tagliate fuori. » Le forze russe del Narew sembrano unlimare a battersi mollo, troppo bene speriamo che si realizzino le indicazioni che anche esse principiano a ripie gare, prima d'essere circondatg.

sarebbe incominciato

Lotta accanita su tutto il fronte

LUGANO 3, ore 24. - La « Tribune proposite degli obici momentaneamente de Genève » riceve dall'Austria per via indiretta interessanti informaziomi sulla lotta che si svolge in Polonia. Un'offensiva tedesca in granda stile è incominciata la mattina del 30. Questa offensiva si estende da Plousk a Pultusk fino ai confluenti del Narew e del Bug.

> Degli aviatori tedeschi effettuando ricognizioni presso Varsavia hanno perfettamente notato che le truppe russe evacuano la oittà e ripiegano verso l'est.

Sul fronte situato a 40 chilometri ad est di Iwangorod gli austro-tedeschi continuano a respingere i russi e ad impadronirsi delle loro posizioni. A sud-est di Nowo Aleksandria i russi hanno dovuto cedere 7 chilometri di trincea. La hattaglia incominciata il 31 a nord di Lublino non è ancora terminata.

I russi malgrado i loro ripiegamenti infliggono terribili perdite al nemico. Al nord di Varsavia presso Rozan i tedeschi continuano a rafforzare la loro fronte. Da due giorni non si sono svolti attacchi importanti su questo punfisiche di questi tedeschi per altro appa-iono migliori che non nel caso di quelli to. Fra il Narew e il Bug per compo la lotta continua sanguinosa. A Hru- Vapore inglese silurato bieszow dopo ił 31 gli austriaci non hanno realizzato alcun progresso mentre che a sud di Cholm sono riusciti a

sui meriti delle rispettive truppe

LONDRA 3, ore 21 (M. P.) - Il Times discute stamane un curloso paragrato del bollettino ufficiale russo delle uftime operazioni polacche. Il paragrafo facendo seguito al rillevi ufficiosi dello stesso carattere, apparsi negli scorsi giorni afferma che ogni nuovo successo della resistenza russa in Polonia costringe il nemico a far venire rinforzi dalle sue linee in Fiandra e in Francia e che questo fatto crea condizioni favorevoli ad attive operazioni da parte degli alleati occidentali il Times giudica insolito tale paragrafo e fa notare che il grosso delle forze germaniche è esm pre stato e trovasi ancora concentrato contro le linee franco-inglesi nei teatro occi-dentale. Trattasi di due milioni di uomini e la vera questione è solo questa: se gli eserciti tedeschi attualmente in Francia s in Fiandra giudicando dai loro numero, dall'armamento e dalle posizioni che ten-gono rendono o no consigliabile in questo particolare momento un'offensiva generals da parte dei franco inglesi. E' chiaro che il giornale ritiene di no. Esso per altro vieno indotto a temere dal paragrafo suaccen nato che manchi una intima coordinazione fra le responsabili autorità militari in o-riente a in occidente, e torna a fare voti perché una maggiore coordinazione si stabilisca fra le operazioni sui due principali teatri, e auche in quello italiano

Tuttavia — conclude il Times — è certo lais sono state comunicate al governo russo e banno ricevuto la loro approvazione,

Le odierne forze della Germania Otto milioni di nomini per la guerra

(Nostro servirio particolare)

LONRA 3, ore 24 (M. P.) — Un alto funzionario del ministero della guerra nglese dietro citazioni testimoniali al tribunale delle prede ha formato la se-guente statistica che rispecchia i calcoli que una nazione militare. Oggi i campi ufficiali inglesi sopra le forze tedesche: La Germania ha 4 milioni di uomini sotto le armi su entrambi 1 fronti e rela-

Come è giudicato in Francia spiendido eroismo francese e russo ci stimola a rendere più vivo il sentimento il ripiegamento dei russi

(Nostro servisio particolere)

PIETROGRADO 3, sera — Il Vetcherfrancese Augagneur, il quale ha detto che l'indietreggiamento degli eserciti russi non causa alla Francia alcuna inquietudine.

quiettodine.

« Noi vediamo — egli ha detto — una manovra adattata alle condizioni strategiche del nostro paese; come presso di noi, la resistenza su di un fronte fisso si è fatalmente imposta per la poca estensione relativa del nostro paese. I russi possono esere certi che noi andremo sino in fondo. Dopo un anno di guerra, la fiducia degli alleati gli uni degli altri è più grande che mai. E constatando questa unione noi abbiamo il diritto di dire che vinceremo sicuramente ».

Areoplani tedeschi respinti da Varsavia

LONDRA 3, sera. — Telegrafano da ietrogrado allo Star che 4 arcoplani tedeschi hanno fatto evoluzioni attorno a Varsavia. L'artiglieria russa ha aperto ri per giungere all'esito felice. E abbia-il fuoco su di essi obbligandone uno a mo anche il diritto di domandare ad essi prendere terra e gli altri a fuggire. (Stefani)

Ottantanove fabbriche di birra chiuse in Germania (Nostro servisio particolare)

LUGANO 3, sera. (R. P.). - La guerra ha le sue ripercussioni in Germania anche per 'industria che nessuno forse credeva rebbe stata colpita: l'industria della birra. Notizie dalla Baviera, che è notoriamente uno dei maggiori centri di birra, recano colà v'è una grave crist. Ottantanove fabbriche di birra hanno cessato la loro produzione. In quest'ultimo anno i prezzi del malto e dell'orzo sono assai aumentati e i birral reclamano energicamente dal Governo la fissazione del prezzo massimo per questi prodotti. Il malio, che si vendeva prezzi oscillanti fra i 29 e i 31 marchi. è salito fino a 160 marchi.

La moda francese e le donne fedesche

(Nostro servisio particolare)

LONDRA 3, sera (P.) — Mandano da Co-penaghen al Dally Telegraph: La campa-gua in Germania per sostituire le mode in-glest e francesi è completamente fallita, i sarti per signore in Germania si dichiara-no nella impossibilità di creare mode te-desche speciali. D'altronde le donne tede-sche rectamano le novità francesi e ingle-si, e durante la settimane scorsa numerosi sarti tedeschi si sono recati in Seandina-via per informarsi sulle mode di Parigi e di Londra.

Una Commissione di dame ungheresi per la pace

ZURIGO 3, sera - Si ha da Budapest che la Società femminista ungherese, con a capo la contessa Teleki moglie dell'autorevole seguace di Tisza, ha deli-berato di istituire una commissione permanente per la pace, spiegando una agi-tazione in tutti gli stati del mondo contro la guerra. Il movimento è appoggia-to da notevoli dame ungheresi. (Stef.)

LONDRA 3, sera - Il Lloyd annuncia che il vapore inglese Benvorlich è statu affondato. Il primo tenente e 16 marinal sono annegati. Il capitano e il rima-nente dell'equipaggio lasciarono la nave sopra imbarearioni.

a un giornalista americano Un ammonimento ai neutri

NEW YORK 3, sera - I giornali pubblicano una lunga intervista avuta da un giornalista con sir Edoardo Carzon Attorney General (ministro della giustizia) del Regno Unito. La guerra, ha detto sir Edoardo Carzon, durerà fino a che gli alleati non abbiano trionfato. La parola « pace » è bandita dalle nostre conversazioni, come immorale a come impossibile nelle attuali circostanze. La nazione britannica è la più pacifica che sia al mondo; essa ha consacrato la sua energia e la sua intelligenza alla preparazion: sociale, e non alla preparazione della guerra. Ciò ha fatto supporre che questa nazione sarebhe stata troppo in-dolente ed apatica per difendere la liberta. Certo, nessuna nazione è entrata con maggior rammarico nella guerra, spin. i dalle macchinazioni altrui, nes-suna e p.u decisa a fare tutti i socrifici per ottenere la vittoria, Durante quest' anno di guerra, la ma-

rina britannica si è dimostrata all'al-tezze delle sue tradizioni. Essa ha spazzato i nemici dall'Oceano e dai mari del nord, mari dove le navi del neutri e degli alicati circo; ano liberamente e tra-sportuno truppe, viveri, munizioni e merci, senza incontrare ostacoli. I sottomarini tedeschi, malgrado il pericolo che presentano, non hanno pregiudicato nè il commercio dell'impero, nè le operazioni militari. I sottomarini tedeschi hanno soltanto permesso al nemico di compiere atti di crudeltà ed infrazioni del diritto delle genti e degli usi dei paesi civili.

Al principio della guerra, la Gran Brettagna possedeva un corpo di spedizione di 170.000 uomini ed un escreito territoriale di 260.000 destinati a respin-

contengono milioni di soldati. Ogni gior-no le forze britanniche aumentano mentre quelle del nemico decrescono. I te-deschi ci rappresentano come decadenti, riodo di istruzione; 500.000 uomini per il ma essi non sono penetrati nello spirito del popolo inglese. I nostri sforzi, le nostre organizzazioni, crescono e si svilupnizioni, due milioni di operat alle miniore e nelle manifatture varia nernizioni, due milioni di operat alle mi-niore e nelle manifatture varie per la più vasto. L'assenza di ostentazione e di vanteria

segno di forza e non di debolezza. Lo dell'onore e ci spinge a compiere fino all'ultimo il nostro dovore. Accettiamo senza preoccuparci la situazione tempo-ranca sui fronti della Russia, delle Fiandre-a dei Dardanelli. Noi non siamo abituati all'organizza-

zione e alla disciplina, ma questa difficoltà non è che momentanea, e non resterà che un paese ben deciso a sacrifi-care il suo ultimo uomo ed il suo ultimo

Il recente prestito di guerra, non è soltanto il più considerevole che sia stato finora emesso, ma esso è stato coper-to tanto dalle sottoscrizioni delle piccole borse come da quello dei grossi banchieri. Sebbene noi non abbiamo sofferto invasioni, e non abbiamo avuto guer-re nel nostro territorio, quasi tutte le famiglie hanno inviato uomini sul fronte in paese straniero, e nessun segno di de-bolezza si è manifestato nella collettività. Abbiamo il diritto di dire ai neutri che la nostra causa è giusta, e che facciamo e faremo tutti i sacrifici necessa-ri per giungere all'esito felice, il abbiache procedano al loro esame di coscienza e si chiedano se tutti essi hanno ció che di fare, se hanno tenuto a che il diritto della giustizia e le leggi dell' umanità per l' indipendenza economica fossero rispettate. I neutri costituiscono un potere esecutivo che si incaricherà imporre l'osservanza dei principi del diritto delle genti. Se essi mancano a questo dovere, il mondo intero dovrà soffrire nel presente e nell'avvenire, ed essi avranno tollerato dei fatti di selvaggia barbarie che non sono resi meno ributtanti dagli usi delle scoperte della scienza moderna. Comunque, il nostro coraggio è indomabile e cresce anzi in proporzione delle difficoltà. Vogliamo andare fino in fondo senza esitazione e senza paura, spinti innanzi dalla cer-tezza della vittoria che rendera al mondo la pace, la libertà e la felicità

Nei Dardanelli

Trincee turche occupate dal corpo di spedizione inglese

LONDRA 3, sera - Un rapporto del generale Hamilton dice: Il giorno 2 sulla destra delle posizioni del corpo australiano e della Nuova Zelanda fu operato un attacco coronato da successo contro i reticolati delle trincce turche che cominciarono a minacciare un nostro posto avanzato. Dopo aver bombardato le posizioni, ci avvicinammo facendo esplodere tre mine sotto alcune parti di trincee che furono immediatamente occupate. Un' altra parte di esse fu conquistato alla baionetto. I turchi non contrattaccarono. Almeno settanta cadareri turchi furono trovati interno, alle opere. Risultato dell'operazione fu la conquista della cresta e il miglioramento materiale della nostra posizione su quella parte della linea.

La morte della madre di Conrad VIENNA 3, sera — E' morta la baronessa Barbara Conrad Von Hoetzendori, madre del capo di stato maggiore dell'esercito so-striaco.

Un nuovo passo dell' intesa presso il Gaverno serbo

ZURIGO 3, sera (G. E.) - La Frankfarter Zeitung ha da Sofin che il ministro Sawinski a nome dell'intesa avrebbe trattato con Pasic a Nisch. Al ritorno da Nisch a Softa si sarebbero riuniti tutti i rappresentanti dell'intesa, e Sawinski avrebbe riferito l'esito delle sue trattative. In seguito a ciò le potenze dell' Intesa farebbero prossimamente un nuopo passo in Serbia.

These farebero proximanente un nuovo passo in Serbia.

Come è interpretato in Isyizzera li proclama del prince pa di Serbia in proclama del prince pa di Serbia (Nostro servizio periociare)

LUGANO 3, sera (R. P.) — Il proclama del prince creditato di Serbia è interpretato dalla stampa svizzera come un segmo che le coperazioni stanno per riconniciarco con energia su questo fronte, in collaborazione con energia su questo fronte del prese con la collaborazione con energia su questo fronte del prese con la collaborazione con energia su questo fronte, in collaborazione con energia su questo fronte, in collaborazione con energia su questo fronte del serbia su proporte del suppartenenti alia siampa svizzera punte del collaborazione del collaborazione processo del processo del processo del processo del processo del conditato del processo del conditato

no perfettamente che questi gas sono soltanto assai sgradevoli a respirare ma per nulla pericolosi, »

Questo comunicato tedesco non è fatto per trovare credito. Molto probabilmen-te gli obici del 20 luglio erano lanciati a litolo di esperimento e si può stare certi che, verificato per mezzo del documento francese l' insuccesso della prova, la Germania vorrà evitare che un secondo documento del genere venga scritto e non lancierà più obici di quel tipo. Per tanto le smentite tedesche sull'uso di gas asfissienti lasciano il tempo che trovano. Un importante giornale svizzero, riproducendo questa ultima l'intitola oggi sarcasticamente. « Avvelenatori ? profumieri ». Il che dimostra quanto il giornale ne apprezzi la sincerità.

Viva agitazione in Olanda

(Nostro servisio particolare)

LUGANO 3, ore 24 - (R. P.) Si apprande oggi una notizia che susciterà ottima impressione nei circoli finanziari della Quadruplice. All'Aja è stata costi-tuita col nome di Verceniging Neverlonsch Fabrikant, una lega olandese al-lo scopo di scarture dal mercato nazionale tutti i prodotti stranieri o in altre parole tutti i prodotti tedeschi che l'industria olandese è capace di fabbricare. Il Telegraph, che da la notizia, vi nggiunge il seguente commento, riguar-dante insieme la difesa economica e la preparazione m'litare:

"Noi ignoriamo quello che ci riserva l'avvenire Potremo mantenere la nostra neutralità o saremo gettati nella mischia? Con chi a contro chi? Nessuno lo sa, ma per avere la pace preparia-moci alla guerra. L'Olanda è attualmente in migliori condizioni che non lo fosse l'anno scorso il Belgio, per difendere il suo territorio. Noi abbiamo avuto il tempo di prepararci, di organizzarci, e il nostro esercito è forte. La riforma militare aumenterà ancora questa forza, ma la forza armata che verosimilmente sarà adoperata a difendere la nostra indipendenza non basta. Bisogna che la nostra forza interna sia egualmente valida. Questa forza interna noi l'acquisteremo cacciando dal mercato tutti i prodotti tedeschi. »

Il Telegraph esorta poi tutti gli olandesi a fare parte di questa lega per la protezione nazionale ,nell'interesse dello Stato, delle industrie e degli operai olandesi e infine nell'interesse lare di ciascun cittadino.

La Germania teme le rivelazioni dei suoi soldati

GINERA 3, sera (F.) - Si annuncia da Berlino che una ordinanza prescrive alle amministrazioni delle ferrovie di fare in mode the i militari che viaggiano siano tenuti separati dai borghesi.
Questa misura produce una deploravole
impressione. La Germania teme probabilmente le rivelazioni dei suoi soldati.

Il diverso livello morale dei soldati italianı e deali austriaci

L'opera persanale del Re Nariro arrefiso particolare)

LUGANO 3, sera (R. P.) - La Gazzetla di Losanna rileva oggi, di fronte all'Ingente numero di prigionieri austiaci fatti dall'Italia, il numero esiguo dei prigionieri Italiani, tanto esiguo che i comunicati di Vienna, i quali sono con-tinuamente e inutilmente alla ricerea di buone notizie per il loro pubblico, non possono nemmeno rilevarii: dovrebbero aggiungere troppi zeri.

za conta per il morale delle Iruppe moilissimo.

Da qualche tempo — conclude il giornale — un altro fattore è venuto ad aggiungersi a quello già esistente per elevare
sempre più il morale dei ocmbattenti itaitani: il successo che viene delineandosi
sempre più per la vittoria, la calma e la
serena sicurezza che domina sul fronte si
ripercuote all'interno formando un tutto
della nazione italiana che aumenta la
energia e lo spirito di sacrificio sia per
dare tutti i soccofsi necessari a chi ne
ha bisogno, sia per compiere gii sforzi
occorrenti alla preparazione delle munizioni.

Due corpi d'armata austriaci prelevati dal fronte galiziano

(Sortio servisio particolare) PARIGI 3, sera - (R.) Il Daily Mail,

edizione di Parigi, riceve dal suo inviato speciale a Udine:

La ritirata austriaca sul Carso ran presenta per gli italiani un notevole gua dagno di territorio ed ha loro permesso di raggiungere altitudini più elevate di 150 metri. Questa ascensione sull'alti-piano del Carso facilità agli italiani gli spiegamenti di truppe e li mette nello stesso tempo in grado di sostenerle più efficacemente con le artiglierie collocate sul Monte Sei Busi e sulle pendici del Monte San Michele, Gli austriaci hanno considerevolmente rinforzato le loro nuove posizioni sul Carso e hanno condotto due nuovi corni d'armata prelevati sul fronte della Galizia. Diecimila prigionieri austriaci si travano concentrati a campi di internamento.

Ricordi montenegrini della prima epoca della guerra

CETTIGNE 3, ore 24. — In occasione dell'anniversario della dichiarazione di guerra dell'Austria Ungheria alla Serbia, il giornale ufficiale Glas Cernagora pone in evidenza le relazioni serbo-monenegrine al momento della conflagrazione europea. Il 24 luglio Pasic const to il Montenegro che rispose di voler seguire i consigli della Russia: in ogni caso il Montenegro avrebbe diviso la buona come la cattiva fortuna della Serbia che poteva fare assegnamento sul suo aiuto fraterno. All'indomani il principe ereditario di Serbia ringraziò il re Nicola che rispose: « I miei montenegrini trovansi già alla frontiera pronti a morire per la difesa dell'indipendenza nazionale ». L'articolo ricorda poi la penosa situazione dei due regni nei primi tempi dell'ostilità e termina facendo l'elogio delle rapide risoluzioni della Russia cui vennero a unirsi le sue no-bili allente Francia a Inghilterra che salvarono le nazioni serbe dalla avidità

Il terzo prestito germanico si aprirà in settembre

Salutidal fronte

Dall'infermeria avanzata di... i sotto-scritti soldati di Sanità distaccati dalla compagnia di Bologna, inviano i loro sa-tuti alla famiglia, parenti e amici, bene auspicando alla grandezza della Patria; Caporale Romeo Poggi Politni, caporale

Caporali: Pozzati Antonio Ferrara-Co-Aporali: Pozzati Antonio Ferrara-Co-macchio, Fabbri Gino Premalcuore (Firenze), Soldati: Seganti Antonio Venezia, Dall'Oca Luigi Rodiano, Lanzarini Amelio Bologna Via S. Francesco, Spaggiari Guido Bagnoli in Piano (Pieverossa), Del Piccolo Luigi Muzzana, Lazzarini Luigi Mon-te copriolo, Carignani Pirro Bologna Via Francesco Albani 17.

soitoscritti telegrafisti della... Armata, detti alla siazione telegrafonica di..., profitando della cortesia del Cartino, fronte, inviano affettuosi saluti alle o famiglie, agli amici ed alle care spoe, sperando inviarne, tra non molto, affettuosi dalla bella Trieste. Corneti Giuseppe, Orsini Giuseppe, Bartuli F., Ambrogio Guerino, De Dominicis Adoristo, Lizzi Pasquale, Emanuele Crapis.

I fucilieri della prima cittadina italiana redenta, inviano alle loro famiglie, parenti ed amici, i più affettuosi saluti.

Cassani Guerrino Sesto Imolese (Bologna), Flocchi Orreste Carpi (Modena), Caretti Ambrogio di Soliera (Modena), Caretti Gildo id.

I sottoscritti militari appartenenti alla valorosa brigata... che si trova sul fronte per far l'Italia pià grande o più forte, inviano a mezzo del giornale il Caritno i loro più cari ed affettuosi saluti alle loro famiglie ed amici. Casetti Alfonso, Buratti Guido di Bo-logna, Ferri Livio e Mingardi Fer-nando di Budrio.

Dalla zona di guerra i sottosegnati lan-ceri del... anslosi di vendicare il san-gue sparso dai nostri fratelli, per la li-bertà e la grandezza della cara nostra Ita-ita, superbi di fare il proprio dovere man-dano ai parenti ed amici tutti un affettuoso

ano ai parenti ed amici tutti un affettuoso aloto.

Cap. megg.: Vancini Alfonso, Renazzo,
Marchesi Renato Cologna Ferrarese,
Soldati: Sostene Dali Oco Cologna,
Castellani Oreste Copparo, Eurioni
Amos id., Barioni Giulio id., Cavazzini Ovidio Tresigalio, Mazzoli Arturo Bondeno, Vergnami Dino Sanl'Agostino, Borgatti Pio Dodici Morelli, Petizzola Canzio Copparo, Darilani Ciro Ferrara, Borgi Luigi Renazzio, Benini Aldo Ambrogio, Allafini
Indrio Copparo, Tonioli Enrico Portomeggiore.

sottoscritto militare automobilista in-saluti cari ai suoi genitori, parenti, ed ici. Soldato Bellini Albino

Alcum Bolognesi assidui lettori del « Car-lino » frovandosi combattenti al fronte, chie-dono un po' di spazio per porgere i saluti alle proprie famiglia ed amici. Sergente Pellizzari dugelo, cap. magg. Fanlazzini Gesare, soldato Marchesi Giuseppe di Zola Predosa, soldato Malisardi Gastano di Budrio.

A mezzo del « Carlino », che offre cortesc ospitalità, i sottoscritti inviano alle proprie famiglie ed amici un affettuoso saluto dal

ne. Caporale Fabbrt Giuseppe di Porretta, ed i soldati Giacobazzi Secondo, Cerio-li Enca, Bonora Raffaele di Bologna. 29.7.2015

I sottoscritti militari di sanità, che si trovano al fronte, inviamo a mezzo del «Carlino» i più cordiali e affettuosi saluti àlle loro famiglie e amici.
Cap. maggiori: Fraitint Agostino, di Molinella; Alunno Alessandro, di Perugia; caporali: Cattant Ernesto, di Roma; Sinonini Armando di Perugia; soldato Sanipoli Gino, di Perugia.
30-7-15.

I sottoscritti Ferraresi (di Cento) desiderosi di combattere al fianco dei soldati fretelli, inviano per mezzo dei e Carlino » dal la zona di guerra ove si trovano, saluti affattuosi alle proprie famiglio ed amici, assicurandoli della loro perfetta salute Cap. maggiori: Maini Gugitelmo, Proti Luigi: caporale Alberghim Pietro, soldati: Gripioni Nando, Tosi Ettore, Bertelli Augusto, Govoni Umberto, Santi Giovanni, Gamberini Antonio.

Caporale Romeo Poggi Pollini, caporale Desiderio Alberici, soldato Donato

A mezzo del « Carlino » inviamo a tutti di amici e conoscenti bolognesi i nostri più difettuosi saluti. Caporale Bolognesi Antonio, cap. magg. Gregnanin Domenico. (Dal fronte) - Lanceri. Zona di Guerra.

Un gruppo di Bersaglieri Bolognesi, per mezzo del « Carlino » rivolgono elle pro-prie famiglie, parenti e amici, un cordiale saluto dalle nuove Terre Italiane. Gnudi Mario (Bazzano), Gualandi Alfre-do (San Giorgio), Fabbri Giovanni (Mo Ilnella), Buldrini Armando (Piumazzo) Cattoli Giovanni (Vedrana).

Giovandosi della pla opera del Carlino i sottoscritti dell' Ospedale da campo N.... distraendo per un istante l'animo dalle cure pietose, inviamo da oltre il vecchio confine alle loro famiglie, agli amici e a quanti altri serbano buona memoria di loro, un saluto e un memore pensiero, col grido nel cuore: « L'Italia avanti tutto. L'Italia sovra unto ».

Sergenti: Antonio Tassinari, Bartottni Corrado di Bologna, Caporali: Mussini Stefano di Sassuolo, De Maria Giuseppe di Bazzano, Soldati: Turchi Rodolfo, Serra Aldo, Orsoni Alfredo e Amedeo, Calzolari Filippo, Sarti Luigi, Lanzarini Guido, Gamberini Giuseppe, Martelli Mario di Bologna.

Noi sotto firmati soldati combattenti di Bologna, del... reggimento fanteria, mandiamo i nostri saluti dal fronte, ai genitori nostri e agli amici pregandoli di sopportare con rassegnazione e indifferenza il dolore che può recar loro, qualunque sia il nostro destino; come noi siamo forti a sopportare qualsiasi avversità, pronti a servire la Patria con siancio, lieti di combattere per renderla più grande è più forte.

Ferrari Ferdinando, Nadalini Giuseppe, Chiarini Guido, Floriani Primo, Chiarini Guistavo, Nerozzi Calisto, Bonetti Vittorio, Fabrizi Ercole, Bonetti Celso, Bartoli Corrado, Orsini Pietro, Bisi Oreste, Degl' Esposti Giovanni, Rossi Adeimo, Gasperini Luigi, Sibani Primo, Broccoli Alfonso, Calzolari Lodovico, Baschieri Adelmo, Paganelli Pietro.

I sottoscritti belognesi, appartenenti all'ospedale da campo N.... pregano vivamente di voler partecipare i loro più fervidi saluti, ed accertare la loro buona condizione di salute, alle rispettive famiglie,
amici e conoscenti.

Sergente Panigoni Fernando, Caporale
Suzzi Luigi, Automobilista Bellozzi
Oreste, Soldati: Borghi Edmondo, CaVallari Paolo, Gardini Augusto, Veronesi Lodovico, Rocca Giovanni.

sottoscritti soldati romagnoli, frovan-si al fronte, mandano a mezzo del pre-to giornale il Carlino i saluti ai geni-i, amici e conoscenti. Carlo Ricci Alfonsine, Santandrea Ma-rio Faenza, Fraticelli Ivo Ravenna, Cap. magg. Ferretti Emilio Civitella di Romagua.

Noi artiglieri bolugnesi uniti tutti dallo tesso entusiasmo di sollecita vittoria, inriamo a mezzo del Carlino calorosi saluti
ille nostre famiglie, amici e conoscenti.
Caporale furiere Amedeo Fontana, Cap.
magg.: Tosi Enrico, Gaiba Francesco.
Caporali: Cotti Cesare, Gotinelti Enrico, Soldati: Giugni Pietro, Bina
Carlo, Lolti Umberto, Malossi Augusto, Carboni Leo.

A mezzo del Carlino mandiamo dalle tere redonte un entusiastico affettuoso saluto
lle nostre famiglie, parenti ed amici.
Sergenti: Bassi Aldo, Landi Cesare,
Cap. magg. Andaio Romeo, Soldati:
Spisni Pietro, Guidi Umberto Corticella, Donati Bruno, Mariani Edgardo,
Rioli Attilio Cocchi Enea S. Giovanni in Persicoto, Paganini Glambatlista.

1 sottoscritti militari del... Genio Telegrafisti pregano di voler pubblicare i loro più cordiali saluti alle care città natie, ai genitori, parenti, amioi e conoscenti tutti.
Tenente Foniana Guido Schio, Sergente Pesaro Giuseppe Venezia, Cap. Foresti Vittorio Copparo. Luma Francesco Faenza, Garani Admeo Bondeno, Belle Vincenzo Motta di Livenza, Crovato Vittorio Venezia, Santandrea, Mario Faenza, Melloni Quinto Cento, Codiva Umberto Bologna, Mezzetti Aristide Castelholognese, Nanni Ruggero Bologna, Cavallo Girolamo Migliarino, Romagnoli Giovanni Ferrara, Piacentini Enzo Ostellato.

Una circolare dell'on. Grippo per la riapertura delle scuole

ROMA 3, sera. — L'on. Grippo, ministro della pubblica istruzione, con apposità circolare ha invitato 1 vari capi di istituto a dare tutta l'opera loro più attiva e intelligente perchè la vita normale della scuola possa essere ripresa regolarmente, provvedendo fin da ora a risolvere nel migliore modo, d'accordo coi provveditori agli studi, quelle difficoltà che si opponessero eventualmente allo scopo predetto.

I TEATRI

ARENA DEL SOLE

L'invasore

Dramma in 3 atti di Annie Vivanti

E' uscito vittorioso dalla prova, qui, come a Milano, come sarà tra breve a Parigi questo dramma nato dagli spasimi di una guerra terribile, codarda, che colpi gente inerme, innocente, violando i più sacrosanti diritti delle genti. Il Belgio oppresso da un barbaro invasore in nome di una civiltà che s'adagia sulle punte delle baionette, vide or fa un anno appena, tatti gli orrori della violenza, della viltà, della cupidigia sanguinaria. Tema vasto del quale staccando un episidto qualistanta.

siasi, si ha materia di dramma vivo, palpitante.

Annie Vivanti, la forte sorittrice che ha
dato alla nostra letteratura opere di vera
poesia, lodate dal più grande dei poeti
moderni, e alla letteratura inglese uma
serie di altre opere, accolte dalla critica
più severa con tutti gli onori, ha voluto
conoscere da vicino gli orrori della guerra e ne ha pianto in un dramma che suona rampogna, che si innalza vindice di
tutte le viltà, in un canto spasmodico, umano. La scrittrice non si pone dinanzi
nessun problema, non risolve nessuna tesi.
Essa vede nella casa tranquilla di una hella famiglia heiga, la sventura, la desolazione, portate dalla guerra, e si avvicina
a quei martiri, li segue nel loro pellegrinaggio in Inghilterra, il ascolta nei loro
planti desolati. Dalla descrizione viva, penetrante di quelle povere anime, sorge il
grido di vendetta.

In una villa signorile, al tempo della invasione tedesca nel Beigio, troviamo tre donne: la signora Luisa cen sua figlia Mirella, dodicenne e sua cognata Cherle, di diciotto anni. Il marito di Luisa è partito per la guerra, per difendere il proprio paese dall'invasore. Si festeggia il giorno natalizio di Cherie. Arrivano le giovani amiche con fiori ed è tutto un sorriso di giovinezza in quella casa. La guerra è ancor lontana per quelle fanciulle incoscienti. E il Belgio ignaro, allegro alla vigilia dei grandi disastri che non s'aspettava. Durante la piccola festa arriva un giovane ufficiale, Florian Andet, che viene a salutare Cherie, la sua fidanzata, prima di partire per la frontiera. I due giovani si danno l'uttimo saluto gentile nel momento che il cannone fa sentire il suo primo ammonimento. Il terrore si sparge per la casa. Le fanciulle invitate fuggono; l'ufficiale esce precipitosamente, mentre alla villa arrivano i primi ufficiali prussiani, guidati dal servo infedele della casa, il traditore Fritz. E qui cala la tela. Ma nel dramma originale l'azione continuava e con un quadro terribile, che la censura ha soppresso, qui come a Milano. Gli ufficiali invasori si ubbriacavano e trascinavano in una stanza vicina Luisa e Cherie, che oltraggiavano, mentre la piccola Mirella, legata, assisteva alla scena, perdendo per la paura, la favella.

Questo episcoli finale l'apprendiamo ni secondo atto. Le tre infelici sono riparate in Inghilterra, nella casa di un pastore anglicano. Mirella legata, assisteva alla scena, perdendo per la paura, la favella.

Questo episcoli finale l'apprendiamo ni secondo atto. Le tre infelici sono riparate in Inghilterra, nella casa di un pastore anglicano. Mirella legata, assisteva alla scena, perdendo per la paura, la favella.

Questo episcoli finale l'apprendiamo ni secondo atto. Le tre infelici sono riparate in lighilterra, nella casa di un pastore anglicano. Mirella i legato, della patita violenza sul viso smarrito e desolado, e nel corpo affranto il frutto della notte terribile. Lu

ragioni della donna, vincono tutte le re-

Cherie, quando apprende di essere an-ch'essa madre, rimane come stupita. ch'essa madre, rimane come stupita, co-no se usolsse da un sogno. Non ricorda bene i particolari della notte terribile, ma a maternità la innalza, la redime, le non pole la morte dell'essere nuovo che la hiamerà mamma, ma vuol sentirne i pal-

vuole la morte dell'essere nuovo che la chiamera mamma, ma vuol sentirne i palpiti contro il suo cuore.

Luisa, sposa e madre, pel nuovo frutto di un amore impuro chiede la morte; Cherie, giovane, che ha sacrificato la sua purezza nell'altio nauseabondo dei bevifori di birra, chiede la vita. Sono due stati d'animo due sensibilità, che esistono e non si discutono.

Le povere profughe all'atto terzo sono rifornate nel Belgio, nella casa ove patrono l'infame violenza. Luisa non diverra un'altra volta madre. E' salva. Cherie invece veglia presso la culla di un bambino. E' il suo, è il figlio del nemico, del l'invasore, oggetto di scherno e di ribrezzo per tutti, non per lei, madre. Sarà odiato sarà vilipeso quel povero essere innocente, che è suo; non potra vivere nella patria oppressa e medita il suicidio; si getterà nel fiume col bambino. Arriva l'orian Audet, il fidanzato, che apprende l'orribile sventura.

I due si dicono le parele più dolci. Dopo il primo sgomento, Florian che ama Cherie. giura di non abbandonaria; ma la douna non crede alle parole; tutto ormal è finito per lei. Di fuori suona l'inno patriottico. E' la vicina liberazione forse. Cherie rimasia sola, prende fra le braccia il suo bambino e coperta da un velo, fa per uscire dalla casa. La luna la bacha con un raggio violento. Mirella la vede e credendola una apparizione misteriosa si inginocchia e prega: Ti saluto o Marial Ha riacquistato la davella. Luisa accorre e ricon di l'aggio violento. Mirella la vege e recedendola una apparizione misteriosa si inginocchia e prega: Ti saluto o Marial Ha riacquistato la favella. Luisa accorre e rivolgendosi a Cherie, la madre maledetta e al figlio suo, grida: Sii benedetta tu e il tuo bambino.

Il dramma ha vibrato nel dolore di tre creature femminili, con varia misura, con impeti differenti, con segni particolari, che ci hanno dato tre stati d'animo distinti l'uno dall'altro nettamente. Nella piccola incosciente Mirella, la tragica notte, ha tolto la favella; è lo spavento che paralizza le corde più sensibili; in Luisa sveglia l'orrore, la vendetta, porchè la mente è ancora forte e resistente; in Cherie muove il senso vivo della maternità, nelle fibre ancora vergini ai primi assatti della vita fisiologica. Sono tre sensibilità femminili che hanno tre differenti ripercussioni L'antitice non simpatizza più particolarmente per l'una o per l'altra. Essa espone, segue attraverso il dolore le sue eroine; le circonda di affetto, vive con esse nello spassimo della poesia più alta e lascia che si frema o si pianga sull'ignominia di una violenza inutile, perversa, che farà germagilare una terrebile vendetta.

Lopera drammatica se ha disuguaglianze volute nella ripartizione delle parti, se contiene elementi di un verismo assoluto accanio a spunti romantici, ha tutto un magnifico colore di fiamma nella vibrante aspirazione verso qualche cosa di grande che muova l'animo ella pietà, alla vendetia, L'opera postica e opera di verita e riveia nella Vivanti la tempra felice di un ingegno nato pel teatro, tribuna delle più nobili e grandi idea di rigenerazione.

L'interpretazione è stata forte e viva per Lyda Borelli, figura dolorosa di plastica hellezza e ottima per la Bertramo, pel Calò squisito dicitore, per la piccola Valenti, per la Rossetti, il Valenti, il Gallina, il Bonaiti, il Piacentini, la Giannini.

Questa sera il lavoro si replica.

I funebri di Flavio Andò

FISA 3.— Iersera ebbe luogo il trasporto funchre dei compianto comm. Fiavio Andò. A Marina si sono celebrate le esciquie nella chiesa di quella Stazione balneare: artisti e tutta la colonia estiva hanno segulto fino all'uscita dei paese, il carro funchre dietro il quale procedeva una vettura con la vedova dell'estinto signora Celestina Paladini-Audò ed altre con i congiunti. Il carro di prima classe della Misoricordia, a quattro cavalli, è giunto a questa Porta a Mare poco avanti le ore 20. Qui è avvenuto un commoventissimo incontro tra Tina Di Lorenzo, guinta appositamente a Pisa con il cognato attore Frigerio, e la vedova di Andò. Sul carro poggiavano una superba corona di fiori della moglie e moltissime altre di tutti i più grandi artisti italiani ed amici Si è formato un imponente corico che, preceduto dal Clero, si è posto in moto. Reggevano i cordoni Tina Di Lorenzo piangente, il commendator V. Suofno presidente della Camera di Commercio, un nipote dell'estinto, il baritono Mario Ancona, Sabatino Lopez, l'assessore Magrassi, Dario Nicodemi, un cugino di Andò. A Porta Nuova il carro ha sostato e l'assessore Magrassi ha porto il saluto della città; quindi Sabatino Lopez, la parlato, commosso, in nome della Società degli attori e degli artisti ialiani erano rappresentati. Quindi il carro funebre ha proseguito per il Cimitero suburbano.

Fiavio Andò ha testato per circa lire centomila a favora della Società degli attori.

sione della rete urbana di Stroppiana, (Novara).

Sono aperti al pubblico i posti telefonici di Viamo, Vezzano sul Crostolo, Puianello, Rivalia, Arceto, in estensione della rete urbana di Castelnuovo Monti, provincia di Reggio Emilia.

Sono aperti al pubblico servizio i posti telefonici di Cassano, di Magnago e di Cairate in estensione della rete urbana di Gallarate (Milano) è aperta al pubblico servizio la ricevitoria postale di Caprezzo (Novara); è istituita una ricevitoria fono-telegrafica a S. Sumino da collegarsi all' ufficio fonotelegrafico di Corano (Salerno).

E' aperto al pubblico servizio il posto telefonico di Villanova d'Asti in estensione della rete urbana di Villafranca (Alessandria). E' aperta al pubblico servizio la ricevitoria telegrafico di Meretto di Tomba (Udine).

Prossima riunione in Firenze della direzione del partito socialista

FIRENZE 3, sera — Si comunica che sa-bato e domenica prossima si riunirà nella nostra città la direzione del partito socia-lista ilaliano e il gruppo parlamentare so-cialista. All'ordine del giorno pare siano importanti comunicazioni della presidenza. Certo è che questa riunione che si assicura assai interessante proprio nel momento in assai interessante proprio nel momento in cui si è parlato tanto dei tentativi tedeschi di corruzione, acquista una importanza spe-ciale.

Corti e tribunali La causa di Nullo Baldini contro il 'Giornale dei lavori pubblici

Il rinvio a nuovo ruolo

in ceguito fino all'usclia dei pasce, il carro funnere deito il quale procedeva una vettura con la vedova dell'estinto signora Celestina Padadini-Ando dei Asse della signora Celestina Padadini-Ando dei Asse della signora dei dei avenuto un commoventissimo il processi dei avenuto un commoventissimo il processi dei avenuto dei avenuto

Le flere e i mercati di bestiame sospesi nel modenese

MODENA 3, sera — In seguito ai focalai di afta verificatisi in questi giorni nella no-stra provincia, il prefetto con decreto odier-no ha sospeso, sino a nuovo ordine, tutte le fiere e i mercati di bestiame.

Il cambio ufficiale ROMA 5. — Il presso del cambio pel esculaca di pagamento di dazi doganali è fissato per omani in Lire 111,20.

CONTRACTOR Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabile

RUMAR

LOZIONE PER APELLI

DELLA CASA M.I.N

PER L'ESTATE

Ingrosso: VERMONDO VALLI, Corso Porta Vittoria 30 - MILANO

TIPO DIACCIATO

Pubblicità Economica

AVVERTENZE

I Signeri Committenti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo pro-feriblimente a mezzo certolina-vinglia o lettera raccomandata indiriz-zando a HARSENSTEIN e VOGLER - Belogna, per garantire ila pubblicazione.

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - 1inimo L. 1,50 SIGNORINA bionda ammirata domenica care modo corrisponderie. Mario Bianco, fermo posta.

GIACGIOLO Addolorato del contrattempo mi è però di somma gioia l'anticipo accennato, quanto al resto tranquillizzati completamente. Sarò giorno ora fissata a quelle sponde ombrate ed amena ove amore ci condusse, ove ci siam troyati sofi, là ove vorrel restare teco sempre per amare e morire, mio immenso amore, unico pensiero della vita mia. Baci infocati. 6823.

ETERNAMENTE Ritardi non per mia causa. Sempre benc, pensoti continuamente baciandoti con immensa tenerezza.

GONDOLA Oggi ricevuta tua prima lette-ra un poco affettuosa. Nella altre avevi sempre fretta. Grazie tue espres-sioni; sono con te sempre, ma avvilito, per-chè troppo solo. Ti bacio adorandoti perdu-tamente. GOIA!! ebbi cartolina 22, poi ultima lette-scevo articolo speditomi: puoi scrivere an-cora liberamente — proseguiamo program-

ria — Bagni ancora indeciso; avvertirotti prossima corrispondenza. Ai tuoi consigli amorosi deliziosi affetti rispondo dandodi cuore anima baciandoti sempre specialmen-ta ore nostre. 6208 te ore nostre.

DOMENICA proceduta uscita chiesa procomenica proceduta proceduta uscita chiesa procomenica proceduta proceduta proceduta proceduta procomenica proceduta proce

SHELLEY 3. Sospenderò corrispondenza secondo raccomandazione che contrasta però sue ultime parole consentitiento. Facorisca alumeno mandarmi notizie; quelle indirette insufficenti. Renda mende dolorosa lontananza. Costretto materialmente silenzio, non posso tuttavia far tamente silenzio. Direttore V. Rocca, Via Cartetto e del cuore che mi ripete senipre: oltret Bisogna adunque essere preparati al ritorno. Mio amore invincibile trionferà ostacoli e tempo. Mia fede è incrolia-ferà ostacoli e tempo. Mi

SIGNORA bruna ricevuto, sta bene; spe SEMPRE grazie pensiero pazienza speran-ca invioti baci tanti ancora sem-6301

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

50ENAE pensionata ottime referenze col-locherebbesi pel governo casa presso persona attempata abitante campu-gna, milissime pretese. Sorivere inserzione 6291 fermo posta Bologna. 6291 SIGNORINA cerca posto commessa nego-to bars. Ottime referenze. Indirizzare offer-te: Inserzione 6305 fermo posta Bologna.

DIPLOMATA maestra ricamo, conoscen-fa, offresi istitutrice o dama compagnia pros-so distinta e seria famiglia, Scrivere o pre-sentarsi Soave Sanvitale 122, 8307

OFFERTE D'IMPIEGO E L' LAVORO

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 RICERCASI prontamente signorina abilis-cissima stenodattilografa, prati-cissima corrispondenza, Caxella Postale 139,

CERCANSI commesse negozio nonche don-ne servizio. Presentarsi pome-riggio Agenzia Cavallari, Via Toschi. 6289 CERCASI Signorina per cucire blancheria a giornata. Becchi, Poggiale 17.

> RAPPRESENTANTI PIAZZISTI E VIAGGIATURI

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 AGENTI attivissimi cercansi ogni Circon-bli secchi. Cassetta 1033 C. HAASENSTEIN e VOGLER, Genova. 6268

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 APPARTAMENTO Via Zamboni 5 vani altana. Agenzia Boni

PERMUTEREI Villa Bologna, fondo poco lontano, frentamila circa.

AUTOMOBILI, BICICLETTE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CERCASI moto pesante bicylindrica otti-mo atato 1914 vera occasione. Non tiensi conto offerte senza prezzo. Scri-vere dettagliatamente. Tessera 140891, 70-sta.

sta... Fiat dodici cavalli, quattro cilindri, vendo occasione.

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 MACCHINA fotografica 13×18 oppure 18×24 comprerebbest occasione. Drogheria Marcacci, Cartoleria 10.

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

MATRIMONIO contrarrebbe quarantenne musicista distinto tremila annue residente città con signora signorina bella presenza minimo anni frenta. Scrivera Parsifal posta Bologna. Ritira 14 Ago-

sto.

SACCHI usali compransi occasione. Specificare offerte Casella Postale 107.
628

INGEGNERE ed Architetto, libero profes-sionista, accetta incarichi temporauei disbrigo pratiche urgenti Umei comunali, provinciali, collegi Emilia, Tes-sera 87572 posta Bologna.

VEDOVO irredento con due figli 22-27 anni, 52-20 scuole commerciali, reddito slabili 20,000 annue, persone laboriose, economiche. Tratterebbe matrimonio per se e figli, con vedova con figlia datate. Indispensabile buone condizioni finanziarie anche con azienda commerciale, agricola disposti recarsi ovunque. Segretezza assoluta. Serivere Soggiorno Stranieri N. 431 fermo Posta Bologna.

Basilea - Lugano - San Gallo - Ginevra - Losanna - Londra E. C. - Blenne - Afgle CHIASSO - Herisau - Rorschach. Capitale Sociale Frs. \$2,000,000

Riserve Frs. 27,750,000 AGENZIA DI CHIASSO (Canton Ticino)

Centi Correnti e Depositi a vista ed a ter-Compra-Vendita Divise e Valute estere

Implego di Capitali in Titoli a reddito fisso di tutta sicurezza. Compra-Vendita Titoli Mazionali ed Este-ri - Ordini in Borsa. Pagamento codole.

Gustodia ed Amministrazione Titoli.

Gassetta di Sicurazza in apposita modernissima Camera corazzata in accialo.

Qualslasi operazione di Banca. Per schiarimenti e progetti rivolgersi a

Bankverein Svizzero - Chiasso ASMA llevo e Guarigione Igaretto e la Polvere ESPIC 2 fr. la scath Ingress: 14, r. 21 Lune, Pari a Firma "J. ESPIC" su cont Sicaretta

ai guarisce radicalmente in brevo tempo senza iniczioni colls cura dell'Idrargico-Iodina Candloli, il massimo depurativo del sangue.

Venti anni d'incontestabile e clamoroso successo. Migliaia di certificati di gnarigione visibili in originali a chiunque, l'unico preparato razionale, assimilabile ed innocuo, beu tollorato dallo stomaco. Nessun inconveniente ne alcuna privazione durante la cura facile, comoda ed inmediati.

Vendesi esclusivamente nella Farinacia interpuzzionale Candloli, Via

cia internazionale Caudioli, Via Nazionale, 72-73, Rosma, a Lire 5 la bettiglia sufficiente per la cura di un mese. — (Per posta aggiungere Lire 1).



Chiunque stira a lucide

PREZZI

fitto una casa che avevate desiderata; ma ve na faceste shadatamente sfuggire l'occisione. Non leggeste sampre I piccoli en nunci del RESTO DEL CARLINO e non vi Marca Gallo - Mondiale avvedeste che era esposto case quanto domandavate. avvedeste che era esposto al cercafori

In-vendita presso

imigliori Profumieri,

Parrucchieri e farmacisti.

DROFUMERIA WGLESF

VERMOUTH.

SCIROPPI E CONSERVE

SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Esigere la Bottiglia d'origine

VINO GRAN LIQUORE GIALLO MILANO.

DER IA SVIZZERA POR IA GERMAMIA DER IA FRANCIA O PALGERIA

VIEUX COGNAC

Supárleur

CORCOSSIONATI COCUMITI POF IN YORGITO GOL FERNET-BRANCA

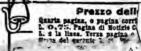
MINIMERICA del SUD

MINIMERICA del SUD

CARLO F. HOFER & O. - Genova

G. FOSSATI - Chiseso - Francof, Sim L GANDOLFI & O. - New York

Non si restituiscone i manescritti



HAASENSTEIN & VOGLER

Anno XXXI

Giovedì 5 agosto - 1915 - Giovedì 5 agosto

Numero 212

Muovi progressi della nostra ala sinistra e del centro sul Carso

Masse di fanteria nemica decimate dai nostri tiri - La stazione di Borgo Valsugana bombardata

La situazione

La Valsugana, ossia l'alta valle del Brenta, ha per capoluogo la graziosa e popolosa cittadina di Borgo, che, per quanto sia dominata dalle nostre posizioni recentemente conquistate, specialmente sulle sporgenze settentrionali dell'altipiano di Asiago, è tuttora in mano del nemico, che si serve della sua stazione ferroviaria per lo spostamento di truppe e di carriaggi. Avendo scoperto, per mezzo degli osservatori, uno di questi movimenti di forze nemiche, i nostri hanno sottoposto a un efficace fuoco di grossi pezzi la stazione stessa, cagionando danni naturalmente imprecisabili ma non certo trascurabili.

Su tutto il resto del fronte trentino e carnico, nulla di nuovo. Si è solo avuto modo d'appurare la grave entità delle perdite subite dagli austriaci nel loro ultimo vano attacco al monte Medetta (Carnia) che pochi giorni prima avevamo tolto loro dalle

Nel settore carsico non é stato ancora interrotto quel periodo di raccoglimento e di riorganizzazione che ha tenuto dietro all'epica settimana chiusasi col giorno 26. Le nostre truppe non hanno cessato un istante dall'avanzare, ma questi piccoli spostamenli sono avvenuti quasi senza urto col uemico: il che vuol dire che non c'è stata nessuna occupazione di nuove località. I nostri lenti progressi sono avvenuti specialmente sul fianco sinistro e al centro (cioè verso San Mi chele e Sagrado) mentre all'ala destra (Sei Busi) siamo rimasti sulla difensiva, limitandoci a respingere con grave suo danno gli attacchi dell'avversario a quell'importante posizione.

Nella mattinata del 3 le nostre arliglierie hanno battuto efficacemente alcuni ammassamenti nemici presso Marcottini (fra Monte San Michele e Doberdò) e colonne in marcia sulla strada che da Doberdò risale verso oi siamo limitati a mantenere le posi-Rupa: piccola località a metà strada circa tra Doberdò e Gorizia, la dove il rilievo carsico muore nella verde pianura goriziana.

I progressi delle truppe austro-tedesche continuano su quasi tutto il fron-te russo, ma con grande lentezza e incontrando sempre una resistenza accanita. Nulla ancora sappiamo circa il ripiegamento del grosso dell'esercito russo da Varsavia: certo la città non è stata ancora completamente sgombrata, come provano gli attacchi effettuati in questi ultimi giorni dai dirigibili tedeschi contro le ferrovie ad'est della capitale polacca, allo scoposevidente di ostacolare e ritardare la ritirata russa. I fatti più notevoli segnalati oggi da Berlino e da Vienna sono l'avanzata delle forze di von Below ad est di Ponewiez e il nuovo ripiegamento russo dinanzi agli eserciti di Mackensen sulla linea Nowo Alek sandria-Leczna-Zabin, a nord-est di Cholm. Sono le due branche estreme dell'immane tenaglia che fanno sforzi colessali per racchiudersi alle spalle dell'esercito moscovita. Le truppe di von Below dal nord sono giunte sino oltre la strada Wobolniki-Subotsch. tagliando la ferrovia Libau-Dwinsk e puntando sempre su Wilna; le truppe di Mackensen dal sud hanno preso Leczna e cercano di aprirsi la via

resistenza accanita. Un leggero ripiegamento hanno compiuto i russi anche ad ovest di Iwangorod verso la linea esterna della piazzaforte. Sul Narew i combattimenti

verso Brest Litowski; ma le une e le

altre trovano ancora dinanzi a sè una

continuano violentissimi. Un comunicato ufficiale russo dichiara fallito il tentativo dei tedeschi di portare oltre la linea di questo fiume un colpo decisivo alle spalle delle truppe che resistono nella valle del Wieprz agli attacchi di Mackensen.

Omaggi della stampa francese all' esercito Italiano



comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 70

4 AGOSTO 1915 tiri molto efficaci contro la stazione ferroviaria di Borgo Valsugana, ove dietro oltre 12.000 abitanti non ne ha si notava inteneo movimento di trup-

Sono accertate gravissime perdite sofferte dal nemico nei suoi ostinati

Nel Carso, la notte sul tre passò tranquilla. Nella mattinata le nostre artiglierie bersagliarono con tiri preparati masse di fanteria in vista presso Marcottini e colonne in marcia lungo la strada da Rupa a Doberdo. Ri-minimo pretesto a violenze efferate. Essi comprendono che il movimento a ritroso presasi l'avanzata delle nostre truppe, iniziato a Borghetto, ad Ala, continuato e proseguito a Marco non potrà ve
mire arrestato. E compiono quindi — e zioni precedentemente raggiunte. Lo avversario tentò Invano di riprendersi il terreno da noi terreto sul Monte dei Sei Busi e fu ricacciato con gravi per-

Firmato: CADORNA



Le ridicole invenzioni dei giornali viennesi

ROMA 4, sera. - L'Agenzia Stefani comunica: Nelle Munchner Nachrithten n. 385 del 31 luglio, si legge questo sen-

sazionale telegramma:

« Vienna 30. — I giornali descrivono
un riuscitissimo attacco di sorpresa eseguito da un treno corazzato contro il campo italiano di Mossa. Il treno si avvicinò a notte oscura fino ai pressi di Cormons. Quando fu in vista degli attendamenti, da tutti i vagoni si apri un woco micidiale colle mitragliatrici; nello stesso tempo vennero lanciate combe incendiarie. In un attimo tutto il cam po era in flamme. Gli ufficiali fuggiro no in gran confusione come impo Il fuoco falciò le loro file. Il treno ritor-

o sano e salvo a Gorizia ». Fin qui la notizia viennese, che è as solutamente falsa e ridicola: Dasti osservare che la ferrovia Gorizia-Cormons fu interrotta dagli austriaci all'inizio della guerra e non è stata ancora riat-tivata da noi. Che i giornali viennesi la Repubblica francese di servire il pro-PARIGI I, sera.— Il «Petit Parisien» rende omaggio all'esercito italiane scrivendo: «Negir ardui primordi della campagna, l'astroito italiane scrivendo: «Negir ardui primordi della campagna, l'astroito italiane ha dato prova di brillantissime qualità le quali hanno dimostrato il guorni dimostrato il suo valore. Sotto un comando al tempo stesso accorto e risoluto, esso ha potuto, con l'aiuto di un'ottima artiglieria, stabilissi proce a proce su possizioni impervie munito di opere difensive che il nemico doveva creso, le quali per altro non muterebbero raccon invelne alle ati perche gli fosse consentito di combattere in none della libertà. L'esto poco a poco su possizioni impervie munito di opere difensive che il nemico doveva creso, le quali per altro non muterebbero raccon invelne alle ati perche gli fosse consentito di combattere in none della libertà. L'esto delle cose; il quale trova il suo file, e dopo non breve permanenza di Berlino a di Vienna. Se un rimedio per difesso nel tono sempre meno vanaglo- sul fronte di Galizia, venne in Italia. dere invariaci.

Tali risultati tomano a inito apo vantagi rislesso nel tono sempre meno vanaglonosa tempo stesso e suo onore.

Il castello di Lizzana incendiato

do peggiori di ora in ora. Sotto la pres-sione italiana che da una settimana è andata aumentando in ogni direzione, le truppe mobili bavaresi si sono venute raccogliendo nel campo trincerato co-struito ad ovest della città fra l'Adige e la confluenza del torrente Leno, in un avallamento oltre la linea ferroviaria. Questo campo era finora riparato dal tiro delle artiglierie nostre di Zugna e questo spiega la predilezione accordata-gli dai difensori tedeschi di Rovereto gli dai diensori tedeschi di Rovereto italiana. Invece i « landoschutzen » si sono addensati sui forti della destra dell'Adige lungo il dorso del Bondona, che domina la valle Lagarina, in prosecuzione a quella del Baldo e dell'Altissimo. E' una schiera di posizioni fortissime che copre tutto il tratto da Rovereto a Trento e che, secondo il piano di Conrad e dell'arciduca Francesco Ferdinando, doveva rendere impossibile dinando, doveva rendere impossibile qualunque tentativo di avanzata verso la capitale del Trentino.

più di un terzo e anche di questi la mag-gior parte sta ora dirigendosi si nord in cerca di uno scampo. Il comando austriaco, stabilito nel castello di Rovere-to, ha già da tempo organizzato la difesa della città, convocando sulle posi-zioni dominanti delle potenti artigliarie e abbattendo in giro quante costruzioni potevano estacolarne il tiro. L'aspetto del luogo è dunque già quello della ro-vina e della desolazione. Lo è già, ossia anche prima che giunga l'ora della prova suprema.

La vita della città, così ridente un tempo, è ora ridotta ad una vera age-nia. I pochi cittàdini non osano mostrarsi per le vie, dove non si aggirano che soldati, i quali si abbandonano al altre meditano di compierle in seguito

infuriare di ferocie. l'amministratore de-legato barone Malfatti, nominato al poto del podestà, ebbe a protestare avanzando formale denunzia, ma inutilmente. Per parecchi giorni quindi l'on. Malfatti non si presentò al municipio ma poichè questa assenza accreditava voci sospettose, allora fu costretto a ripren-dere il suo ufficio. Fra gli atti di vandalismo inutilmente compiuti sotto la spinta esclusiva della barbarie italofoba si apprende ora l'incendio del famoso castello di Lizzana fra Marco e Rovere-to, famoso perchè vi dimorò Dante in

Il Re in un ospedale da campo Il racconto di un giornalista trancese

PARIGI 4, sera (R.) — Sergio Basset nel Petit Parisien narra la visita fatta dal Re d'Italia a un ospedale da campo, descrivendo l'entusiasmo sollevato in tutti i feriti dall'augusta visita. Il Re si è avvicinato a tutti i letti, stringendo a tutti i feriti la mano, incoraggiando, talvolta aiutando un medico a fare una medicazione. Qualche volta nella sala si sentiva un mormorio d'ammirazione, ma si interrompeva subito perchè tutti vo-Un soldato, che non aveva riconosciuto persona che aveva scambiato per l'ispetore dell'ospedale e colla voce strozzata dall'emozione gli disse: «Se voi siete il capo, guaritemi presto. Bisogna che riorni al mio battaglione, per battermil» Il Re non potè trattenersi dall'abbracciare il giovane, ed esclamò: «Bravo.... mio figliolo! Ecco come debbono parlare tutti i soldati d'Italiat»

Il principe Napoleone

al Quartier generale italiano ROMA 4, sera - Il Giornale d'Italia in qualità di addetto militare dell'arma- stessa complessità delle questioni essen ul fronte di Galizia venne in Italia. a questa avidente inferiorità potrà esse Il principe Napoleone è divenuto po- re trovato, ben venga. sul fronte di Galizia venne in Italia.

L'agonia di Rovereto polare su tutto il fronte dell'Isonzo. In-"causeure, egli porta quotidianamente sulle nostre linee ili fuoco la sua calma una parola e un sorriso buono, a con-forto di un ferito e ad elogiare un audace. Il principe abita in una villetta nella quale sino a tempo addictro ha an-che abitato il duca d'Aosta.

Per l'unità dell'azione diplomatica

ROMA 5, sera (T. B.) — La nota del Petit Paristen riguardo ad una eventua-le conferenza degli ambasciatori che a-vrebbe l'ufficio di discutere e risolvere con unità di indirizzo e con rapidità di attuazione tutte le questioni che si pre-sentano mano a mano che gli avvenimenti della guerra progrediscono e si impongono all' esame degli interessati, ha trovato accoglienze favorevoli. E' un fatto che la diplomazia della Quadruplice in passato non potè sempre, per man-canza di pronti accordi, svolgere quel-l'opera efficace che sarebbe stato desiderabile. La sua influenza non giunse dovunque a risultati soddisfacenti, qua-li si sarebbero indubbiamente avuti se preventive e procise intese fra le cancellerie fossero state possibili col minor dispendio di tempo. Un organo che aves-se questa funzione non potrebbe che ag-giungere vigore a tutte le iniziative e rendere servigi incomparabili nell'ulteriore svolgersi della guerra.

Dato che — come provano le recenti manifestazioni in tutti i paesi alleati — il proposito di portare a buon fine la impresa terribile e grandiosa, è in tutti egualmente fermo e incrollabile, è ne-cessario disciplinare gli sforzi e armonizzarli al conseguimento del fine comune. Se a clò può essere idoneo un consiglio degli ambasciatori dell'Intesa sotto la presidenza del ministro degli esteri del paese di cui la capitale si credesse opportuna sede del consiglio stesso, è questione che dovranno decidere i governi. E' indubitabile però che una meggiore unità di vedute e prontezza rappresaglie terribili. Contro questo di decisione avrebbe un impulso provvidenziale dalla azione della Quadruplice, ed è da augurarsi che con questo o con altro mezzo possa sollecitamente con-seguirsi. Una delle ragioni per le quali non fu concesso operare finora in modo decisivo sui paesi balcanici, neutralizzando gli intrighi innumerevoli e pertinaci degli austro-tedeschi, è da ricercarsi appunto nei ritardi e nelle sconnessioni che caratterizzano fatalmente l'opera della diplomazia dell'Intesa, C'è una attenuante, è vero, e bisogna riconoscerla: prima dell'entrata in campagna dell'Italia una tale coesione diplomatica dovette essere molto più ardua ad ottenersi poichè il problema italiano assorbite, ma oggi le cose si sono so-stanzialmente modificate. La collaborazione italiana è venuta ad aggiungere elementi poderosi di influenza stigio, di forza ai nemici degli imperi centrali ed a facilitare il conseguimento dell'unità degli sforzi comuni. Bisogna sapere approfittarne.

I critici militari notarono pressocchè unanimi che il formidabile valore della resistenza e del potere aggressivo degli austro-tedeschi è determinato, oltre ch dalla lunga preparazione, dalla unità del comando ormai accentrato tutto nelsi interrompeva subito percue tutti vo-levano sentire bene le minime parole le mani dello Stato Maggiore germanico, di tenerezza di questo capo ai suoi solda-ti. Molti avevano gli occhi lacrimanti bile gli alleati riescano ad una maggio-re coordinazione negli siorzi militari. Da alcuni soldati il Re si fece consegnere re coordinazione negli siorzi militari. delle lettere da spedire ai loro parenti. Ma ciò che può essere un desiderio di augurabile attuazione per le armate il Re, vedendo un gruppo di persone av-combattenti, dovrebbe essere più facile vicinarsi al suo letto, tese le mani a una o almeno meno difficile ad ottenersi per la diplomazia la quale, se è alle prese con problemi di natura non meno complessa di quelli che preoccupano gli Sta-ti Maggiori alleati, ha però — o do-vrebbe foggiarseli se non li ha — stru-menti di intesa di maggiore efficacia. Non è a dissimularei che difficoltà e molte si presenteranno anche al consi glio degli ambasciatori specialmente pe ciò che si attiene ai problemi maggiori le consultazioni con le rispettive cancellerie non potranno essere abolite e ogni deliberazione di qualche importanza dovrà da esse essere approvato. Ma comunque, è sempre vero che una molti ha dal fronte che si trova al Quartier tudine di questioni accessorie potran-generale italiano il principe Napoleone, no essere rapidamente risolte e che la ta dello Zar, incaricato di seguire la ziali sarà di molto ridotta dalla possi-nostra campagna contro l'Austria. Il bilità di scambi di vedute continui fra i rappresentanti del diversi governi. Ad

I russi ripiegano combattendo ROMA 4, sera. — Notizie giunte da di cose militari. Egli è con il Re uno dei città sono gravissime e vanno diventani oggetti utili ai soldati. Egli ha sempre



La battaglia infuria sempre sulle due rive del Narew

PIETROGRADO 4, matt. - Un comusicato del Grande Stato Maggiore del Generalissimo dice:

presso Windau un avviso tedesco e lo la mercede cumulativa per cinquanta uo-hanno costretto ad incagliarsi alla co-mini, intascando quotidianamente una sta. Gli stessi idroplani anno attaccato grossa somma di denaro rubato. due idroplani uno dei quali è stato ab-

In direzione di Riga le nostre truppe hanno ripiegato al di qua del flume Eckau. Ad est di Ponewiez hanno continuato l' 1 e il 2 accaniti combattimenfatti più frequenti.

Sul Narew il nemico ha pronunciato ove le nostre trincce passano di mano nel settore di Dzebenin-Brzeno ove il nemico paga ogni passo in avanti con perdite e sforzi enormi. Sul Narew inferiore e sulla sinistra della Vistola non vi è stato il 2 che un fuoco di fucileria. Maciejowice, hanno progredito sopra

una distanza più considerevole. Fra la Vistola e il Bug il nemico ha attaccato la borgata di Kurow a nord di Lublino, ove è stato respinto con grosse perdite, nonché i due lati della strada Travniki-Wlodava. Il nemico è riuscito un po' a progredire sul corso inferiore del flume Svinka. Sulla linea Bug-Zlotaun piccolo attacco nemico.

Indietreggiamento russo a nord di Cholm e ad est di livangorod

BASILEA 4, sera. - Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 3 cor-

I combattimenti tra la Vistola e il Bug ono continuati con uguale violenza anche ieri per tutta la giornata e ci hanno procurate nuovi successi. Il nemico, premuto su tutta la fronte e scompigliato di nuovo a Leczna e a nord-est di Cholm, ha indietreggialo stamani per tempo quasi dovunque a nord delle linee che ieri aveva difeso tenacemente.

Le nostre truppe lo inseguono. Lecano

è stata presa. I russi insediati ad ovest di Iwango rod hanno portato indietro la maggior parte della loro linea verso la cinta della fortessa. A nord-ovest di Iwangorod tedeschi hanno attraversato tra comballimenti vittoriosi una targa zona bo-

L'abbandono di Varsavia descritto da un giornalista tedesco

ZURIGO 4, sera (E. G.) - In previsione dell'abbandono di Varsavia, i russi stanno facendo attivi preparativi di varia indole. A questo proposito il Tag rileva ampi particolari da un suo cor-rispondente. Egli narra che si sono gia prese disposizioni per incendiare ad un dato momento tutte le officine del gas e fare scoppiare i gazometri. Nei magazzini militari non si trova più ne un carro ne un proiettile. Un enorme cumulo di provviste è stato fatto a Milanovich, a mezza strada fra Brwnow e Grodzisk A Brwinow sono già state inviate tutte le artiglierie che avrebbero dovuto servirè alla difesa di Varsavia. I grossi cannoni sono quasi tutti giapponesi e giapponesi sono le munizioni e gli istruttori. pre più urgenti diventano le sollecitazioni che l'autorità militare fa alle fu-miglie degli impiegati perchè abbando-nino la città. Lo stipendio degli impicgati verrà aumentato del cinquanta per cento, purchè essi e le loro famiglie c-migrino prontamente nell'Interno. Glà altri impiegati sono già tutti partiti, ma i piccoli e gli operai indugiano e prefe-rirebbero rimanere. Il giornalista tedesco assicura che approfittando della confu-sione si compie un enorme sperpero delpubblico danaro che funzionari poco scrupolosi rubano a man salva. Per i lavori di sgombero si sarebbero formate squa dre innumerevoli che agli effetti del pubblico erario dovrebbero essere composte di cinquanta operal ciascuna. A ogni operaio è consegnata una mercede giornaliera di un rublo e ottanta kopeki. Parc che in realtà moltissime squadre, invecc Generalissimo dice:

I nostri idroplani hanno attaccato soltanto una ventina e vi sia chi riscuote

e messo in fuga uno Zeppelin nemico e I cittadini più facoltosi comperano Pcsenzione dal servizio militare, pagandola spesso più di mille rubli.

Quando il Siemski Soius Bund jece sapere che si cercavano nomini per la sa-nità militare, i cittadini e i campagnoli si presentarono a frotte per evitare co-si il servizio militare. Il disordine afsi il servizio militare. Il ti. Ad ovest di Kowno gli scontri si sono fannoso che regna in tutti i campi fa si che, malgrado il bisogno e la ricerca della mano d'opera, innumerevoli cittaripetuti attacchi alla foce dello Szkwa dini sono rimasti senza lavoro e senza pane. Per dieci posti si presentarono trecento concorrenti. A poco a poco tulin mano e l'azione si svolge spesso fino to il denaro spicciolo scompare dalla circolazione. Intanto gli ebrci continua combattimento continua sempre sulla si- no a concludere ottimi affari. Moltissimi nistra del Narew, a nord-est di Tojana comperano a un prezzo di occasione le proprietà delle famiglie che emigrano o che sono cacciate da Varsavia. Si comperano a tamburo battente e a ottime condizioni terre, case, mobili, ggetti d'oro e gioielli. D'altra parte gli ebrei di Varsavia hanno anche creato comitati di beneficenza, che compiono un'opera te della grande foresta più a nord di veramente benefica. Innumerevoli profught, rimasti senza tetto e senza vengono ricoverati e nutriti in luoghi speciali fuori della città lungo la riva destra della Vistola. L'attività della polizia è più che mui febbrile. Fra la gio-ventù polacca erano avvenute in questi ultimi tempi manifestazioni più o meno significative, specialmente nella associazione di Boy Scouts di Varsavia, L'imminenza degli avvenimenti bellici aveva Lipa-Dniester nessun cambiamento. Fra un po' riscaldato le lesle. A frotte i il Dniester e il Pruth abbiamo respinto giovinastri polacchi erano fuggiti dalla città e si crano ritirati nei boschi vicini preparando qui una conglura. Ma i Boy Scouts non hanno avuto fortuna. La polizia russa li ha riacciuffati e li ha ricondotti a Varsavia dove qualcuno ha dovulo pagare con qualche giorno di car-cere la sua patriottica scappata.

I giornali di Varsavia, come è facile imaginare, sono già quasi tutti soppres-si. Quello che si pubblica ancora e che gode la fiducia del governatore militare il Corrière del Mattino e della Sera. socialisti di Varsavia diffondono proclami in cui invitano gli impiegati a non lasciare la città. Si prevede che lo sgombero diventerà fra poco anche più triste e tumultuoso

Progressi delle truppe tedesche ad est di Ponewiez

BASILEA 4, sera. - Si ha da Berlito in data 3: Un comunicato ufficiale

Ad est di Ponewiez il nemico, respinto in parte da parecchie posizioni, ha rinunciato a resistere e si ritira in direscosa situata dinanzi alla Vistola. Nella zione dell'est. Le nostre truppe hanno Galizia orientale la situazione è immu- passato la strada Wabalnjki-Subotsch. (Stefant) In directone at Lomas dopo fellet come

attimenti abbiamo guadagnato terreno inoltre kanno aputo luogo piccoli com battimenti sulla fronte del Narew e di nanzi a Varsavia. I nostri dirigibili con centrati nel teatro orientale hanno in trapreso attacchi contro le ferrovie ad est di Varsavia,

Il colonnello generale von Woyrsch con le sue truppe tedesche ha allargato le sue posizioni della testa di ponte sulla riva orientale. Sulla Vistola le trupne austro-ungariche del generale von Kowess poste sotto il suo comando comsulla fronte ad ovest di Iwan



L'avversario resisteva ancora teri dinanzi agli eserciti del colonnello von Mackensen sulla linea Nowo Aleksandria-Lecuna-Zabin (nord-est di Choim). Nel per la guerra sino alla vittoria pomeriggio le sue linee furono rotte ad est di Lecana e a nord di Cholm. Durante la notte il nemico ha cominciato

Esso non resiste che in alcune loca-

"La Russia potrà rifarsi... ammette il maggiore Mohrat

ZURIGO 4, sera (E. G.) - Nei suoi

apprezzamenti sulla odierna situazione militare, il maggiore Mohrat, critico mi-litare del Berliner Tageblatt, dice fra

loro giornali che la Russia potrà rifarsi di questa disfatta. Ne siamo persuasi annoi. Non crediamo affatto che la Russia sia già un callavere. Con le forze sti un'unione più fresca, per il sangue che le verranno d'oltremare essa potrà e per le lacrime, dell'amicizia, fra la certo rifornirsi, ma noi dubitiamo invece della possibilità di riorganizzare l'eserc to russo durante questa guerra. Dopo la pace di Porthsmuth alla Russia occorsere moiti anni per sanare le sue feritor

800 prigionieri russi arsi vivi dal tedeschi

PIETROGRADO 4, sera - La commis sione d'inchiesta sulle atrocità commesse dai nemici raccolsero una deposizione affermante che i tedeschi arsero vivi in Galizia 800 prigionieri russi.

In Francia e nel Belgio

I tedeschi ammettono i progressi francesi nei Vosgi

BASILEA 4, sera — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data tre cor-

La posizione inglese presso Hooge, da noi presa il trenta luglio, si trova, malgrado le affermazioni contrarie del comunicato ufficiale del comandante ingle-

se, completamente in nostro possesso. In Champagne, ad ovest di Perthes, ovest di Souchez, abbiamo fatto esploder con successo mine ed abbiamo occupato buche da esse prodotte. Nelle Argon ne sono state prese alcune trincee nem: nord-ovest del Four de Paris. Nei Vosai, durante un combattimento nella notte dall'uno al due, abbiamo abbandonato al nemico un elemento di trincea al Schratzmaennel (tra Lingekopf e Barrenkopf). A Lingekopf una trincea com-pletamente sconvolta dai bombardamenti dell'uno e due corrente non è stata da not rioccupata.

Una pallone frenato francese traspor-tato dalla tempesta è caduto nelle nostre mani a nord-ovest di Etain.

Lotta di petardi nelle Argonne

PARIGI 3, sera — Il comunicato uf ficiale delle ore 23 dice:

Minore attività di artiglicria sull'in-sieme della fronte. Nell'Argonne vivissi-ma lotta a colpi di petardi e di granate che è proseguita tutta la giornata nella parte occidentale della foresta fino alla regione di Saint Hubert; nessuna modificazione sulla fronte ne da una parte ne dall'altra. Dinanzi a Vauquois i tedeschi hanno fatto esplodere due mine che non hanno causato nessun danno alle nostre trincee. Vivo bombardamento nella fore sta di Apremont e al Ban de Sant.

Due attacchi tedeschi respinti PARIGI 4, sera - Il comunicato uffi-

elale delle ore 15 dice: In Artois non si segnalano durante la notte che combattimenti con granate a nord del castello di Carleul. In Argonne notte movimentata. I tedeschi hanno pronunziato due attacchi, uno contro la quota 213 e il burrone di Fontaine aux Charmes e l'altro nella regione di Marie Therese, Gli assalitori sono stati ovunque respinti nelle loro trincee dai nostri fuochi di fanteria e di artiglieria. Al Four de Paris e verso l'Haute Chévauchée fucileria incessante da trincea a trincea. Nei Vosgi al Linge ed allo Schratznaennele i combattimenti a colpi di granate e di petardi sono continuati con nostro vantaggio durante parte della notte. Al Barrenkopf abbiamo respinto un contrat-

Scaramucce fra armeni e messicani

WASHINGTON 4, sera - Una scaramuccia tra americani e messicani è avvenuta alla frontiera presso Brownsville. Due americani sono rimasti feriti. Sono partiti rinforzi per il luogo dello ultimi anni il Portogallo a tutte le gran- si, di cui l'Europa mostra di avere bidi cerimonie della corte di Berlino, sogno.

Un commento di Pichon al discorso di Sazonoff

PARIGI 4, sera - (R.) - Il Petit Pa risien pubblica un commento di Pichon al discorso di Sazonoff.

L'ex ministro francese, dopo essersi rallegrato delle franche e leali dichiarazioni di Sazonoff sulla risoluzione de missi a continuare la lotte fino alla vit russi a continuare la lotta uno ana vi-toria completa e dopo avere con grande compiacimento rilevato le parole del mi-nistro degli esteri russo circa il proba-bile intervento del Giappone, dice, ripe-tendo le parole del generale Poliwanofi sulla campagna napoleonica, che è la fine che corona l'opera.

ne che corona l'opera.

E infatti a questa lezione della storia — scrive Pichon — che bisogna ritornare. Altri prima del Kaiser hanno tentato di dominare il mondo. Essi aveano un prestigio, un passato che egli non ha. Essi disponevano di forze superiori alte sue. L'universo era stato riempito del loro nome. Essi si credevano sicuri del trionfo e hanno finito pietosamente, perchè il potere degli uomini ha del limiti e non bisogna domandare al destino ciò che esso non può dare. Avere contro di sè quasi l'iniero mondo, come lo riconosce il Kaiser, è condannarsi ad essere vinto dal mondo. Se l'orgegito prussiano non raggiungesse la demenza, esso non affronterebe questa fatalità.

Goremkyne e Sazonoff

(Nostro servisio particolarei)

LONDRA 4, sera (P.) - Il Daily Mail, n occasione dell'anniversario della guer quindi a sgombrare le sue posizioni su ra, ha ricevuto i seguenti dus dispacci gran parte del fronte. dal ministre Sazonoff.

Goremkyne ha cost telegrafato: «Dopo un anno di guerra, durante il quale gli alleati hanno eseguito nobilmente il loro compito sulla terra e sul mare, noi possiamo dire con certezza che ci siamo avvicinati di dodici mest alla iberazione del mondo. L'estto à certo, poiche noi siamo tutti decist a comple tare questa liberazionen.

daltare, il maggiore Mohrat, critico mi-tare dal Berliner Tageblatt, dice fra altro: «Francesi e inglesi vengono dicendo sui fine della detestabile dottrina affermante che la forza è il diritto. Perciò nessun sacrifizio può sembrare troppo grave. Ma la guerra porterà altri benefizi, e fra que-Russia e la Gran Brettagna. Per l'avve nire queste due grandi nazioni marce ranno insieme verso le speranze e le a spirazioni dell'umanità».

I lavori della Duma

L'attiva partecipazione del paese

PIETROGRADO 4, sera - L'attività della Duma, che mira attualmente ell'unico scopo di assicurare alla Russia la fine vittoriosa della guerra, attrae la viva attenzione del paese che segue atten-tamente fi lavoro dell'assembles. Del resto l'ordine del giorno approvato leri rappresenta il miglior barometro dello stato degli animi. E' vivamente commentato il fatto che la Duma avendo rieletto i membri della commissione par-lamentare per la questione della difesa nazionale, ha ammesso per la prima vol-ta i rappresentanti dell'opposizione.

Nella prossima seduta la Duma si oc-superà di quattro progetti governativi relativi alla chiamata della classe del 1916, alla chiamata sotto le armi di una parte delle riserve di milizia territoriale, all'allargamento del diritto di emissione delle banche di Stato ed alla creaziona di un consiglio supremo per la in tensificazione degli approvvigionamenti dadl'estero. (Stefant)

L'" unione sacra, dei francesi (Nostro servicio particolare)

PARIGI 4, sera (R.) - Il Matin ha chiesto alle personalità eminenti di tutti i partiti francesi di affermare nuovaente che l'Unione sacra è immutata in secondo anno di guerra. Ghi ex presidenti del Consiglio Bourgeois e Bar-thou, il deputato Denis, il marchese De Jon deputato plebiscitario, il deputato Deloye monarchico, Maurras de L'Action Française, tutti sono d'accordo nel dire che fino al termine della guerra l'Unione sacra è un dogma intangibile, e tut-ti si dichiarano pronti a sacrificafe le loro idee politiche a questa necessità su-prema della patria.

Una campagna in Olanda contro la cultura tedesca

(Nostro servisio particolare)
PARIGI 4, ore 21,30 — L'Echo de Pa ris riceve da Amsterdam, a Il prof. F. Dozy dell'università dell'Aja pubblica sul Telegraph una violenta protesta con-tro la germanizzaziono intellettuale ed artística dell' Olanda. Il prof. Dozy af-ferma che la facoltà di medicina è completamente germanizzata. Infatti nessun libro all'infuori dei tedeschi è messo a disposizione dei professori e degli studenti. Se un giovane o una giovane in-tendono imparare la musica sono mandati a Berlino, Colonia o Francoforte, fingendo così di ignorare che in Fran-cia esistono conservatorii musicali celebri. In tutte le soirées si eseguisce e si canta solo musica tedesca. Nelle sedute dei consigli municipali allorchè si trat-ta di questioni sanitarie si cita soltanto l'esempio della Germania. Veramente — aggiunge il professor Dozy — noi o-landesi abbiamo una modesta idea di noi stessi e stamo troppo imbevuti dell'idea che solo la Germania sia padrona della scienza universale ».

Anche il Duca d'Oporto ha tradito la causa germanica...

(Nostro servisio particolore) BASILEA 4, ore 21,30 - Il Berliner Tageblatt riportando la notizia che don Alfonso duca di Oporto fratello del defunto don Carlo si è portato sul fronte italiano; constata con amarezza che don Alfonso rappresentò sempre in questi

|La risposta inglese agli Stati Uniti- Due misteriosi incendi per il sequestro del "Neches " in una città da poco redenta

LONDRA 4, sera — E' stato comunicato ai giornali la corrispondenza scambiata tra l'ambasciatore degli Stati Uniti a Lonra e il Foreign Office britannico, circa il vapore americano Neches che si recava da paese neutro, e trasportava nel suo carico merci provenienti da paese nemico. L'Inghilierra ha fermato il Neches con-

formandosi alla procedura richiesta dal diritto delle genti in simili casi, ed ha de-fortio ii Neches al tribunale delle prede. Gli Stati Uniti hannu esposto questa te-si: che il carico era contrabbando di guer-ra, ma che il Neches non contravveniva af-

fatto al blocco perchè Rotterdam, porto neutro, nun era in istato di blocco, e il sequestro del piroscafo era fatto in con-formità di decisioni speciali dei governo britannico che modificanu e limitano i diritti garantiti el clitadini americani dal principii e dalle regole del diritto delle principii e dalle regole del diritto delle genti che hanno regolato finora il comnercio del neutri.

Ora gli Stati Uniti non potrebbero rico. noscere decisioni del tribunale delle prede britannico, le quali derogassero a questo diritto, fondandosi sulle decisioni partico-

Brettagna, uniformandosi al principi del diritto delle genti e della umanità ferma le navi neutrali e le deferisce al tribunale. ciritto coile genti e della umanita ferma le navi neutrali e le deferisce al tribunale, la Germania viola tutti i principi, per le navi neutre o belligeranti incontrate nella acque traversate del Neches, Gil armatori dei piroscafi neutri arrestati ed affondati dalla Germania non reclamano indennità

dalla Germania non recialitatio indeninta e non fanno proteste. In queste circostanze non è nò giusto nò ragionevole pretendere dalla Gran Bret-tagna cho lasci impunemente passare le merci nemiche in una zona in cui esercita. qualche caso particulare i cittadini neutri vengono lesi, la Gran Brettagna è sempre pronta a studiare clascuna singola que-stione con la dovuta considerazione per gli interessi neutrali e agirà in tal modo per quanto riguarda il Neches ». In una nota del 23 lugilo Sir E. Grey

espone che le misure britanniche sono ragionevoli e necessarie e conformi ei principi antichi che regolavano il blucco. Sir Grey ricorda le atrocità tedesche: sull'affondamento del Bridge, sull'uso dei gas assissianti, sull' avvelenamento del possi, sull'affondamento del Lustianta. Uno dei merzi di difesa celle Gren Pretire del mezzi di difesa della Gran Brettagna è mezzi di difesa della Gran Breitagna è quello di arrestare l'importazione è la e-sportazione del nemico, e il blocco le mette in condizione di raggiungere lo scopo. La tesi degli Stati Uniti è che con mezzi Indiretti questo blocco potrà essere reso inefficace; tuttavia gli Stati Uniti durante la guerra di secessione intercettarono tutte le merci comunque destinate a un porto nemico. In realtà dunque non consideravano che il blocco fosse limitato soltanto ai porti nemici propriamenta detti. Gli Stati Uniti potranno usservare che Rotierdam, quantunque porto neutro, è un perto she quantunque porto neutro, è un porto serve di sbocco alla Germania. La (Brettagna ossarva lo spirito del diritto delle genti, ed è falso sostenero che essa bloc-chi i porti dei paesi neutri, è falso che attenti alla sovranità e al diritto dello stato neutro. E' inammissiblie che, per via diretta, si possa impedire a un beligeran-te di intralciare il commercio del nemico. Le misure prese dal governo britannico non ledono in alcuna maniera il legittimo commercio dei neutri; Esse misure an-che di fronte alle violazioni da parte del-la Germania del principi della umanità a del diritto, non derogano affatto dalle regole stabilite. Ogni cittadino americano interessate non potrà presentare conclusioni in senso contrario; se non sono ac-ceitate, gli Siati Uniti potranno portare la questione davanti al tribunale internazio-nale delle prede. In conclusione le decisiont britanniche sono conformi allo spirito del diritto delle genti, e se gli Stati Uniti sono di avviso contrario, la Gran Bretta gna è pronta a concertare con essi il mez-ro migliore per sottoporre il conflitto al tribunale internazionale delle prede. Ma ha fiducia che dopo queste spiegazioni a dopo la decisione presa di fare concessioni agli interessi americani, non vi sarà niù bisogno di ricorrere alle decisioni del bunale internazionale. (Stefe

La superproduzione granaria riunione ebbe luogo ed to diesi francamente il mio parere che fu da tutti ape Il ricatto della Germania

sorpassato di gran lunga quello degli tativo valeva ad ogni modo perche fosse anni scorsi. Il superfluo ai bisogni del fatto. Io obbiettai anche che lo sciopero anni scorsi. Il superfluo ai disaggio della potenpaese, e cloè quello destinato alle potengenerale era stato disapprovato autogenerale era stato disapprovato autoconfederazione del Lavoro e dal gruppo
parlamentare italiano, che il denaro di
parlamentare italiano, che il denaro di
parlamentare italiano, che il denaro di nai, perchè la chiusura dei Dardanelli impedisce l'instradazione di questo gramo di necessario, nè gradito. Nathan repliimpedisce l'instradazione di questo gramo co esservando che c'erano stati dei morti per l'Italia, la Francia e l'Inghilterra.
L'unica via possibile sarebbe quella della Germania, e la Rumania per her cato di fare dei passi e di Intavolare trat tative colla Germania e l'Austria, per far passare questo prezioso prodotto terrie-ro. Tuttavia le condizioni imposte per il passaggio del vagoni carichi di grano erano talmente esose per la Rumenia, che, per non essere accusata di favorire gli italiani non si richiede che di continuaimperi centrali, ha dovuto rinunziare a re con tutta forza la campagna neutrali-inviare il suo grano agli alleati. Quali sta intrapresa. Il denaro era dato coi più erano queste condizioni? La Germania nobile intendimento, e allora Nathan si pretendeva che in cambio del grano che sentiva di dovere fare ad ogni costo il lasciava passare, bene inteso con una tentativo. Io allora acconsentii a fare congrua indennità di pedaggio, si con-cedesse il passaggio delle munizioni per di informazione. A Milano trovammo il la Turchia. Trattandosi di un vero e compagno Falar che manifestò al Nathan proprio ricatto, e a tutto danno degli alleati per i quali la Rumenia sente for Falar di farsi interprete poiche il Nathan temente i vincoli di solidarietà, di civil-non capira l'italiano. Apprendemmo su tà e di amicizia, il popolo rumeno ha ri-flutato. Questo contrattempo tuttavia non prebbe per primo voluto interrogare iramancherà di pesare nella bilancia degli no a Bologna all'adunanza della Direavvenimenti e forse farà traboccare il zione del partito. Per l'insistenza del vaso. Soltanto che i russi riprendano la Nathan ci recammo il sedici maggio a loro avanzata in Bucovina, come si va affermando, e come pare avverrà tra un colloquio coi due compagni italiani se tempo relativamente breve, e il nobile non nell'imminenza della riunione. La popolo rumeno, avendo così un fronte cosa non era affatto premeditata. Il propiù ristretto di battaglia, petrà scendere tocollo del nostro colloquio del 17 magin campo con una parte delle sue forze gio è esatto in gran parte, ma qualche contro gli imperi centrali e un'altra parte contro la Turchia, cooperando così al nio io non dissi che il Nathan ritornava forzamento dello stretto dei Dardanelli e dall'America, ma dissi soltanto che il rendendo facile lo smistamento dei suoi Nathan aveva conosciuto andando una prodotti terricri e quello dei prodotti rus- volta in America la compagna da lul no-

ROMA 4, sera — Due incendi sospetti sono segnati da C., paese che iu redento cinque giorni dopo scoppiata la guer-ra contro l'Austria, nel giorno e nella Rotterdam (porto neutro) agli Stati Uniti, notte del 29 luglio; l'uno più sintematico dell'altro. Il primo divampato sull'ora del mezzogiorno ha lasciato ecorgere solamente una densa colonna di fumo che ottenebrava il cielo e nessuna fiamma. E' stato poco dopo domato dai nostri soldati. Più tardi, nella notte, da una casa dove alloggiavano parecchi nostri piato un secondo ma stavolta spavente vels incendio.

Lingue rossastre si appuntavano verso il cielo illuminando tutta la zona circostante. Ai colpi di fucile e di rivoltella sparati come segnale d'allarme, gli accam

pamenti destati e accorsi sul luogo con tutti gli ufficiali e hanno fatto del loro meglio per tentare di spegnere l'incendio e togliere

diritto, fondandosi sulle decisioni particolari del governo britannico.

Gli Stati Uniti non potrobbero perciò ammettere come motivo del sequestro del Neches il fatto che una parte del carico fosse di provenienza tedesca e chiedono il rilascio del Neches.

Sir E. Grey risponde: «Mentre la Gran thenle nelle stanze del rispettivi superinti del periodo. Gli ufficiali del periodo. Gli ufficiali del periodo. riori per avvertirli del pericolo. Gli ufficiali hanno guadagnato l'uscita contra no soffocante. stati dal fun

Un tenente di fanteria, nel saltare da una finestra per non aver potuto trovare la porta, si slocò una gamba e su-bito fu trasportato al posto di pronto soccorso. Intanto l'incendio dilagava assumendo proporzioni sempre più grandi mentre soldati di tutte le armi, di tutte le specialità, sahti su par i tetti e giù nella strada seguitavano la loro opera di spegnimento riuscita in parte vana per nuria di acqua.

L'incendio in parte spento ma non do-mo è durato nella sua opera il devasta-

quella distrutta, non hanno saputo dire nulla sulle cause dell'incendio. Dormivano e sono stati svegliati dal frastuo no di migliata di soldati che tentavano

di spegnerio. Quali le cause più attendibili! Disgra zia, dispetto, dolo, od altro? Niente di tutto questo. E' opinione generale fra gli ufficiali e i soldati che debba trattarsi di una forma di spionaggio a mezzo di segnalazioni. Vi sono svariati ele menti di fatto che conducono a questa ipotesi più che fondata.

Esaminando poi i due incendi della giornata si è verificato questo fenomeno importantissimo, che quello avvenuto in pieno giorno non è stato che una immer nata che in linguaggio convenzio nale al nemico ha potuto dire qualche cosa. E poi di giorno il fumo è assai più visibile che le fiamme. In quello avvenuo la notte si è constatato che l'incendio ha divampato dall'alto con molte e niti de flamme e pochissimo fumo.

Le trattative turco-halgare sarebbero rotte

PARIGI 4, sera - I giornali hanno de ondra: Informazioni da fonte autorizata giunte dall'Aja permettono di di hiarare che le trattative tra la Turchia e la Bulgaria relative alla cessione di territorio ottomano alla Bulgaria furono rotte. Secondo queste informazioni la l'urchia avrebbe fatto sapere al governo di Sofia che essa non ha affatto inten-zione di consentire alla minima cessione (Stefant) di territori.

Disertori mont enegrini graziati Agenti turco-tedeschi in fuga

CETTIGNE 30 luglio (ritardata) - Centi te musulmani dei territori annessi 'ultima guerra belcanica, rifugiatisi nell di Scutari nel momento in cu scoppiò la guerra, per sottrarsi al servi militare, sono stati graziati dal Re. Ufficiali agenti austriaci e giovani tur chi, in seguito alla cui istigazione si ebbe zione fino alle quattro del mattino. I pa-droni di casa, donne e bambini, rifugia-di di casa, donne e bambini, rifugia-

L'offerta di denaro straniero ai socialisti italiani

La storia della mancata corruzione secondo l'emissario che la tentò

ZURIGO 4, ore 24 (E. G.) - Il sociaista svizzero Hermanno Grennelich che, come è noto, fu accusato di avere offerto lengro sospetto al partito socialista italiano per la campagna neutralista, fa oggi interessanti dichterazioni nel Volk-

scecht di Zurigo: «Io conobbi — egli dice — il Nathan nel capodanno del 1911 in una piccola riunione intima in casa del prof. Todel. Erano dei nostri anche il Bebel e Carle Durchii. Chi ci presentò il Nathan, disse: E' uno scienzialo e un socialista. L'undici aprile di quest'anno io rividi il Na than. Egli era venuto a trovarmi alla Casa del Popolo di Zurigo per dirmi che era stata messa a sua disposizione una ingente somma di denaro per la propa anda neutralista fra i compagni italiani. Io risposi subito che non credevo che compagni italiani potessero accettare il denaro per questo e che in Italia si sa-rebbe subito creduto che il denaro fosse di provenienza tedesca. Il Nathan tornò poco dopo a farmi visita parlandomi ancora della sua simpatia pei compagni i-taliani e del suo desiderio di atutarli. Io rimasi del mio parere e mi dimostrai soltanto disposto a mettere la cosa al giudizio di qualcuno che godesse la fiducia

provato.
Ciò nonostante il Nathan continuò ad ROMA 4, sera — Notizie provenienti da Bukarest informano che in Rumenia in quest'anno il raccolto granario ha dato il denaro e mi assicurò che il tensi sempre più violente e che forse i soc-corsi non sarebbero giunti quindi in un

cattivo momento. Allora to rivolsi al Nathan questa donanda: Il denaro sarà dato senza porre alcuna condizione circa la taltica della campagna neutralistar Senza alcuna condistone - rispose il Nathan. Ai compagni

condizionato della proposta. Ed espressi anche i mici dubbi su l'accettazione da parte dei compagni italiani. I compagni italiani, che mi conoscevano già da tempo, dichiararono alla fine del colloquio che la loro amicizia per me non ero di minuita, per essermi fatto intermediario di un simile tentativo. Nel congedarci c stringemmo la mano.

Quanto alla stampa chauvinistica d Francia, d'Italia e di Svizzera che con tinua ad accusarmi di tentata corruite ne, non ho nulla da rispondere: la mila tinea di azione, dacche è scoppia guerra, parla abbastanza per me»

Nuove rivelazioni di una "persona bene informata.,

ROMA 4. sera - L'offerta di dena ro straniero al socialisti italiani continua a fornire materia di discussione nei ritrovi politici e nella stampa. A questo proposito il Giornale d'Italia scrive:

· La Direzione del partito socialista ulficiale ha voluto troncare senza indugio tutte le voci che correvano intorno alla nota offerta di denaro di una miliardaria americana al partito sucialista per favori re la propaganda pacifista o neutralista Persona bene informata ha fornito una in-teressante comunicazione sui precedenti di questo fatto che si riallaccia alla rete di corruzione con la quale gli imperi centrali cercavano di immobilizzare il compiment to del nostro dovere storico.

se il dotto Nathan sia effettivamente un socialista svizzero, o un socialista di professione. Egli menava a Roma una vita signorile, si qualificava climico farmacista, vivava con la moglie di nazionalità svizzera. Insieme al conlugi dimorava una signorium diciannoveme americana origone signorina diciannovenne americana oriun agnorma diciamoveme americana oriun-da di Chicago. Profossava idee avanzate, socialistoidi, ed era figlia di una vedova milionaria. Vi è un episodio ii quale dimo-stra come non potesse essere vera la ver-sione narrata dal signor Nathan alla udunanza della direzione del partito sulla ori gine della offerta di denaro. Il Nathan si mostrava sostenitore della causa neutralista. Con una signora italiana assai distinta egli si apri più del necessario, e molò un giorno i suoi propositi. «In una conversazione egli si consigliò

«In una conversazione egli si consiglio con la signora perchà gli suggorisse il nome di qualche autorevole deputato che potesse dalla tribuna parlamentare spezzare una lancia in favore degli imperi centrali. E il Nathan soggiunse che avrebbe messo a disposizione di questo coraggioso deputate anche la somma di un milione. Contatto anche la somma di un milione. tato anche la somma di un milione. Con-cluse infine dicendo che ove non fosse stato possibile far risuonare in parlamento questa voce, si sarebbe accontentato di u-

questa voce, si sarebbe accontentato di una propaganda spicciola, o di altri mezzi
meno politici od ufficiali.

La signora, cen sorriso mordace, gii rispose che avrebbe potuto conservare quel
milione in tasca, poichò in Italia non avrebbe trovato un deputato che osasse per
denaro sostenere una tesi qualsiasi, e gli
consigliò di cambiare aria. Dopo pochi
giorni il Nathan parti per Bologna dicando che voleva impiantare una fabbrica di
birra. Forse invece a Roma aveva trovato qualche consigliere che gli aveva suggeto qualche consigliere che gli aveva suggerita la trovata della milion ita la trovata della milionaria americana di servirsi della buona fede dell'ottanten ne Groulich per fare breccia nella direzio ne del partito socialista italiano. Perchè da quello che ha narrato risulta chiaramente: che il signur Nathan cercava a Roma un' deputato italiano per una specie di cotti mo palese a favore degli imperi centrali, e il deputato non rinvenuto a Roma era sostituito nel tentalivo dalla direzione del martita sacialista, a dalla successione del martita sacialista, a dalla successione del partito socialista, e della sua grandiosa espite egli si era servito per attribuire alla di lei madre il proposito, più che americano veramente tedesco, di elargire cospicue somme di deuaro a favore della neutralità

Il Giornale d'Italia dice che il suo in formatore è parente di un deputato e vuole conservare l'anonimo per ragioni lo che to rilevat più volte il carattere in- evidenti.

Anacioridria. Appendicite (coliche appendice appendicite parietale semplice

Appetito (perdita dell'). Atonia Digestiva. Atonia gastro-intestinale. Bocca (afte - eruzioni).

Chimismo gastrico ipop sia (dispessa stra

Cirrosi palustre. Cirrosi da causa alcoolica. Cirrosi ipertrofica. Coliche epatiche. Coliche intestinali. Coliche saturnine. Colite. Costipazione (stitichezza). Dissenteria. Dispepsia. Digestione penosa.

Dispensia flatulenta. Dispepsia ipercloridrica. Dispepsia nervosa. Dispepsia infantile. Dispepsia nevrastenica. Dispensia dei tisici. Emorroidi. Evatite.

Fegato (congestione del). Gastralgia. Gastrite. Gastro-enterite. Imbarazzo gastrico. Infezioni biliari. Ipercioridria gastrica acuta. Litiasi billare,

Male di mare. Nevrastenia gastrica. Obesità.

Pesantezza. Pirosi. Stomaco (dilatazione dello).

Vomiti incoercibili.

Tossine (avvelenamento colle).

Ecco la serie delle principali affesio-ni gastro-enteriche, ed affini, che i medici studiano da migliaia di anni, tentando sottrarre alle fauci della Morte la povers umanità.

Queste malattie alterano a lungo andere il ricambio di materiali del nostro

dare il ricambio di materiali del nestro organismo: e spesso la nevrastenia, il diabete, la debilitazione delle forze, la nefrite, la gotta, la sciatica e varie forme di artritismo che si usano attribulte all'ereditarietà, al troppo lavoro, alla umidità presa a esceia o ad antichi escessi di gioventu, sono conseguenza diretta e postuma di una mal compiuta assimilazione per lento e cattivo funzionamento dell'apparato gastrico.

Nei quali casi, invecè di caricarsi lo stomaco com farmaci speciali, o peggiorare la posizione con prodetti eroici, ricostituenti o rigeneratori, vantati buoni per tutti i mali, è chiaro che v'ha un solo vero rimedio radicale: una regolare cura di « tot» che sia originale e non alterato dai soliti mistificatori.

Queta cura benefica, disinfettando

dai soliti mistificatori.

Qusta cura benefica, disinfettando grado grado le vie dirigenti, intestinali e biliari, e ristabilendo a poco a poco l'equilibrio nella nutrizione, può da sola, ove sia ancora possibile, ridare il benessere e la salute.

E noi siamo convinti di far opera utile spedendo gratis a chiunque l'opusolo illustrativo dei principali "Disturbi dello stomaco "munito di una tavola a colori mobile, del tronco umano, dove sono rappresentati sovrapposti i vari pezzi anatomici ridotti dal vero:

Aorta
Vena cava
Diaframma
Rent
Ureteri
Faringe
Esoiogo
Ventricolo
ilundeno Pancreas Milza Milza
Fesnto
Epislottide
Laringe
Trachea
Polmosi
Cuore
Intestino oloco
Colon ascendas
Colon trasvers
Colon discende

Il "Tot" si vende in tubi e mezzi tubi muniti dei contrassegni di legge.

Guardarsi dalle mistificazioni.

Un amico dell'Italia: Richard Bagot II diagramma della battaglia

E' difficile immaginare un inglese più inglese di Richard Bagot l'ospite illustre che soggiorna da qualche tempo a Bologna. Pronipote di Wellington, il vincitore di Waterloo; sua madre apparteneva alla storica famiglia dei Percy, duchi di Northum-berland, così spesso ricordato da Shakespeare. Sotto il regno della regina Vittoria suo padre fu gran maestro delle ce-rimonie alla Corte d'Inghilterra. Le idee del Bagot, che è uno dei più eminenti scrittori inglesi, rappresentano, in certo modo, il pensiero dominante di quella aristocraria alla quale egli spartiene, ed avvalora-no anche le sue simpatie verso il nostro

Chiunque abbia letto il suo libro su l'Itaia di oggi, non sienterà a persuadersi che il Bagot è uno dei pochi stranieri che conoscono l' Italia attraverso un'esperienza personale. Spirito acuto, giudica gli avvenimenti e gli uomini con una calma serena ed una lucidità che conquistano, con ma bonaria indulgenza, che sa comprende-re anche gli avversari. Questo aspetto della sua mentalità è certo il più interessante ed il più utile per chi gli parla e per chi

Quando discute, ama affrontare le questioni nella loro essenza, senza nasconder-si le difficoltà. Pare quasi che cerchi le obiezioni, che inviti il suo interlocutore a fare la parie del diavolo, tanto si sente si-

La nostra guerra

La prima Impressione che colpisce un forestiero, è la grande calma del popolo italiano. El direbbe quasi che la guerra si svolge, in Italia, come un affare di ordinaria amministrazione. Più che da un turbamento, la guerra è rivelata da un silenzio: 11 silenzio dei partiti, che hanno rimandato a domant le loro polemiche e le loro competizioni.

- Eppure la guerra ebbe una grande spinia dalle vicende della politica interna. E' verissimo. E nulla fu più bello dello scatto unanime del popolo italiano contro le influenze della diplomazia tedesca. Non ho nessuna difficoltà a riconoscere che il punto di vista neutralista era apprezzabi-lissimo e difendibilissimo in Italia; ma esso non era più sostenibile il giorno in cui si scopri il guoco di Bülow. Un paese come il vostro non poteva tollerare più oltre un simile affronto, e si ribellò con uno sian-cio di dignità percossa. Così ebbe fine la politica di neutralità, compromessa soprattutto da quella inabile diplomazia, che. ignara del carattere italiano, affrettò la guerra invece di evitarla.

Non ha torto. Ma Ella crede che la no-stra guerra fosse prorogabile?

Non ho sufficienti elementi per espri-

mere un giudizio in materia tanto delicata s nella mia qualità di ospite. In ogni moaltro pensiero che di vederla uscir vittoriosa della lotta al più presto possibile, pare che per conseguire questo fine vi sia-Sta di fatto che l'Italia ha affrontato il no due vie: lo schiacciamento della Gerpiù tardi o limitarsi - come alcuni uomini politici desideravano — ad una di-mostrazione armata finale, che avrebbe potuto essere efficace di fronte a nazioni esauste, ha preferito affrontare con nobifissimo disinteresse i rischi della guerra, sicura del suo buon diritto, fidente nel suo Esercito giorioso e nel suo Re.

 Immagino che gli alleati terranno nel dovuto conto questa solidarietà dell'Italia, che è andata al di là dei suoi interessi par ucolari, in omaggio a idealità liberali ed umanitarie. La stampa e l'opinione pub-blicà inglese, ad onor del vero, riconobbero lealmente che l'Italia, partecipando alla conflagrazione europea, era mossa prevalentemente da interessi di ordine universale e morale. Non si vive senza pagare ur tributo alla poesia

Italia e Inghilterra

guerra attuale. - Come bene disse lord Crewe, sono cin-

- L'Italia è il solo paese col quale l'In-

ghilterra ha una tradizione di ininterrotta

- E noi ci auguriamo di avera l'Inghilterra alleata non solo al Congresso della pace, ma anche in Africa, dove essa è onnipotente. Se l'Intesa, e, soprattutto, l'Inghilterra dimostrerà coi fatti che le aspirazioni italiane nel Mediterraneo sono conse guibili senza l'accordo con gli Imperi cen-trali, i vecchi triplicisti saranno veramente ridotti al silenzio. Ella comprende, illustre signore, che la guerra attuale non può risolvere, nel nostri riguardi, che un epi- sche della monarchia austro sodio della nostra ascensione storica, Ella ha osservato, poco fa, che la guerra attuale stata voluta soprattutto dagli nomini di cultura, dai letterati, dai professori di università. Sotto un certo rispetto può essere bene che gli inellettuali partecipino alla vita politica di un paese; ma non bisogna dell'Inghilterra? L'Austria non ha dovuto, dimenticare che essi hanno una fantasia in passato, la sua salvezza all'amicizia cofertile e che domani potrebbero facilmente manifestare arditi sogni di conquista e ci credo che l'Inghilterra sia disposta a mu-

possibile per dimostrare che essa considera la sua alleanza con l'Italia come duratura, appoggiando le legittime aspirazioni della sua vecchia amica nel Mediterranco, nell'Africa e nell'Asia m'nore.

 Immagino che l'opinione pubblica in-glese si renderà conto della nuova situazione che tende a crearsi nella penisola balcanica. Se la Serbia rendesse possibile l'intervento della Bulgaria mediante la c ssione della Macedonia, compensata dall'influenza in Albania, non le pare che una eventuale acquiescenza dell'Italia di frente ad un simile fatto compluto dovrebbe 3sere compensata, anche se ci dispensasse

da un intervento diretto nei Dardanelli? - lo spero che un'azione, anche tardiva, della Bulgaria e della Romenia possa rendere superfluo qualsiasi intervento italia-no nei Dardanelli. L'Inghilterra a la Fran-cia — bisogna ricordario — debbono molto non soltanto all'intervento dell'Italia, ma anche alla sua neutralità durante i primi dicci mesi della guerra. Dunque, tanto la neutralità quanto l'intervento dell'Italia debbono essere ricompensati. La cullaborazione italo-inglese nel Mediterraneo, l'Egitto e nell'Asia minore è indispensabile per ambedue le nazioni e per la futura pa-

ce in Europa - Mi permetta una domanda: crede Lei guerra possa durare- ancora a

che la lungo 7 Per quanto pensi con orrore ad una nuova campagna invernale, ritengo che, salvo qualche avvenimento eccezionale ed Imprevedibile, la guerra durerà ancora paecchi mesi. Preghiamo Iddio che avvenga un tale avvenimento a porre fine a uno stato di cose che disonora la civiltà cristiana e l'umanità.

-- E quale potrebbe essere un avvenimento così straordinario, da affrettare la conclusione della pacs ?

- Una rivoluzione interna in Germania.

 Solo questo? Non mi pare probabile...
 Ha torto: vi sono molti indizi, che permettono di credere ad un risveglio del po-polo tedesco. Non voglio parlare di una ricoluzione vera e propria. Ma le mie informazioni, da fonte privata ed autorevole, mi fanno credere che un risveglio nazionale incominci a pronunziarsi nelle classi tede-

cile per la futura sistemazione europea quello che riguarda la Germania. E' nel della forza spirituale ne desiderio di tutti che la prossima pace sia una vera pace duratura, non una pace apdietro tanti sentimenti platonici di poco l'i do, l'Italia è in guerra; ed 10, che mi una vera pace duratura, non una pace ap-sento di essere mezzo italiano, non ho parente, una tregua, durante la quale si affilino le armi per una nuova guerra. Mi pare che per conseguire questo fine vi siacimento in un momento in cui le sorti delle mania e la perpetuazione della Intesa o un armi volgevano favorevoli agli Imperi accomodamento con la Germania. Dove docentrali; e che, forse, potendo intervenire vrà scoppiare questo bolide che ha sommosso tutta l'Europa.

- Sono persuaso, e in Inghilterra questi l'opinione corrente, che la guerra attuale farà tramontare il folle sogno imperialistico della Germania.

- Era troppo vasto per riuscire.

- Ma sono ugualmente persuaso che si troverà una soluzione atta a ristabilire l'e-quilibrio europeo in modo duraturo. dei mondo intero. Ora le sue parole di giungono troppo tardi, e, per quanto sin-

- Su quale base? La Germania dovrà r cire da questa guerra diminuita od accresciuta, a prescindere, s'intende, dalle e-normi ferite che la conflagrazione avrà aperte nella sua compagine, soprattutto in-dustriale e finanziaria? Non mi pare possibile parlare di « schiacciamento ». Vedo che Asquith non pronunzia più questa pa limitandosi a confidare nell'imman cabile vittoria finale.

- E' un problema delicato e dimcile, - E' vero. E'sono persuaso che l'amici-trebbe, la Germania, trovare vantaggi od ingrandimenti territoriali?

- Non saprei: i maggiori interessati so quecento anni che l'inghilterra ammira ia no gli inglesi. Incominciamo con le esclusioni: colonie inglesi no. Quelle sono ben guardate. Honny soit ! Il Belgio ? E' ingiurioso supporre che l'Inghilterra possa transigere su questo punto. La Francia ? Nem-meno i tedeschi, dopo l'errore del. '70 rimproverato dallo stesso Marx - possono desiderare nuove annessioni oltre il Reno. Resta la Russia. Potrebbero, i tedeschi, con servare le provincie baltiche contro la Rus-

Resta l'Austria....

— Benissimo I Ella crede che la Germa-nia pensi di annettersi la provincia tedeche della monarchia austro-ungarica ?

— Perchè no ? Trovandosi sbarrate tutto le porte, l'Austria potrebbe rappresentare per lei, il punto di minore resistenza.

- Ella parla da italiano | Ma dubito forse che la sua opinione sia condivisa dal suo paese Chi ignora la tradizione austrofili stante dell'Inghilterra e della Francia? Non

politica europea, ma la sparizione della commissione della controlla e disgraziata casa d'Asburgo, e la liberazione dell'Austria dal giogo clericate, liberazion

Sono persuaso che l'Inghilterra farà il Ritiene possibile la permanenza, dopo la guerra, dell' attuale sistema di alleanze? Come intravvede i futuri rapporti fra l'inghilterra e la Russia ? Soprattutto in Asia ? Sono fondate le acerbe critiche di alcune personalità del mondo inglese, che accusa-

no sir Grey di avere fatto, in Asia, una po-I Dardanelli litica troppo remissiva verso la Russia! contro la Russia?

- Credo che le alleanze attuali dureranno anche dopo la guerra. Sono alleanze fondate su interessi comuni di umanità e di civiltà. Non credo alla possibilità di futuri disaccordi fra l'Inglillterra e la Russia e non ho mai creduto nel pericolo russo per il mio paese. Non mi consta che autorevoli uomini e politici e inglesi ab-

Concludiamo col Papa E interessante conoscere il pensiero di un cattolico

 Ella mi fa una domanda difficile!
 Del resto, le mie idee riguardo l'ai-— Ella mi fa una domanda difficile i appunto la scossa delle acque.

Con opportunt adattamenti, applicato ad itudine del Papa verso la guerra sono pen note ai lettori delle riviste politiche strare tutti gli effetti dell'esplosione delle itiudine del Papa verso la guerra 50no ben note ai leitori delle riviste politiche singlesi, e non ho difficoltà a dichiararmi assolutamente contrario alla politica dei scoppi che avvenire l'ufficiale di tutti gli scoppi che avvengono entro un vasto ragionera. Secondo me, Benedetto XV. assumendo la posizione di un neutrale, ha sacrificato le più preziose dottrine del Cristianesimo sull'altare della cultura tedesca moderna. Dal Capo della Chiesa, il mondo aspetava altro che espressioni platoniche di rammarico per gli orrori della guerra, a voti evidentemente inutili

valore pratico, abbia pensato più alla posizione che la Santa Sede dovrà occupare nel futuro Congresso Europee, che a fare prevalere la voce del Cristianesimo, ol-traggiato dalle barbarie colle quali la Germania ha voluto imporre la sua cosidetta

Se Benedetto XV avesse alzato la suo voce undici mesi fa, condannando in no-me di Cristo le atrocità perpetrate in Belgio e in Francia dalle truppe del Kaiser e l'introduzione di sistemi barbari nel modo di far la guerra, egli avrebbe gua-dagnato per sè e per il Vaticano il rispetto possono essere, non otterranno nessun risultato efficace ne togliere la delu-

saranno ormai illustrate da un documento scientifico chiaro e preciso: il diagramma dismico. Come una scossa di terremot ha la sua breve e convulsa storia traccia-ta in un sismogramma, così quella convul-sione angosciosa della terra e dell'aria e degli uomini che si chiama la battaglia avrà la sua storia vasta ed erolca tracciata in un più grande groviglio di linee che sa-rà il diagramma della battaglia. Il prin-cibio e l'istripmanto scientifica. cipio e l'istrumento scientifico, sono gli stessi: l'apparecchio che registra le scosse della terra, reso più delicato e più sensibile. Il direttore dell'osservatorio di Lubiana, prof. Bolar, ha inventato questa nuova ap-plicazione degli apparecchi sismografici. Fin dal 1907, per invito dell'arciduca Leo-poldo Salvatore, egli sperimentava a scopo militare la sensibilità di alcuni suoi appa-recchi sismografici. Mentre a Gurkfeld l'ar-tiglieria compieva, le sue esercitazioni, gli apparecchi del Bolar registravara di apparecchi del Bolar registravano gli ef-fetti sismici e riuscivano a dare diagram-mi infinitamente vari. Il diagramma pro-dotto di autoreveil uomini e politici e inglesi abbiano biasimato la politica di sir Grey. Certe opposizioni, come quelle di Shaw o di Pousoubey, non hanno alcun valore, provenende da uomini che sono fuori dal mondo ufficiale. Si tratta di capi stravaganti. Alcuni uomini politici, come lord Morley, John Burns ed altri, honno decli mato ogni responsabilità per la guerra, ed hanno fatto hene. Essi riguardano il guerra come un delitto, dovuto soltanto alla mancanza di buon senso nell' umanità, e confesso di condividere pienamente il loro pensiero. Nessuno estita a proclemare la politica di sir Grey giusta e di gnitosa, mentre tutti riconoscono che il Grey fece il possibile per mantenera la pace e salvara l'Europa dal flagello abominevole.

Il Japa

Concludiamo col Papa E intereslieve dei ladro o dell'amante, illustrera col più pittoresco diagramma il guizzo di un pesce nelle acque opache di uno stagno. Foichè una delle più singolari applica-zioni ,dell'apparecchio del Belar riguarda

della guerra, e voti evidentemente inntili per una pace, che, attualmente, parlia-moci francamente, rappresenterebbe un trionfo per la Germante. sche, anche in quelle più influenti. Se la guerra durasse un altro inverno, la Germania non polrebbs evitare il fallimento.

La Germania

— Indubbiamente il problema più dimcile per la futura sistemazione europea e quello che riguarda la Germania. E' nel della forza spirituale

moci francamente, rappresenterebbe un francamente, registrata la battaglia era a Lubiana cioè glà ad una notevole distanza dall'Isonzo. Il rimbombo delle artiglierie, maigrado l'altezza del monti era ancora percettibile a più di ottanta chilometri di distanza. La nostra battaglia ha avuto dunque nel mondo opaco della materia la possanza di una formidabile scossa tellurica e nel mon-do degli spiriti la scossa sarà certo non meno vasta e profonda.

L'uso dei biglietti d'abbonamento sospeso per i richiamati

ROMA 4. sera. - A rettifica di inesatte notizie pubblicate da alcuni giornall, la direzione generale delle ferrovie di Stato avverte che, in via affatto eccezionale e temporanea, è concesso non un parziale rimborso del prezzo desione subita da coloro che ancora crede-gli abbonamenti, ma bensì, e sotto de-vano nella forza spirituale del Vaticano terminate condizioni, la sospensione del-MARIO MISSIROLI possesso di persone chiamate alle armi.

Gavinana

Verso la patria libertà cadenta indarno, Ettore tosco, anelt e sproni: te ambiziosa insidia ir non consente a' percossi su l'Arno alli bustioni. Tra la selva montana ed il torrente

urti feroce e splendido ti dont, immortale tra quet che nostra gente invoca duci a l'ultime tenzoni Or se il rezzo de' boscht al mile cielo amabilmente ventila il soggiorno, mentre incombe l'estate a la planura; our, qual soffio di nembo a un ermo stelo corre a' cuori il tuo spirito, e d'intorno

Chi è che guarda e sale a questa vetta che d'annost castagni ampia s'infronda? Piena è di luce la pupilla eretta e sfuggon raggi a la crintera bionda. Pervida di trionfi o di vendetta

è l'ombra e il lampo de la tua figura.

l'itala storia a lui preme e ridonda, e storia nova et crca, ma più perfetta la vagheggia ne l'anima profonda. Il mar sicano ed i romulei spaldi la voce sanno che pacata or dice; « M' è onore salutarit, o Gavinana

Poi sommesso a Ferruccio Garibaldi parla, adorando la viriu infelice ma invitta e pura. E l'attendea Mentana. Roma o morte non più: l'alterno grido, già non l'appaga: in virtu fermo e fido. arbitra esclude da sue vie la sorte. Roma e vita i Pur là dav' ebbe nido l'aquita vincitrice, le risorte anime volge, quanta è alpe o tido de l'itailea stirpe. A sua coorte naggior duce non die maggior parola: e a' cenni suoi e appresso la sua gesta s' adempie si propaga e si rinnova; nentre Italia, fatal gemina scuola, ogni opera gentile abbraccia in festa e flammeggia ne l'armi ad ogni prova.

GIUSEPPE ALBINI

Lessi glà in un albo del gentil cav. Castruccio Chelucci di Gavinana — tra molti che dal 1840 in poi vi s' inscrissero, con motto versi; nomi più noti o meno, talum notissimi; drappelli di giovani che alimentavano propositi e speranze, pensatori e poeti che pellegrinavano solnighi, volontari che andavano a combattere o dopo combattuto meditavano compimento d'impresa —, lessi questo antegrafo: Oggi 15 fuglio 1867 — no avuto l'onore di visitare Gavinana — ove mori l'iroc della liberta norentina. — G. GARIBALDI. E quel giorno parlando a quel popolo gridè: Roma e vita! I/bo ricordato in questo 355.º anniversario della morte del Ferruccio.



Un obice da 305 Italiano col suo prolettile



Lo spirito pubblico in Francia Manovre e illusioui tedesche

(Nostro servizio particolare)

Dalla Normandia scrivono a Parigi chiedendo se è vero che la capitale sta preparando la rivoluzione. Un signore così bene informato da saper già che i nuovi presunti giacobini hanno illu-minato Parigi col palazzo municipale del XII arrouoissement. E qui, dentro la città stessa, così perfettamente calma in questa fredda estate, un commerciante parigino è stato inchiodato al marolapiede da una sua cliente straniera con questa fucilata: « Dunque è vero che fra qualche giorno saremo preda alle fiam-

me della rivoluzione?... E' inutile assicurare i lettori con la dichiarazione che nessun vento di fronda flette, in questo momento, lo spirito pub-blico di Francia; che nessuna bandiera giroudmes si sta tessendo nei sotterra-nei parigini e che nessun abate Grégoire rielabora una nuova dichiarazione di diritti ».

Io, per me, continuo a vedere nella po-polazione francese la stessa serenità fidusiosa di un anno fa quando entrai in Francia. Il termometro dello spirito pubblico può misurarsi da queste tre parole, ou les aura! ou les aura!... che sono ripetute continuamente e da per tutto da vecchi e da ragazzi, da uomini e donne di ogni classe e di ogni condizione e che esprimono la tenacia invitta della na-

zione. Non che io sia facile a lasciarmi trasportare dal verbaiolismo fecondo dei francesi, ma non è possibile disconoscere la saldezza di una fede che ha già dato i flori più belli del proprio sangue. Nondimeno se nessun pericolo esiste

ora, esso potrebbe esistere domani. Non c'è, ripeto, ma tutto è disposto e preparato in maniera ch'esso produca, al più leggero inizio la fiammata più grande. E non si tratta di opera francese, ma tedesca o tadescofila. L' invisibile arma-ta dello Stato Maggiore berlinese sta organizzando in Francia lo scoraggia . Dei rumori allarmanti di prossima debacle, di un ritorno dell'89 sono fatti circolare nella capitale e nei paesi e dentro le trincee, fronte al nemico.

Si dice che la Francia non vuole sop portare il secondo peso di una campagna invernale, che questa prospettiva la disanima, che l'esercito non combatterà Ai soldati che sono al fuoco si fanno pervenire le faise notizie che alle loro famiglie sono stati soppressi gli alioggi gratuiti, e centinaia e centinaia di lettere anonime in cui è raccontato che le loro donne si consolano giocondamente della loro assenza. A queste menzogne s' aggiungono gli sforzi di altre menzogne più nerc, la distribuzione se-greta di fugli e di brochures pacifiste, in ignorato pullulare di notiziole stranissime, che danno corpo e sostanza a dei fantasimi e stimolano uno stato di spirito che, per fortuna, non esiste. Ma degli ufficiali, dei colonnelli, dei genele notizie pur non vere, e assurde magari, sconcertano sempre - specie se sistematiche - e turbano persone d'una serenità e d'una ragione provata. Così si ammolliscono i coraggi più fermi e le coscienze più salde. Per esempio, giorni fa, tra le erbivendole del mercato parigino de Greuelles circolava la voce che a Chartres si udiva il rimbombo del cannone. Ora è necessario sapere che Chartres è a ottanta chilometri a sud-ovest di Parigi e che non è possibile intendere il cannone laggiù senza che il suo rumore

Ma la campagna allarmente dei tede-schi ha sitre risorse... E' goto che uno dei fattori su cui mag-

giormente contava Guglielmo II per una immediata vittoria delle armi tedesche su quelle francesi, al momento dell' invasione, era quello delle intestine discordie della Francia.

Le speranze del Kaiser non sono ancora tramontate.

Agitare la guerra civile tra i suoi nemici è tutt'ora una delle sue mire favo-rite. E perchè vi sia guerra tra i francesi, tutti i complici della Germania, tutti gli affigliati e fidati della Germania non perdono un minuto di tempo e di travaglio. Architettando giorno per giorno invenzioni e bugie, tutti questi venduti alla « bochefile » vorrebbero suscitare nei francesi una rivolta di sentimenti personali ispiratrice di atti violenti, al quali potrebbero rispondere altri, atti di violenza, e scatenare così delle insurre-zioni interne, da cui il popolo tedesco aspetta la salute. E per conseguire questo scopo non si tarda a dichiarare che i francesi sono già in lotta tra di loro, pur coi nemico di fronte, e si precisa an-che quali sieno i gruppi di cittadini che quotidianamente non esitano a mettere in piazza i loro rancori e le loro inimi-cizie di parte.

E le dicerie hanno preso tale una parvenza di realtà che qualche giornale dei più serii e dei più autorevoli ha dovuto chiedersi cosa ci sia di vero e se l'ordimente non si tratta che di uomini e di idee che hanno perduto ormai ogni prestigio dopo un anno di guerra. Sono gente che al momento della tremenda dichiarazione della Germania - or fa un anno - si sono svestiti in fretta e furia del loro abiti rossi per indossare un ca-mice a bubboli e sonagli cantando Le Chaut du depart, ma naturalmente rimanendo piantati a Parigi coll'illusione benevola — e quanti vi han credutol di servire meglio la patria con la penna che con la spada o col fucile. Costoro che, due o tre giorni prima della data fatale del 3 agosto 1914, volevano gettare il proletariato parigino contro la Francia già in procinto d'armare la propria anima della corazza degli eroi, alla dichiarazione di guerra sostituivano abli-mente nei loro fogli la Marsigliese all' Internazionale e al Ca ira cotidiani. E siccome in quei momenti c'era poco da scegliere e portar latonaca d'apostolo rivoluzionario significava lasciar, senza tanti discorsi, la propria pellaccia incollata a qualche muro, - allora tutti i sans-patrie si battezzarono istantaneamente patriotti più ardenti di uno stesso Déroulède. Ma le volpi ritornano sempre sui propri passi. E gli scrittori e i capi della democra-

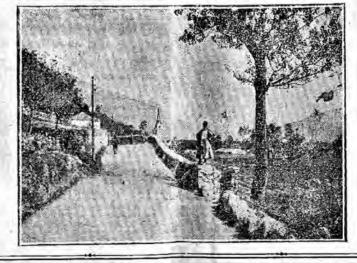
zia rivoluzionaria francese che non hanno avuto allora il coraggio di andarsi a battere, hanno, ora, l'impu-denza di criticare l'azione e le parole rali che sono sul fronte a salvare quella Francia gettata sull'abisso dalle loro teorie monche ed impulsive. Gli scrittori e i capi della Democrazia

rivoluzionaria francese, in piena guerra, con l'invasore in casa, continuano sotto altra forma, sotto altre apparenze, ma con una stessa lineazione nel metodo le loro manovre anticlericali, antimilitari, antipatriottiche.

Tutta la Francia lo sa e tutta la Francia li conosce. Troppo bene l Ma nes-suno ci crede più. Sono i gobe-monches dell'inintelligenza nazionale e il loro supremo gerarca si chiama Gustavo

MARIO GIRARDON

Una strada di Caporetto



Per l'assegnazione dei sussidi ai pescatori adriatici

manifestare arditi sogni di conquista e di impero. Sarà buona politica e saggia, per parte dell'Inghilterra, prevenirli e cementare un'amielzia con vantaggi che non amiumettono dubbi su la loro portata. Chi potesse riprendere il programma di collaborazione italo-inglese nell'Egitto L...

— Non si può e non si deve negare al professori di università, al maestri delle scolle, ai letterati e alle persone colte in generale, il diritto di esprimere le loro opimini politiche e sociali. Ma, a mio avviso, tali persone non dovrebbero permetter-

Il ritorno a Roma del sindaco Don Prospero Colonna

ROMA 4, sera — Stamane alle ore 9,45 col direttissimo di Firenze, proveniente dalla zona di guerra, è giunto Il sindaco di Roma, senatore principe Prospero Colonna, in uniforme di maggiore di pavalleria. L'attendevano ella stazione il pro sindaco prof. Apolloni, l'assessore comm. Di Benedetto Bon Mesciatorio di condi prof. Apolloni, l'assessore comm. Di Bene-detto, l'on. Masciantonio, il capo di gabi-netto del Comune comm. Clementi, il segre-tario generale cav. Caselli, diversi consi-glieri e numerosi amici. Il principe Colon-na si tratterrà in Roma per una breve il-cenza di 7 od 8 giorni.

In morte di Luigi Lucatelli

L'associazione della stampa emiliana ha spedito il seguente telegramma in ricordo del compianto collega Lucatelli:
«Famiglia Lucatelli presso cav. Funari via Orazi — Roma.
Associazione Stampa Emiliana associasi grande suo dolore inchinasi reverente innanzi salma valoroso collega onore giornalismo italiano.
Pel Consiglio direttivo Achilla Bernabeis.

Bollettino delle Finanze ROMA 4. — Nel personale delle tasse supil af-ari — Santini, ispettore delle tasse al circole i Plus, è trasferito a quello di Grosseto.

Grsoso furto all'ospedali

di Santo Spirito a Roma

ROMA 4. sera — fl «Giornale d'Esta dice che leri sera ignoti ladri penetraron negli utfici della lesoreria dell'ospedale Santo Spirito, e con la sega circolare riscirono a forare la cassaforte, e ad asporare 29,000 lire in biglietti di banca compiuto il furto, spalmarono la cassaforte una poitiglia di sebbia e olio per caponi re le impronte digitali. Quindi uscirone perfone indisturbati.

portone indisturbati.

La cassaforte feri mattina contenera li (00.000, ma leri sera alle 18 il tecori ne grevo tolle 50.000 per i pagamenti policimico: nella cassa forte erano con rimaste 29.000 lire in biglietti di bane. 21,000 in vaglia e cheques. I ladri lasco rono i vaglia e gli cheques.

Gelfato in un canale menire dorme

zato dopo sforzi sovrumani.

Il Monno fu tolto dalla pericologa :
zione e trasportato all'Ospedale dove
mase ricoverato

Stamane alle ore 0.20 dopo lunga e po

I figli CAETANO e VITTORIO, la nuore

IDEA TAGLIAVINI, I nipoti ELVIBA, THEA.

GIOVANNA, ALESSANDRO, ed 1 paremi

tutti con animo triste ne danno l'annunzia.

Il presente tiene luogo di personale par-

tecipazione.

S. I. D. V.

nosa malattia sopportata con animo

CRONACA DELLA CITI

Educatori e scuole all' aperto La chiamata alle armi per i residenti all'estero della Guerra porta a conoscenza di tutte le autorità militari interessate che, per i residenti all'estero di tambilitari interessate che, per i residenti all'estero di tambilitari interessate che, per i residenti all'estero di tambilitari interessate che, per i respondere alle chiamate 3911 fanciulli inscritti

L'assessore all'istruzione, prof. Longhona, |-- opera del piccoli --- è esposto all'ammi ha preparato una lunga relazione su le razione del visitatori .

Fra le istituzioni d'indole scolastica non

In questa relazione il prof. Longhona pochi anni — di cure assidue.
Inette in riliavo, oltre il sistema di orgaAlludiamo alle scuole all'aperto. Questa

Certamente non uguale è la vita dapper- bricata in modo da sfidare i frequentissii bimbi corrano su un prato di oltre 5000 e più frequenti gli intervalli fra una lezio mg. non privo di boschetti, e riposino e studino in tre immensi cameroni, in cui la lu- chi dividere le lunghe cre della giornata allo grisoli ed Uberto Sarti. modo entro le mura della citta e nelle frazioni più lontane, dove le case son scuola è rimasta aperta e continua anche rare e distanti I una dall'altra, dove i tanciulli non hanno hisogno, come quelli della città, di luce e d'aria; perchè il sole non loro mai conteso.

Quindi nessuna uniformità di consuetudie di lavoro nell'educatorio bolognese; l'immensità della pianura e fanno chilometri per raggiungere la scuola, robuste e llete, si diano ogni mattina due ore di lavoro mentale, e che i birabi, che vivono nelle stradicciuole dei quartieri più brutti, la case povere d'aria e senza luce, abb'ano plù ricreazione che siudio, rimangano più d'aperto che dentro le aule.

«Pur nella molteplicità di vita - scrive i prof. Longhena — c'è qualcosa di uguale i di comune: ad esempio la cura che tutte in maestre devono porre per spingere gli alunni e le famiglie alla più scrupolosa pulizia, l'oportuno alternare delle ore di attività intellettuale con quelle concesse egli esercizi fisici adatti e non soverchianti ed mutili, l'esigere che un po' dopo la reozione i bimbi si riposino, liberamente distribuiti per i prati o nei viali o sotto le lettole o s'alciuino a giuochi tranquilli, l'asegnamento continuo, per tutte le cose, dell'ordine e della gentilezza dei modi non di quella artificiosetta e tutta esterna ma dell'altra che svela una delicatezza d'animo e senso di umanità.

.Passegginto brevi e visite a luoghi ed cose degue d'essera vedute rompono l'uniformità di vita delle squadre dei più grandicelli, e questo potrà farsi — malgrado che difficoltà non piccole di siano anche per prepareiro una modesta gita — in mag-gior mitura a stagione più mife.

Qua e la da alcune maestre si spingono bimbi a lavori manuali, dilettevoli e facili, mentre in tutti gli educatori femmini ii i lavori donneschi sono molti curati e con larghezza insegnati».

Accenna, quindi, alla colonta di Ozzano, uella quale soggiornavano ogni anno, e mesi estivi, le bimbe raccolte nel Collegio ili S. Marta: mia quest'anno le povere fanciulle a cui non sorridono i volti affettuesi del babbo e della mamma, hanno preferito il loro soggiorno invernale, ampio pure e bello, in via Matzini, ed hanno ceduto ad altri bimbi — una quarantina — non meno sventorati di loro, le vaste sale e gli ariosi ori, i prati erbosi davami alla vtil ed i boschetti di vecchie plante ombrose

Due maestre, le signorine Jurizza e Bri ghenti, fanno da amorose madri al pieroli, li istruisceno, li guidano nei loro giuochi, abituano ad una wita di gentilezza e di serietà, e ad esse si pnisce nell'assistenza quotidiana dei piccoli un'altra signorina hon maestra ma pratica di bimbi, perch per più anni è vissuta all'Ospizio marino bolognese, la signorina Garagnani.

Accanto agli Educatori a tipo comune sorgono altri due educatori - uno maschile ed une femininile - di carattere professio nale. Essi sono destinati a preparare fancialli, superiori a gli undici anot, a quella souola professionale, che dovrà, alla one, sostituire l'attuale incerta scuola po-

Tanto alla scuola professionale (via Sara gozza) queinto all'Istituto Aldini gli alunni (maschi e femmine) entrano nell'Educato-rio alle 8,45. Due ore di studio — dalle 9 alle 11 - devono fare i maschi sotto mas stri che prestano gratuttamente l'opera lo ro; ed un'ora e mezza le giovanette. Quindi gli alumni si occupano della pulizia dal lo ro corpo, fanno colazione, giuocano e ri-pusano un po": prima di passare alle officicine o ai laboratori, i maestri li intrattepcono o in conversazioni familiari o leggono toro qualche cosa; da ultimo alle fatich della piella e dalla lima si danno sorridenti i funciulli, e le bimbe accudiscono a la vori di sartoria e di cucito.

Dalle 17,30 alle 18 fanno una seconda ed necurata pulizia del corpo, e quindi vispi si dispendono per le vie, come piccoli latoratori e lavoratrici che hanno dato la parte foro al lavoro umano, in quella gior-

Una provvida concessione della Società dei Trams fa si che quasi 90 tra bimbi e bimbe dai sobborghi più lontani (Corticella, S. Ruffillo, S. Viola e Pescarolo) vengano gratuitamente in città ed accompagnate da inservienti del Comune ritornino alle loro

famiglie.

Chi vedesse i piccoli alunni — alcuni dei quali arrivano appena al banco di latimare e rendere simmetrici piccoli cubi con la lima, adoperar la squadra e maneg- giare gli utensili del loro novello mestiere, potrebbe credere che già da più mesi essi glie e ceneri di Varech per l'estrazione della canapa greggia e pettinata, della lacca in sca- glie e ceneri di Varech per l'estrazione deliciano a lavorare, e già qualche oggette: la sode. voro - far uguale il legno con la pialla,

dare uno speciale impuiso in questo perio- ancora introdotte qui in Bologna, vando eccezionale, che priva tanti fanciulli del no annoverate le scuole speciali, che l'assistenza paterna.

nizzazione, la vita che trascorrose i fan-iulli negli educatori, che egli ama chiarca-torità tecniche ed amministrative e prima re e misti e in quanto non sono uniformati che l'inverno giunga sarà un fatto compiu-a nessun sistema particolare, avendo fatto to: la scuola per 1 tracomatosi funziona tesoro, con largo criterio, di tutto ciò che dai primi del dicembre dello scorso anno. vari tipi di educazione presentano di So si eccettui la suppellettile scolastica banchi, armadi, attaccapanni, tavoli - fab-

tutto, perche vario sono le condizioni de-gli edifici che ospitano tali educatori e per-più minuziosa cura delle norme igleniche che troppo diversi per abitudini sono gli e della maggiore lentezza con cui l'inse-alunni raccoli insieme qua e là: così non gnante svolge il suo programma, costretto si potrà fare nell'Educatorio di Via Safii a far ciò dalla difficoltà di plegare a lunprovveduto solo di un cortile, pieno di ghi periodi di lavoro mentale fanciulli sofsole ma non ampissimo — quel che si fa ferenti agli occhi, in tutto il resto tale nell'Educatorio di Via Irnerio, dove l'ospi-scuela funziona al modo delle altre. Il petalità dell'istituto di Belle Arti permette che riodo delle lezioni è più breve, più lunghi - cura a cui attendono due val ce entra copiosamente: così non sarà lecito medici della Poliambulanza — Antonio Ni-

> All'infuori della domenica, sempre la ora ad accogliere bimbi ammalati, e con ciò si è voluto impedire che i vantaggi apportati dalla cura - che è quotidiana vadano distrutti da interruzioni più o meno lunghe.

Gli educatori sono 15, I fanciulli iscritti non è male, infatti, che alle fancibile del-la campagna di Corticella, che vivono nel-dei richiamati sono 250 maschi e 286 fem

> Gli asili sono sette, presso i quali sono iscritti 231 maschi e 204 femmine, dei quali 12 maschi e 13 femmine sono feli di ri

La relazione del prof. Longhena termina rivolgendo un plauso ed un ringraziamen to a tutti coloro (maestri, maestre, diretto ri, medici) che cooperano al buon anda

Nuovo bando del generale Cadorna Lettere militari e notizia

Visto l'art. 251 del Codice Penale per lo

Visto gli articeli 39 (5.0 comma) e 41 de! Regolamento per il servizio in guerra; Visto il R. Decreto 22 maggio 1915 n. 687 che dichiara in istato di guerra il territo-rio delle Provincie di Sondrio, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno, Udine, Venezia, Treviso, Padova, Mantova, Ferrara e quel-lo dei comuni costieri e delle isole dell'a-dirialica, ponchà di intia le fortere dichielo dei comuni costieri e delle isole dell'Adriatico, nonchè di tutte le fortezze dichia-rate in istato di resistenza;

Visto il R. Decreto 25 maggio 1915 n. 753 che dichiara in istato di guerra le provin-cie di Bologna, Ravenna e Foru Ordiniamo

Art. 1 — Chiunque, militare o persona estranea alla milizia, nel territorio del Regno dichiarato in istato di guerra o nei territori occupati dal R. Esercito, spedisce corrispondenze per qualsiasi destinazione, contenenti notizie comunque relative alla forza, alla preparazione, alla difesa militare dello Stato, alla disicozatione e movimenti delle truppe, alla disciplina, allo stato sanitario delle stesse, indipendentemente dalla avvenuta consegna al contare dello Stato, alla difesa milimenti delle truppe, alla discazione e movimente dalla avvenuta consegna al consegnatario, per il solo fatto della spedizione, e passibile delle snazioni di cui all'articolo precedente spetico over il fatto continuto una forma di tradimento o spionaggio.

Art. 2 — Chiunque, nei modo preveduto una forma di tradimento o spionaggio.

Art. 2 — Chiunque, nei modo preveduto una forma di tradimento cospinaggio.

Art. 2 — Chiunque, nei modo preveduto una forma di tradimento cospinaggio.

Art. 2 — Chiunque, nei modo preveduto una forma di tradimento cospinaggio.

Art. 2 — Chiunque, nei modo preveduto una forma di tradimento cospinaggio.

Art. 2 — Chiunque, nei modo preveduto una forma di tradimento cospinaggio.

Art. 2 — Chiunque, nei modo preveduto una forma di tradimento cospinaggio.

Art. 2 — Chiunque, nei modo preveduto una forma di tradimento cospinaggio.

Art. 2 — Chiunque, nei modo preveduto una forma di tradimento cospinaggio.

Art. 2 — Chiunque, nei modo preveduto una forma di tradimento cospinaggio.

Art. 2 — Chiunque, nei modo preveduto una forma di tradimento cospinaggio.

Art. 2 — Chiunque, nei modo preveduto una forma di tradimento cospinaggio.

Art. 2 — Chiunque, nei modo preveduto neil'articolo precedente spedisec corrisponadenze contenenti espressioni, anche generiche, di denigrazione della operazioni di guerra, di disprezzo e di vilipendio per l'Essercito, per la Amministrazione e i Contributo unico) L. 300.

A Grizzana

A cura di tradimento cospetto si accostassero troppo da recinita della speciale della speciale della speciale contributo unico) L. 400 — contessa Giula Rusconi (della speciale santinella Gildo Sensini, abblia gridato agli sconosciuti, redarguendoli aspramente della recinita della speciale contributo unico) L. 400 — contessa Giula Rusconi (della contributo unico) L. 400 — contessa Giula Rusconi (della contributo unico) L. 400 — contessa Giula Rusconi (della contributo unico) L. 400 — contessa Giula Rusconi (della contributo unico) L. 400 — contessa Giula

denze contenenti espressioni, anche gene-riche, di denigrazione delle operazioni di guerra, di disprezzo e di vilipendio per l'Essercito, per la Amministrazione e i Cor-pi militari, oppure oltraggiose per persone appartenenti alla milizia anche non deter-

minita, à passibile delle pene di cui al-l'art. 178 Cod. Pon. per l'Esercito.

Art. 3 — Cchiunque, nello stesso modo.
dà, sulla difesa dello Stato o sulle operazioni militari, notizie diverse da quelle
che sono portate a conoscenza del pubblico, dal Coverno, o dal Cumandi dell'Esercito o dell'Armata, ovvera dà, sull'ordine
pubblico, sulla economia parionale. pubblico, sulla economia nazionale o su altri fatti di pubblico interesse, notizio per le quali possa essere comunque turbata la tranquillità pubblica o comunque danneg-giati pubblici interessi è punito rispetti-vamente con le sanzioni cuntenute negli articoli 1 e 2 della legge 20 giugno 1915 n. 885.

Art. 4 — La cognizione dei reati suddet-ti appartiene, in ogni caso, al Tribunali di Guerra

Addi # lugito 1915. Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
L. CADORNA

Il ritorno di un soldato ferito provoca una dimostrazione patriottica

Ci mandano da Lizzano in Belvedera:
Ieri sera ritornava fra i suoi cari il soldato Luigi Vai ferito in parecchie parti
nella gamba destra, non solo ma con grande sorpresa di tutti mostro un projettile
che ancora si trovava conficcato nel libro
di devozione che sempre teneva nelle sacoccie interne a forse sarebbe morto se il
libretto non avessa impedito l'entrata del
projettile in una parte vitale del corpo. La
popolazione insieme al villeggianti; conosciuto il suo arrivo, si uni per una dimostrazione d'affetto al giovane valoroso. Non
v'era distinzione di classe nè di partito. Il
corpo bandistico di Lizzano diretto dal valante maestro Attilio Azzali volla andare
incontro a trecento metri dal paese al proprio socio. Formatosi un lunghissimo corteo, il soldato al suono d'inni patriottici e
canti, fu accompagnato al teatro locale, ove
era siato già preparato un rinfresco, da
un comitato di Lizzanesi e villeggianti.

Fenertazioni canana

Esportazioni canapa, lacca, acquavite

ne ultimo per rispondere alle chiamate alle armi per mobilitazione indette colla circolare n. 371 del giornale militare 1915, scade il 31 corrente per gli ufficiali in congedo, sottufficiali e militari di truppa che risiedono in paesi di Europa o del bacino mediterraneo, il 31 agosto prossimo per quelli che risiedono finori dei paesi suddetti, e che da tali termini comincia a decorrere il periodo di tempo pressitto. decorrere il periodo di tempo prescritto dagli articoli 139 e 148 del Codice Penale nilitare per far luogo alla dichiarazione di itserzione.

Commemorazione dell' VIII Agosto

Per festeggiare la ricorrenza dell'VIII agosto, la Giunta ha deliberato di espor-re la bandiera a tutti gli edifici pubblici, di appendere due corone, una al monumento ai caduti dell'VIII agosto e l'altra alla lapide che ricorda la fuci-lazione di Ugo Bassi, di corrispondere un assegno straordinario ai due super stiti dell'VIII agosto signori Giorgini e Migliori, a di dare un ricordo ai soldati feriti in guerra raccolti negli ospedali

La guerra nazionale

Fervorediopere

E stata presentata al sig. Console di Francia, perchè voglia trasmetierla al suo Governo ed agli altri Governi nostri alleuti, la seguente manifestazione:

a il Rettore e i Professori dello Sindio di Bologna ora qui presenti; interpreti anche del sentimento di tutti i colleghi, nel giorno anniversario, da che la guerra scoppio, rinnovano per le comuni sorti ogni augurio di vittoria e di gioria.

Bologna, 4 agosto 1915.

11 Rettore L. Pesci .

Anche il Comitato Pro Patria ha presentato al Console di Francta un indirizzo dettato al prof. Alberti, in onore delle nazioni alieale:

Dite a tutte, signor Console, che Bologna, culla degli studi del diritto, ammira palpitando e commossa le gesta della Francia erota, del Belgio maritre e generoso, della Serbia indomabile, dell'inghilterra serena e tenace, della Russia inesauribile e potente. Dite a tutte che Bologna sarite, nella sua millennaria coscienza civile, che da questa stessa immane tragedia — voluta solo dalla prepotenza e dalla perfidia tedesca — sta per sorgore qualche cosa di piè grande di ciò che, fra tanto sangue, sembra oggi perire.

Combatteremo tutti, senza desiderare riposo, senza concedere tragua finchè questi voti si compianol Con questa promessa, c'è caro rinnovarvi, signor Console, il nostro saluto auguralei ».

Assistenza religiosa

Assistenza religiosa Assistenza religiosa

Somma precedente L. 10.423,79. — C. C.
L. 5,80 — Circolo A. Manzoni di Crespellano L. 16 — Don Domenico Bernardi L. 4 —
Clementa Marisaldi L. 1 — Raccolte a Castel d'Arglie L. 40 — Don Antonio Cavoli,
cappellano militare 12.0 fanteria, L. 32,18.
Totale L. 10.522,77.

Per iniziativa della Federazione Giovanile Cattolica, venne compiuta la domenica scorsa nelle principali chiese di Bologna, una raccolta a pro del locale Comitato
di assistenza religiosa pei militari.
La raccolta essguita dai giovani fruttò
L. 539,40, delle quali però L. 160 vennero
consegnate al colonnello Arturo Piazza per
la Croce Rossa, essendosi distribuita anche
una cartolina con poeste della giovane poetessa signorina Lysa Pazza; poesta veduta
ed approvata da S. M. la Regina.

Alloggi agli ufficiali

Dr. cav. Giacomo Bersani (contributo

A cura di tutti i parroci dei Comune di Grizzana, e col concorso di questa Autorità. Municipale, icri in questa chiesa parrocchiale — auspice il benemerito parroco don Gastano Calzolari — si è celebrato una socienne funzione per commemorare i prodi caduti sul campo dell'onore e per invocare da Dio la vittoria compieta delle nostre armi.

eaduil sul campo dell'onore e per invocare da Dio la vittoria completa delle nostre armi.

A cura del parroco don Calzolari, la Chiesa era parata a festa; e al centro si crigeva intrecciato di lauri e di fiori, un trofco d'armi e il vessillo tricolore.

Si è celebrata una messa cantata di don Lorenzo Perosi, magistralmenic accompagnata all'Harmonium dai curato di Monteacuto. Poi impartitasi la benedizione, il dotto monsignore Fidenzio Melini, ardiprete di Salvaro, si è rivolto all'alfollato pubblico per dire del duplice scopo dello dierna cerimonia. Egli ha anzitutto ringraziato l'autorità comunale rappresentata nel suo Sindaco, assessori, consiglieri a segretario il segretario di prefettura in rappresentanza del Sotto-prefetto di Vergato; il Capitano dei R.R. Carabinieri in rappresentanza del Tesrecito; le mestre di Grizzana e dintorni, convenute in forte numero e tutti i colleghi che risposero al patriottico appello dalle più lontane perrocchie.

Con parola vibrante di commozione, e di almore ha ricordato l'eroismo del nostro Reche, lasciata Roma, è corso fra i suoi soldati in mezzo a tutti i disage e a tutti i paricoli, dando il più mirabile esempio di ogni civica virtù. Ha avulo parole di alta annivazione per coloro che midano con tanta saggazza ed accorgimento il nostro esercito e per l'armata che ha dato e da tante prove di eroismo e di sacrificto.

Ha terminato csortando alla pregintera e augurando il giorno non lontano in cul rinniti ancora sotto le volle di questo tempio, si possa solonnemente ringraziare Iddio dei la vittoria, che non può e non deve mancare all'italia nostra.

Gran folla di notabilità, — primissimo il neuro con convenuto da ogni dove, rese uit bella e indimenticabile questa cerimonia in cul religione e patria hanno mostrato di sapersi intendere e di non essere mai diffusione per colore e punta hanno mostrato di sapersi intendere e di non essere mai diffusione per colore e punta hanno mostrato di sapersi intendere e di non caser mai difusione per colore e punta hanno mostrato di sapers

A Molinella Le offerte uniche pervenute a questo Co-mitato di Preparazione civile hanno rag-giunto la cifra di L. 6265; quelle mensili

di L. 285.60.

I Ricreatori pei bimbi dei richiamati funzionano egregiamente in tutte le frazioni del Comune, specialmente nel Capoluogo di Molinella dove si svolge un completo programma di studio, di canto e di giucchi. A Selva gentilmente si prestano le Signorine sorelle Maria, Teresina Neri e Maria, Giovanna, sorelle Simoni.

Casa del soldato

Il diapason dell'allegria ha toccato il Il mapason dell'allegria ha toccato il massimo ieri con la commedia il geloso : data da Augusto Galli e dai prof. Gandoffi...
Suonò la Banda dell'Ungarelli sempra applaudita.
All'Ufficio Legale funzionava l'egregio avv. Mengoli.

questa sera conferenza. Inviarono offer-ce: il sig. Augusto Cesari n. 50 sentole del nuovo prodotto « Polvere iMiltare Majo-chi », il sig. Lipparini Filippo buste e

Sonima precedente L. 5187,25. — La Socie la Bolognese Foot Bal, L. 384 — Totale L N. E. A scanso di equivoci il Comitate avverte che alla Casa del Soldato non esiste nessuna Direttrice, e si prega di non prestar fede a chi si presenta sotto a talettolo.

Sussidi all' Ufficio notizie

Il sindaco dett. Zanardi sui fondi raccolti ha assegnato un sussidio di L. 2000 alla
sezione di Bologna, mentre la Cassa di
Risparmio ha assegnato L. 3000 a questa e
L. 2000 all'ufficio centrale.
L'ufficio è stato risitato, in questi giorni,
dal generale Aliprindi.

Indumenti di lana

Indumenti di lana

Il Comitato di assistenza alle famiglio dei feriti in guerra, dopo aver preso atto delle comunicazioni del Sindaco, Presidonte, il quale ha potuto constatare nel suo viaggio al fronte l'urgente necessità di provvedere ai mezzi più adatti per difendere i nostri sottati dat rigori invernati, ha deliberato di contribuire con una somma adeguata alla preparazione di indumenti di iana, facendo altresi assegnamento sul largo concorso della cittadinanza. Il Comitato stesso avverte che di offerenti potranno portare tall'indumenti nella Guardoroba comunale, situata nel cortile di porta Bernetti.

Si apre la caccia!

Il Comando Militare del VI Corpo di Armata ha stabilito quanto segue: La caccia sarà aperta il giorno 8 corrente nelle zone di pianura e di valle ed il giorno 20 in quelle di collina e montagna (fermi così i termini fissati per do scorso anno).

E' vietato l'esercizio della caccia nei giorni di mercoledi e sabato.

E' interdetta la caccia a distanza minore di metri cinquecento da ambe le parti di tutte le linee ferroviarie eser-

cite dallo Stato. E' proibito lo sparo delle armi da in'ora dopo il tramonto ad un'ora prima della levata del sole. Queste in breve le disposizioni che in-

teressano vivamente la classe dei cac-Quanto prima sarà pubblicato a cura del Camando del VI Corpo d'Armata il relativo manifesto.

Partenza di volontari

Quest'oggi alle 13,30 ella caserina di via Urbana partono altri soldati, fra cui una quarantina di volontari. A questo terzo piotone di giovani ardi-mentosi, che, non chiamati, veglione con-dividere i rischi e le vittorie coi nostri bravi combattenti, gli ufficiali allievi han-no veluto consegnare una bandiera. Fanno purs parte del grupo volontari i sottoienenti Aldo Vallini e Luigi Andreini, Ai partenti plauso, salute e vittoria.

Tre colpi di moschetto Ieri notte verso le ore 23 gli abitanti nei ressi del Parco Automobilisti, fuori porta San Vitale, furono destati di soprassalto iallo sparo di tre colpi di moschetto, a bre-

dano sparo di tre coipi di moschetto, a bre-vissima distanza l'uno dall'altro. Il per ll, i più credettero che si trattasse di un allarme notturno per qualche minac-cia aerea, e qualcuno già pensava che fos-se giunta l'ora di mettersi al riparo in qual-che cantice. Ma presto si conobbe l'incidente di tut-'altra natura. Pare che tre individui, in at-

Ieri notte in via Barberia 26, ignoti, cop chia a falsa si cono introdotti nel magazzini dell Jeri notte in via Barberia 26, ignoti, con chia-ve falsa si cono introdotti nei magazzini della Cooperativa Postelegrafici, diretta dal car. Biau-chiai, ed hanno fatto un grosso bottino di tutta la stoffe per vestiti, vi contenute, arrecando un dasquo di lire 2000 circa.

Il primo nd accorpersi di questo ingente fur-to, fu il commesso Mario Zarabini. il quale, si affrettò ad invitare sul posto i funzionari dei Commissariato di Ponente per la necessarie con-sistazioni.

Ricordiamo che qualche anno is un altro fur-to consideravole fu perpetrato al danni della atocca Cooperativa in via Farint.

Retate notturne

Ultinamente tanto dall'arma dei resili carahifferi, quanto dalla Questura sono stati impartiti ordini più coreri perchè la città di notie
non rimanga ingombra di pregindicati, prestiuna soblamanatori e persono sospette in genere.
Dei carabinieri pertanto sono stati operabi fre
arresti e dalla pubblica sicurezza furno tradotti al Casermone dicci pregindicati e due mereprici.

— Rono pure stati arrestati l'ammonito Ferdinande Romagnoli, perchè trovato fuori di casa
in ore non permesse, e certo Giuseppe Jaunghini
fa Raffacle, ammonito, perchè trovato in possecco di una bicicletta rubata.

Accademia Filarmentes. — Oggi, Giovell, alle ore 17, ha luogo un'adunanza generale alla R. Accademia Filarmonica. Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

Lettura e approvazione del verbala dell'Assemblea Generale tanuta il 31 marzo 1915.
— Commeorazione degli accademici defunit meetro prof. Clemente Maccagnani e Odoardo Garagnani — Comunicazioni della Presidenza — Inscrizione di nuovi accadencie della comici ».

STATO CIVILB

STATO CIVILE

28 Luglio

MATI: Maschi 2 — Fommine 7 — Totale 18.

MORTI: Monti Caroline, d'anni 82, ved. Nasci,
att. a casa, Saragona 165 — Robelli ing. cav.
Francesco, d'anni 74, celbe, pena. farr. Farini
35 — Marata Maria, d'anni 55, in Noci, att. a
casa, Manicomio — Menozzi Teresa, d'anni 17,
nubila cuestrica Bped. Magylora — Reri Ottacia, d'anni 56, ved. Puvinni, att. a casa — Dagli
Espositi detta Ludovisi Anna, d'anni 57, vedova
Borelli, Ricovaro. — Totale 5,
MATELINENT: Gagliardi Giacomo, ferroviera,
colla Gatti Concetta, pennaia — Binigaglis dott.
Guido, possidente, colla Francia Gastana, benestante — Canetti Carlo, cp. piroteonico, colla
Fanti seña, operaia — Bornardi Antonio, pilavino, colla Scaramagli Margherita, massala.

30 Luglio

NATI: Nesmino.

dente, Due Palmo 30 — Maranesi Davide, d'anni 68, vedovo, possidente, S. Margherita 17 — Vac-chi Elio, di meri 10, Sped. Maggiore. — Totale 4.

chi Etio, di meri 10, Sped. Maggiore. — Totale 4.

51 Luglio

NATI: Maschi 6 — Femmine 5 — Totale 9.

MORTI: Lanzarini Tereza. d'anni 70, in Bondioli, att. a casa, S. Isaia 55 — Tarliavini Violante, d'anni 66, is Vogli, att. a casa, Saragoza. 290 — Calsolari Maria, d'anni 87, ved. Calsolari, att. a casa, Bibiena 10 — Parisi Emme. di lami 28, in Calsochi, att. a casa, Toricone 15 — Golfieri Mirodo. d'anni 46, ceibbe, pastaio. Maraness 7.9 — De Angelis Cesare. d'anni 23, soldisto. Sped. Militare — Ventura Morta, d'anni 25, coldeto. Sped. Militare — Ventura Morta, d'anni 45, in Nescetti, att. a casa. Sped. Maggiore — Barbieri Emma, d'anni 31, rubile, bracciante, Manicomio — Cosmopoli Maria di mesi 3, Bradotrofio — Funusquil Giovanni, d'anni 27, celibe, soldazo, Spedale Militare. — Totale 10.

MATEMNONI: Ricceri Carlo, meccanico, colia Monari Bianca, fruttivendola — Biavati Libero, muschimista, colla Gascentri Marta, sarta — Pioi Adelmo, guardia dazio, colla Zappoli Livia, carta.

CESENA 5, sera. — In seguito alla corrispondenza ieri ricevuta dalla nostra citta
suggii scritti inediti di Renato Serra, imporiamo dalla famiglia che a raccogiere e
pubblicare gli scritti inediti di lui la madre del giorioso defunto lua fin dal primo
nomento pensato di invitare anche il prof.
Emilio Lovarini del vostro Licco, che chie
a Ceseny per scolaro il compianto Renato e
di buon grado deve avere accolto l'onorevole incarico.

TEATRI

ARENA DEL SOLE

La replica dell'Invasore di Annie Vivanti è stata accolta da calorosissimi appiausi a tutti gli atti, interretati in moto lodevole dalla compagnia Fert-Brizzi.

Questa sera spettacolo in onore di Romano Calò coi Cantico dei Cantici e Addio giovinezza.

L'elegnis e vivante dei Cantici e Addio L'elegnis e vivante dei Cantici e Addio dei Cantici e

glovinezza.

L'elegante e valoroso giovane artista, che si è affermato fra i nostri migliori per le sue ottime qualità di interprete officace, misurato, dalla dizione corretta, vivamente espressiva, avrà questa sera accoglienze fortosismi.

espressiva, avra questa sera accognenze festosissime.

Sabato 7, avremo una nuova recita in onore dei militari feriti. Perchè anche il pubblico possa assistere a questa rappre-sentazione l'impresa ha ceditio alla Croce Rossa un numero limitato di biglietti che saranno distribuiti a beneficio della Croce Rossa stessa.

Un gran sogno " di Sugana a Verona

"Un gran sogno, di Sugana a Verona
VERONA 4. — Emilio Zago ha ottenuto al
Ristori » un enorme successo colla commedia
di Bugana: « Un gran sogno », data dinanzi a
un pubblico imponente e che volle reiteramente
suonati dalla banda del Tiro a segno gli inni
patriottici.

La commedia del Sugana è una rievocazione
storica del 1845 e del 1849 e lu recitata dalla
compagnia con grande amora e con affistamento
perfetto. Il pubblico proruppe sovente in calorosi applausi, diretti specialmente a Emilio Zago.
L'incasso fu rilevante. Stasera una commedia
di Pilotto: « Il prote garibaldine » e domani;
« El fator galantomo » completoranno questo
brove corso di rappresentazioni.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia dram matica Fert-E. R Brizzi — Ore 20.45: Cantico dei Cantici — Addio giovinezza Teatro Apollo — Via Indipendenza N. 3.

Brode Secondo, commedia. — Attracioni
Les Gatitanos — Bianca Nero — Brotheres Lo
ret — Willy Woltard.

Ginematografo Centrale — Indipendenza & L'Albaria redente, dramma — Mortaio francese, episodi guerra 1944-1915. — Willy corrispondente di guerra, comica.

Cinematograto Sice - Via del Carbone - Il premio dell'eros grandiona azione dram mation in tre parti. - Cesor va ollo querro comica.

Dine Fulgor — Via Pietrahita-Indipendenza. Tempesta sulle coste inglesi — Romanso di un pompiere, dramma. — Industria della seta nel Giappone. — Pathè giornale. Modernissimo Cinema – Via Rizzolt Riapertura prossimo settembre.

23-48 - A Piazza della Mercanzia - Bologna

Telerie . Battiste

SPECIAL PER CORREDI DE SPOSE PORMITORE DE LETTO

CZZBTO. C POLOGIA

DIATESI URICA

CALCOLOSI RENALE ARTRITISMO

RENELLA - GOTTA etc.

INDISCUTIBILE RIMEDIO

Per commissioni, pagamenti, ecc., rivolgersi al A. BIRINDELI onarlo esclusivo per la vendita: ROMA - Via XX Settembre, 98-8 Tel. 78-65



Sud America Express Servizio settimanale celerissimo di lusso da GENOVA per BUENOS AIRES toggando RIO JANEIRO e SANTOS, Viaggio in 15116 giorni.

Sud America Postale

Partenze regolari dirette da NAPOLI, PALERMO per RIO JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES.

Nord America Celere Servizio settimanale. Partenze da NAPOLI e PALERMO per NEW YORK e FILADELFIA.

Centro America Postale

Servizio mensile fatto dalla Società "La Veloce" da GENOVA MARSIGLIA, BARCELLONA per COLON e Scali Atlantici dell'Am rica Centrale.

Rivolgersi per informazion', tariffe, opuscoli in Bologna all'Ufficio delle Compagnie Palazzo Ronzani, Piazza Re Enzo, Angelo via Orefici od alle Agenzie delle Società in tutte le principali città.

Corfi e tribunali Episodi del contrabbando La cambiale di Aurora

l funerali di Luigi Lucatelli

L'epilgo di una vita di libertinaggio

la corone inviste dagil amici e dalle rada
il corone inviste dagil amici e dalle rada
il corone inviste dagil amici e dalle rada
il cortec si è fermato u l'en Barzula
il connobilissime parole ha salutato la rali
ma di Luigi Uucatelli. Egli ha detto:

A nome della stampa dalla quale il mio
animo non riesce a separarsi e particolarmente per incarico dei conteggii presenti,
io porgo il saluto a Luigi Lucatelli. il nomie dei giormalista corre le vicende della
reronaca che egli scrive, ma ulgi Lucatelli. il nola sua memoria non saranno cha tancellate dall'animo nostro. Fu pensalore artista
e combattente. Fece plangere e fere ridere
perchè conobbe tutti gli cifetti della vità e
questa illustrò e servi ron nobiteà di
miciletto che la discorpazione la vita di morto; la povera donna, Tomiati Carollura, dl 23 anul, aveva avuto un
figlio pol morto; la povera donna maltratala, priva del necessario, lavorava giorno
questa illustrò e servi ron nobiteà di
ricilete Lilla taglieggiata dall'invasore, ed io
credo che nel suo sogno di roritondo alb
iliar riveduta Lilla liberata drifa urenofenbia riveduta Lilla liberata drifa urenofentia del poveretta siava lavorando alla
macchina da cucire quando entrò il ma
Indi ii corteo si è sciolto.

in Circuaica

Come fu arrestata la missione turca

La cambiale di Aurora

(Trierrade Prende di Bologna)

Trierrane a nea printa di quadra principale di presenta di p

ROMA 4. ore 21.30 — Oggi hanno avisto La tragedia famigliare di Verona

rito. Era china, ed assorta nel suo layero quando il marito le fu sopra colpendola ben cinque volté-con un coltello a mantco faso. La Carolina urlando salto in piedi, corso sulle scale tentando rifugiarsi dal vicun, ma una coltellata al cuore la faceya cadere poco dopo sulle scale, dove esalava l'ultimo

respiro.

Il marito, inseguito dalle grida e delle meledizioni di tina vicina corse in istrada. Nella fuga, passò davanti alla caserma dei carabinieri di S. Lazzaro e si precipitò dentro gridando: « Ho copà me mojar «.

Il contegno dell'assassino è di un cinismo ripugnante. E' da escludersi ogni motivo e'i gelosia da parte della vitima che a edil 23 anni, bella e robusta, doveva finire miseramente una vita di sofferenze e di dolore.

Schiacciato da un masso

CODECIPO 4. — Ieri i vecchi coniugi Pietro De Colle, d'anni 62 e Maria Geochini si recavano da Psonia a Tranaghia dove abitano. Lungo il tragitto furono corpresi da an furicco uragano e si fermarono aperando di riparatati addosso di una rupe.

Sfortunatamente un grosco macigno si staccò
dal fianco del monte, rotolò con immenso tragore e celpi alla testa il Pietro ucoidendolo nil'istante.

del sanco del monte, rotolò con immena respone a sena con el sindaco di quellostre e colpi alla testa il Pietro uccidendolo ni l'istante.

La moglis in preda a terribile apprento core in pasce dove a stento potè raccontare ai perenti la sciagura occorea ed invocare aiuto.

Disgrazia alpinistica

La morte di un giovane ragionicro

TORINO 4, sera — Un'orribile disgrazia alpinistica e avvenuta a Costa del Pagliato, sulla cresta rocciosa supra Coazzo Questa montagna non richiede qualità apinistiche di primo ordine, ma presenta tuttavia qualche difficoltà. Il ragioniste Vittorio Tortura, giovane diciannovenne della nostra città, si era recato a Coazza per visitarvi la temiglia colà in campagna. Innamorato della montagna, egli insidene col cugino Eugento Milone di anni id, volle tentare l'ascensione della Coata del Pagliato. I due giovani partirono verso i sindaco di Torino, inotire, sulla città in ininistri delle carni, rivolgeva invito attazione della controli di governo dell'azzone delle principali città per discutere della questione granaria, come già era stato fatto per quella delle carni. Il sindaco di Torino, inotire, sulla città ni ininistri cella "riuscirche be per pine elle principali città per discutere della questione granaria, come già era stato fatto per quella delle carni. Il sindaco di Roma di esaminare l'opportuna initiativa. Il initiativa delle carni. Il sindaco di Torino, considerazione che una concorde maniferatione della principali città per discutere della questione granaria, come già era stato fatto per quella delle carni. Il sindaco di Roma di esaminare l'opportuna initiativa di una convocazione dell'arribativa delle carni. Il sindaco di Torino, inotire, sulla città ni unaccitazione che unaccitazione delle carnicalizazione, che unaccitazione delle principali città per discutere della questione granaria, come già era stato fatto dell'esper quella delle carni. Il sindaco di Torino città quella delle carni. Il sindaco di Torino indinitativa dell'esper quella dell'esper discutere della questione g

Il Milone cercò di formare una squadra di soccorso, ma non vi riusci, perchè i montanari, invitati a prendervi parte, si rifiutavano di salire al Pagliato, affermando che la disgrazia non era avvenuta in un punto del territorio del loro paese. Il Milone invano insistette. Potà alfine otte-nere di essere accompagnato lassa da due

nere di essere accompagnato lassi da due di quei montanari, per vegilare l'esanime corpo del parente. Ritornando verso la Costa del Paglialo, incontrò un pastore il quale gli fece da guida sostituendo i montanari che ridisce-sero al loro paese. Supraggiunse la notte. I carabinieri avvertiti giunsero solo nelle prime ore del mattino, e fu solo allora che potè essere organizzata la carovana per il trasporto del povero fagioniere, il quale nella caduta si cra fracassato il cranto.

Ladri internazionali davanti il Tribunale di Roma

davanti il Tribunale di Roma

MILANO 4, sera. — Nei febbralo scorso
venivano compiuti a Milano numerosi ar
resti, in seguito a furti ingenti commessi
in alcuni alberghi. A Roma pochi giorni
prima era stato arrestato tale Fausto Mazzolani mentre si era introdotto nella camera di un addetto militare ingieso all'Hotel Royal. Più tardi si scopriva che persino un prefetto, il comm. Villams di Grosseto, era stato derubato di un grosso briliante mentre si intratteneva a colloquio
con Golitti all'hotel Cavour a Torino.

Il delegato Bertini avuto sentore che i
erats e d'hotel avevano delle propaggini a
milano eseguiva perquisizioni di sorpresa in
alcune case fra le quali quella di certa
Elisabetta Venturini in via Stempini il. Il
funzionario in quell'occasione traeva in arresto Adele Mazzolani, sorella di Fausto,
arrestato a Roma, e tale Luigi Lombardi,
che si spacciava per Carlo Venturini.

Nol procedimento che ne segui fu coinvolta tale Giuseppina Cattaneo, amante del
Mazzolani, presso la quale erano stati trovati giolelli riconosciuti compendio dei furti commessi negli alberghi.

Si apprese allora una storia curiosa: il
Lombardi era un frate domenicano il quale aveva conosciuto la Venturini a Ferrera, divenendome confessore. La Venturini
gli fece conoscere l'Adele Mazzolani mentre si trovava in un convento a Venezia, e
il frate fini per innamorarsene. Abbandonata la tomaca la segui a Genova e poscia a
Milano dove cambiò nome. L'istruttoria per
tanto prosegni in confronto anche di certo
Dante Tarmitti dimorante in via Orto.

L'accusa contro di essi era di associaziono a delinquere e di ricettazione. Il giudioavv. Vitali ha orto dichiarato insussistente
l'essociazione a delinquere e ha prosciolio
Elisabetti Venturini e il Tarmitti, rimettendo gli atti riguardanti gli altri accusati al
Tribunale di Roma che deve giudicare l'autore principale del furit Fausto Mazzolani
Durante l'istruttoria frate Lombardi e in
Mazzolani hanno regolato la loro posizione
unendosi in matrimonio: il delega

Per il censimento del grane

sindaci d'Italia convocati per il 7 agosto in Campidoglio

ROMA 4, sera — La commissione speciale per l'accertamento dei prezzi normali correnti dei generi alimentari, nominata dal consiglio comunale di Torino, constatata la nolevole ripresa di aumento dei prezzi dei grano, mentre glà sul mercato viene posto ia venetia il prodotto dei nuovo raccolto, che dovreibe costituire elemento moderatore dei prezzi, ritenendo artificioso il rialzo, non giustificato dalla buona produzione nazionale ed estera, nell'adunanza lenuta in Torino il 19 giugno 1915 votava il seguente ordine del giorno:
«La commissione, constatando il continuo aumento del prezzo dei grano nazionale, che ha già provocato l'aumento di quello estero, invoca ancora una volta dal governo urgentemente il censimento, mentre ancora può essere utilio».

cora può essere utile».

Il voto della commissione veniva immediatamente comunicato dal sindaco di qualla città ai ministri delle finanze e dell'agricollura. Il sindaco di Torino, inoltre, sulle
Considerazione, che una concorda menite

Orlando comm. Paolo, Vaerini comm. Giu-seppe, Cacace cav. Emanuele. Era assenta-perche al fronte in qualità di ufficiale del r. Esercito il comm. Vincenzo Florio. Il Prealdente contram. Lorecchio dopo aver a no-ne del ministro salutato i componenti del comitato bene augurando al conseguimento dei nobili scopi che esso si prefigge, ha con opportune parole illustrato il concetto dal quale è partito il ministero della marina nel volere dare forma concreta alla nuova istituzione, illustrando i vantaggi che si possono trarre nelle moderne op zioni di guerra marittima anche dal lonteroso e disciplinato concorso di tutt i cultori dello sport motonautico. Il comi-to si è sublic occupato della approvazio-ne del regolamento prendendo in esame inoltre le domando pervenute. Coloro i incitre le dumande pervenuie. Coloro quali avevano già fatto domanda di iscrizioni al corpo sono pregati di rinnovare al più presto la domanda stessa secondo un modulo approvato dallo statuto e gia distributio. Lo statuto può essere richie sto al ministero della marina che fornira intti gli schiarimenti necessari sul corpo di prover istituzione.

Il busto del Papa dello scultore Rodin

di nuova istituzione.

PARIGI 4, sera - Il Figaro scrive: Lo sculture Rodin lavora al busto de pontefice, ma questo busto nel viaggio da Roma ha ricevuto un grande urto che ha compromesso per un momento il profilo di Benedetto XV. Lo scultore non aveva in Vaticano preso il ritratte del Santo Padre che modellandolo in creta. Quando parti da Roma il busto fu imballato con tutta la cura desiderabile, e fece viaggio nelle migliori condizioni fino a Parigi. Ma la vettura che portava dalla stazione l'immagine del pontefice scosse quest'ultima in modu così rude che, giunta a destina zione, lo scultore constatava che il volto del Santo Padre aveva sofferto. La contusione per fortuna era lieve e riparablie, ed oggi infatti è stata riparata. Il busto à scolpendo definitivamente in un blocco di Carrara il busto del Pontofice.

I mercati ROVIGO

OBERALI. — Dal listino ufficiale della Came ra di Commercio desumiamo i pressi di prim-cono, dell'odierno mercato, per merca-posi-nelle stationi: wfarioni: umento da I. 38 x 39,50 — Framentone da 32,50 ± 34. to attivo nei grani rialiati una lira granoni quasi esauriti invariati.

Il cambio ufficiale BOMA 4. — Il prezzo del cambio pei certifi-cati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 110,70.

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50

MIOSOTIDE Mancavate vol, ritorno da scolo, aura fresca, cascate cristallina. Quan-ta poesta offrivano quel luoghi l (Conti-

GAROFANO Lilla. Senti tu questa mia numa tutta trastusa, tutta raccolta in te dal fremito delle tue labbra soavi? Baciami, baciami ancora.... 632 Sono affranto tua decisione che mag

glormente mi opprime non potendo esserti vicino. Coraggio, pensa al mio af-fetto che sarà eterno. 6327

DEPORT I rimproveri più ingiusti sono la unica ricompensa al mio continuo soffrire. Vogilo vederti per parlarti a qualunque costo o vengo da te. Segli.

INVITATA con piacere rispondo. Tuto Sono sola pensando guerra. 6339

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 SIGNORINA pratica lavori ufficio assume-loso. Scrivere Casella P. 6312 presso HAA-SENSTEIN a VOGLER. Bologna. 6312

FARMACISTA diplomato, 28enne esente sto fisso o interinato. Ottime referenze, sto fisso o interinato. Ottime Scrivere Adolfo Becilli, Urbino. PROFUGO macchinista offresi per qualuno od altro. Scrivere Casella F, 5977 HAA-SENSTEIN e VOGLER, Bologna. 6313

OFFERTE D'IMPIEGO E L' LAVORO

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CERCANSI abili operale stiratrici. Presen-tarsi Lavanderia stiratoria meccanica Nesi e C. via Pallone 5. 6308 DATTILOGRAFA seria bella presenza cer-casi subito, Rivolgersi Vitale -Lepits dalle 11 alle 12. 6316 CERCASI able operatore e ritoccatore pre sentarsi fotografia Campagneli Indipendenza 2.

RICERCASI prontamente signorina abilis-cissima corrispondenza. Casolla Postale 130.

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1 GIOVANE Desidera avere Lezioni disegno calligrafia preferibilmente presso signora. Posta Gambini. 6317 so signora. Posta Gambini.

AMMISSIONE Licenze scuole medie Supertori prof. Codelupi. S.
6156

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50 CEDESI subito avviatissima, lucrosa a-zienda riliavo sette otto mila. Scrivere Casella T. 6333 presso HAASEN-STEIN • VOGLER, Bologna. 6333

APPARTAMENTINO Tre camere, cucina, acquedotto, gas, luce elettrica, bagno, termosifone, Ingress indipendente in villino nuovissimo. Du Magazzini. Viale Osservanza 1³. 633

Magazzini. Vinle Osservanza 1.

SUBAFFITTASI ottobre porta Azeglio
6 ambienti confort moderno giardino. Casella Z. 6336 HAASENSTEIN e VOGLER, Eo-

OTTIMO affare cedest stabilimento late-zioni, Prezzo conveniente. Scrivere Casel-la S. 6343 HAASENSTEIN e VOGLER, Bolo-

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSIONI Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

AFFITTASI una o due ammobigliate vo-famiglia distintissima, a persona seria. Uf-ficialo posizione centralissima. Scrivere In-

VILLEGGIATURE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 APPARTAMENTO ammobigliato due caacquedotto, bassi comodi a Vado. Prezzo
convenirsi. Trattative rivolgersi proprietario. Drogheria via S. Francesco 5. Bologna.
6310

AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50 ACQUISTEREBBESI carrozzino per mo-sella nostale 252. Bologna. 6309

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.)

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 OCCASIONE Vendesi scaldabagno gruppo a doccia. Sandri, S. Isai:

COMPRA E VENDITA DI MOBILI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 OCCASIONE grande specchiera 270 x 160 corniciata; banco 300 x 65; scansia 300×320; quadro decorativo 300 per 220, Giardino Vignoll, S. Isala 20, Bologno 6331

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

ACCREDITATO ufficio assumerebre conaziende come pure qualsiasi lavori di contabilità e corrispondenza. Miti pretase. Serivere Casella A, 6311 presso HAASENSTEIN
e VOGLER, Bologna,

CARTONI
bitumati impermeabili per coperture. Piazza Aldwovandi N. 4.
Bologna.

6314

21ENNE distinto, cerca hella graziosa sigorina, scopo fidanzamento, Ritiro fino 6. H. H. posta restante. 631:
ASPIRANTI chauffeurs militari rinomata
scuola patenta garantita lire
so prolezioni luminose. Garage Emilia. Via
Monari.

VENDESI vino causa trasloco. Rivolgers Aurelio Sam 28. Trattoria. 684 NGEGNERE ed Architetto, libero professionista, accetta incarichi temporanei distrigo pratiche urgenti Ufficerunnali, provinciali, collegni Emilia. Tessera 87572 posta Bologna.

MEDAGLIA & ORO: Esposizione Intern. d' Igiene sociale - Roma 1912



Innumerevoli attestati asseriscono che nell'anemia e negli esaurimenti nervosi

OSFOIODARSIN

ehe all'azione ricostituente unisce quella depurativa. Parmacia LUIGI CORNELIO, PADOVA

e primarie farmacie d'Italia Flacone via orale L. 3 Scatola fiale per miezioni Ipodermiche 1°11° L. 2



rischi di Guerra

Assicurazione di danni cagionati da hom bardamenti maritimi, terrestri, aerel, da incendio cd esplosioni dipendenti dagli stessi, da occupazioni militari ecc. Polizze emesse dal Lleyd di Londra

GUIDO RECIPUTI - Via Monforte 15 - Milano

Accettansi eventuali proposte di Rappresentanze locali.

Acqua Vallée

la più igienica fra le tinture pei colori Castagno - Bruno e Nero

Scatola completa L. 3 Ditta FRANCHI e BAJESI

Bologna, via Rizzoli 14 presso i primari Profumieri e Parrucch, del Regno Sconto al Rivenditori
Contro taglia di Lire 8 si spedisce campio
accomandato.

Dottor A. ZUBIANI Pineta di Sortenna (Sondrio) Automobile alla Stazione di TIRANO

Unico Sanatorio per tubercolosi agiati, esistente in Italia. Tutti i comedi e tutti i nezzi di cura dei migliori sanatori esteri. Pneumotorace terapeutico Chiedere programmi



NON PIÙ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

ODEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settungenario. – UN LIBBU GRATOITO A TUTTI. - Scrivere V. LAGALA, Via Nuova Monteoliveto 29, Napoli.

Puntata N.o 93.

Appendice del Resto del Carlino

P. MANETTY

giurie di un uomo che ha fatto l'azione

che so mantenere ciò che ho promesso. Va bene, signor Saint-Clair, arrive derci presto — disse il conte Arturo av-viandosi verso l'uscio per uscire, ma mentre stava per varcare la soglia ud)

dell' omiciattolo. - gli disse.

volete discutere, mentre dalla discussione nascono le sagge risoluzioni.

- Vorro subito al fatto. Il defunto e complante vostre fratelle Rinalde ha avute un figlio dalla sua amante la si una specie di ricatto ardito a vostre «Capiret qual gente Voi non mi potete offendere: le in- minuti-prima di spirare, egli ha chia. - Lo credo fermamente.

mato a sè vicino la signora Benoit ed Voi sapete meglio di me che quel testamento non fu possibile trovarlo perchè è stato rubato. Lo ammettete?

e il nominato Beauregard affermino di aver udito il mio povero fratello par-

- Correte troppo, mio signor Saint-Clair. Io sono convinto che la signora Benoit ed il portiere Beauregard afferfeccia l'amaro calice, il conte ritornò che person pratica di affari loschi.

Sui suoi passi e s'avvicinò alla scrivania dell'omiciattolo.

Che person pratica di affari loschi.

Dunque voi negate assolutamente che il testamento sia esistito?

Mi pare che mi abbiate richiamato

— Lo nego.

— Come spiegate allora che lo stipo

e stato scassinato, manomesso?

al figlio di vostro fratello la eredità che ciate.

— Al punto în cui sono le cose lo ho cettabilissima ; nel momento in cui voi preso una decisione, dalla quale non de-consegnerete l'atto di cessione, la sicamperò per nessuna cosa al mondo. gnora Clara vi darà il documento che Sono pronto a dare al figlio di Clara vi preme. Ecco un affare combinato con tutto il patrimonio del mio povero fratello.

- Tutto!? - esclamò Saint-Clair i cui occhi mandarono un lampo di cupidigia. — Si, tutto, qualora la signora Benoit rinunci all'educazione di suo figlio il quale dovrà essere messo in un collegio che di comune accordo sceglieremo.

— Se questa è l'unica condizione che reste in prigione — disse il conte.

mettete alla completa cessione dell'ero

dità, io sono sicuro fin d'ora che la simo perfettamente d'accordo sopra ogni gnora Benoit non troverà ostacoli ad punto. Oggi stesso parlerò alla mia accettaria — disse il leguleo con giola, cliente e donuttina avrete mie lettere. - Oh! ne ho un' altra.

qual gente no da fare, di salvaguardare vono essere accettate.

Dunque voi siete deciso a non dare spalle che altrimenti sarebbero minac-

Anche quest'altra condizione è ac soddisfazione di entrambe le parti e senza noie reciproche. Francamente devo congratularmi con me stesso per avere pensato di scrivervi una secondo volta senza, passare immediatamente ngli atti gindiziari.

- Voi avete fatto in verità un ottimo passo perchè altrimeni a quest'ora sa-

Credete, signor conte, ch'io ascrivo a vero oscurandosi in volto.

— St. Pretendo che la signora Benoit mi rilasci una dichiarazione dalla quale risulti falsa assolutamente la sua asserzione che mio fratello abbia fatta de la sua asserzione che mio fratello abbia fatta de la sua asserzione che mio fratello abbia fatta de la sua asserzione che mio fratello abbia fatta de la sua asserzione che mio fratello abbia fatta de la sua asserzione che mio fratello abbia fatta de la sua asserzione che mio fratello abbia fatta de la sua asserzione che mio fratello abbia fatta de la sua asserzione che mio fratello abbia fatta de la conoscenza personale di un gentiluomo quale voi siete — dissesaint-Clair alzandosi da la politoria per accompagnare fino all'uscio il visitatore.

mi rilasci una dictivamente la sua asle risulti falsa assolutamente la sua asserzione che mio fratello abbia fatto testamento a favore di suo figlio e che il
testamento doveva troversi chiuso in
lestamento doveva troversi chiuso in
risposta decisiva. Badate che nonuna risposta decisiva. Padate che non-

(Continua)

Il fratellastro

Una cosa semplicissima. Voglio Saint-Clair accantuo questa parola - mento del conte Rinaldo di Ramery. che voi restituiate il patrimonio di vostro fratello al vostro crede, al figlio di Clara Benoit.

ciata la parola voglio - disse il conte in tono minaccioso.

to ordini da voi? - Sarei dispiacente di dovervi dire che reste costretto a dare al figlio della si-

gnora Benoit per ordine del ribunale. - E' quanto vedremo.

ra Benoît mi ha pregato di patrocinare Ora so molte cose sul conto vostre, la sua causa dinanzi il tribunale civile, ma sorigatevi e ditemi che cosa deside- ma io le lio suggerito di sporgere prime una formale querela al procuratore del-la repubblica contro il ladro del testa-

 Il quale surebbe?
 La signora Clara non dubita affatto. ara Benoit.

— Se non mi sbaglio voi avete pronuntrattore sinta voi — disse il leguleo.

- Henissimo. - Dunque io farò il mio devere, Ed io il mio sporgendo a'la mia vol-- E se io vi rispondessi che non accet- ta una querela. Ma voi avete volontà di scherzare.
 Tutt'altro. Io faccio come fate voi.

ciò che riffutate a me con le buone, sa- sempre il mio dovere, smascherando due bricconi della peggiore specie quali sic-te voi, signor Saint-Clair e la vostra protetta, signora Clara Benoit.

che voi avete commessa non giungono a il portiere del palazzo certo Beauregard sfiorare la mia epidermide. Sia come vo- e accennando uno stipo disse loro che lete, signor conte; voi avete creduto di farmi paura col fucile scarico; ebbene io invece senza tante chiacchiere vi provero universale il figlio della signora Benoit. la voce del leguleo che lo chiamava.

istante - aveva detto l'uomo Arturo era ormai sicuro della vittoria, sapeva che la sua minaccia aveva deriso il sedicente avvocato ad arrendersi a discrezione. Volendo bere sino alla mano il falso dietro istigazione di qual-

- Si. Voi siète troppo locoso è non e siato senssimato, manemesso?

one nascono le sagge risoluzioni.

- Va bene discutiamo, ma per carità recate di essere breve.

- Verrò subito al fatto. Il defunto e

Saint-Clair si morse le labbra e disse: cercate di essere breve.

- Ammetto solo che la signora Benoit Non precipitiamo le cose, signor lare del testamento.

conte, favorite restara ancora qualche

 Dae à quanto di - One à quanto dire che voi siete con-vinto che il testamento doveva esistere.

ULTIME NOTIZIE

Il lento sgombero della Polonia protetto dalle valorose retroguardie russe Varsavia è perduta, ma l'esercito è salvo

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

centrato.

dinanzi ad un nemico con artiglierie

co messo per impedirgli di concentrare

il fuoco in un solo punto e aprirvi la

breccia delerminando così il ripiegamen-to dell'intera linea. Lo scrittore crede

Circa la vita dei giorni scorsi a Var-

savia i dispacci da Pietrogrado asseri-vano che scorreva normale. Walshburn

lascia però intravvedere che gli aviatori

roplani nemici volarono infatti sabato

La tenacissima resistenza

sulla linea del Narew

PIETROGRADO 4, sera. - Durante

tre ultimi giorni il nemico fece consi-

derevoli sforzi per sloggiarci dal settore

del Narew che si estende da Ostroleka

a Lomza. Nella regione di Jedwabno il

nemico prosegue una lotta di trincee

ove durante combattimenti con mine ab-

biamo avuto sempre il vantaggio. Sulla

fronte Pissa-Szkwa ci ha attaceati una

intera armata nemica; nondimeno ab-

biamo ben presto assistito ad un com-

pleto scacco dei tedeschi in questo set-

tore, perchè il nemico ha avuto bisogno

un nostro reggimento di retzaguardia

dal villaggio di Sirvaka, mentre il combattimento per il possesso e il passaggio

del Narew presso Nowogorod non è nep-

pure cominciato. Presso la foce dello

Szkwa il nemico, approfittando delle bo-

scaglie, è riuscito a passare sull'altra

alla baionetta annientammo gli elemen-

protezione dei loro cannoni. Questi scaç-

chi costrinsero il nemico a chiamare

revolmente rinforzato da truppe pure

stola. Tuttavia tutti i suoi sforzi per pro-

Durante i combattimenti impegnati in

questi tre ultimi giorni il nemico lanciò

ipctutamente all' assalto delle nostre

tutto questo periodo il nemico, pur su-

mica caricare la sua propria fanteria

me. Nel settore sud, durante un combat-

timento presso il villaggio di Tokrjev-

nipsa, il nemico ha concentrato grandi

restato l'attacco al suo inizio ed ha for-

zato i tedeschi in questa regione a di-

truppe hanno valorosamente resistito al

Tre pezzi da 420

mandati contro Varsavia

(Nostro servizio particolare)
PARIGI 4. ore 21,30 — L'Agenzia Information riceve da Amsterdam: Tre

cannoni da 420 hanno attraversalo Ber-

lino. Essi sono stati inviati sul fronte

orientale ove saranno destinati a bom-

Le perdite prussiane

AMSTERDAM 4, sera - Il Neuve Rot-

bardare i forti di Varsavia.

nerale Mackensen,

tergo di Ostroleka.

MARCELLO PRATI

sera su Varsavia lanciandovi bombe

tedeschi vi destano ansietà:

LONDRA 4, ore 24 - L'evacuazione di | Walshburn espone poi la teoria che Varsavia è evidentemente cominciata. Lo annuncia stamane Berlino in uno dei preponderanti convenga attaccare per i suoi marconigrammi diramati ai quattro primi e attaccare sempre. Questo è l'univenti. Non vi è a stupirsi. La speranza a giorni addietro i russi si ostinavano ad aggrapparsi risultò poco dopo co-sì aerea che lo stesso Wasburn, il quale Vaveva ventilata nel Times, in data di che con tale metodo si risparmino in fon-giovedi scorso, trovava opportuno descri- do molte perdite russe. Le maggiori verla come estremamente fragile, in un stragi si subiscono quando si tenta di dispaccio successivo, in data di sabato. mantenere le posizioni sotto il fuoco condispaccio successivo, in data di sabato. Il ripiegamento russo, alla luce degli

ragguagli, appare in pieno sviluppo. Restano però confermate le impres-sioni originali, secondo le quali si sarebbe trattato di un processo lento. In verità, per diverse circostanze, tra cui l'enorme ingombro di materiali, impastoiano le forze combattenti ed altresi le lunghe distanze da coprire fanno si che lo il rinculo russo quanto l'avanzata tordici. tedesca manifestino un certo carattere pachidermico, che sfida tutte le impazienze degli spettatori imaginosi di entrambi

La logica degli eventi tende nondimeno imperterrita alle sue conclusioni. Piano piano i tedeschi guadagnano ter-reno dappertutto. Questi guadagni appaiono particolarmente accentuati nel settore più oscuramente critico, cioè a nord del Niemen, dove l'esercito curlandico di Below incalza da una parte, ol-tre Mitau, i russi che operano all'estrema difesa di Riga sul flume Ekau, mentre dall'altra si estende oramai sul fronte di Poneviecs. Similmente sono accentuati i progressi nemici intorno a Iwangorod, la cui posizione si aggrava, e sul fronte Lublino-Cholm dove Mackensen procede sempre, malgrado lo splendido valore con cui le retroguardie russe gli contrastano il terreno. Minori sono invece i progressi di Hindenburg sul Na-rew; tuttavia si delineano anche qui guadagni di terreno e se è vero che Hin- di una intera settimana per respingere rg concentra i suoi sforzi per varcare il basso Bug a Wyskow egli si tro-va oramai a meno di 10 miglia dalla ferrovia Varsavia-Pictrogrado, alla cui cattura seguirebbe l'immediata cattura della capitale della Polonia.

Per quanto riguarda la salvezza del-E esercito russo, il corrispondente del Daily Maily da Pictrogrado si mostra otfimista.

" Le azioni di retroquardia con cui i russi tentano di coprire la loro rifirata dalla linea della Vistola — telegrafa egli — hanno raggiunto il loro scopo. I furibondi conuti germanici per assicu-rarsi una schiacciante vittoria, sono fal-

Il nemico non riusci finora neppure a distruggere una sola delle retroguardie che rattengono la sua avanzata ». Il corrispondente assicura poi che gli eserciti tedeschi sembrano così bisognosi di rinforzi che i loro comandanti vanno chiedendosi vicendevolmente degli aiuti. Per questo tanto il generale Woyrsch sulla Vistola, quanto il generale Mackensen appuiono per il momento inca-paci di una vigorosa offensiva. Essi, sccondo il corrispondente, si limitano a seguire quasi automaticamente le truppe russe nel loro regresso.

a Lo stato maggiore russo termina

il corrispondente — si allende una ac-canita battaglia tra il Wieprz e il Bug: qui i tedeschi faranno probabilmente l'ultimo sforzo per altrarre l'esercito russo in un impegno generale, da cui sperano di uscire vittoriosi, per trovarsi di due o tre verste. Il 2 corrente le no-subito poi in grado di trasferire un e-stre truppe, durante un attacco tedesco norme numero di truppe e cannoni in dei più accaniti, videro la cavalleria ne-Francia e in Fiandra.

Accennai già ad un ultimo telegramma respinta e ciò coll'intenzione di costrin-da Varsdvia di Walshburn in data di gerla a riattaccare. In questa regione sabato scorso. Walshburn annacqua for-le perdile tedesche sono state grandissirando che grande minaccie incombono anche sul fronte del Narew dalla cui stabilità ormai tutto, secondo lui, dipende. Sembra certo — prosegue il corrispon- masse di fanteria per traversare la valle dente americano — che i tedeschi si pro- dell'Orz, ma la nostra artiglieria ha arpongono di aprire un passaggio traverso le linee russe a Wiszkow, a trentacinque miglia da Varsavia, sopra un punto a-datio per tagliare la ferrovia per Pietrogrado. Le loro forse sul settore del Narew sommano a 131 battaglioni di prima linea, oltre 13 battaglioni di riserva e i tentativo del nemico di portare lungo primi sono considerati come l'esercito mi: le tince del Narcue un colpo decisivo alle gliore che la Germania possegga tuttoru spalle degli eserciti russi che ostacolano e sono largamente muniti di cannoni di nella valle del Wieprz l'offensiva del geogni calibro e di provviste illimitate di proiettili. Nella recente avanzata sulla sinistra del Narew il nemico concentrò il fuoco di cento cinquanta pezzi contro un piccolo punto annientando i trinceramenti russi determinando la ritirata che lo portò a poche verste da Wiszkow.

I russi fortunatamente contro attac-carono prima che il grosso delle artiglierie avversarie potesse farsi innanzi alla loro volta e ribultazona i tedeschi sette miglia indietro. Se i tedeschi con nuove truppe riescono a continuare quequestione di tempo il forzamento delle ammontano a 1.641.569 nomini difese russe, la cattura della ferroria e il conseguente abbandono di Varsavia. Ierdamsche Courant dice che le ultime lizzazione di Costantinopoli: ecco duli- in Italia dopo essersi camuffato con a-I russi però sono preparati a resistere liste delle perdite prussiane danno la Ano all'ultimo e patrebbe anche darsi cifra di 24.808 fra morti, feriti e man-che la loro terribile tenacia ottenesse canti. il sopravvento sulla superiorità dei can-1915 ammontano a 1.641.569 uomini. noni nemici. n

dovuta a un incendio doloso

LUGANO 4, ore 21.30 (R. P.) - II holettino politico del Journal de Geneve si oggi del discorso alla Duma e del-Iontà balzata fuori dalla storica seduta I tedeschi, dice in sostanza il giorna'e, si erano illusi di provocare colla loro of-fensiva in Polonia il prevalere di quell'elemento politico russo che ha sempre considerato un accordo cogli imperi centrali come utile agli interessi della au-tocrazia. Ma le illusioni tedesche scno svanite davanti all'imponente spettacoio di unità e di solidarietà e anche di terma volontà di continuare la lotta fine alla vittoria offerto dalla Duma russa. In Russia come sul resto dell'Europa — dice il Journal de Gèneve, la causa della quadruplice intesa è quella della l'hertà

La mancanza di munizioni in Russia successi della sua attuale offensiva ad una migliore preparazione. Una delle più grandi fabbriche di obici di Pietrogrado esplose seppellendo sotto le sue rovine 1500 ope rai. Si crede in Russia che questa catastrofa sia opera di agenti tedeschi Esse ad ogni modo è stata una delle cause principali della disfatta. Oggi senza fa-re i conti dei Dardanelli la Russia organizza enormi quantità di oblci di ogni calibro dal Canadà e dal Giappone. Si riorganizza la produzione nazionale, e s ha ferma speranza, e decisa volontà di

> Il prossimo attacco tedesco arà contro Calais o contro la Serbia;

(Nostro servisia particolare) BASILEA 4, ore 21,30 - Il conte Reventlow dichiara nella Deutsche Tages politica e dell'indipendenza dei popoli.

Passando ad un altro ordine di idee, Il resse della Germania non rule l'intelournal de Gèneve dice: Il ministre. resse della Germania non può avere tale so della guerra ha riconosciuto sempre vede invece una spedizione contro la senza ambagi che la Germania deve i Scrbia.

Verso una nuova intesa uccisero sette persone e ne ferirono quatfra i popoli balcanici? degli eserciti russi

(Servizio particolare del a Resto del Carlino »)

speranze, di tutti i timori dei due grup-pi belligeranti. Le vicendo della lotta accanita, sanguinosa che si combatte sul, fronte orientale, non valgono a distoglicre lo sguardo dalla penisola balcanica, poichè una vittoria diplomatica nei Balcani ha in questo momento indubbiamente un valore più grande di un suc-cesso militare su uno dei fronti. i gabinetti della Quadruplice e quelli di Vienna e di Berlino l'hanno compreso e prodigano i loro sforzi presso i perenne-mente tentennanti governi balcanici. Chi vincera? Indubbiamente il compito degli austro-tedeschi è più facile di quello dell'Intesa. Si tratta per i primi di compiere una azione negativa, dissolu-trice, fomentatrice di quelle discordie che nella Balcania covano perennemente come fuoco sotto la cenere. Per gli altri si tratta invece di un'opera di integra-zione, che conduca all'intesa fra i vari popoli e all'azione contro il comune nemico austro-ungarico.

riva. Mentre impedivamo con successo In tali condizioni si deve riconoscere che il nemico facesse traversare il Nache la Germania e l'Austria hanno ora rew alla sua artiglieria, con un attacco buon gioco contro i loro avversari. I balcanici tutti continuano a fare grandi li nemici che erano rimasti privi della dimostrazioni di lealismo neutrale e promettono ora alla Quadruplice l'intervento, sebbene a condizioni esose, ma intanto i greci trasportano ufficiali turtruppe in questo settore per rinforsare il gruppo di Rozan che si muoveva più chi in Cirenaica; i rumeni riflutano, è vero, di trasportare ufficialmente murapidamente. Questo gruppo fu considenizioni, ma, non si sa come, vagoni pieni di esplosivi riescono ugualmente propenienti dalla riva sinistra della Viscivolare attraverso il loro territorio; i bulgari infine parlano di strade ferragredire verso est furono annientati sul te con Costantinopoli. Tutto, ciò dà seflume Orz. Il nemico cambiò allora in riamente a pensare ai governi di Lonquesto punto la direzione dei suoi attacdra, Parigi e Pietrogrado. Come atti-rare a se gli infidi amici della Balcania? Come provare loro che il loro interesse chi ed ora, sulla fronte fra il Narew e l'Orz, esso fa grandi sforzi per avanzare in direzione nord-est verso la regione a si confonde con la causa della Quadru-

tro, di Maurizio Mauret, esamina oggi sulla Gazzetta di Losanna la questione e le sue osservazioni meritano di essere conosciute in Italia. Egli crede anzitutto trincee grandi masse di fanteria, ma in che il forzamento dei Dardanelli sarebbendo grosse perdite, non avanzo che be un colpo decisivo e vantaggioso alla Quadruplice, poiche allora tutti i bal- ne pubblica: «I ministri delle potenze canici si affretterebbero a volare in soc-corso del vincitore. Ma anche dopo il passaggio dei Dardanelli, il Mauret in- collettivo presso Gonnaris presidente vita l'Intesa a preoccuparsi della sorte di Costantinopoli, che rappresenta per i balcanici una questione di grande importanza. Non si sa ancora estesamente l'entrata vittoriosa degli allegti nella città, ma è certo intanto che non diverrà greca, benchè essa fosse in origine una colonia di Megaro, fondata da Byzat. Sarà dunque o russa o nentra. E qui lo scrittore svizzero insiste nel dimostrare i pericoli della prima soluzione

sperdersi. Le nostre perdite in questo e i vantuggi della seconda. settore sono gravissime ma le nostre Se la Russia occupa Costantinopoli, tutti i popoli balcanici si sentiranno mi-nacciati da questa potenza e si volteranno di colpo verso la Germania. La Rumenia si vedrà chiusa nel Mar Nero che diverrà un lago russo, la Bulgaria pure si crederà minacciata, la Grecia vedrà i suoi sogni distrutti e tutta l'Ao l'influenza russa. Molti russi stessi giudicano che tale soluzione nou sia nell'interesse di nessuna delle potenze della Quadruplice. La neutralizzazione di Costantinopoli e degli stretti è invece più giusta e vantaggiosa anche per la Russia. Evitera ogni rivalità con l'Inghilterra e con la Francia, manterra intat-to il prestigio e la influenza politica della Russia sui popoli balcanici e sui che l'aviatore francese Gilbert il quale cristiani abitanti in Turchia, soddisfera come sapete durante un raid era stato tutti e contribuira alla pace universale. Presa dei Dardanelli e internazionaque come l'eminente crifico svizzero scre ad assicurarsi la collaborazione dei tale notizia è fantastica e che l'aviatore

LUGANO 4, ore 22,30 - (R. P.) Il gro- agli occhi dei popoli balcanici, incerto, viglio balcanico continua ad essere il cost l'attività degli ambasciatori dell'In-centro di tutta l'attenzione, di tutte le tesa non può essere sospesa fino al compiersi dell'avvenimento. Le varie manifestazioni di tale attività hanno la loro riperoussione nelle capitale della Quadruplice dove in questi giorni sembrano videstarsi le speranze in un prossimo successo dell'azione diplomatica, che mira alla ricostituzione dell'entente balcanica.

Infatti si ha notizia oggi da Parigi di un progetto che gode in questo momen-to molto credito in Inghilterra. Ecco su quali basi si formerebbe la nuova intesa balcanica: Cipro verrebbe ceduta alla Grecia, conformemente ai voti della popolazione dell'isola; in compenso la Grecia rinuncierebbe a una parte della Macedonia orientale, compreso il porto di Kavala: ciò che darebbe, si pensa, soddisfazione alla Bulgaria e condurrebbe a una prima intesa greco-bulgara sotto gli auspici delle potenze alleafe. L'accordo serbo-bulgaro verrebbe in seguito e avrebbe per conclusione la cessione della regione di Monastir e di Okrida alia Bulgaria. Quanto all'Inghilterra, che perderebbe Cipro, essa troverebbe altri vantaggi, sia in qualche isola dell'Egeo sia in qualche punto stra-tegico della costa dell'Asia Minore. Il possesso dell'isola di Cipro da parte dell'Inghilterra essendo sopra tutto di or-dine politico e strategico, si giudica che gli interessi britannici sarebbero militutelati all' indomani della guerra dal possesso di Lemno o di Teedos, o anche di un porto del continente asiatico.

Questo progetto giunge da fonte seriissima, ma chi lo invia avverte già che il mondo diplomatico è un po' scettico in proposito, perchè si crede che la resistenza ostinata della Grecia nei riguardi di Kavala renderà inutile questo sforzo che l'Intesa sta tentando per

Un passo collettivo delle potenze dell'Intesa ad Atene

ATENE 4, sera - L'Agenzia d'Atedell'Intesa fecero ieri sera un passo del consiglio e ministro degli esteri. Si assicura che questo passo ha per iscopo di regolare gli affari balcanici quello che divarrà Costantinopoli dopo in modo da permettere di sperare nella possibilità del concorso degli stati halcanici all'azione delle potenze del-

> Prossimo scambio di prinionieri fra austriaci e russi

PARIGI 4, ore 21,30 - I giornali handa Stoccolma: « Il governo austriaco ha fatto dei passi presso il governo svedese per ottenere uno scambio di pri-giorderi di guerra con la Russia. Si è vedrà i suoi sogni distrutti e tutta l'A- d'avviso che tale proposta non incontre-sia Minore cadrà sotto la dominazione rà ostac i insormontabili e che lo scamdei prigionieri potrà cominciare fra tre settimane. »

Voci fantastiche di fuga dell'aviatore Gilbert dalla Svizzera

(Nostra serelito particolarit) BASILEA 4, ore 23,30 — Il Dovere di Bellinzona aveva l'altro giorno riferito costretto ad atterrare in territorio svizzero, avrebbe tentato di evadere diretto biti femminili. Oggi il Journal de Genève apprende dalla migliore fonte che Le perdite totali prussiane al 31 luglio Balcani. Ma essendo la presa dei Darda- Gilbert non ebbe mai a lasciare la resi-

Preoccupazioni viennesi. Pensieri di personaggi italiani per l'offensiva italiana L'aita percentuale di ufficiali prigionieri

LUGANO 4, sera (R. P.) - L'inviate speciale in Italia della Gazzetta di Losanna rileva oggi che gli italiani, aven-do già stondata la prima linea di difesa austriaca sul Carso, svolgono ora le della guerra europea. azioni che i loro comunicati segnalano contro la seconda, la quale tuttavia è Cadorna, così concepito:
meno formidabile e cederà più presto. "Sono felice mi si offra l'opportunità tari. Si vogliono mobilizzare in vista della costruzione di opere di difesa nell'interno dell'impero. Sembra che.a Vien na si sia meno tranquilli di quello che si voglia fare apparire riguardo allo svol-gimento della campagna contro l'Italia. Le nuove opere costruite negli ultimi tem-pi, sono state edificate con una cura che fa onore al genio austriaco, ma tuttavia sono lungi dal valere le trincce fatte prima della guerra europea.

A proposito dell'elevato numero di ufficiali fra i prigionieri austriaci lo stes-so corrispondente dice:

so corrispondente dice:

E' stato notato che il numero degli ufficiali austriaci fatti prigionieri in questi ultimi giorni è in rapporto al numero dei soldati eccezionalmente elevato: certi giorni raggiunge il 5 e anche il 7 per cento. Si tratta forse di un caso, ma è interessante ricordare in proposito il seguente particolare: Otto giorni- fa l'imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto solennemente a Vienna il 20 reggimento di cacciatori imperiali, composto di tirolesi, Questo reggimento presentava un aspetto assai strano. Gli ufficiali erano tutti giovanissimi; i soldati al' contrario erano tutti uginimi di età matura con lunga barba. Quale è la causa di questo contrasto? Sembra che il reggimento durante le battaglie in Galizia sia stato distrutto. Non se ne avavano più notizie. Qualche settimana fa esso è ricomparso improvvisamente. Solianto il suo effettivo era ridotto a circa 300 o 1840 uomini Non più freno, non più musica. Il reggimento ha continuato a battersi valcossamente, ma ha finito per perdere quasi tutili i suoi uomini e a suoi ufficiali. Lo si è ricostituito a più riprese. I giovanotti dei luoghi dove lo si reclutava essendo tutti morti, si presero gli uomini più anziani, mentre gli ufficiali furono presi dalle scuole dove avevano subtto un'istruzi ne somania. Invitie dire che questi viovani ufficiali non hanno il valore di quelli che hanno subtto una preparazione normale. Quando un reggimento arriva al fronte comandato da simili ufficiali improvisti, si constata immediatamente un uumento cel numero degli ufficiali prigionieri.

La morte della madre di Conrad (Nostra servisio particolare)

ZURIGO 4, sera (E. G.) - I giornali viennesi danno interessanti particolari sulla morte della madre del generale Con, rad, nostro acerrimo nemico. La madre del Conrad era ricchissima. Aveva ormai 90 anni e seguiva ancora l'attività del figliolo con lucida e viva coscienza. Viveva nella adorazione del figlio e lo aveva seguito in tutte le sue guarnigioni. Quando tempo fa un giornalista viennese ha intervistato la vecchia signora, questa ha pronunciato parole fiere e ca lorose a proposito della guerra.

L'assistenza ai feriti e la mancanza di malattie infettive secondo il prof. Queirolo

ROMA 4, sera. — Il Giornale d'Italia pubblica un articolo che il prof. Queirolo di ritorno dalla zona di guerra ha scritto per poi pubblicario in un prossimo numero del Bollettino dell'Ordine del Medici, riferenteritorno dalla zona di guerra ha scritto per poi pubblicario in un prossimo numero del Bollettino dell'Ordine del Medici, riferente lesi all'opera dei nosiri medici in guerra. Anzitutto il prof. Queirolo dichiara di voler subito dire che negli ospedali da campo dile prime cure anche nei momenti di maggiore affoliamento i medici addetti provvedono con opera alacre, protratta fino alle ore più tarde per giungere all'esaurimento del proprio compito. Nei momenti di calma poi il lavoro medico chirurgico procede regolarmente e con uno zelo che fa onore ai nostri medici. Quindi l'assoluta mancanza di gravi e giustificati lamenti per trascurata medicazione o cura, sia da parte dei nostri feriti, quanto da parte dei prigionieri. Nella visita a così numerosi ospedali, assicura il prof. Queirolo, non si trovò alcun caso mortale di etano. Due soli casì ormai guariti. Le iniezioni di sicro antitetanico sono praticate in tutti i casi nei quali si cra vista anche ta riù lontana possibilità di sviluppo della malattia; nè in alcune delle regioni visitate si sono manifestate malattie e nibure igleniche adottate dal personale medico banno sempre prevenuto e impedito la diffusione delle malattia che tanto frequentemente si sviluppano negli accampamenti di guerra, e che da tempo infestano gli eserciti austriaci, come risulta dai loro bollettini ufficiali. Nessun caso di valolo e di tifo esentennatico — pure esistente fra i sodatti austriaci — ne di colera. La meningite cerebro spinnale della quale prima della guarra si era segnalato la conquarsa qua e la non si ò affatto manifestata nel nostre truppe sono quindi sotto questo riguardo ottime. Le poche malattie esistenti sono delle princumui, spesso anzi di natura reumatica. La vaccinazione antivalolosa unita alle severe misure difensive ha completamente preservato le nostre truppe da ogni contagio.

fagio.

I servizi di trasporto dei feriti o anunolati si effettua con una grande alacrità e
regolarità. Ad esso corrisponde il servizio
di sgombero fatto dai treni della santta
militare sul quali è curata l'assistenza dei
feriti completata dalle dame delle nostre
istituzioni di assistenza. In particolare ricordo merita il servizio santtario veterinario. nario.

nario.

Da questa visita alla zona di guerra, con-clude il prof. Quelrolo, non si può non ri-portare la confortante impressione che i no-stri medici carrispondono al loro alto com-pito sormontando gravi e inevitabili diffi-coltà. La razione quindi può attendere fi-duciosa.

sul primo anno di guerra nubblicati dai gioraali laglesi

(Nostro servicio particolare)

LONDRA 4, ore 21 — Vari giornali in glesi sollecitarono ed ottennero da emi-nenti personalità alleate messaggi, in occasione dell'anniversario dello scoppio

Il Daily Express ne pubblica uno di

Tant'e vero che l'Austria prepara già di esprimere come soldato la mia alta altre difese lungo la sua linea di ritiraammirazione verso la grande nazione altre difese lungo la sua inter al ritaria aminarazione verso la giardia. Così per esempio a Graz nei giorni britannica, la quale si accinge a celebra30 e 31 luglio tutti gli operai sono stati re il 4 agosto l'anniversario di una guerobbligati ad iscriversi negli uffici milira intrapresa con nobile entusiasmo o continuata con esemplare costanza.

. Il Daily Telegraph ricevette un mes-saggio da Barzilai, in eui il ministro riafferma la cooperazione nei termini più elevati, un messaggio di Luzzatti, che esalta il liberalismo inglese, ed infine questo telegramma di Maggiorino Ferra-

«Gli enormi sacrifizi che il paese e gli alleati fanno di buon animo debbono trovar compenso in una vitteria che salvaguardi la libertà delle nazioni ed il be-nessere dei cittadini. A tal fine la cooperazione militare e diplomatica deve esse re rafforzata da una intesa economica tra gli stati alleatin

La laurea "ad honorem ... ai laureandi caduti in guerra

ROMA 4, sera — Una commissione di aureandi ha chiesto al ministro della P. I. a nome di tutti i laureandi d'Italia che sia reso provvisoriamente facoltativa la presentazione della tesi di laurea. La proposta è stata bene accetta dal ministero il quale ha promesso all'uopo tutto il suo interessamento. La stessa commissione ha pure chiesto all'on. ministro di accordare la laurea ad honorem a tutti i laureandi caduti e che cadranno sul campo dell'onore, anche se non a vessero superato qualche esame speciale.

Smentita ufficiosa greca circa il sequestro di un battello

ROMA 4, sera — La Legazione di Grecia dietro rapporto del suo console a Livorno smentisce formalmente tutto quanto in qualche giornale di Roma og-gi è stato stampato circa il sequestro di un battello greco in quel porto per con-trabbando di guerra. (Stefani)

Il ponte di Galata distrutto dai sottomarini inglesi?

(Nostro servisio particolare)

LONDRA 4, ore 22,30 — Un dispaccio da Mittlene al Times segnala la notisia ricevuta via Dede Agach secondo cui il ponte di Galata è stato distrutto dai sol-

La propaganda in Germania contro la parola "Hotel...

(Nostro servisio particolare)
ZURIGO 4, ora 24 (E. G.) — Mezza Germania è sossopra per la parola «Hô-tel». La Taeglische Rundschau parla di un vero conflitto che ha messo di fronte in questi giorni l'un contro l'altro armati le autorità militari e le associazioni degli albergatori tedeschi. Il comando generale dell'11.0 corpo di armata aveva dichiarato pochi giorni fa la parola «Hô-tel» era una di quelle parole straniere che avrebbero dovuto scomparire dalla Germania. Veniva quindi emanato un ordine secondo cui la parola condannata avrebbe dovuto immediatamente sparire da tutti gli alberghi e da tutte le insegne di Berlino e della Germania. Protestando l'associazione degli albergatori tedeschi ha presentato in questi giorni un memoriale in cui si dimostra che la parola «Hôtel» è la sola che possa sug-gerire a tutti i cittadini del mondo l'idea di un «Hotel». «Hotel», hanno detto buoni albergatori tedeschi, è un istituto mondiale. La lite è ancora sub-judice

Una statua attribuita a Prassitele. comperata da Rockfeller (Nostro scrutsio particolare)

LONDRA 4, mattina - Il New York Herald annuncia che Rockfeller ha fat-to acquisto di una statua attribuita a Prassitele. La statua è stata pagata 375 mila lire. Quest'opera fu molto discussa nel 1896, epoca in cui i periti dei Museo Metropolitano di New York la rifiutarono, dichiarando che essa non era che una

Incendi nel Modenese

modena 4, sera — L'altra notte a Nonantola si è manifestato un incendio ne fienile di proprietà della marchesa Luis Molza e tenuto a mezzadria da Luigi Parquetti.

Il pronto intervento dei coloni potè fa si che il danno non fosse grave, riducca dolo a L. 900 per la proprietaria e di liri 1080 per il mezzadro.

— Un altro incendio, ma più lleve si deve registrare a Sestola, dove è andato il parte distrutto un capanno pieno di fiendi proprieta dei fratelli Zerbisi che subino un danno di L. 600.

Per entrambi gli incendi, le cause si brano accidentali, e tutti erano assicure

Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsablis

GRAND PRIX

Il solo premiato Il solo prem

Preparatione escinsiva Bruvellidia dei Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

Prezzi Solili | Una pottiglia costa L. 3 - Per posta L. 13 - pagamento anticipato, dirette

Prezzi Solili | Una pottiglia monatre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, dirette

RESSUR AUMERIO | Mapell-Corse Umberto L. 119 - palazzo proprio. Osuscalo gratia a riobicata.

Non si restituiscono i manoscritti.



Anno XXXI

Venerdi 6 agosto - 1915 - Venerdi 6 agosto

Fortissimi ed estesi trinceramenti austriaci espugnati dai nostri sul Col di Lana in valle Cordevole e presso San Michele del Carso Varsavia occupata dalle truppe bavaresi del principe Leopoldo

La situazione

Più volte è stato nominato il Col di Laza: un'importantissima elevazione appartenente al gruppo dolomitico che culmina più a nord col Tofana e domina a sud la strada da Cortina d' Ampezzo a Pieve di Livinallongo. Gia nei combattimenti del 17 e del 27 luglio i nostri avevano occupato a viva forza i trinceramenti più avanzati del Col di Lana verso il sud-est, ossia verso la Pieve e le due località vicine di Salesei ed Agai. Ora, anche le ultime trincee, stabilite sulla parte alta del monte, sono state espugnate, con l'efficace concorso della nostra arti-glieria, e tutto il costone di Col di Lana è venuto in nostro potere-

Vivaci combattimenti, ma non azioni di carattere risolutivo, hanno avu-to luogo nel Carso. Il nemico ha attaccato le nostre posizioni di Bosco del Cappuccio, ma senza ottenere l'intento di farcele abbandonare: anzi le nostre truppe, riprendendo brillo mente l'offensiva, hanno conquistato il cosiddetto « Trincerone », robustissima opera fortificatoria che dal Bosco del Cappuccio domina tutte le strade e gli accessi a San Martino del Carso. Gli austriaci hanno tentato di ritoglierla, ma senza riuscirvi.

Il ripiegamento dei russi continua lentamente, ordinatamente su tutto il fronte. La maggior resistenza si ma-nifesta ancora sulla linea del Narew e fra la Vistola e il Bug, dove frequentemente le forze moscovite prendono l'offensiva contro singoli distaccamenti nemici riuscendo spesso a scompigliarii arrecando loro gravi

Gli ultimi successi annunciati dagli austro-tedeschi possono così essere riassunti. In Curlandia le avanguardie di von Below hanno progredito con lentezza ad est di Ponewiez spingendosi sino alla regione di Kupitschki. Sul Narew, nel settore di Lomza e Ostroleka, i russi sono giunti sul-la linea del fiume ma tutti i tentativi nemici per forzarlo sono falliti.

Più a sud, i russi hanno volontariamente sgomberato la regione dinanzi a Iwangorod e hanno respinto successo, indi riprendendo con molto tutti gli attacchi effettuati da quei contingenti nemici che avevano passato la Vistola intorno a Maciejowice.

conserva il suo carattere di massima violenza: von Mackensen fa sforzi cosulla destra, del Wieprz, ma trova dinamzi a sè una resistenza accanita che non è ancora riuscito ad infrangere, nonostante l'enorme pioggia di projettili che la sua artiglieria pesanle fa continuamente cadere dinanzi alle linee avversarie.

Sulla sinistra della Vistola, i bavaresi, sotto gli ordini del principe Leopoldo, movendo dalla linea Blonie Nadarzyn, sono giunti a contatto della linea esterna dei vecchi forti di Varsavia e, superața una breve ma tenace resistenza delle retroguardie russe, hanno occupato la città. Lo sgombero della capitale polacca, cofu detto, era stato deciso da una settimana dallo Stato Maggiore russo, e le ragioni che l'hanno determinato sono troppo note e troppo ovvie per ripeterle ancora. Il problema essenziale per i russi è al momento pre-sente quello di condurre in salvo intatto il loro esercito, concentrandolo Per gli orfani dei contadini su un fronte più ristretto donde, riorganizzatosi, potrà riprendere l'offensiva al momento opportuno.

Notiamo che il bollettino tedesco non parla oggi del bottino di guerra catturato: il che rende lecita da speranza che i russi, prima di sgomberare la città, abbiano avuto il tempo di porre in salvo la massima parte del materiale che vi avevano concen-

La leva dei nati del 1896



COMANDO SUPREMO Bollettino H. 71

5 AGOSTO 1915 In valle Cordevole fu continuata l'azione offensiva diretta a completare l'occupazione di Col di Lana, di oui nei combattimenti del 17 e del 27 luglio si erano conquistati i trinceramenti più avanzati verso Salesei, Pieve di Livinallongo e Agai. Sotto l'intenso fuoco dell' avversario le nostre fanterie, efficacemente sostenute dall' artiglioria, riuscirono a espugnare un fortissimo trinceramento a difesa della parte alta del costone di Col di

Nel Carso il nemico, nell'intento di arrestare i progressi del nostro centro e dell'ala sinistra, pronunciò, nel pomeriggio di ieri, un violento attacco in direzione del Bosco del Cappuccio. Le nostre truppe sostennero l'urto con vigore l'offensiva riuscirono ad espugnare un fortissimo ed esteso trince-Fra la Vistola e il Bug la battaglia ramento detto dai nostri il « Trinoelossali per avanvare, specialmente del Bosco del Cappuccio e gli accessi a San Martino del Carso. A tarda sera il nemico tentava contro le nostre linee un nuovo sforzo appoggiandolo con intenso e prolungato cannoneggiamento, senza per altro riusoire ad aloun risultato

Firmato: CADORNA



morti in guerra

VICENZA 5, sera. — Indetto dall'on. Teso, ha avuto luogo una riunione di rappresentanti delle provincie del Veneto per promuovere la fondazione di un'opera nazionale a favore degli orfani dei contadini morti in guerra, allo scopo di costituira colonie agricole, educare gli orfani all'arte agricola a farne, dopo averli istruiti, dei piccoli proprietari.

Aderirono tutti i deputati e senatori del Veneto fra i quali l'on. Luzzatti che ha inviato una nobile lettera e l'on. Bertolini e l'on. Chiaradio. Dopo discorsi del conte Guzzani, sindaco di vicenza e dell'on. Teso, ha riferito il dott. Mario Casalini, direttore del comitato della mutualità agraria.

avverrà entre quest'anno

ROMA 15, sera — Un decreto luogotenenziele pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dispone che le operazioni sulla leva dei giovani nati nell'anno 1896, siano
iniziate nel corrente anno 1915.

L'azione italiana in rapporto a quella francese secondo il colonnello Rousset

PARIGI 5, sera (R.) - Il Petit Parisien pubblica oggi un articolo del suo critico militare col. Rousset, intitolato. Gli italiani e noi, nel quale fra l'altro

Chiunque segue con occhio un po' atten-to le operazioni del generale Cadorna, può constatare la continuità dei progressi rea-lizzati dai nostri alleati in Carnia e sti Carso. Questi progressi sono forzatamente un po' lenti potche il terreno della lotta è singolarmente aspro e difficile. Essi tutta-via, non preparano con minore accorpiezza un po' lenti poichè il terreno della lotta è singolarmente aspro a difficile. Essi tuttavia, non preparano, con minore accortezza la caditta di Gorizia, primo oblifettivo' da raggiungere prima di dare all'offensiva quella vastità che comportano i mezzi messi in azione. In questi inizi penosi l'armata italiana ha spiegato qualità brillantissime che mostrano il vigore della sua costituzione, con un comando che è risoluto e previdente nella stesso tempo. Esso ha potuto, con l'atuo di un'eccellente artiglieria, stabilirsi poco a poco su posizioni asprissime, coronate da difese che il nemico doveva credere incrollabili. Esso ha investito da un lato e respinto dall'altro gli austriaci. Tuttavia il compito che l'armata italiana ha intrapreso non è fermirato, anzi si potrebbe dire senza esagerazione che esso è appena incominciato. Ciò che resta a fare infatti è molto desiderevole e bisogna i-noltre che sia compluto in un tempo relativamente breve. Infatti nei paesi montagnosi dove si svolgono ancora questi preliminari. Pi inverno rende le operazioni estremamente ardue, se pure non le interrorpo completamente. Da queste probabilità di interruzione si può misurare l'interesse italiano a potere terminare lo spiegamento strategico abhastanza presto per soncare nella pianura della Carniola, prima mento strategico abhastanza presto per son care nella pianura della Carniola, prima dell'arrivo della cattiva stagione. Un'altra cosa ancora: gli austriaci sono stati ridott finora a disporre soltanto delle proprie for cosa ancora: gli austriaci sono stati ridotti finora a disporre soltanto delle proprie forzao o poco più, poichè si ignora esattamente in quale misura la Germania presti il suo aluto e la sua assistenza. Ma chi sa ke, vedendo i successi italiani estendersi e minacciare la zona praticabile, la coalizione si rinsalderebbe una volta di più per scongurare il pericolo con un violento sforzo effettuato nel corso dell'autunno, vale a dire quando sarebbe ancora possibile. In questo caso ci si può domandare se il nostro interesse e il nostro dovere militare non ci ordinerebbero di dare al nostro alleato incoraggiamenti meno platonici di quanto possano le testimonianze di stima e anche di ammirazione.

A questo punto il col. Rousset, done avere premesso di toccare un argomento delicatissimo, parla di appoggi da dare all'Italia mediante una energica offensi-va su un punto del fronte francese o con l'invio di un corpo di spedizione. Vada per l'energica offensiva sul fronte francese, ma per il corpo di spedizione, pro prio no. L'Italia ha tanti valorosi soldati, non solo da difendere il proprio territorio, ma da invadere quello ne-

Nuova battaglia navale nel Mar Baltico? (Nostro servisio particolare)

LONDRA 5, sera (P.) — Telegrafano da Stoccolma. Un violento cannoneggia mento proveniente dalla direzione

che sembra indicare una hattaglia impe gnata, è stato avvertito ieri l'altro nel pomeriggio nell'isola Gohtland.

Per aumentare a Trieste le deficienti provviste di viveri

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 5, sera. - (E. G.) - Secondo notizie del « Wiener Journal » a Trieste, sotto la presidenza del luogotenente barone Von Frietz Schene, si tengono ogni settimana adunanze per aumentare le deficienti prov viste di viveri. Si cerca di ottenere provviste bastanti almeno fino al nuovo colto.

Secondo i rapporti del dott. Celebrini le condizioni sanitarie della città sarebbero

Mezzi feroci e sleali adoperati dall'esercito austriaco

ROMA 5, sera - Giuseppe Borghetti si occupa, in una corrispondenza da Cer-vignano, delle insidie sieali che gli au-striaci adoperano verso il nostro esercito

Fra le difficoltà nuove alle quali non si poteva pensare con previsione organica sono da mettere in prima linea le insidie di cui il nemico abusa colla più perversa slecui il nemico abusa colla piu perversa sie-alfà. Tutto quanto poleva essere ideato, in constrasto non solo colle norme fissate dalla convenzione di Ginevra, ma pur anco coi più elementari principi di umanità, l'Austria ha messo in atto freddamente, JAustria ha messo in atto freddamente, sistematicamente contro di nel. Il comando supremo ha glà tierate volte formulate le sue denunzie di protesta davanti a tutto il mondo, contro tale comportamento, che non ha riscontro pure tra i plù tragici orrori di questo immenso conflitto.

Ma le nostre proteste non hanno giovato, chè il nemico persiste ogni giorno, a tutte le ore, nel suoi sistemi diretti a sorrero.

de il hemico persiste ogni giorno, a totte la ore, nel suoi sistemi, diretti a sorprendere la nostra buona fede, a sopraffarci durante i più pietosi uffici, nun potendoci vincere degnamente nel campo. Ogni giorno per une consegna gli agroppiani vincere degnamente nel campo. Ogni giorno, come per una consegna, gli aereoplani
austriaci girano vigilanti sulle nostre retrovie a insidiarvi i convogli dti ferili.
Non c'è treno della «Cruce Rossa» che non
abbia visto su di sè la minaccia aerea scendere obliquamente. Non c'è ospedaletto da
campo che non abbia udito prossimo o
lontano il fragore delle bombe, fortunatamente non giunte al bersaglio. E i gas asfissianti, e le paile «Dum-Dum», e le freccie avvelenate? Tutte le armi più losche,
tutti gli ordigni più subdoli, tutti gli accorgimenti più maligni e i tradimenti pau corgimenti più maligni e i tradimenti pa

corgimenti più maligni e i tradimenti più rafinati si sono palleggiati come corredo abituale e nacessario dei nostro nemico; anzi dei nostri nemici: chè per sicuri segni l'Austria ci ha dimostrato di possedere, oltre all'esperienza, il completo sussidio della Germania.

Ora tutto questo, che fi comando supremo non può ripetere in ogni bollettino, il paese non ha presente abbastanza fiella considerazione e nell'apprezzamento delle vicende che segnano il progresso della nostra azione. Il paese non può vaiutare completamente l'influenza nefasta di questi elementi perturbatori nello svolgersi di una impresa guerresca. Si dirà che tale perturbamento è più di presunzione che di effetto positivo, è più morale che tecnico; si può anche aggiungere fortunatamente che l'esercito nostro dimostra ai saper superare coi suo elevatissimo spirito ogni o-stacolo; cosicchà il nemico pon ha certo. perare col suo elevatissimo spirito ogni o stacolo; cosicchè il nemico non ha certe il vanto di avere raggiunto l'effetto pro postosi: pur sapendo di queste insidie, ognuno comple il suo dovere cel medesi

mo animo, ne l'impeto gagliardo viene sor-preso da un solo attimo di esitanza. Ma ciò non toglie che una responsabilità maggiore e maggiori necessità non si sia no imposte al comando, creandogli diffi-coltà nuove, quali non sarebbero derivate

da procedimenti leali. gio è un'arma di guerra. Tutti se ne val-gono come possono e meglio che possono. Nessun può quindi scandalizzarsi l'Austria se ne vale contro di noi. Ma nell'uso di ogni mezzo, anche dei più ripro-vevoli, c'è il modo onde si rivela l'animo di chi vi è costretto. Così in questo l'Au-stria ha confermato ancora una volta l'abbiezione dell'animo suo. Non solo ha im-piantato una completta e diffusa rete di plantato una completta e diffusa rete di spioni, una vera organizzazione di cui il nostro comando ha ora cognizione precisa, ma vi ha aggiunio quella delle baude di siçari — delle quali il pubblico ha soltanto incidentali notizie — che dovevano farci buona accoglienza in viso, per pol colpir-

ci aile spalle! Molti si sono meravigliati che tra le spie e i sicari vi fossero anche degli italiani. I nostri soldati medesimi ebbero a riin. I nostri soldati medesimi ebbero a ri-cevere da tale constatazione delle penosis-sime delusioni. Ma poi si è saputo in quali maniere, usando di quali feroci accorgi-menti, il nemico potè riuscire nella sua trista bisogno. E' intuttivo che già gli abi-tanti, rimasti nei paesi da noi occupati, dopo che l'Austria aveva fatto della midopo che l'Austria aveva fatto della mi-glior parte o dei fuggiaschi o dei prigio-nieri, non potevano essere se non la parte plù devota, o per interesse o per paura, al governo di Vienna. Ma pur di riuscire Del Suu bieco interio con gueste muttio nel suo bieco intento con queste maltide coscienze, il nemico adopero sistemi di violenza morale, di coercizione e ricatti così vergognosi ,così feroci da fare arros sire il più indurito carnetice.

Lo stesso Borghetti, poi parlando de gli sforzi disperati, materiati di ogni più terribile difesa che l'Austria sta facendo.

Tutti i prigionieri austriaci dicono dei propositi irraducibili manifestati dall'ima Trieste saranno schierati due imperi, che giunta verso mezzogiorno a Monaco che ridurranno in polvere l'offensiva italiana-.
Francesco Giuseppe ci ha abituati da Carmania sono già festanti.

Le città di tutta la Germania sono già festanti.

FELICE ROSINA

direzione di Cholm hanno contribuito in larghissima misura gli automobili da guerra.

Sul Bug, sulla Zlota Lipa e sul Dniestenti.

Sul Bug, sulla Zlota Lipa e sul Dniestenti.

(Stefanti.

Continua il ripiegamento dei russi L'ingresso dei tedeschi nella capitale polacca



Varsavia occupata dall'esercito bavarese

BASILEA 5, sera. - Si ha da Berino: Un comunicato ufficiale in data

In Curlandia la nostra cavalleria disperse la cavalleria russa a Genaize, Birshi e Orikschty (le prime due a 60 chilometri a nord-est e la terza 50 chilometri a sud-est di Ponewiez). eserciti dei generali Scholz e Gallwitz continuano tra violenti combattimenti ad avanzare verso la stradobbiamo pure guardarci e della quale bisogna avere in ogni modo ragione, è quella dello spionaggio. Anche lo spionagdalle due parti della strada Ostrow-

> Rozan furono vani. L'esercito del principe Leopoldo di le linee esterne ed interne dei forti d' posero ancora una tenace resistenza. La oittà fu occupata stamane dalle nostre truppe. Presso Iwangorod ed flume presso Iwangorod le nostre trupal nord la situazione è immutata. Fra pe, in conformità del piano di operazioni stabilito, hanno limitato progressivala Vistola superiore e il Bug l'insegui- mente la loro fronte della riva sinistra mento continua.

Ad est del Bug la cavalleria tedesca entrò a Wladimir Wolynskij.

La prima notizia Monaco inbandierata

ZURIGO 5, sera. - L'esercito del prinnuto in minuto. L'esercito che ha attac- grandi forze nemiche. peratore e attidati copiosamente ai proclami e agli ordini del giorno per l'esercito:
«Mai a nessum costo Trieste sarà ceduta
all'Italia. Se l'Austria-Ungheria non bastassero, scanderebbe in soccorso la Germania, sino al suo ultimo nomo. Davanti
a Trieste sarance collegati del l'accordina del Re di Baviera e genero dell'imperatore Francesco Giuseppe. La nolizia è
giunta verso mezzogiorna a Monaco che cato Varsavia era prima comandato dal

La parte occidentale di Iwangorod occupata dagli austriaci

BASILEA 4, sera. - Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 4 agosto dice:

Tra la Vistola e il Bug i russi indietreggiano lentamente conforme al loro metodo ed oppongono in varie località nuova resistenza.

Combattimenti violenti sono impegnati a nord della Dubienka e di Cholm sulla Swinka e sulla linea Leczna-Nowa Aleksandria. Su parecchi punti del fronte il nemico tentò forti contrattacchi allo scopo di intralciare il nostro inseguimento, ma fu respinto e verso mezzariprese la sua ritirata verso il nord.

La parte occidentale di Iwangorod situata sulla riva sinistra della Vistola è nelle nostre mani. Le truppe tedesche che si trovano di fronte alla foce della Radomka, sulla riva orientale della Vistola, hanno fatto nuovi progressi.

Fra Władinir Wolynskij e Sokal le nostre truppe hanno fugato un reggimento di cosacchi. A sud-ovest di Wladimir Wolynskij sono stati constatati Nella Galizia orientale nulla di nuovo

da segnalare.

russi ripiegano lentamen e Violentissimi combattimenti sulla destra del Wieprz

PIETROGRADO 5, sera. - Un comuicato dello Stato Maggiore del Generaissimo dice:

In direzione Bausk-Riga abbiamo dati combattimenti sul flume Muscha. Ad est di Ponewiez i tedeschi, avendo concentrato le loro forze, continuano la controffensiva. In questa regione i combattimenti si sono sviluppati in questi ultimi giorni con successi alternati.

Sul Narew abbiamo respinto il 3 corrente tenaci attacchi del nemico nella direzione Kolno-Lomza, ma presso il confluente Szewa e nel settore di Ostroleka le nostre truppe, dando vigorosi comfronte.

Sulla Vistola le nostre truppe, in conformità degli ordini ricentti, si sono ritirate dalla linea Blonie-Nadarzyn sulla posizione di Varsavia. Questo movimento è stato esequito senza ostacoli da Baviera ruppe e prese ieri e stanotte parte del nemico. Le truppe tedesche che avevano traversato la Vistola nei giorni precedenti presso Maciejowice, hanno Varsavia ove le retroguardie russe op- pronunciato il giorno 2 con grandi forse una serie di sterili attacchi sforzandosi invano di estendere l'occupazione della regione. Nella regione del passaggio del della Vistola. Tra la Vistola e il Bug i combattimen-

ti continuano. Sulla destra del Wieprs. presso il lago Dratow, a nord-est del villaggio di Lecana e sulla strada Cholm-(Stefani) Wlodava nella regione dalla Gora Lyssaja, il nemico ha il giorno 3 tentato con forze importanti di forzare la nostra fronte. Quivi il combattimento ha raggiunto un accanimento quasi sensa precedenti. Si sono distinte la 42.a divisione di fanteria sostenuta dal 19.0 ripe Leopoldo, dopo avere assaltato ieri reggimento di Kostrama e la 18.a e 7.a sera e questa notte le fortificazioni e- divisione. Per tutta la giornata una sterne ed interne di Varsavia, stamane grandine di proiettili nemici è caduta è entrato colle sue truppe nella città oc- sulle nostre trincee, ma queste unità nocupandola. I particolari della caduta stre hanno tenuto fermo riparandosi della capitale della Polonia per ora man- nelle buche dai proiettili nemici ed hancano. La notizia era però attesa di mi- no respinto tenacemente la spinta delle

> Poi, caduta la notte, esse hanno preso una vigorosa offensiva ed hanno scompigliato folte masse tedesche che si sono ritirate in disordine. Ai contrattacchi in direzione di Cholm hanno contribuito in

La difficile avanzata del generale Mackensen

BASILEA i, sera. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 4 agosto dice:

Continuando ad inseguire l'avversario in ritirata le nostre truppe hanno raggiunto teri la regione di Kupitschki ad est di Ponewies.

A nord di Lomza i russi furono respin ti nelle posizioni avanzate innanzi alla fortezza. Reggimenti della Prussia occidentale e orientale hanno preso, malgrado la viva resistenza del nemico. passaggi sul Narew presso Ostroleka ancora difesi da opere di campagna. Anche qui abbiamo cominciato l'insegui-

Dinanzi a Varsaria i russi sono stati respinti dalla posizione di Blonie fino nella linea esterna dei forti. L'esercito del principe Leopoldo di Baviera attacca la fortezza.

Le forze tedesche facenti parte dell'epassato la Vistola continuano la loro offensiva. Le forze austro-ungariche di questo esercito sono in possesso della parte occidentale della fortezza di Iwangorod fino alla Vistola.

Di fronte agli eserciti alleati comanflati dal generale von Mackensen il nemico ha tentato iert ancora di arrestare l'inseguimento. Esso è stato nuovamente hattuto presso Lecana, a nord-est di Cholm, e ad ovest del Bug.

Da atamane il nemico respinto si ri tira tra la Vistola e il Bug in direzione generale del nord. Il nemico piega anche presso e a sud di Ustilug sul Bug.

L'attuale situazione militare secondo notizie tedesche

ZURIGO 5, mattina (F. R.) - Nono stante l'annunzio dello sgombero di Varstante l'annunzio della truppe russe, i savia da parte della truppe russe, i corrispondenti di guerra tedeschi sul fronte orientale seguitano a rilevare l'esistenza di un esercito nemico attorno alla capitale polacca.

Notizie da Cracovia confermano che a Varsavia domina l'opinione generale che I russi si ritirino senza combattere (?). La popolazione polacca secondo questa fon-te tedesca abbandonerebbe relativamente soltanto in piccolo numero la città. La grande maggioranza in seguito al manifesto stampato in polacco avrebbe deciso di rimanere. I consoli francese, serbo e belga hanno già abbandonato Varsavia Essi affidarono la protezione dei loro sudditi al console americano tranne quello francese che affidò questa protezione al consola norvegese. Gli abitanti della città nelle vicinanza dei ponti sulla Visto-la avrebbero già ricevuto l'ordine di gombrare le case. Si crede che i russi Caranno saltare i ponti. Le autorità rus-se assicurano che le truppe alleate appena entrate in Varsavia aggraveranno la popolazione con grandi contribuzioni. Sull'attuale situazione militare N corrispondente del Tageblatt da Pietrogra-

do manda questi particolari.

I russi resistono ancora nel triangolo della Vistola e del Bug. Per trattenere le truppe tedesche sopra il Narew nella loro avanzata contro il Bug e dietro Varsavia, i russi gettarono una parte dei loro soldati e rilevanti forze fatte giungere dall'interno sopra il Bug e sopra la linea della ferrovia di Wyazkow-Ostrolka, ma vennero battuti. I tedeschi si organizzano sulla sinistra del Narew e si sono già oggi avvicinati a sud della Vistola fino alle fortificazioni esteriori di Var-La loro avanzata avviene ad ovest lungo la linea ferroviaria di Lo wicz sopra Blonie, a sud ovest lungo la linea ferrovianta di Skierniewice sopra Grodzisk, e dal sud sulla strada di Grojec, Scacciati di qui i russi tentarono di resistere sulla strada di Gora Kalwarja e Piaseczno, ma furono nuova-mente battuti, in modo che i tedeschi poterono avvicinarsi al fronțe meridionale marcia delle forze serbe sul territorio unfino a quindici chilometri. Il fuoco delle artiglierie che finora battevano le fortificazioni campali incomincia ora a battere le opere permanenti. Attaccati dal cannoni, osservata dagli aviatori, attraversata dalle truppe e dai fuggiaschi, la capitale polacca offre un quadro di di-struzione e di spavento. Il Governo russo fece ancora all'ultimo momento in vista della sorte decisa della città il tentativo di guadagnare a sè la popolazione promettendo l'autonomia e l'introduzione di una amministrazione autonoma cittadina. Neila casa del magistrato di Varsavia furono completate le liste eletto rali che contengono 16.000 elettori che debbono venire pubblicate il 14 agosto. Queste liste sono state redatte in lingua pelacca e russa, e si dividono in liste generall e liste per i polacchi e gli

Oltre a ciù si è ricordato alla popolazione che la commissione polacco-russa, la quale è riunita a l'etrogrado sotto la presidenza del ministro Krzyzanovsci, si occupa massimamente della delinitazione della futura Polonia e della posizione della chiesa cattolica nell'ambiente della sovranità russa, e come, in relazione all'azione di questa cammissione, si è già elaborato un progetto per la costi-tuzione per la Polonia.

Le riserve tedesche verso l'esaurimento

(Nostro servicio particulare)

ZUNIGO 5, sera (F. R.) — Secondo in ormazioni private ricevute da Mo-navo, la difesa russa è più efficace di qu'ilo che i toleschi ammettono dato che questi modificarono completamente il loro primitivo piano di campagna e con-tinuano a spedire trappe in massa. Gli nomini componenti questi rinforzi non sono stati allemati che per cinque setti-mane. Essi sono stati presi in due caterie di Laudsturn non istruite fra i e i io anni e fra le giovani reclute dai 18 ai 19 anni Le autorità militari cesso ricognizioni. Rientro con qualche pon avevano dapprima intenzione di in-

viare queste due categorie di nomini sul froate prima di settembre, dopo cioè un periodo normale di istruzione. Finora infatti i tedeschi non avevano inviato sul fronte soldati non istruiti, ma bensi sol-dati che avevano almeno nove mesi di allenamento. Si dice che le riserve te-desche sinno quest accordire. desche siano quasi esaurite. Tutta la Landsturm istruita sino ai 48 anni è già stata chiamata sotto le armi, così pure la Landsturm non istruita nelle città n no a 42 anni e nelle campagne fino ai 45 anni. Non rimangono più da chiamare che tre classi di Landsturm non istruita delle città fra i 43 e i 45 anni.

In Francia e nel Belgio

Violenti scontri nelle Argonne

PARIGI 4, sera. — Il comunicato uf-ficiale delle ore 23 dice: Giornata calma. Sulla parte occidentale della fronte attività molto rallentata dell'arliglieria. eccetto che nel Belgio, nel settore di Steenstraete e di Hetsas, in Artois, nella regione di Roklincourt e fra la Som-me e l'Oise. Nell'Argonne combattimenti a colpi di granate e di petardi nella regione di Marie Térhèse e Saint Husercito del generale Woyrsch che hanno bert. Violento combattimento d'artiglieria nella foresta di Apremont, di Fonta-nelle e sulle alture del Linge. (Stefani)

Accanito attacco tedesco respinto nei Vosgi

PARIGI 5, sera. — Il comunicato uf-ficiale delle ore 15 dice: In Artois intorno a Souches combat-

imenti a colpi di granate e petardi. Cannoneggiamento abbastanza intenso durante la notte. Azioni di artiglieria abbastanza vine

a Tracy le Val e intorno a Vailly (valle dell'Aisne). in Argonne notte agitata di fucilerta

e getto di bombe da trincea a trincea coll'intervento dell'artiglieria a varie riprese. Sugli Hauts de Meuse, nel Bois Haut, un tentativo di attacco tedesco è stato facilmente fermato. Nei Vosgi bombardamento continuo e violentissimo delæ nostre trincee al Lingekopf. Nella serata del 4 i tedeschi hanno pronunciato un attacco violentisrimo malgrado il quale abbiamo conservato tutte le nostre posizioni ad eccesione di alcuni elemen ti di trincea su questa linea. (Stedani)

Il compito dell'esercite serbo Prossima ripresa dell'offensiva

ROMA 5, sera - La . Tribuna. pubblica RUMA 5, sera — La "Tribuna" pubblica una conversazione avuis alla legazione di Serbia da un redattore dei giurnale per conoscere la vera portata delle parole di Pasic su una più stretta colaborazione dei combattimenti italiani con quelli serbi, del proclama del principe Alessandru per una fipresa di armi dei suo esercito e infine delle chiare allusioni di Sazonofi alla Duma circa una imminante carpagne. la Duma circa una imminente campagni

contro l'Austria "preparata dalla Serbia — La Serbia — è stato risposto al re La Serpia — è stato risposto al re-datore della Tribuna — nello scacchiere della guerra europea ha una sua funzio-ne particolare, che non deve mai esser-perduta di vista. Essa deve segnare l'argine insormontabile ad una marcia austro-tedesca tendente a congiungere gli imperi centrali alla Turchia .Ora la Scrbia inten-de bena questo suo compito e .n questa lunga tregua di armi ha provveduto a ren-dere impossibile ogni tentativo austro-tedesco sul suo territorio.

Non è un compito da poco se si pensa che la steurezza della libertà delle opera-zioni degli alleali nella penisola di ual-lipoli viene appunto da questa diga op-posta dalla Serbia sul Danubio. Ma la Ser-bia non si ferma a questo puntu. Il mini-stro degli esteri russo, il sienor Pasiostro degli esteri russo, il signor Pasic il principe Alessandro se hanno pronun ziato quelle parole, che ora tutti conoscono cra perche potevano riferirsi ad avveni menti nuovi di cui una comprensibile ele mentare prudenza vieta nggi di discorrere au per i giornali. Posso soltanto dirvi cue questi avveniment non sono estranei ai vostri interessi e riusciranno graditi a tut-

to il valuroso popolo italiano.
Detto questo, debbo subito aggiungere
che nei serbi stamo meraviglisti quando
sentiamo rimproverarci di non avere preso una offensiva in grande stile contro " cuo re dall'Ungheria. Ora è una ingiustizia pretendere dall'esercito per quanto forte e rinvigorito di un piccolo paese una operagherese, in directione di Eudapest, offrirchie agli austro-tedeschi le agognata e inspe-rabile possibilità di schinculare con forze preponderanti il nostro esercito. Nei abbiamo la funzione precisa di assicurare la frontiera balcanica contro ogni assalto degli imperi centrali. A questo compito na non verremo mai meno e sul nostro terri torio noi el sentiamo invincibili. Agite vol nostri alieati dell'Intesa, su Costantinopo e noi vi guardiamo le spalle. Questo

Sicuro.

Crediamo che la situazione in Grecia sia realmente alla vigilia di un cambiament. A not risulta che Venizelos ha troppo grande influenza sul paese perchè re Costani A not risuita che Venizelos ha troppo grande infinenza sul paese perchè re Costantino possa farue a meno. La sua andata al
governo, che non poira tardare a lungo,
sarà il primo segno delle novità balcani,
che e noi crediamo che dei tre paesi sucora
neutrali se uno si muove gli aliri non possano fare a meno di seguirio
La «Tribuna» dice di poter aggiungere
per informazioni ottenute ad altre fonti
che il governo oi nisch alle pratiche preliminari della Quadrupilce si sarebbe umostrato favorevole alla cessione immediata alla Bulgaria della regione attorno ad-

ta alla Bulgaria della regione attorno ad

Una batteria di mortai austriaci ridotia al silenzio dai serbi

NISCH 4, sera - I! due mattina una nostra batteria dalle posizioni di Bel-grado inizio un combattimento contro una batteria di mortai nemici sull'altura di Bejania. Un nostro aviatore assicurò con successo la correzione del nostro tiro la cul officacia fu notevolissima. La batteria nomica, di cui distruggemmo i ripari, lu ridotta al silenzio. Due batterie da campagna nemiche lanciarono senza successo cinquanta granate sull'areoplano, Alcuni nostri arcoplani lanciarono con efficacia 26 bombe sull'aereo dromo nemico di Bavanichte.

; Il giorno dopo un nostro distaccamento oltrepasso la Sava di fronte una piccola isola di Ziganlia operando con suc-

L'impero britannico allerma ulhanzi ai mondo l'inflessibile volontà di combattere fino alla vittoria

Un unico ordine del giorno votato da tutti gii inglesi del Regno e delle Colonie

di ieri in occasione dell'anniversario della dichiarazione di guerra, fu solenne, impressionante. Tutto l'impero britannico levò la voce in faccia al mondo per affermare che esso proclamava la sua inflessibile volontà di continuare fino al trionfo finale la lotta per la difesa degli ideali di libertà e di giustizia costituenti per gli alleati una causa comune e sacra Con queste parole è redatto il testo u nico dell'ordine del giorno votato da tut ti gli inglesi di ogni città, borgata o villaggio, delle isole britanniche, del-l'Africa del Sud, di qualsiasi territorio ove sventola la bandiera britannica. Co si fu solennemente annunciato al nemico, agli alleati, al mondo intero che in-crollabile decisione dell'impero britannico è di non riporre la spada nel fode-ro prima che si raggiunga una vittoria trionfale. Fra gli oratori che presero parte alle varie riunioni, si notano a Folkestone, Balfour, Bonar Law, il ge-nerale Iam Hughes; a Bath Mister Walter Long; ad Hove Sir Eduard Carson; a Redcart sir Herbert Samuel; a Camherwel Mac Namara; a Baserous Hugh Cecel; a Holborne il giornalista de Connor: al London putato irlandese O' Connor; al London Opera House lord Crewe, mister Balfour, sir R. Bordon primo ministro del Cana sir H. Bordon pruno inmissio dei Canadà, l'alto commissario per l'Australia, l'agente generale della Nuova Galles del Sud. Svolsero pure l'ordine del giorno altri quartieri di Londra. Oltre trecento nembri del Parlamento durante la manifestazione di ierisera presero la pa-rola in varia città e paesi del Regno

La nota generale delle manifestazioni avvenute fu la fiducia. Ovunque si è sicuri della vittoria, decisi a cooperare con tutte le forze alla grande opera per il ristabilimento della giustizia e dei diritto nel mondo. Fu questo il significato e la portata della grande dimostrazione britannica di leri.

Unito per propugnare l'ordine del gior

A Londra ha avuto luogo all' opera House una grande riunione presieduta da Lord Grewe, il quale aveva ai suoi lafi lord Balfour e il primo ministro del Canadà, Bordon Balfour è stato oggetto di entusiastiche ovazioni. Tutti i presenti in piedi hanno cantato la canzone popolare For ho is a ioffy god follow. Oltre trecento membri dei parlamen-to banno preso parte ad analoghe ma-nMestazioni in molte località del Regno

Il discorso di Balfour Ciò che fece l' Inghilterra

Nel suo discorso all'Opera House Bal-

four disse:

"Non è necessario imprimere nello spirito degli uditori che la decisione del diagridini.
l'Inguilterra per la guerra sino alla fine
non è scossa, anzi è divenuta più forte
che mai. Non è soltanto questa decisiocarè, si r ne che non è scossa, ma anche la fiducia nell'esito finale.

Malgrado la loro previdenza e l'infi-nita capacità di lavoro, i tedeschi in questa guerra commisero encori di apprezzamento. Tranne per ciò che concerne l'importanza delle munizioni e delle grosse artigl'erie, tutte le loro previsioni oggi ad affermarci di non avere mal

andare per l'Inghilterra stessa ma per le non sard turbata ne da notisie mencoloro che noi siamo fieri di chiamare zoenere, ne da numerose prateste nacifi-nostri allenti ciò merebbe stato fatale en che dei manifesti nemici, ne da parote

che non pretendemmo mai, d'avere a nostra disposizione un grande esercito che debbono rispondere della Francia permanente, dicemmo che potevamo in- verso la posterità, non lascieranno pro-viare 160.000 nomini e la nostra offerta fanare e diminuire il deposito che gli fu accettata con estrema gratitudine. Che cosa avvenne? le perdite dei valoro-si combattenti partiti per la fronte sono superiori al totale delle forze che noi avevamo promesso d'inviare Ciò che facemeno dunque superò molto quello che primitivamente si attendeva da noi e ciò che facemmo non è che una parte di ciò che faremo (applausi). Non fummo ancora in grado di inviare sul conti-nente tutte le nostre forze. La storia dirà che questo paese adempi al suo uf-ficio in materia di marina, ma non mancò neppure di fare tutti i suoi sforzi in fatto di eserciti e ciò oltrepassando di molto quanto i suoi critici e i suoi amici attendevano da esso (applausi). Noi che da tempo inmamorabile fummo cam-pioni di liberta, sappiamo che siamo impegnati nella difesa di una causa saera. In queste condizioni tutti sottoscri-

Il primo ministro del Canadà Bordon. i ministri britannici Carson e Bonar Law fecero l'elogio delle truppe canadesi e inglesi ed espressero la loro assoluta fiducia nella vittoria e la speranza che la geurra renderà impossibile per sempre ad un uomo o ad un gruppo di uomini di immergere nuovamente il

veremo a questo ordine del giorno pro-

ha parlato in favore del servizio militrattative per la pace, i governi delle d'essere una minaccia per la pace del sta compiuta dalle autorità trancesi sulcolonie verranno ammessi a dare il loro mendo ». (Stefani) la cattura del veliero turco Olimpia con parere. Parlando della guerra ha sog-

LONDRA 5, sera — La manifestazione giunto che la via sarà lunga, ma non i teri in occasione dell'anniversario vi è dubbio sull'esito della lotta. Que-ella dichiarazione di guerra, fu solenne, sto esito è la vittoria. La Germania non ha che una sola probabilità di vittoria; è quella di concludere una pace sepa-rata con l'uno o con l'altro degli alleati. Ora gli alleati si sono obbligati a conciudere insieme la pace e i loro non sono pezzi di carta. (Stefani)

Un messaggio di Poincaré al Parlamento

"La Francia vuol vincere e vincerà,,

PARIGI 5, sera - In occasione dell'aniversario della dichiarazione di guerra Presidente della Repubblica Poincarè diretto al parlamento un messaggio quale è stato letto alla Camera dal residente del Consiglio Viviani e al Se-

Pomeare dichlara di sentirsi onorato di associarsi al governo e alla camera per rendere un omaggio di ammirazione e di riconoscenza alla nazione e all'eser-

Indi soggiunge:

"Non dubitavo, quando dodici mesi or ono raccomandai al paese una sacra mione la quale era e rimane la condizio ne della vittoria, che tale appello sarebe stato ascoltato. Soltanio i nemici, che sempre disconobbero la Francia, poleva-no credere che avremmo offerto alla brutale aggressione il concorso dei nostri dissensi. Proprio nell'ora in cui essi an nunciavano che Parigi era in preda alla rivolta, la capitale assumeva una fisonomia grave e serena annunciatrice della fredda decisione degli spiriti. Dalle più grandi città ai più piccoli villaggi passò una grande corrente di fratellanza nazionale la quale nel popolo come nel par-lamento cancello perfino il ricordo delle civili discordie. Gli operai, i padroni, i contadini, i borghesi, il popolo tutto fe-cero fronte al nemico. Questa volonta di concordia non si è smentita e nulla varra ad indebolirla. Se la Germania fa assegnamento sul tempo per dividerci, essa si inganna grossolanamente come si inganuto un anno fa. Perchè è unita, la Francia è grande e forte, perché è unita

Il presidente della Repubblica espone la spontanea collaborazione di tutti co loro che assicurano lo svolgimento rego-iare della vita locale incoraggiata dal parlamento, il quale realizza esso stesso la piena armonia dei poteri politici senza la quale sarebbero da temere tutti i

La bellezza del popolo, continua Poindre, si rififiette luminosamente nell' csercito che la nazione ha formato della sua propria sosianza e che immediata-mente ha compreso la grandezza della lotta che essa sostiene per la salvezza della nostra razza, delle nostre tradiztoni, delle nostre libertà. L'esercito sa che dalla vittoria della Francia e dei suoi alleati dipendono l'auvenire della nostra Certo se coloro che vengono civillà e la sorte dell'umanità. Ufficiali affermerci di non avere mal e soldati ispirano senza tregua la fiduvoluto la guerra, avessero preveduto co-me le cose si sarebbero svolte, essi non andati in permesso recando ai loro focoavrebbero avuto sugli avvenimenti la lari il conforto del loro buon umore e padronanza che presumevano. Nessun uomo sarebbe stato mosso, nessun soldato sarebbe stato mobilitato, nessuna viuomo sarebbe stato mosso, nessun soldato sarebbe stato mobilitato, nessuna vita umana sarebbe stata sacrificata tra i
monti Urali ed il golfo di Guascogna.
Se l'Inghilterra fosse rimasta fuori del
conflitto, le flotte alleate non avrebbero
avuto la superiorità sulle flotte nemiche.
Certo clò sarebbe stato fatale a iungo
sandare per l'Inghilterra stessa ma per le non sard turbata nè da noticia mentro pochi mest.

Il mondo in salvato da una tirannia mormorano alle orecchie dei neutri. La quale essa stesso mai concide pel fatto sole pace che può accettare la Repub-che la signoria dei mari non fu mai bhea è quello che garastirà la sicurezza nelle mani stesse di chi aveva il pre- dell'Europa, permetterà di vivere e di dominio militare, lavorare ricostituirà la patria smem-Non pretendemmo mai, e coloro pei hrata, riparerà le ruine e proteggent ef-quali il nostro aluto fu prezioso sanno ficacemente cantro il ritorno dell'ambizione germanica. Le attuali generazioni mtenati affidarono alla loro guardia assequera Francia vuol vincere ed essa vin-

Scambio di dispacci

PARIGI 5, matt. — Poincaré ricevet-te dat Re d'Inghilterra il telegramma seguento:

fra Re Giorgio e Poincaré

a in occasione dell' anniversario torno in cui il mio paese fu costretto a prendere le armi contro la polenza che referi la guerra a una conferenza e violò nel modo più flagrante i trattati che aveva firmati, in desidero esprimerri la mia ferma convinzione che i no stri sforzi sono uniti in una cooperazione indefettibile e la mia determinazione come quella del mio paese di continuare lu querra coi nostri valorosi eserciti fin hè essa possa terminare con nostra sod disjusione e la pace possa essere garan

Poincaré rispose:

" Ringrazio Vostra Maestà delle assi-curazioni che vuole darmi. La Francia inizia il secondo anno di guerra con la stessa risoluzione e la stessa fiducia che mondo nella guerra.

l'Inghilterra. Essa è decisa a non deSir Edward Carson nel suo discorso porre le armi prima che la vittoria abtare obbligatorio in Inghilterra. Bonard dei suoi valorosi alleati e prima che i chese Garroni. Viene ora a buon punto dovuta all'attitudine di Enver pascià vella che al momento delle nosiri nemici abbattuti abbiano cessato la pubblicazione dei risultati dell'inchie- so il generale Liman con Candonia.

I prigionieri austriaci riuniti in Siberia

ROMA 5, sera - Persona giunta da Wisch ha informato il corrispondente del stione dei prigiomeri austriaci di nazionalità italian e diretti in Italia, in seguito alle trattative della Consulta col Governo russo, è con cura particolare esaminata dal go-verno serbo, il quale non intende concedere sic et simpliciter il passaggio per il territorio serbo e il rimpatrio. Il go-verno di Nisch vorrebbe controllare la nazionalità di ogni prigioniero e non lascierebbe rimpatriare nel nostro paese quegli italiani delle città della Dalma-

concepibue che, dati i bueni rapport d'alleenza tra l'Italia e la Serida e di nazionalità italiana imperi centrali, la Serbia voglia adota. re una simile misura vessatoria che colpirebbe un numero rilevante di in liani della Dalmazia, e avrebbe inoitre una significazione politica in contrasto colle assicurazioni italiane. Sullo ste-so argomento dei prigionderi ita-Giornale d'Italia da Salonicco che la que- liani in Russia viene resa pubblica la giomeri austriaci di nazio-seguente lettera dei due fratelli Farra-z provenienti dalla Russia cio e Carlo Spazzoli, trentini di Val di Fiemme, fatti prigionieri dai russi da rante la guerra in Galizia. La lettera è datata da Homsch (Siberia) 7 giugio, ed è diretta a un loro cugino, Fin Tes sari, residente a Padova. Dice le lettera:

«leri, dopo undici mesi di separazio ne, ci siamo ritrovati in questa città. Siamo contenti e felici e la salute non quegli italiani delle città della Dalmazia le quali sono incluse nelle audaci
aspirazioni della Serbia. «Non è improbabile che le comunicazioni riferitemi dal mio interlocutore, dice il
Giornale d'Italia, rappresentino più il
desiderio di qualche intransigente funzionario megalomane, anziche quello
delle siere governative. Non è infatti manca. Qui vengono adunati tutti gli I

Le discussioni balcaniche e le provocazioni turche

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

prio che il cerchio stia per restringersi anche intorno alla Turchia. Le trattative che fervono fra la Quadruplice e i regni balcanici ancora neutrali si svolgono naturalmente nel più grande riserbo. Ma dagli atti che non possono sfuggire al controllo dell'opinione pubblica talvolta uno sprazzo di luce ad illuminare quel tanto della situazione che permette agli spiriti prudenti di orientarsi. Uno di guesti atti è costituito indubbiamente dal passo collettivo fatto presso il governo di Atene dai ministri dell'Intesa la Quadruplice ha creduto utile avvisare signor Gunaris dei suoi propositi non è da escludersi che a ciò si debba il cambiamento segnalato sino da leri nella situazione politica ad Atene ed i propositi a questo riguardo attribuiti a Re Costantino. Forse la rivincita di Venizelos è più prossima di quello che non fosse sperare in queste ultime settimane nelle quali il prestigio teutonico sem-brava essersi rinforzato presso i greci, non soltanto in ragione delle vittorie ga liziane e polacche, ma anche dal dispetto causato dalla vittoriosa entrata in cama considerare la questione macetione. O-Cunaris l'opportunità, già ammessa dal enizelos, di una cessione di Cavala ai bulgari e di un atteggiamento più ragionevole nei riguardi della Macedonia, indicandole anche i larghi compensi che la Quadruplice è disposta a riconoscere nei Balcani e nell'Asia Minore alla Ser-boa e alla Grecia in premio della loro arrendevolezza. La Serbia sembra già nvere accedute all'accordo, e l'ordine del giorno del principe ereditario all'esercito per una imminente ripresa dell'attività guerresca contro l'Austria è un sintomo chiaro delle intenzioni dell'eroico regno balcanico. Quanto alla Grecia, sapremo presto se gli inilizi segnalati come favorevoli all'Intesa erano un parto del-la fantasia dei corrispondenti di giornali e delle agenzie, oppure se realmente considerata nel suo complesso — la situazione europea, vista la determinazione della Quadruplice a non deporre le armi se non a piena vittoria conseguita e ri-conosciuta, ed essa ha i mezzi per tradurre in atto la sua volontà, ben vagliala la situazione interna e il contrasto insanabile che verrebbe a sorgere tra la dinastia e una parte cospicua del paese — Re Costantino e i suoi consiglieri pensano di fare atto di saggia resipiscenza mettendo gli interessi del paese al di so pra di ogni altra considerazione. Una delle chiavi della soluzione del problema alcanico è dunque Atene, ed è naturale che ad Atene la Quadruplice abbia in tensificata l'opera sua sino al passo collettivo segnalato dalla ufficiosa agenzia greca. Se i risultati di questa azione do essero essere favorevoli, bisognerebbe attendersi a breve scadenza la soluzioni dell'enigma bulgaro e la chiarificazione completa della situazione balcanica. L. tendenza che prevale negli alti circuli politici e diplomatici è piuttosto ottimista, ma si crede che trattandosi dei pae si balcanici non sarebbe nè utile ne on portuno abbandonarsi ad esagerate spe ranze. Se il buon senso e una chiaro-veggente visione del loro interesse reciroco avessero sorretto quel governi nei lo svolgersi delle ultime grandi crisi, i quest'ora la Turchia avrebbe finito I occupare e preoccupare di sè le cancel-lerie ed Enver Pascià di essere uno stru-

A proposito di che pare che la inco- nora a scienza turca stia mettendo a dura pro- questo va la pur sperimentata pazienza italia-na. Turchia e Italia non hanno rotto iamento della prima è tale che non porebbe essere diverso se si trovasse con noi in istato di guerra guerreggiata. Non vi è insidio che non ci sia tesa, non dispetto che ci sia risparmiato, non angheria che trovi esitanti le autorità otomane. Voi sapete le odiosità contro i della impedita partenza della numerosa e inerme colonia nostra di Smirne e del Sanders, di cui il ministro della guer tranquillo e insolente ostruzionismo che ba Iomandata con persistenza in que bia enronato le sue bandiere e quelle stro ambasciatoro a Costantinopoli marhese Garroni. Viene ora a buon punto dovuta attrattudine di Enver pascia vel pubblicazione dei risultati dell'inchie-so il generale Liman von Sanders, il qua la compiuta delle autorità trancesi sul-a cattura del veliero turco Olimpia con hordo una missione di ufficiali turchi to su Costantinopoli. (Stefani) la cattura del veliero turco Olimpia con

ROMA 5, sera (T. B.) — Sembra pro diretta al Gran Senusso. Io non so che deciderà in proposito il nostro governo, ma non sembra non essere lecito dubitare che saprà tranquillare l'opinione pubblica italiana usando di quella dove rosa energia di cui diede prova così solenne in ore che mai verranno dimenticate. Se la Turchia vuole correre l'alea della propria rovina definitiva, non devremmo essere noi a porgerle l'ultima tavola di salvezza. Essa è irrimediablicondannata. Dal momento che le gravi storiche lezioni recenti non soppero farla rinsavire, avrà voluto e affrettato il destino che l'attende e bisogna lasciare libero il passo alla fatalità di cui pare che uno degli strumenti debbe essere l'Italia. Dopo la seconda guerra balcanica, tramata dall'Austria al propri reconditi fini di dominio, la Turchia pote rimettere in piedi la Tracia e illudersi di essersi assicurato per qualche tempo ancora il possesso dell'ultimo lembo europeo che le consentiva il diritto di chiamarsi potenza continentale. Ma a conflagrazione mondiale scoppiata la Turchia fu subito preda della Germania che la trascinò nel vortice da cui pagna dell'Italia. Si sa che uno degli non uscirà. Essa non ha più voientà che consecon pru forti alla conclusione delle non sia la volontà tedesca, una forza intransigenza con cui la Grecia si ostinò colonna della Germania la considerare la quaettera. Asia. Farà la fine delle altre, compresa ra è più che probabile che i ministri del- l'Austria-Ungheria — poichè il terriblia l'Intesa abbiano prospettata al signor sommovimento, che ha la tragica violenza di uno scatenarsi di forze naturali, segnerà il principio del dissolvimento austriaco e la fine dell'impero turco, due anacronismi di cui la sopravvivenza be

persino troppo a lungo durato. Crispi anche in questo fu buen pro-

Re Costantino riceve i capi partito (Neutro servicio particolare)

PARIGI 5, sera (R.) - L'Agenzia Fournier riceve da Atene. Si assicura che Il Re ha l'intenzione di ricevere successivamente in udienza i capi dei diversi partiti. Il giornale Neva Hellas annu mis che il Re ha ricevuto in udienza il signor Zaimis, direttore della banca nasignor Zaimis, un estate del Consiglio e zionale, ex presidente del Consiglio e commissario delle potenze protettrici dell'isola di Creta. Egli avrebbe sottoposto al Re il suo parere di rispettare la legalità. Il so-vrano non avrebbe espresso alcuna opinione limitandosi a un gesto significativo il quale indicava che non bisognava prestar credito alle voci.

Dieci classi richiamate in Romenia per il 6 agosto (Nostro servisio particolars)

PARIGI 5, sera (R.) — I giornali han-no da Bukarest: I circoli militari parno da Bukarest: I circom mintari per lano della convocazione per il 6 agesto di 10 classi, cioè 400.000 nomini, per un periodo di esercitazione. Agli ufficiali vengono riflutati dei congedi lunghi. Le autorità proibiscono qualunque passeg-giata o escursione nei dintorni di Sinaja e di Predeal, sotto pretesto che il genio procede a lavori di difesa.

Un dissidio Enver-Liman von Sanders Areoplani russi su Costantinopoli

(Nostro servisio particolare) LONDRA 5, sera (P.) — I giornali han-Si apprende da Costantinopoli che En-

ver pascià ha offerto mercoledì scorso mento di qualche valore nelle mani degri un pranzo al quale assistevano tutti i imperi centrali. nora aveva evitato tutte le riunioni di genera. Erano pure presenti Tewfik pascia e il veterano maresciallo e Italia non hanne rotto Fuad. La presenza di quest'ultimo è conle relazioni diplomatiche; appure l'atteg- siderata come molto significativa poiche egli è conosciuto come partigiano risoluto della pace con le potenze dell'Intesa. Si crede che importanti decisioni siano state prese in questa riunione, s si deduce dal fatto che nessun tedesce era stato invitato che queste risoluzioni sono sfavorevoli alla Germania. Ciò che nostri consoli în Asia Minore, e avete rafforza questa opinione è che si sa che pubblicato unche recentemente la notizia serie divergenze di vedute esistono fra Enver pascià e il generale Liman von Sanders, di cui il ministro della guerra la Porta oppone alle rimostranze del no-siro ambasciatoro a Costantinopoli mar-del barone Wangenheim sarebbe anche

Gustavo Hervé

(Servizio particolare del « Resto del Cartino

PARIGI, agosto Tutti coloro che hanno tenuto dietro

al movimento sociale della Francia conal movimento sociale della Francia contemporanea, conoscono o almeno hamo sentito parlare di Gustavo Hervè.

Il suo nome si fonde alla crisi del sentimento patriottico francese, s' innesta giù giù al tronco dell'affare Dreyfus.

La sua personalità, non dissimile da molte altre, moltiplicò la sua forza di attrazione per quella solita eco delle folle che concede la fama e l'autorità a chi sa gridare più forte e più alto. Ma in realtà Gustavo Herve è rimasto sampre l' uomo di scarsa intelligenza, povero di cotura, ancor più povero di spirito, sempre intento a stamburare parole da stordire, non riuscendo nemeno— con la sua mentalità di maestro elementare — un abile fiascur. La pochezza del suo sapere e la sua restrizione intelletuale non hanno saputo dare una qualsiasi investore. pochezza del suo sapere e la sua restrizione intellettuale non hanno saputo dare una qualsiasi impaicatura ideologica a quella che hanno chiamato sua dottrina — l' herveismo — e che di dottrinario non ha nulla. In vero, l'antimilitarismo nei secoli, dai padri della Chiesa ai Quaccheri a Tolstoi, s'è sostenuto su delle teorie e su delle concezioni, ma l'antimilitarismo di Hervé non si sa su che cosa poggi.

l'antimilitarismo di Hervé non si sa su che cosa poggi.

Non precisa, on definisce. Il carattere, mobile ed impulsivo dell'uomo, liberato alle sue reazioni nervose, rende il suo spirito perfettamente incapace di applicarsi alla previsione e allo studio delle possibilità a venire: impotente, quindi, a preparare la sua sensibilità hi s'occupa di lui, parla di un miscuglio d'ipocrisia segreta e d'incoerenza saturale. Per taluni, socialisti compresi, non è più che un pazzo che barbuglia con sè stesso. Adesso dei giornali dicono perfino che annusa l'oro dei tedeschi.

Così l'uomo Hervé è compiuto.

Giova in ordare.

Se la ...ncia è stato il paese più antimilitanata d'Europa, dove le idee contro l'esercito avevano raggiunto le espressioni più gravi nella teoria e nella pratica, lo si deve a Hervé, a quest' individuo cui si attribui un'importanza eccessiva mettendogli sotto i piedi un piedestallo da monumento invece che uno zoccolo da figurina. Hervé è stato, infatti colo da figurina. Hervé è stato, infatti, l'organizzatore, l'educatore, il sistema-tizzatore, il propagandista per eccellen-za dell' antipatriottismo francese. Con lui la dottrina solitaria dei teorici diviene fatto sociale. Tutto il suo sforzo è nella democratizzazione dell' esercito: nella sua disorganizzazione morale, disciplinare e materiale. Il corpo degli ufficiali è attaccato, insultato, denigrato, vessato, perché l'ufficio significa l'ordine e la disciplina del paese, l'educazione all' idealità e al sacrifizio. Ed ecco la « Guerre Sociale » predicare la diserzione di fronte al nemico, affermare che sotto i tedeschi si starebbe bene come sotto la Repubblica, incitare all' insurrezione e al sabotaggio in caso di guerra. Ecco il « Pioupiou de la Yonne » entrare nelle caserme, passare di mano in sciplinare e materiale. Il corpo degli ul-ficiali è attaccato, insultato, denigrato, trare nelle caserme, passare di mano in mano alle reclute per leggervi che il giorno d'un conflitto con la Germania l' insurrezione armata correrebbe per le vie delle città. Ecco la Rivista dell'inle vie delle città. Ecco la Rivista dell'insegnamento inferiore combattere l'educazione patriottica nell'anima di trentamila maestri. E un giorno un articolo
del «sans-patrie» è così fervido di rivolta che un soldato trafuga la bandiera
del proprio reggimento per gettarla nella latrina fra gli evviva dei camerati.
Por sopravvengono le tragiche necessità. Guglielmo II sbarca a Tangeri, la
questione del Congo e del Marocco risveglia il patriottismo, il militarismo, il
realismo: perchè nessun popolo come il
francese è suscettibile e sensibile alle
offese fatte all'orgoglio nazionale. Allora

offese fatte all'orgoglio nazionale. Allora ciò che era stato aspirazione idealisti-ca, nobile ed alta, di una trascurata mica, nobile ed alta, di una trascurata mi-noranza diventa spontaneità concerde di tutta la nazione. Ma Hervé continua a oppiare il proprio cervello col mondo chimerico dei sogni: dichiara che il tem-po delle guerre in Europa è tramontato per sempre, che un conflitto con la Ger-mania è « un' ipotesi imbecille ». Anche quando, tre giorni avanti la dichiarazio-re di curarre della Carmania alla Tranquando, tre giorni avanti la nichiarazio-ne di guerra della Germania alla Fran-cia, centomila parigini si riversano pei « grands boulevards » cantando che il giorno della gloria è finalmente arriva-to, agli dal suo foglio di battaglia chiede follemente: « socialisti parigini, dormite dunone? » dunque? »

Ma chi dormiva grosse era lui. E quando i cannoni tedeschi le svegliano, ricordandosi che nel primo articolo delle sue dottrine aveva anche confessato « di difendere la Repubblica a le sue piccole libertà » domanda di partire per la

Era più comodo fucilare le proprie idee che far fucilare la propria testa. Incoerenza naturale? ipocrisia se-

Ma Gustavo Hervé non parti per la guerra. Malauguratamente.
Jaurès era caduto pugnalato, pagando al maximum il suo debito di responsa-

bilità morale al suo paese. Ma Jaurès norto, siccome era stato uomo di gran cente e di gran studio anche nei suoi quilibri, continuò a servire ugualmen te la Francia: è noto, infatti, che il pia no etrategico della ritirata sulla Marna, operato da Joffre, fu meditato da Jaurès.

Ma che cosa dava Hervé rimanendo alla Guerre Sociale: Si è potuto scrivere che riconquistava alla patria molti di quei centomila fucili che le aveva portato via. D'accordo, quando un' intelligen-

lo via. D'accordo, quando un' intelligen-za vale più di un fucile; ma nel nostro-

Gustavo Hervé è rimasto a casa " per difendere la libertà ». Ora la libertà di Hervé si risolve in una critica negativa delle istituzioni che in questo momento lavorano alla difesa del Paese. Mentre una interpretazione della costituzione nezionale per quanto insestira me nazionale — per quanto inesatta, ma giustificata da un bisogno reale di pace civica — ha fatto decretare una specie di lez majestatis a beneficio del Parla-mento, immunità che deve estendersi nado militare, dell'Amministrazione pub blica, dei servizii pubblici e dei loro capi; mentre tutta la stampa si propone un patto di rispetto, e il controllo, l' e-same, la discussione delle assemble same, la discussione delle assemblee parlamentari sono ridotti alla più semplice espressione, « le papier higienique » — come chiamano qui la Guerre Sociale — di Gustavo Hervé, s'affanna ad agitare a montare l' opinione pubblica. Con una forma d'interrogazione, che è stata adottata da tutta la stampa rivoluzionaria — peut on le dire? — Hervé si fa lecita qualunque domanda.

Oggi chiede a un ufficiale perche ab-la punito, in tre mesi, più soldati del uo antecessore in nove: (si pensi che bia punito, in tre mesi, più soldati del suo antecessore in nove: (si pensi che il suo giornale penetra nelle trincee, che il suo giornale penetra nelle trincee, che il soldato denunciatore può menar vanto del suo atto a tutto il reparto, con quale prestigio del comandante s' lmagini!); domani, in collaborazione con l'Hunamité accuserà lo Stato Maggiore causa diretta della mancanza d'artiglieria pesante; posdomani condannerà il Matin perchè ha azzardato di « calunniare di duplicità » i socialisti tedeschi; un altro giorno, desideroso di portare il pregiudizio pubblico su dei buoni comandanti, indicherà i « camelots du roi » propagandisti di religione nelle trincee; un'altra volta chiamerà i parroci dell'Ardèche responsabili della guerra attuale: (dopo aver suonato a distesa, nel suo fortio che il della guerra attuale: (dopo aver suonato a distesa, nel suo fortio che il della guerra attuale: l'Ardeche responsabili della guerra at-tuale: (dopo aver suonato a distesa, nel suo foglio, che il clero era morto e sesuo foglio, che il clero era morto e sepolto); un'altr'ancora saranno i preti
dell'Alta Loira e grandi dame del
quartiere dell'Etolie che fanno circolara
fra i loro domestici e le loro conoscenze
voci di pace, di disfatta e di rovina della
Francia col prossimo avvento di un re
alleato della Germania.

Non sono più di dieci giorni che in
una serie di « pout-on le dire? » denunciava gli atti e le parole di un generale
di divisione, gli atti di un colonnello e
quelli di parecchi ufficiali colpevoli di
misure vessatorie ma, d' altra parte,
mancanti di coraggio. E si potrebbe
continuare...

continuare...

Ma a Parigi c'è chi domanda a sua volta, se il legislatore, l'amministratore, il gendarme sieno assenti o distratti da questo grave problema di vita civica. Perchè non v'è nulla di più pericoloso, tanto dal punto di vista dell'azione che da quello dell' opinione, degli attacchi giornalieri di questo incosciente rivoluzionario. Il quale, in piena guerra, con dieci dipartimenti della propria patria invasi, trova ancora il tempo di creare sistemi d' imputazioni acri e d'accuse anonime. A Parigi c'è chi domandava se Gustavo Hervé non prepari così e comsistemi d' imputazioni acri e d'accuse anonime. A Parigi c'è chi domandava se
Gustavo Hervé non prepari così e combini apertamente quelle difficoltà che le
ilreostanze potrebbero aggravare; e se,
con le sue mene antipatriotitiche egli non
costituisca un agente di diffamazione e
discordia nazionale. Si può ricordare inlatti, che il N. 61 della Gazette des Ardennes (1.0 luglio) organo dell'occupazione tedesca in quelle regioni, utilizzava contro le operazioni militari della
Francia le critiche deleterie ... Hervé.

Il quale sei mesi fa, dal senatore Bérenger, è stato appellato «bochofile».
E' ora, Charles Maurras lo denuncia alla pubblica opinione con queste specifiche accuse, che faranno impressione anche ai suoi amici d'Italia:

issimo in Germania e all'estero. I suoi romanzi, prolissi quaiche volta ma

Il romanzo fu confiscato e, a quel che pare, l'autore subi una condanna severis-

L'eroe n'è un certo Didrich Ghessling, il

vero figlio dell'apoca di Guglieimo II. L'au-tore lo segue durante tutto il corso della sua vita in continuo contatto colle condizioni politico-sociali dell'esistenza d'un cit-tadino tedesco. Tutto il romanzo è segnato da una persuasione e da un senso di verità che rise

te della vibrazione della vita reale ; v'è pa-lese l'ira dell'autore contro le deformità

del germanismo che negli ultimi decenni

abbandonò le vie dell'idealismo prima bat-tute. La figura di Guglielmo II, invisibile,

ma colossale e sensibilissima, che appare come l'espressione del germanesimo d'oggi

eroe il quale dall'infanzia assorbe avidamente tutti i principi della filosofia del na-zionalismo tedesco, per portarli poi nella

La vita universitaria è la vita della cor porazione. La «Nuova Teutonia» s'ub-briaca cretinamente, fa dei duelli anche più cretini, inganna le donne, le truffa del denaro. In compresse si administrativa del

militari. Ghessling non s'interessa nè alla scienza nè all'arte. La scienza è il mezzo

per avere un diploma; nell'arte per lui predomina l'opera e Lohengrin è ap prezzabile dal punto di vista militarista.

La religione occorre perchè così repu-tano lassù (il Kaiser) e « lassù » si desi-

v'essere adottato da ogni buon suddito ger

Il Ghessling si dedica quindi al servizio

ell'idea nazionale. Il nome di Guglielmo è sempre sulle suc

labbra: il suddito fedele ripete la « parole alate » dell'imperatore, cita i suoi discorsi

e improvvisa egli stesso sui temi di Gu glielmo. Accade che una sentinella uc

cide un soldato: Ghessling immediatamen

te compone il testo d'un telegramma di ri-

conoscenza che sarebbe stato ricevuto dal-la sentinella e dai suoi superiori per l'at-to valorvo. Il telegramma è pubblicato dal giornale locale e nonostante sia una

invenzione, l'organo ufficioso lo conferma. Un'altra volta Ghessling ascrive a Gugliel

mone le parole sullo scioglimento del par lamento e nonostante le interrogazioni l'uf

ficioso tace e non smentisce. Ghessiin di-venta un grande industriale e una persona in vista nella propria città: il suo innamo-ramento nella persona dell'imperatore non

scema. Egli interrompe il proprio viaggio di nozze in piena luna di miele e si pre-

cipita a Roma mentre l'imperature

di pensare nazionalista e questo de

naro. In compenso si educa nei membri fell'associazione un'eccezionale rispetto nei "Io ripeto che Hervé, nel momento in cui tutti i giornali assottigliavano la loro tiratura, sumentava quella del suo. La cocea è avvenuta nel tempo medesimo che i tre fatti seguenti, molto concomitanti.

1.0 Gustavo Hervé annunciava a gran-di caratteri di aprire nei suoi uffici un consolato generale austro-tedesco; 2.0 Gustavo Hervé prendeva ad alta voce la difesa delle spie Maggi; 3.0 Von Kluck marciava a grandi gior-nate s¹ Parigi.

Fu in questo momento che, in merro agli imbarazzi di tutta la stampa pari-gina, Hervé trovava tanto denaro da fare del suo settimanale un giornale quotidiano n.

Peut-on le dire? A Parigi si domanda;

la sua sorveglianza

MARIO GIRARDON

L'arresto d'una siava a Palermo per aver gridato: viva l'Austria! all'arrivo di 2000 prigionieri

l'er selegrato al Rento del Coritani

PALERMO 5, sera - Sono giunti 2000 prigionieri austriaci. I prigionieri in vari scagtioni sono stati condotti alla stazione centrale, di dove hanno proseguito per i vari paesi stabiliti per il loro internamento. Molta folla ha assistito silenziosa e rispettosa al passaggio dei prigiunieri, che apparivano soddisfatti.

All'arrivo del vapore Tolemaide che sportava i prigionieri è avvenuto un ind-dente che per poco non chbe delurose con-

Dentro una delle numerosissime barche che si affoliavano attorno al Tolemaide, ara stato notato un nomo dall'aspetto al-

quanto distinto assieme au una dividuali della una giovane sulla trentina.

Alcuni signori che si trovavano in altre barche, insospettiti sulla nazionalità della signora, si avvicinarono e gentilmente la signora, si avvicinarono e gentilmente la praegarono a voler gridare; viva l'italial praegarono della contra d pregarono a voler gridare: viva l'Italia.

La signora, invece, a gran voce, grido: Viva l'Austria.

E' impossibile descrivere quello che è av-venuto. Attorno alla barca dell'austriaca si strinsero altre imbarcazioni da dove partivano urla e invettive: A mare! A mare Fu un vero miracolo se la barca non fu

arresto assieme all'uomo che l'accompa-

gnava.

Esso è certa Gisella Petovoschi di anni
30 da Prassili, slava. L'uomo à certo Lori
Oreste, cameriere da Lucca; si è qualificato
suo marito. Tutti e due il 27 febbrado 1915
furono arrestati per furto qualificato e
condannati a 25 giorni di reclusione. Il
marito A statu aspuiso dalla Svizzera per marito è stato espuiso dalla Svizzera per propaganda anarchica. La coppia è stat mandata in carcere per essere internata.

Guglielmo e le sue creature

nalista tedesco.

L'autore ci mostra l'evoluzione del suo frequenti in Germania; intorno al

A scuola regua un formalismo grossolano, le punizioni corporali, il sistema dello
spionaggio tra gli scolari, la soppressione
sistematica della personalita.

La vita universitaria è la controla dello
sotterfugi, utili pre eletto al Consiglio muni
cipale coi voti dei liberali e dei social-democratici ma continua una strenua propaganda nazionalista. Cominciano infiniti
sotterfugi, utili pre eletto al Consiglio muni
sotterfugi, utili pre eletto al Consiglio muni
cipale coi voti dei liberali e dei social-democratici ma continua una strenua pre
paganda nazionalista. Cominciano infiniti

lattanti

dera anche la moralità e la saldezza della Mann tutto è esteriore, tutto è la sola ap-famiglia : lassù si propugna anche un parenza. La famiglia decade, la corruzio-

del partito liberale : lo stesso

nucleo cominciano a pullulare varii indi-vidui loschi e poi gli industriali allettati dalla lusinga di vantaggi pecuniari.

Le autorità vorrebbero distruggere il mi-o liberale a quindi si favorisce in tutti i

L'ultimo quadro del romanzo è l'inaugu

In questa Germania dipinta da Enrico

ne regna liberamente mentre l'ipocrisia

solana sensualità, domina il denaro guada-

gnato in macchinazioni losche e riprove-voli sotto la protezione delle autorità E so-pra questi fenomeni nascosti è steso il ve-

superbia nazionale ed il dogma dell'infal-

libilità tedesca.
Il romanzo finisce cronologicamente nei

primi anni del nostro secolo. Eppure la minaccia contro la Russia e l'Inghilterra suona già nei discorsi dei personaggi.

Abdul-Hamid è il migliore amico della

Germania. La Francia è destinata a cadere

romanzo potrebbe essere giudicato un pam-phiet contro la Germania, ma esso è troppo sincero e reale per non essere che un pam-

lungo lavoro ed è un'opera di rammarico

si profondo e d'indignazione ardente.

tisce la murale. I costumi sono rozideli, dappertutto trionfa la più gros

razione del monumento a Guglielmo I eret-to col denaro destinato e tolto all'asilo dei

messi sieali.

Maestà dell'Imperatore ecc.

rimanero un pezzo con l'attuale bianca

Egregio Signor Direttore,

Leggo nel suo giornale che gli amici del compianto Renato Serra, ad unorarne la compianto Renato Serra, ad onorarne la memoria in degno modo, pensano opportunamente a una ristampa dei suoi scrit-ti e alla revisione di quanto egli ha la-

ciato inedito.

Permetta che lo renda noto un desiderio vivissimo suo - forse l'ultimo espresso di iui nel campo dell'arte prima di cadere sul campo della gloria — e la cui realiz-zazione tornerebbe di gran decoro alla sua quel desiderio accarezzo lungamente senza

cluscire a vederlo attuato. Durante diverse mie visite a Cesena in questi ultimi mesi chbi a gradito compa-gno d'escursioni artistiche Renato Serra o mi riusci iacile e gradito intuire in lui stesso escellente pittore del prossimo cadoun scutimento eletto per l'arte del passato stro francescano. Ritornato a Bologna mi sun ardore giovanite d'innovazioni a la son duto premura di serivere d'ufficio al-vore dei patrimonio artistico della città l'autorità municipele di Gesena, auguranche me l'avrebber reso un prezioso colla- do una serie di assaggi metodici alla sala boratore in più d'un progetto che spero magnifica — forse mica nel suo genere veder presto realizzato. È ricordo con e certo nella nostra regione — per addiquanta acutezza mi esponesse le sue velura a un ripristimo del sacro ambiente dute sull'imminente riordinamento della o offrendo, per quel che poteva essere utipiccola pinacoteca cesenate e con quanto la l'opera mia con un progetto di riordi, ardore invocasse da me il consiglio e l'apposito del Governo, che la la tutola delle col resiaure della Malatostiana. Non ne ho collezioni pubbliche anche non governa-spiro più nulla monostante l'indubbia vo live, perche il riordinamento rispondesse finatmente alle moderne esigenze egli studi. Ma le sollecitazioni sue per ottenere da me una iniziativa indispensable — o che a lui sembrava tale — si rivolgevano >- prattutto a favore dei desiderato ripristino della sala della biblioteca Malaiestiana. Pareva a noi impossibile che la leggiadra sala costrutta così elegantemente dai Nuti per volere di Malatesta Novello dovesso.

moderna scialbatura e tanto meno che così foszy stata ideata dall'eletto artista del Quattrocento. Non fu piccola adddisfazione la nostra nello scoprire sotto i molteplici stratt di intonaco e di scialbature le tracce evidenti — apparse dopo qualche mio ten-nativo di assaggio qua e ia — di una finta verda antica che ci richiamo subito a quel-la con cui sono eseguiti, a monoeromato, gli affreschi della stosso tempo nel vicino refettorio del Francescani. Il vicebiblioteca-rio prof. Dino Barzoccid, che seguiva con inferesse le nostre ricarche, può attestare della complacenza dei comune amico nella piccola scoperta, salutata quasi come pro-messa di altre ben più importanti. La nostra fantasia ba veduto, per un momento, tutta la bella sala ravvivarsi al soffio vivi-ficatore dell'arte con una serie di decora-zioni quattrecentesche untonate all'ambiente sacro agli studi umanistici, arrivando Ionterosità dell'amministrazione cesenate Gil amnet del compunto, Indimenticabile Renato Serra renderebbero, lo penso, il niglior omaggio alla sua memoria luco-raggiando l'attuazione del suo più grando desiderio; il ripristino della sua» sala, Malatestiana che potrebbe degnamente ac-

coglierne pei il ricordo.

Accelga gli ossequi del

Dev.mo F. Mataguzzi Valeri

Parlando con un industriale austriaco de passare strisciando alcuni uomini. Parlando con un industriale austriaco de passare strisciando alcuni uomini. - Amici — mi si risponde, e dalla voce riconosco un sergente della mia compagnia.

Un dirigibile su Trieste - I danni della marina mercantile - Le condizioni degli italiani in Austria

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

Ho incontrato qui, a Zurigo, una delle o incontrato qui, a Zurigo, una delle — Voi sapete, egli rispose, che le au-note personalità del mondo indu-torità al principio della guerra con l'Istriale austriaco. Il mio interlocutore

Si parlò anzitutto della recente comparsa di un nostro dirigibile su Trieste. Il personaggio suddetto, che si trovava allora in quella città, riconobbe che quell'incidente produsse grande impres-

I suoi romanzi, prolissi quaiche volta ma notevoli per accurati e spesso geniali studii dei caratteri, interessanti sempre per lo svoigimento dell'azione movimentata e ricca d'episodi, sono stati molto letti dal pubblico internazionale nell'ultimo decennio. Nei fragore della guerra passò inosservata la sorte del suo ultimo romanzo « Il suddito fedele » uscito a Berlino poco prima dell'inizio della guerra e che oggi pub essere realmente giudicato profetico in rapporto alla famosa Kultur germanica, i cui lati negativi esso dipinge audacemente.

Il romanzo fu confiscato e, a quel che si d'adadogit dei huori goldonio nonorare Sua Macsia il nostro graziosissimo imperatore. spaventosa. Fiamme altissime si cleva-rono al cielo, ciò che contribui a far hombe caddero sul deposito d'olio della

 Prima di passare all'atto ricordiamo
Sua Maesta il nostro graziosissimo imperatore. Perchè tutto ciò ha uno scopo sutore. vicina fabbrica di Linoleum. L'olio si accese e fu così che l'incendio tore. Perchè tutto ciò ha uno scopo su-premo: noi dobbiamo onorare Sua Mac-stà dandogli dei buoni soldati ». E a Roma nella sua missione volontaria mento tecnico non fu colpito e d'altro Ghessling si pone improvvisamente la que-stione: che cosa sarebbe se l'imperatore si cantiere è stato completamente vuotato invacbisse delle sua giovane modia? Ma e che tutto il materiale, che vi esisteva anche Gressing na dei momenti di ribet.

lione, si scaglia contro le autorità e mi tori. Questi incrociatori, che rappresennaccia persino la rivoluzione sociale, ma tano nel loro stato attuale un valore di
questi scatti non servono che per fare ri25 milioni, vengono costruiti per conto tori. Questi incrociatori, che rappresen-tano nel loro stato attuale un valore di Nella piccola città industriale dove agisce sesendo per giunta il cantiere di Mon-falcone proprietà privata della Società di navigazione Austro-Americana il Goone Austro-Americana il Gopermesso di riprendervi il lavoro appena

le circostanze lo permetteranno. — giovare a tenere Io chiesi quindi al mio interlocutore stria a Trieste. volermi dire qualche cosa intorno alle conseguenze prodotte dalla guerra sulla marina mercantile austriaca.

- Il danno, egli rispose, è certamente enorme, perche tutte le nostre società di navigazione hanno dovuto sospendere la loro attività e l'unico conforto per i modi l'elezione dei social-democratici che nostri armatori è la perdita relativail potera reputa meno pericolosi anzi lui mente scarsa di piroscafi. Difatti al prindifferenti, s'inscena un processo falso in cipio della guerra europea quasi tutte
sustanza contro un liberale per l'offesa alla
le nostre navi hanno potuto resciungere cipio della guerra europea quasi tutte le nostre navi hanno potuto raggiungere in tempo i porti neutrali. Alcune che si trovavano nel Mar Nero state catturate dai russi; quasi le altre, trovavano nei porti inglesi, ci che si sono state in parte restituite e in parte vengono utilizzate dalle autorità inglesi le quali risarciscono i danni ai nostri armatori. Dovete sapere che fra noi e l'Inghilferra esiste un patto, che è stato concluso al principio della conflagrazione europea e col quale il inglese si è impegnato a restituirci tutte le nostre navi a guerra finita, visto che lario delle sonore parole patriotiiche, della le nostre autorità marittime fino da propaganda morale, della cecità e della principio rinunziarono di far uso del lero diritto di catturare le navi inglesi che allora si trovavano nelle acque austriache. Noi avevamo nello scorso autunno alcuni piroscafi nel Canadà; durante l'inverno siamo riusciti ad ottenere che questi piroscafi si rifugiassero a New-York. 140 piroscafi e precisamente ermania. La Francia e describato di colpo germanico, con l'accompany de l'accompa Una bomba danneggiò alquanto la perta di uno di essi e ferì un mari

> Benchè conoscessi i sentimenti spicca-tamente austrofili del mio interlocutore pensai di rivolgergli tuttavia alcune do-

ZURIGO, agosto. | mande riguardanti le attuali condizioni degli italiani in Austria.

striale austriaco. Il mio interlocutore talia in tutti i paesi italiani hanno al-ha avuto sinora una parte importantis- lontanato tutte le persone sospette di sima nello sviluppo della marina mer-nutrire sentimenti avversi alio Stato aucantile austriaca e quindi le sue infor- striaco. Trieste, che prima della guerra mazioni presentano per noi un interesse europea contava 220 mila abitanti, ora particolare non fosse altro perchè rispec-non ne ha più di 70 mila. Va da sè che chiano le opinioni dei circoli più auto-revoli della monarchia danubiana. di questi 70 mila una buona parte è rappresentata dall'elemento più favorevole all'Austria. Il popolino è indifferente ed ha avuto uno scatto di sdegno contro l'Italia verso la fine dello scorso ptontili. Avantili. — Ma qui non è tutto. Maggio, perchè proprio allera si fecero Dieci persone.... fanno una battaglia le ultime revisioni delle leve precedenti e perciò tutte le famiglie restarono pri-BERNA, agosto.

Enrico Mann è uno scrittore conosciussimo in disrmanta e all'esiero.

I suoi romanzi, profissi qualche, volta ma obevoli per accurati e spesso geniali stuli dei caratteri, interessanti sempre per lo oiginento dell'azione movimentata e rici d'episodi, sono stati molto letti dal pub. ico interparazione dell'azione movimentata e rici d'episodi, sono stati molto letti dal pub. ico interparazione dell'azione movimentata e rici d'episodi, sono stati molto letti dal pub. ico interparazione dell'azione movimentata e rici d'episodi, sono stati molto letti dal pub. ico interparazione dell'azione movimentata e rici d'episodi, sono stati molto letti dal pub. ico interparazione dell'azione movimentata e rici d'episodi, sono stati molto letti dal pub. — Il popolino del sobborghi situati vici. vate di tutti gli uomini fino ai cinquan-no allo Stabilimento tecnico, egli disse, fu l'anni. Le autorità ebbero cura di far non fecero nulla per impedire i sac-cheggi e le devastazioni e che anzi tencredere da principio che tutto lo Stabi-limento fosse incendiato. In realtà le gli eccedenti, ciò che venne vivamente nero una condotta tale da incoraggiare deplorato persino dal circoli più auto-revoli di Vienna. Ora Trieste è una città morta e forse il popolino, che ieri si prestava ad assecondare le intenzioni degli austriacanti, oggi saluterebbe con un respiro di sollievo l'entrata delle truppe italiane, perchè così avrebbe il modo di Ghessling si pone impostatione: che cosa sarebbe se l'imperatore si cantiere e stato stione: che cosa sarebbe se l'imperatore si cantiere e stato della guerra con i suoi dubbi scompaiono immediatamente: prima dello scoppio della guerra con e il rancora contro il Governo, che trati mio unore è sacro per me — l'affermo una volta per sempre, ma in questo caso.... e finisce con un breve gesto.

Se sura di prendere i provvedimenti necessate con un breve gesto.

Se non si sono avute ancora manifesti rovano impostati quattro incrocia-stazioni ostili all'Austria, lo si deve al stazioni stazioni ostili all'Austria, lo si deve al fatto che ora a Trieste vige lo stato di assedio e la autorità militari, nelle cui saltare di più il temperamento del nazio della Cina e quindi noi crediamo che mani sono concentrati tutti i poteri cinalista tedesco.

Nella otcocia città industriale dove agisce direbbe quasi che l'incuria del Governo ovuta al suo convincimento di non libero e di spirituale può dare la Germania, domina nel romanzo.

Per Ghessling — il protagonista — Guglielmo è la legge superiore a l'ideale dei la vita personale.

Verno italiano non vorrà mantenere il poter più mantenere la dominazione sequestro del Cantiere a del materiale austriaca a Trieste. Altrimenti non si supersonale austriaca a Trieste. Altrimenti non si supersonale austriaca a Trieste. Altrimenti non si supersonale austriaca a Trieste austriaca austriaca a Trieste austriaca a Trieste austriaca austriaca a Trieste austriaca austr Ora questa sua condotta non può certo giovare a tenere alto il prestigio dell'Au-

> Il mio intervistato mi parlò infine del magnifico spettacolo che presentano gli scoppi dei " shrappells ", che si distinguono esattamente all'orizzonte dei so-

scoppi dei astrapnella, che si distinguono esattamente all'orizzonte dei soborbil più alti di Trieste e che sombrano razzi.

— Anche i triestini, egli disse, hanno così un'idea lontana della grande battaglia, che si combatte intorno n Gorizia, non fosse altro perche odono tutto il giorno il rombo continuo delle cannonate. E' curioso poi come goriziani sono abituati presto a veder volare sulle loro teste i proiettili. Ormai sono sicuri che gli italiani fanno il possibile per risparmiare la loro città. Sono stato a Gorizia dicci giorni fa e vi assicuro che i pochi cittadini, che col permesso delle autorità militari sono rimasti in città, non si lasciano disturbare affatto nei loro affari da quella musica infernale.

— E a Vienna rispose il mio interiocutore, domina ora il più esagerato ottimismo. Tutti sono convinti che la disfatta completa e definitiva della Russia non può essere lontana e che perciò fra poche settimane potranno essere libere tutte le forze austro-tedesche, ora impegnate al fronte settentrionale. Dovete pensare che a Vienna non si è mai avuta un'idea completa e esatta di ciò che succede a questo mondo.

FRANCO CABURI

Cavinana

Nel fervore della mischia, durante un assalto, un bravo militare — e precisamente il caporale Oriandi — affondia un soldati autoriace, don fundi dei propria un soldati caporale ori procio e precisamente il caporale Oriandi — affondia un soldati austriaco e lo ferisce con la baionetta; me silio, un bravo militare — e precisamente il caporale Oriandi — affondia mischia. Nel fervore della mischia. Nel fervore della mischia. Nel fervore della pattinica, un bravo militare — e precisamente il caporale Oriandi — affondia pattinica, un soldato sustiriace e lo ferisce con la baionetta; in sustiriace e lo ferisce con la voce e col resco invoca fraterna picia, cpi no inflemento la martino l'alla propria.

Nel fervore della mischa. Nel baitoria e precisamente il caporale Oriandi — affondia patrica, un sisterica patrica, quasi sempre veglia una stella propria.

Nel fervore della misch

Gavinana

Nella nota che accompagnava la poesia di Giuseppe Albini stampata nel giornale di leri, è incorso un errore di stampa. La dove era scritto: « L'ho ricordato nel 355.0 anniversario dalla morte dei Ferruccio », doveva dire invece; » nel 385.0 anniversario».

Lettere di soldati

Eroismo e generosità

Da due lettere del capprale bolognese Peppino Orlandi del.... fanteria apprendiana
due diversi episodi, che bene valgono insieme a mostrare di quanto croismo e di quanta umana pletà siano sempre animati, per
la maggior, gloria d'Italia, i nostri combatlenti...

ta umana pietà siano sempre animati, per la maggior, giorta d'Italia, i nostri combattenti.

Riferiamo prima, per il semplice ed efficace racconto che ne fa lo stesso caporali Orlandi serivendo alla famiglia, un episodio di valore veramente predizioso. L'eroico protagonista non è mominato nella teletra, ma, da alcum particolari e da nostre informazioni speciali, ci sembra di riconoscera in asso il noto sergente Platania, di Rianni, testè decurate con medaglia di argento di rustu proprio e dal Re.

Caro fratello — serive il caporale bolognese — occi di voglio narrare un episodio di covagno che non ha mente di esagento parche l'ho visto cal nicei saessi occhi.

Da qualche giorna mionata occupata una lina di trincee di maportantiesimo valere rinci di monte del maportantiesimo valere rinci di monte della continua di monte della monta destra ne era timasto un perza nelle tasni del nomina, di quate da questo ponto ci innealica il intere moyimento del va è vicol da una telunca ni mira. Questa fafto ci irritava motto, pervire ogni volta che si doceva passore dalla prima alla acconda trincea biaognava fare un continuo di metil strisciando a terra rovimudo di pantaloni nei gionechi e anche spesso ci centrava di rovresciare il rancio, Quel pezzo di trincea era timomua una specie di incubo per nei, e non è a dire, dim fosse troppo facile da occuparati percho ditre ad escora in cima ad una pieccia zi, ara, era tutta circondata da ribunata questo spina colle minori perdite possibiti.

Chi va là!

gula.

Esso fa una breve sosta e mi informa che
con otto nomini di fegato va a conquistar
la trincea, ha cen se due mine e sei bombe.

- Ma come farete in così pochi? - do-

be.

— Ma come farete in così pochi? — domando io.

— Vedrei — dice lui, e riprende senz'altro il cammino, Non hanno fatto venti passi che uno sprazzo liminoso piomba su di loro; si son fermati; ma il hanno ugnalmente scorii. Comincia una pioggia infernale di proiettii e la mitragilatrice si mette in azione.

Dopo mezz'ora di attesa ansiosa io comincio a pensore che stano morti; ma proprio in questo momento sente un rombo infernale. Le due mine messe a posto sotto i reficolati sono scoppinte facendo il pauroso fracasso ed aprendo un largo passaggio. Subito dono odo il sergente che convece sonora da comandi;

— Secondo battaglione pronti per l'assaltono. — L'unificisima compagnia s'avanzi sulla destrana.

— Poi sento un soldato: — Nona compagnia, prontili. Avantili. — Ma qui non è tutto.

Dieci persone..... fanno una hattaglia

Mentre il sergente, per ingannare il ne-mico, faceva il comandanie di battaglio-ne e due soldati erano diventati coman-danti di compagnia, gli altri sei colle hom-be in mano si erano lancini per l'aperta-ra; e piombati sulla trincea con un «Savola» rumoroso lasciavano cadere le bombe sugli ullini fuggenti, inutile dire che fin dallo scoppio delle mine la mitragliatrice era scomparsa. Nella trincea erano ritoasti una trentina, di austrinei fra i quali immano. scomparsa. Nella trincea erano rimasti una trentina, di austriaci fra i quali immanca-bilmente qualcumo che parla e canisce Vitaliano, sicche tigurati che nell'udire che arrivava un battaglione e nell'udire il «Savoia» col relativo scoppio di bombe se ne sono scappati a tuta velocità lasciando la importante trincea in mano ad un sergente con otto uomini. con otto uomini. Subito dopo una nostra compagnia occu-pava la posizione e vi si trincerava, ed ora il rancio non si rovescia più.

La pietà per i vinti

L'ultimo episodio, al quale si riferisce ap-punto la piccola fotografia che pubblichia-mo, è tutto un poema di gentilezza a di ge-nerosità.



lettièra l'accaduto:

« Questa fotografia che troverete qui unità è di un sugherese che ho ferito ad una gamba con lla baionetta; me l'ha data hil siesso per riconoscenza, perchè oltre a non averlo finito, dopo il combattimento l'ho accompagnato all'infermeria.

Semplicità divina, quale è possibile trovare soltanto nell'anima di un fanciullo e di un croe!

0. K

CRONACA DELLA CITTA

Un "bluff,, operaio

Disoccupazione e Bonifica

disoccupazione agricola, che, essendo e di guadagno, permettendo ai contadi-già estesa, si prevede gravissima nel prossimo inverno.

Non è il caso di esaminare, in questo momento, il valore economico e la
importanza sociale dei lavori pubblici,
che, molto spesso, risponde a criteri di protezionismo politico-economico, più di una ben altra condotta e di ben altre che, f a criteri di finalità sociali, in modo deplorevole e generale e di pubblica utilità.

In certi casi - quando esista una vera e grave disoccupazione e quando manchino lavori privati — può essere bene che il governo intervenga in una certa misura con lavori pubblici, anche se questi non rivestono uno speciale carattere di urgenza. E' noto che, in questi casi, le cooperative hanno il mono-polio dei lavori e dei prezzi di favore. Senonchė i lavori pubblici nanno fini-

to per essere un vero e proprio elemento perturbatore nella nostra economia agricola. Essi, infatti, più che a fronteggiare la disoccupazione nei mesi in-vernali (e ci sarebbe molto da dire su la « reale » portata di questa disoccupazione) servono a creare speciali con-dizioni nel mercato agricolo nei mesi in cui sopravvengono i lavori privati. Tutti sanno che le organizzazioni ope-

raie e le cooperative domandano i lavori in vista della stagione invernale, ma che, di fatto, questi lavori non si ese-guiscono che nella primavera o nell'estate, o perchè i piani tecnici non sono pronti o perchè certi lavori, di muratura, ad esempio, non sono eseguibili che nei mesi caldi.

Ma avviene che nella primavera e nell'estate, sommando i lavori privati coi lavori pubblici si verifica una sovrabbondanza di lavori, rispetto alla quale la mano d'opera, per quanto numerosa possa essere, finisce per scarseggiare. Si nota una vera e propria rarefazione della mano d'opera, la quale, come tutte le merci assai ricercate, sale a prezzi molto alti. Così le organizzazioni possono imporre salari elevatissimi ai datori di lavori privati, resistando, in caso di conflitto, mercè l'esecuzione dei lavori governativi, che finiscono per costituire

fondo di guerra delle leghe operaie. Avviene che, di fronte a tali prezzi proibitivi, il consumo della mano d'opera da parte dei proprietari è ridotto al minimo, con quanto vantaggio dello svi-luppo e del progresso agricoli, è facile

Non è difficile intuire che l'agitazione odierna non è mossa da fini diversi. Sta di fatto, invece, che la nostra

provincia, nonostante i convegni, gli ordini del giorno e i memoriali delle coo-

perauve, offre una quantità di lavori di gran lunga superiore alla quantità della mano disponibile. Altro che parlare di disoccupazione!

Per quanto la cosa possa parere incredibile, nella nostra provincia esistono tanti e tali lavori (a prescindere da quelli dei privati) che parecchie migliaia di operai potrebbero tranquillamente essere occupati durante tutti i mesi dell'anno, senza interruzioni di nessure. l'anno, senza interruzioni di nessun ge-

piegare 3000 operai; tali lavori sono stati incominciati, quindi interrotti, abbandonati per la diserzione degli operai, Municipio della

i lavori di scavo di Gandazzolo per 275.000 lire e quelli del Savena per 57.000 lire. Tali lavori — si noti — si possono eseguire anche d'inverno e mai stagione sarà più propizia dell'attuale.

Oltre a questi lavori esistono i progetti — già pronti — per altri due mi-lioni di opere, terminati i quali, la Bonifica potrebbe darne degli altri, e così via, per una somma totale di quasi sessanta milioni.

Tutto sommato, la Bonifica potrebbe offrire lavoro continuativo e ben rimunerato a cinque mila operai, mentre, attualmente, i grandiosi lavori della Re-

situalmente, i grandiosi lavori della Remana languiscono. Il Consorzio non ha,
presentemente, a sua disposizione, che
circa duccento operai.

Sono cifre che non si credono e che
stupiscono e che gettano il discredito,
per la stessa eloquenza dei fatti, su organizzazioni, che potrebbero rendersi benemerite del progresso agricolo della

distributione del si era preso dalla Redazione del
situadino che si era preso dalla Redazione del
situadino ale si era preso dalla Redazione del
situadino ale si era preso dalla Redazione del
situadino ale si era preso dalla serio.

E si noti che è una consuctudine del fattorini telegrafici di andazo e essere linesoriali del santa la successoria del successorio e che su notice successorio del santa la successorio del su notice successorio della santa la successorio della successorio della successorio della successorio della successorio della successorio della successor

nemerite del progresso agricolo della nostra provincia.

E' evidente che la situazione reale del mercato agricolo è in istridente contrasto coi discorsi degli organizzatori.

Siamo sinceri. O vi è effettivamente

cooperative emiliane e la Federazione sia un preconcetto politico, che osteggi dei lavoratori della terra indissero un il compimento di un' opera che avrà, convegno straordinario per proclamare per iscopo finale, di ottenere la cointe-ancora una volta l'urgenza di provvedi-ressenza dei lavoratori nei prodotti del menti governativi atti a fronteggiare la suolo, che è stimolo potente di attività disoccupazione agricola, che, essendo e di guadagno, permettendo ai contadianche proprietari.

Pochi giorni dopo, partivano per Roma alcuni segretari della Federazione di costruzione delle opere, come canali, dei lavoratori della terra per presentare La Bonifica renana, oltre che i lavori al governo un memoriale, nel quale si porterà, di conseguenza, gli altri lavori dipingevano come gravissime le condi- per integrare la bonifica idraulica, e, per integrare la bonifica idraulica, e, cioè, costruzioni di fabbricati colonici, zioni del mercato agricolo della provin-cia di Bologna. Di qui — tutti i salmi finiscono in gloria — la necessità, più che l'opportunità, di lavori pubblici go-rorratti. re economico e sociale per le popolazio-

intollerabile.

· Affermare che nella nostra provincia esiste la disoccupazione, per strappare al Governo nuovi lavori, mentre tante opere di bonifica aspettano le braccia, tratienute da chi ignora la fame, significa mentire.

Consiglio provinciale

E' convocato per lunedi, 9 agosto, alle ore

Il bilancio della Provincia approvato

Ci-giunge notizia che con recente decreto

Ci giunge notizia che con recente decreto luogotenenziale è stato approvato il bilancio della Provincia cogli stanziamenti per aumenti agli infermieri, cantonieri ed altri salariati che erano già stati approvato all'imanimità dal Consiglio.

Per l'approvazione del bilancio con questi stanziamenti eransi personalmente interessati presso il Ministero dell'Interno gli on Rava. Brunelli e Cavazza anche in rappresentanza degli altri deputati della Provincia e il senatore prof. Clamician in rappresentanza dei senatori bolognesi che avevano già diretta una lettera al Ministero in appoggio all'approvazione del bilancio stesso.

L'assistenza dell'infanzia nel comune di Bologna

Ileri l'altro parlando delle trasformazioni dotali in base al decreto luogotenenziale del 13 dello scorso giugno, dicemmo che il Prefetto comm. Quaranta avrebbe diretto alla cittadinanza un manifesto stabifente le norme per le famiglie bisognose di aiuto. Il manifesto verra pubblicato stamane e sarà del tenore seguente:

«In esecuzione del decreto Luogotenenziale 13 giugno 1915 n. 873, riguardante la devoluzione delle rendite dotalizie a favore dell'infanzia e allo scopo di raccogliere gli elementi per determinare i modi di erogazione dei redditi accertati per il Comune di Bologna;

gazione del redditi accertati per il Comune di Bologna;

Atvisa: Le famiglie domiciliate nel Comune di Bologna aventi cura dei figli di militari alle armi bisognosi di assistenza, sono invitate a presentare domanda in carta non bollata, ove sia spiegata la forma di aiuto che verrebbe preferita e sia dichiarato quale sussidio od altra assistenza venga già accordata dallo Stato, dagli Enti locali e dal Comitati cittadini. La domanda sarà corredata di cutti i membri, e l'indirizzo dell'abitazione.

Per le famiglie inscritte nell'elenco dei poveri del Comune sarà prodotto il relativo certificato.

Saranno prese in considerazione anche

Bologna, 5 Agosto 1915. Il Prefetto: V. Quaranta ..

piegare 3000 operai: tali lavori sono statii incominciati, quindi interrotti, abbandonati per la diserzione degli operai, dopo una parziale esecuzione, che potra sommare a circa 100.000 lire.

C'è di più. Da sei mesì il direttore generale della Bonifica ha invitato più volte l'ing. Evangelisti, capo delle cooperative, a voler prendere in consegna i lavori di scavo di Gandazzolo per la consegna i lavori di scavo di Gandazzolo per cinca via Magniore sensa diventare palmi-pedii Grasie anticipate.

I palmipedi.

Egregio cronista,
Gli abitanti di piazza Trento-Trieste, grati al Municipio della catramatura dei viali, esterna di che dura da anni dell'abbandono del tratto del viale Foro Bonrio, da porta Maggiore all'ex non è un padule costaute e impedisce a tutti quelli, che, dall'Istituto Engarelli sino al fondo del vialo, etanno a parte sinistra, di poter transitare i lavori di scavo di Gandazzolo per cinca a via Maggiore sensa diventare palmi-pedi Grasie anticipate.

I palmipedi. Ciclisti. ulani!

Ciclisti. uinnil

Caro « Carlino »,

Il sotioneritto non sa spiegarsi come non si sia fino ad ora potuto ottenere che tutti indistintamente, i signori ciclisti, siano muniti di un piecolo fanalino, tanto da evitare che qualcha cittadino sia trascinato sotto la macchina e sbalzato a terra, a rischio di resiare contuco, se non malconolo addirittural...

L'altra notte, ad escuipio, all'una dopo meszanotte, un fattorino telegrafeo che portava telegrammi al giornale, andando a tutta corsa (come fanno sempre) su per piazaa Calderini — (e sul marciapiede, mentre dovrebbe essere ed è vietato) — fu miracolo se non colpi a pieno un cittadino che si era preso dalla Redazione del giornale stesso.

A quando questo provvedimento?

Ringraziandoti della ospitalità.

Un tuo abbonato.

disoccupazione, o non vi è effettivamente disoccupazione, o non vi è disoccupazione, perchè volere ritardare re l'esecuzione di un'opera che tanto vantaggio porterà alla ricchezza generale e tanto alla economia locale, impedendo, a chi ha assunto i lavori, di eseguirli servendosi di operai di altre regioni, i quali hanno pure il diritto di vivere, e che spesso sofirono quella 'ame, che è sconosciuta agli operai del basso bolognese? E se disoccupazione vi

Gli esami alle scuole salesiane

Gli esami finali alle Scuole Professionali Salesiane hanno avuto, anche quest' anno, un esito assai soddisfacente, che dà piene garanzia sui pratici sistemi di insegnamento 'adottati nell' istituto. Dal quale, in seguito al recenti esami, sono neciti altri giovani ed esperti artigiani — compositori, stampatori, sarti, falegnami — che potranno iniziare nel mondo, con cosclenziosa onestà, la loro vita operosa e tranquilla.

La guerra nazionale

Fer vore di opere

Casa del soldato

Lasa del soidato

Ieri Richard Bagot, l'Illustre scrittore inglese, si recò alla Casa del Soldato, ritraendone una graditissima impressione. Visitò minutamente i vari reparti, e si congratulò vivamente con Don Bottoni, l'ideatore e l'organizzatore di questa benenerita istiuzione, alla quale tutti i bolognesi debbono una particolare simpatia ed aluto.

Alla sera il prof. Bono ha fatto una lezione preparatoria per un'ampia tradizajone dell'aereonautica; ne espose le basi scientifiche illustrando il suo dire con varia ed argute argomentazioni. Fu applaudito. argute argomentazioni. Fu applaudito. Questa sera purattini e banda dell'Uni

gorelli.
Offerte: Somma precedente L. 5571 — Sig.
Richard Bagot L. 20 — N. N. per persona cara perduta L. 10. — Totale L. 5601.25.

Le funzioni a S. Luca

Oggi ha luogo la prima funzione del solemne triduo al Santuario di San Luca. Le altre avranno luogo nei giorni 7, 8 e 9 Domenica, giorno 8, Monsignor Arcivescovo alle ore 7 celebrerà la Santa Messa, con Comunione generale; alle ore 8 conferirà la Cresima ed alle ore 9 impartirà la benedizione colla Santa Immagine. Benedizione che si ripeterà alla seta, ad ore 17.30.

nedizione che si ripetera alla sera, ad ore 17,30.

Il Santurio è stato riccamente arredato e decorato a cura della Fabbriceria, che si è assunta le spese per questo solenne triduo, cui però hanno voluto concorrere non pochi militari. La raccolta che nel giorno 9 sarà fatta nel Santuario per i giovani del Circolo Cattolico di S. Paolo di Ravone, è destinata ai bambini dei richiamati raccolti negli istituti religiosi di Bologna.

A Castel S. Pietro

Veramente confortante l' esito della rac-olta fatta a S. Giorgio di Varignana per a locale Croce Rossa. In danaro L. 265; indumenti vari N. 219.

A Lizzano in Belvedera

Offerte pervenute al Comitato pro fami-glie richiamati:
Raccolte dal M. R. Don Serafino Benassi, cappellano di Lizzano L. 53.55 — Banca del-l'Apptinilio L. 30 — Raccolte dal signori Gherardi Riccardo e Gherardi Robitrio in Vidiciatico L. 31 — Raccolte da Don Mon-tanari Luciano, parroco di Pianaccio lire 16.80 — Sig. Biagi Leopoldo L. 5 — Rac-colte nella Scuola di Vidiciatico L. 2.75 — Somma precedente L. 797. — Totale L. 929.

Le conseguenze politiche della guerra secondo l'on. Bentini

secondo l'on. Bentini

Gli Avvenimenti di Milano pubblicano un' intervista con l'on. Bentini su la guerra e le sue ripercussioni politiche. Ne straiciamo qualche brano.

— Ma circa l'entrata al Governo dell'on. Barzilai cosa pensa? Non dovrebbe essere sufficiente garanzia per un indirizzo democratico del Governo?

— Dovrebbe: ma non sarà L'on. Barzilai non modificherà di nulla il corso dell'attuale politica interna d'Italia.

— E... dopo la guerra, la folla tornerà dal campo senza avere nulla rinnegato delle proprie idealiti nolitiche e sociali. La stessa visione della morte il restititi laccati al senso di umanesimo, che forma il sostrato del nostro pensiero socialista, Di conseguenza sarebbe utile ufficio giornalistico quello di mantenere il Paese in un giusto e criteriato ambiente di verità, senza esagerazione alcuna. L'avvenire è ancora in mano di un popolo che oggi ha saputo sacrificarsi, ma che non permetterà mai fi tramonto della coscienza socialista. L'ora di Marie non offusca certo le lotte per un domani di pace feconda e perenne. Guai quindi a coloro che tentasero da un'azione transitoria, rendere meno sentito il privilegio sacro della libertà di coscienza. Dopo un sogno folle passerebbero — o prima o poi — ad una realtà nociva agli interessi generali.

— Onorevole: battuta finale....

— Beviamo il calice fino all'uttima goccia...

— Cosa cè di preciso nell'accusa al socienza.

nere, per nessun motivo.

La Bonifica renana, infatti, há consegnato, a tutt' oggi, 600.000 lire di lavori, paiminedi.

Cittadini che protestano cialisti umciali di avere accettato dei soldi tedeschi?

— Ecco: lo svizzero Greulich venne a Bologna per presentarci un altro svizzero te-

— Ecco: lo svizzero Greulich venne a Bologna per presentarci un aitro svizzero tedesco — Nathan — che ci disse alla sua volta cesserci una signora americana che voleva darci una forte somma in favore della propaganda neutralista. Vi fu qualcuno che disse che sotto questa signora si celasse Carnegie. Comunque, tale offerta venne da noi recisamente rifiutata.... Altro non c'è di vero.

Le lettere ai soldati combattenti Disposizioni postali

Per un errore di interpretazione, il pub blico ritiene sia accordata l'esenzione datte tasse postali alle corrispondenze dirette al militari combattenti. Tall corrispondenze vengono invece giu-

stamente tassate dagli uffici di destinazio ne, poichè la franchigia è solo limitata al-le speciali cartoline distribuite ai militari, sempre che portino impresso il bollo posta

da Campo.

Le corrispondende dirette ai militari combattenti godono solamente della tariffa ridotta a 10 centesimi, e l'agevolazione è stata estesa, con recente disposizione anche agli Ufficiali.

Tribunale militare di guerra

Ieri al nostro Tribunale militare di guerra si discussero le seguenti cause: contro Glovanni Bonacossa di Roncodetto di Adige per uso indebito di distintivo condannato a 2 mesi di carcere militare; contro Bordoui Luigi di Spezia, per ninaccie a superiori; assolto per inesistenza di reato: contro Cacciopoli Umberto di Napoli, per diserzione; condannato a tre anni di reclusione militare; contro Murazin Enrico da Casarse (Udine), per oltraggio, insulti e minaccie a superiori; condannato a un anno di reclusione militare Si sono a un anno di reclusione militare Si sono insuit e minaccie a superiori; condannato a un anno di reclusione militare Si sono poi discusse quattro cause, tutte per diserzione: contro Maringhella Giulio (¿ Portomaggiore, Mingardi Antonio di Vescovana (Padova), Minotto Ivo di Portomaggiore e Petraccinini Anselmo di Ferrara; furono tutti assolti per insussistenza di regio. La morte di G ovanni Querzè

Giuoco del pallone

Domenica 8 Agosto verrà riaperto il no-stro Sferisterio con un corpo regolare di giuocatori da svolgersi nei mesi di Ago-sto, Settembre e Ottobre. Nella prima giuocata vi prenderanno parte i migliori bracciali d'Italia, le par-tite incomincieranno alle ore 16,30 precise.

Partenza di militari

ieri alle 13,30, come già annunciammo alla caserma di via Urbana partirono fu calleri, fra cui una quarantina di volonta-ri, tutti festeggiati ed applauditi lungo la via. Si ebbero i soliti episodi commoventi, per parte di giovani, che avrebbero voluto seguire i militari destinati ai combatti-nenti

seguire i militari destinati ai combattimenti.
Un soldato di Riolo, pianse e supplicò in
caserma il generale Calza, pen ottenere
tale favore eroico, e tentò anche di frammischiarsi ai partenti, finche alla ferrovia
scoperto, rinnovò le sue suppliche al comandante del Corpo d'Armata, generale Aliprindi.
Fra i volontari abblamo notato fra i più
entusiasti un giovane, appena dicianovenne, che da un'anno anelava, il riorno della
partenza. E' Luigi Prati figlio del cancelliere Alfredo Prati, molto conoscluto a Bologna. Pure altrettantò anilmato da spirito
combattàro, abiamo visto il più vecchio fra

logna. Pure attrettanto animato da spirite combattiro, abiamo visto il più vecchio fra il gruppo del volontariato, certo Bonfigiuoti Gollinelli, che ha tre figli al fronte, cd agli va per vendicare un suo quarto fichi di più d

Passaggio di prigionieri austriaci

leri um tina, provenienti da Udine giunsero a Bologna circa um migliaio di prigionieri austriaci. fra cui 78 ufficiali. Tali
neigionieri erano scortati da soldati di artiglieria e da carabinieri.
Sostarono alla stazione circa due ore,
oggetto di curiosità per i pochi che poterono accostaril.

Loro furono distribuiti panini e bibite, e
gli ufficiali per proprio conto si fecero servire dal restaurante apposite colazioni ed
abbondante birra.

Un capitano, che potè scambiare qualche
parola con un impiegato ferroviario, ebbe
parole di ammirazione per il soldato italiano ed osservò malinonicamente che i
soccombenti sarebbero certo i suoi connazionali.

Alle 11,20 hanno proseguito per la loro zionali.
Alle 11,20 hanno proseguito per la loro destinazione.

Profugo trentino borseggiato L'arresto del ladro

Ci mandano da Persiceto 5: fl giorno più indicato per i horseggi a Persiceto è certamente il mercoledi gior-no di mercato, dove fra l'affluenza del numerosi commercianti, non manca mai di infiltrarsi qualche abile e provetto truf-fatore.

numerosi commercianti, non manca mai di infiltrarsi qualche abile e provetto truffatore.

Ma fortunatamente questa volta il colpo non è riuscito.

La preda questa volta non è il solito negoziante od il povero inesperio campagnoto, ma un pacifico ed onesto profugo trentino certo Tonetti Leopoldo che all'inizio delle ostilità coll'Austria pensò bene di realizzare il suo patrimonietto e venire a stabilirsi nella madre patria. Da circa 4 mesi abitava in una camera ammobigliata in Persiceto unitamente alla propria moglie.

Questa mattina circa sulle 8,30 passeggava tranquillamente sotto i viali interni di circonvallazione, quando due individui dopo averlo certamente pedinato, con un pretesto qualsiasi gli si sono presentati ed hanno attaccato discorso, quando, tutto ad un tratto con un'abile mossa fulminea uno dei due gli ha introdotto la mano nella tasca interna del gliet e coi bottino si sono entrambi dati a precipitosa fuga. Il portatogli conteneva la cospicua somma di L. 41,500, delle quali 37,300 in due libretti al portatore della Cassa di Risparmio di Trento, 4800 in carta moneta austriaca, e 400 in higlietti di banca italiani.

sparmio di Trento, 4800 in carta moneta austriaca, e 400 in biglietti di banca italiani.

Alle grida dei povero derubato i presenti si sono dati disperatamente alla caccia dei ladri ottenendo un esito brillante. Coadiuvati dal sig. Franceschelli Odordo che ha poiuto indicare le traccie precise di uno dei due, i giovani certo Hiagi Merchiorre e Montanari Riccardo, minacciati ancora dalla rivoltella che teneva in pugno, dopo un drammatico inseguimento per la campagna riuscirono ad afferrario e consegnario ai Reali carabinieri prontamente accorsi. Sul momento nor furnon trovati che i due libretti in un campo vicino e due biglietti da cinquanta nascosti nelle scarpe, ma da una minuta perquisizione fatta oggi nel pomeriggio in caserma dal nostro egregio marescialio dei carabinieri Fini gli è stato trovato il resto del contante che con una accuratezza incredibile aveva saputo nascondersi negli abiti.

Egli è tal Neri Giuseppe di anni 19 di ignoti da Modena.

Sprafogéamento di una volta a Meneh doro Capo mastro fer.to

Ci mandano da Monghidoro, 5, matt.:
Dovendosi procedere al restauri dell'acquedotto che conduce l'acqua potabile a Monghidoro, da qualche mese furono iniziati i lavori per la costruzione di un grande serbatoio sotterraneo, nella locali-tà Castellaccio, che avrebbe dovuto ricevere l'acqua proveniente dal lontano Alpe, per distribuirla alle diverse fontanelle dei vere l'acqua proveniente dal lontano Alpe, per distribuiria alle diverse fontanelle del paese. I lavori di scavo e muratura, progettati dall'ingegner Vincenzo Ceresoli, erano ormni al lermine. Restava solo da ullimare l'intonaco all'interno dell'ampia volta e la terra sovrastante è sprofondata, trascinando fra le macerie il capomastro Vannini Candido imprenditore dell'avori. Accorsi tosto gli altri operat, che fortunatamente erano usciti dal serbadio poco prima, hanno potuto estrarre il Vannini, tutto grondante sangue per larghe ferite alla testa. Egli però, quantunque malconcio, può ben dirsi fortunato se non è rimasto schiacciato sotto l'immane peso delle macerie. E' accertato, che lo sprofondamento della volta è stato causato dallo sfasciamento di un pilastro centrale, che reggeva in massima parte le volta siesse di il soprastante terreno. Ma se questa volta il puro caso ha salvado da sucura morte parecchi operat; a-chi spetta per l'avvenire quella soverchia fidanza, che può divantre trascuratezza colpevole. A lavori di tale importanza costruttiva, la dipuò diventre trascuratezza colpevole. A la-vori di tale importanza costruttiva, la di-rezione e la sorvegilanza effettiva dei te-cnici si impone; la legge stessa lo esige.

Arresto di ladruncoli

Arresto di ladruncoli
Cangini Casimiro, un giovinotto di 19
smni, l'altra sera, non avendo potuto partire per Mercato Saraceno, dopo che non
fu accolto come era suo ardente desiderio,
fra i volontari, si sdraiò sulla gradinata di
S. Petronio e fu preso dal sonno.
Quattro ladruncoli se ne approfittarono,
per togliergli il portafogli, contenente un
huono da fi Bre ed alcune carte private.
Ma il Cangini si desto a tempo, ed tocortosi della loro mariuoleria riusci a farli
arrestare da una pattuglia cittadina.
Gli arrestati sono: Gino Scagliarini di
Alessandro, d'anni 14; Egisto Gaiani di ignoti, d'anni 16; Antonio Tomba di Giuseppe, d anni 17 ed Oreste Lelli di Cesare,
d'anni 16.

Stato civile

NATI: Maschi 5 — Femmine 10 — Totale 16.
MORTI: Maschi 5 — Femmine 10 — Totale 16.
MORTI: Gassotti Makide, d'anni 59, coniugatata, att a casa, Safi 13 — Bartoli Umberto, d'i med 9, Begatic 21 — Mella Federico, d'anni 8, vedovo, pens, regio, Andinot 24 — Venturi Gluseppe, d'anni 59, coniugato, possidemte, Oinvature 7 — Battistini Maria, d'anni 70, ved. Bonaghi, att. a casa, S. Donato 5 — Petroni Giambattieta, d'anni 26, celibe, coldato, Sped. Militare — Merelli Rodolfo, d'anni 25, coniugato, soldato, Bped. Militare — Cavegna Giacomo, d'anni 26, celibe, coldato, Sped. Militare — Corsini Penelope, d'anni 65, nubile, medicante, Sped. Cronici — Franceschelli Pietro, d'anni 56, coniugato, calsolito, Sped. Cronici — Giuliani 16, coniugato, calsolito, Sped. Cronici — Giuliani Ida, d'anni 16, Sped. Magiore, — Totale 11.

Ieri sera verso e ore 20,45 si manifestava l'in-endio di due pagliai a Pescarola fuori porta

cendio di due pagnesi a
Lame.

I pompieri accorsi sul posto, al comando del
colonnello Cavara e del tenente Morosini, poterono domare le fiamme e ridure notevolmente
i danni.

Un accondo incendio ebbe a manifestarsi poso

danni. Un accondo incendio ebbe a manifestarsi poco dopo, alle 21,38, in un altro fienile, fuori porta Mascarella; dove pure l'opera dei nostri vigili, diretti dall'ing. Barettini, riusci a scongiurare danni e pericoli maggiori. Alle 22,15 fu esgnalato ancora un incendio alla stasione ferroviaria. Quivi il fuoco si era eviluppato al deposito locomotive, distruggandone un breve tratto di coperto. Potè essere accertato che le famme erano stata originate dal calore di alcune macchine in pressione.

Pure alla etasione, mercè il pronte intervento dei pompieri, si ebbero a lamentare danni lievissimi.

Camera di Commercio. — La Camera di commercio di Bologna è convocata in adu-anza plenaria di Consiglio per oggi Ve-

nerdi, 6 alle ore 15.

Colonie scolastiche. — Il Consiglio Direttivo delle Colonie Scolastiche Bolognesi comunica che la seconda spedizione dei bambini per Castelluccio, Castiglione Colonia A. Castiglione Colonia B. avverrà rispettivamente nei giorni 7, 9, 11 agosto corrente alle cre 7,30 partendo dal 2.0 cortile del Palazzo Comunale, e che il ritorno della prima spedizione avverrà negli stessi giorni 7, 9, 11 alle ore 17,30 circa.

E tatto rinvanute dal signor Carlo Acqui-

E 'stato rinvenute, dal signor Carlo Acqui-stapace, dimorante in Piazza S. Aló N. 3, un libretto del Monte di Pietà, N. 18020, in-testato a Fiorini Tosca di Cesare.

Caduti sul campo dell'onore

Il sera, del Genio Alberto Zucchini di Poggio Renatico



Zucchini Alberto, di Poggio Renatico, sergente del genio, coraggioso, audace, disfidante ogni pericolo, moriva gloriosamente sul monte ... Il suo tenente ... testimonio del disprezzo onde l'impavido giovane afrontava la morte, inviava, ammirato, al Sindaco di Poggio, il seguente dispaccio: Sergente Zucchini cadeva Il giorno 19 corrente combattando da eroe. Sin benedetta la rente combattendo da eroe. Sin benedetta la memoria del valorosol Calmato il dolora trarranno vanto da lui la moglie desolata e i due teneri suoi figliuoletti ».

Il caporale magg. Gluseppe Ghelfi di Crevalcore



Anche Crevalcore ha dato e dà alia Pa-tria il suo contributo di sangue in quest'ora grandiosamente solenne, Diamo qui la fo-tografia del caporale maggiore Giuseppe Gheifi, colono di Sammartino, morto eroi-camente combattendo il 10 giugno scorso

Il tenente della sua compagnia dei fanteria ne dava l'annuncio con questa nobilissima lettera:

E con dolore che debbo comunicare all'on. S. V. che il caporal maggiore Gheiri Giuseppe mori eroicamente combattendo il lo giugno 1915.

Era un ottimo giovane, bravissimo soldato, amato e rispettato da jutti

to, amato e rispettato da tutti. Se alla famiglia, che egli dimostrava di adorare, può tornare di conforto, comuni-chi che noi abbiamo pianto con loro, pur essendo fieri di lui e del suo eroico conte-gno....

MODENA 5, sera — Il capitano Antonio Manzini, di anni 32, del... regg. fanteria à caduto sul campo delle rivendicazioni ra-

La notizia della sua morte è stata co-municata dal sindaco di Bari alla moglite che colà ristede con due liglioli in tenera

età:

A Modena — dove risiede uno zio del valoroso ufficiale, il cav. Emilio Yacoli, veterano della campagna per l'indipendenza italiana e diretiore del nostro Museo del Risorgimento — la notizia ha prodotto dulorosa impressione e nel contempo fiero

orgoglio. Un nostro saluto al prode soldato e sen tite condoglianze ai congiunti.

Il quotidiano incendio nel Modenese MODENA 5. - L'altra notte a Nonantola, per

MODENA 5. — L'altra notte a Nonantola, per cause ritenute ascidentali, si à manifestato un incendio nella casa colonica di proprietà delle corolle Gottelli Tercea a Luigia, e tenuta in al-fitto da Giuseppe Zoboli.

Le proprietarie per la distruzione di gran parte del fabbricato hanno subitò un danno di 9000 lire, e l'affittuario uno di 3350 lire, per la perdita di foraggi.

Tanto le proprietarie quanto l'affittuario era no assicurati.

TEATRI

ARENA DEL SOLE

L'attore Romano Calò, in onore del le era data la serata è stato ieri festante con molta simpatia in unione a Luccon molta cantici di Cavallotti.

Addio giorinezzat riscosse pure traco si applausi e coi seratanie, con la Borrano, si segnalò il Bacheri una comicità correttisima.

Questa sera terza replica dell' Incandi Annie Vivanii.

La "Pedora, a Ferrara

FERRAHA, 5, sera — Per sabato e dominica 7 e 8 corr. sono preammunciale al pestro Verdi due rappresentazioni straordinarie dell'opera favorità del M.o Giordiano.

dano.

Interprett principali saranno Ebe Boco.
Interprett principali saranno Ebe Boco.
Ileri -Faccocci, il cav. Giuseppe Giori.
Enrico Granucci, i quali, nei vari tate
dell'iniziata tournee hanno meritato i ph
lusinghieri successi.
'La massa orchestrale è diretta dal ma
Guglielmo Somma.
Si prevede un grande concorso per l'al
teso avvenimento lirico.

Spettacoli d'oggi

matica Fert-E. R Brizzi — Ore 20.45: L'invasore.

restro Apollo — Via Indipendenza N. 3 I recini do Jesta, commedia — Attrazioni: Le Gaditanos — Bianca Nera — Brothers Lora Cinematografo Centrale - Indipendenza

Triste imperno, dramma. Ultime conquist francesi guerra europea 1914-1915. — La forse elettrica di Fricot, comica.

Cinematograto Bios — Via del Carbone — Il premio dell'erce grandiosa azione drammatica in tre parti — Cesar va alla guerra, comica.

Cine Fuigor — Via Pietrafitta-Indipendenza Granduca in pericolo, dramma. — Fidanest resalcitrante, brillante commedia.



Ieri alle ore 16.15 spegnevasi dopo brev malattia la vita operosa di

La vedova ROSA CASANOVA, il figlio inz. PRIMO con la moglie OLGA COCCHI ed il piecolo GIGINO ne danno il triste ar

Il trasporto della cara salma sarà fatto oggi, Venerdi, alle ore 21 partendo dal-l'Ospedale Maggiore per la Chiesa di San Bartolomeo ove Sabato 7 corr. alle ore 10 saranno celebrate le eseguie. Bologna, 6 agosto 1915.



La Ditta Suco. SELBAROLI SCHNIDE-RITSCH e C.o. profondamente commossa per le attestazioni di affetto ricevute nella dolorosa circostanza nel decesso dell'ama

porge sentite grazie a quanti parteciparono al suo lutto intervenendo ai funerali o in



Tirrena Clima saluberrimo — Acqua potabile ottima del muoco man ioso acquaosto — Pano-rami e passe igrate mantenoti, E unione di corse ispiche al galoppo. 8-16 a 23 agosto, con richi premi. Grance Stabilimento term le delle « Acque della Saluta». della Salute

trequentata

Spiaggia

Bagni sol orosi della a Pussolenier.
Spettacoli teatrali — Alberghi confortecoli;
« pen-voni» ; ristorator ; ville, villini, guerleri in affilto: tutto a pressi modici.
Numerosi, « egan'i stabilimenti marini
ba'mi anche arcrosi e pure caldi.

SALSOMAGGIORE

SA'LVEZZA DEI BAMBINI Acque salso-jodo-promiche-farro-nitios uniche a 15° B.mà cinque volte più che in principi attivi dell'acque del m Cure Meravigliose

Gd. Hôtel Central Bagni Hôte di l'ordine la licate sommissione e s. Stabilimento Balesare, per messo d'un se saggio coperto. Ranco nandato par ... comple confort moderno, per la sarietà colla quale e colort moderno, per la sarietà colla quale e colort moderno, per la sarietà colla quale e colort moderno, per la sarietà colla quale de la fazza tatti le sure senza aumento di spata se ardinaria tariffia del Grandi Stabilimenti Balme Boce pal riservati dei cameriai con giunta anna di pratta. - Cuclea accuratissima - dute gare (ALSOMAR) 1031 non essendo in zonat a non occorre alcuna formalità per recarrisia, nola si ha uel fare le escursicoti nei dintorni.

Castiglione 103-10% - BOLOGNA - Felal a. III STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'AI

Sistema nervaso, stomaco, ricam organico, morfinismo, alcoolismo Non si accettano malati di mente nè d'infes

Medico Interno Permanants Prof. AUGUSTO MURRI, Consulent Prof. GIOVANNI VITALI. Direttor Dott. GIUSEPPE COCCHI, Vic. Direttor

Raggi X = 606.914 GABINETTO MEDICO CHIRURGE Bolovia - Viole Xil Ginero N. I.

Dott. Arcangelo Creazzo Consultation mediche e cure chirurgiche. Lun en, dalle 11 alle 12, Mart., Giov., Sab., dalle 11 alle 12

Salutidal fronte

Un gruppo di Romagnoli che ai trovano al fronte, mandano a mezzo del Carlino, che offre cortese ospitalità cordiali saluti alle famiglie e agli amici

Cap. Betti Torquato automobilista di Fontanelice, Soldato Lamberti Erme-ie motorista di Medicina, Antonio Soldati motorista d'Imola.

i sottoscritti soldati, appartenenti all' compagnia di sussistenza, inviano un cor-diale saluto alle proprie famiglie, parenti

Caporale Cacciari Aristodemo, CastelIranco Emilia — Soldati: Rinaldi
Guldo e Capretta Raffaele, Bologna —
Casaltni Giuseppe e Cappelletti Adolfo, Casalecchio di Reno — Nipoti Armando, Borgo Panigale — Bertacchi
Ernesto, Sasso — Golfarini Augusto e
Filicari Giuseppe, Budrio — Bernardi
Carlo, Ozzano.

I sottoscritti artigiieri Bolognesi, a mez-zo del « Carlino », del quale sono assidul lettori, inviano dalle nuove terre unite al-la grandezza d'italia un'effettuoso saluto al loro cari e amici tutti. Ringraziamenti con ossegui distinti.

.

Cap. magg. Diolaiti Arturo — Cap. Pisi
Oomenico — Soldati: Ferrari Guido,
Magit Vito, Roda Frafiando, Franchini Mario, Sgorgi Umberto, Avanzi
Gaetano, tutti del reggimento artiglieria da campagna, batteria.

Un gruppo di fucilieri che dall'inizio del-la guerra si trovano al fronte, chiedono il favore di un po' di spazio per inviare sa-luti alle loro famiglie e a tutte le persone care e amici.

re e amici.

Sergente Bonini Giuseppe — Cap. maggiori: Minganti Cesare, Fanti Ernesto, Rimondi Alberto, Bedosti Ettore, tutti di Bologna. — Soldati: Badiali Aldo, di Bologna; Pancaldi Romolo, S. Sisto; Sarti Andrea, Caditabbri; Stampini Oreste, S. P. Casale: Piquillo Moliterni, Bologna; Cantoni Aristide, Bologna; Collina Alfonso, Lavino Mezzo; Gherardini Raffaele, Bazzano; Ferrari Oreste, Castelfranco; Rocca Filippo, Granarolo.

Il sottoscritto militare di S. Lazzaro di Savena, dai campi della gloria, manda alla sua tamiglia, agli amici, ai conoscenti i più fervidi saluti con la sueranza di presto rivederli tutti, dopo la vittoria. Foresti Luigi, soldato di fanteria.

.Un gruppo di bolognesi militari nella ...
comp. Genio-Ferrovieri, desiderando inviare un saluto, a mezzo della stampa, agli amici tutti e conoscenti, ricorrono alla
gentile ospitalità del « Besto del Carlino ».
Soldato Ernesto Cocchi, Bentivoglio;
Cap. Mazzoti Ettore, Bologna; soldati: Mazzoni Giovanni, Bologna; Labanti Fioravanic, Bologna; Lelti Odorico, S. Giorgio di Piano.

Da uno dei fronti, ove ferve maggiormente la lotta per la grandezza dell'italia, noi sottoscritti, a mezzo del gentile ed ospitale giornale « Il Resto del Carlino », inviamo i nostri più cari saluti ed auguri alle nostre famiglie ed al conoscenti tutti.

Sergenti: Cesare Landi, Strocchi Cesare — Soldati: Sarti Mario, Fabbri Otello.

.

Dalle nuove terre di conquiste, mandia-no alle nostre famiglie, parenti e amici di Budrio, i più cari saluti. Caporal magg. Chiodini Nino; soldati: Fratelli Martelli, Zanolini, Davalli, Salmi e Bubini, di fanteria — Chiap-parini, Galti, Zanardi e Zaga d'arti-glieria.

Da C..... ridente cittadina che ci ospita con fraierno sentire Italiano, i sottosegna-ti mandano a nezzo del gentile « Carlino » affettuosi e caldi seiuti, alle famiglie ed

istuosi e caidi santii, alie famiglie ed il amici.
Scidalo Bencivenni Lodovico (Bologna), Caporale Sturani Renato (Bologna), Fatelli Carlo e Paolo Franciosi (Gal-liera), sold. Lanzoni Romano (Bolo-gna), sergente Vito Fatelti Spadazzi (Comacchio), cap Bolelli Arturo, sol-dato Liverani Francesco (Lugo), cap-pellano Gallina Don Pietro (Russi), sergente Fellini Erio (Corticella, ser-gente Frabboni Antonio (Bologna), cap. Fatiri Antonio (Bologna), sold. Sarti Cesare (Bologna), sold. Bonazzi Tete-maco (Bologna), sold. Bonazzi Tete-maco (Bologna), sold. Mainardi Fran-cesco (Bologna), sergente Bruni Fau-sio (Modena), sergente Bruni Fau-sto (Modena), sergente Giovanni Co-stu (Bologna).

, Alcuni soldati della batteria da mon-tagna, mandano da... affettuosi saluti alla famiglia ed ai parenti:

Cap. magg. Parmeggiani Gaetano, di Medicina; caporali Malossi Alfonso e

Ridente nella prossima intera realizza-zione delle speranze d'Italia, il sottoscritto sergente del... regg. artiglieria da campa-gna, a mezzo dei simpatico Cartino porge i cordiali saluti a tutti i parenti amici e conoscenti della sua cara Bologna. Sergente Bernardi Pietro

Noi figli della grande Italia, militari nel reggimento artiglieria da montagna, reggimento artiglieria da montagna, reggimento accissimo a Resto del Carli10 a di far sapere alle nostre famiglie el tutti gli amici che godiamo ottima salute i spirito vivacissimo nel sublime pensiero lella Patria.

cap. magg. Medici Adelmo. Pioppe di Salvaro (Vergato); caperale Fornari Ercolano, S. Pietro Capofilime (Albertino) Bologna; caporale Martelli Pasquale, Medicina (Ganzanigo); soldati: Capelli Serafino, Pontevecchio (Bologna); Taddia Antonio, Corticella (Bologna); Dazzani Raffaele (Castelguelfo (Bologna); Bologna); Castelmagiore (Bologna); Castelmagiore (Bologna); Castelmagiore (Bologna); Tarozzi Alberto, S. Gabriele (Bologna); Dovesi Stanistao, S. Giovanni in Triario (Bologna); caporale Orsini Enrico, Calderara Tavernelle (Bologna).

I soldati Cavalti Giuseppe, Monteveglio edrini Primo. Calcara Crespellano; Sal' 1 soliati Cavatti Giuseppe, Monteveglio: Pedrini Primo, Calcara Crespellano; Safit Giuseppe, Città: Zanofiti Paolo Santa Viola, Letti Vittorio, Reale di Zola: Lolto Angelino, Montenastore Savigno; Ceventni Alberto, Monterenzio, salutano allegri le famiglie, amici e parenti, sperando di tornare ancora fra i loro cari, contenti di aver fatto di loro dovere ner la liberazione di Trento e Trieste.

· I sottoscritti bolognesi del regg. Caval-leggeri di... I.o squadrone inviano i loro saluti ed auguri agli amici e parenti tutti inneggiando compatti alla più grande vit-

inneggiando compatti alla più grande vit-toria.

Caporali: Pelliccioni Giuseppe, Giaco-bazzi Beltrando, Soldati: Alberto St-moncini, Gamberini Alfonso, Beghelli Giovanni di Sala Bolognese, Astoli Medardo di Piumazzo, Lamma Mar-tino di Praduro e Sasso, Zangerini Umberto di Longara, Suffriti Edmon-do di Crevalcore, Burnelli Duillo Mo-linella.

I sottoscritti richianati Bolognesi, che trovansi a combattere al fronte in un reggimento di fanteria, inviano I più cordiali saluti alle loro famiglie, parenti ed amici. Cap. magg.; Marzari Vittorio di Bologna, Tomesant Federico di Ozzano dell' Emilia, Caporale Lanzarini Mario di Bologna, Soldati: Mingozzi Gaetano di Varigoana Emilia, Fantini Natale id., Neri Ettore id. Albertazzi Antonio di Bologna, Taglioti Alberto di S. Pietro in Casale, Rangoni Enea di Ozzano dell' Emilia, Predieri Alfonso di Bologna

Mandiamo per mezzo del simpatico e diffuso Carlino i nostri caldissimo saluti alle famiglie ed amici, assicurandoli della nostra florida salute e di una brillante completa vittoria Italiana. Millari Bolognesi del., fanteria... com-pagnia... divisione. Alliavo sergente Marcheselti Pitippo, Soldati: Nanni Adelmo. Barbieri Cleonte, Valertani Armando.

I sottoscritif militari combattenti, inviano dal fronte cordiali saluti alle proprie
famiglie e agli amici, assicurandoli della
loro buona salute.
Cap. magg.: Parini Adamo. Marzi Armando, Caporali: Finelli Giacinto.
Barbleri Alfrado, Soldato Casini Silvio tutti bolognesi del... reggimento
bersaglieri.

Dersaglieri.

Un gruppe di richismati bolognesi con entusiastici evviva mandano dall' Isonzo alle proprie famiglie dilettissime ed ai cari amici a mezzo del diffuso Carimo i più cordiali saluti.

Tenente Ugolini Amedeo, Sergenti: Seranioni Giuseppe, Berioni Aurelio, Paoia Luini Padova, Caporali Ghelti Gelasio, Masotti Leonida, Barili Cesare, Soldati: Fabbri Gualtiero, Barbolini Vincenzo, Bertuzzi Ellore, Bernaroli Pier Luigi, Barbieri Ermoneglido, Cavallari Fortunato, Canè Augusto, Marerghi Carlo, Bettuzzi Baffaele.

Un milione di sigarette spedite da un italiano del Brasile

ai nostri combattenti

GENOVA 5, sera — Vipcenzo Trapani, un italiano residente da anni a San Paulo del Brasile, ha spedito 1.000.000 di sigarette Acacia del suo stab'limento per essere distribuite al soldati italiani al fronte,

Bollettino dell'Istruzione

An magn. Parmeggiani Gaetano, di Medicina; caporali Malossi Alfonso e Benetii Umberio di Corticella; soldati: Rivalta Domenico, di Medicina; camboni Giuseppe, di Malalbergo Roncaglia Giovanni di Riolo: Donati Relirando, di Borgo Panagale; Battistini Feriainando, di Bolgona; Parenifi Giovanni, di Calderara.

Coppetti, Friso, Cerulio, Bruto, Ofiti, Bassano, contro il provvedimento ministeriale che negava loro il diritto dell'assicurzione nel ruoli degli ancienti provedimento ministeriale che negava loro il diritto dell'assicurzione nel ruoli degli assicurzione dell'assicurzione dell' A merza del « Carlino » mandiamo un calda tenero sainto alle nostre famiglia.

Caporale di sanità Oporto Pasi (Ravenna) Solurolo — Soldati: Curra Amilia Core (Coccanile). Cirelli Augusto (Coccanile). Vincanzi: Fedete (Coccanile), Bercali Filippo (Jolanda di Savoni, Taselli Giuscope (Fernara). Golenii Aldo (S. Biagio). Vildii Ernesto S. Pietro in Casale (Bologna).

La questione del grano

IL RESTO DEL CARLINO - LA PATRIF

Cens mento, requisizione o calmiere?

ROMA 5, sera — L'Agenzia Nazionale ha la seguente nota sulla questione del grano nei suoi nuovi aspelli:
«La riunione dei sindaci delle principali città italiane in Roma, annunziato per il 10, in Campidoglio, da una parte, e quella del partito socialista a Firenze da un'altra, rincitiona, uno ampette sul especto la querimettono nuovamente sul tappeto la que-stione del grano. E' tuttora viva l'eco della discussione su tale argomento alla Came-ra italiana nel gennaio u. s., quando pa-reva che l'Italia dovessa andare incontro a una carestia mai vista.

Tutti hanno poiuto invece constatare che

la pronta previdenza del governo evito tutte le preoccupazioni, e non soltanto non si verifico la temuta carestia, ma si pute affrontare l'epoca del nuovo raccolto con grande serenità, riposante su larghe riser-ve di grano rappresentanti quelle scorte sulle quali il governo aveva l'atto assegna-mento e menzione al timidi e ai pavidi nel-la fervida discussiona periamentare.

la fervida discussione parlamentare. Le esagerazioni interessate sulla dell' cienza del prodotto granario in Italia, l'in tenso lavorio negativo degli speculatori l'atteggiamento di resistenza del produtto ri e del proprietari di questo prezioso pro-dotto, ha determinato il forte rincaro avia-tosi nel raccolto: fenomeno questo certa-mente artificioso, ma che non ha predotto minori preoccupazioni nelle popolazioni, delle quali si fanno ora eco i sindeclario-

delle quali si fanno ora eco i sindediamicanizzando questa gita nella città eterna.

Nessun può dire se e di quanfo gli di prezzi attuali si manterranno e se cresceranno ancora. Ciò dipenderà in gran parie dai mercati di America e da quelli dell'india, dalla misura dei noli, dal corso dei cambi e da altre ragioni ancora. L' però prevedibile, allo siato attuale delle cose, che i prezzi si manterranno con tenza sostenuta. Dati questi precedenti, le denza sostenuta. Dati questi precedenti, le proposte che faranno i sindaci italiani ri-specchieranno probablimente le richieste c i suggerimenti più comuni in questa ma-

Quasi tutti si accordano nei domandare Quasi tutti si accordano nei domandare il censimento dei grano, na è faelle dimostrare che una tale operazione sarebbe lunga, fastidiosa, costosa e forse non utile. La quantità dei grano esistente in Italia è conosciuto con sufficiente approssimazione, perché si possa fare il computo dei fabbisogno di importazione. A che servirebbe dunque il censimento? Sarebbe una cardia di termen preservare dei persi perdita di tempo per accertare ciò che si conosce giai E d'altra parte il censimento non si dimostra affatto necessario, qualun-que provvedimento si intende adottare.

I socialisti convenuti a Pirense doman-deranno dal canto loro la requisizione, ma a quanto sembra senza eccessiva insisten-za, perche forse essi siessi si rendono conto delle gravi difficoltà di un simile prov-vedimento, cui si è ricorso in German.a e in Austria, sotto la pressione . ben più gravi e imperiose necessità.

a in Austria, sotto in pressione. Bell pur gravi e imperiose necessità.

Assai più diffuse sono te richieste di un caimiere che stabilisca il prezzo massimo di vendita del grano. Questa proposta merita, invero, particolare attenzione, in quanto presenta il vantaggio enorme di dare una stabilità al mercato e di togliere agni preoccupazione e ogni cansa di estitazione. Tuttavia, volendo applicare questo principio, si cozza contro difficoltà e incertezze gravi, senza contare che se fi governo entrasse in questo ordine di idee, sarebbe contretto con ogni probabilità a importare dall'estero tutto il fabbisogno occorrente per completure l'effettivo del occorrente per completure l'effettivo dei prodotto nazionale. E ciò, come è l'acile capire, costerebbe una forie perdita per

Come si vede, i termini della questione sono assai complessi. I sindaci delle gran-di città della penisola, che vengono a rap-prespniare gli interessi dei consumatori, porteranno senza dubbio un contributo as-sal notevola. Il governo, che già superò ben più gravi difficoltà nella campagna granaria precedente, saprà senza duibio trovare anche questa volta la giusta solu-zione. L'on. Cavasola si e già occupato e si occupa in questo momento del grave argomento con ogni impegno, secondo i pro-positi riferiti gia in Consiglio dei ministri e che provocarono già le deliberazioni che a suo tempo turono rese note».

Gli esami della sessione autunuale

non saranno rimandati

ROMA 5, sera. - Da buona fonte si conferma che gli esami della sessione autun-nale non verrano rimandati ma si faranno zona di guerra a che non subiranno alcun ritardo, sta nelle scuole media che nelle quella stazione, il tenente dei RR. CC. significationo dei professori che sostituiranno quelli che sono sotto le armi o che fossare eventualizzatione.

altri locali affinche tutti gli scolari italiani possano riprendere i loro studi regolar-mente nel nuovo anno scolastico.

d'intensificare la produzione

ROMA 5, sera - Un importantissimo de-ROMA 5, sera — Un importantissimo de-creto luggotenenziale dispone che gli sta-bilimenti per la concia delle pelli bovine e gli stabilimenti per la fabbricazione de-gli estratti conciamii hanno l'obbligo di intensificare tino al massimo consentito dalla potenzialità degli stabilimenti stessi le rispettive produzioni, che debbono dele rispettive produzioni, che debbono de-stinare interamente ai bisogni dell'amministrazione militare. Essi non possono im-plegare la loro merce ad uso diverso senza l'autorizzazione della amministrazione medesima. Lo stesso obbligo incombe ai calzaturifici che siano comunque ritenuti in grado di provvedere alla fabbricazione di calzature militari. In caso di omessa o incompleta o falsa denunzia sulla poten-zialità degli stabilimenti o sulla effettiva produzione, come pure nel caso che questa, senza le depite autorizzazioni, venisse destinata ad usi diversi da quelli militari, l colpevoli saranno puniti colla reclusione fino a 3 mesi e colla multa da lire 59 a lira 1000 lire 1000.

I prezzi dei cuolami destinati a calzatu-rifici che hanno impegni colla amministrazione militare, non potranno essere supe riori ai massimi che saranno stabiliti pe riodicamente dalla commissione per gli approvigionamenti di calzature per l'eser-cilo. Per le materie concianti i prezzi potraino, occurrendo, essere stabiliti dalla amministrazione, salvo reciamo del colle

gio arbitrale.

Ferme le disposizioni esistenti, le autorità militari contemplate nell'articolo 1 del
decreto stesso, possono dichiarare requisita tutte le pelli che per un periodo di
tempo, da determinarsi di voita in volta,
si produrranno colla maceliazione di animaii bovini nel pubblici stabilimenti di
mattazione. I prezzi saranno stabiliti dalla
stessa antorità. stessa autorita

Arresti sensazionali per il suicidio dell'antiquario Bassi

MILANO, 5, sera — Giorni sono si apprendeva da Bergamo che quell'autorità,
facendo attive indagini attorno al mistorioso suicidio del negoziante in quadri
anlichi, Ratgheb bassi, aveva scoperto
una serie di imbrogli nel quali erano colinvolti sedicenti americani amatori d'arte,
faisi mediatori e altri individui di dubbia
onestà. Il suicidio del Bassi produsse vivissina impressione nella città e sin da
quel giorno a Bergamo si cominciò a parlare dapprima sottovoce e pol pubblicamente di una storia strana di quadri, di
mediatori e di americani in mezzo ai quali il povero Bassi si sarebbe trovato avvolto a travolto fino ad essere spinto al
smicidio.

Secondo tali voci, qualche tempo ta il

il povero Bassi si sarebbe trovato avvolto e travolto fino ad essere spinto al snicidio.

Secondo tali voci, qualche tempo fa il povero Bassi aveva venduto, si dice, per 50 mila lire un quadro della sia galleria, quadro che avvebbe pot dovuto essere rivenduto a Genova per 80 mila lire ad un sedicente americano. Ma il guadagno non ebbe luogo e lo speculatore, rimasto col quadro in corpo, avrebbe fatto pratiche per la rescissione del contratto. Si venne così a una discussione, intervennero avvocati da ambo le parti, ma, sempre secondo quanto si narra, quando le cose sembravano aggiustate, arebbe balzato sulla scena un aitro individuo, il preteso americano amante d'arte e di quadri, il quale con un ricatto avrebbe preteso danaro dal povero Bassi.

Il commissario di P. S. Bartolazzi delle questura di Bergamo assodo che a questa complicata vicenda non era estranco qualche milanese. Dai documenti sequestrati in casa del suicida si trovarono i nomi di costoro che, sollectiamente furono commicati alla squadra mobile milanese persita 'ossero pedinati, mentre fervevano le altime pratiche per dipanare l'intricata matassa.

Ieti, nel pomeriggio, fl cav. Bartolazzi giungava a Milano e d'accordo con un

matassa. I pomeriggio, il cav. Bartolazzi giungeva a Milano e d'accordo con un imzionario della squadra mobile procedeva all'arresto di tre milanesi indiziati. Il primo arresto avvenne ieri sera alle 19,30 in uno studio di rappresentanze per macchine agricole gestito dal signor Emilio Fugazza. A questi si presentarono i funzionari col mandato di cattura spiccato contro di lui dall'autorità giudiziaria di Bergamo, dovendo rispondere di truffa.

ria di Bergamo, dovendo rispondere di truffa.

Il Fugazza, un giovanotto appartenente a distinta famiglia, sollevò qualche protesta negando di avere faito losche speculazioni, ma fu tradotto a San Fedele. Nelle prime ore di stamane venivano pure arrestati il viaggiatore di commercio Francesco Bovis, trovalo in casa di una antica abitante in via Petrarca, e il possidente Arturo Bagni, ammogliato, con numerosa prote, che fu invitato in questura pen semplice formalità onde non produrre gravi apprensioni fra i famigliari. I tre milanesi verranno tradotti a Bergamo a messi a disposizione di quella autorità giudiziaria.

università, poichè si farà apello al patriottismo dei professori che sostituranno quelli che sono sotto le armi o che fossero eventualmente richiamati in servizio.

Le scuole si riantiranno il 24 ottobre e i corsi normalmente il 3 novembre come l'anno passato, dopo la così detta settimana preparatoria.

Circa i locali sociastici requisiti attualmente dalle autorità militari il ministro della istruzione on Grippo ha promesso al vari capi di istituto che saranno procurati altri locali affinche tutti gli scolari italiani possano riprendere i loro studi regolari possano riprendere i loro studi regolari possano riprendere i loro studi regolari.

Il fatto, in Agordo, ha destata viva impressione.

L'obbligo agli stabilimenti di cuoiame II comitato della Mutualità agraria per la pensione ai militari mutilati

Per la pensione ai militari mutilali

ROMA 5, sera. — Il «Comitato Nazionale
per la Mutualità Agraria « diretto dal dott.
Mario Casalini, dirige a tutte le « Associazioni Agrarie » e ai Comuni rurali una
circolare colla quale annuncia di mettorsi
a compieta disposizione — gratultamente
s'intende — per trattare le liquidazioni, gli
acconti, e le anticipazioni delle pensioni ai
militari e alle loro famiglie nei casi di mutilazione e di morte, secondo la legge 73
giugno 1912, n. 667 sulle Pensioni priviligiate di guerra per gli ufficiali e militari
di truppa del R. Esercito e Marina, la legge 21 febbraio 1895 n. 70 e il Decreto luogonenziale 27 giugno 1915 per gli acconti e
le anticipazioni durante le more delle liquidazioni e delle pensioni.

Diciottenne milanese che parte di pascosto pel fronte

MILANO 5, sera. — Il signor Giovanni Contl, riorni sono, denunciava all'Autorità di P. S. la misteriosa scomnarsa di suo figlio Michelangelo di ami 18. Mentre si intensificavano le indagini, il diovanni Contricevera una lettera del figlio dove questi gli faceva noto che il suo ideale di contra di instrines era ormali ragbattere contro gli austriaci era ormai rag

iunto. L'autorità riusciva infatti a sapere che il devanotto, frequentando un esercizio di diovanotto, frequentando un esercizio di via Castoldi, dove si davano convegno i volontari del 58.º reggimento fanteria av-va ottenuto una divisa e anche le genera-lità di un soldato ritornato in questi giorni ferito e aveva abbandonato Milano per la frantiera.

frontiera.

E' stafa informata della cosa l' autorità
militare la quale prenderà i provvedimenti
per il rimpatrio dell'ardente giovanotto.

Una famiglia avvelenata

CODROIPO 5, mattina. — Ieri l'intera famiglia Ceolin, abliante a Pordenone nei pressi del Municipio, ventva colpita da i-nesplicabile malore: improvvisamente 190-riva il capo di essa il sig. Ceolin Felice, danni 51, meccanico allo stabilimento Am-

man. La moglie e due figli versano in grave

stato.

Diversi sanitari accorsi prestarono ai superstiti le cure urgenti e dalle indagini fatte pare che la causa dei male venga attributta a delle fragole fermentate che i Ceolin avrebbero mangiato la sera prima. Il fatto ha prodotto profonda e dolorosa impressione nella cittadinauza.

I mercati LUGO

BESTIAME E CARNI. — Nel meriato del 4 a-gosto furono introdotti i escuenti capi di ba-stiama: Borini 2532, suini 27, asini 68, cavalli 110, ianuti 566. — Totale animali 3505.

110, lanuti 568. — Totale animali 3505.
Prezzi praticati nelle carni: Buai da L. 300
a 320 al quintale. — Vacche d' L. 280 a 300 —
Castrato da L. 130 - ...0.

OEREALI. — Prezzi nominali. — Frumento notrano da L. 32,50 a 39,25 al quintale — Formentone da L. 29 a 30 — Fagioli da L. 30 a 33,50 —
Avona da L. 27,50 a 28,50 — Lupinella da L. 90
a 100 — Spagna da L. 110 a 120 — Trifoglio da
L. 190 a 110.

Il cambio ufficiale

ROMA 5. — Il presso del cambio pei certifi-cati di pagamento di dazi dogannii è fissato per domani in Lire 110,65.



L'UNICA

Tintura Istantanea per Capelli e Barba in Castagno e nero perfetti — Assolutamente innioua — Non macchia ne pelle, ne biancheris.

Bastano due sole applicazioni al mese Ogni scatola con istruzione e spazzolino L. 3 Si spedisce ovunque contro invio di L. 3.60 alla

DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA Chiederla a tutti i Protumieri, Parrucchieri e Farmacisti

.in BOLOGNA presso : Franchi e Bajesi - P. Bortolotti - C. Casamorati - Pedrelli e Veronesi - E. Bontiglioli - F. Goselli, Via Rizzoli, ecc. — In FERBARA, alla Profumeria Longega.

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - finimo L. 1,50

ANTA Non posso sopportare tristezza in-vasami dopo sua partenza. Fu im-possibile trovare opportunità partarle per la continua diversa vigilanza. Tanto ineb-briato suoi espressivi sgnardi la scongiuro trovara modo vederci, parlardi. Scriva C. Z. 17 fermo posta F. ove provvisoriamente ri-siedo. Infinitamente affettuosi. Iti. 6349

SIGNORINA ammirata domenica ristoran-strolle «Resto Carlino» è pregata indicare modo esternarle vivissima simpatia. Scrive-re teasera 26227. posta.

INDIMENTICABILE... Cara beltà che a more lunge m'isol ri.... Con incrollabile fede ! 6360

Incomprensibile silenzio mi avvilisco.

Non so cosa pensare. Conoscendo tuo
affetto attendo ansioso rassicurazione. Ti
bacio inviando saluti cari. 6362 A L Soffro indicibilmente suo oblio, Dest dero rivederla. Ardentissimi infiniti.

AFFETTUOSA Ricevuto... non dar retta... Racioni. 637

TITUTI ignoro se mi leggerat, ma sento vi-vissimo il bisogno di manifestarii tutta la tristezza dell'animo mio dovendo viverti lontana, senza ricevere le tenerissi-me intime di altri tempi fortunati. Tu sola e sempre!

OCCHI neri. Passai sotto tue finestre, interestre desi scritto sempre inutilmente. Tu non mi credi serio, ciò addolorami. Desidero tue notizie con appuntamento prossima settimana. Sempre adorandott. 6377

FIORE Dimenticato? equivoco? insista rit proseguire: non sabato domenica, possi-bilmente mezzogiorno: identicamente. 6380

DOMANDE D'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

PERSONA seria, pratico amministrazione, auto, cicil, già direttore importante azienda, cerca posto di fiducia o, capo magazzino presso primaria Ditta. Inviare offerte Casella I. 6355 presso HAASENSTEIN a COGLER, Bologna. FARMACISTA diplomato, 28emms esente servizio militare, erroa po

sto fisso o interinato. Ottime Scrivere Adolfo Becilli, Urbino.

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCASI qualche ora settimanale signo-rina praticissima corrisponden-za francese portoghese ottime referenze Scrivere libretto postale N. 266.109, fermo po-sta. Bologna.

OPERAIE per lavori diversi interni ed e-cansi Stabilimento Minerali e Sbarberi, via Milazzo 13.

RICERCASI prontamente signorina abilis-prati-cissima corrispondenza. Casella Postala 139.

PIAZZISTI E VIAGGIATURI Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

CERCASI piazzista olli introdotto cliente-roso iniziarsi. Scrivere Graziani Poggi, lo-logna (non presentarsi, non telefonare). LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent 10 per parola - Minimo L. 1 SIGNORA da lezione: Tedesco, Francese, Inglese, Ungherese. Prepara esami: corso perfezionamento, conversazione, traduzione scientifica, letteraria, commerciale. Viale XII Giugno 2 (tribunale).

AFFITTI, AGQUISTI E OESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

VIA dei Mille 33 affittasi quartierino tra ca-FARMACIA tare o vendere. Rivolgersi evvocato Ballerini. Marsili 11, Bologna. 6361

APPARTAMENTO affittasi 600, Sei anappettante celline. Rivolgersi Via Delloro 16, 6372

CERCO presso famiglia distinta camera ammobigliata con, senza salotta uso cucina. Aldo, posta. 6379

CAMERE AMMOBIGLIATE

E PENSIONI Cent 10 per parola — Minimo L. 1 AFFITTASI bella camera mobigliata via-CERCO bella camera libera, posizione cen-trale (fermo posta) B. C. 6352 CAMERE bellissime affittansi volendo pen-sione ottima, luce elettrica. San 6373

ANNUNZI VARII Cent. 29 per parola - Minimo L. 2 GUADAGNO facile, sicuro, inviando indi-rizzi. Adatto maestre, mae-stri. Scrivere: Radolini Alceo, posta, Pe-rugia. 6350

DUE quattromita annue guadagnanst, sen-stri Terzo, posta, Perugia. 6331

OFFICINE segherie, macchinarto disponi-sto ovunque. Squassoni, via Archinede 18, Milano. 8371

NGEGNERE ed Architetto, libero profes-sionista, accetta incarichi temporanei disbrigo pratiche urgenti Umoi comunali, provinciali, colleghi Emilia. Tes-sera 87572 posta Bologna.

Denti sani e bianchi DENTIERICIO BANFI notvere - liquido - meraviglioso

Puntata o 146 4, revise de Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 4, revise de Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 5, revise de Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 5, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 5, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 6, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 6, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Serre del Carte Puntata o 146 7, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Berre del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Certine 6 agonto Carte Puntata o 146 7, revise del Certine 6 agonto Carte

大学、大学の大学を

ULTIME NOTIZIE

Azione navale francese sulla costa asiatica Un articolo del "Cris de Paris, 100.000 persone a Palermo

Nuovi particolari sulla guerra nel settore polacco

Lo stringersi della tanaglia. Come si effettuò intorno al saliente polacco Timori dei critici inglesi

LONDRA 5, ore 24. - Ogni congettura di speranze a buon mercato sulla salvezza di Varsavia ormai si sfascia. I tedeschi sono entrati nella città, dopo avere sfondato la linea di Blonic che costituiva a 15 miglia da Varsavia il maggior baluardo occidentale della forteza. I russi replicano di avere evacuato volontariamente da quell'estremo spalto in seguito all'addensarsi delle forze nemiche nella zona del Narew su cui si impernia al nord la difesa della capitale

Il corrispondente del Times da Pietrogrado toglie i puntelli alle ultime speranze telegrafando che l'abbandono di Varsavia era ormai assolutamente inevitabile. Sforzi erculei sono stati fatti dai russi durante la settimana scorsa per salvare la città e ciò non tanto pei vanlaggi strategici che essa offre quanto nquillare i polacchi. Ora è finita. Le ultime notizie dimostrano che il nemico si fa innanzi lento ma inarrestabile in tutti i settori del saliente. Poco vale per le sorti della Polonia che esso si lasci addietro un' ampia scia di morti. Esso continua a fare progressi all'estremo nord da Riga a Kovno con l'irruzione delle forze di Von Below.
Accennazio pure ad intensificarsi gift sforzi di Gallwitz sul Narew. Egli va ancora adagio e non si comprende se si indugia di proposito oppure perchè la barriera russa rimane ancora solida. A Pietrogrado si crede che Gallwitz abbia realmente visto fallire il suo ten-

tativo di stabilirsi fortemente sulla sinistra del Narew nella regione di Rocan e che quindi sospendendo i suoi attacchi in questa zona sia stato co-stretto a trasferire il suo massimo peso contro la linea del fiume presso Ostrolen-lia e sotto Lomza. Non è però escluso che questo trasferimento costituisca in-cece la semplice adozione di un più esleso raggio di avvolgimento. Se fosse verrebbe ad accrescersi il pericolo che una porzione dell' esercito russo flnisca per essere tagliata fuori.

Se rediamo poi quello che avviene più sotto, scendendo lungo la Vistola, noi ri troviamo una situazione non troppo incuraggiante. Il generale Woyrsch operante nelle foreste sulla sponda orienta-le del flume a nord di Iwangorod guadagna terreno, non ancora fulmineama con un relativo incremento di speditezza. Egli ha ricevuto rinforzi dispone attualmente, secondo il corrispondente del Times da Pictrogrado, di sei e forse atto corpi d'armata con cui operando nella regione di Maciejowich tenta da una parte di avvolgere l'ala sinistra dei russi che si ritirano da Varsavia mentre cerca dall'altra di aggirare l'ala destra del russi che contendono 'avanzata al nemico di sopra di Lublino. Le mosse del Woyrsch in questo settore si ritengono strettamente coordinale a quelle di Gallwitz sul Narew e l'oggesto di entrambi sembra di piombar sul nodo ferroviario di Siedlic per recidere le comunicazioni dei russi con la

Se scendiamo poi a Iwangorod la si-

rere ormai catturato tutti quei settori che ad est della fortezza avanzano sulla sponda occidentale della Vistola. E' ad

Maciejowich per scompigliare i piani

Finalmente Mackensen che alla destra dell'Arciduca per qualche giorno dopo la presa di Cholm parve segnare il passo oppure essere tenuto formidahilmente in iscacco, sta riprendendo tra sanguinosissimi scontri il suo cammino verso Brest-Litowski. Questa situazione generale come si vede non è rassicurate nei riguardi del meccanismo della lenta rilirata russa e il Daily News oggi, pur riaffermando la sua fiducia nell'a-bilità del granduca Nicola, esprime qual-che timore circa la possibilità che le ni - conclude il giornale considerando geranno un ansioso scrutinio ».

MARCELLO PRATI

la partenza dei russi da Varsavia

ZURIGO 4 (E. G.) - Lo sgombro di Varsavia si compie con una drammatica fretta. Vuolare la florente ciltà di tutte le sue ricchezze e di tutti i suoi nomini è un'impresa assai più vasta e affannosa di quel che non si creda.

I particolari di questo colossale sgom-bro ci son dati dai giornali polacchi. Quel che è messo in rilievo, prima di tutto, è il trasporto del denaro, dei documenti e dei valori. Pare che enormi asse vengano portate con rumoroso traino alla stazione, scortate da innu-merevoli soldati. Gli archivi, le biblioteche e i musei della ricca città sono rapidamente spogliati, vuotati. Si formano cumuli immani che d'ora in ora vengo-no caricati sui furgoni militari. Le casse governative, gli archivi delle cancel-lerie, i documenti giudiziari e amministrativi, tulto è già stato messo al sicuro ed è già in viaggio per la Russia. Il governatore generale della Polonia russa, principe Engalitschew ha già tradice. A Varsavia non rimangono più oramai che i corpi della polizia e dei vigili, sotto la direzione del governatore militare.

Anche dal centro della città si ode già il rombo del cannone ad ovest, a sud e a nord. Centinaia di feriti traversano ogni giorno Varsavia: piene di barelle e di carri d'infermeria. L'aggruppamento dei carri militari interrompe spesso la processione melanconica e infinita dei contadini che emigrano traendo seço il bestiame e i carretti carichi di un po' di foraggio e delle po-

I teatri e i luoghi di ritrovo son già stati tutti chiusi. In queste ultime settimane Varsavia aveva la sua grande stagione di prosa: molti commedianti celebri, polacchi e tedeschi, hanno dovuto lasciare entro ventiquattro ore la dittà: il grande Teatro è stato trasformato in un ospedale.

Nei dintorni della stazione si addensa continuamente una folla angosciosa. Spesso i grandi trasporti militari ritardano di molte ore la partenza di pro-fughi che si pigiano tumultuando contro

tutti i treni prendendoli quasi d'assalto. La banca del Volga e le filiali della banca Tsof-Donschen hanno già chiuso gli sportelli e trasportati altrove i valori. Innumerevoli cittadini si sono cos trovati anche in un'improvvisa angustia

L'incetta del rame e dei metalli continua con affannosa rapidità. Tutti gli oggetti di rame vengono sequestrati, ovunque: nei grandi alberghi, le cucine, le mense, sono state letteralmente vuo-

Gli abitanti delle case che son vicine al grande ponte sulla Vistola sono stati costretti ad allontanarsi per ordine delautorità militare. Pare che si volesse far saltare con la dinamite il nuovo grande ponte che era l'orgoglio dell'am ministrazione russa e che aveva costato molti milioni: ma non si fece in tempo.

Le enormi perdite tedesche e non irreparabile. Gli austro tedeschi annunziano di acere ormai catturato tutti quei settori che ad est della fortezza avanzano sulla El Broica resistenza russa "L'esercito ha provato una grave perdita. Una morte maligna ci ha rapito il generale di cavalleria von Ziegler

:Nostro servisio particolare)

sponda occidentale della visiona. E LUGANO 5, sera (R. P.) — Unque ogni modo certo che Iwangorod si trora ora direttamente sotto il tiro delle corpi d'armala tedeschi sotto gli ordini del generale von Eickorn marciano in di Wilna. Dei combattimenti Nel frattempo fra la Vistola e l'alto direzione di Wilna. Dei combattimenti Rug l'arciduca Giuseppe che opera sul sono già in corso. I russi, minacciati fronte di Markuszow pare riesca a tecontemporaneamente a sud a ovest e al
nece impiegate le forze russe sopra Lunord, non hanno mai resistito finora blino, almeno tanto da impedire loro con simile tenacia, malgrado la grande di staccare rinforsi verso la regione di superiorità numerica del nemico. Il fuoco dell'artiglieria nemica è di una estrena violenza. Nei dintorni di Kowno tedesc'i tengono grossi effettivi e i russi, malgrado la loro eroica resistenza, sono obbligati di cedere terreno. L'attaco con-tro Nowo Gieorgiewsk è ricominciato. I tedeschi, a prezzo di enormi perdite, continuano a condurre avanti nuove truppe, di cui certe unità non hanno più che due terzi dei loro effettivi. I tedeschi hanno cominciato alla mattina del 2 agosto il bombardamento di Nowo Alexksandria. Durante cinque ore le artiglierie si sono aspramente bombardate. Poscia i russi hanno effettuato una sortila che è stata forze russe vengano realmente estratte coronata da successo. Essi hanno fatto integra dolla morsa. « Nei prossimi giornimerosi prigionieri, uccisi o feriti 3000 numerosi prigionieri, uccisi o ferili 3000 uomini. Poi sono rientrati nelle loro poin ispecie le mosse nemiche a nord di Sizioni. Le truppe dell'arciduca Giusep-Varsania le operazioni in Polonia esi-pe hanno raggiunto il Wieprz, e hanno pe hanno raggiunto il Wieprz, e hanno preso posizione a dieci chilometri a est della fortezza.

Anche Riga sgombrata

(Nostro servisio particolar)

LONDRA 5, ore 24 (M. P.) - Il Times ha da Pietrogrado che l'evacuazione della popolazione civile di Riga sta procedendo, ma che è prematuro ritenere come decisa la resa della città. I tedeschi sono ansiosi di catturanla non solo perchè Riga è il centro amministrativo della regione ma anche perchè mette nelle loro mani la linea della Drina ponendoli in grado di cogliere alle spalle la fortezza di Dvink e tagliando la linea caracta e un increciatore bombarda-diretta Pietragrado-Varsavia. Intense, rono il i le fortificazioni del nuartiere accanitissime azioni proseguono tanto ad est di Ponieviecs. La importanza di questo settore del fronte sembra crescere ogni giorno.

Si ha da Varsavia che il console inglese ha lasciato la città sabato scorso con una dozzina di stalditi britannici che ancora vi rimanevano.

Bimbi uccisi e abbandonati

ZURIGO 5, sera. - (E. G.) - Tra gli er rori della guerra in Galizia una nota veramente tragica è data dalla strage dei bimbi. Pare che nella fuga precipitosa dei cam pagnoli una infinità di bimbi siano rimasti abbandonati e travolti.

Il . Viener Journal . racconta che a Leopoli sono stati ricoverati numerosissimi fanciulli.' Presso Jaroslau si trovò ancor vivo e abbandonato un bimbo che era nato appena da 4 o 5 settimane. Un caso ancor più tragico toccò a un bimbo di due anni e mezzo che la madre nella fuga aveva precon sè. La madre aveva assicurato il figlio a sè legandolo con una fascia dietro la schiena. Durante la fuga per la pioggia delle granate la madre stramazzo a un tratto colpita a morte e il bimbo rimase legato al cadavere in quell'orribile stato. Accanto al cadavere la piccola creatura rimase per qualche giorno e poiche la fame lo straziava sazio la fame in un modo racapricciante che è espresso col più tragico orrore in un colebre canto dantesco. Durante quel tempo il cadavere della donna fu frugato da degli spogliatori di cadaveri i quali rubarono le poche cose di valore che la donna aveva portato seco ma non si curarono affatto del bimbo che fu trovato assai più tardi dalla « Croce Rossa miracolosamente ancor vivo

Il colera asiatico in Austria La morte di un generale di cavalleria

(Nostro servisio particolore)

LUGANO 5, sera (R. P.) - Sulla morte del generale di cavalleria austriaco Ziegler si hanno da Vienna queste no-

Il generale di cavalleria Emilio von Ziegler, capo di una divisione dell'e-sercito austriaco, è morto dopo sette giorni di malattia per colera asiatico. giorni di malattia per colera asiatico. Si attribuisce la sua tragica morte al LUGANO 5, (R. P.) — Un'informazione fatto che egli solo dello stato maggiore della sua divisione, quantunque il colera inflerisse nei dintorni, si era rigida di annunziare che la Serbia si è divisione della sua divisione, quantunque il colera inflerisse nei dintorni, si era rigida di annunziare che la Serbia si è

proprio nel momento in cui le sue truppe hanno appena finito di eseguire glo-riosamente un compito difficilissimo», Queste notizie viennesi è opportuno no lare confessano implicitamente la diffusione in Austria del colera il quale continua a fare strage a dispetto di tutte le smentite più o meno ufficiali au-

Il fratello del generale Von Belowmorto in seguito a ferite

AMSTERDAM 5, sera — I giornali hanno da Berlino che il maggior generale Von Below, fratello del comandante, è rimasto ferito mentre combatteva testa della quinta brigata di fanteria della guardia. E' morto a Berlino dove è stato sepolto ieri.

Sottomarino tedesco affondato da un vapore mercantile

PARIGI 5, sera - Il Matin ha da Londra che per la seconda volta un piroscafo mercantile non armato avrebbe affon-dato un sottomarino tedesco. Infatti il capitano del vapore Alt dice di avere preso posizione a dieci chilometri a est affondato nel giugno scorso un sottoma regolamenti concernenti il traffico di Iwangorod, accentuando così l'assedio della fortezza.

affondato nel giugno scorso un sottoma regolamenti concernenti il traffico della fortezza.

I francesi bombardano L'occupazione tedesca non è imminente vari punti dell' Asia minore

PARIGI 5, sera - Un comunicato del ministero della marina dice:

Il 3 e il 4 agosto una corazzata e due increciatori francesi accompagnati da torpediniere, draghe e da una nave porta-acreoplani, jecero una dimostrazione davanti Sighadjik di cui demolirono la dogana e parte delle fartificazioni. Una rono il 4 le fortificazioni del quartiere turco di Scalanova e un punto fortificato a ovest della città mentre un altro incrociatore bombardava e distruggeva u villaggio di Spelia segnalato come base di rifornimenti dei sottomarini nemici.

Gli orrori della guerra in Galizia Gunaris a colloquio col Re circa le comunicazioni dell'Intesa (Nostro servisio particolare)

LONDRA 5, ore 24 (M. P) - Il Times ha da Atene che subito dopo le rimostranze collettive fatte dai ministri della Quadruplice Intesa al Governo greco proposito del riassetto della situazione balcanica, il presidente del Consiglio Gunaris si recò a Tatoi a conferirvi col

I giornali tedeschi sostengono che la Bulgaria marcerà con loro

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 5, ore 24. — Un telegramma da Sofia alla Vossische Zeitung smentisce che le trattative turco-bulgare siano definite. Esse continuerebbero in modo favorevole alle personalità dirigenti bulgare, e pare certo che esse verranno concluse. Ambe le parti sono animate dalla migliore volontà di definire la questione per quanto la Bulgaria chieda di più di quanto la Turchia sia disposta a cedere.

H corrispondente del giornale berlinese afferma poi che conclusione di que-sti accordi sarà l'intervento della Bulgaria nella direzione opposta a quella desiderata dalle potenze dell'Intesa. Il giro di parole vuole naturalmente significare che la Bulgaria finirà per marciare con le potenze centrali contro la Serbia. Da Vienna si segnala poi una crisi nel partito stambulovista polchè il suo vice presidente vorrebbe che Ghenadieff fosse cacciato. Può darsi che questa crisi influisca sulla maggioranza

200 milioni inglesi alla Serbia

fiutato di farsi vaccinare. La notizia di rivolta all'Inghilterra per un prestito di questa morte è stata annunciata all'e- 200 milioni di franchi. L'Inghilterra si sarebbe dichiarata pronta viceversa a versare questa somma in quattro rate mensibi, condizione che la Serbia porti il campo delle sue operazioni militari in Bosnia e in Erzegovina. L'Inghilterra, e questo è sintomatico, avrebbe fatto comprendere alla Serbia che non desiderava affatto fornire i fondi per delle operazioni in Albania.

Da ultimo, per quel che ci può inte-ressare, la Agenzia Wolff diffonde in tutto il mondo la notizia che il sultano di Turchia è completamente ristabilito.

Restrizioni delle autorità tedesche al confine beiga-plandese (Nostro seretrio particolores)

LONDRA 5, scra (M. P.) - Secondo un dispaccio dell'Aia al Daily Mail le autorità tedesche del Belgio hanno reso plu severe le comunicazioni con l'Olan-da. I commercianti olandesi, che si recano nel Belgio, sono avvertiti che se non giungono alla destinazione del loro biglietto nel termine di due giorni, se non segnalano la loro presenza alle autorità militari, saranno puniti con 8 giorni di prigione e con una ammenda

a conservare il segreto sui movimenti sermone sui martirio del Belgio. Un re a conservare il segreto sui inovinienti settuore sai martino dei Belgio. Un re-militari che hanno luogo nel Belgio. I dattore dello stesso giornale il signor regolamenti concernenti il traffico dei Tidgat è stato pure imprigionato per viaggiatori fra l'Olanda e la Germania avere cercato di abbandonare Bruxelles

sul fallito tentativo di corrompere i socialisti italiani

PARIGI 5, sera (R.) — Il Cris de Pa-ris nel suo numero di domani pubbli-cherà alcune considerazioni a proposi-to dell'effetto prodotto dalle sue rivelàzioni circa il tentativo di corruzione che fu fatto sulla direzione del Partito so-cialista italiana. Ve le trasmetto a semplice titolo di curiosità

Accennando alle pubblicazioni fatte dalla stampa italiana, ebdomadario parigino si dice lieto di constatare che e sue rivelazioni hanno scavato più pro fondamente l'abisso che già separava socialisti del Kaiser dai socialisti pacifisti in buona fede.

Passando ai particolari, il Cris de Paris racconta che le sue notizie sorpresero venerdi scorso in piena febbre di lavoro il giovane vice segretario del P. S. I. Arturo Vella. Una pattuglia di areportersa assediava il suo ufficio, domandardo spiegazioni e nomi. Il momento però era male scelto, poichè i dirigenti del partito, impegnati per la commemorazione di Jaurès, si erano recati a fare discorsi in varie città d'Ita-

Ma i «reporters» avevano fretta e insistevano, primi fra gli altri i corri-spondenti di certi giornali del nord, ai quali i loro direttori in ritardo di informazioni, avevano ingiunto di confermare o infirmare le rivelazioni e di mettere eventualmente i punti sugli i.

 Arturo Vella — continua il Cris de Paris — non voleva a nessun costo ascoltare i giornalisti, ma temendo di assumere, in assenza dei capi, la responsabilità di una confessione generale trovò una formula intermedia e secondo lui

- V'è un fondo di verità -— ma alquante inesattezze di date e di persone e di fatti. Il patriarca svizzero Grimm, il socialista venuto dall'America è Sauerbeuer: Jomani avrete un comunicato ufficiale. — Dopo di che, egli corse al telegrafo, mandò dispacci alla direzione e al gruppo parlamentare e reclamo energicamente istruzioni.

Il sabato mattina, frattanto, le infor-mazioni del Vella crano comunicati alla stampa svizzera e l'on. Grimm non ne fu affatto contento. Egli conosce be-nissimo tutta la faccenda e l'aveva spesso severamente giudicata in private conversazioni. Gli dispiaceva d'altronde la cosa. Certo era umano il suo dolore: essere all'inizio della sua carriera politica e sulla soglia della quarantina ed essere confuso con un patriarca del socialismo.

Inoltre in qualità di redattore capo del Berner Tageblatt egli aveva da lun-ghi mesi fatta una campagna contro la maggioranza della social democrazia tedesca e si stupiva che la sua crociata non fosse bastata ad allontanare da lui ogni sospetto di germanofilia.

L'on. Grimm passò ore di vera ango-scia. Egli non ritrovò pace che all'in-domani, apprendendo dai telegrammi che la direzione del partito italiano, immediatamente riunita, aveva puramente e semplicemente comunicato ai giornali verbale della famosa seduta.

Le informazioni del Cris de Paris erano rigorosamente confermate compresa la data della seduta 17 maggio. Il patriarca era un deputato socialista di Zurigo, Ermanno Groefich, segretario generale dei sindacati svizzeri, «leader» dell'Internazionale, alla quale appartie-ne fino dalla fondazione 1874 e presidente dell'ultimo congresso internazionale di Basilea 1912.

Il Cris de Paris ritiene che la questio-

ne non è per anco chiusa. — Si ritiene — scriva il giornale pa-rigino — che l'on. Groelich, che è d'al-tronde un tedesco naturalizzato svizzero, debba spiegare la sua attitudine. Già la direzione del partito socialista ita-liano lo aveva considerato con diffidenza e deplorato nel suo verbale. Ora è il partito intero che insorge contro l'insulto fattogli dai camerati tedeschi. Per di più bisognerà assolutamente chiari-re il fondo della faccenda.

Il signor Carnegie potrebbe trovarsi una di queste mattine di fronte ad una commissione socialista incaricata hiedergli se egli abbia veramente chiedergis se egn abma veramente ot-ferto denaro per corrompere un parti-to di onesti utopisti. D'altra parte — conclude il *Cris de Paris* — i pacifici pro-lestano ricordando che lo statuto che eha fatto accettare proibiva espressamente di aiutare la propaganda partiti etxra legali.

Missionario belga condannato a 50 mesi di prig one ner un sermone sul martirio del Belgio

PARIGI 5, sera (R.) - Il «XX Secolo» apprende da Bruxelles che padre Cam-bier, celebre missionario ed esploratore belga, è stato testè condannato a 50 me-Si suppone che questa decisione miri si di prigione per avere pronunziato un per recarsi in Francia.

assistono alla consegna della bandiera al regg mente cava leggeri Pal-ran

PALERMO 5, sera. — Nel pomerig-gio nel parco reale della Favorita avvenne la patriottica funzione della con-segna dello stendardo che le dame palermitane offersero al nuovo reggimento « Cavalleggeri Palermo ».

Oltre centomila persone gremivano le ampie tribune e si affollavano dietro l'ampio quadrato che tutte le truppe della guarnigione facevano intorno all'altare eretto nel prato.

Alle 18,30 giunse la duchessa d'Aosta che trovasi a Palermo da due giorni come ispettrice generale della Croce Rossa, in visita per gli ospedali della città. La ricevettero tutte le autorità civili e militari aventi a capo il sindaco Tagliavia e il comandante del corpo di armata, delegato espressamente dal Con-

te di Torino a rappresentarlo. Presso l'altare si trovava il cardinale Lualdi, arcivescovo di Palermo, indos-sante i paramenti sacri, assistito dal ca-nonico della metropolitana Carisanti.

Parlo per primo, inneggiando all'Italia e al Re e ringraziando a nome del reggimento, il colonnello Pagliandi. Indi il sindaco comm. Tagliavia, pronunciò un entusiastico discorso, inneggiando alle benemerenze dei principi di Casa Savoia e inviando loro ed all'esercito il saluto augurale di Palermo. Pronunció poi breve un discorso la presi-dente del comitato della dame palermitane, Douna Caterina Tagliavia, dicen-do che il comitato oltre che lo stendardo volte offrire le sciabole a tutti gli ufficiali del reggimento.

Indi, tra la commozione dei presenti, ebbe luogo la benedizione dello dardo da parte del cardinale Lualdi e tra applausi entusiastici il colonnella del reggimento consegnò lo stendardo al tenente Ignazio Lanza di Trabia.

Il cardinale Lualdi pronuncio un pa-triottico discorso di cui eccovi un sunto: Ufficiali! Soldati! Benedissi la vostra bandiera e la benedizione in nome di Dio manifesta il sacro e religioso dovere che voi avete verso la bandiera: dovere di disciplina e di sacrificio.

La bandiera, anche raccolta nel silenzio del quartiere, vi parla di disci-plina; lanciata al vento, nel campo dell'onore, fra il sibilo delle palle e il rom-bo del cannone vi dirà che colla disciplina si deve congiungere il sacrificio vostro, fino al sangue, fino alla morte.

Alla bandiera, dunque, divenuta vostra, giurate che la difenderete fino all'ultimo. Sono i vostri commilitoni, i vostri superiori, la città intera, il So-vrano, l'Italia, Dio, che raccolgono e benedicono il vostro giuramento.

Ricordatevi che questa bandiera, che ora diventa vostra, vi fu data in consegna da nobili dame, che sentono nei loro cuori lo strazio ma che, in un'ora cosi grave per la patria, sanno rinno-vare la fortezza della donna romana.

Esse col dono della bandiera vi invitano a compiere il vostro dovere militare fino alla morte. La città di Palermo avrà pel suo reggimento affetto e predilezione e seguirà con compiacenza i trionfali progressi della sua bandiera.

Virtù, vita e vittoria: ecco gli auguri che affidiamo alla bandiera e che la bandiera col suo inchino augurante vogliamo che trasmetta, anzitutto, al nostro Sovrano, supremo comandante delle truppe di terra e di mare, al conte di Torino, ispettore generale di cavalleria ed a tutte le milizie che in quest'ora. combattono e vincono

Terminato l'applauditissimo commovente discorso del card. Lualdo segui la commovente funzione del giuramento del reggimento. Il grido dei cavalleggeri,

Nella tribuna la duchessa d'Aosta, dopo essersi congratulata col colonnello e col portabandiera e aver salutato il cardinale, volle stringere la mano al soldato Bonomo Carmelo di Modica che nel 1912 in Libia venne fregiato della me daglia d'oro

Il bastone di feldmaresciallo all' arciduca Federico

GINEVRA 5, sera - L'Imperatore di Germania ha visitato ieri il Quartier Generale austriaco ed ha consegnato il ba-stone di Feld maresciallo dell' esercito prussiano all'arciduca Federico. L'imperatore aveva conferito all' arciduca il grado di maresciallo in occasione della presa di Leopoli.

Ultime di cronaca II passaggio di S. E. l'on. Cottatavi

Col direttissimo delle 0.45, giunse alla uo-stra stazione in un « wagon-salon » reduce dai fronte ove si trattenne parecchi giorni S. E. l'on. Coltafavi, sottosegretario di Sta-lo, accompagnato dal capo di gabinetto comm. Flastri. Prosseguirono col diretto delle 1.10 per

MARKET PARTY Quarta edizione

Alfonso Peggi, gerente responsabile



USA IN QUALUNQUE STAGIONE E GUARISCE RADICALMENTE



Non si restituiscono i manoscritti.

Una giornata di combattimenti aerei sopra la regione istriana

Un nostro dirigibile caduto in mare - Nuovi progressi nel Carso Il decreto per la revisione dei riformati delle classi 1892-93-94

La situazione

dente sono state caratterizzate da un intenso movimento di nostre aeronavi sulle posizioni nemiche. La nostra flotta aerea La compiuto un seguito di brillantissime operazioni, e se una piccola aeronave è andata perduta, il sacrificio è certo in gran parte compensato dai resultati ottenuti.

Al di là delle nostre posizioni di re cente conquista su Monte San Michele, Monte Sei Busi e San Martino, si stende la conca di Doberdo, in fondo alla quale si trova il piccolo lago omonimo. Intorno al lago si trovano accampamenti nemici d'una certa importanza; e appunto di là partono quasi tutte le azioni controffensive contro le nostre posizioni avanzate. Un nostro dirigibile, la notte passata, ha bombardato codesti accampamenti; quindi è rientrata incolume in cantiere sottraendosi al fuoco intenso dell'artiglieria antiaerea nemica.

Contemporaneamente un'epica lotta aerea si svolgeva a poca distanza da Trieste e precisamente sopra Opicina, importantissimo nodo ferroviario e stradale, vero sobborgo della grande e sventurata città irredenta. Dopo aver bombardata la ferrovia di Opicina, la nostra aeronave si disponeva a tornare in cantiere quando è stata assalita da un idrovolante austriaco, che le ha lasciato cadere sopra, dall'alto, tre bombe incendiarie. Per fortuna il dirigibile non è stato colpito e alla sua volta ha potuto, col fuoco delle proprie mitragliatrici, mettere in fuga l'apparecchio nemico.

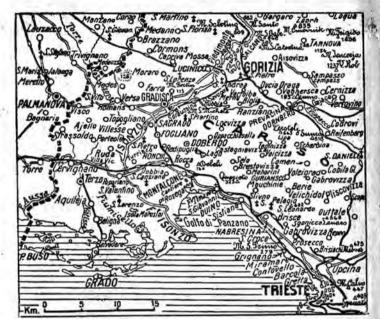
Meno fortunata, ma non meno glo riosa è stata l'azione d'un altro dirigibile nostro (di medio e più probabilmente di piccolo volume, avendo soli 6 nomini d'equipaggio) sopra le posizioni fortificate di Pola. Dopo aver bombardato alcuni punti vitali della piazzaforte austriaca, il dirigibile si accingeva al ritorno quando, per cause non ancora ben note, è precipitato in mare. La gente che v'era sopra si è salvata ed è stata fatta prigioniera dagli austriaci.

Per terra nulla di molto notevole: sul Carso abbiamo fatto qualche altro progresso, catturando anche altri 160 prigionieri, dei quali un ufficiale.

si. Secondo gli ordini impartiti dallo Stato Maggiore, l'esercito si è ritirato dalla linea della Vistola ritraendosi verso la nuova fronte già stabilita. In tal modo gli austro-tedeschi hanno potuto liberamente occupare la capitale polacca e - come annunciano oggi gli austriaci - la piazza di Iwangorod. Ma il ripiegamento russo si è effettuato nel massimo ordine, liberamente e senza che la pressione del nemico molestasse in qualche modo l'ardua manovra. Tutti i ponti sulla Vistola sono stati fatti saltare per ritardare l'avanzata degli eserciti avversari e - quello che più conta e che dispacci particolari da Berlino oggi confermano pienamente - tutto il materiale da guerra raccolto nella capitale è stato asportato o distrutto dai russi: cosicchè le truppe del principe Leopoldo di Baviera non vi hanno trovato nulla che avesse qualche valore condo i piani concertati dal comando russo, ed è lecito da ciò trarre i migliori auspici sulle sorti dell' esercito moscovita che può oramai considerarsi sfuggito alla minaccia dell'immane tanaglia austro-tedesca.

Intanto la battaglia continua alle due ali dell'immenso fronte: al nord, in direzione di Riga, i russi hanno costretto il nemico a ripiegare verso il fiume Eckau, mentre ad est di Ponewiez l'avanzata tedesca continua lentissima. Sul Narew, le retroguardie del Granduca Nicola continuano ad arginare la minaccia germanica contro il settore Lomza-Ostroleka e, sulla sinistra del fiume, contro la ferrovia

Fra la Vistola e il Bug, dove von difensore, importanti forze russe fron-difensore, importanti forze russe fron-de difensore, importanti forze



spesso, arrecandogli gravi perdite, disputandogli il terreno passo passo e impedendogli di avanzare con quella rapidità che gli permetterebbe di portare una seria minaccia alle retrovie

comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO

8 AGOSTO 1915

Lungo tutta la fronte non sono segnalati avvenimenti di speciale impor-

Tuttavia sul Carso abbiamo ancora potuto conseguire qualche progresso. Furono presi 160 prigionieri dei quali

Nella passata notte un nostro dirigibile bombardava accampamenti nemici intorno al lago di Doberdo; fatto segno al fuoco di artiglieria nemica rientrava incolume in cantiere. Un altro dirigibite bombardava con molta efficacia il nodo ferroviario di Opcina. Giungono le prime notizie sullo cacia il nodo ferroviario di Opcina. sgombero di Varsavia da parte dei Sulla via del ritorno, assalito da un dall'alto tre bombe incendiarie, riusciva a metterlo in fuga col fuoco del proprio bordo e rientrava incolume

Firmato: CADORNA

Pola bombardata da una nostra areonave

Il dirig bile precipita in mare

ROMA 6, sera. - L' « Agenzia Ste-

ani » comunica: La scorsa notte un nostro dirigibile ha volato e gettato bombe su Pola dove erano state già compiute con buon esito ripetute incursioni. Per pause militare. E' questa la più bella prova che non è possibile accertare, è caduto che la colossale manovra si svolge se- in mare. L'equipaggio, composto di tre ufficiali e tre uomini, è salvo ed è

> L'aereonave che, per cause uon ancora bene accertate, è caduta in mare, aveva compiuto molte ricognizioni aerec su Pola e durante ogni visita aveva gettato sulla città e sull'arsenale numerose bombe, causando danul enormi e ingenti ai depositi di nafta.

stato fatto prigioniero.

Un elogio di Kitchener all'azione dell'Italia

LONDRA 6, sera - Il ministro della guerra lord Kilchener, parlando con l'ambasciatore d'Italia marchese Imperia-Mackensen rappresenta il pericolo più ii, ha espresso nei termini più lusinghie-grave contro le retrovie dell'esercito ri la sua ammirazione per il modo col

Metodi di guerra austriaci L'assassici) di una den i ci Mos ar

fermare quali siano i metodi di guerra degli austriaci.

Sembra che gli austriaci, nel ritirarsi al di là dell'Isonzo, avessero ingiunto alle popolazioni della riva destra, e specialmente a quelle che trovansi nella vicinanza dei fiume, di non allontanarsi dai loro paesi Certa Levan Anna, contadina di Monstar (gruppo di case site sulla riva desira dell'Isonzo a circa 500 metri dal paese di Doblar canale) malgrado il divieto usci dalle case di Mostar, allo scopo di raggiungere le truppe italiane ed ottenere pane e farina per l'alimento del suoi quattro hambini avendo il marito richiamato nell'esercito austriaco. Fatti pochi metri fuori del paese la donna venne fatto segno a colpi di fucile partiti dalle trincee austriache, uno dei quali la colpi alla mammella sinistra obbligandola a retrocedere carponi nella propria casa. Ivi gli abitanti di Mostar in prodigarono le prime cure e poscia una donna ardimentosa e di cuore, certa Lucar Rosalia, fuggi di notte dal paese e si recò presso le nostre autorità militari che provvidero ad inviare un sanitario con soccorso di medicinali. L'ufficiale medico ed i suoi alutanti non poterono però raggiungere il paese eve giaceva la donna ferimento poterono però raggiungere il paese eve giaceva la donna ferimento del suoi adunati non poterono però raggiungere il paese eve giaceva la donna ferimento del proporti del pr soccorso di medicinali. L'ufficiale medico ed i suoi aiutanti non poterono però raggiungere il paese ove giaceva la donna ferita, causa il violento fuoco di fucileria ed artiglieria cui vennero fatti segno e furono costretti a ritornare lasciando alcuni medicamenti alla Lutar che potè da "ola raggiungere inosservata la propria casa. La povera ferita, priva di cure, dopo cinque giorni morì. L'opera triste del nemico non si è però arrestata dopo il delitto, e non contento di aver ucciso una povera madre, rea soltanto di essersi sacrificata per il bene dei suoi figli, ha incrudellia anche sul suo feretro. Infatti gli abitanti di Mostar che cercarono di trasportare le spoglie della morta al cimitero di Rouzina, furono pur presi a fucilate dalle vigilanti spoglie della morta al cimitero di Ronzina, furono puir presi a fucilate delle vigilanti sentinelle: austriache. Perciò la por era morta fu seppellita dai terrorizzati compaesani in un campo adiacente alla sua casa ove tuttora riposa. In seguito un un ficiale ed alcuni militi di carabinieri, stidando il fuoco delle trincee del nemico poste a trenta metri. di distanza, sono riusciti a porre in salvo gli abitanti di Mostar, i quiali benedicono l'opera generosa ed efferguesamente soccordirice tiei nostri soldati.

Venti auto-ambulanze

ROMA 6, sera - L'ambasciata inglese

«Il desiderio espresso in Inghilterra di dare una forma concreta alla viva sim patia provata dal popolo intero per gli amici italiani, che si battono così valorosamente per una comune causa, è stato appagato assai cortesemente dal mi-nistero della guerra e dall' intendenza militare, n

In seguito a trattative ormai compiute, un' unità consistente in venti auto-ambulanze, completamente equipaggiate e corredate in ogni particolare, partirà tra una quindicina di giorni per l'Italia. Quest'unità è stata offerta dall'iniziati-va di parecchi gruppi, uniti sotto la didella Croce Rossa britannica, la quale ha portato a venti il numero delle uto-ambulanze offerte.

Esse presteranno servizio sotto il conrollo diretto delle autorità sanitarie militari italiane ed alla loro manutenzione sarà provveduto coi fondi sottoscritti in Inghilterra per la cura dei feriti italiani. (Stefani)

Il Re d'Italia membro dell' "Accademia delle Istrizioni

PARIGI 6, sera — L'Accademia delle iscrizioni e belle lettera nomino unanimemente il Re d'Italia membro corri-

L'Academie des Inscriptions e Belle Lettres è una delle più famose e antiche società francesi di alta cultura per studi (Stefani) letterari, storici e archeologici.

La revisione dei riformati delle classi 1892-93-94

ROMA 6, sera. - La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto regle: 1.) Gli iscritti di leva dei militari riformati nelle leve sulle classi 1892, 93, 94, sono chiamati a nuova visita presso il proprio consiglio di leva, e quelli che risulteranno idonei alle armi saranno arruolati per seguire le sorti della clas- prefisso sono dichiarati renitenti e come se del loro anno di nascita. Essi possono ottenere l'assegnazione alla 2.a o alla 3.a categoria per i titoli previsit dalla legge sul reclutamento, che chè per quelli che esistevano al tem- corsi alle famiglie bisognose dei militari sorgessero posteriormente all' arruola- armi.

mento si applicano le disposizioni del-l'art, 73 dei testo unico della legge sul VIVO Malumore in Ungheria rectutamento.

It ministro della guerra determina

quali riformati possano essere esclusi fermilà e imperfezioni che ne motivarono la riforma e stabilisce le norme per l'esecuzione delle visite di cui sopra. 2.) I riformali chiamall a nuova visita

che senza legittimo motivo non si presentano al consiglio di leva nel giorno tali incorrono nelle sanzioni stabilite

3.) Le disposizioni del R. Decreto da convertirsi in legge 13 maggio 1915 stessi seguaci del conte Tisza. esiste all' atto dell' arruolamento non- n. 620 relative alla concessione dei socpo della loro leva o che siansi verificati o richiamati o trattenuti alle armi sono tedesco tenta una supremazia che con successivamente, se pure più non sussi- applicabili alle famiglie dei giovani ristenti, qualora nella loro famiglia non formati che siano arruolati in qualsiasi siavi altro fratello ascritto alla seconda categoria per effetto dell'art. 1 del pre- zione dipendente dal governo, contribuio alla terza categoria. Per i titoli che sente decreto c che siano chiamati alle scono ad eccitare gli czechi, creando uno

Un insegnamento della ritirata russa

critici militari pur favorevoli all' Inte- è per malvolere o per pusillanimità. Dean e negli stessi comunicati da Pietro- cine di migliala di volcutari escono dai grado si è veduta accennata una nuova suo seno: è si sono già battuti eroicacausa del ritirarsi dell'esercito russo, al mente. Ma sono soldati volontari, e non di qua di Varsavia: la inferiorità nu- ufficiali; quel sedimento anarchico che

Non se ne era avuto sentore dopo le gliori coscienze italiane li fa quasi sdeimmani retate di prigionieri russi fatte gnosi di un grado, impazienti di attendalla Germania, se bene anche quelle dere - a correre sul campo - un mese non fossero senza effetto perche altro è di più di istruzione militare. E pure per avere uomini di prima fila e istruiti, al- un soldato volontario, che col suo coragtro uomini di complemento e non istrui- gio trascina addosso al nemico sè stesso ti; sono occorsi ancora parecchi mesi di e pochi compagni, un ufficiale subalterguerra perchè la mancanza relativa di no volontario trascinerebbe il suo piotouomini, relativa alle nuove leve germa- ne intiero. Non altrimenti accade in Rusniche, obbligasse gli eserciti russi alla sia; numerosissimi e valorosissimi i voritirata. Il moto avvolgente dei tedeschi non avrebbe infatti avuta efficacia contro un esercito superiore di numero e restar soldati. E si che in Russia non è, sempre pronto perciò a parare con sue come in Germania, obbligatorio il grado manovre le manovre avversarie.

Evidentemente il logoro di un anno di guerra non è gran che sensibile sul serbatoio d'uomini del vasto impero eurasiatico. Non mancano uomini, bensi uo- già, sul campo stesso, cercato di trarre mini istruiti e istruttori. Il logoro della buon numero di ufficiali; e se ne avranufficiali e sui sottufficiali. La superiorità cultura, capacità e condizione sociale, tedesca, oltre che in cannoni e in munizioni, consiste in schiere di istruttori e ciale o sottufficiale, tanto dev'esser predi comandanti preparate di lunga mano e rinnovate, con velocità meccanica, durante la guerra.

Questo era certo facile alla Germania più che alla Russia, per avere essa una gente che devono esser utilizzati. Purpiù folta borghesia; ma è probabile che la Russia non abbia fatto, fin dal tempo offerte dall' Inghilterra all' Italia di pace, quanto poteva per aver pronti i quadri di guerra dell'esercito, e sopra tutto i subalterni.

Su quello che abbia fatto l'Italia il di scorso non sarebbe ora opportuno,

Nè ci permetterem-mo di suggerire ora quello che debba fare il nostro Comando Supremo. Fatti. molti dei quali di pubblica ragione, mostrano che il nostro Paese sente tutta la necessità di istruire a tempo il più gran numero possibile di uomini, a togliere ogni velleità agli Imperi centrali che non si accontentassero delle vittorie di Pirro in Polonia. E certo si è provveduto bene a inquadrare le centinaia di migliaia di nomini già pronti, o che si approntano rincalzo della prima linea.

Ma non è dal punto di vista tecnico dei provvedimenti governativi che intendiamo accennare alla questione. Noi vogliamo invece vedere se l'offerta delle nostre classi dirigenti, che devono essere il semenzaio degli ufficiali di guerra, non solo soddisfi ma prevenga le esigenze della tecnica e le giuste demande dei

capi dell'esercito. Ebbene: ci siamo formata sui fatti la convinzione che la nostra classe dirigente non abbia ancora attuale la massima, in Germania dominante, che ogni cittadino di almeno media cultura deve alla patria il suo servizio militare in qualità di ufficiale e di ufficiale combat-

B se la nostra classe dirigente non ha

Solo da pochi giorni nei giudizi dei ancora dato tutto quello che poteva, non c' è ancora, purtroppo, in fondo alle milontari ma tutti, per principi politici o per naturale ritrosia, soldati e decisi a di ufficiale per i licenziati dalla scuola secondaria, è quindi di volontari ufficiali vi sarebbe bisogno.

Ma dai volontari nostri si deve esser nessun volontario fosse meno che uffiponderante in tempo di guerra l'elemen-

to morale nella formazione, dei quadri. merosissimi elementi della classe diritroppo alcune specialità, come quella automobilistica, hanno sottratto ai quadri del materiale umano eccellente. Ora quando si vedono affissi per le vie avvisi che promettono in un mese di dare ai giovani delle prossime leve l'istruzione del perfetto chauffeur o del perfetto telegrafista, si può pensare che molti elementi perduti nei servizi tecnici ci possano ritrovare per i quadri subalterni,

E qualcosa di simile si può pensare quando si vedono migliala di giovani, di buona preparazione generale e di elevato spirito, di laureati e di studenti non certo di medicina o di ingegneria, capitati nella Croce Rossa o nella sanità o in servizi tecnici che non richiedono grande resistenza fisica. Purtroppo la dura vita del campo rivela molte manchevolezze organiche e separa di per sè gli uomini adatti a servizi sedentari; quindi sulla selezione fatta all'atto del-'arruolamento si potrà ritornare.

Infine la nostra classe dirigente ha data bella prova del suo spirito costi-tuendo di colpo i quadri della milizia territoriale. Essa ha voluto, senza inutili vanterie, dare al paese ben più che non il modesto, per quanto utilissimo, servizio territoriale; ha voluto in certo modo rimediare al deficiente apprestamento, dal tempo di pace, della materia prima pei quadri di guerra. Sarebbe ingiusto non tenerle conto e non far capitale di questa che sarà un giorno considerata una delle migliori benemeren se della borghesia italiana nella guerra contro l'Austria.

per l'invadenza germanica

Ministero delle ferrovie austriaco, che richiama in vigore la vecchia ordinanza la quale prescrive il tedesco come lingua officiale, è ora seguita da due fatti sintomatici, cioè la nomina di un funzionario di nazionalità tedesca alla direzione della polizia di Praga, e le dimissioni di Ernesto Piener da presidente della comnissione economica dell'Europa Centrale. Secondo notizie dalla Boemia, tutti i circoli czechi sono impressionati per il crescente vassallaggio dell'Austria alla Germania, di cui questi episodi sono sintomi gravi, anche per gli ungheresi, e che aumenterebbe l'impressione anche tra gli

Il partito giovano ezeco e le associa-zioni nazionali ezeche spiegano una sorda agitazione nel paese, dove l'elemento trasta con le ragioni etniche e storiche. La voce di proteste represse, e la manifestazione lealista, promossa dalla frastato d'animo che, in un avvenire non lontano, potrà recare sorprese.

In quanto a Plener, il fatto avrebbe origine dalla lotta pro e contro l'unio-

ne doganale delle poteuze centrali, Alcune dichiarazioni attribuite al go verno austriaco in senso poco favorevole lino, che potrebbe intendere i richiami di Plener contrari a questa unione. Plener, come membro della Corte dei Conti, aveva una specio di veste ufficiale nella commissione.

Il ripristinamento della lingua tedesca ferrovie ha allarmato anche i croati 'dell'Ungheria che temono sia seguita lai ripristinamento della lingue magiara nelle ferrovic della Croazia. Questo non improbabile, dato che i magiari rispon deranno all'intedescamento operato dal governo austriaco, con la ripresa della magiarizzazione. Pericolo che non lascia indifferenti anche i rumeni della monarchia ed i rumeni fuori di questa.

Autorevoli uomini politici slavi dell'Autria ritengono che il Governo di Vienna, perardo di soffocare, in mezzo al fragore della guerra, la questione nazionale ne prepara invece lo scoppio violentissi mo per un giorno prossimo.

La Germania si preparerebbe a chiamare sotto le armi tutti gli uomini validi sino a 50 anni

PARIGI 6, sera. - L' Humanitè ha dalla frontiera svizzera in data del 4: Si ha da buona fonte che vi sono attualmente trattative tra il governo tedesco e i capi dei partiti politici. Il cancelliere intende di presentare alla prossima sessione del Reichstag un progetto di legge che l'autorissi a chiamare sotto le armi tutti gli nomini validi fino ai 50 anni. Questa decisione, se presa veramente, produrrà in Germania una im-Fuori dei volontari vi sono ancora nu-pressione profonda. Non è da dubitare nerosissimi elementi della classe diri-che la proposta del governo sara accet-

Scambio di telegrammi fra re Giorgio e re Alberto

HAVRE 6, sera - In occasione dell'anniversario dell'odioso ultimatum diretto al Belgio dalla Germania, il Re d'Inghilterra inviò al Re del Belgio il seguente elegramma

«In occasione dell'anniversario del giorno in cui il mio paese fu costretto a prendere le armi contro la potenza che prefert la guerra alla conferenza e violò nel modo più flagrante i suoi obblighi derivanti dai trattati, desidero esprimervi la mia ferma convinzione che i nostri sforzi condurranno a un risultato vittorioso e assicurarvi la mia cooperazione assoluta e la determinazione mia e del mio paese in unione colle vostre valorose truppe di continuare la guerra fino a che essa possa essere terminata con nostra soddisfazione e la pace possa es-

Il Re del Belgio rispose:

«Vi esprimo la mia viva gratitudine pel telegramma che mi avete inviato e la mia incrollabile convinzione che gli sforzi degli eserciti alleati condurranno a una pace fondata sul trionfo della giu-stizia. Essendosi anticipatamente sacrificato per tutelare il proprio onore e re-stare fedele ai trattati che consacravano la sua esistenza e autonomia e l'e-quilibrio stesso dell'Europa, il Belgio continuerà a fare il suo dovere fino alla fine a dispetto delle sofferenze e dei lut-ti da cui è accasciato. La vostra nuova estimonianza di simpatia mi commuove profondamente e tengo a darvi l'assicu-razione del mio devoto atteccamento».

uli austriaci annunciano l'occupazione di lwangorod Tutto il materiale da guerra asportato dai russi da Varsavia



U ripiegamento da Varsavia effettuato nel massimo ordine

Tutti i ponti fatti saltare

PIETROGRADO 6, sera. - Un comunicato dello Stato Maggiore del Ge- L'eroismo delle truppe russe noralissimo dice:

In seguito alle condizioni della situazione generale le nostre truppe ad ovest di Varsavia hanno ricevuto ordine di ripiegare sulla destra della Vistola. Secondo i rapporti ricevuti quest'ordine è stato eseguito e le truppe ohe proteggevano Varsavia hanno ripiegate il giorne cinque alle cinque del mattino, senza pressione da parte del nemico, verso la nuova fronte che ad esse era stata indicata, dopo aver fatto saltare dietro di loro tutti i ponti

Iwangorod occupata dagli austro-tedeschi

BASILEA 6, sera. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 5

La lunga serie dei successi riportati dagli alleati dopo la battaglia di maggio sul Dunajec, in Galizia, nel sud e nel nord della Polonia, nelle provincie baltiche, è stata coronata dalla presa pato Iwangorod; oggi le truppe tedesohe dell'esercito del principe Leopoldo di Baviera sono entrate nella capitale della Polonia russa.

Tra la Vistola ed il Bug gli eserciti alleati, continuando i combattimenti sa, debba essere soltanto una fase della Ponewiez (a 150 chilometri a sud di ritirata. La combinazione dell'avanzata Riga) — potrebbe avere qualche spiacedi inceguimento, hanno progredito verarmanica da Rozan sul Narew con una vole ripercussione anche non nel solo

Altrove la situazione è immutata.

Enorm perdite tedesche

sul Narewe fra la Vistola e il Bug PIETROGRADO 6, sera. — Un comu-nicato dello Stato Maggiore del Genera-

lissimo in data del 5 dice: In direzione di Riga il nemico, dopo galo il giorno 4 in tutta fretta verso il fiume Echau abbandonando nelle trinces molte cartucce ed altre municioni. Nella regione ad est di Ponewiez i combattimenti continuano, i tedeschi sono riu-

scill di nuovo a progredire un po'. Sulla fronte del Narew i tedeschi hanno pronunciato attacchi in direzione di Lomza e della fronte Ostroleka-Rosan ed hanno presa l'offensiva con forze importanti sulle strade verso Ostrow. Il giorno 4 un combattimento accanito è avvenuto all'estremo settore del flume Orz. Le nostre truppe hanno fatto energici conpassalo questo fiume in pareceki punti.

strada di Blonie, abbiamo respinto con successo attacchi tedeschi. Il nemico, su- trovano le truppe tedesche in Polonia.

Tra la Vistola e il Bug le nostre truppe nella sera del 3 hanno respinto i ledeschi con enormi perdite per il nemico in parecchi punti della fronte. Questi successi locali, terminati con brevi inseguimenti, hanno dato la possibilità alle nostre truppe di occupare senza ostacoli nella stessa notte, una nuova fronte più vantaggiosa sulla sinistra del Bug.

In direzione Wladimir Wolynskij-Kowel, sul Bug superiore, sulla Zlota Lipa e sul Dniester la situazione è immutata. (Stefani)

Tutto il materiale da guerra asportato dai russi da Varsavia Preziosa confessione tedesca

AMSTERDAM 6, sera - Un dispaccio ta Berlino dice:

I russi si ritirarono da Varsavia buon ordine non lasciando nella città nulla che avesse ralore militare.

è imminente

PIETROGRADO 5, sera. - L' arcivecovo di Riga ha celebrato l'ultima funcione religiosa, poi ha lasciato la città insieme col clero.

Si combatte sulla riva della Misse che si getta nella Dwina a dieci miglia a

Un diluvio di ferro e di fuoco

PIETROGRADO 6, mattino. passibile scrivere a sangue freddo della lotta spaventosa che si combatte in Polonia. Le batterie nemiche tuonano sentregua. La raffica di obici sconvolge il terreno per interi acri e il fumo delle loro esplosioni tende un velario attraverso il ciclo. E' stupefacente che esserumani possano sopravvivere in messo a tale inferno. Pure i soldati russi seguitano a battersi in quella bolgia. Essi si ritirano, ma lentamente, gradualmente. A quando a quando, mentre tutto il mortifero macchinario nemico agisce alla più alta pressione, questi uomini si sianciano al controattacco, infliggendo ai tedeschi botto altrettanto terribili che inattese. Cost fu sul Narew in quell'indescription of the carosello della morte che ora finalmente volge al termine. Così fu pure martedi notte al nord di Lublino e di Cholm. Mai si impegno sul fronte russo una più tremenda battaglia di quest'ul-tima. Per l'intera giornata di martedi, sopra una linea di 35 miglia dai laghi Datow vicino a Leczna a nord di Lublino fino al colle di Bold lungo la strada fra Cholm e Wlodwo, le batterie di Ma-ckensen e dell'arciduca Giuseppe rovesciarono sui russi un diluvio di ferro e di fuoco. Le trincee russe ne rimasero distrutte, ma i soldati travarono nuove posizioni belle e fatte nelle innumeri buon possesso di l'wangorod e di Varsa- che scavate dagli obici e vi si rifugiaro-via, leri le nostre truppe hanno occu- no. Poi, come calò la notte, balzarono fuori, si scagliarone contre la famosa falange di Mackensen e la costrinsere battere in ritirata. Questo successo puriroppo non promette di arrestare a lungo l'avanzata del nemico. La forza delle cose esige che questa brillante vittorie, anziche segnalare la riscossa rusaltra più al nord fra Koino e Lomia ha La cavalleria austro-ungarica è giun-ta a Ustilug; la cavalleria tedesca a Wladimir Weljnekij (a sud-est di si iniziò la ritirata interno a Varsavia mentre a Iwangorod i russi si addossano alla fortessa preparandosi ad abbandanare, non solo questa, ma la regione di za, si dispongono alla ritirata. Varsavia. In genere la grande operazione del ripiegamento polacco si può dire

Primi commenti inglesi alla caduta di Va savia

LONDR i 6, sera — I giornali commen-tano la cadula di Varsavia. Il Times, docombattimenti sul flume Hisse, ha ripienimento, dice:

"La situazione in tutti i settori è rassicurante; i ledeschi hauno preso Varsavia
ma non hanno distrutto l'esercito russo I
russi hanno reso agli alleati serviri incomparabili conservando i loro eserciti intatti, impedendo al tedeschi di raggiungere il loro obbiettivo principale Un altro
servizio reso è quello che i russi hanno
fatto pagare al tedeschi la loro avanzata
più cara di quanto si prevedeva. Infine è
probabile che i piani tedeschi si trovino
turbati e che i tedeschi non possano insciare la situazione nello stato in cui si
trova. I movimenti delle loro truppe semhrano infatti indicare che non ne abbiano infenzione ».

Il Times non ammette la tesi popolare seconda la quale i tedeschi vogliono ritraffacchi confro l'avversario che avera tornare sul fronte dell'Yser. Ciò che adunque la massima oculatezza per evipreoccuperà lo Stato Maggiore tedesco tare la riuscità del formidabile piano te-polacchi, delusi dall'esperienza del giogo Ad orest di Varsavia, più a sud della sarà sempre probabilmente la situazione in gran parte indecisa nella quale si impegnarsi in una lotta decisiva in un cizia tra la loro razza e quella teutoni-Il Daily Cronicle scrive:

La situazione attuale giudicata in Russia

ROMA 6, sera — Zanetti telegrafa da Pietrogrado al *Giornale d'Italia*: L'abbandono della linea Blonie-Nadarzyn, le due fortificazioni che sbarravano la via dall'ovest e dal sud verso la ca-

pitale polacca, precedette immediatemen-te l'abbandono di Varsavia già deciso in massima il 27 giugno nel famoso consiglio dei ministri presieduto dallo Czar al Quartiere Generale, nel quale fu stabi-lito anche il rinnovamento parziale del Gabinetto, la convocazione della Duma e la pubblicazione del rescritto del 30 giu-

Da allora, mentre tutte le forze ec nomiche e tecniche della Russia si sono organizzate a fine di provvedere ai nuovi ogni delle munizioni e alle forniture dell'esercito, e la Duma ha affermato la concordia di tutti i partiti e la collaborazione tra il Governo e il paese fino alla sconfitta completa del nemico, l'esercito russo, completido un largo riptega-mento verso un fronte rettilineo più ar-Lo sgomb ro di Riga mento verso un rionte de mirabili qua-lità combattive, trattenendo con uno sforzo gigantesco e infliggendogli gravi perdite il nemico, che pur si avanza con schiacciante superiorità di munizionamento. Il servizio che l'esercito russo ha in tal modo reso alla causa comune ha una grande importanza nell'ecopomia generale della guerra europes. Questi meri-ti appariranno meglio più tardi, quando si saprà quanto è costata alla Germania la presente, grandiosa avanzata. Per ora è evidente che le operazioni sul fronte richiedono continuamente nuove forze dal-lo scacchiere occidentale e consumano sempre nuove forze tedesche. Lenta e combattiva fu la ritirata dell'esercito ruscontinuamente sfulggito agli abili e audaci tentativi dei nemici, che volevano accerchiarne le singole parti. La rottura del fronte fu impedita e fu allontanata per i tedeschi la possibilità di conseguire il risultato decisivo prima che, intensificata la produzione dei projettili con l'arrivo delle grandi ordinazioni al-'estero, la Russia potesse riprendere l'of-

Otto milioni di nomini di riserva!

Frattanto l'esercito russo, mantenendo integrità della sua forza, si completa continuamente con nomini freschi e gio-vani, mentre si prepara la leva dei nati nel 1896, cioè altri 600.000 uomini, mentre le seconde categorie della riserva costituiscone un serbalcio di 8 milioni di nomini fra i 20 c.i 30 anni. Non al deve tuttavia disconoscere la serietà degli al-

Dwinsk-Wilna, con l'isolamento della for-tezza di Kowno. La riuscita di questo piano tedesco — al quale sono impiegati due eserciti tedeschi, quello operante contro Riga e quello operante a oriente di del nuovo regno di Polonia Ponewiez (a 150 chilometri a sud di teatro polacco della guerra

ni principali: a) difesa del fiume Narew. Quivi le retroguardie russe, dopo eroica resisten-

e la precedente rendono strettamente necessario l'abbandono di Varsavia, tanto più che i russi non intendono, contrarianente alle previsioni di qualche giorno listola col Narew a nord di Varsavia, e la fortezza di Osowiec a settentrione di owo Georgiewsk.

c) resistenza nel settore Lublino Cholm nella Polonia sud-est. Quivi, a differenza del settore del Narew e del settore Maciejowice-Iwangorod, i russi combattono non con retroguardie, ma con larghe forze, che anche ieri con un brillantissimo controattacco dimostrarono splendide qualità belliche.

Concludendo, la situazione è spiacevole in quanto impone ai russi la necessità dell'abbandono di due grandi e belle cit- tico regno, la cui temporanea ricostitudesco: ciò che obbligherebbe i russi a prussiano a Posen, e memori dell'inimi momento di evidente inferiorità.

ti accolgono con la solita calma gli av-venimenti. Sia nelle classi dirigenti sia nel popolo, si ha la coscienza chiara, se-reni della gravità della situazione at-tuale, la quale anzichè deprimere gli spiriti, aumenta la ferma decisione di giungere sino in fondo per conseguire il trion-fo finale, del quale nessuno ha mai du-

li perfetto svolgimento della manovra russa e il fallito scopo dei tedeschi

ROMA 6, sera - La Tribuna riceve da fonte russa alcune interessanti osservazioni sulla entrata dei tedeschi in Var-

vazioni sulla entrata dei tedeschi in Varsavia:

L'ultimo comunicato tedesco — ha detto l'informatore russo — affermante che fra un pomeriggio e una notte l'esercito del principe Leopoldo di Baviera sfondò e prese la linea esterna ed interna delle fortinicazioni di Varsavia, è la prova pui lampatte della tendenziosità e dell'intima falsificazione delle notizie ufficiali tedesche. Le fortificazioni di Varsavia erano antiquate e di ordine secondario, ma, per le posizioni in cui erano poste, sempre tali da rendere assolutamente ridicola la pretesa del comunicato tedesco che esse siano state sfondate a prese in poche ore. Questo particolare del resto concorda con tutte le altre informazioni sulla lotta nel teatro orientale di cui i tedeschi hanno vola luto pascere l'opinione pubblica interna e quella dei neutrali e magari impressionare il nemico. Il processo di falsificazione consiste in questo: nel rappresentare come l'effetto di una serie continua di vittorie tedesche che non hanno avuto luogo, ciò che invece era l'effetto deliberato e regolare della ritirata russa. Le ragioni che lanno orgi imposto questa ritirata sona note ed io non intendo affatto dissimulare lo scacco temporaneo che essa rappresenta per nol e di cui tutti i russi per primi riconoscono la gravità più moraie e politica che materiale e militare. Ma not iffutiamo la falsificazione tedesca in quanto tende a dare agli avvenimenti un diverso colore e a creare l'impressione che l'esercito russo abbia subito una diefatta Del resto la migliore smentita a questa versione tendenziosa è nel fatto che gli austro-tedeschi non sono in grado di denunziare il hottino di prigionieri e di materiale da campo che in una disfatta di tale genere dovrebbe essere enorme. Il saliente polacco ha sempre rappresentato il punto debole della nostra frontiera, e voi ricorderete che all'inizio della guerra noi l'abbandonamo essendo assal precaria la situazione e ci permise di spingere il nostro esercito, appocgiato al Carpazi e quindi assicurato sui fianco sinistro, a varsavi

stitutiscone un serbateio di 3 milloni di nomini fra i 20 eja 30 anni. Non si deve tuttavia disconoscere la serietà degli attuali successi germanici e le mirabili qualità strategiche del comando nemico, che ha utilizzato con rara pazienza la sua superiorità, dove numerica, dove tecnaca, sopra un fronte di 1000 chilometri.

I critici militari russi, rendendo il dovuto omaggio alle qualità del nemico, ricconoscono la gravità della situazione, la quale minaccia perdite territoriali, per quanto contemporanee, superiori a quelle che erano state previste quando fu deciso l'abbandono della Polonta. Un nuovo elemento è costituito dall'intensità delle operazioni tedesche sul fronte settenticale, dove à nemico sembra per lo meno aspirara alla linea della Dwina fino alla città di Dwinsk e alla ferrovia. Dwinsk-Wilna, con l'isolamento della fortezza di Koupa. La rivesta di questo

In attesa della proclamazione

(Nostra servisia particolare)

quenne, nipote di Francesco Giuseppe, è molto conosciuto in Polonia. Due sue trionfale entrata nella capitale dell'ansolennetà. Non è molto probabile che i ca, si prestino soverchiamente a tale gionastri relicolati di fil di ferro dentato, ma fu qui arrestato dal nostro fuoco.

Sulla destra della Vistola presso Macciejowice la situazione è in complesso inmulata. Nella regione di Iwangorod ile nostre truppe, senza subire la spinta del nemica, sono passate sulla destra della Vistola fuendo saltare i ponti dievanzata anglo-francese nella (Stefant).

Il Daty Cronicle scrive:

Tuttavia nulla muta nello svolgimento fatale della guerra, che è conseguenza fatale della guerra, che è conseguenza rione dell'autonomia nazionale polacca necessaria della dinamica della funcionale proclama-nente a tale gio-francese ceritara contro gli austro-tede della guerra, che è conseguenza rione dell'autonomia nazionale polacca necessaria della dinamica della funcionale proclama-nente a tale gio-francese rico datale della guerra, che è conseguenza ricone dell'autonomia nazionale polacca necessaria della dinamica della funcionale proclama-nente a tale gio-francese ricone fatale della guerra, che è conseguenza ricone dell'autonomia nazionale polacca necessaria della dinamica della funcionale proclama-nente a tale gio-francese ricone fatale della guerra, che è conseguenza ricone dell'autonomia nazionale polacca necessaria della dinamica della funcionale proclama-nente a tale gio-francesa ricone fatale della guerra, che è conseguenza ricone della dinamica della dinamica della dinamica della funcionale polacca necessaria della dinamica della dinam

In Francia e nel Belg o

Lotta sanguinosa pei Vosgi

PARIGI 5, sera - Il comunicato delle ore 23 dice: Attività di artiglieria di medio calibro nella parte occidentale della fronte. In Argonne la lotta a colpi di bombe e di petardi e il cannoneggiamenta hanno proseguito, ma con minore in-tensità, da parte del nemico. Violento bombardamento nella foresta di Apre

Nei Vosgi sono impegnati accanitissi mi combattimenti sulle colline che do minano la Fecht dal nord, e particolar-mente sul colle di Schratzmaenele ove il nemico, dopo essersi impadronito di uno dei nostri blockhause, è stato caccialo con un contrattacco immediato. I nostri tiri di sbarramento hanno infiitto ai tedeschi gravissime perdite.

Molteplici attacchi tedeschi respinti nelle Argonne e sulla Mosa

ciale delle ore 15 dice;

Nell'Artois si è combattuto con granate attorno a Souchez durante quasi tutta la notte. Dinanzi a Neuville Saint Waasi un tentativo d'attacco da parte dei tedeschi è stato facilmente e rapidamente

Nell'Argonne la lotta a colpi di bombe e di petardi, appoggiata con azioni di ariglieria, ha ripreso con maggiore intensità durante la potte, particolarmente attorno alla collina 213, nella regione di Fontaine aux Carmes e verso Saint Hu-bert. Ad ovest della collina 213 i tedeschi hanno tentato di uscire dalle loro trincee, ma sono stati subito fermati dat nostro fuoco.

il nemico ha attaccato due olte senza di Adrianopoli si è ridotta a 10.000 uomisuccesso. Gli assaitori sono stati respinti a colpi di granate e dal fuoco della
nostra fanteria. Nella Lorena i tedeschi te gli ultimi attacchi degli alleati.

nanno bombardato durante la malle villaggio di Embermenil e le nostre sizioni intorno a Reillon.

Due aereoplani tedeschi hanno lancias a Fraize, nella valle della Mourthe, adiecina di bombe che hanno ueciso

donne ed un soldato. Nei Vosgi la notte è passata tranquita

La prossima azione degli alleat in Asia Minore

ATENE 5. matt. (A.) - Da qu giorno si segnala una attività straordina ria nell'esercito anglo-francese operan contro la Turchia. Venti grossi trasporti di truppe arrivarono a Mitilene. Nei eff coli anglo-francesi si dice che gli allea ti pensano di estendere il loro piano attacco anche nelle regioni dell'Asia Mi nore e specialmente contro Tchosme Budrum ,allo scopo di costringere la Turchia a distaccare parte del suo esercito di Gallipoli. In seguito a questi prepa rativi i turchi sono preoccupatissimi minacciano per rappresaglia di incer diare la città di Smirne.

I turchi temono un affacco dalla parte di Catalgia

(Nestro servicio porticolare)
SALÓNICCO 5, sera — L'ex aiutante
di campo di Abdul Hamid, arrivalo qui
proveniente da Costantinopoli, ha dichia rato che la situazione nella capitale tur ca diventa ogni giorno più critica. I tur-chi, temendo un atlacco dalla parte di Ciatalgia e Maksikiei, vi hanno traspor tato dei cannoni e hanno minato il graz Sugli Hauts de Meuse, nel Bols Haut, de porto della Maritza. La guarnigione

Un passo della Quadruplice presso il Governo serbo

NISCH 5, sera - Una nota ufficiosa permettersi di possedere una così vasta colonia. Non aveva i mezzi per metterla in valore. Bisognava cedere il posto al

I rappresentanti dell'Italia, della Russia ,dell'Inghilterra, della Francia allo scopo di risolvere le divergenze fra gli Stati balcanici fecero icri un passo col-lettivo presso il presidente del consiglio e il ministro degli esteri Pasic per esporre il loro punto di vista. Il passo chbe un carattere pienamente amichevole e fu fatto nel desiderio di eliminare ali attriti tra i popoli balcanici e stabilire fra essi l'accordo ed avvicinare la guerra al successo finale.

Le trattative balcaniche e la libertà dei paesi minori

ROMA 6, sera (T. B.) — L'occupazione tedesca di Varsavia non era per anco avvenuta, che già era stata scontata presso l'opinione pubblica europea. Essa per volontà del comando russo si riduce ad una semplice operazione di guerra resa necessaria dalla manovra genialmente concepita e magnificamente attuata dall'armata dello Czar. Questa visione chiara e virile di preservare l'esercito da un rovescio irreparabile anche a costo di duri sacrifici di territorio, ha inflitto aticolarmente nei Balcani si sa che l'eserno prossima la proclamazione del nuovo alla propria completa riorganizzazione c regno di Polonia sotto la corona dell'arciduca Carlo Stefano d'Austria. Probache nel corso delle operazioni ha infi'i-

bilmente tale regno includerà la Polo-nia russa insieme con la provincia po-cui potenza aggressiva dovrà per forza b) passaggio dei tedeschi oltre la Vinia russa insieme con la provincia pocui potenza aggressiva dovrà per forza
stola nel settore tra Maciejowice a valle
lacca di Posen e larghe porzioni della
di cose andare progressivamente dimilacca di Posen e larghe porzioni della
di cose andare progressivamente dimicui potenza aggressiva dovrà per forza
lacca di Posen e larghe porzioni della
di cose andare progressivamente dimicui potenza aggressiva dovrà per forza
la cose andare progressivamente dimiparte sfumato. I balcanici poi, che stanno trattando con la Quadruplice dei problefiglie, le arciduchesse Eleonora e Renata, mi che investono tutto il loro avvenire, sono rispettivamente sposate al principe dovrebbero ben riflettere che non sarà mente ane previsioni di qualche giorno sono rispettivamente sposate ai principe dovrendero den rinestere che non sala fa, difendere la fortezza di Iwangorod. Alessandro Czartoryski e al principe Gi- mai con l'Austria e con la Germania Pare invece che per dare maggiore impolamo Radziwill, due fra i più cospicui vittoriose — e l'ipotesi non ha alcuna paccio al nemico saranno difesi i forti membri della aristocrazia polacca. L'ar probabilità di avverarsi — che potranno di Nowo Georgiewsk, al confluente della ciduca Carlo — prosegue lo scrittore — affermare definitivamente i loro diritti ciduca Carlo — prosegue lo scrittore — affermare definitivamente i loro diritti gode riputazione di essere tollerante e di nazionali. L'Austria fu e vivenlo conti mente aperta. Egli scelse la sua residen-ra in Galizia ed i suoi sentimenti in fa-nazioni balcaniche. Il Drang nach Osten vore della Polonia sono noti. Si può quindi prevedere che l'innalzamento di Carlo Stefano a Re di una Polonia rigenerata sarebbe accolto con qualche en tusiasmo da certe sezioni di polacchi galiziani che in complesso godettero sotto l'Austria un non ingeneroso trattamento di segreto della sua politica imperiale il segreto della sua politica imperiale e di certa autonomia politica. E' indub-bio che, dato il valore drammatico della parte che verrà agli stati minori una parte che verrà agli stati minori una qualsiasi assicurazione di vita prospera e ranquilla. E' di ieri la pubblicazione del nella medesima efficenza e nel massimo schi, questa carta politica coperta del diocumentazione della mentalità tedesca adunque la massima oculatezza per eviholi una nota degna di storia. Il Belgio era la vittima predesignata dalla politica tedesca, la vittima più direttamente vicina. Ma non è detto che dovesse essere la sola. Una vera teoria di governo informava la condotta delle cancellerie di Berlino e di Vienna. Nel marzo 1914 il segretario germanico per gli affani esteri von Jagow, proponendo al signor Cambon ambasciatore francese a Berlino la costruzione nelle colonie africane di certe linee ferroviarie da riallacciarsi al Cango belga, uscì a dire che l'operazione doveva farsi a spese del Belgio. Re Leopoldo aveva esagerato. Una piccola nazione come la sua non poteva

grandi e ai potenti. Germania, Francia e Inghilterra potevano accordarsi nell'interesse reciproco, e alle obbiezioni di Cambon non esitava ad esprimere nettamente l'opinione che «i piccoli stati nella straformazione che si opererebbe in Europa (in Germania ci pensavano da lungo tempo) a vantaggio delle nazioni più forti, non potrebbero più godere di quella esistenza indipendente di cui avevano fino ad ora beneficato. Essi erano destinati a sparire e a gravitare nell'orbita delle grandi potenza». Orbane, so-no gli inventori di codeste teoria che intrigano a Sofia, ad Atene e a Bukarest per indurre quegli stati a tenere una condotta di benevola neutralità, se non a partecipare attivamente al conflitto a beneficio degli imperi centrali e contro la Quadruplice intesa. Questa ha pure affrontato la guerra per difendere il diritto dei popoli a vivere e a governarsi secondo il proprio genio e la propria vo-lontà. L'Inghilterra è pur scesa in armi riflutando il vergognoso mercato propostole dalla Germania a danno del Belgio e della Francia, per salvare coi suoi interessi di grande potenza l'onore della firma apposta ad un trattato che garanduri sacrifici di territorio, ha inflitto a- tiva la neutralità perpetua di un piccolo gli austro-tedeschi una grave delusione: paese eroico. L'Italia prodiga pure il malgrado la loro avanzata il loro compito è ben lungi dall'essere assolto e permane di fronte ad essi in tutta la sua formidabile imponenza. E non basta. La ripercussione degli avvenimenti sui neutri è quasi totalmente mancata. Essa sa augurobile e come da certi indizi si ba rebbe stata grave e forse decisiva nel ragione di ritenere, i balcani sapranno renne stata grave e torse decisiva na superare questa crisi guardando al loro ticolarmente nei Balcani si sa che l'eser- interesse comune, la Germania e l'Au-LONDRA 6, sera (M. F.) — Il conarte nei Balcani si sa che l'eseri.

Il piano della difesa russa

Il piano della difesa russa

In Potonia si distinguono tre operazioni principali:

In Potonia si distinguono tre operazioni processme la processme la processme la conseguenze politiche locali principali:

In Potonia si distinguono tre operazioni processme la processme la processme la conseguenze politiche locali principali:

In Potonia si distinguono tre operaziona di Potonia le ossa di tanta parte della loro generazione presente. La propera completa riorganizzazione con processme la processme la processme la conseguenze politiche locali processme la cicolarmente nei Balcani si sa che l'eserstria avranno gettato invano il loro demente occupato nuove linee difensive che
pi di Galizia e di Polonia le ossa di tanta
no processme la processme la cicolarmente nei Balcani si sa che l'eserstria avranno gettato invano il loro demente occupato nuove linee difensive che
pi di Galizia e di Polonia le ossa di tanta
no processme la processme la cicolarmente nei Balcani si sa che l'eserstria avranno gettato invano el loro demente occupato nuove linee difensive che
pi di Galizia e di Polonia le ossa di tanta
no processme la conseguenza dell'artinei circoli diplomatici tutti si attendono processme la conseguenza dell'artinei circoli diplomatici della conseguenza l'accidente con calma
no processme la conseguenza dell'artinei circoli diplomatico del Daity Chronicle
cito russo non solo esiste ancora nell'inmente occupato nuove linee difensive che
mente occupato nuove linee di poiche ne ha i mezzi anche senza l'aiute della Balcania. Ma sarà questa che avrà mancato alla sua funzione in Europa e dovrà fatalmente scontare le conse ze della sua cecità rifiutando di entrare come elemento fattivo nel grande circo-lo delle energie civili che si battono contro la prepotenza tedesca e le sopravidvenze reazionarie dell'Austria.

Quando la Russia, la Francia e l'In-ghilterra riconfermano il loro incrollabie proposito di condurre la guerra fino alia sua logica conseguenza vittoriosa e s'impegnano di ristabilire nel mondo il diritto e la giustizia, può forse rammaricarsi il pontefice romano che vede cade re nel silenzio la propria invocazione alla pace, ma può e deve esserne ricon-fortato chi serbi ancora fede a quei principfi che costituiscono la sola vera legge profonda del progredire della vita ci-





Il migliore alimento bambini

Storie di caserma

Ogni giorno partono: e noi restiamo. soccorso dal bestemmiatore vigoroso che La caserma è doppiamenta cinta dalle io avevo conosciuto nei primi giorni. E' un bravo ed un ingenuo. Era a di monti, come sepolta al centro d'Italia, fuori delle grandi vie per cui si incanala quotidianamente la vertigine della guerra. Come tutte le religioni, anche
quella della patria ha i suoi novizi. Noi
facciamo qui, sull'affusto del cannone,
i nostri esercizi apirituali. Siamo dei avava osato chiamarci a succimme n.

dati! Son bastate alcune iniziazioni — il to distinto dal suo limitrofo di sinistra: rancio, i capelli rasi, il letto di paglia — Civis romanus sum. Ma si contenta di per dimostrarci l' inferiorità. schiacpordi scherzi innocenti per provare la
ciante della nostra cultura su quella sua nobiltà cittadina. A casa sua deve
del caporale di Santa Maria Capuaveaver fatto di peggio. Oggi non restano
tere che ci comanda. Allora abbiamo nel suo spirito che ricordi vagni. Un
incominciato ad apprezzare la virtù regiorno l'abbiamo colto a parlare di Redel caporale di Santa María Capuave aver fatto di peggio. Oggi non restano tere che ci comanda. Allora abbiamo nel suo spirito che ricordi vagni. Un incominciato ad apprezzare la virtù regiorno l'abbiamo colto a parlare di Religiosa del tornare fanciulli e ci siam la gina Coeli: ma deve essere stato uno spirito del sono della condicata a condicata a condicata del sciati erudire e condurre e perfin diver- sbaglio.

viso l'impronta meditativa e pacifica spalmare di grasso gli enormi gambali del pater familias: ma alla sera, e le scarpe del governo, mi attacca i quando l'ora degli scherzi puerili è venuta e i più giovani preparano nelle camerate, invece del sonno, le croste di Gli ho offerto cinque lire e non le ha name a la nevera del coverno anticipi del control crociato sul letto altrui, questi fratelli anziani non ripugnano alla piccola baldoria; appena appena quatcuno ammonisca, qua e là, con una voce più seria, perchè il giucco è troppe lunco. camerate, invece del sonno, le croste di pane e le pezze del governo al tiro inperchè il giuoco è troppo lungo e i giovani non si stancano mai, ma se da lontano si sente il passo del ergente con le consegne guizzanti sulla punta della lingua, pei giovani e pei vecchi, tutti son giù sul fianco, con la testa più ab-bandonata che mai alle scarpe che servono di cuscino.

Quando la recluta ha imparato ad essere compiutamente fanciullo, per cui tiene ancora legati tutto, dal più umile pensiero alla vita golfa come foche. stessa, si spoglia d'ogni cupidigia di possesso e di conservazione e si fa come inconscia di se, abbandonata nelle maziato e assume il titolo di gioria e di prender foraggio e distendore insieme lordamente le membra.

Questa verità ci fu subito alla spiccia insegnata dal superiore diretto: il capo-rale... « alla più bassa scala della gerarchia militare sta la recluia: il solda-to può consegnar la recluia... s Egli non mancava di aggiungere che il cal

morbida nervosità pel sonno della mattina interrotto di sobbalzo, prendeva la smania di far presto, di ubbandonare subito quel titolo umiliante di recluta. Impesticare subito la cavallina. Fu così che la mattina quando giravamania di far presto, di ubbandonare della caserma, tenuti a bada da un azzimata serventino della caserma, tenuti a bada da un azzimata serventino della cavallina. biamo sentito con ogni unità nella mass gne del sergente: « chi è prù bestia di sa coordinarsi a quel movimento e dal- quei due? Fermela quella cavalla! Giù le l' insieme di quelle energie disparate nascere un' armonia sincrona: Il butte- che comanda? » ro della campagna che mi il rme accanto raggiungere sotto la casacca di tela l'efficenza del dottore in lettere e questo scoprire in sè tante deficenze che prima non sospettava. Dall' accozzaglia etero-gene, che la sorte aveva riunito nella stessa camerata, nella stessa squadra, sotto lo stesso caporale, il reggimento, la nuova famiglia di cui parlano i regolamenti, si viene così caratterizzando.

Ci siamo conosciuti di più in quei mocompone la giornata del soldato. Allora plizio, invece il sergente aveva in mano abbiamo levato d'impaccio qualcuno una frusta gigantesca e con alcune scu-che si smarriva nella selva selvaggia disciate riuscì a farci ritornare nelle della lettura di un giornale abbiamo fila. famigliarmente offerto e fumato una si-famigliarmente offerto e fumato una si-garetta o abbiamo parlato della guerra sofi gli animali che son sempre pronti e dei parenti e degli amici e dei cono- ad approfittarei dei cavalieri più benescenti che ciascuno ci aveva. Allora, do-voli: e in seguito a questa cavalcata e po una marcia o una lunga .struzione al a certe rotondità incipienti che di lassu pezzo, con relativo trasporto di carriag-gi a spasso per il cortile, mentre le scato il titolo di « Mago Bu », eroe di membra si distendono dalla fatica e i una saga popolaresca che non conosco, più tardi ad apprendere si indugiano ma che deve essere ben rigicola ancora sotto gli urli del sergente all' i- questo nome tutti scoppiano dal ridere. struzione, la confidenza viene sulle labbra del soldato più spontanea, esce di tasca la lettera di famiglia o della ra-

quistato si consolida in camerata con l'aria di un Napoleone. E bastato Guai a chi non sa ridere ed essere deri-so! Guai a colui che sta solo! Ma se vi in giro miei propositi cuerrafondai contenterete di non essere mai il primo furiosamente condivisi dallo stagnaro. Li a protestare contro gli effluvi poco pro- fureria è a volta a volta il mogo dei pifumati della notte, se non vi impaurisce gri, degli invalidi e spesso delle spie. I
l' idea di essere coinvolto coi reprobi e soldati son terribili contro questi voloncoi giusti nelle sorprese improvvise del tari della seggiola e del tavolino. Balsergente, se non vi lamentate dei discor- dassarre si vanta della amicizia del casi volanti e delle parole sonore, che a- pitano, della complicità el sergente e to un frammento di spalle di finestra costi-scono di bocca ad ogni vost-o onesto vi- racconta a tutti gli agi e i privilegi di tuito da terre cotte del secolo XIII. vara-

sciati erudire e condurre e permi dividire, con spirito di innocenza.

Il fatto eta che lo stagnaro e stato catore noi, tutti. Fanno grottesca figu- po squadra. La sua autorità ha origine ra sulle due zampe pesanti e i grossi nella attitudine naturale al comando, baffi rovescioni, il petto tutto in avanti anzi spesso alla prepotenza, e da una e le mani come sventole dispaiate, quei specie di licenza tecnica di cui il diploma è rimasto , in Trastevare. Di giorno ventruti soldati trentanovenni che misunano al passo tutti i cortili della caserma, ma nessuno di loro ride. Hanno
moglie e figli e l'armeggiatura dell'artigliare non riesce a scancellare loro dal
ra e nelle ore del riposo mi aiuta a

Al terzo giorno di caserma il sergente che ci fa l'istruzione orale in camerata ci ha avvisato: noi siamo un'arma s

La conseguenza di questa scoperta fu she nella notte si fece la guardia alle scuderie.

Non è una cosa difficile e neppure gravosa: nulla in confronto della fatica fatta ad adattare alle membra e alla fisionomia il corredo del governo, che ci tiene ancora legati come Cristi o ci in-

La ramazzata con gli zoccoli rossi fa pensare un po' alle usanze contadinesche in costume. Le scuderie sono spa

gliori per la mattina quan lo il sergente di cavalleria ordinerà di salire per la prima volta in sella.

Ho adocchiata una cavallina bassa: l'ho rifornita di fieno odoroso e di a-sciutta avena in razione doppia. Provo ad accarezzaria sul collo, ma con pru-denza. Non ho mai avuto troppa dimeporale vale per la forza di uomini cinque: ** da questa verità regolamentare tirava il detto che cinque nomini e un aporale sono una cosa sola.

Ai primi risvegli in caserma, tra un luccicore d'alba ancora incerta, tutta luccicore d'alba ancora incerta, tutta mesticare subito la cavalina.

Ter cost che la mattina juando girava-

Fu cost che la mattina juando girava-mo tutti torno torno al grande cortile subito quel titolo uminante di rectava zimato sergentino che lacava nucciare priù consegne che parole, la cavallina si squillato l'annuncio della guerra ci aveimpuntò con mio grande dispetto e verimpuntò con mio grande dispetto e veristruiti »: e allora le lunguissime at gogna sulle due zampe, riflutandosi di tese degli appelli, le dispersioni necessarie di tempo e di energia, che ogni vita cazioni del sergente e alle cisa di tutti in comune esige ed impone, le minuzie si mosse finalmente a corsa forsennata, del caporale sul modo di spinger avanti ma dove a lei parve, fuor che nella di-fil piede sinistro invece del destro ci eran rezione dei compagni. Abime povero casembrate il segno di un tradimento a-maro della sorte. Ma poi abbiamo capí-solutamente fuori ordinanza, vedevo i to. Quel modo di procedere piano era il commilitoni muovere tranquillamente in segreto della migliore sollectudine. Ab. cerchio con rigida regolarità, a udivo biamo avuto il senso del numero. Ab. invano fischiare alle orecchie le ramporedinil Avanti con gli speronil Ma chi

Grida gettate al vento. Galoppa, galopla, la cavallina arrivò al il là del terzo cortile, a un largo abbeveratio, vi si rin-frescò fin che volle, e dopo aver provato con grandi scrolloni a libe arsi dal peso molesto che aveva in sella, si diede a correre con giola pazza verso le buone stalle che sottostanno alle camerate dei soldati. La cavallina entrò pompo-samente nella stalla e con lei il suo cavaliere... Ma per poco parchè il ser-gente lasciando le altre reclute a sbellicarsi per un istante dalle , sa era sul-l'altro vano dell' uscio. Il cavaliere crementi di sospensione che tauno sembra- l'altro vano dell' uscio. Il cavaliere cre-re spesso eterne le sedici ete di cui si dette fosse venuto per liberario dal sup-

Quest'oggi lo stagnaro ha preso di mira Baldassarre, il pezzo prosso della fureria che fa la lettura degli appelli amen. La vostra prizione è cui gode. Pochi gli credono, quasi tutti mente belle, rivelanti un magnifico gusto gli sono avversi e allora tenta di vendiartistico.

celo col gesto di chi scopre una statua. Si accingeva all'operazione più difficile sarre si è svegliato, in tempo per racco-gliere gli omaggi di tutti gli spettatori. E poiche non si capacitava di quel che succedeva lo stagnaro glielo ha detto:

— Ti abbiamo esaminato il didietro:

canala quotidianamente la guerra. Come tutte le religioni, anche la guerra. Come tutte le religioni, affronto con molte declinacom.

Pare sul principalision. Dal primo brusio dell'alba, quando suona la sveglia e il caporale va intorna cal a sveglia e il caporale va intorna con col frustino e qualche volta la sclationa del sonno, fino alle ultime sue intimazioni, alla sera, quando si smorzan sulla paglia, nella stanchezza, gli ultimazioni, alla sera, quando si smorzan sulla paglia, nella stanchezza, gli ultimazioni, alla sera, quando si smorzan sulla paglia, nella stanchezza, gli ultimazioni, alla sera, quando si smorzan sulla paglia, nella stanchezza guerra. il lor quartier generale sui alzini rossi e le mutande azzurre e la ramicia in-definibile del buttero di campagna che mi sta vicino, da cui mi difendo con trincee di razzia, tutti gli episodi e la ca ratteristiche più straordinarie di quesi vita di caserma, diventano elementi. muni della nostra vita.

E' dura la giornata dell'artigliere che i deve erudire in un mese. Ma non dis-

risa e di aspettazione di tutta la came- mo sosta alla nostra pigricia. Quasi ci rats, gli ha piano piano fatto discenrincresce di dover salutare ad uno ad
dere le mutande sulla paglia dei piedi,
uno tutti i nostri ufficiali giovani che
poi, dormendo la vittima bocconi gli ha
alzato la camicia alla testa, mostrandostar soli coi più vecchi di kro che da vent'anni avevano dimenticato negli ozi Si accingeva all'operazione più difficile della pensione di sguama al loro tempi di estrargli un calzino, quando Baldas. Essi marciano ancora ma al loro tempi di estrargli un calzino, quando Baldas. erano sergenti o marescialli e ti Deport

non esisteva ancors.

— O là, vecchio capitano, vien fatto di dirgli, e tu, tenente, ptì vecchio di lui, l'un) già curvo, l'altro dai baffi bianchi tutti spioventi, vi porteremo noi sulle Alpi a tremila metri, se le forze non vi basteranno: ma fate prestol Noi sappiamo già moltissimo e il resto ce lo andremo a imparare sui annoni austriaci, che speriamo di riportarvi e in gran quantità! Una buone volta tuoni davvero quest'ordine: « in betterial » E coll'ordine tuoni l'amico nostro, il cannone! »

Il vecchio capitano non ha molte vir tiì di introspezione e tira diritto per la sua strada senza dar ascolto visibile a questi muti appelli: la disciplina vieta di interpellare direttamente superiori senza essersi prima messi a rapporto, e l'operazione è troppo lunga perchè noi la facciame la facciamo.

Ma il giorno della partenza non è lon-Ma il giorno della partenza non e tontano, noi lo sentiamo e il cucre ci nalza
in petto a questo pensiero: quando l' istruzione al pezzo è finita e l' ordine
" riposo » è dato vigorosamente dalla
truce voce del caporale, ognuno si accoccòla accanto all' istrumento docile a

principe Umberto. Tutti avevano un aconvenero con le autorità locali le associazioni operais col rispettivi vessilii e gli
alumni delle souole elementari e infantiti.
Il treno reale è giunto alle 8,55. Subito
apparvero la Regina, attorniata dalle principesse Mafalda, Jolanda, Giovanna e dal
Principe Umberto. Tutti avevano un a-

"Vostri battaglioni terribili "

dice un prigionicto ungherese

ROMA 6, sera — Il Messaggero dice che
stamane alle 9 precise hanno transitato
per la stazione del Portonaccio i prigiomieri austriaci. Misure severissime erano
state prese dalla autorità militare per impedire l'accesso al pubblico alla stazione
Tutti gli ingressi erano sbarrati da cordoni di truppe. I prigionieri — dice il Messaggero — sono uomini ben porianti e abbastanza ben equipaggiati. Sui loro volti
si leggono segni della stanchezza e della
ratica per la lunga lotta. Ci sono uomini
anziani e giovani di vent'anni. Questi ultimi appariscono più avviliti. Un uncherese dal viso gioviale ha salutato in italiano: «Buon giorno» ha detto.

Come siete trattati? — gli si è domandato.

dato.

Bene, ha risposto, siamo contenti; gli
italiani ci usarono molte cortesie.

Avendogli chiesto della guerra, l'ungherese ha detto semplicemente: «Vostri battaglioni terribili.... Alle 10,25 i prigionieri sono ripartiti.

La famiglia reale a Racconigi

RACCONIGI 6, sera. - Per l'arrivo delle Regina Elena e dei principini, la città à stata decorata con molte bandierine nazionali. L'annuncio ufficiale dell'arrivo è stato dato alla popolazione dal Sindaco con un nobilissimo manifesto. Alla stazione convennero con le autorità locali le asso-

terribile, semplice come un giocattolo e spetto florido e sorridente. Ricevuti gli inesorabile come il destino, elegante ed ossequi delle autorità, gli augusti perso orrendo c'è una parte di esso che si naggi uscirono dalla stazione in automo chiama orecchitta: ad essa parliamo ed bile, proseguirono verso la reggia. Si ritene che il soggiorno dei reali si proluni lontano! gherà per tutta la stagione estiva.

"Vostri battaglioni terribili. Saluti dal fronte

Il gruppo del richiamati bolognesi, maggior parte di ... categoria appartenenti al deposito del giorioso... partiti per il fronte il giorno 27 giugno ed ora aggregati al nuovo, ma gia provato... reggimento fanteria e già battezzati dal fuoco nemico in questo momento adunati sugli spatti della pugna, in cordiale ed affettuoso simposio, brindando alla vittoria, alla grandezza della Patria e al grido di Viva Trento e Trieste italiane mandano un affettuoso e cordiale saluto a tutte le loro famiglie, agli amici, al conoscenti tutti, sperando presto ritornare alla bella e cara Bologna, sani e salvi e vittoriosi sopra tutto.

Soldati: Bigondi Mario, Lelli Armando, Tomba Sisto, Rodolf Giuseppe, Parmeggiant Giovanni, Morozzi Guerrino, Sarti Federico ed altri che non sono presenti di cui ci stugge il nome.

Inviamo a mezzo del Carlino sentiti saluti ai nostri cari amici e famiglie.

Sergente Bignardi Pietro, Cap. magg: Lodovisi Guido, Frabboni Alfredo, Soldati: Bassini Eltore, Macotil Riccardo, Muzzi Attitio, Galetta Antonio, Galitani Ernesto, Testoni Augusto.

**

Dalle aspre vette di questi monti, qualche tempo fa austriaci, oggi e per sempre italiani, contribuendo con tutte le nostre forze giovaniti alla gioria e grandezza della Patria, mandiamo, ai parenti ed amici un affettuoso saluto fervidamente augurandoci di abbattere al più presto il secolare nemico, orgogilosi di compiere il più sacro dei doveri. Gli uniciali della... batteria del... reggimento artiglieria da montagna (... divisione).

Capitano Mondino Uberto, Tenente Masnini Baldassarre, Sottotenenti: Coris Gactano, Guermani Alberlo, Natate Beniamino, sottotenente medico Lo Savio doti. Paolo.

Un gruppo di mitragileri romagnoli, dal fronte, inviano per mezzo del Carlino salutoni, inviano per mezzo del Carlino.

Un gruppo di mitraglieri romagnoli, dal fronte, inviano per mezzo del Cartino sa-luti arrettuosi alle loro famiglie, parenti ed

ol. Soldati: Gordini Quinto, Chiarini Agooddani Gordini Quinto, Chiarini Ago-stino Mercato Saraceno, Domizio Sel-va, Salvatore, Mundumi Santa Glu-stina, Caporale Domenico Bartolini Morclano, Cap. magg. Engenio ... Ce-sena, Soldato Giovanni Benissi Forth.

Sena, Soldato Giovanni Benissi Foril.

**

Salutiamo dalle nuove terre redente le nostre care famiglie, e gli amici.
I soldati dell'... Corpo d'armata, Sezione Panettieri.

Serra Carlo, Mei Alberio, Bonfiglioli Geminiano, Orsi Giuseppe, Serajini Mario, Mazzoli Riccardo, Hiancont Ernesto, Bigami Primo, Caporale Marrani Ruggero, Migliori Giovanni, Collini Alfredo, Romagnoli Ettore.

sottonotati militari bolognesi, a mezzo
Resto del Carlino, inviano dal Trenamicle da alla simpatica Bologna.
Capitano Aldo Mayagnoti di Bologna,
Tenente Gluseppe Tedeschi di Bologna,
Zecchini Evaristo.

Invio, per mezzo del Carlino i miei cor-diali saluti alla famiglia, ai parenti e agli Rinaldi Augusto Soldato del... fanteria.

Dall' alto Cadore i sottoscritti soldati ro-magnoli appartenenti al... bersaglieri, in-viano cordiali saluti alle care famiglie, parenti e amici assicurando tutti dei loro ferreo proposito di tenere alto il nome d'Italia.

latia.
Caporale Bandini Aldo, Soldati: As-sirelli Celso, Mulinari Luigi, Rocca-Angelo, Zanni Luigi, Fassinetti Lo-renzo, Savioli Pietro, Fabbri Mario.

I conduttori dell'autocarro... Sezione....
munizioni Gamberini Romildo di Porto
Maggiore e Calderoni Alberto di Rimini,
a mezzo del gentile Carlino, inviano i più
cari saluti alle loro famiglie ed amici, inneggiando nel contempo a Trieste Italiana.

I sottoscritti dell'ospedale da amici, Inneggiando nel contempo a Trieste Italiana.

I sottoscritti dell'ospedale da campo N.... mentre prestano la loro opera umanitaria al feriti, per la più grande Italia, pregano di porgere i loro più cari saluti alle famiglie ed amici.

Tenente medico aiut, maggiore Gatti Ermenegitao di Bologna, Tenents medico Gardi Adolfo di Ferrara. Sottotenente Gremoti Manito di Argenta, Cappellano militare Figna d. Luigi di Imola, Cap. magg: Masina Renato Ferrara (Gualdo), Cavatieri Itaebrando Modena, Caporale Pina Giuseppe Bologna, Saldati: Matteucci Antonio farmacista di Bologna, Baccarini Martino Ravenna, Erancesconi Egidto Bagnacavallo, Ermett Riecardo Rimini.

sardo Rimini.

Sul campo del dovere per la grandezza iliberià della patria, dalle vette dei monti ui quali si combatte per i fratelli irrelenti, mandiamo alla tamiglie, parenti ed mici il nostro fervido saluto.

I telegrafisti: Cap. Sampaolesi Tultio di Rimini, Soldati: Quattrini Giuseppe di Lagaro, Barbieri Renzo di C. Franco, Rivalta Antonio di Imola, Seremin Ugo di Bologna.

Approfittando della bontà del vostro giornale, che è un vero conforto nelle ore di ozio qui in la linea, un gruppo di bolognesi del... fanteria mandano i più sinceri saluti ai parenti, amici e persono ozre, assicurandoli anche dell'ottimo stato di salute.

Salute.

Cap. magg.: Busi Ermenegildo, Giordani Vilo, Onofri Alfonso, Soldati:
Adetmo Tassinari Sanità, Boriolazri Nido, Gurioli Federico, Bolelli Raffaele, Bagnoti Paolo.

Alcuni bolognesi e romagnoli della....
compagnia del... Reggimento Genio salutano dalle nuove terre conquistate per la grandezza della nuova Italia, a mezzo dell'ospitale Cartino i parenti, gli amici e

randezza della ndova Italia, a mieza dei conoscenti.
Sottotenente Claudio Marani, Caporali magg.: Amadei Peppino, Anconelli Giuseppe, Bulgarelli Giacomo, Frassinetti Raffaele, Negretti Adolfo, Pedrini Golfredo, Gardeltini Luigi, Caporali: Beschieri Umberlo, Ferretti Guido, Soldati: Bonaghi Ettore, Chiarini Artsida, Magagni Adolfo, Ottweri Celeste, Pedretti Armando, Ruggeri Armando, Spettoti Rodolfo.

Alcunt artiglieri combattenti chiedono al Resto dei Carlino di voler rendere i più cordiali saluti alle care famiglie, parenti amici.

Cap. magg.: Arbizzani Giovanni di Argelato, Graffi Astorre di Bologue, Soldati Tumoli Balfaele di Vedrana.

nici.

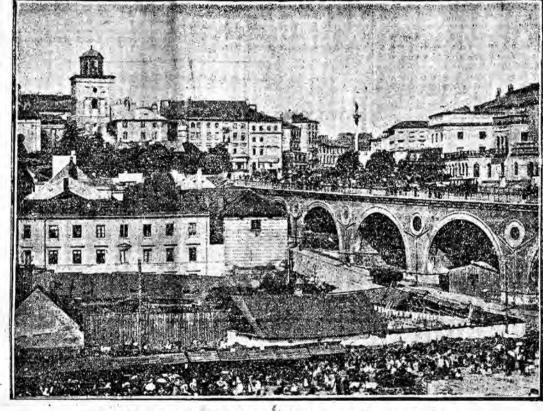
ap. magg.: Arbizzani Giovanni da
Argelato, Graffi Astorre di Bologna,
Soldati: Tugnoli Raffaele di Vedrana,
Sarti Attito di Castel S. Pietro, Dionisi Romolo di Leonessa, Di Bella Santori, Vitali, Bartoletti, Bertoletti, Perletti, Menghini, Luisi, Grigio, Dovigo,
Sergente maggiore Casalt Alessio.

Sergente maggiore Casalt Alessio.

Preghiamo vivamente il Resto del Carlino di salutare le nostre famiglie, i nostri parenti, ed amici. I soldati della... compagnia di Sussistenza.

Poggiotini Alessandro di Tredozio, Zamboni Luigi campione podistico bolognese, Tabaroni Dante di Bologna, Sergente Casadei Alberto di Foril.

I sottoscritti apparienenti alla Sezione sussistenza dell'.... Divisione inviano dal fronte alle loro amate famiglie, agli amici conoscenti i più cari e cordiali saluti. Cap. magg.: Rossi Gustavo di Portomaggiore, Colombari Lutiri Riccione, Draghetti Aldo Ferrara, Randoli Valentino automobilista Voghiera, Caporali: Tosi Renato di Ferrara, Bonhgitoli Guido di Modena, Soldati: Fornasini Luctito di Consandolo, Siagni Sante di Marrara.



Varsavia: il centro della città

"La nuova Samaritana,

(Nostro servisio particolare)

ZURIGO 6, (E. G.) - Tra le eroine della guerra europea quella che forse diventerà più popolare è «la nuova Samaritana». Si di una giovinetta rutena, appena grattordicenne, che si chiama Rosa Ze-

L'episodio guerresco cui la giovinetta rutena deve la sua celebrità è il seguente. di comunicazione. La provvista della mu- la sempre l'espressione della forza e nizioni era più che sufficiente ma ben presto mancarono i viveri. Ai soldati non rimaneva più che scegliere: o arrendersi

o morire di fame o di sete I Fu allora che comparve la giovinetta dtena. Figlia di uno dei contadini del sob-burgo, essa si propose di portar qualche soccorso al poveri soldati. Traversando più e biù volte un campo su cui imperversava fuoco nemico, la giovinetta portava si soldati tutto quel che poteva cioè acqua e frutta, gli unici tesori rimasti nella desolata campagna. Di tratto in tratto, in mezzo al fragore della battaglia, i soldati la vedevano apparire sull'alto della trincea con la sua brocca ricolma e col suo paniera piano di frutta. La si avverti più volte del pericolo gravissimo che correva, ma ella non volle sentire ragione. Continuò imperterrita il suo mestiere di samaritana, ma ad un tratto nel traversare la zona del fuoco un obice le scoppiò a due passi di distanza e le fracellò un piede. La disgraziata si trascinò sino alla trincea e portò i suoi ultimi soccorsi.

I soldati furono ben presto liberati e la giovinetta, curata in tempo, fu salvata dalla morte. E' diventata ora l'idolo di Vienna. Si danno balli di beneficenza in suo

onore e in suo favore.

Il Neuves Wiener Journal racconta che lo arciduca Francesco Salvatore le ha personalmente donata la medaglia d'onore della si è decretato all'eroica giovinetta anche il premio della bellezza. Croce rossa e che in una grande festa 'eri

FIORENZUOLA D'ARDA 6, mattina - Procedendosi allo scrostamento di un muro di facciata dello Spedale Civile, venne scoper-

L'estremo titanico sforzo dell'impero germanico

ROMA 6, sera. - Interessanti notizie sulla condizioni interne della Germania ha fornito un cittadino svizzero tedesco, rappresentante una casa industriale germanica, ritornato in questi giorni da un giro d'af-Durante la battaglia intorno a Rawaruska fari compluto nell'impero, attraverso la Ratre sottoscrizioni. Non c'era che cambiare i soldati di una intiera trincea rimasero viera, fino a Berlino. Tre mesi fa, ancora titoli. Recentemente c'è stata a Vienna una ad un tratto tagliati fuori da tutte le vie durante la grande battaglia galiziana, c'e- riunione per trattare un prestito da lanfiducia in Germania.

La vita, soprattutto nelle campagne e nei centri minori, diventava difficile. Negli ospedali, nelle famiglie, miserie fisiche e morali; ma fuori, nei ritrovi, nelle vie, in prù darne. tutta quella vita che dà il substrato della opinione pubblica, e della collettività di una nazione, si aveva l'impressione di una energia che aveva del favoloso. Chiunque ne fosse testimone non poteva fare a meno di pensare che un popolo simile non fosse incamminato alla vittoria. In tutte le offipopolate le vie.

Oggi il quadro è ben diverso, e il contrasto non può dare che una impressione nelle provincie baltiche hanno svalutato tranne forse a Berlino, dove alla vita pub-blica si mantiene un colore più fittizio.

In Germania non si pensa a una campagna invernale. Il popolo sopratutto, non può, non vuole pensarvi. E i preparativi nell'organizzazione militare ben concordano col pensiero del popolo. La Gerfania è tutta una immensa officina. Persino le case private vennero mutate in laboratori e non si ha posa per un solo minuto. Ma non c'è fabbrica dove si prepari ciò che occorre si soldati per una campagna invernale; nè si dica che è troppo presto perchè il lavor-Scoperta di terrecotte del secolo XIII di soldati. Tutte la fabbriche di articoli di lana, per esempio, sono chiuse e adatta-

te ad altra produzione.

Quanto alla vita economica, i viveri so no scarsi e i prezzi aumentano continua mente.

Se la seminagione fu intensificata, difet tano i mezzi per il raccolto e per la con-Fu così che non volendo ho scoperto carsi con delle piccole delazioni.

nel mio vicino una perla di attendente. Lo stagnaro ha aspettato che il furiere
Egli è diventato il volontario del mutuo s'addormentasse e nel sileucio gonfio di
diretto dall'illustre cav. Corsini.

Servazione dei prodotti. Nelle campag
sto informato l'ufficto regionale di Bologna tutti gli uomini validi sono alle armi;
vorano le donne ed i fanciulli, ma intan yorang le donne ed i fanciulli, ma intanto

mancano anche le mercedi e aumenta il ca rico dei feriti e dei mutilati. Nel centri pure si sentono gli effetti deleteri del rincar enorme e della deficenza di molte cose. Nelle trattorie e negli alberghi è difficile trovare pane, paste, riso. La carne viene economizzata. Si fanno intingoli di tutto. L'oro scompare. La riserva metallica esistente non basta certo a coprire l'uso senza limiti di carta monetata. L'esito dei pre-stiti interni? E' il trionio dei torchi. Le stesse somme hanno servito in tutti i casi a ciare in comune fra la Germania e l'Austria-Ungheria. Gli uomini di finanza han-no dato parere contrario, presentendo un fallimento. Il progetto è caduto. Il popolo non ha più denari da dare, o non vuole

L'uomo senza pietà Hindenburg non è più l'idolo. Egli rap-

presenta pluttosto l'ultima risorsa della disperazione. Le parole non hanno nulla di esagerato. Le glorie di Hindenburg sono cine, in tutti i magazzini, un'attività feb- giorie che mettono i brividi di terrore. Si brile, colossale. Le caserme, le piazze e le sa che cosa costano le sue vittorie. La seconda campagna della Prussia orientale è vani, bene equipaggiati. Il loro aspetto, re- stata uno spavento I laghi Masuriani hanso marziale da quella ferrea disciplina che no visto per una seconda volta la ritirata ogni tedesco porta nel sangue, faceva di dei russi, ma hanno visto tutto l'orrore del-menticare i feriti e i mutilati di cui erano la vittoria dei tedeschi: colonne scomparse pressocchè interamente nelle paludi, dove le cardiava sanza calcolo alcuno del va lore della vita umana, la volontà spietata disastrosa. Prima la hattaglia della Galt- del comandante. I soldati si immergevano zia, poi la nuova offensiva in Polonia e nel fango di giorno, si celavano di notte e non c'era tempo da badare a chi rimaneva tutto quanto rimaneva: uomini e speranze, in una atroce agenia. Bisognava andare avanti. Chi ha potuto ritornare da quella campagna, ne avrà sempre davanti agli occhi la visione tremenda. Hindenburg non ha pietà nè per il nemico, nè per il suc esercito Gli ufficiali al suo servizio tremaho. Hindenburg è veramente il « ruo lok » della favola, al quale oggi la Ger rimane: tutti gli uomini dai 18 ai 45 anui. raccolti e preparati nell'inverno per lo strappo finale che la possa liberare dalla guerra. Guai se fallisse l'impeto del gigante, trasportato di colpo da tutto il suo posol Non avrebbe più risorse pari a quale che nell'avversario si vanno invece ac cumulando. Questo i tedeschi lo sentono sebbene si faccia di tutto per nascondere loro la verità.

Vedi appendice in quinta pagina

Da lue nasce lite

CRONACA DELLA CITTA

Una tradizione di patriottismo e di carità

Le donne bolognesi nel '48 e nel

gioni di salute prendere il fucile per ser-vire la patria a contribuire alla reintedel nostro Regno Italico con terre soggette ancora all'Impero aure-ungarico, comparare l'epoca del 1848 questa del 1915 per la parte presa dalle Dama Bolognesi a pro' dei fariti e dei combattenti, servendomi della scorta dei documenti in mio possesso. Il laggendario Battaglione universita-

ano, che era il secondo della rie Romano, cue era il secondari III.a Legione Romana, seppe resistera nelle posizioni di Borgo Scrofa il 23 maggie a Vicenza, ed unito agli altri corpi costituiti, contribui potentemente all'estimati, contribui potentemente all'estimatica di constituiti. sto favorevole di quella giornata.

Poco dopo, e, cioè, il 10 giugno, difese brillentemente il posto avanzato della Rotonda del Palladio sul Monte Berico, come risulta da una lettera di elogio del comendante colonnello Gallieno stilate in Rimini il 2º sottembre 1848.

Il Battaglione Universitario Romano logiato dal Supremo Comando (v. lettera del generale Durando datata da Fer-rara il 18 giugno 1848) enorò i propri morti divulgando la dedica:

A Dio O. M. Abbiano pace quei prodi — ch'estinti giacquero — pugnando per l'Italia — vissero nel valore — viva-no immortali nella gloria — e Dio con amplesso celeste — renda loro — la dalcezza de' baci — che morendo non ebbero — dalle madri e dalle spose.

Alle anime dei forti — che vide nella pugna terribile — lodi e non lacrime — allori e non cipressi — il battaglione universitario — consacra.

Vicensa MDCCCXLVIII.

Poi il Battaglione si ritirò a Bologna, portando seco i suoi feriti e, fra gli altri, Massimo D'Azeglio ferito a Vicenza (*), il quale non dovette essere ferito tanto leg-germente, poichè, in un rapporto al maggier Cecesrini, comandante il Bat-taglione, il medico dott. Esdra scriveva, in data 30 luglio 1848 (cioè 50 giorni dopo la battaglia di Vicenza): alla fine dela ha settimana spero accompagnare il a march. D'Azeglio 'n Toscana, e dopo a pochi giorni di assenza mi darò ogni premura di raggiungere il Corpo...

rima che il Battaglione Universitario si dirigesse a Ferrara, (dovette, poi, tor-nare indictro, perchè l'esercito di Carlo Alberto si ritirava) volle testimoniare pubblicamente la sua gratitudine alle Donne Bolognesi, che tanto i adopera-

rono (come ora fanno) a pro' dei feriti. Dai giornale L'Unità (anno I n. 29, Bolegna, 31 luglio 1848) "ilevo l'articolo fat-tovi inserire a spese del Corpo:

Alle Donne Bolognesi R Battaglione Universitario Roman

« Bologna, 27 luglia 1848. «Il Battaglione Universitario Romano ha un dovere da compiere: quello di

Mi sia permesso, non potendo per ra- | 4 te in quello degli abbandonati. Qui fi aperta loro una sala apposita e furo no e sono trattati con molti riguardi fessor Venturali. Questa speciale assi « stensa però lasciando sempre alcun che « a desiderare, se si paragona a quella « che i malati avredbero avuta in seno « alle loro agiate famiglie, teneva l'adito « aperto alla carità dei privati che volesa se esercitarst in vantaggio dei mali av-a venturati giovani, sofferenti a cagione della loro devozione alla causa italiana. Infalti alcune generose donne di aquesta città, che già fino dalla prima a notizia del fatto di Vicenza, avevano u spiegato il più lodevole zelo preparan-u do soccorsi ai militi feriti nella glorio-« sa fazione, e raccogliendoli esse mede nelle famiglie e nelle botteghe a non patirono che fossero esclusi dalle a loro pietose sollecitudini i nostri infermi. Esse presero a visitare, come tut a fare, e non solo di parole conforteavolt li rallegrano, intenerendosi a fa-migliare colloquio ma, esplorato il bisogno di taluno di loro, a cui per le a rotte comunicazioni postali col Ve-a neto, non giungono i soccorsi delle famiglie, vollero di larghi sussidi provvederlo. Ne contente di questo, mandaurono loro a distribuire una considere-uvole somma da persona, alla quale esa si provassero minore ripugnanza di pa lesare le proprie necessità. Non puba blichlamo i nomi delle generose per timore di increscere alla loro modestia, a persuasi che al ben fare non cercano altra mercede che di essere pie, e la compiacenza di rendersi utili anch'esse

alla causa italiana. « Possano l'efficacia del nobile esempio « sentire tutti coloro che inerti contem-« plano i pericoli delle nazioni, mentre « obbligo solenne è di tutti il cooperare al pubblico bene, e chi fa nulla si ac « costa a chi mal fa, chi non soccorre in « tant'uomo alla patria, non merita bia-« simo minore di chi la tradisce. »

Ora nel 1915, nella guerra che abbia-mo contro lo stesso nemico del 1848, le Donne Bolognesi sanno fare a pro' dei feriti a dei combattenti quanto ed ancor più di quello che fecero le loro madri-tutti lo vedono, tutti lo sanno, e lo storico futuro le ricorderà degnamente.

FORLI' 4 agosto 1915 — (*) Ecco la copia della lettera scritta dall'Azeglio stesso por ottenere che il dott. Esdra seguitasse sino al termine le sue cure per la guarigione della ferita riportata a Vicenza il 10 tiiu-gno 1848:

gno 1848:

Sig Maggiore Ceccarini,

n General Durando con consenso se ben
mi ricorde di Lei Sig. Maggiore aveva accordato al Sig. Esdra un permesso onde
potesse compiere la cura della mia ferita
che con tanta intelligenza e premura aveva intrapresa. Sento ora che il Battaglione
sta per dirigersi a Ferrara. Se la mia domanda non le sembrasse troppo indiscreta,
ardirei pregarla di concedere al Sig. Esdra
un altra ventina di giorni onde possa compiere la mia guarigione, che è già venuta
a buon termine.

cente soluzione al problema della concicente soluzione al promienta della contermazione azotata.

Può dirsi che non esista un problema della concimazione fosfatica, giacehè la mancanza delle scorie Thomas potra essere supplita coi perfosfati, la cui disponibilità sul nostro mercato è sufficiente al bisogno.

Per l'uso complementare dei concimi potassici converrà poi rivolgersi ai prodotti nazionali, coma il salino potassico, ceneri etc., bolcottando il monopolio tedesco.

VIII Agosto

Domani, nella ricorrenza dell'anniversa-rio della vittoria popolare dell'VIII agosto, verrà esposta al pubblico, per la prima volta, la bandiera che già apartenne alla Società fra i superstitt della gloriosa gior-nata.

Nello scorcio dell'anno passato, avvenu to lo scioglimento della Società, il vessillo passò in proprietà del Municipio, e que-sto, per disposizione dell'on. Sindace dett. Zanardi, sanzionata dalla Giunta, fu do nato al Museo del Risorgimento insieme atti di quel Sodalizio ed agli atti del Comitato di patronato del superstiti stessi. Domani saranno pure esposti i ritratti dei due soli superstiti di quel memorabile combattimento: Nicola Migliori d'anni 93 a Leone Giorgini d'anni 76, ambedue di

Parimenti per la prima volta, cogliendo glorioso a cui il nome di Bologna è legato nella prima guerra per l'Indipendenza, verranno esposti nel Museo alcuni ricordi dell'attuale, quarta ed ultima, guerra di redenzione, dei quali esso ha già iniziato la raccolta e che gli sono pervenuti in dono in questi due ultimi mesi.

Tale collezione, che comprende documenti, trofei, ritratti ecc. (pur rimanende contenuta nei limiti assegnati al Museo no stro cioè alla città e provincia di Bologna) è destinata ad avere ampio sviluppo.

La militarizzazione dei colombi

Chi avrebbe mai preveduto che anche queste innocenti bestiole — delizia e cure di tante pacifiche messaie, candido ornamento di tante terrazze, parte preziosa di tanti pollai di campagna e di città — do vessero un giorno o l'altro pagare il loro grave tributo alla Patria?

tanti politar di campagna e di catta di vessero un giorno o l'altro pagare il loro grave tributo alla Patria?

Proprio cost. Era prima un'esigna minoranza di colombi — quasi volontari — che, addestrati al servizio della corrispondenza, si potevano considerare e vantare « militari ». Oggi, in obbedienza a un recente bando del generale Cadorna, tutti indistintamente i colombi viaggiatori o non, debbono o rinunziare alla vita, disonoratamente, per mano della cuoca, ed in un semplice tegame, ovvero offrirla ai servizi o per garanzia della patria.

L'ordine, che al teneri di cuore e agli esteti delle colombale parrà forse spietato, è invece opportunissimo: e già col 1.0 Agosto è andato in vigore.

Occorre che le buone massaia e tutti i cittadini non lo dimentichino. Una dimenticanza potrebbe fruttar loro, con la perdira dei colombi, anche una multa, meritata e non lieve.

Per i colombi è già suonata un ora motto solenne: quella della morte e quella della militarizzazione.

Quei cittadini, possessori di colombane o di singoli piccioni, che ancora non avessero ottemperato agli obblighi che loro impona la legge si affrettino dunque a fare conse gna dei candidi e neri pennuti ai Reali Carabinieri; o, senz'altro, si consolino della cura lex » col divorare in gran fretta lo caroi tenerelle e saporose dei loro colombi.....

A proposito: e i colombi di San Petronio?

Un boy scout partito per ii fronte?

Rimondi Raffaele, un boy-scout di quin-dici anni, dimorante in Via Michelini 360, da qualche giorno si è assentato da casa. Il Rimondi aveva spesso manifestato il proposito di votor recarsi sul luoghi della guerra, per poter meglio, in aiuto dei com-battenti prestare il suo servizio di giovace esploratore.

La guerra nazionale

Fervore di opere e di iniziative

Offerte al "Resto del Carlino,,

Somma precedente L. 33.348,20 Somma precedente L.
Alcuni impiegați e fattorini
della Cassa Nazionale Infortuni, Sede di Bologna, secondo versamento (1)
Sergente Raffaele Berardi di
Savignano R.
Francesconi Alfredo per conto
dei Magistrati e Funzionari
della R. Procura di Bologna versamento di Luglio

Totale L. 33.443,99

(1) Cav. Trinchieri, avv. Sebellin, Dallaglio, Montanari, rag. Sampò, Tassi, rag. Baldelit, Francese, prof. Ricchi, Pazzaglia, Toschi, cav. Sabbatani, Beltrame, dott. Jeannerat, Parrini, Baraldi, dott, Casspotti, Nasl, rag. Borghi, Gelli, avv. Gahrielli, De Franceschi, Maccaferri, Bertuzzi, Fantoni, Vigna.

Comitato di azione civile

implorare il trionfo della earmi italiane.

L'immagine della Vergine che ora si trova
a San Salvatore fu conosciuta in passato
col nome di Madonna del Monte, perche il
suo santuario era collocato sul colle dicl'Osservanza a Mezzaratta. A lei si riannodano tatti gioriosi della storia del comune
holognese, perchè al suo patrocutio si attribuitono la gloriosa cacciata del Milanesi
da Bologna nel 1402, e la vittoria di San
Giorgio riporiata dal Bolognesi sull'esercito Visconteo il 14 Agosto 1443.

In tale giorno ogni anno il Senato si recava al Santuario del Monte per assistere
ad una funzione votiva e commemorativa,
che appunto servi ad iupoprre alla sacra
effigie il nome di Madonna della Vittoria.

Decaduto nel secolo XVIII il Santuario
rimmagine dopo avere peregrinato per diversi luoghi fu nel 1866 definitivamente collocata nella Chiesa di S. Salvatore.

Casa del soldato

Casa del soldato

La Commedia data ieri sera dal sig. Galli e dal prof. Gandolfi ha avuto un vivo successo di ilarità. Le figure di Fagiolino, del dott. Balanzone, di Sganspino e di Brighella sono già simpaticamente note ai soldati che accorrono in numero imponente alle rappresentazioni, e non sono avari di plauso agl' interpreti.

Ieri sera si rappresento: Fagiolino finto governatore. Contribui al successo il fatto che la Commedia fu detta prevalentemente in italiano e fu quindi intesa e gustata interamente da tutti. Suono la banda dell'Ungarelli applaudita.

Fra la folla dei soldati erano oggetto di simpatia alcuni soldati del fanteria feriti; uno dei quali prima di partire volontario per il fronte s'era fatto dare dalla Casa del Soldato una bandiera, ed appena lornate s'è subito ricordato del simpatice ritievo.

Offerte: Sig. Lodi una grossa di scatole di

ritrevo. Offerte: Sig. Lodi una grossa di scatole di flammiferi.

Semma precedente L. 5601,25, N. N. I. 5, N. N. I. 2 — Totale L. 5608,25

Comitato Pro Patria

Il Console di Francia comunicava al Co-nitato cittadino Pro Patria il seguente ispaccio ricevuto dal Ministro degli Esteri

• Veullez remercier le Comité « Pro Pa-tria » de son adresse et des sentiments qui y sont exprimés à l'égard de la France en lui faisant connaître que le gouvernement de la République a été très sensible à ce témoignage de sympathie venant de la na-tion alliée.

Berretti di lana

Chiunque vuole mandare ai soldati ber-retti di lana, può rivolgersi al « Comitato Donne holognesi » presso il negozio Bordo-li, dove si raccoligono anche le offerte di danaro per l'acquisto di lana.

Per i superstiti dell' "Amalfi,

I superstiti della gioriosa Amaili hanno cossituito una battaria chiamandola col nome della diletta. Nave perduta, e hanno chiesto di vendicare su terra i compagni scomparsi nel mare. Ora dal fronte si rivolgono alle Donne Bolognesi perche non venega dimenticata la loro patteria nella venga dimenticata la loro batteria, nella generosa offerta di indumenti di lana. Le allieve ed e allieve delle scuole Normali di Bologna, intendono di provvedere questi eroici soldati di ciò che nuò essere loro utile e gradito insieme. A tale fine si è costituito un Comitato che ha sede in Via S. Isata 35.

L'Ordine del medici

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici di Bologna che ha sottoscritto per L. 1000 al Prestito Nazionale ha deliberato di versare L. 250 al Comitato di Azione civile e L. 250 al Comitato di soccorso per le famiglie dei richiamati.

Assistenza religiosa

Somma precedente L. 10.522.77 — Margherita Montanari I. 5, P. Guovdiano dei Cappuccini I. 25, Signorina De Vigillis I. 5, Lav. Pietro Casolini I. 20 — Totale L. 10.577.77.

Balla offerte che la Federazione giovanile diocesana ha fatte si Comitato e alla Croca Rossa debbono venire detratte le spesa incontrate per la raccolta di domenica scorsa.

A lmola

Nelle aule delle Scuole Tecniche sono cominciati i corsi estivi per gli alunni delle Scuole Ginnasiali e Tecniche. Gli

delle Scuole Ginnasiali e Tecniche. Gli iscritti sono 169.
Gli inseguanti che si prestano sono prof. Valentino Pirazzoli latino e greco, prof. Armando Fuzzi italiano, prof. Luigi D'Atena Storia, prof. Rita Baroncini italiano, prof. Gina Tamburini matematica, prof. Guglielmina Guerra francese, prof. Alberta lodi francese, prof. Dante Pitani computisteria, prof. Francesco Pisciotta scienze naturali, prof. Luigi Cerrato disegnio, prof. Isabella D'Atena disegnio, prof. Ginilo Niccolai calligrafia e disegnio, prof. Camilla Musconi lavoro, prof. Vincenzo Zamboni ginnastica.

I salvacondotti

rivizio, giorno per giorno escogita provvedi-menti per climinare gli inevitabili ritardi, e rendere più sollecțio il disprizo delle nu-merosissime pratiche. leri, per esempio, con lodevolissima ini-ziativa, fu approntato nello stesso studio del direttore, un servizio speciale per im-pedire che le donne restassero iccupie tem-po fra la folla varia e numerosa degli a-spettanti.

pedire che le donne restassero icupio tempo fra la folla varia e numerosa degli è spettanti.

E' naturale che chi aspetta lunghe ore sulla via, brontoll, critichi è si lagni, e noi dovremmo scrivere lunghe colonne per i reclami del pubblico ma. d'altra parte, è doveroso gonsiatare che difficilmente l'ufficio, data la ristrettezza dei locali, potrebbe funzionare più speditamente. Sono migliais di salvacondotti che ogni giorno si rilasciano, e la maggior parte delle persone che si presentano, banno cento que stit da sottoporre e fanno perdere una infinità di tempo, perche non hanno ancora appreso le cose che eccorrono, e, tanto meno, banno preparato tutto l'occorrente. Il nostro giornale ha già ripetutamente pubblicato le norme utili che dovra seguire chiunque faccia richiesta di salvacondotti, Per comodità, quindi, del pubblico, ripeteremo, in forma di decaloro, le norme necessarie a seguiris per conseguire siffatto documento:

1.0 Per viaggiare in territorio zona di guerra è necessario il salvacondotto.

2.0 Il salvacondotto si ottiene con una domanda in carta semplice (loglio da istanza).

3.0 Tale istanza deve essere suffragata du un documento qualunque comprovante l'identità personale da l'ichiedenta.

4.0 All'istanza deve essere unita una lotograda recente, somigliante, in formato lessera, non su cartonomo.

lotograna recenie, somigniante, in formato tessera, non su carioneino.

5.0 Nell'istanza deve essere indicato nome, cognome, paternità, maternità, età, domicilio, condizione del richiedente, più la zona in cui uno intende recarsi, ed il motivo che lo determinano a viaggiara.

E' ovvio che nell'istanza va pure segnata la data:

6.0 Sotto l'istanza — ner il più solledito disbrigo della pratica — scrivere in forma di colonna, ma con quest'ordine preciso: « statura, capelli, occhi, naso, bocca, mento, viso, barba, carnagione, segni particolari ». Chi è in grado di farlo apponga anche le indicazioni di tali connotati.

notati.
Chi ritrae tali connotati da altri documenti, come porto d'armi, libretti postati
ecc., tenga però l'ordine da noi indicato,
che è quello dei moduli in uso per salvacondotti, così lo serivano non perderà

condotti, così lo serivano non perdera tempo.

7.0 Pure in calce all'istanza indicate il genere, e possibilmente il numero dei documento che si allega come certificato di identità personale.

8.0 Il salvacondotto è strettamente personale, ed ogni persona che abbia superato il decimo anno d'età ha bisogno del salvacondotto.

9.0 Il salvacondotto, per quanto riguarda Bologna, viene emesso ordinariamente per la zona di guerra del locale Corpo d'armata, esclusa la provincia di Udine.

10.0 I salvacondotti dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 si rilasciano in via Mussolini 4.

Le istanze presentate al mattino hanno la

solini 4.

Le istanze presentate al mattino hanno la precedenza, quelle inoltrate nel pomeriggio facilmente otterranno il rilascio del salvacondotto solo all'indomani.

Gli uffici per i permessi di transito e permanenza, restano aneora nai vecoli postri in vicolo Pini (via Rizzolli ed alla stazione, e quelli riguardano solo i forestieri, che vengono a Bologna.

Pervengone al Comune frequenti di mande per ottenera i salvacondotti per transito in zone di guerra, ed anche mo te raccomandazioni perche il rilascio transito in zone di guerra, ed anche molle raccomandazioni perche il rilascio di
tali salvacondotti sia facilitato nell'interessa della cittadinanza e specialmente del
professionisti e degli uomini d'affari.
Si rende noto che il Comune non ha alcuna ingerenza o competenza nel servizio
di rilascio der solvacondotti e che peraltro,
facendosi eco dei desideri dei cittadini, il
Sindazo ha indirizzato a S. E. Il Comandante il Corpo d'Armata una lettera per
fargli presente la necessità di portare al
servizio stesso modificazioni atte ad agevolare il rilascio dei salvacondotti specialmente al motti che, per ragioni di ufficio, di professiona o di commercio non
hanno possibilità di sottostare, volta per
volta, alle lungha more che ora sono necessarie per conseguiria.

Disposizioni igieniche

Ordina: è proibito vendere o ritenere per vendere cocomeri e melloni in fette. I contravventori saranno passibili della penalità stabilite del vigente regolamento d'igiene.

Per i cacciatori

L'Unione caccialori e pescalori avvisa quelli dei suoi soci che si dedicano alla caccia delle quaglie, che questa sera, dal-le 21 alle 23, recandosi alla sede sociale, Birreria Rouzani, Pietrafitta 4, potranno avere schiarimenti sulle località dove fu fatta dalla società stessa la lanciata delle quaglie.

quaglie.

L'Unione gradiră di essere avvisata da quaglie.

L'Unione gradiră di essere avvisata da quei cacciatori che uccideranno queste diaglie, le quali hanno un' ancilo di alluminio ad una zampa, intorno alla localită dove le quaglie furono trovate: ciò a titolo di controllo e per regola per le future lanciate.

Come era facile prevedere, l'affluenza el pubblico all'ufficio Salvacondotti in ia Mussolini, è sempre in aumento... Il direttore dell'importante e gravoso ser-tico giorno per giorno escogita provvedi-

Il Presidente della Camera di Comme-cio, prima per iscritto, poi personalmen te, ha fatto pratiche presso S. E. il Co-mandante dei Corpo d'Armeta perche sta aperto qualche altro Ufficio e sia aumen-tato il personale autorizzato ai rilascio dei salvacondotti; e che molto corresamente ha avuto promessa che sarebbe provveduto a ridurre al minimo indispensabile il disa-gio che creano ai cittadini le necessità del-la difesa nazionale.

Il Comune non c'entra

sui cocomeri e i melloni

Il Sindaco ha diramato il seguente ma-nifesto: Il Sindaco: par misura dilgiene, valendosi delle facoltà concessegii dall'articolo 153 del testo unico della legge Comunale e Provin-ciale.

Digemmo qualche giorno fa di una rissa avvenuta fra cognati, al n. 65 di una rissa avvenuta fra cognati, al n. 65 di una rissa avvenuta fra cognati, al n. 65 di una rerini, diciottenne, era stata aggredita futili motivi dai coniugi Anna e Adom Ferrari, ed avvea riportato 5 firite di arma da taglio. Ferite fortunatamente non gravi: tanto che all'indomant la Langerini avvea potuto lasciare l'ospedale Maggiore, e i feritori non erano stati arrestati. La life ebbe ieri sera, verso le gre il un epilogo di nueva violenza. Il martio dell'Irma Innzerini, Catta Talami fu Domenico di anni 27, incontrupar caso il martio di sua sorella. Il martio dell'Irma Innzerini, Catta Talami fu Domenico di sua sorella. Il casare, di anni 31, da Crevalcore. Ne segui un rapido diverbio, e quindi un violenzio litigia. Il Talami colpi con una chiave ripetutamente il cognato, al volto e sucolle. Accorsero, a separare i contendenti direttore del R. Riformatorio siciliani cav. Jenuili ed il censore signor viola; e, poco dopo, anche alcuni agenti di Pubblica. Sicurezza della Sezione di Ponente, i quali trussero in arresto il Talami

(Continua la Cronaca in 5º pag.)



Il Fratello, la Sorella e i Congiunti au-nunciano col cuore addolorato la morte del loro caro

Non si inviano speciali partecipazioni.



La Famiglia del compianto

profondamente commossa per la dimostra ESTINTO, ringrazia vivamente tutti quanti o inviando fiori o partecipando al trasporto o in qualunque altro medo, vellero asseclarsi alla sua immensa sventura.





Terme della Salvarola

(Modena) Acque salsolodiche e solforose, rinomali fanghi DIRETTORE MEDICO: D.r Car. RODOLFO PINALI (Toxino) Geranti degli alloggi a re-taurant: F.III IONSCOTTA (Anderen Bagal)

Cucina di primissimo ordine - Pensioni a pressi medici - Facilitazioni per famiglie. :: :: BUST per SIGNORA lavorazione di lesso e su misura e su misura e su misura di Oro Genora 1016 ENRICHETTA PARISINI - BOLOGNA Via Zamboni, N. 11 p. p. - Telet. 22-23

II Prof. GIOVANNI VITALI Continuera le sue consultazioni mediche dalle ore 15 cile 17 d'ogni giorno – eccetto i festivi – in piazza auvour N. S. davo na trasferito il suo ambulatorie.

DENTI ARTIFICIALI Trasferito Via Ugo Bassi N. 9 - Bologna

Dotter VINCENZO NERI MALATTIE NERVOSE
Biceve nei giorni feriali dalle 14 alle 16
Via Venezia 5 - 1º piano

Prof. G. D'AJUTOLO Belogna - Via S. Simone s. 2 - Telef. 5-73
Specialists per le Malattie dell'
Consultazioni dalte 10 sile 12 - dalle 15 alle 17

Prof. Cav. C. PANTALEONI Malattie di **COMACO E INTESTINO** Via Tagliapietre 14 (da S. Paolo)

MAMME-SPOSE-FIGLIE-SORELLE-FIDANZATE-AMICI

non fate mancare at vostri cari in guerra un el prezio o Talismano. Gli antichi ritenevago il Coralio il più e Meace ed insuperabile PORTA-FORTUNA Inviando vaglia al signor E. VITALE, Vica Ascensione 21 - NAPOLI. Riceverete franco raccomandato un grazios, CORNETTO DI VERO CORALLO

If N' 4 Montato in oro . . . L. 2,50

- (SCONTO AI RIVENDITORI) .

Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Bologna nella adunanza di Consiglio tenutasi leri sotto la Presidenza dei cuv. ing. Gluseppe Franchi preso atto di numerose comunicazioni della Presidenza, fra le quali particolarmente notevoli quella relativa all'opera svolta dalla Presidenza stessa a favore dell'esportazione di diversi prodotti agricoli esuberanti pei consumi interni, quella circa le pratiche fatte presso il Comando locale del Corpo d'Armata per eliminare gli inconvenienti che si lamentano nel funzionamento dell'ufficio salvacondotti e infine, circa le diverse provvidenza studiate a favore delle industrie e dei commerci nelle condizioni eccezionali create dallo stato di guerra, ha adottali i seguenti provvedimenti, 1. — Ha concesso un congedo fino al giorno 15 di sattembre al Consigliere dottor

menti.

1. — Ha concesso un congedo fino al giorno Ja di settembre al Consigliere dottor Vittorio Vincenzi.

2. — Ha preso atto-delle dimissioni rassegnate dal Consigliere signor Vittorio Borghi dall'ufficio di rappresentante della Camera nella Commissione compilatrice del Listino settimanale dei prezzi dei Dovini, def fendone la sostituzione alla Presidenza.

denza.

3. — Ha preso allo delle dimissioni rassegnate dall'ufficio di corrispondente camerale del signori Augusto Lambertini per
Casaffiumanese e Antonio Marri per Fontanelice, deferendone la sostituzione alla
Presidenza.

Casalfiumanese e Antonio Marri per Fontanelice, deferendone la sostituzione alla Presidenza.

4. — Ha designato a rappresentante della Camera di Commercio nel Consiglio superidre del Commercio il cav. Zaccaria Oberti. Presidente della Camera di Commercio il cav. Zaccaria Oberti. Presidente della Camera di Commercio di Genova ed a rappresentanti della Camera nel Consiglio Superiore del Lavoro i signori comm. Antonio De Tullio, Presidente della Camera di Commercio di Bari e cav. uff. Giuseppe Marchetti Presidente di quella di Vicenza.

5. Ha ratificato il provvedimento preso d'urgenza dalla Presidenza per l'investimento di tutti i fondi della camera e di quella previdenza di impiegati Camerali in obbligazioni del nuovo prestito di guerra 4,50 per cento.

6. — Riconosciuta la importanza del problema posto dal Comitato "Tutti per l'Italia, ha deliberato di contribuire alla sun soluzione, facendolo precedere da una incluesta obiettiva, di fatto, intesa ad assodare quali sono le materie prime e quali sono le prodotti di cui l'Italia è tributarta all'estero, e quali fra le une o gli altri possono essere ottenuti in Italia.

7. — Ha deliberato di concedere la adesiona di massima, e l'appoggio finanziario per una propaganda di Italianità all'estero.

per una propaganda di italianità all'estero.

8. — Ha accolto il voto della Federazione Provinciale Bolognese dell'impiego privato, e, premesso l'augurio che nessuna Ditta industriale e commerciale di Bologna sia per venire meno alle norme sancite già dalla Camera nel caso di richiamo alle armi del personale dipendente, ha deliberato di raccomandare, specialmente ai proprietari di aziende importanti, di coprire, almeno in parte i posti rimasti vacanti perchiamate alle armi, riuscendo così ad alleviare la disoccupazione della classe dei rappresentanti viaggiatori e impiegati di ommercio in genere.

9. Ha accertato il prezzo medio delle porceliane nel Comune di Bologna — agli effetti del Dazio di Consumo — e quello della energia elettrica nel Comune di Bagni della Porretta — pure agli effetti della determinazione della tassa relativa.

10. — Ha provveduto su diverse domande di rimborso di quote di tassa di commercio comprovate inestgibili.

11. — Ha decisi 35 ricorsi contro applicazioni della tassa Comunale singli esercizi e sulle rivendite.

11. — Il di Ciovanni Querzè il funerali di Ciovanni que di ciova di

funerali di Giovanni Querzè banno avuto luogo ieri esca con il concorso nu-merceissimo dei molti amici che il defunto con-tava fra la cittadinanza. E ben furcno resi que-giti-onogi a chi, come Gioranni Querza, pensa, but-ta la sua vitta soltanto per operare il bene, di-sintercesatamente è senza ostentazione. Sia di conforte silla desolatissima vedova, al figlio di-letticsimo ed alla nuora amattecima il pensiero che chiunque conobbe il loro carc conserverà di lui perenne ricordo. Alle numercee condo-glianze pervenute alla famigila aggiungiamo le mostre.

tre.

I funerali di ier cora oltre belliasimi fiori lamo notate le bandiere della Società Opes, dell'Unione popolare monarchica 2.0 coi. dell'Associazione Liberale di Bologna, del-Società di M. S. camerieri e cuochi e della età M. S. Caffetieri ed affini, e le rappresenza dell'Associazione industriali e commercii e del Bisroglio.

Un cavallo in fuga

Ieri sera verso le 18.45 in Via Indipendenza davanti all'Arena, fu fermato un cavallo in fuga precipitosa, dal lottatore triestino Alfredo Ursentini.
L'animale in corsa, aveva messo molto panico nel pubblico, e va dato un plauso all Ursentini per averlo coreggiosamente affrontato, evitando ogni danno di persona. Però l'Ursentini ha riportato la rottura della paglietia e dell'orologio, che gli sarà certo ricompensato dalla Ditta Samaia, proprietaria del focoso animale.

Un ladro audace

Ieri alle ore 16 un impiegato della Ditta Pancaldi, il signor Augusto Camerini, rer Pancaldi, il signor Augusto Camerini, reressersi assentato momentaneamente dai suo scrittoto, si vide derubato di un portatogli contenente 150 ltre in biglietti di Stato e quattro vaglia, due proprii e due della Ditta del complessivo importo di L. 253.
Inoltre il ladro molto audace che si suppone sia entrato in fretta dall'ingresso di Via Carlo Alberto si appropriò pure di L. 3 e 21 centasimi in monete di rame depositate sullo sullo scrittoto.

Arresto per furto

Ieri fu consegnato ai carabinieri di Sa-ragozza il muratore Ercole Priori fu Gae-tano, abitante in Via Santa Croca N. 9, perchè conduceva a mano un biroccino, rubato qualche giorno fa.

8 AGOSTO — ESPONETE LE BAN-DIERE Da Carlo Ambrosi Via Rizzoil 31 si vendono a L. 5, lunghezza m. 3,20.

E così dicendo Arturo di Ramery uscì

cuore tranquillo sicuro che Clara Benoit

avrebbe accettato senza esitazione le

" Signor conte,
"La mia cliente respinse " sdegno-

entrambe le condizioni che voi avete vo-

sciare una dichlarazione che è assolu-

condizioni da lui imposte.

Puntat: N.o 94

I caduli sul campo dell'onore

Il capitano Gaetano Luti di Cesena



CESENA, 6, sera — Un'altro valoroso ifficiale è morto sul campo dell'onore; il apitano Gastano Luti di distinta famiglia li Firenze, ma considerato cesenate, perche la sua signora, della distintissima famiglia Urbinati, è nostra concittadina edutite mi

abite qui.

Il capitano Luti del... fanteria, cadde nel combattimento a... mentre alla testa della sua compagnia stava per conquistare una trincea nenica.

della sua compagnia siava per conquistare una trincea nemico.

Egli era appena trentaseienne ed aveva avanti a sè uno splendido avvenire. Ufficiale brillantissimo, era tenuto in alta meritata stima dai superiori e ben voluto dai subalterni, generoso con tutti e di nobilissimi sentimenti. Il comando, nel daro la comunicazione della morte alla famiglia.

Tutta Cesena che da lunghi anni aveva imparato a conoscero le ottime doli del compianto e valoroso ufficiale ora ne piange la morte. Alla desolata signora rimasta con due teneri figlioletti e al parenti tutti vadano le sincere espressioni del nosiro cordoglio.

MODENA 6. — Al nostro ospedale civile à deceduto in seguito a ferite riportate in combattimento, il caporale del Genio Mugnai Raggaele di Napoli.

Ier sera ebbero luogo i funerali coi consueti onori militari.

Facevano scorta d'onore al feretro — sui quale era stata collocata una corona di fiori offerta dagli ufficiali del Presidio — due guardie municipali in alta uniforme.

Vi parteciparono l'ass. De Toni, in rappresentanza del Comune, vari ufficiali di ogni arma, e le associazioni militari con bandiera, nonché dame della Croce Rossa e numerosi cittadini.

La salma fu assolia nella chiesa di Sant'Agostino, indi trasportata al Cimitero di San Cataldo.

TEATRI

ARENA DEL SOLE

Acclamazioni calorose hanno salutato anche iersera la terza replica dell' «Invasore» di Annie Vivanti, l'emozionante dramma che le nostre principali compagnie stanno allestendo per le prossime importanti stagioni teatrali.

La Borsetti, il Bartramo, la piccola Valenti, furono interpreti eccellenti.

Questa sera si reppresenta «La donna nuda» del Bataille.

Ouanto prima serata in onore di Lvda.

Quanto prima serata in onore di Lyda

"Fedora,, allo Storchi di Modena con l'intervento dei feriti

con l'intervento dei feriti

MODENA 6. — Al nostre beatre popolare hanno avute luogo due rappresentazioni straordinarie di Fedora dei maestre Giordano, interpretatà da valenti artisti, costituiti in cooperativa,
quali Ebe Boccolini Zacconi, la leggiadra e affasednante artista, il tenore cav. Giuseppe Giorgi, il baritono Grannoci, il basco Cassia ecc.
La eccenzione è stata ottima sotto ogni rapporto ed ha ottenuto buon successo.

Motto bene l'orchestra, sotto l'intelligente diresione del maestro Somma.
Ler sora poi alla rappresentazione assistettero
molti dei nostri feriti, parte in balconata e parte in posti riservati in platea.
Ad sesi fu fatta una calorcea dimostrazione
con grida di: « Evviva l'Escrolto! » e furono
cuonati inni patriottici fra scroscianti applaust.
Vennero offerti al feriti dolci, sigari, sigarette a bibita.

Il Comitato locale della Oroce Rossa con gen-

na s ninta.

Il Comitato locale della Croce Rossa con gen-tile pensiero avera all'nopo organizzato uno spe-ciale servizio di automobili e di trams pel tra-sporto del feriti.

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE — Compagnia dram-matica Fert-E. R Brizzi — Ore 20,45: La donna nuda.

Appendice del Resto del Carlino

P. MANETTY

dallo studio del sedicente avvocato, sen- buone noticio mi rassegno, vostro devo-

La donna music.

Teatro, Apollo — Via Indipendenza N. 38

La fortessa de Carton, commedia. — Attrasione: Musicy — Lee Gaditanes — Broters Loret. Cinematografo Centrale — Indipendenza 6
Triste impegno, dramms. — Ultime conquiste
francesi guerrs europea 1914-1915. — La forsa
elettrica di Fricot, comica.

Cinematograto Blos - Via del Carbone - Il premio dell'eros grandiosa azione drammatica in tre parti. - Cestr va alla guerra, comica.

Cine Fulgor — Via Pletrafitta-Indipendenza Granduca in pericela, dramma. — Fidensate resalcitrante, brillante commedia.

Cinema Modernissimo — Riapertura prossi mo Settembre.

Dramma familiare a Torino Spara contro la moulie e il figlio

TORINO 6, sera. — Un dramma di famiglia, la cui origine non è ancora esattamente conosciuta ma si indovina debba essere d'indole molto delicata, si è svolto nello prime ore del pomeriggio di oggi in un modesto alloggio di via Malone, dove con la noglie Angela Goi di anni 62 e il figlio Luigi di anni 34 abita il negoziante di frutta Antonio Sacco. Questi ha 77 anni, e dicono che sia di carattere piutiosto violento.

violento.

Verso le 13 il Sacco, la moglie e il figlio siavano a tavola, pranzando. Un futtlissimo motivo diede occasione ad uno dei sotti littigi che purtroppo avvenivano frequentemente in quella casa. Il negoziante invei contro la moglie in particolar modo, e, notche il giovane Luigi prendeva la difesa della madre, l'uomo credette che vi tosse una intesa fra i due a sun danno.

Ad un certo punto egil si aizò da favola dicendo: « Lasciamo andare e non parliamone più ». Essendo uscito dalla statua, la donna e il figlio credettero che se ne andasse e continuarono tranquillamente a pranzare.

dasse e continuarono tranquillamente a pranzare.

D'improvviso, invece, il Sacco rientrò, armato di rivoltella, ed esplose un colpo contro il figlio ferendolo ner fortuna non gravemente alla spalla destra II giovane Luigi si alzò di scatto e temendo di catero vittima del furore naterno si diede alla foga gridando: vigliacco. Nel momento in cui varcava la soglia un altro colpo risuono nella stanza. Il giovane credette dapprima che fosse diretto a lui, mentre in realtà il Sacco aveva sparato contro la propria moglie, la quale, con un grido, si è accasciata. Corse il riovane ad avvertire le guardie.

Il negoziante di fruita non si mosse di casa e alcuni vicini, accorsi al rumore, trovarono la donna in condizioni gravissime. Perdeva sangue a flotti e non riusciva quasi più a dire parola. Gli agenti dichiararono in arresto l'Antonio Sacco il quale non fece alcuna resistenza, anzi spontaneamento consegnò la rivoltella. La donna riportò una ferita alla regione addonna riportò una ferita alla regione addonna riportò una ferita alla regione da dominate sintstra Il protettile era uscito dall'anca destra ledendo organi delicatissimi. La disgraziata versa in pericolo di vita.

Il macchinista dell' "Ordine .. d Ancona amputato di un braccio per una disgrazia durante il lavoro

ANCONA 6, sera. — Una grave disgrazia avvenuta oggi nella tipografia dell'Or-

dayontia oggi nella tipografia dello-fine.

Il macchinista della tipografia, Remo Faccini, de Roma, rimase impigliato col braccio destro nella macchina in moto per la pubblicazione del giornale. Condotto in fretta all'ospadale, dovette subire l'amputazione del braccio.

La solagura toccata al Faccini ha costernato la cittadinanza polchè egli era un ottimo operato ed era riuscito ad accattivarsi le simpatte generali.

Ragazzo sonnambulo che precipita da una finestra

Che precipita da una finestra

FORLIMPOFOLI 6, matt. — in « Via Alia Scuole » abita la famiglia del macellalo Agosti Luigi. La scorea notte poco dopo le 24 il figlio maggiore Giovanni si aveglio, tide la finestra aperta e son scoree più nel suo letto il fratello dodicenne Francesco. Allarmatosi chismò il padre obe dormiva nella camera attigua.

Questi si sio in fretta el aporse alla finestra che trovasi ad un'altessa di disci metri, chismò ripetutamente il ragazzo, il quale dalla sottostante via, gli rispose come trasognato.

Il povero padre in un beleno discese mila strada e rinvanne il figliucio, nudo sull'acciotolato semi seduto reggendosi sulle braccia. Dalle sue labbra agorgava sangue che andava sifuendo in una posas sul terreno. Alla domanda del padre piangente che cosa avesse latto il ragazzo, senza scomporsi, e come se continuasca a dormire nel proprio letto rispose che non aveva fatto nulla, che stava bene, che si sentiva solo un pò di dolore alla bocca e che non si fose disperato. Il padre sollerò il ragazzo, il quale avegliatosi e centando del dolore si diede a gridare. Pu chiamato d' urgenza il dott. Rossi che ordino il trasporto del ragazzo all'ospedale.

Ivi ebbe a riscontrargii la siocatura del femore sinistro, la frattura di vari denti, contusioni alle labbra e al braccio destro. Ne avrà—salvo complicazioni — per un mese.

MODENA 6. — Giunge notizia da Caverzo di un raccapricciante fatto che ha prodotto dolo-

uu raccapricciante fatto che ha prodotto dolo-rosa impressione.

Il ragazzetto Enzo Brancolini, di appena dieci anni, dopo essere stato spettatore alla micitiu-rea del grano compiuto dalla sua famiglia, è sa-lito sulla colombala dove si è appiccato ad una trave.

E' inutile dire la straziante scena che no segui quando la famiglia fece la lugubre scoperte.

In merito alle cause che hanno indotto il pie-cino a tale passo... è cosa inconcepibile!

la a Ponte Alto, assieme a due uomini, venne colpita da una folgore e rimase morta sul colpo. La povera douna faceva la venditrice ambu-

Dissidio agrario composio nel Ferrarese

SAN MARTINO 5. — Dopo lunga e vivace di-soussione fra i rappresentanti le società mes-sadri, fittavoli e piccoli possidenti da una par-te e quelli degli opera i dall'altra, si è finalmen-te raggiunto l'accordo desiderato per la lavora-tione della capara.

Grave causa per spionaggio al tribunale militare di Verona

VEBONA 5, sera. — Al Tribunale di guerra i è inisiato un importunte processo per epionag-rio cotto l'accusa gravissima del reato contam-piato dall'art. 68 del C. P. M.

plate dall'art. 68 del C. P. M.
Sone imputati tre preti e alcuni borghesi, tunti arrestati da circa un mese. I tre ancerdoti sono il parrece di Cessua don Andrea Grandotti,
il curato provvisorio di Gaubbe don Teanow e
den Leoniido Berto, Essi appartengono alla diocesi di Padova. Gli altri imputati sone il maestro elementare di Cessua, Andrea Fabbria, e
i contadini Portunato Moselè e Cristiano Siller;
viene da lutima una donna l'estessa Levinia iene da lutima una donna, l'estessa Lavinia anotto, dalle cui abitazioni partivano esgnala-ioni sospette. L'acousa rilova che erano state notate, di not-

L'accusa rileva che erano siade notate, di notto, segnalazioni a messo di luci tsolate, il cui
to, segnalazioni a messo di luci tsolate, il cui
to, segnalazioni a messo di luci tsolate, il cui
continuo ripotersi con partena da punti non
precisati, inscepetti l'autorità militare sulla esistefina di una vasta preganizzazione di segnalazioni ottiche, fisse e intermittenti a scopo di
epionaggio. Le indegini aperte portarono alla
constatzazione che le nel partirano dalle abitazioni degli odierni imputati, aprendo una conunicazione tra loro, dò che portò all'arresiodei tre proti e degli altri prevenuti. All'interregatorio degli imputati assisteva un fotto pubblico. Tutti gli accusati hanno protesiato la loro
innocenza. Dopo una lunga serie di testimoni si
carico, il presidente ha acconnato alla ventualità di un copraluogo al quale hanno aderito
l'avvocato fiscale e gli avvocati della difesta Alberti, Zamboni o Marsarani. Il Tribruccie di
guerra ha fiscato il sopraluogo per domani.

L'amministrazione socialista di Turro Milanese disciolta

MILANO 6, ore 22,30. — In seguito ad ana inchiesta la Prefettura ha sospeso dalsue funzioni l'amministrazione comuna-di Turro Milanese, Venne nominato di munissario prefettizio il rag. Luca Caz-

zaniga.

Il provvedimento era atleso per il ripetersi di una quantità di esempi di poco buona amministrazione che ha costretto il prefetta a interveuire contro gli amministratori socialisti del vicino comune. Contro il sindaco e vari assessori un gruppo di elettori di Turro ha poi sporto denunzia all'autorità giudiziaria.

Figli di richiamati modenesi a Sestola

MODENA 6. — Ad iniziativa del Comitato di difesa civile sono partiti per Sectola 47 bambini

alloes civile sone partiti per Sectola 47 hambini figli di colicati richiemati.
Il vianggio si è effettuato in treno fino a Ma-ranello e in automobile nno a Sectola.
I hambini caranno alloggiati nella rocca, do-ve sono pure i rachitici dell'istituto Umberto 1 della nostra città.

Per alleviare la disoccupazione dei pescatori adriatici

ROMA 6, sera. — La commissione del rappresentanti dei pescatori dell'Adriatico, unitamente al sindaco di Pesaro, avv. Recchi, ha nitimato oggi le pratiche iniziate negli scorsi giorni presso il governo, a favore della benemeria classe La commissione ha potuto ottenere disposizioni di favore nella determinazione delle norme per la concessione dei sussidi ai pescatori disoccupati, al collocamento di alcuni di essi negli stabilimenti metallurgici e mutul per opere pubbliche onde alleviare la disoccupazione. I vari rappresentanti, unitamente al Sindaco, sono ripartiti per le rispettive residenze.

L'istruttoria per l'assassinio di Jaurès condotta a termine

PARIGI 6, sera - Il giudice istruttore Drioux ha fatto subire un nuovo interrogatorio a Raoul Villain, l'assassino di Jaurès. L'accusato ha riassunto le precedenti deposizioni sui moventi del delitto, sulle occupazioni che aveva a Parigi, sull'impiego del tempo nel giorno del-l'assassinio. Prima di ritirarsi, l'accusato ha chiesto al giudice istruttore di versare alla Banca di Francia per cam-Il suicidio di un decenne biare in pezzi da 500 franchi le monete d'oro sequestrate al momento dell'arresto. Il giudice ha accordato l'autorizza-zione. L'istruttoria è considerata come

Messico occupata nuovamente dalle truppe del generale Carranza

MESSICO 6, sera — Le forze del gene-rale Carranza, che, dopo solt otto giorni Uccisa da un fulmine nell' Agordino

BELLUNO 6, matt. — Ieri, nel pomeriggio, nel duglio il Messico, fecero nuovamente il due agosto il loro ingresso in questa citta Giovanelli Angelica, di anni 64, mentre me la e Ponte Alto, assieme a due uomini, vanne polita da una foloro a rimano in contra de contra di perano i duecento. Non vi è alcuna vittima fra gli italiani. La carestia e la miante.
Bul sito si recarono i carabinieri della eta seria aumentano. In seguito all'occupazione della città da parte del generale Carranza, dopo una lunga interruzione, servizio telegrafico è stato ristabilito il cinque agosto.

Il cambio ufficiale

EOMA 6 — Il presso del cambio pei cartifi-ati di pagamento di dazi deganuli à fissato per lomani in Lire 110,85.

Corti e tribunali IMPOTENZA DEBOLEZZA VIRILE &

CURA SCIENTIFICA ESTERNA, Effetto rapido, certo, permanente Riguesera, ristiiva, tonilica le funzioni seasuali, sviluppa eli organi genttali deficienti e rinforza l'or-ganismo; chi che non si ottione con assenua dello curo inferne sempre inellicaci o dannone all'organismo desseo. — Insupercevali Attentali a "calificati" dell'organismo

Dr. Z. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO

Pubblicità Economica

Cent. 15 per parota - finimo L 1,50 LEA animo suo manifestatosi ancora una volta opera altamente filantropica conquide maggiormente mio che commosso affettuosamente ringrazia per auguri certo che saranno apportatori di fortuna. Potrei scriverle come conoscente. Affettuosissimi.

MARTA Verrò giorno guindici. Attenta leg Marta gere quotidianamente eventuali contravvisi. Combineremo poi per gita. Ba-cioni tanti

LINA Fut malcompreso. Ritira lettere. Con-tro armi indegne nemici, nulla pos-so. Associatdomi tuo dispiacere rivendiche-remo. Complimenti, novella Zia. Auguri

26 Febbraio. — Perdona, perdona amora no softro tanto da straziami il cuoro dicendo cose che non pensol Ricevo sollanto ore; tranquillizzati. Quando sogno ado rato? Ti bacio con tutta l'anima.

AUTOMOBILE Sempre ricordando, sem-pello, Sara raccolto? 6398

REGINA quale grande pena correre lonpuò staccarsi da te amore mio. Domnentes
ritornero e conto vederti almeno la sera.
Mi farai sapere se parii. La tua partenza
sarà nuova pena infinita, ma tu mi sorriderai per farmi lleto e mi ricambierai il lacio tenerissimo che ora ti mando chiamadotti amore. doti amore.

AGOSTO Grazie fiori graditissimi; credevani fotografi potevano finire anche fiori, initi fotografi potevano finire anche fiori, i paref con immufabile affetto, vivissima sue ranza finire miei giorni teco, ti abbraccio

SIMPATICA G... ricevuto, grazie. Mandi biglietto senza indirizzo, mezzo corriere-lampo, dove vedemi soven-ta P.

MERCOLEDI* 3 agosto, grazie tue parole buone che mi hanno fatto fanto bene. Adorandoti sempre. 6403 BELLISSIMA Signora bianco vestita re-BELLISSIWIA guita tram S. Isaia, mo strato giornale, se corrisponde vivissimo simpatia pregata scrivere mode parlar! Tessera Touring 75630 fermo posta. 6408

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 DIPLOMANDO in farmacia, esente mili renze cerca posto. Scrivere F. Canuti, Ur-bino.

FARMACISTA esente servizio militare fisso o interinato. Referenze. Scrivero G 6396 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bo

SIGNORINA pratica lavori ufficio assumo-SIGNORINA rebbe qualisiasi lavoro digni-toso. Scrivere Casella P. 6312 presso HAA-SENSTEIN a VOGLER, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO E I LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CERCO subito glovanotto pratico tuti ramo fotografico, fotografia Da

FATTORINO 12-14 anni cerca primaria stale 150, Bologna. Scrivere Casella 17-5tale 150, Bologna. 6384
RICERCASI sima stenodattilografa, praticissima corrispondenza, Casella Postale 139, 6287

CERCANSI abili operale stiratrici. Presen meccanica Nesi e C. via Pallone 5. 630

LEZIONI E CONVERSAZIONI Cent 10 per parola - Minimo L. 1

AMMISSIONE Licenze scuole medie Su-periori prof. Codelupi, S. Stefano 101.

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 AFFITTASI subito Santa Viola 637 Hesimo comodità moderne. Proprietario Devincen-

CERCASI ambiente magazzino anche in Busca, San Stefano 52. 638 APPARTAMENTO Via Zamboni 5 van altana. Agenzia Bon

APPARTAMENTO amitasi 600. Sei am-APPAKIAWENIU bienti, veranda prospettante colline. Rivolgersi Via Delloro 16.

CEDESI subito avviatissima, lucrosa a-zienda rillevo sette otto mita Scrivere Casella T. 6333 presso HAASEN-STEIN e VOGLER, Bologna. 6333

CAMERE AMMORICITATE E PENSIONI

Cent. 10 per parola - Minimo L. t AFFITTASI anche subito camera ammomagistrato Eschidonsi le signore. Prassinego 14, pianprimo. 6386

FAMIGLIA distinta affitta camera ammohigliata centralissima. Rivol
gersi Pasticceria, Pietrafitta 10. 5406

AFFITTASI lando pensione luce elettrica famiglia distintissima, a persona seria. Uncide posizione centralissima. Serivere Inserzione 1420, posta. CAMERE bellissime affittansi volendo pen-sione ottima, luce elettrica. San

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dem.) Cent. 16 per parola — Minimo L. 1 SEMIFISSA funzionamento perfetto, for-SEMIFISSA za 35-40 cavalli, vendesi lire 2500. Serivere Casella Postale 90, Treviso.

COMPRA E VENDITA DI MOBILI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 CERCO camera da pranzo usata buono sta-to contanti, scrivere Brusi Giusep-pe, posta Bologna. 5351

ANNUNZI VARII Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

RINOMATA Scuola chauffeurs patente cu-rantita lire 80. Garage Emilia, (338) Via Monari

BANDIERE diverse misure noteggiansi o vendesi, Piazza Aldrovandi 4. 6883

MATRIMONIO contrarrebbe quarantenne musicista distinto tremita annue residente città con signora signorina maestra elementare bella presenza minimo anni trenta. Sorivere Parsifal posta Bologna. Rittra 14 Agosto. 6139

ZAINI tascapani, teli da tenda, mutando,
prezzi. Indicare prezzo epoca consegna
quantità Torino, Denti, Via Cibrario 76.

COMPERO Gavette, in lamiera o latta sur gnata, indicare prezzo quantità Torino. Denti, Via Cibrario 76. 6301 ACCREDITATO ufficio assumerebbe con aziende come pure qualsiasi lavori di contabilità e corrispondenza. Miti pretese. Scrivere Casella A. 6311 presso HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

Basilea - Lugano - San Gallo - Ginevra sanna - Londra E. C. - Blenne - Aigle -CHIASSO - Herisau - Rorschach.

Capitale Sociale Frs. 82,000,000

AGENZIA DI CHIASSO (Canton Ticino)

Conti Correnti e Depositi a vista ed a ter.

mine fisso. Compra-Vendita Divise e Valute estere Implego di Capitali in Titeli a reddito fisso di tutta sicurezza. Compra-Vendita Titoli Nazionali ed Este-ri - Ordini in Borsa

Pagamento cedole. Custodia ed Amministrazione Titoli. Cassetta di Sicurezza in apposita modernis-sima Camera corazzata in acciaio. Qualsiasi operazione di Banca.

Per schiarimenti e progetti rivolgersi a Bankverein Svizzero - Chiasso

PRESERVATIVI

Inebbriante - Seducente Flaceni da L 8 - 5 - 2.50 ACCORSI

Indipendenza 2 - Bologna

- Come, anche voi credete? - mor-

sia l'assassino di Clara Benoit e del

piccolo Fabiano, ho detto solo che tutte

tale, infatti siamo dinanzi ad un gravo

dilemma ; se il conte Arturo non è l' assassino, chi può aver ucciso quel due disgraziati? Voi avete detto che la con-

dotta di Clara Benoît era esemplare

che non conosceva alcuno, che viveva

tutta per suo figlio. Dunque non è am-

missibile che i moventi del dellitto siano

stati la gelosia o la vendetta. Neppure

il furto, perchè se i giornali hanno rife-

rito la verità, l'autorità giudiziaria ha

escluso assolutamente che la giovano

donna sia stata, dopo uccisa, derubata.

Dunque non rimane che l'ipotesi: che il conte Arturo di Ramery abbia voluto

disfarsi delle due persone che potevano reclamare da lui il patrimonio di suo

fratello. Non dico che lo potessero re-clamare con speranza di successo, af-

- Ma Arturo, come vi ho detto era

circostanze possono farlo credere

morò il duca con scoraggiamento - Non he dette di credere che il conte

PARTE TERZA

L'euforbio d' Ab.ssinia

Suonavano le tre ore del mattino alla pendola del salotto quando il duca di Verneull cessava di narrare all'avv. Gregoire all' ex agente della prefettura di polizia Lacroix tutto ciò che riguardava il passato del suol nipoti, Arturo e Rinaldo di Ramery e che noi abbiamo esposto nella seconda parte del nostro

racconto. I due uomini lo avevano ascoltato in silenzio, attentamente, prendendo tratto tratto delle annotazioni sul loro libric-Fu uno colpo terribile. Quasi impazzito ritorno al suo palazzo e per due o tre cino di memorie. Nè il narratore nè gli giorni rimase in uno stato tale di abascoltatori dimostravano stanchezza e

noia, e quando il duca disse:

— Ed ora, signori, se avete bisogno di schiarimenti favorite interrogarmi. Il celebre avvocato gli rispose:

- Infatti io devo domandarvi qualche dilucidazione e credo che il signor Lacroix dovrà farvi qualche domanda. L'ex agente assenti col capo mentre l'avvocato Gregorie continuava:

- Il vostro racconto minuzioso non è valso che a provarmi come l'autorità giudiziaria abbia il diritto di sospettare che il conte Arturo sia l'autore del du-plice assassinio.

testimoni? Saint-Clair.

disposto a cederlo.

— Ma chi può credere ciò? Vi sono - Il sedicente avvocato Goffredo di

fermo solo che lo reclamavano

(Continua)

tamente contraria alla verità.

«Io. per quanto abbia fatto, non sono riuscito a smuovere la mia cliente dal proposito preso, però spero che il tempo ed i miei consigli varranno a farle

Il fratellastro

« Speranzero di potervi dare presto

7 agosto

za neppure degnarsi di salutario, col tissimo Saint-Clair ». Senza riuscire a spiegarsi la causa del rifiuto di Clara Benoit, il conte pro-

Fu quindi con gran meraviglia che la vo però per la giovane donna un sentimattina seguente lesse la lettera che qui mento che rasentava l'ammirazione.

Egni peneò che Clara anteponeva alle ricchezze, l'amore per la sua creatura dalla quale non voleva staccarsi. Una madre può essere una donna samente " la parola è sua e non mia, senza cuore, senza pudore, senza one-stà? Ecco le domande che il conte fece luto importe. Essa non vuole in alcun in cuor suo e alle quali non seppe rimodo allontanarsi da suo figlio ne rila-

spondere. Tranquillo della sua coscienza decise di attenedere gli eventi senza affrettarsi per nulla. Erano passati parecchi mesi senza che avesse udito parlare di Clara di essere stato troppo duro, inumano Benoît nè del sedicente avvocato, quando una sera a S. Eustacchio erano stati

assassinati una donna ed un bambino. I connotati che il giornale dava delle sato di avere rubato il testamento di lue vittime e la vicinanza della chiesa suo fratello, e fu preso da una cleca ira di San Eustacchio con la via del Ponte Nuovo fecero subito sospettare al conte Arturo di Ramery che si trattassse di neva. Clara Benoft e del suo piccolo Fabiano. Fu preso allora da una terribile disperazione. Se quei due disgraziati era- Vens no quelli ch' egli sosettava non avrebbe presto.

mai avuto pace, perchè gli rimordeva l'animo di non avere ceduto senza condizione ad essi il patrimonio di suo fra tello mettendoll così, per la loro posizione, al disopra di qualsiasi attentato. daveri Infatti sa Clara fosse stata padrona fratello. delle immense ricchezze lasciate da Rinalda essa non si sarebbe certo recata sola col suo bambino di sera a pregare in quella chiesa. E forse mentre una mano omicida le cacciava un pugnale

Quella notte non dormi affatto; spa-Arturo veniva arrestato quale autore ventevoli incubi lo agitarono di conti-del duplice assassinio di S. Eustacchio.

piano ravvolti nel bianco sudario s'av vicinassero minacciosi al suo letto per maledirio; poi gli sembrava di udire la voce del fratello che lo rimproverava con quelle povere creature. Dimentico affatto che Clara lo avev

gravemente insultato, che lo aveva accucontro sè stesso. Però ancora una speranza gli rima-

Poteva darsi che i due assassinati non ossero Clara e Fabiano Vera un mezzo per saperlo al più

Usci di casa e si recò alla Morgue Ahimè! non si era ingannato. Esposti agli sguardi curiosi della folla, sulle fredde lastre di marmo, giacevano i cadaveri dell'amante e del figlio di suo

pattimento da mettere in seria apprennella gola essa pregava ddio perche Il giorno in cui la contessina Gianna suo figlio potesse entrare liberamente in possesso dell'eredità paterna. sione sua figlia e suo suocero.

Fine della parte seconda.

ULTIME NOTIZIE

Impressioni e commenti sulla caduta di Varsavia e di Iwangorod nella stampa e nell'opinione pubblica delle nazioni belligeranti

Il fatto compiuto

LONDRA 6, sera. - Cavato il den-te, cessato il dolore. Per il dente di Varsavia si sentiva quassi maggior pena quando Pietrogrado cominció a preannunciare l'intervento del dentista, che non se ne senta ora ad estrazione compiuta. Ci eravamo ormai ultra prepara-ti. Sarebbe però blague il dire che l'o-perazione sia stata effettuata proprio senza dolore e che non lasci alcun tro le grosse arliglierie tedesche rese bruciore in bocca sotto la piega disin-inevitabile l'evacuazione immediata delvolta delle labbra. Prima si trattava la città. Dopo l'abbandono della linea infatti di preavvisi e di ammonimenti, Blonie-Nowo Georgiewsk, appariva deinfatti di preavvisi e di ammonimenti, cioè di parole, adesso si è di fronte alla cosa. Questa principió a trapelare ieri breve termine. Alla sua volta è uno stra-sera da dispacci alandesi di fonte tede- scico di incendi che viene dietro al ritisca che furono poi confermati ufficial-mente. I fogli serali la riferirono a caratteri di scatola e Londra si trovò alle prese col fatto piuttosto doloroso che la terza città russa popolata da 900 mila anime cra caduta da qualche ora in Walshburn, datato da Varsavia martedi. mano ai tedeschi. Una certa impres- E' forse l'ullimo messaggio giornalisti-sione quindi fu inevitabile. Questa mat-co spedito dalla città prima dell'occupa-tina essa appare già discretamente sfu-zione tedesca. Pur senza prospettare immata. Certo i giornali di stamane non rispecchiano. Paiono ormai assuefatti alla Varsavia pro tempore tedesca i- ne intorno a Varsavia si acutizzava. La nauguralasi ieri mattina. La caratteristica dei loro commenti è una cospicua da una seria minaccia tedesca contro la assenza di animazione. Non si sentono salvezza della città, cioè dal passaggio sollevati dalla molla di un fatto storico perchè nella caduta di Varsavia non velono che un episodio. Qualche cosa di più cerca di indicarci il Times scrivendo essere stolto il ripetere che la cattura della città rivesta una importanza militare e politica molto piccola. Al con trario il successo tedesco viene a toglie re per il momento alla Russia l'unica base possibile per una offensiva diretta al cuore della Germania e quindi rinvia a termine indefinito ogni seria minaccia russa contro la sicurezza germanica, Incltre la presa di Varsavia può politicamente offrire alla Germania op portunità che ancora non si possono misurare, mentre moralmente rianima il popolo tedesco e patrebbe influire soqualche nazione neutra. Tuttavia anche il Times da ultimo si

rassicura pienamente osservando che i nemici che hanno ottenuto il possesso di Varsavia non hanno però affatto distrutto l'esercito russo. Ciò, secondo il Times, significa che i tedeschi non possono lasciare la situazione sul teatro orientale così come si trova. Essa resta troppo indecisa e assorbente per conce loro di intraprendere qualche vasto e serio sforzo su altri fronti, almeno per parecchio tempo. Anche in questo modo la Russia, mantenendo intatto il suo esercito e rendendo più ordinato e complesso il problema della strategia tedesca, sta prodigando agli alteali servigi che meritano ammirazione e gratitudine come l'eroismo della sua resistenza in Polonia e i larghi vuoti da lei aperti nei quadri dell'invasore. Naturalmente il Times preavverte che esso aspetta con cieca fiducia le assicurazio-ni russe sull'attuale o imminente salvezza del grosso dell'esercito moscovita.

I pericoli che restano

Il Daily Chronicle, benché alla sua volta mediocremente impressionato per la perdita di Varsavia, si mostra meno artodosso del Times, e si lascia sfuggire fino alla nuova linea destinata loro c debbono ripiegare combattendo azioni di retroguardia irte di rischi e di difficoltà.

Ora — argomenta il giornale — il l'esercito i Granduca Nicola, fuori di dubbio, si è di guerra. mostrato fin qui estremamente abile, ma anche i nuovi leaders militari tedeschi hanno dimostrato una grande abilità: vogliamo dire Falkenheym, Hindenburg in Polonia nell'ultimo mese un movimencombinato che nella storia dell'arte militare terra probabilmente un posto molto alto. Ma ogni speranza non è per-duta — conciude il Daily Chronicle — pensando alle incognite della mastodon-tica evacuazione polaccu. Anche i critici militari sperano be-

Anche i critici militari sperano ocne; ma non si nascondono la possibilità annunzia prossimi granat computationali di acceleramento di passo e di sorprese li pubblicando le misure da prendersi per le popolazioni civili rimaste. mento russo non sia finito, tenderanno tutti i loro nervi per tagliare la ritirala

I critici sfortunatamente, come noi tut-ti, intercalano innumerevoli se, forse, s probabilmente alle loro note e non usano più che il tempo condizionale. Biso-gna confessare che si è tulli in alto

I punti decisivi

Due soli fatti salienti emergono dat eaos oltre a quelli che risultano dai bollettini ufficiali. Il primo è che i tedeschi, non si sa con quanta speranza, continuano a tentare la distruzione dell'esercito russo e che le loro maggiori minacce si concentrano all'estremità delle du mandibole con cui cercano di scompigliare e stritolare la ritirata avversaria; di Varsavia è il principe Leopoldo di tare che la Russia non è vinta ».

l'estremità di Hindenburg al nord e l'e- torno della situazione. I tedeschi stremità di Mackensen al sud. Il secondo fatto è che la resa di Varsavia nel punto in cui le mandibole fanno pernio costituisce realmente solo un episodio della grande lotta strategica i cui punti decisivi si trovano altrove e la cui decisione resta dilazionata.

Il notiziario particolare di Varsavia resta per ora assolutamente nullo. La mancanza di fortificazioni adequate constinata a cadere per ripercussione entro rarsi dei russi per la campagna desolata, dalla quale frotte di popolazioni derelitte emigrano attirate verso le città.

In una edizione tarda del Times appa-re stamane un telegramma di Stanley minente la caduta, Walshburn telegrafando martedi osservava che la pressiosituazione inoltre appariva complicata della Vistola da parte del generale Woursch.

Ecco un interessante particolare che offre il corrispondente sopra questo spe-ciale punto la cui importanza perdura

Gli ultimi movimenti

Questo movimento sulla destra della Vistola — scrive egli — mette a repen-taglio la linea di comunicazione con Brest Litowsky. Esso è avvolto nel mistero, ma dopo un giro in automobile di

torno della situazione. I tedeschi tra-versarono la Vistola sopra due punti di barconi nelle vicinanze di Maciejowice verso la fine della seltimana scorsa. Es-verso la fine della seltimana scorsa. Esbato, quando furono ribattuti indietro verso il flume. Allora tenendo le loro teverso il fiume. Allora tenendo le loro te-ste di ponte e ben consci dei vantaggi acquisiti essi si batterono ostinatamente e fecero nel frattempo passare molti rin-torri e con candità tele ha per molti rinste di ponte e ben consci dei vantaggi rono i russi a ripiegare a considerevole distanza in direzione di Garvolin.

Credo che la linea russa si trovi adeso a nove miglia a sud di quel punto. l'obbiettivo tedesco è in quel punto No-vo Minsk. I russi dopo il primo urto in cui si trovarono sopraffatti da forze dop-pie delle proprie stanno raggiustandosi per la resistenza ed accingendosi ad una delle disperate loro lotte. Questa ultima offensiva germanica, spinta innanzi con disperazione, rappresenta l'attacco più grave che abbia minacciato i russi. Le inee di comunicazione russa sono eccellenti. Ma dopo tre mesi di azioni inessanti è difficile lanciare sopra un setlore larghe masse di riserva, allorche tanti punti dipersi pengono simultanea però vengono contrastati senza segno di esilanza. Benche nessuno si nasconda la presente gravità della situazione, si riliene che le truppe impegnate in questa ultima irruzione siano giunte di eltamente dalla Francia tre giorni ad-

Quanto alla situazione generale, cre derei che persino in questo stadio i russi potrebbero ancora tenere le proprie posizioni, se le forze tedesche non venissero continuamente accresciute con nuove divisioni.

MARGELLO PRATI

Esultanza in Austria e Germania dei russi che hanno fatto saltare i ponti. Questo modo di procedere dei russi rivela un sistema. Si può supporre con per la duplice cattura

Monaco: Alle campane di Monaco che hanno salutato ieri la vittoria del prin-cipe bavarese e l'entrata nella città conquistata fanno oggi eco gli inni di entusiasmo di tutta la stampa tedesca per la presa di Varsavia. Ma una strana circostanza colpisce alla lettura di questi primi commenti. Tutti esaltano il valore delle armi tedesche, tutti parlano della grandezza, della potenza della Germania, tutti dedicano al grande avvenimento lunghe colonne di reminiscenze storiche, politiche, geografiche, ma nes-suno sa fissare in chiare parole quale sia il significato, quali siano le conseguenze di questa vittoria. Non si pensa affatto a parlare, come avvenne dopo la battaglia dei Masuri, di un annichilimento dell'esercito russo. Le conseguenze della presa di Varsavia sono unicamente calcolate in parole e non su dati precisi. I titoli della stampa tedesca in genere sono questi: La resa di Varsavia. L'avanzata vittoriosa su tutta la linea ecc. Mancano i tiloli clamorosi al quali pareva abituarsi il popolo tedesco, qualche cenno ansioso sul pericolo che agli annunzi di vittorie sul fronte orienla ritirata russa continua a presentare tale. L'opinione pubblica vuole delle ci-per almeno altre due settimane. Gli e- fre: quando si tratta dell' esercito di ta ritirata la sassa due settimane. Gli eper almeno altre due settimane. Gli eper almeno altre due settimane. Gli eper almeno altre due settimane. Gli eper il quando si traita dell' esercito di
serciti del Granduca Nicola debbono aHindenburg vuole delle centinala di migliaia di morti e di prigionieri russi. Oggi tulto questo manco. Oggi non vi sono che due città prese. Varsavia e Iwangorod. Non vi è la distruzione dell'esercito avversario ne il ricco bollino

Il valora delle truppe rumene

Notizie da Berlino e da Vienna parlaa Mackensen. Bisogna anzi francamente no di dimostrazioni avvenute icri nelle ammettere che questi seppero effettuare due capitali. A Berlino la notizia della presa di Iwangorod giunse poco dopo la notizia della presa di Varsavia. Nello stesso tempo è stato annunziato che il comandante la fortezza russa di Duenburg ha invitato i civili ad abbandonare la città e che innanzi a Kowno le trup-pe di assedio tedesche si sono avvicinate

Suda presa di Iwangorad il corrispon-dente del Berliner Tageblatt telegrafa. Nei comhattimenti del 2 agosto si sono segnalati soprattutto i reggimenti rumeni sotto il comando del generale Keewess. Il 50 reggimento composto di rumeni della Transilvania dopo superali tutti gli ostacoli tecnici rufforzato da attre truppe si è trincerato innanzi al primo reticolato russu protetto dal fuoco delle artiglierie e poi attaccò avanzandosi alla dei maggiori conforti. Il Kaiser che sa seconda linea di trincee. L'ultima trincca fu presa di assalto dopo un combatti. a Varsavia non manchera di esaltare mento durato dieci ore. Il generale ron rumeni in un ordine del giorno.

Il conquistatore di Varsavia

ZURIGO 6, ore 24. - Telegrafano da Baviera. Nella sua qualità di principe tedesco imparentato con la casa Absburgo era il più adatto a entrare in Varsur senza offeridere la dignità degli austria ci. Il principe ha 69 anni. Si è sposalo nel 1877 con la granduchessa Gisella d'Austria figlia maggiore di Francesco Giuseppe ed è l'unico fratello ancora vivente del re Luigi di Baviera. Il re di Baviera ha mandato subito al principe un telegramma di congratulazione conterendogli la grande croce dell'ordine di

I giornali tedeschi si occupano poi naturalmente accanto ai problemi militari di quello politico. E' la prima grande città con popolazione prettamente polacca che viene occupata. La popolazione è politicamente divisa in varii partiti; russofili, i seguaci della Polonia indipendente e i neutrali; e tutti più o mc-

no allendono con ansia gli avvenimenti. La Frankfurter Zeitung scrive che gli uomini cui sara affidata l'amministrazione della Polonia russa hanno un compito veramente grave e difficile per la cui soluzione si troveranno certamente

Serena accoglienza in Francia

(Knatra servizio particolare) PARIGI 6, ora 21 (E. R.) — I giornali notano che lo sgombero di Varsavia era preveduto. La caduta della capitale po-lacca è penesa ma non può dare dal punto di vista militare le conseguenze sperate dagli austro-tedeschi. La manovra nemica che mirava all'avvolgimento dei russi alle due ali sembra fallita.

La Liberté osserva che gli austro ledeschi costringono i russi a indietreg-giare; ma incontrano una resistenza che non permette loro che attacchi frontali. invece delle manovre avvolgenti sperate. Il loro tentativo costerà ni tedeschi gra-

vi perdite.
Il Temps scrive: « Il piano tedesco ovrebbe avuto sicuro insuccesso se i russi avessero potuto disporre di materiale d'artiglieria in rapporto con quello dei loro aggressori. L'efficienza delle munigrandemente impacciava le decisioni del granduca Nicola. La ritirata si imponeva, ma non è l'esercito che è vinto. E' solo alla superiorità del materiale che la Germania attualmente ha in suo vantaggio. Certamente gli austro-tedeschi festeggeranno questo successo e con tanto maggior calore in quanto che le loro popolazioni hanno bisogno a qual prezzo le sue truppe si trovano l'avvenimento per impressionare i neu-Woyrsch ha riconosciuto il valore dei tri ma in quale misura vi riuscirà? La Russia tuttavia ha distrutto l'effetto atteso dal nemico annunziando anticipatamente lo sgombero di Varsavia.

deschi parlano della Polonia come di

orsi e con rapidità tale che nel pomerig- quista. La Frankfurter Zeitung pure egio di domenica avevano sulla destra saltando l'avvenimento dice che non si della Vistola quattro divisioni che forza- sa ancora quanto materiale sia rimasto a Varsavia; ma è probabile :he la mas sima parte sia stato asportato. Comun que, aggiunge, adesso le fortesse polac che formeranno una batteria che assi curerà la Germania contro l'Oriente.

La Vossische Zeitung scrive che la questione polacca sarà risolta ora senza

la Russia.

Anche il Lokal Anzeiger è dello stesse arere e afferma che la sorte dei polacchi è in buone mani e i loro destini sono brillanti. In generale i giornali parlano della Polonia come di una preda della Germania mettendo in seconda linea le vicende della zona ove operano gli austriaci. Curioso che Vienna nella sua esallazione tedesca fa la stessa cosa non pensando che proprio la Polonia può es-sere argomento di nuove discordic fra Anche i giornali spizzeri commentano

la caduta di Varsavia. Il Bund dice che lo sgombero e la ritirata sono giustificabilissimi militarmente. Secondo i giornal l'indietreggiamento della linea russa sul Bug era opportuno. La Neue Zuerchei Zeitung dice che la fortezza è stata sgom-brata metodicamente, probabilmente portando via i cannoni utilizzabili comi avvenne nella guerra di Manciuria presso Liao-Yang e Mukden. Del resto come a Iwangorod i tedeschi sono solo in possesso della parte di Varsavià sulla sini stra del fiume. La città e la fortezza posti sulla destra sono ancora 'n mano

raggio di speranza che rompe lo scuro orizzonte è la rigenerazione del grande popolo russo. I nostri nemici non com-prendono ciò che stanno facendo in osi libera degli incagli che lo soffocavano; le sue braccia muscolose, sotto l'impul-so di un nuovo spirito e di una nuova paese. L'Austria e la Prussia fanno oggi particolari già pubblicati e parlando ciò che fecero già per la Francia: fab-bricano la spada che le sgozzerà. To fatto allarmante è che mentre gli ilagliendo alla Russia i suoi ferri, esse la liberano

Stiano in guardia per quanto avver-rd! Nessun timore sull'esito della guerra. Però il compito che ci impone il dovere diviene ogni giorno più chiaro: sulle spalle dell'Inghillerra riposa il peso del mondo, e se mai le sue spalle si piegassero, la Gran Brettagna spart-rebbe nell'abisso, e la libertà cesserebbe

Successi dell'esercito russo sul fronte el Caucaso

PIETROGRADO 6, sera -- Un comuniato dello Stato Maggiore dell'esercito del aucaso dice:

Nella regione del litorale fuoco di fucileria. In direzione di Sarykamysch ocspiegazioni hanno prevenuto le opinioni direzione di Alaschgerd ostinato com- successo. Si crede debba trattarsi di un Ho accennato ieri che il conquistatore di tutti i neutri i quali poterono consta- battimento. Sul rimanente del fronte nes- sottomarino tedesco in agguato nel Me-

La lotta intorno a Gorizia verso la fine della settimana scorsa. Es-si non incontrarono resistenza fino a sa-ti sulla caduta di Varsavia i giornali te-

LONDRA 6, ore 24 (M. P.) - La grande battaglia dell'Isonzo incominciò il 28 lu-- narra sopra referti di testimonii oculari il corrispondente del Morning Post in una lettera da Budapest che de scrive la seconda battaglia dell'Isonso, rendendo il più alto omaggio all'eroismo delle nostre truppe. Raramente fu com-battula una battaglia più infuocata. La artiglieria italiana apri il tiro gll'alba e tutti i reduci descrivono quel bombarda-mento come terrificante. I pezzi da campagna, i mortai da 149, i grossi canno ni da 210 e da 280 vomitarono il fuoco contro la spianata dell'altipiano, dove i difensori si erano trincerati. Per quattro ore duro la musica crescendo d'intensità: ogni metro quadrato di terreno fu coperto di obici e di granate. Sembrava impossibile potervi sopravvivere. Dopo sei ore di bombardamento cominciarono in rango serrato gli attacchi della fanteria. Gli italiani raggiunsero le nostre posizioni e riuscirono di primo acchito a precipitarsi sopra le nostre trincee aanzate, dove la lotta corpo a corpo con le baionette, i calci dei fucili, le granate a mano seguirono furibonde. L'azione venne ripresa il giorno appresso. Sta-volta l'attacco fu diretto contro la testa di ponte di Gorizia. Una divisione italiana avanzò attraverso i vigneti contro Podgora e malgrado le perdite continuò a procedere non ripiegando se non dopo un accanito corpo a corpo coi nostri. Immedialamente però il bombardamen

potè tornare presto all'attacco e avan sare. Questo si protrasse per quattro ore le nostre posizioni avanzate caddero in potere del nemico. Le nostre trincee

ricominciava e la fanteria italiana

Jesso della parte di Varsavia vulla sintata del fume. La città e la forteza proti stulla destra sono ancora in mano dei russi sulla destra sono ancora di sustina del sustina del sustina del sustina del sustina del sustina del sulla sulla della fortica della

alle notizie di Polonia ansieta, ma non mi atterriscono: il senza eguali presero d'assalto Monte S. Michele e ne catturarono le posizioni. Le trincee nostro furono evacuate prima che la fanteria nemica le raggiungesse. Il fuoco dell'artiglieria fu così infer-nale che velò il cielo di fumo e i lamprendono ciò che stanno facendo in viente: coi loro potenti cannoni romi pono i nuvoli di ferro che stringevano l'anima della Russia. Volgiamo il no. gna. Neanche le trincee più profonde stro sguardo verso Varsavia: che cosa permettevano più di resistervi. La vera offensiva si inizio dopo il giorno venti offensiva si inizio dopo il giorno venti allorche ad entrambe le parti arrivarono truppe fresche e l'artiglieria ripre se un lavoro più inesorabile che mai». Il corrispondente prosegue dando dei particolari già pubblicati e parlandoi delle forti perdite austriache scrive: Il liani possono colmare i loro vuoli l'Au-

stria non possiede più materiale umano per fare altrettanto. Almeno non ne possedera più fra breve tempo. Da ultimo egli riferisce questa sintomatica informazione: « Si afferma che la linea austriaca di difesa è in via di trasferimento un poco più indietro verso una nuora zona difensiva bene fortifi-

Increciatore auxiliarie francese

torpediaato ... sso Algeri PARIGI 6, sera (R.) - Il Matin pubblica: Si annunzia da Marsiglia che il primo agosto un incrociatore ausiliario, incaricato della protezione delle coste africane, sarebbe stato torpedinato nei dintorni di Algeri. Il giorno dopo una nave corrazzata sarebbe stata attaccacupammo dopo un combattimento i vil-laggi di Ala Kilisse, Tsar e Ardosr. In . (Stefanl) diterraneo.

La solida economia italiana secondo un giornale svizzero

LUGANO 6, ore 22,30 - La Gazzetta di Losanna dedica oggi un articolo alle finanze italiane. Lo scrittore, dopo essersi approfondito nell'esame dei nostri bilanci di stato, rilevandone i successi e le deficenze (i primi maggiori delle seconde) e il buon successo dei prestiti interni conclude: «Il risparmio ha dimostrato una intera fiducia nel oredito dell'Italia e una fiducia assoluta nella vittoria che deve concludere la guerra Il pagamento dei prestiti che dovranno rinnovarsi, se come sfortunatamente è da supporre la guerra dara ancora lungo, è assicurato dalla fecondità delle donne italiane, dall'ardore al lavoro della popolazione operaia, dalla ricchezza del suolo e dall'incomparabile seduzione esercitata dal clima dai tesori d'arte e dai ricordi storici. Dopo gli spaventosi massacri della guerra attuale nel resto d'Europa il valore del capitale nomo sarà certamente in rialzo e l'operaio italiano conseguentemente più ricercato. I numerosi miliardi che gli abili americani hanno tolti e toglieranno dalla nostra vecchia Europa aiutandola del loro meglio a continuare la guerra attuale, provocheranno presso di loro quando la pa-ce sarà conclusa un formidabile raddoppiamento di attività dal quale l'operaio italiano trarrà certamente buon partito per il più grande profitto del suo paese. a cui rimane sempre legato e al quale invia tutte le sue economie.

Un incontro del Re col vescovo di guerra

ROMA 6, sera — Borghetti narra stasera, in una sua corrispondenza, di un incontro dei vescovo di guerra, monsignor Bartolomasi, col Re:

solo il sacrificio dischiude.

Se il nemico procedesse con lealtà, l'ufficio dei sacerdoti in campo, che non offendono ma solo adempiono ad un compito di sublima pietà non dovrebbe pattre offesa. Ma i sacerdoti non indierreggiano, se pure dai tristi ne è insidiata la vita. Un doppio olocausto, per Dio e per la Patria, ricinge di una doppia aureola le vittima che debbono quindi destare soltanto un doplice sentimento ammirativo: di invidia e di orgoglio.

Il vescovo di Padova amministra parte della d ocesi di Trento

parie della docesi di Trento

PADOVA 6, sera — Il nostro Vescovo,
mons. Pelizzo ha ricevuto dal Vaticano
l'incarico di amministrare parte della diocesi di Treuto.

La comunicazione della Segreteria di
Stato è del seguente tenore :
L'augusto Pontefice, essendo venuto a
conoscenza che alcune terre appartenenti
alla diocesi di Trento e confinanti con la
Diocesi di Padova, per essere state occupate dalle truppe italiane, non possono
comunicare col proprio ordinario, ha de
terminato di affidare a V. E. Il. ma l'amministrazione provvisoria per quanto possa essere necessario all'assistenza religiosa
di quei fedeli.

A tal uopo, S. S. con tratto di sovrana
degnazione facendo affidanza della carità
e prudenza della S. V., Le estende provvisoriamente per tutto il territorio limitrofo alla diocesi di Padova e che non può
comunicare col proprio Ordinario, tutta ie
facoltà che ella abitualmente ha per la sua
Intanto mons. Pellizzo d'accordo col Co-

facolta che etta antualmente na per la diocesi.

Intanto mons. Pellizzo d'accordo col Comando Supremo dell'Esercito, ha incaricato tre sacerdoti della sanità di Padova di reggere tre parrocchie della Valsugana, e precisamente Don Nicolò Munari la parrocchia di Ospedaletto, Don Giuseppe Perin quella di Cinto Resine e Don Giuseppe Mattionin quella di Tezze.

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

Il solo premiato GRAND PRIX

RICOSTITUENTE MONDIALE

Preparezione esclusiva in velicia del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI Programment and the strength and the strength and the strength of the strength